R. ISTITUTO CHIMICO-FARMACEUTICO
DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

# ANNUARIO ACCADEMICO

PER L'ANNO

1889-90

STAMPERIA REALE DI TORINO

Gennaio 1890.

Tip. Reale Paravia 3609 (580).

# RELAZIONE

## DELLE COSE PIÙ NOTEVOLI

accadute nell'anno scolastico 1888-89

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Conforme al voto de' miei onorevoli Colleghi, chiamato dal R° Governo alla carica di *Rettore* per l'anno scolastico 1889-90, seguendo il costume de'miei predecessori in questo ufficio, espongo in una succinta relazione le cose più notevoli avvenute durante l'anno scolastico ultimo scorso.

Premetto una sommaria rassegna dei fatti relativi alle singole Facoltà; dirò poi di quanto riguarda l'Università in genere e della costruzione degli Istituti scientifici universitari.

**1°** Nella *Facoltà Giuridica* gl'inscritti per la laurea furono 656, cioè 20 meno dell'anno precedente; e gli aspiranti notai e procuratori 29, cioè 3 meno dell'anno precedente; più 11 uditori a corsi singoli.

Nell'insieme delle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 2694 esami speciali nei 4 anni di corso; 2352 con buon esito, e 342 con risultato infelice.

Negli esami speciali ottennero l'approvazione, senza rag-

giungere i pieni voti legali, 1718 candidati; riportarono i pieni voti legali, 436 candidati; 182 i pieni voti assoluti; e 16 con lode.

Per il *Corso biennale di Notariato e Procura* ebbero luogo 48 esami speciali, dei quali 43 con buon esito, e 5 con esito infelice; dei 43 esami con buon esito, 30 furono con semplice approvazione, e 13 con pieni voti legali; dei 48 candidati presentatisi agli esami, 9 ottennero il *Diploma di Notaio* e nessuno il *Diploma di Procuratore*, non essendovi alcun inscritto al 2° anno di Procura.

Alla laurea in Giurisprudenza si presentarono 117 candidati; di questi vennero promossi: 87 con meno dei pieni voti legali; 21 con pieni voti legali, 9 con pieni voti assoluti, e sono:

Armò Edoardo, Daviso Gaetano, Giani Romualdo, Locarni Virginio, Mazza Paolo, Patrioli Alcibiade, Pugliese Alberto, Rameri Silvio, Saccarelli Camillo. Nessuno ebbe i pieni voti assoluti con lode e nessuno venne respinto.

Vinsero il premio Dionisio di L. 350 assegnato al 4° anno di *Giurisprudenza*, per $^4/_7$ il sig. Patrioli Alcibiade (L. 200), e per $^3/_7$ il sig. Daviso Gaetano, (L. 150): il premio di L. 250, del 3° anno, il sig. Panetti Edoardo: il premio di L. 250, del 1° anno, per metà il sig. Bardone Alessandro (L. 125), e per l'altra metà il sig. Bona Adolfo (L. 125). — Nessuno dei concorrenti del 2° anno fu giudicato degno di premio.

Il premio Balbo di L. 336,68 venne, in seguito al concorso, accordato per lire 200 allo studente Bona Adolfo del 1° anno di *Giurisprudenza*, e per lire 136,68 allo studente Panetti Edoardo del 4° anno di corso; ottennero la menzione onorevole nel concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini i signori: Daviso Gaetano, Patrioli Alcibiade e Garello Luigi del 4° anno.

Il Consiglio accademico dispensò, per distinzione di studi e disagiate condizioni economiche, uno studente dalla tassa d'immatricolazione; 38 dalla tassa d'iscrizione; 38 dalla sopratassa di esame e 15 dalla tassa di Diploma.

Il Consiglio accademico accordò poi, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, 7 sussidi a studenti distinti e di scarsa fortuna, per aiutarli a sostenere le spese delle tasse scolastiche.

Nel corso dell'anno scolastico 1888-89, questa Università rilasciò il foglio di congedo a 45 studenti di Giurisprudenza, che dichiararono di voler proseguire gli studi in altre Università del Regno; e registrò 28 congedi di studenti, che da altre Università vennero a continuare gli studi in questo Ateneo.

Mi è grato di poter qui ricordare che uno dei più distinti laureati in Giurisprudenza in questa nostra Università, il sig. Ruffini Francesco, da Lessolo (provincia di Torino), il quale aveva nello scorso anno vinto a concorso uno degli assegni di perfezionamento nelle Università del Regno, ottenne per l'anno scolastico 1889-90 dal Ministero della Pubblica Istruzione, in conseguenza del concorso, uno degli assegni di perfezionamento nelle Università straniere, e che egli scelse a sede de'suoi studi l'Università di Lipsia.

Il Ministero della Pubblica Istruzione confermò nell'incarico dell'insegnamento della *Storia del Diritto Romano* il sig. Prof. Giuseppe Carle; della *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*, il sig. Prof. Giusto Emanuele Garelli della Morea, e dell'*Esegesi sulle fonti del Diritto*, il sig. Prof. Giampietro Chironi.

Confermò egualmente al Prof. Cesare Lombroso l'incarico di fare, come negli scorsi anni, un *corso speciale* di *Medicina legale* per gli studenti di Giurisprudenza, ed al Prof. Emilio Brusa l'incarico di fare un corso libero di

*Diritto e Procedura penale per i Notai ed i Procuratori.* Avendo poi il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione approvato l'istituzione del nuovo insegnamento complementare di *Legislazione civile comparata*, il Ministero con decreto del 18 dicembre 1888, sopra proposta della Facoltà, affidò l'incarico dello insegnamento stesso al Prof. Guido Fusinato di questa Università.

Durante l'anno scolastico 1888-89 nella Facoltà Giuridica non ebbe luogo alcun esame di aggregazione.

Ebbe luogo invece un esame di libera docenza, quello, cioè, del Dott. Virgilio Rossi, che, in seguito all'esito dell'esame stesso, venne dal Ministero di P. I. abilitato alla privata docenza, con effetto legale, in *Statistica* presso questa Università.

Con R° Decreto del 19 giugno 1889 il Prof. Comm. Giusto Emanuele Garelli della Morea, in conformità della terna proposta da questa Facoltà Giuridica, fu confermato da S. M. nell'ufficio di Preside della Facoltà stessa pel triennio scolastico 1889-90, 1890-91, e 1891-92, con decorrenza dal 1° novembre 1889.

Il 26 dicembre 1888 cessò di vivere nella Real villa di Capodimonte, presso Napoli, l'illustre Pasquale Stanislao Mancini, Ministro di Stato, il quale fu gloria di questa Università, ove tenne, dal 17 dicembre 1850 fino al 22 ottobre 1871, la Cattedra di *Diritto internazionale*. Conforme a proposta della Facoltà di Giurisprudenza, egli era stato con R° Decreto del 24 gennaio 1875 nominato professore emerito di questo Ateneo.

Il 7 gennaio 1889, morì in Firenze il Dottore Giovanni Stefano Tempia, aggregato a questa Facoltà Giuridica e Professore di *Diritto internazionale* nella scuola di Scienze sociali in detta città; e nel giorno 19 ottobre ultimo scorso cessò pure di vivere, dopo brevissima malattia, il

Dottore Giovanni VALLE, aggregato alla stessa Facoltà, e libero docente di *Istituzioni del Diritto Romano comparato col Diritto civile patrio*. Tanto del MANCINI, quanto di questi due valenti giovani rapiti agli studi, sono inseriti più innanzi in questo *Annuario* i cenni biografici.

L'*Istituto di esercitazioni nelle scienze Giuridico-Politiche* in questo ottavo anno di sua vita continuò l'opera sua proficua; furono attive 9 sezioni delle 3 classi, cioè una meno dell'anno precedente. Esse furono:

**Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).**

NANI CESARE, *Ricerche sul processo civile e penale delle leggi barbariche.*

BALLERINI-VELIO GIUSEPPE, *Critica storica degli scrittori politici italiani.*

TEDESCHI FELICE, *Esegesi sulle fonti del Diritto Giustinianeo.*

**Classe 2ª (Diritto odierno).**

GARELLI DELLA MOREA G. E., *Riforme Comunali e Provinciali. — Ordinamento dei tributi locali.*

AMAR MOISE, *Della conciliazione industriale.*

FUSINATO GUIDO, *Studi di Diritto civile comparato.*

CHIRONI GIAN PIETRO, *Studi sulla ricostruzione sull'editto perpetuo.*

**Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).**

CARLE GIUSEPPE, *Studio sulle Società primitive.*

FERROGLIO GAETANO, *Statistica morale.*

In complesso gl' inscritti furono 50 divisi come segue:

Prof. Nani, 26; Ferroglio, 17; Garelli della Morea, 7; Chironi, 7; Tedeschi, 1; Ballerini 1.

Di questi erano già laureati 2; dei 48 studenti, 15 erano del 1° anno, 19 del 2°, 6 del 3°, e 8 del 4°.

Il sussidio di L. 3500, continuato dal Consorzio Universitario all'Istituto, servì anche in quest'anno all'acquisto di opere e libri importanti a vantaggio degli studiosi.

**2°** Nella *Facoltà di Medicina* e *Chirurgia*, 688 furono gli inscritti nello scorso anno, cioè 4 più dell'anno precedente, oltre 8 uditori a corsi singoli.

Due soli si sono inscritti al Corso di Flebotomia.

Nell'insieme delle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 2513 esami speciali, dei quali 2174 con buon esito, e con cattivo 339. Degli esami con buon esito 1505 furono con semplice approvazione; 477 con pieni voti legali; 166 con pieni voti assoluti, e 26 con lode.

Agli esami di laurea si presentarono 86 candidati; dei quali 66 ottennero la semplice approvazione; 15 i pieni voti legali; 3 i pieni voti assoluti, cioè i signori: Caviglia Pietro, Croce Giovanni e Ferruta Giuseppe; nessuno ottenne la lode.

Due soli vennero respinti.

Le Allieve inscritte al *Corso di Ostetricia per le levatrici* furono 136, cioè 25 più dell'anno antecedente: degli esami a cui esse si presentarono in ambedue gli anni di corso, 124 ebbero buon esito e 14 cattivo: delle promosse, 68 ebbero la semplice approvazione, 45 ebbero i pieni voti legali; e 11 i pieni voti assoluti. Delle Allieve del 2° anno, 57 ottennero il Diploma di Levatrice; superarono gli esami 8 con eminenza, 18 con segnalazione, e 31 con semplice approvazione.

Nel corso dell'anno scolastico 1888-89, questa Univer-

sità rilasciò il foglio di congedo a 52 studenti di Medicina e Chirurgia, che dichiararono di voler proseguire gli studi in altre Università del Regno; e registrò 20 congedi presentati da studenti di altre Università qui venuti a continuare i loro studi.

Vinsero i premi Bricco e Martini gli studenti: Calvini Romolo del 5° anno e Bertelli Pietro del 3° (L. 200 ciascuno); ottenne la menzione onorevole nel concorso ai detti premi il sig. Mensi Enrico del 6° anno.

Il Consiglio accademico dispensò dalla tassa d'immatricolazione uno studente; dalla tassa d'iscrizione 77 studenti, dalla sopratassa di esame 74, e 4 dalla tassa di diploma. Accordò poi sussidi a 16 studenti sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini. Delle Allieve levatrici 2 ottennero la dispensa dalla tassa d'immatricolazione, e 2 l'ebbero dalla tassa d'iscrizione.

Ottennero la privata docenza per esame i signori Dottori: Oliva Valentino nella *Patologia chirurgica;* Acconci Luigi nell'*Ostetricia* e *Ginecologia;* Monari Adolfo nella *Chimica applicata* all'*igiene.*

Ottennero la privata docenza per titoli i signori Dottori: Canalis Pietro nella *Igiene;* e Gradenigo Giuseppe in *Otoiatria*, il quale già aveva conseguito tale libera docenza nell'Università di Padova. Conforme al parere favorevole della nostra Facoltà Medica, ed al voto del Consiglio Superiore, il Ministro della Pubblica Istruzione, con Decreto del 4 luglio 1889, abilitò il Dott. Gradenigo ad esercitare la libera docenza nella Università di Torino.

Non ebbe luogo alcun esame di aggregazione alla Facoltà.

Anche in quest'anno il Ministero dell'Istruzione Pubblica confermò ai Professori Naccari e Fileti l'incarico di un corso speciale di *Fisica* e *Chimica* rispettivamente, per gli studenti di Medicina e Farmacia, ed al Dott. Oreste Matti-

ROLO l'incarico dell' insegnamento della *Botanica sistematica* applicata alla medicina, per gli studenti di Medicina e Farmacia; confermò pure l'incarico della *Parassitologia* al Professore Edoardo PERRONCITO; e al Prof. MOSSO quello di un corso speciale di *Fisiologia* per gli studenti di Medicina Veterinaria, Storia Naturale e Filosofia. Continuò altresì l'incarico della supplenza al titolare nell'insegnamento della *Medicina operativa*, al Dott. Aggregato Girolamo MO.

Con Decreto poi del 23 novembre 1888, avendo accolto le proposte della Facoltà medico-chirurgica di questa Università, il Ministero istituì alcuni insegnamenti complementari nella Facoltà stessa, e affidò l'incarico della *Batteriologia* al Prof. Pio FOÀ e della *Tecnica fisiologica* al Dott. Vittorio ADUCCO, libero docente di Fisiologia in questo stesso Ateneo.

Il Prof. ordinario d'Igiene Dott. Comm. Luigi PAGLIANI, continuando a reggere la Direzione generale di Sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno, e a dirigere la scuola pratica di Ingegneria Sanitaria nell'Istituto d'Igiene sperimentale in Roma, venne anche nell' anno 1888-89 confermato l'incarico di sostituirlo nell'insegnamento dell'Igiene e nella direzione dell'annesso Gabinetto al suo assistente Dott. Arnaldo MAGGIORA-VERGANO.

Accogliendo la proposta della Facoltà Medico-Chirurgica, il Ministero affidò l'incarico dello insegnamento della *Clinica dermosifilopatica* per l'anno scolastico 1888-89 al Dottor Cav. Giacomo GIBELLO, in attesa dell'esito del concorso bandito per la stessa Cattedra per il posto di Professore straordinario.

Il Dott. Cav. Enrico MORSELLI, Professore straordinario di Psichiatria e Clinica delle malattie mentali, e Direttore della relativa Clinica, in seguito a sua domanda, fu con Decreto Ministeriale del 3 settembre 1889 trasferito nella

stessa qualità presso la R.ª Università di Genova, a partire dal 1° novembre 1889.

Accogliendo le ripetute istanze della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e secondando il voto della Commissione esaminatrice e del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, il Ministero nominò Professore straordinario di *Parassitologia*, colla applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859, il sig. Dottore Comm. Edoardo PERRONCITO, con decorrenza dal 1° novembre del 1889.

Il Dottore Carlo MARTINOTTI, laureato in Medicina e Chirurgia nell'anno 1886 in questa Università, poi incaricato della direzione del laboratorio Neuro-patologico del del R. Manicomio di Torino, vinse nel 1889 a concorso il posto di perfezionamento all'Estero, stabilito dal R. Governo con Decreto Ministeriale del 21 marzo stesso anno, per l'*Istologia* e l'*Embriologia*, e si recò a Lipsia allo scopo di dedicarsi in quella Università agli studi di *Neuropatologia* nell'anno scolastico 1889-90.

Così pure il Dott. Valentino GRANDIS, laureato in Medicina e Chirurgia nella stessa Facoltà, già allievo del nostro laboratorio di *Fisiologia*, ottenne, in seguito a concorso, uno degli assegni di perfezionamento all'Interno per la *Farmacologia* e *Fisiologia sperimentale*, presso questo Ateneo o presso quello di Bologna, e ciò con Decreto del Ministero di P. I. in data 6 novembre 1889, e per l'anno scolastico 1889-90.

Credo conveniente di riferire qui alcuni legati fatti dal Dottore Carlo FAVALLI, di Zinasco, in Provincia di Pavia, defunto il 27 aprile dello scorso anno, a favore della *R. Accademia Medica di Torino*, perchè interessano anche la nostra Facoltà di Medicina e Chirurgia. Oltre all'avere legato la somma di L. 4000, perchè coi relativi interessi di tre anni si stabilisca un *premio triennale* per quel

medico-chirurgo condotto del Circondario di Lomellina, che presenterà il miglior resoconto dei malati da lui curati nel triennio decorso, il testatore legò al giovane più distinto laureato in Medicina e Chirurgia, nell'anno della morte del testatore stesso, nelle Università di *Pavia* o di *Torino*, tutti i libri e oggetti indicati in apposito elenco, in seguito a scelta da farsi da una Commissione medica nominata dall'Accademia medica di Torino e dall'Istituto scientifico di Milano; quindi spetterà alla detta Commissione di procedere alla scelta del laureato a cui consegnare il legato del Dott. FAVALLI.

Anche la compianta signora Annetta BONINO, sorella del defunto Carlo Bonino, già Custode e Conservatore dell'Istituto Anatomico di questa Università, desiderando che il nome del suo fratello sia rammentato nell'Istituto stesso, ove per cinquanta anni egli lavorò con amore e sollecitudine, con testamento del 23 marzo 1889, fondò una borsa annua di lire *Cinquecento* da intitolarsi BORSA CARLO BONINO, e da destinarsi a quel laureando in Medicina e Chirurgia, appartenente al Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, che riporterà maggior numero di voti nell'esame di Laurea. Ed ora si stanno compiendo le pratiche per ottenere dal Ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione ad accettare questo legato.

L'*Accademia di Medicina*, avendo ricevuto dal suo signor Presidente Prof. Comm. Maurizio REVIGLIO, l'offerta di L. 500 da conferirsi in premio, alla fine dell'anno scolastico 1888-89, allo studente di Medicina e Chirurgia che avesse compito il quinto anno di corso, e che per l'esito degli esami sostenuti nel quinquennio risultasse il più distinto, conferì questo premio al sig. BATTISTINI Ferdinando, che riconobbe avere i requisiti voluti dall'egregio donatore.

Il premio di L. 500 stabilito nel dicembre 1884 in

perpetuo dal Prof. Senatore SPERINO, fu vinto dal signor FERRUTA Giuseppe, laureato in Medicina e Chirurgia nello scorso luglio.

I premi, pure di L. 500 ciascuno, fondati dal Professore Senatore PACCHIOTTI nell'anno 1886, furono aggiudicati ai signori: LAMARQUE Luigi, pel 1° biennio; CRIDA Celso, pel 2° biennio, e TRUCCHI Lorenzo, pel 3° biennio.

Il premio poi di L. 600 in rendita 5 %, fondato nel dicembre 1886 dalle signore Sorelle ed eredi del compianto Dott. Alessandro Augusto TORRE, fu aggiudicato al signor GAGLIARDI Giacomo, studente del 4° anno di corso nel corrente anno scolastico 1889-90.

Il posto fondato dal compianto Avv. Ferdinando SALOTTO, con testamento 22 gennaio 1884, per lo studio della Medicina e Chirurgia in questa Università, a favore di un giovane nativo della Città di Carignano, od in essa residente da dieci anni, fu, in conseguenza del concorso, accordato dal Consiglio Accademico, in seduta del 14 dicembre ultimo, al sig. ROSSETTI Luigi, studente del 1° anno di Medicina e Chirurgia.

Con Decreto Reale dell'11 luglio 1889 il Prof. Cav. Domenico TIBONE, in seguito alla terna proposta dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, fu confermato Preside della medesima per il triennio scolastico 1889-90, 1890-91 e 1891-92, dal 1° novembre 1889.

Parmi utile ricordare altresì che con Circolare Ministeriale del 27 aprile 1888 essendosi provveduto agli *esami pratici per le Levatrici abusive*, e con Decreto Ministeriale del 26 luglio dello stesso anno, avendo il Ministero dell'Interno disposto che le medesime seguissero un corso pratico di 15 giorni presso l'Università, questa ha preso le opportune disposizioni perchè fosse stabilito il *corso speciale* suddetto, e perchè gli *esami pratici*, secondo l'invito fatto dal Mi-

nistero, avessero luogo colla maggiore sollecitudine. Difatti nello scorso giugno, dal 1° al 15, venne dato il *corso preparatorio*, e dal 16 alla fine del mese stesso si diedero gli *esami pratici*. A questi si presentarono 32 levatrici abusive; di esse 26 furono approvate, e 6 respinte.

**3°** Nella *Facoltà di Lettere* e *Filosofia* gli inscritti furono 137, compresi 13 Uditori a corsi singoli; cioè 6 inscritti di più che non nell'anno precedente.

Nel 2° biennio di corso, 62 erano gl' inscritti per la laurea in Lettere e 9 per la laurea in Filosofia.

Sopra 395 esami speciali dati nelle due Sessioni, 354 ebbero buon esito, 41 infelice.

Nei 354 esami con esito favorevole, 250 candidati riportarono l'approvazione senza raggiungere i pieni voti legali: 71 ottennero i pieni voti legali : 20 i pieni voti assoluti e 13 con lode.

Agli esami di laurea si presentarono 20 candidati. Di questi nessuno venne respinto, e vennero promossi: con meno dei pieni voti legali 8; 9 con pieni voti legali; uno, il sig. Battaglino Giovanni, con pieni voti assoluti, e 2 ottennero la lode, cioè i signori: Corsini Benvenuto, e Rivoire Pietro.

Delle 20 lauree, una sola fu di *Filosofia* e 19 di *Lettere*.

Furono inscritte regolarmente al 1° anno di corso le signorine: Treves Sara e Romano Maria; al 2° anno le signorine Bruno Teresa, Foa Elvira e Garassino Maria; al 3°, la signorina Bari Taide. Presero l'inscrizione a corsi singoli le signorine: Balegno Eugenia, Campagno Seconda, Cauda Giuseppina, Galli Adele, Grisoni Anna Maria, Monetto Francesca e Patrioli Angiolina.

Vinse il premio *Balbo* lo studente del 4° anno di Lettere Rivoire Pietro, (L. 336,68).

Nel corso dell'anno scolastico 1888-89, questa Univer-

sità rilasciò il foglio di congedo ad uno studente di Lettere, che dichiarò di voler proseguire gli studi in altra Università del Regno.

Il Consiglio accademico accordò a 6 studenti la dispensa dalla tassa d'immatricolazione; a 14 studenti la dispensa dalla tassa d'iscrizione; a 8 la dispensa dalla sopratassa d'esame, e a 4 la dispensa dalla tassa di diploma. Accordò pure sussidi a 8 studenti sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini.

Il signor Dottore Parodi Ernesto, libero docente per titoli di filologia neo-latina in questa Università, vinse a concorso per l'anno scolastico 1889-90, uno dei due assegni di L. 3000 ciascuno, stabiliti dal Ministero della Pubblica istruzione per il compimento nelle Università estere degli studi di perfezionamento in qualche ramo speciale delle scienze filosofiche e letterarie. Il Dott. Parodi andò in Germania per dedicarsi allo studio del *Sanscrito*.

Il Ministero confermò l'incarico d'insegnare la *Lingua e Letteratura francese* e la *Lingua e Letteratura inglese* rispettivamente ai signori Francesco Pic e Giacomo Stevens.

Il Ministero rinnovò per l'anno scolastico 1888-89 al sig. Prof. Pasquale D'Ercole l'incarico di dare l'insegnamento della *Filosofia morale*, in sostituzione del defunto Prof. Passaglia, la cui cattedra già messa a concorso pel posto di Professore straordinario, non venne peranco coperta; e rinnovò pure per detto anno l'incarico di un corso speciale di *Fisiologia* per gli studenti di Filosofia, Storia Naturale e Medicina-Veterinaria, al signor Prof. Angelo Mosso, della Facoltà Medico-Chirurgica. Confermò, inoltre, come negli anni scorsi, al Dott. Aggr. Vincenzo Lanfranchi l'incarico di supplire il Comm. Prof. Vallauri, Senatore del Regno, titolare della Cattedra di *Letteratura latina*, nelle sue eventuali assenze per le tornate del Senato.

Nell'anno scolastico 1888-89 non ebbe luogo nella Facoltà di Lettere e Filosofia alcun esame di concorso per l'aggregazione.

A tenore del Decreto Reale in data 8 luglio 1888 ed in conformità del Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del 29 febbraio 1889, ebbe luogo presso questa R. Università, nel mese di aprile dell'anno stesso, una *sessione di esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere negli Istituti d'Istruzione Secondaria, Classica e Tecnica.* — Ai detti esami furono ammessi: 10 candidati per la *Lingua francese*, e ne furono approvati 4. — Dei 2 candidati presentatisi per la *Lingua inglese*, uno venne respinto. — Nessuno fece domanda per la *Lingua tedesca.*

A norma poi del Decreto 7 aprile 1889, ebbe anche luogo nel mese di novembre ultimo scorso la *sessione straordinaria di esami per l'abilitazione all' insegnamento secondario.* — Furono ammessi e si presentarono: 6 candidati per le *discipline letterarie nel Ginnasio inferiore*, ed uno solo venne approvato; 7 per la *Lingua e Lettere italiane nelle Scuole Normali*, e ne fu respinto uno solo; 2 per la *Storia e Geografia nelle stesse Scuole*, ed amendue furono dichiarati idonei; 5 per la *Pedagogia e Morale*, e tutti ottennero l'approvazione.

Per diversi motivi, non imputabili a questa Università, non si è potuto conferire nell'anno scolastico 1888-89 il premio stabilito nel suo testamento dal compianto Prof. Comm. Carlo Passaglia.

Addì 28 marzo 1889 mancò ai vivi in Chieri, dove erasi ritirato, il Teologo Cav. Giovanni Bosco, Dottore aggregato alla *Facoltà di Lettere e Filosofia*, nella classe di *Filosofia.*

Alla *Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e*

*Lettere* furono inscritti: nella Sezione Filologica 53 allievi, nella Storica 45 e nella Filosofica 35.

Mercè il sussidio di L. 3000 accordato anche nello scorso anno dal Consorzio universitario alla detta Scuola di Magistero, questa ha potuto fare nuovi acquisti di libri e di altro materiale scientifico, aumentando così la sua biblioteca, che, per cura del Direttore della Scuola Prof. Cav. Giuseppe Müller, è ottimamente ordinata e riesce di molto vantaggio agli studenti inscritti alla Scuola stessa ed alla Facoltà.

4° La Facoltà di *Scienze Matematiche*, *Fisiche* e *Naturali* ebbe 384 inscritti, compresi 74 allievi del 1° corso della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, i quali intervennero alle lezioni universitarie di *Meccanica razionale* e di *Geodesia teoretica*, e 4 Uditori a corsi singoli. Si ebbe quindi un aumento di 22 iscritti sull'anno precedente.

Gli studenti che fecero passaggio al 1° anno della Scuola suddetta, dopo aver sostenuto con buon esito tutti gli esami speciali che danno diritto al *Diploma di licenza fisico-matematica*, furono 67, degli studenti inscritti nessuno chiese la licenza in *Scienze naturali*.

Nelle due Sessioni, estiva e autunnale, si diedero complessivamente 987 esami speciali; di questi 792 con buon successo, e 195 con esito infelice.

Dei 792 esami ch'ebbero buon esito, 676 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 93 con pieni voti legali, 20 con pieni voti assoluti e 3 con lode.

Si presentarono 13 candidati agli esami di laurea; di questi, 9 ottennero l'approvazione con meno dei pieni voti legali; 1 con pieni voti legali; 3 con pieni voti assoluti, e sono: Buscalioni Luigi, Gilio-Tos Ermanno e Sassernò Alberto; nessuno ebbe la lode.

Le 13 Lauree furono: 2 in Matematica, 2 in Fisica,

4 in Chimica e 5 in Scienze Naturali; dei candidati alla Laurea nessuno fu respinto.

Al primo anno di corso per la Matematica pura fu inscritta regolarmente la signorina TERRACINI Ida.

Nel corso dell'anno scolastico 1888-89, ottennero il congedo dalla Facoltà di Scienze 15 studenti, che dichiararono di voler proseguire i loro studi in altre Università del Regno; e vennero ad inscriversi in essa 3 studenti provenienti da altre Università con regolare congedo,

Vinse il premio BRICCO e MARTINI (L. 200) il signor LOMBARDI Luigi, studente del 2° anno della Scuola d'Applicazione, e ottennero la menzione onorevole i signori: QUARLERI Luigi del 2° anno di matematica, e BOSIA Pietro del 1° anno della Scuola d'Applicazione.

Il Consiglio accademico accordò 4 dispense dalla tassa d'immatricolazione; 12 dalla tassa d'iscrizione, 8 dalla sopratassa d'esame e 4 dalla tassa di Diploma; accordò pure sussidii, sul fondo dei lasciti BALBO, BRICCO e MARTINI, a 7 studenti.

L'insegnamento dell'*Astronomia* venne affidato anche per l'anno scolastico 1888-89 al Dott. Francesco PORRO, Astronomo aggiunto, che continuò nella direzione dell' Osservatorio Astronomico.

L'incarico di coadiuvare il Prof. Giuseppe BRUNO nell'insegnamento della *Geometria proiettiva*, con nota 31 dicembre 1888 venne dato per l'anno scolastico 1888-89 all'Ingegnere Giovanni GRIBODO. Dell' insegnamento della *Paleontologia*, sopra proposta della Facoltà, venne per l'anno scolastico 1888-89, come già era stato nei due anni precedenti, incaricato il Dott. Federico SACCO, assistente al Museo di Geologia.

Coll'anno scolastico 1888-89 per decisione del Ministero di Pubblica Istruzione cessò dalla carica di Professore stra-

ordinario di Geologia e di Direttore del relativo Museo il Dottore Cav. Martino Baretti, e la Facoltà fece istanza, sullo scorcio del passato ottobre, perchè fosse prontamente bandito il concorso alla Cattedra stessa per il posto di Professore straordinario. Chiese inoltre fosse affidato l'incarico interinale dell'insegnamento al Dottore Francesco Virgilio, Assistente al Museo di Geologia.

Nell'anno scolastico 1888-89 perdurando i motivi che trattenevano in Roma il Deputato Comm. Francesco Siacci, Professore ordinario di *Meccanica superiore*, conforme alla proposta della Facoltà di Scienze, venne sospeso l'insegnamento di tale scienza, non essendovi alcuno studente inscritto.

Ottennero la privata docenza per titoli, in *Fisica sperimentale* il Dottore Stefano Pagliani, in *Geometria proiettiva* il Dottore Guido Castelnuovo.

Il concorso al posto di Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze, che era stato bandito per la *Meccanica razionale*, rimase deserto, non essendovisi presentato alcun concorrente.

La Facoltà aprì poi, nelle sue sedute dell'11 maggio e 10 giugno 1889, il concorso ad un posto di Dottore aggregato alla Facoltà stessa, per la *Chimica generale*, fissando pel principio delle prove il 1° lunedì di maggio del 1890.

In seduta del 12 novembre 1888 la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, alla quale, a norma del Regolamento in vigore, spettava il turno della scelta dell'oratore per l'inaugurazione degli Studi dell'anno accademico 1889-90, deliberò di conferire l'onorifico incarico del discorso inaugurale al signor Comm. Enrico D'Ovidio, Prof. ordinario di *Algebra* e *Geometria analitica* e Direttore della Scuola di Magistero della Facoltà stessa.

In seguito alla terna proposta dalla Facoltà di Scienze, venne con Decreto Reale del 30 giugno 1889 confermato

nell'ufficio di Preside della Facoltà stessa, per un triennio scolastico, a partire dal primo novembre successivo, il signor Professore Cav. Giuseppe BRUNO.

A tenore del Decreto Reale in data 8 luglio 1888 e del Regolamento approvato con Decreto del 28 febbraio 1889, ebbe luogo presso questa R. Università, nel mese di aprile di detto anno, una *sessione di esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali nelle Scuole Tecniche e Normali.* — A tali esami si presentò un solo candidato, il quale venne approvato. — In conformità del R. Decreto 7 aprile 1889 ebbe poi luogo, nel mese di novembre ultimo, la *sessione straordinaria* 1888-89 *di esami per l' abilitazione all' insegnamento delle Scienze negli Istituti di istruzione secondaria.* — A questi esami furono ammessi: un candidato per le *Scienze Naturali nel Liceo*, e venne approvato, e due candidati per le *Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nelle Scuole Normali*, dei quali uno solo fu dichiarato idoneo,

Addì 7 del mese di marzo del 1889 cessò di vivere il Comm. Professore Angelo GENOCCHI, Senatore del Regno, che per lunghi anni illustrò il nostro Ateneo, tenendovi come ordinario la Cattedra di *Calcolo infinitesimale.* La Facoltà di Scienze subì una gravissima perdita per la morte di lui, che fu tanto insigne per meriti scientifici quanto per private virtù. Ai funerali si fecero rappresentare S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione e il Sindaco della città di Piacenza, patria del Genocchi, ed intervennero le Autorità provinciali, comunali e universitarie e numerosi studenti e cittadini. — Anche del GENOCCHI sono inseriti più innanzi in questo *Annuario* i cenni biografici.

Nel giorno 1° luglio ultimo scorso morì in Roma il Comm. Gilberto GOVI, Professore ordinario di *Fisica* nella Regia Università di Napoli, il quale insegnò tale scienza in questo

Ateneo dall'agosto 1861 al 1876, e fu uomo di gran valore negli studi fisici e in quelli della storia della scienza.

Giova, poi, far qui menzione del legato fatto, con suo testamento olografo, dal compianto Professore Cav. Luigi Bellardi, già Conservatore delle collezioni paleontologiche del Museo di Geologia di questa Università. Ecco le parole precise del testamento che riguardano tale legato:

« Lego al R° Museo di Geologia della R^a^ Università « di Torino la Miscellanea di Geologia, di Paleontologia, « di Malacologia, e quelle poche opere di queste Scienze « che io posseggo ;

« Al Museo di Zoologia della predetta Università, la « collezione di Insetti Ditteri, colle opere e stampati di « Entomologia da me posseduti. »

Questa Università ha già iniziato le pratiche per essere autorizzata ad accettare questo legato. Il Ministero della Pubblica Istruzione con nota del 21 ottobre ultimo scorso dichiarò averne accolto la notizia con vivissima soddisfazione.

Il posto di studio, fondato dal compianto Prof. Comm. Camillo Ferrati, con rendita perpetua di L. 400, pel quale si era aperto il concorso, ammettendovi i giovani inscritti per la Laurea in matematica che hanno compito in questa Università gli studi biennali pel conseguimento della licenza in Scienze Matematiche e Fisiche, e superato i relativi esami speciali con almeno $^{8}/_{10}$ della totalità dei punti, non venne conferito in quest'anno per mancanza di concorrenti che soddisfacessero alle condizioni stabilite. Però da quel fondo si tolsero, conforme al Regolamento approvato dalla Facoltà, lire 300, che si assegnarono in parti eguali, agli studenti di *Matematiche pure*, Marco Nassò e Angelo Ramorino, i quali si accostarono molto alle dette condizioni, benchè non le abbiano raggiunte.

Nella *Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze*

*matematiche, fisiche e naturali* vennero iscritti per la Sezione di Matematica 20 allievi, per la Sezione di Fisica 5, per la Sezione di Chimica 2, per la Sezione di Scienze Naturali 9.

Il Consorzio universitario accordò anche nell'anno scorso un assegno di L. 1500 alla Scuola di Magistero per acquisto di libri e oggetti scientifici.

**5°** La *Scuola di Farmacia* ebbe 15 iscritti per la laurea in Chimica e Farmacia, 255 iscritti per il Corso di abilitazione al semplice esercizio della Farmacia, oltre 3 uditori a corsi singoli; così in totale 273, cioè 10 meno dell'anno precedente.

Per la laurea in Chimica e Farmacia ebbero luogo 25 esami speciali, dei quali 19 con buon esito; cioè 8 con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 3 con pieni voti legali, 8 con pieni voti assoluti; 6 con esito infelice.

Alla laurea si presentarono 5 candidati e furono tutti promossi con approvazione inferiore ai pieni voti legali.

Per l'esercizio della Farmacia si ebbero 452 esami speciali; di questi 308 con buon esito, con esito infelice 144, con approvazione inferiore ai pieni voti legali furono 277, con pieni voti legali 23, con pieni voti assoluti 8, e nessuno con lode.

Gli esami generali furono 61, dei quali 42 con semplice approvazione, cioè 20 nel 1° e 22 nel 2° esame generale; 6 con pieni voti legali, cioè 5 nel 1°, e 1 nel 2° esame generale; 2 con pieni voti assoluti, cioè 2 nel primo, e nessuno nel secondo esame generale.

Nessuno ottenne la lode nel 1° esame generale, e 3 l'ebbero nel secondo, cioè i signori: Botto Pietro, Brigatti Giuseppe e Griggi Gioachino; 8 esami ebbero cattivo esito, di cui 6 nel 1° e 2 nel 2° esame generale.

Ottennero il Diploma di Farmacista 53 Candidati.

Al 1° anno di Farmacia per l'abilitazione al relativo Diploma fu inscritta regolarmente la signorina BARELLO Irene.

Il Consiglio Accademico accordò ad uno studente la dispensa dalla sopratassa d'esame.

Nel corso dell'anno scolastico 1888-89, ottennero il congedo dalla Scuola di Farmacia, 20 studenti, che dichiararono di voler proseguire i loro studi in altre Scuole del Regno; vennero invece alla stessa inscritti 11 studenti provenienti dalle Scuole di altre Università con regolare foglio di congedo.

Conforme alla proposta della Scuola di Farmacia, ed al voto della Commissione esaminatrice e del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, venne dal Ministero nominato Professore straordinario di *Botanica sistematica*, coll'applicazione dell'art. 69 della Legge 13 novembre 1859, il sig. Dottore MATTIROLO Oreste, libero docente di *Botanica*, già incaricato della detta materia in questa Università, con decorrenza del 1° novembre 1889.

Con Decreto Reale del 7 luglio ultimo il Comm. Professore Michele LESSONA, sulla terna proposta dalla Scuola di Farmacia, fu confermato Direttore della medesima pel triennio Scolastico 1889-90, 1890-91 e 1891-92.

Il Ministero dell'Interno ammise anche nell'anno Scolastico 1888-89 alcuni *assistenti farmacisti sprovvisti di regolare certificato*, a sostenere in base al Programma approvato col Decreto Ministeriale del 16 agosto 1869 *un esame pratico di Farmacia*, secondo il R° Decreto 12 luglio stesso anno, perchè i medesimi potessero poi ottenere il regolare certificato di *Assistente Farmacista*, che però non dà ad essi facoltà di manipolare le sostanze venefiche descritte nella Circolare 13 dicembre 1873, nè di spedire le ricette delle medesime; e trasmise a questa Università

l'elenco degli ammessi a subire qui l'*esame pratico* sopra indicato. Si presentarono all'esame stesso 5 candidati, dei quali 4 vennero approvati e uno respinto.

**6°** Esaminando l'esito degli esami fatti nelle diverse Facoltà e Scuole nell'anno scolastico 1888-89, si rileva che gli esami non superati rappresentano il 14,50 % del numero totale degli esami dati.

Il numero complessivo degli studenti iscritti al 1° gennaio 1889 era di 2149, cifra che al 15 giugno 1889 salì a 2254 (*).

**7°** Fra i nostri privati docenti della Facoltà medica il Dott. G. MARTINOTTI, Dirett. del Museo RIBERI, venne in febbraio dello scorso anno, sopra proposta della Facoltà medica dell'Università di *Modena*, chiamato ivi dal Ministero dell'Istruzione pubblica all'incarico dell'Anatomia patologica per i rimanenti mesi dell'anno scolastico 1888-89. Nè posso omettere come, anche nei concorsi fatti in questo anno per Cattedre Universitarie, parecchi dei nostri docenti abbiano ottenuto la nomina ad alti gradi di eleggibilità: fra questi, senza ripetere quanto si è detto sopra riguardo ai Professori PERRONCITO e MATTIROLO, nominati Professori straordinari in questo stesso Ateneo, e sebbene quasi tutte le proposte qui sotto indicate siano state fatte dalle Commissioni esaminatrici de' vari concorsi in principio del corrente anno scolastico, vanno segnati i seguenti nomi, tutti di *privati docenti* e *assistenti* in questa Università: LUSTIG Alessandro, proposto Professore ordinario di *Patologia generale* nell'Università di Cagliari; BATTELLI Angelo, proposto Prof.

(*) In questi numeri non sono compresi gli Studenti inscritti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, nè quelli della Scuola Sup. di Medicina-Veterinaria; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

ordinario di *Fisica sperimentale* nella stessa Università ; INVERARDI Gio. già professore ordinario di *Ostetricia* nell'Università di Messina, riescito primo nei concorsi alla stessa Cattedra nelle Università di Padova e Catania ; PELLACANI Paolo, straordinario di *Materia Medica* e *Farmacologia sperimentale* nell' Università di Genova, proposto straordinario alla Cattedra di *Medicina legale* nell' Università di Bologna; MONARI Adolfo, proposto per la Cattedra di *Chimica farmaceutica* nell'Università di Cagliari; BONOME Augusto, proposto Professore straordinario di *Anatomia patologica* nell' Università di Padova; MARCACCI Arturo, Professore straordinario di *Fisiologia* nell'Università di Perugia, proposto Professore ordinario di *Fisiologia* nella Università di Palermo; MOSSO Ugolino, proposto alla Cattedra di *Materia medica* e *Farmacologia* nella Università di Cagliari; STAMPINI Ettore, incaricato dell' insegnamento della *Grammatica* e *Lessicografia latina* in questa Università, proposto Professore straordinario di *Letteratura latina* nella Università di Messina; CAMERANO Lorenzo, aggregato a questa Facoltà di Scienze, proposto Professore ordinario alla Cattedra di *Zoologia*, *Anatomia* e *Fisiologia comparate* nella Università di Cagliari; MYA Giuseppe, in seguito a concorso per titoli e per esame, proposto *ex aequo* Professore straordinario di *Chimica propedeutica* nella Università di Pisa. Così pure il Dottore CHIARLEONI Giuseppe, Prof. e Direttore della Scuola Ostetrica pareggiata annessa allo Spedale Maggiore di Vercelli e dipendente da questo Distretto Universitario, venne, in seguito a concorso, proposto e nominato Prof. ordinario di *Ostetricia* e *Clinica Ostetrica* nella Università di Catania; e il Dottore Rosario PUGLIATTI, Professore e Direttore della Scuola Ostetrica pareggiata annessa allo Spedale Maggiore di Novara, pure dipendente da questo Distretto Universitario, fu in seguito a concorso,

nominato Prof. Ordinario di *Ostetricia* e *Clinica Ostetrica* nella Università di Cagliari. — È cosa invero molto onorevole per la nostra Università che da più anni parecchi de' suoi allievi, vincitori nei concorsi, sieno accolti ad insegnare nell'una o nell' altra Università del Regno. In quest' ultimo anno la sola Facoltà medica ne diede sette.

E poichè ho discorso di cose che tornano ad onore del nostro Ateneo, credo conveniente aggiungere, che il Docente libero Dott. Cav. Pietro CANALIS, venne, proprio in questi giorni, dal R° Governo insignito della Medaglia d'oro ai Benemeriti della Salute pubblica, per l'opera intelligente e coraggiosa da lui prestata nel dirigere l'amministrazione Sanitaria a Catania e Messina durante la gravissima epidemia colerica, che due anni or sono desolò quelle due città.

**8°** Nel corso dell'anno 1889 due ufficiali della Segreteria cessarono di vivere; il 25 giugno, il Vice-Segretario Cav. Giovanni CAJROLA, e il 16 agosto, il Direttore di Segreteria Cav. Carlo CRODARA-VISCONTI. — Nell'ufficio di Direttore, sopra proposta di questo Rettorato, stata favorevolmente accolta da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, fu, con Decreto Reale del 9 settembre ultimo, nominato il Cav. Prof. Luigi Vittorio CRAVOSIO, primo Segretario, il quale da più anni era d'ajuto al suo antecessore.

**9°** Fin dallo scorso anno il mio predecessore in questo Rettorato esprimeva la speranza, riguardo ai *nuovi edifizi per gli Istituti Scientifici Universitari*, che quello destinato a raccogliere gli *Istituti di Fisica e d'Igiene*, sarebbe stato entro l'anno stesso portato a buon punto, e tale speranza non fu in fatti delusa. Il *Museo d'Igiene*, sarà il primo ad abbandonare il palazzo universitario; il locale che presentemente esso occupa, verrà, come era un tempo, destinato ad uso di scuola.

Anche il fabbricato per gli *Istituti di Fisiologia*, *di Patologia* e di *Materia Medica*, è molto innanzi, ed è probabile che fra breve tempo venga esso pure condotto a compimento. La costruzione dell'edificio che deve contenere gli Istituti di *Chimica generale* e di *Chimica Farmaceutica*, ha assai progredito, e, se si deve giudicare dall'alacrità con cui sono condotti i lavori, si può ritenere che nell'anno 1890, esso sarà pressochè ultimato.

Anche l'edificio destinato agli Istituti di *Anatomia umana* e di *Medicina legale*, nel venturo anno sarà quasi compiuto.

I lavori, poi, d'ampliamento del fabbricato nell' *Orto botanico*, incominciati nella passata primavera, sono molto inoltrati, e quindi ho piena fiducia che entro l'anno corrente saranno pressochè terminati; e così anche questo Istituto scientifico sarà posto in grado non solo di soddisfare alle esigenze dell'istruzione, ma ben anche di seguire con profitto i progressi della Scienza.

Tutto infine fa sperare che in un tempo non lontano i voti del Corpo insegnante saranno appagati, e che la nostra Università, mercè il vivo interesse e la benevolenza delle egregie persone che reggono la Provincia ed il Comune di Torino, sarà dotata di convenienti locali, richiesti imperiosamente dallo stato presente delle scienze sperimentali.

*Torino, 15 gennaio 1890.*

Il Rettore

A. NACCARI.

# UNO SGUARDO
## ALLE ORIGINI ED ALLO SVILUPPO
# DELLA MATEMATICA PURA

---

**DISCORSO**

letto il 4 Novembre 1889

IN OCCASIONE DELLA SOLENNE APERTURA DEGLI STUDI

**NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO**

DAL

Prof. ENRICO D'OVIDIO.

# UNO SGUARDO
## ALLE ORIGINI ED ALLO SVILUPPO
# DELLA MATEMATICA PURA

---

## DISCORSO

letto il 4 Novembre 1885

IN OCCASIONE DELLA SOLENNE APERTURA DEGLI STUDI

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

DA

Prof. ENRICO D'OVIDIO.

# UNO SGUARDO
## ALLE ORIGINI ED ALLO SVILUPPO
## DELLA MATEMATICA PURA

### I.

Défiez vous des ensorcellements et des attraits diaboliques de la Géométrie.
(FÉNELON).

*Socrate* aveva il suo demonio: un demonio dissuadente. Ho il mio demonio anche io; ma, ahimè! è un demonio persuadente. Non ha il piè di becco o di cavallo, come il Galeotto del dottor Faust; non veste alla scozzese o all'andalusa, come i diavoli da scena; gli è un picciolo e vispo demonietto, quintessenza di goliardo, pieno di gaia malizia, grande artefice di sorprese e di scherzi scolastici. Fu lui che ispirò ai miei egregi colleghi l'idea di designare me a inaugurare questo nuovo anno di studî; fu lui che tolse a me la forza di sottrarmi al grave còmpito, per tema di esser citato come

colui « che fece per viltate il gran rifiuto. » Udite, e giudicate se io non mi apponga al vero.

Prima del 1853 due erano le orazioni inaugurali di ciascun anno scolastico nella nostra Università; l'una era pronunziata dal professore di letteratura italiana, l'altra il giorno seguente dal professore di letteratura latina. Il primo, avendo sotto mano gran copia di argomenti vasti ed attraenti, i quali interessano ogni genere di persone colte, poichè nella letteratura nostrana tutti si rivelano i palpiti della vita nazionale, non durava certo fatica a riescir gradito. Il secondo, evocando le memorie di un'antica civiltà italiana, che seppe espandersi in tutto il mondo e signoreggiarlo, e della cui eredità vive in gran parte anche la nostra, era sicuro di elevare l'animo degli uditori a un cielo d'idee e di sentimenti che li inebriavano e tenevano sospesi al suo labbro. Perorava egli nella lingua di *Cicerone*, il che cresceva solennità e forza al suo dire. Non tutti forse arrivavano, ma tutti si sforzavano di intendere la magniloquente frase dell'erudito maestro; e a ogni modo cercavano di parere a sè stessi buoni intenditori, mantenendo una attenzione risoluta durante quell'ora di forzata immobilità.

Ma col volger degli anni si mutò stile. I rapidi progressi fatti dalle scienze sperimentali, il nuovo

atteggiarsi delle scienze giuridiche sotto l'influsso delle idee democratiche e del governo parlamentare, destarono la curiosità di vedere anche i cultori di tali scienze cimentarsi nell'arringo oratorio ad enarrare la gloria delle recenti scoperte e delle conquistate libertà civili. Così una vita nuova fu infusa nella vecchia solennità inaugurale, ed una ricca serie di svariate dissertazioni scientifiche si venne di anno in anno raccogliendo, le quali formano come tante strofe di un festoso e sonoro inno alla Scienza.

Sarebbe pregio dell'opera rammentare i nomi degli oratori che mi precedettero. Ma fra tanti nomi cari alla fama, neppur uno ne riscontrereste, che fosse di un cultore degli studî matematici. Nè questo fatto è un figlio del cieco caso, ma è piuttosto da ascrivere a una peculiare condizione della Matematica e de' suoi cultori. Imperocchè non può negarsi che i concetti matematici posseggono una così stringata determinatezza, e il linguaggio che li esprime è così severo e remoto dal comune discorrere, e l'obbietto di quei concetti e di quel linguaggio è così astratto, che mal si prestano a una orazione da tenersi in una cerimonia come quella che qui ci raduna, innanzi a un pubblico di cui la massima parte è intesa a studî estranei alla Matematica. O l'oratore spazia nelle generalità,

e finisce per ripeter cose trite; o si addentra in qualche particolare argomento, e rischia di riescir oscuro ai più; o sceglie un soggetto che non cada nel dominio dei proprî studî speciali, e rischia di usurpare l'ufficio altrui, e di sentir susurrare intorno: « ne sutor ultra crepidam »; « tractant fabrilia fabri. »

Scorsero i nostri matematici il triplo pericolo, e seppero cansarlo. Ma nol seppi io; ed oggi mi tocca di affrontarlo, senza speranza di escirne con onore. Avevo dunque ragione di dire che un demonietto beffardo mi ha voluto giocare un tiro dei suoi! Non è il primo; sia l'ultimo almeno!

Comunque, eccomi su questa paurosa cattedra. Ci sono, e ci resterò..... quel tanto, che il dovere da un lato e la discrezione dall'altro consigliano. Conto, umanissimi uditori, sulla vostra benevolenza. E per meritarla, io m'industrierò di parlare in guisa che possa comprendere chiunque abbia appresi i primi elementi della Matematica. Coloro che, già esciti fuor del lago della scuola alla riva, e abbandonati poscia ai flutti del pelago degli affari, dimenticarono; ebbene il mio demonietto ordina loro che ringiovaniscano per poco: basterà all'uopo che si lascino ipnotizzare, fissando gli occhi della mente su quel punto brillante della vita che è l'età dei venti anni.

## II.

Dio eternamente geometrizza.
(Platone).

Egli è veramente a deplorare che fievole sia l'oratore e poco propizia l'occasione, chè la Matematica è ben degna di esser celebrata, e per la sua intima perfezione teorica e per la sua multiforme utilità pratica.

Della perfezione teorica è testimonio irrecusabile il fatto, che dalla più lontana antichità sino a noi, delle successive conquiste fatte dalla Matematica nessuna ha distrutto le precedenti. Il qual fatto trova la sua ragione nella cura costante che i matematici posero a non discostarsi mai da quei pochissimi procedimenti logici, che sono stati seguiti spontaneamente, naturalmente, senza discussione e senza eccezione, da tutti gli uomini, in tutti i tempi, in tutti i luoghi. Quanti sistemi filosofici non si sono succeduti, ciascuno in antagonismo al precedente, da *Talete* e *Platone* a *Cartesio*, da *Kant* a *Hegel* a *Spencer?*

E nelle scienze sperimentali quante ipotesi inconciliabili fra loro non hanno successivamente imperato nella spiegazione dei fenomeni naturali, da *Aristotile* a *Darwin?* Solo nel successivo svilupparsi delle discipline matematiche nulla vi è stato da rinnegare, nulla da mutare sostanzialmente; e il trionfo di concetti nuovi non ha infirmato mai le verità già acquisite, ma ne ha soltanto mutato il posto e la ragion logica, accresciuto o scemato il pregio e l'uso. Gli stessi pochi errori, che il progredire della scienza è andata man mano distruggendo, non erano da imputare a falsità di metodi, ma piuttosto a illecito uso di essi.

Ad esempio: se il camaldolese *Guido Grandi* asseriva la serie $1-1+1-1+\ldots$ aver per somma $\frac{1}{2}$, e aveva la bislacca pretesa di spiegare con essa la creazione del mondo dal nulla, non era già colpa dei principî che governavan la teoria delle serie, ma piuttosto uno strano sragionamento consistente in una illegittima applicazione di legittime idee. *Abel* infatti, a proposito delle serie divergenti, diceva giustamente che col loro mezzo si potrebbe dimostrare tutto quel che si volesse, l'impossibile al pari del possibile. Troppa grazia!

Si è per la sua intima perfezione teorica, che la Matematica è universalmente riconosciuta come la

migliore scuola di logica, come la miglior ginnastica intellettuale; sicchè, anche dopo averne abbandonato lo studio, il salutare effetto ne rimane; ed è, come ben dice il *Lacroix*: « il gusto dell'e- « sattezza, la ripugnanza a contentarsi di nozioni « vaghe, ovvero ad abbandonarsi a delle ipotesi « gratuite per quanto seducenti, il bisogno di veder « chiaro il nesso fra le varie proposizioni e lo scopo « cui tendono », l'onestà, sto per dire, intellettuale. Così il cibo sano e succulento lascia il sangue arricchito e la fibra irrobustita.

E si è per questa sua perfezione che la Matematica ha sempre esercitato un fascino sugl'ingegni più eletti; fascino, che in molti di essi suscitò una inestinguibile fiamma di amore: esempio il nostro venerato e compianto *Genocchi*, che ad essa si volse per irresistibile vocazione mentre già professava scienze giuridiche, e ad essa rimase fedelmente stretto finchè gli servì la mente poderosa ed erudita. Alla sua sacra e cara memoria un saluto!

## III.

I numeri governano il mondo.
(PLATONE).

Omnia in pondere et mensura disposuisti.
(ECLESIASTE).

Vi è geometria dapertutto.
(LEIBNIZ).

E non meno mirabile della perfezione teorica della Matematica è la sua utilità nelle pratiche applicazioni. Non io, matematico puro, potrei sentirmi « the right man in the right place » ove mi proponessi di discorrere con qualche autorità delle applicazioni della Matematica. Cotesto còmpito spetterà forse un altro anno a più competente oratore; e poi esso mi trascinerebbe troppo al di là dei confini assegnati al mio dire. Ma basterà che io noti questo: che l'ultima parola di ogni teoria della fisica è una formola o un enunciato matematico; la meccanica, la termologia, l'elettrologia, l'acustica, l'ottica vanno a gara a provarlo. Alla Matematica ricorrono l'architettura, la geodesia, la geografia, la nautica, la cristallografia, la statistica. E la fisiologia e la chimica non anelano anch'esse a raccogliersi sotto le ali della Matematica? E quale esempio più parlante

di quello offertoci dall'Astronomia con la scoperta di Nettuno?

Ricordate? Le perturbazioni del moto ellittico del pianeta Urano richiamavano l'attenzione degli astronomi, curiosi d'indagarne la cagione misteriosa, sia mediante la sola teoria, sia con l'aiuto degli strumenti. *Leverrier* e *Adams*, senza sapere l'uno dell'altro, si arrischiarono all'audace ricerca; e la fortuna arrise loro, chè con la scorta della teoria newtoniana della gravitazione universale, giunsero a determinare quale orbita avrebbe dovuto descrivere e qual massa possedere il previsto pianeta per produrre le accennate perturbazioni. *Adams* compì primo il lavoro, ma non trovò forse ascolto in Inghilterra; più fortunato fu *Leverrier* a Parigi. Ed ecco che un astronomo di Berlino, il *Galle*, la notte del 23 Settembre 1845, punta il telescopio, e, da buon cacciatore di pianeti, coglie il recondito astro presso il luogo indicatogli dal *Leverrier*, a circa 2500 milioni di miglia dal sole, sotto la modesta parvenza di una stella di 8ª grandezza. Fu chiamata Nettuno.

Un altro esempio degno di menzione si è la scoperta della rifrazione conica, il quale vale a mostrare come le teorie matematiche possano aiutarci a discernere, non solo le cose troppo lontane, come

Nettuno, ma anche quelle, talora più nascoste e complicate, che si trovano vicino a noi a nostra insaputa.

*Fresnel*, guidato dalla teoria ondulatoria della luce, aveva scoperto la superficie delle onde pei cristalli a due assi ottici; ma pare non avesse avuto idea che della doppia rifrazione. Ora *Hamilton* fu condotto da una bella proprietà geometrica della superficie a concludere che dovevano esistere quattro direzioni singolari, per le quali il raggio luminoso si dividesse, non in due, ma in infinite parti formanti una superficie conica. Il *Lloyd* infatti verificò la esistenza di tali direzioni per un cristallo di aragonite.

Con lento ma continuo movimento di espansione, non conquistando ma colonizzando, la Matematica va a poco a poco invadendo tutto il campo dello studio dei fenomeni naturali e sociali. Oggi più che mai può dirsi con *Napoleone:* « l'avancement et le « perfectionnement des Mathématiques sont liés à la « prospérité de l'État! »

Tuttavia non vorrei altri credesse che io consideri la pratica utilità come una condizione necessaria perchè una scienza possa proclamarsi degna di essere studiata e divulgata.

*Cayley* all'Associazione britannica così parlava:

« Io non devo fare una difesa della Matematica; se « lo dovessi, vorrei fosse come *Socrate*, astretto nella « Repubblica di *Platone* a difender la giustizia senza « invocare i vantaggi pratici della virtù e dell'e- « quità, ma mostrando che assolutamente e per sè « stessa la virtù è un bene. »

E *Jacobi* a *Legendre* scriveva: « L'unico scopo « della scienza è l'onore dello spirito umano; a « questo titolo una questione sui numeri vale quanto « una sul sistema del mondo. »

E *Sylvester*, parlando di *Hermite* e *Lindemann*, ai quali si deve l'aver assodato che $\pi$, il rapporto della circonferenza al diametro, non è un numero algebrico, li chiama « i vincitori di PI, » titolo più superbo ai suoi occhi, che se eglino fossero stati i vincitori di Solferino o di Sadowa.

E lo storico *Green* avverte di aver messo le investigazioni scientifiche della Società reale di Londra a fianco delle vittorie di *Cromwell*.

Non altrimenti io la penso; anzi aggiungerò un'osservazione, non nuova, ma assai confortante; ed è: che ciò che oggi sembra per avventura puro e sterile lusso di teorie, domani può diventar sorgente di imprevedute applicazioni importantissime.

Ad esempio: i geometri greci, che credevano la terra piana e immobile, allorchè studiavano con

tanto amore le curve dette sezioni coniche, l'ellisse, l'iperbole e la parabola, non potevano menomamente prevedere che molti secoli dopo *Keplero* avrebbe ravvisato la forma ellittica nelle curve che i pianeti descrivono intorno al sole. Nè potevano prevedere che *Borelli*, ravvisando anche nelle orbite delle comete l'ellisse, avrebbe « dissipato le paure che « una volta le comete incutevano, mostrandole quali « interessanti e belle visitatrici, che vengono per « piacere e per istruire, e non per minacciare e « distruggere. » E nemmeno contavano sulla gratitudine del futuro nocchiero, che, mediante una osservazione esatta della longitudine, avrebbe avuta preservata la vita dal naufragio.

E non è meno confortante la giusta riflessione del *Fourier:* « lo studio approfondito della natura è la sorgente più feconda delle verità matematiche. » Ad esempio: le questioni sull'attrazione universale di *Newton* suscitarono molti importanti problemi matematici, come quello famoso « dei tre corpi »; e la questione delle corde vibranti condusse *Lagrange* a rappresentare le funzioni mediante serie trigonometriche.

# IV.

La Matematica forma, per dir così, un ponte fra la Fisica e la Metafisica.

(KANT).

Les vérités mathématiques sont en quelque sorte l'asymptote des vérités physiques.

(D'ALEMBERT).

Le teorie matematiche, chi ben consideri, vengono sempre suggerite nei loro inizî dai bisogni quotidiani della vita fisica e sociale. Ma una volta pervenute a costituirsi dopo lento e secolare lavorìo, esse acquistano autonomia e continuano poi a svilupparsi per virtù propria; percorrendo la sterminata distanza, che va dal conto della buona massaia alle *Disquisitiones aritmeticae* del *Gauss*, dal rozzo lavoro dello scalpellino alle speculazioni geometriche dello *Steiner*, dalle minuscole nozioni del selvaggio che non ha vocaboli per esprimer numeri superiori a 4 alla dottrina degl' iperspazî; poichè non meno dei bisogni della vita fisica dell'uomo sono varî e impellenti quelli della vita dello spirito.

È opinione comunemente accettata che noi giungiamo alle verità matematiche per via dell' esperienza; ma che questa non basta, e che vi contribuisce lo spirito.

« Nihil in intellectu quod non prius in sensu » dicevano gli scolastici; « nisi intellectus ipse » aggiungeva *Leibniz*.

E *Kant* afferma che tutte le nostre conoscenze cominciano con l'esperienza, ma noi abbiamo delle idee *a priori*, tra le quali gli assiomi matematici.

Ma *Hamilton* giudica che l'Algebra e la Geometria sono scienze di puro ragionamento; esse non traggono dall' esperienza soccorso nè autorità, ma sono o possono essere affatto isolate dai fenomeni contingenti del mondo esteriore. Lo stesso giudica d' *Alembert* della Meccanica.

Per contro *Stuart Mill* sostiene che le verità matematiche, specie le geometriche, riposano sulla esperienza, e non son altro che i risultati di questa generalizzati. Lo stesso sostiene *Riemann*,

E *Clifford* dice: « a quel modo che per co-
« struire una teoria fisica partiamo dall' esperienza
« e fondiamo sugli esperimenti un certo numero
« di assiomi che forman la base della teoria, gli
« assiomi base della geometria, benchè meno pale-
« semente, pure sono in realtà un risultato della
« esperienza. »

Ma qui osserva il *Cayley:* « le verità geometriche
« sono verità, appunto perchè riguardano quelli che
« *Mill* chiama oggetti puramente fittizî; questi non

« esistono in natura, ma si possono concepire; anzi « sono essi i soli reali, e gli oggetti materiali che « li richiamano non sono rispetto ad essi che i « fantasmi della caverna di *Platone*. Grazie ad essi « soltanto noi possiamo affermare che i loro simili « non esistono in natura. Se non avessimo la no- « zione di linea retta, noi non potremmo affermare « che non esiste alcuna linea perfettamente retta. »

Da questi accenni voi potete intravedere, o Signori, come la questione della natura e della origine delle idee fondamentali matematiche sia antica e del continuo dibattuta ed ardua a risolvere. Voi non pretendete certamente che io venga qui ora a risolverla su due piedi. È già lontano il tempo, quando io giovanetto ripetevo in buona fede le definizioni di spazio, di tempo, di numero, di forza, di senso, di anima, ecc., che con imperturbata sicurezza mi venivan somministrando maestri e trattati. Tempo felice! Ma passato dal banco dello scolaro a quello che gli sta di fronte, divenni cauto; ed oggi innanzi a una definizione « io mi sento tremar le vene e i polsi »

Che le nozioni fondamentali matematiche ci vengano suggerite dai sensi, sia allo stato naturale sia armati di appositi congegni, non mi pare si possa revocare in dubbio; e scorgo in cotesta loro prove-

nienza una guarentigia di verità e di utilità. Che i sensi non bastino, ma abbia a intervenire una elaborazione dei dati dell'esperienza per opera del pensiero, mi pare anche certo; poichè veramente io non saprei immaginare una linea materiale senza larghezza nè spessore, qual'è la linea geometrica; e così via. Si è appunto questa elaborazione del pensiero che produce la intuizione matematica.

Resta a determinare cosa sia il pensiero. Ma questo io candidamente confesso di non saper fare; e però mi arresto.

Tanto più che qui mi sovviene delle parole del *Darwin:* « Siccome l'uomo è fornito degli stessi « sensi che gli animali inferiori, così le intuizioni « fondamentali in questi debbono esser le stesse « che nell'uomo. Il quale ha pure comuni con essi « alcuni istinti, come quello della propria conser- « vazione, l'amore sessuale, l'amore della madre pel « suo nato, e così via. »

« . . . In qual modo siensi svolte dapprima le fa- « coltà della mente negli organismi inferiori, è una « ricerca senza speranza, al pari di quella del come « siasi svolta la vita; questi sono problemi serbati « per un lontano avvenire, se pure l'uomo riescirà « mai a risolverli. »

Ognun vede adunque che la questione delle prime idee matematiche è più larga e complessa di quanto si penserebbe a primo aspetto.

## V.

« *De omnibus dubitandum* » proclamava *Cartesio*. L'uomo infatti è un essere in sommo grado dubitativo, incessantemente travagliato dalla nobile passione di sapere qual' è la verità, e di scrutare l'essenza delle cose. Ma, per fortuna, l'uomo è altresì un essere eminentemente operoso, e pur dubitando, costruisce intanto le scienze e conquista la natura, pieno il petto di quel sentimento arcano di fiducia, che *d'Alembert* formulava nel monito: «Allez en avant et la fois vous viendra, » e *Orazio* nell'epifonema: « Nil mortalibus arduum est. » Così l'artista di genio produce i suoi capolavori, senza che sappia definire cosa sia l'arte nè determinarne gli scopi.

Io lascerò dunque da parte la inesausta questione filosofica della natura delle cognizioni matematiche; e, per riescir più concreto e non istancar troppo la vostra attenzione, mi volgerò piuttosto a schizzare in pochi tratti il nascere e il successivo svilupparsi

dell'Analisi e della Geometria, le due parti essenziali di quella che dicesi Matematica pura. Da tali cenni storici, combinati con alcune considerazioni che farò dipoi intorno a due delle più recenti teorie, Voi potrete, meglio che da una lunga dissertazione generale, argomentare con quali criterî e con quali procedimenti i moderni matematici costruiscano o ricostruiscano e riordinino le teorie matematiche.

A chi si fa ad osservare lo stato presente della Matematica, viene in mente l'immagine di una vastissima estensione di territorio, dolcemente inclinata e leggermente ondulata, attraverso la quale scorrono parallelamente due larghe e maestose riviere, da cui diramano in diverse direzioni frequenti canali, che fra loro variamente s'intrecciano, e che recano dappertutto alimento ad una multiforme e lussureggiante flora. Quei due fiumi sono l'Analisi e la Geometria, quei canali le loro applicazioni. A misura che l'occhio risale lungo quelle correnti, a misura cioè che la mente si spinge nel passato, esse sembrano confondersi: e lassù, nelle più remote lontananze, una tinta azzurrina tutto agguaglia e confonde al primo aspetto. Guardiamovi un po' dentro.

# VI.

Il faut, comme vous savez, que « multi pertranseat ut augeatur scientia. »

FERMAT a PASCAL.

Chi sa dire dove sia nata l'Aritmetica? Presso gli Egizi, o i Caldei, o i Fenici? È invece facile immaginare come sia nata. Anche le più ovvie e volgari transazioni sociali fra gli uomini hanno bisogno dei numeri; e dal ripetuto uso di essi deve essersi necessariamente a poco a poco venuto costituendo un certo nucleo di regole. È quindi verosimile che l'Aritmetica sia nata un po' dappertutto.

Ma si è presso i Greci che rinveniamo le prime tracce di una dottrina dei numeri. *Pitagora*, che ai numeri pare attribuisse virtù misteriose, è il primo che ci si presenta fra i fondatori di essa. *Eratostene* diede la regola detta del crivello, per formare una tavola limitata di numeri primi. *Euclide* dedicò una parte dei suoi immortali *Elementi* ai numeri. E *Diofanto* inventò quella che ora diciamo Analisi indeterminata.

Dopo costoro, attraversiamo più secoli muti di luce scientifica. Ma un secolo dopo aver disperso

il Museo e incendiato la biblioteca di Alessandria, gli Arabi incominciarono a prender amore agli studî matematici, e si diedero alacremente a ritrovare e restaurare le opere dei Greci. Furon gli Arabi che introdussero le cifre oggi in uso; e da essi *Gerberto*, poi papa *Silvestro II*, imparò l'Aritmetica e la diffuse in Europa (verso il 960). E gli Arabi posson esser ritenuti come i fondatori dell'Algebra.

« L'Algebra, così il *Cayley*, parrebbe esser escita « dai facili giuochi di pazienza relativi ai numeri, « che già il *Bija-Ganita* proponeva, nelle sue forme « immaginose, sulle fanciulle dai bei capegli o sugli « sciami di api volteggianti fra le piante odorose e « l'ape regina ronzante attorno al fiore del loto; que- « stioni, che oggidì il principiante ritrova nei suoi « quaderni scolastici sotto la forma più prosaica di « un enunciato conducente a una semplice equa- « zione. »

Spuntava il sole della civiltà rinascente quando, al principio del secolo XIII, *Leonardo Fibonacci* da Pisa dava all'Europa il primo trattato di Algebra. Ma quasi due secoli e mezzo trascorsero prima che Frà *Luca Pacciolo* da Borgo S. Sepolcro ripigliasse e continuasse l'opera di Fibonacci. Però un passo decisivo fece l'Algebra nel secolo XVI per opera di *Scipione Dal Ferro* bolognese, di *Nicolò Fontana*

(detto il *Tartaglia*) da Brescia, di *Girolamo Cardano* pavese, ai quali in complesso è dovuta la risoluzione dell'equazione di 3° grado. Sarebbe esilarante narrare le dispute fra *Tartaglia*, *Cardano* ed altri circa la priorità della scoperta, e i cartelli di sfida fra *Tartaglia* e *Ludovico Ferrari* o *Anton Maria del Fiore;* ma, anzichè insistere su cotesto storico pettegolezzo, mi giova notare che la introduzione dell'Algebra in Europa, e la risoluzione dell'equazione di 3° grado, nonchè quella dell'equazione di 4° grado dovuta al *Ferrari*, due scoperte capitali nella storia della scienza, sono gloria italiana.

La dottrina delle equazioni continuò a svolgersi grazie a *Viète*, *Harriot*, *Cartesio*, *Hudde*, *Girard*, *Newton*, ed altri. Intanto *Nepero* inventava i logaritmi, dei quali è risaputa la grande utilità nei calcoli, e con essi raddoppiava la vita agli astronomi. (L'unico elisir di lunga vita possibile sta, non nel prolungarla, ma nel renderla più intensa). E *Fermat* enunciava quei celebri teoremi, che han poi formato la disperazione di tanti provetti analisti e lo specchio delle allodole pei dilettanti.

Ed eccoci giunti all'epoca memorabile della scoperta del calcolo infinitesimale. *Leibniz* fu il primo a pubblicare i rudimenti così del calcolo differenziale come dell'integrale. *Newton* qualche anno dopo

nei suoi « *Principia* » faceva uso del metodo delle flussioni, che a quello era analogo. Una fiera controversia si accese anche allora intorno alla priorità della scoperta; fu un vero torneo scientifico fra i matematici del continente e dell'Inghilterra; e il mondo matematico si divise in due partiti, separati non meno dall'odio che dal mare. (Fortunatamente si è finito per riconoscere che quei due sommi eran pervenuti, l'uno indipendentemente dall'altro, a creare il nuovo metodo, sotto nomi e segni differenti). I fratelli *Giacomo* e *Giovanni Bernoulli*, pur dilaniandosi fra loro, promovevano intanto il calcolo leibniziano, applicandolo a una folla d'importanti problemi geometrici e meccanici, e i loro figliuoli e nipoti li seguitavano; mentre d'altra parte *Taylor*, *Cotès* con altri svolgevano le idee newtoniane. E mentre gl'italiani *Manfredi*, *Fagnano*, *Riccati*, trattavano varî casi d'integrazione di equazioni differenziali, *L'Hôpital* e *Maclaurin* esponevano in appositi trattati la nuova scienza. La quale, intanto, arricchendosi ogni giorno di vigore e di armi, si divulgava, s'imponeva agl'increduli riottosi, e trionfava. E ben a ragione, poichè essa è davvero il « novum organum » del pensiero matematico, e può ben chiamarsi il microscopio del mondo delle quantità: un microscopio di potenza infinita.

Fu *Eulero*, che, spogliando i problemi trattati col nuovo metodo della veste geometrica fino allora serbata, e facendo valere adeguatamente il concetto di funzione, fondò quella che chiamasi oggi « l'Analisi. » A questo grande analista, ricco di abili trovate, scrittore fecondissimo, perspicuo, attraente, seguì *Lagrange*, il torinese (non dispiaccia ai nostri buoni vicini), sommo ingegno, creatore di metodi generali (tra' quali quello delle variazioni), scrittore compostamente elegante. E qui si presentano spontanei i nomi illustri di *D'Alembert*, *Laplace*, *Legendre*, *Ampère*, *Fourier*, *Poisson*, *Cauchy*, *Gauss*, *Abel*, *Jacobi*, *Göpel*, *Rosenhain*, *Puiseux*, *Briot*, *Bouquet*, *Sturm*, *Bessel*, *Liouville*, *Grassmann*, *Dirichlet*, *Riemann*, *Clebsch*, *Hankel*, *Halphen*,..., per tacer dei viventi *Weierstrass*, *Kronecker*, *Hermite*, *Cayley*, *Brioschi*, *Betti*, *Fuchs*, *Schwarz*, *Beltrami*, *Darboux*, *Jordan*, *Casorati*, *Dini*, *Mittag-Leffler*, *Klein*, *Poincaré*, *Picard*, *Cantor*,... E non parlo dei progressi che la teoria dei numeri, quella delle equazioni algebriche e quella degl'invarianti devono a parecchi dei dotti dianzi citati e rispettivamente a *Eisenstein*, *Tschebischeff*, *Kummer*, *Genocchi*, *Dedekind*,..., a *Ruffini*, *Malfatti*, *Galois*, *Jerrard*,...., a *Hesse*, *Arnhold*, *Sylvester*, *Gordan*, *Salmon*, *Battaglini*...; i quali han recato all'Analisi così abbondante messe

di concetti larghi e rigorosi, di metodi fecondi e sicuri, di teoremi generali e utili, che ad enumerarli non basterebbe un capace volume.

## VII.

I più remoti tentativi in Geometria furon fatti dagli Egizî, costrettivi, giusta il racconto di *Erodoto*, dalle inondazioni periodiche del Nilo, le quali cancellavano le delimitazioni fra i pezzi di terreno posseduti dagli indigeni, onde rendevasi necessario aver modo di ripristinarle volta per volta.

Ma fu merito dei Greci aver costituito una vera scienza geometrica. *Talete*, *Pitagora*, *Platone*, *Euclide*, *Archimede*, *Apollonio*, e altri non pochi, durante circa cinque secoli, misero assieme un vistoso corredo di belle proprietà delle figure composte di punti, rette e piani, circoli e sfere, coni e cilindri. Un mirabile spirito di precisione pervade la geometria greca, degna sorella delle altre belle figlie del pensiero ellenico.

Ma sopravviene l'êra volgare, e langue la face geometrica: *Ipparco*, *Tolomeo*, *Pappo* sono gli ultimi guizzi della sua luce. I Romani nulla si curano di Geometria; e nelle tenebre del medio evo va smarrita quasi ogni memoria di ricerche geometriche.

Così arriviamo al secolo XVII. Allora il precoce *Pascal* e l'avventuroso *Desargues* emettono alcune idee generali, germi di futura lontana evoluzione della greca Geometria. E da ultimo *Cartesio* (1637) sposando felicemente la Geometria all'Algebra, che intanto era venuta facendosi adulta, fonda stabilmente il metodo delle coordinate, e con esso dona, si può dire, le ali alla speculazione geometrica; la quale potè allora spaziare liberamente nell'atmosfera delle idee e dei metodi generali, mentre presso i greci era costretta a camminar con calzari pesanti lungo il sentiero delle considerazioni minute e speciali, non solo pei singoli problemi, ma anche pei singoli casi di ciascun problema.

Poco dipoi, *Cavalieri* e *Roberval* preludenti, *Leibniz* e *Newton* inventano il metodo infinitesimale, e tutta l'attività dei geometri si volge a risolvere con quel potente strumento di ricerca nuove questioni geometriche di gran rilievo non potute affrontare dai greci maestri, ed a passare in rassegna le dottrine da quelli ereditate sottoponendole a novelle prove mediante il reagente dell'Analisi.

Sulla via tracciata da *Cartesio* per lo studio delle curve piane, seppero poi costruire una teoria analitica delle superficie e delle curve sghembe *Parent*, *Clairaut*, *Eulero*, e sopra tutti *Monge* e la sua

scuola, procurando così alla Geometria ed all'Analisi insieme notevolissimi incrementi.

Alle accennate due fasi della scienza geometrica, la sintetica e l'analitica, od anche l'euclidea e la cartesiana, una terza tenne dietro, la quale non è peranco compiuta ai giorni nostri. Essa va ampiamente enucleando i germi deposti da *Pascal* e *Desargues*, ed è caratterizzata dal rivivere in essa dell'antico spirito geometrico dei greci, ma reso incomparabilmente più agile e largo e penetrante dalla vivificante influenza del metodo analitico. *Monge*, *Carnot*, *Lamé*, *Poncelet*, *Gergonne*, *Bobillier*,... diedero opera ad aprire quella che ormai può chiamarsi con l'*Hankel* la via regia della Geometria. Come ne sarebbe lieto *Euclide*, se rinascesse! Su questa via si spingono innanzi arditamente *Möbius*, *Steiner*, *Chasles*, *Plücker*, *Staudt*, *Hesse*, *Clebsch*, *Bellavitis*, *Halphen*, e tanti altri viventi, fra' quali occupa un bel posto il nostro *Cremona* coi suoi discepoli *Bertini*, *De Paolis* (e il compianto *Caporali*) con *Cayley*, *Salmon*, *Kummer*, *Jonquières*, *Schröter*, *Sturm*, *Zeuthen*, *Reye*, *Brill*, *Nöther*, *Klein*, *Schubert*,...

Come il guardare gli oggetti e il dividerli in parti sono i modi che noi solitamente adoperiamo per conoscerli addentro (esempio i bimbi coi loro gio-

cattoli), così il projettare e il segare sono le due operazioni, dalla cui vece alterna il geometra moderno fa scaturire le proprietà delle figure. Il principio di dualità, che di quell'avvicendamento è in sostanza la enunciazione e la generalizzazione, soccorre opportunamente a moltiplicare la portata di ogni singola ricerca, permettendo di fare, per dirlo al modo volgare, un viaggio e almeno due servizî. E il principio di corrispondenza fra le figure, e la conseguente teoria delle trasformazioni geometriche, vengono a dare la massima estensione ed efficacia ai metodi geometrici, rendendo possibile affrontare problemi, che avrebbero sgomentato il più audace geometra alcuni lustri innanzi. La classificazione delle curve e delle superficie, lo studio delle loro forme, la ricerca delle loro singolarità, lo studio delle proprietà dei sistemi d'infinite curve o superficie, la enumerazione di quelle che soddisfanno a date condizioni, la generazione delle curve e superficie mediante sistemi in corrispondenza, la teoria dei complessi di rette, quella dei connessi, ed altre ancora, sono conquiste della Geometria moderna.

In cotesta opera grandiosa l'Analisi ha una parte importante, essendo stata essa il primo e valido strumento di lavoro. Una teoria delle curve e delle superficie, fondata sulla osservazione diretta e imme-

diata delle figure e svolta senza il sussidio di alcun algoritmo, è oggi poco più che adombrata, e se è desiderabile sotto il rispetto della uniformità, della riduzione dei concetti fondamentali al minor numero possibile, e della convenienza del mezzo al fine (« geometrica geometricae »), non pare pur troppo che essa sia per farci guadagnare in facilità di ricerca o di esposizione. A ogni modo sarebbe atto d'ingratitudine dimenticare che è stato il soccorso dell'Analisi, che ci ha messi in grado di radunare l'immenso patrimonio di verità che formeranno la sostanza della nuova teoria. E del resto rimarrà sempre un considerevole gruppo di problemi geometrici che avran mestieri dell'analisi, quali sono quelli concernenti la misura delle grandezze geometriche.

Ma qui è prudente che io mi arresti; poichè la corrente dell'immenso fiume geometrico sarebbe capace di travolgermi. Il che non temo già per me, anzi il naufragar mi è dolce in esso; ma temo per Voi, gentili uditori.

## VIII.

La scienza dei numeri si può fondare, quasi esclusivamente, sull'idea di ordine, cioè di prima e di poi.

La Geometria si fonda sulle nozioni di spazio,

solido, superficie, linea, punto, e su quella di movimento.

Se, oltre al movimento, si tien conto della nozione di tempo, nasce la Cinematica. E se inoltre s'introduce (sia direttamente, sia mediante le precedenti) la nozione di forza, si originano la Statica e la Dinamica. Le quali, con la Cinematica, costituiscono la Meccanica.

La Meccanica riconosce come suoi fondatori *Archimede*, *Frontino*, *Stevino*, *Galileo*, *Newton*, e fra i più cospicui promotori *Huygens*, *Eulero*, *Lagrange*, *Laplace*...

Accanto a questi, che erano analisti a oltranza, va segnalato *Poinsot*, il quale, recando nelle dottrine della Meccanica lo spirito della pura Geometria, le rese più semplici e perspicue, inaugurando un periodo, che fa riscontro a quello che ai dì nostri percorre la Geometria.

E un nuovo passo nell'indirizzo segnato da *Poinsot* ha di recente fatto la Meccanica per opera del *Ball*. Egli ha esposto popolarmente le sue vedute in un'arguta conferenza, intitolata: « *Una parabola dinamica* », nella quale interloquiscono le seguenti persone allegoriche: Messer Anarmonico, Messer Univoco, Messer Elice, Messer Cartesiano e Messer Querulo.

## IX.

Ho voluto far cenno di cotesta « *Parabola* », per mostrare come non sia poi vero quel che da molti si va dicendo: che i matematici son gente fredda, prosaica, unilaterale, priva, anzi nemica di ogni slancio; che insomma, come sentenziava il *Lamartine*, « l'insegnamento matematico fa dell'uomo una mac- « china e degrada il pensiero. » Coteste, o Signori, le son calunnie. Rispondano per me: *Archimede*, difensore della sua patria, e il suo entusiastico « *Eureka* »; *Tartaglia*, inventore, che detta in versi la regola per risolvere l'equazione di 3° grado; *Cardano*, *Borelli*, *Ruffini*, medici; *Viète*, *Fermat*, *Genocchi*, giureconsulti; *Hamilton*, *Grassmann*, filologi; *Talete*, *Pitagora*, *Platone*, *Cartesio*, *Leibniz*, filosofi; *Nepero*, *Salmon*, teologi; *Ampère*, *Mascheroni*, *Hamilton* già citato, *Del Grosso*, poeti; *Pascal*, l'autore delle « *Provinciales* » e delle « *Pensées* », che passò gli ultimi anni della breve sua vita nel più puro ascetismo; *Newton*, autore di un'opera sulla *Moneta*, e comentatore dell'*Apocalisse*; *Eulero*, autore delle *Lettres à une Princesse*

*d'Allemagne; Chauchy, Faà di Bruno,* ferventi promotori di Opere pie; *Helmholtz,* fisico e fisiologo; *Carnot,* l'organizzatore della vittoria.

Risponda *Giovanni Bolyai,* spirito bizzarro, cercatore di una lingua universale, violinista e schermitore di vaglia; il quale, trovandosi di guarnigione con degli ufficiali di cavalleria come ufficiale del Genio, provocato da 13 di essi, accettò tutti i cartelli, a patto gli si permettesse di suonare un pezzo per violino dopo ciascuna tenzone; ed egli infatti suonò i 13 pezzi e i 13 avversarî.

E *Sylvester,* negli scritti del quale si incontrano frasi come questa: « Le mille volte la mia mente « era ritornata indarno su quell'argomento, quando « il 28 settembre scorso, passeggiando a bordo dello « splendido battello *Invicta,* andando da Douvre a « Calais, sotto i vivificanti e geniali raggi di un « brillante e benigno sole, mi si presentò questa « idea. » E poco appresso: « Preso da un subitaneo « e fortunato attacco di bronchite che mi confinò in « un letto, durante l'accesso della febbre notturna « il mio pensiero ritornava con crescente attività « a quella forma geometrica... » E in fine: « Il « mio buon Genio m'incontrò a bordo del piroscafo « *Invicta,* e mi lasciò solo tre settimane dopo a « bordo del piroscafo di ritorno da Boulogne. Colà il

« mio piacevole sogno algebrico finì! » *Sylvester*, il quale, vedendo che un certo termine non comparisce in una formola dove egli si aspettava di incontrarlo, interrompe il lavoro, e manda a quel termine una invocazione in versi, come a una stella perduta!

Fosse stato più freddo *Evaristo Galois*, analista fortissimo, morto a 20 anni in un duello per frivola cagione, dopo aver dissipata nelle agitazioni politiche, in mezzo ai clubs o sotto i chiavistelli di Santa Pelagia, una vita chiamata a splendido avvenire scientifico! *Galois*, che la notte precedente alla morte, che presentiva, scrisse rapidamente il riassunto delle grandi idee che l'occupavano e lo lasciò al suo migliore amico, quale testamento!

Freddi i matematici! Consento che difficilmente un matematico adotterebbe per linguaggio di amore quello della *Dichiarazione* di *Heine* nel *Nordsee:* « Dai boschi di Norvegia, con mano possente, « io sbarbico l'abete dal fusto più alto, e nell'Etna, « dalla gola rovente, l'intingo; e con questa penna « gigantesca, abbeverata di fuoco, io scrivo nel buio « del firmamento: Agnese, io t'amo! » Consento che il nostro matematico sceglierebbe più maneggevol penna; ma affermo pure che egli non farebbe già la sua dichiarazione con quella stessa pacatezza con cui enuncierebbe un teorema.

Oh! Non manca purtroppo nella schiera dei matematici qualche giovane egregio, che, in un momento di supremo sconforto, pose le membra giovanili in terra!...

Ma, e non ha la Matematica il suo lato poetico?

Non meno del poeta, il matematico guarda dall'alto la realtà delle cose, ed astraendo da ciò che hanno di grezzo, di mutabile, di caduco, ne ravvisa le parti perfette e immanenti, e ne rileva le mutue relazioni con un linguaggio espressivo e generale. La fantasia, che è la dote « sine qua non » del poeta, non è essa indispensabile al matematico, anzitutto per procacciarsi l'argomento delle sue ricerche, il quale raramente gli vien pôrto bello e pronto dalle cose esteriori, come invece suole accadere ai naturalisti, e poi per escogitare quegli artifizi, che talora sembrano un colpo di bacchetta magica, e conducono alla soluzione vincendo o evitando enormi difficoltà? E il sentimento della eleganza del concetto, e quello della venustà della forma, non spiccan forse nei veri matematici come nei poeti; cosicchè sovente una dimostrazione è bella quasi allo stesso modo che un sonetto, ed una formola sembra, dirò, un verso scientifico? Sì, o Signori: la Matematica è in non piccola parte poesia; poesia tranquilla, alta e serena; ma poesia! È la poesia della mente.

## X

Dallo schizzo che per sommi capi son venuto dianzi tratteggiando del nascere e dello svilupparsi della Matematica, Voi potete rilevare come ciascun secolo abbia, benchè in variabile misura, aumentato il patrimonio ereditato dai precedenti; come sempre nuove e più larghe vedute siano succedute alle antiche; e come questo accrescersi ed estendersi delle verità acquisite e delle idee abbia molto guadagnato di rapidità e d'intensità nel secolo che si avvicina al tramonto. Eppure non è infrequente il caso, che i matematici si sentan domandare con un certo tono d'incredulità anche da persone assai colte e intelligenti: ma ci è ancora da far delle scoperte in Matematica?

La risposta è agevole, e non può esser che affermativa. Basta riflettere che tutto ciò che nel mondo fisico e morale accade deve avere un perchè, anzi una necessità; deve quindi obbedire a una legge. Ma di quante mai cose non è a noi mal nota o del tutto ignota la legge? Le tante curve che gli apparati grafici oggidì usitati dai fisiologi, dai meteo-

rologi, descrivono, debbono pure avere le loro equazioni, come il circolo o la parabola, e potrebbero dar luogo a nuovi capitoli di Geometria; ma sinora nessuno sa trovare quelle equazioni, e quei capitoli sono ancora da scrivere. La stessa bizzarra linea che la vostra mano descrive arbitrariamente sulla carta, per semplice svago, non è, benchè sembri, in condizioni diverse. È noto che le leggi di *Keplero* vanno applicate con le debite correzioni per la mutua azione perturbatrice dei corpi celesti. E la legge di attrazione di *Newton*, chi ci assicura che sia perfetta, o non sia piuttosto da riguardare come una preziosissima, ma soltanto approssimata, espressione della verità; a quel modo che, tenendo conto di un numero finito di termini di una serie, non si ottiene integralmente ciò che dicesi la somma della serie?

Manca, è vero, un sillogismo che ce lo provi; ma pure noi sentiamo nel nostro intimo, con invincibile persuasione, che le scienze, tutte e ciascuna, anderanno svolgendosi e perfezionandosi indefinitamente nei secoli futuri.

Quanto alla Matematica, il suo progresso è indiscutibile. Ed è provvidenziale che, a misura che il corredo di verità che essa va accumulando si fa più grosso e quindi presumibilmente più difficile ad

abbracciare e ricordare, i metodi di ricerca e di esposizione vadano in compenso sempre acquistando maggior potenza e generalità; cosicchè torni agevole subordinare a un medesimo principio generale un sempre maggior numero di casi particolari.

Valga questa considerazione a rassicurare coloro, i quali si sgomentano pensando come ogni giorno vada crescendo il numero delle cognizioni che i giovani devono apprender nelle scuole, e temono che verrà tempo in cui gli uomini saran costretti a sedere sui banchi degli scolari sino alla vecchiaia, se pure il sovraccarico intellettuale non li avrà resi pazzi o non li avrà uccisi giovani. E non parlo poi di certi padri, i quali altro non vedono nella scuola che una tirannia dello Stato, intento a ritardare pei loro figliuoli il giorno del lucro. Costoro forse pretenderebbero che il Governo facesse con loro come *Giamblico* racconta che fece *Pitagora* con un giovane manovale; al quale volle insegnare l'Aritmetica e la Geometria, dandogli inoltre in premio tre oboli, ossia il prezzo di una giornata di lavoro da manovale, per ogni proposizione che imparava.

Crescono senza dubbio, ed è inevitabile, le cognizioni da apprendere in iscuola; ma con assai minor lentezza cresce il tempo a ciò necessario, tra perchè i metodi divengono più perfetti, e perchè

alcune delle vecchie dottrine vanno man mano obliterandosi. Chiunque istituisca un confronto fra i programmi dei nostri corsi odierni e quelli di venti anni fa, avrà una riprova manifesta della mia asserzione.

Ed anzi, chi ben guardi, si è in cotesta continua e progressiva evoluzione, che risiede la spiegazione del fatto: che i giovani discepoli, più freschi di forze e meglio armati, riescono sovente a far progredire una teoria ben più innanzi di quel che saprebbe il provetto maestro che l'ebbe fondata, senza che ciò si abbia ad ascrivere a maggior potenza d'ingegno. Insomma ogni nuova generazione sale sulle spalle della precedente; così discopre da più alto punto di vista un più ampio orizzonte. E la sacra fiaccola della scienza, luce del mondo dell'intelligenza, passa di generazione in generazione, di paese in paese, traendo dal suo stesso ardere, nuovo e continuo e più gagliardo alimento.

## XI.

Un carattere della moderna Matematica è lo spirito di generalità che la informa. Ad esso è dovuta la instaurazione di una teoria generale delle operazioni,

la quale permette di abbracciare in un sol quadro le proprietà inerenti alle singole specie di grandezze, sieno esse geometriche o numeriche o meccaniche, come dalla sommità di un monte tutta si domina la regione circostante.

E non si dica che con l'introduzione di tale teoria nell'insegnamento, questo rischia di divenire astruso e difficile. Per secoli si è almanaccato nelle nostre scuole su concetti veramente astrusi, dando sproporzionato sviluppo a una male intesa filosofia; cosicchè vi è sempre un guadagno a sostituirle delle considerazioni che trovano continuo riscontro nei fatti. Aggiungasi che esse si presentano, or qua or là, ad ogni piè sospinto, sotto forme alquanto diverse, fin da' primi elementi; e però mette conto di formularle nel modo più comprensivo. Spetta all'insegnante di saper contemperare le considerazioni generali con le questioni particolari e d'illustrarle con molti esempi, memore che « in scientiis addiscendis exempla prosunt magis quam praecepta »; e sovratutto di non perder mai di vista che il segreto dell'efficacia del maestro sta nel far sì che l'alunno non si sgomenti ma s'interessi, e passi dallo stato ammirativo all'interrogativo.

Un'altra notevole manifestazione dello spirito di generalità della Matematica moderna è la cosidetta

« Logica deduttiva, » la quale è stata oggetto di studî interessanti di *Leibniz*, *Hamilton*, *Cayley*, *Boole*, *H. e R. Grassmann*, *Schröder*, *Peirce*, *Clifford*, *Jevons*, *Liard*, e più recentemente del *Peano*.

## XII.

Ac gloriatur Geometria, quod tam paucis principiis aliunde petitis tam multa praestet.

(Newton).

Un altro spiccato carattere della Matematica moderna si manifesta nella critica accurata e spregiudicata che si va facendo delle nozioni fondamentali delle varie discipline matematiche.

Così nella scienza del calcolo si son sottoposti a scrupolosa disamina i concetti di numero intero, fratto, irrazionale, negativo, immaginario, d'infinitamente piccolo e d'infinitamente grande, di funzione, di continuità, di derivata, di differenziale, d'integrale, di serie, e così via.

In Geometria un attento esame si è fatto delle nozioni primordiali di spazio, superficie, linea, punto, movimento, ecc. Si è sentito più che mai imperioso il bisogno di enunciare tutte le verità alle quali si

ricorre per dimostrare i singoli teoremi. Quando si pensa ai tanti secoli che son trascorsi prima che si provvedesse adeguatamente a far quello da cui parrebbe si fosse dovuto incominciare, ritorna in mente l'esclamazione di *Béranger:* « Combien de temps une pensée, vierge obscure, attends son époux! » Ma è naturale che ciò sia seguito. L'intuizione a chi non sa ancora di Geometria parecchie cose mostra evidenti, senza che egli senta il dovere di graduare cotesta evidenza. Dove l'intuizione non arriva e la necessità di una dimostrazione s'impone, egli la cerca; ma in questa o in quella parte della dimostrazione non di rado domina ancora l'intuizione con la sua inconscia fede; e per conseguire una dimostrazione completa nuovi sforzi occorrono ancora. Indi si presenta il confronto fra le varie dimostrazioni, che lo rende più esigente e più rigoroso.

Per istabilire una scienza, qualunque essa sia, è necessario ammettere un certo gruppo di postulati, ossia di verità, che sono o si considerano come primordiali, che si accettano per comune consenso, ma che non si sanno dimostrare. Nella loro scelta vi è un certo arbitrio; ma essi devono soddisfare a due condizioni: che siano i più chiari possibili e che nessuno sia conseguenza degli altri. Natural-

mente nella scelta dei postulati l'uomo si fa guidare dall'esperienza, sia che per essa s'intendano i sensi di cui è fornito, sia che a questi si aggiunga il sussidio di apparecchi atti a renderli più squisiti. Ma ciò non è necessario per istabilire una scienza assolutamente logica. Tanto più che l'esperienza può trarci in inganno, e gli esempi non mancano. Che per ragioni di pratica utilità i postulati sieno scelti tenendo conto dei fatti naturali, bene sta; ma ciò non ha importanza dal punto di vista scientifico.

Evidentemente, per appurare la verità di un'affermazione qualunque, p. es. di un postulato, un mezzo buono consiste nell'ammetterla provvisoriamente come vera e dedurne delle conseguenze: se fra queste se ne incontra una assurda, quell'affermazione va subito condannata come falsa; ma se nessuna assurda si presenta fra le conseguenze che noi deduciamo (e che non son tutte le deducibili), noi non siamo autorizzati a proclamar vera quell'affermazione. No: perchè bisogna prima indagare che avverrebbe se ammettessimo il contrario di quell'affermazione, oppure un'altra di cui quella fosse un caso particolare; e solo quando quest'altra ci risultasse falsa, potremmo ritener vera la prima. Eppure questo principio, così chiaro e semplice, di logica, è stato fino al secolo scorso pretermesso in

un caso dei più notevoli. Parlo del cosidetto « postulato delle parallele » o « postulato V di *Euclide* », o « assioma XI », il quale può in sostanza ridursi a questo: per un punto fuori di una retta passa una sola retta parallela alla retta medesima. Essendo esso uno dei meno evidenti fra i postulati ammessi dagli antichi geometri, era naturale che si sperasse di riuscire a farlo derivare come conseguenza delle verità precedentemente stabilite, di ridurlo cioè a teorema; e innumerevoli tentativi, tutti infruttuosi, furono fatti in tale direzione. Ma ciò che va biasimato si è di non aver applicato il principio di logica testè accennato, ostinandosi a considerare « a priori » quel postulato come l'unico compatibile con le idee di retta e di piano.

A quanto sappiamo da una recente comunicazione del Prof. *Beltrami*, il primo tentativo degno di nota nella diritta via, ch'era stata smarrita, fu fatto dal Padre *Saccheri* da S. Remo col suo: *Euclides ab omni naevo vindicatus, sive conatus geometricus quo stabiliuntur prima ipsa universæ Geometriæ principia, Auctore Hieronymo Saccherio, Societate Jesu, in Ticinensi Universitate Matheseos Professore* (Milano, 1733).

In un piano si abbia una retta; da due punti di essa e da una stessa banda si tirino due segmenti

ad essa perpendicolari e fra loro eguali, e si congiungano i loro estremi con un segmento. Gli angoli, che questo segmento congiungente fa coi due primi, sono necessariamente eguali; e non possono quindi esser che amendue retti od ottusi od acuti. È chiaro che nella prima ipotesi il segmento congiungente è eguale a quello compreso fra i due punti dati, nel secondo minore, nel terzo maggiore; e viceversa. Il *Saccheri* considera « ab initio » queste tre ipotesi come egualmente possibili; e stabilisce per ciascuna che, se è vera in un caso, sarà vera sempre e sarà la sola vera. Ciò premesso, il *Saccheri* mostra che nella prima ipotesi la somma dei tre angoli di ogni triangolo rettilineo è eguale a due retti, nella seconda maggiore, nella terza minore. Dimostra assurda la seconda ipotesi. Indi fa vedere che nella prima ipotesi da un punto dato si può tirare una sola parallela a una retta data; ma che nella terza ipotesi da un punto dato si possono tirare infinite rette che non incontrino una retta data, le quali riempiono due angoli opposti al vertice, e le rette lati di tali angoli sono le due parallele alla retta data. Ma disgraziatamente il *Saccheri* non si arresta qui; invece, ligio alla tradizione, impegna quello che chiama « diuturnum proelium adversus hypotesin anguli acuti », e cerca di provare, con ar-

gomenti infetti di errori, che la « inimica hypotesis » è « absolute falsa, quia se ipsam destruit. »

*Legendre*, certamente senza sapere del *Saccheri*, visto che il postulato delle parallele equivale ad ammetter che la somma degli angoli di un triangolo è due retti, mostrò anch'egli che, ove si prescinda da quello, si può solo provare che la somma è minore di due retti, e che se fosse due retti in un certo triangolo, tale sarebbe in tutti. E qui si arrestò, più prudente del *Saccheri*.

Il sommo *Gauss* comprese l'impossibilità di dimostrare la somma degli angoli di un triangolo eguale a due retti indipendentemente dal postulato euclideo, e la possibilità di costruire una Geometria, conseguente in sè stessa e non contraddittoria all'esperienza, dove tal somma fosse minore di due retti, e decrescente al crescer dell'area del triangolo. Chiamò questa Geometria « non-euclidea. » (Meglio sarebbe chiamarla « ultra-euclidea, » come propone *Sylvester*). Ma *Gauss* non pubblicò nulla.

*Lobatschewsky* professore a Kasan, e *Giovanni Bolyai*, pervennero per loro conto a questa stessa Geometria, sulla quale pubblicarono pregevoli ed estesi lavori. Ma questi rimasero quasi ignorati prima della pubblicazione della « Corrispondenza tra *Gauss* e *Schumacher* » (1862), che attirò su di essi l'at-

tenzione dei Geometri. *Lobatschewsky* chiamò prima « Geometria immaginaria » e poi « Pangeometria » il nuovo sistema geometrico; e veramente esso è più generale di quello esclusivamente studiato dai greci. *Bolyai* lo chiamò « Geometria assoluta. »

Ma coteste denominazioni non si adattano perfettamente alla cosa; poichè la Geometria euclidea da una parte, e quella di *Gauss, Lobatschewsky* e *Bolyai* dall'altra, non son le sole possibili logicamente. Il che fu messo in chiaro da *Riemann* nella celebre « Dissertazione », pubblicata nel 1867 dopo la immatura sua morte. Egli osservò che dall'esser lo spazio illimitato non consegue necessariamente che esso sia pure infinito; imperocchè, senza cadere in contraddizione con la nostra intuizione, la quale (notate bene) non può esercitarsi se non su parti finite dello spazio, si potrebbe concepire che lo spazio fosse sì illimitato, ma finito e rientrante in sè stesso; a quel modo che la superficie di una sfera è illimitata ma finita e rientrante in sè stessa, e che una circonferenza è illimitata ma finita e rientrante in sè stessa.

Si dimostra che in tal caso la somma degli angoli di un triangolo sarebbe maggiore di due retti e crescente con l'area, e due rette in un piano non potrebbero non incontrarsi, e le rette sarebbero non

infinite ma rientranti. Una Geometria fondata su questi concetti occuperebbe, accanto alla tradizionale Geometria euclidea, un posto, dirò, simmetrico a quello della Geometria di *Gauss*. La euclidea tramezzerebbe le due di *Gauss* e di *Riemann*.

Alle medesime conclusioni giungeva *Helmholtz*, e le pubblicava poco di poi.

Per quanto riguarda la parte planimetrica, si è riescito a rendere percettibili ai sensi le astratte speculazioni che avevan condotto alle tre Geometrie, e metter così in luce la loro logica connessione. Senza escir dalla Geometria di *Euclide*, è facile vedere che la superficie sferica (e ogni altra superficie di curvatura costante positiva) offre una rappresentazione per la Geometria di *Riemann*, facendo i circoli massimi sulla sfera l'ufficio delle rette sul piano riemanniano. Per la Geometria di *Gauss*, riescì al nostro *Beltrami* di mostrare che vi sono delle superficie (quelle di curvatura costante negativa), da lui chiamate « pseudosferiche », sulle quali le linee più brevi fra due punti si comportano come le rette nel piano gaussiano. La bella scoperta gettò inattesa luce sul controverso argomento.

Da queste ricerche emerse: che il postulato delle parallele non è dimostrabile; che si può ammetterlo o no, senza deviar dalla sana logica; che anzi è

possibile costruire tre Geometrie, tutte logicamente esatte, aventi in comune tutto ciò che da quel postulato non dipende.

Per amor di brevità e per non entrare in considerazioni troppo sottili, non parlo dei lavori del *Cayley*, del *Klein* e di altri, sulle tre Geometrie, che il *Klein* chiama rispettivamente « parabolica, iperbolica, ellittica. »

Ma quale delle tre Geometrie è quella che meglio, o che unicamente si presta ad essere assunta come conforme ai fenomeni naturali, e che quindi mette conto di studiare e svolgere a preferenza? La questione non può esser risoluta pienamente. Noi possiamo, sì, dire che tutte le osservazioni e le misure fatte coi sensi e cogli strumenti, incluse le interplanetari, concordano con la Geometria di *Euclide;* ma non siamo in grado di asserire che concordino perfettamente, anzichè con un'approssimazione tale che le differenze sfuggano alle più scrupolose nostre osservazioni. Le distanze interplanetari che sappiamo misurare, e che siam soliti a considerare come meravigliosamente grandi, non sono che piccola cosa rispetto alle tante che non riesciremo mai a misurare! Pensate che il sole non è che una delle innumerevoli stelle della via lattea!

infinite ma rientranti. Una Geometria fondata su questi concetti occuperebbe, accanto alla tradizionale Geometria euclidea, un posto, dirò, simmetrico a quello della Geometria di *Gauss*. La euclidea tramezzerebbe le due di *Gauss* e di *Riemann*.

Alle medesime conclusioni giungeva *Helmholtz*, e le pubblicava poco di poi.

Per quanto riguarda la parte planimetrica, si è riescito a rendere percettibili ai sensi le astratte speculazioni che avevan condotto alle tre Geometrie, e metter così in luce la loro logica connessione. Senza escir dalla Geometria di *Euclide*, è facile vedere che la superficie sferica (e ogni altra superficie di curvatura costante positiva) offre una rappresentazione per la Geometria di *Riemann*, facendo i circoli massimi sulla sfera l'ufficio delle rette sul piano riemanniano. Per la Geometria di *Gauss*, riescì al nostro *Beltrami* di mostrare che vi sono delle superficie (quelle di curvatura costante negativa), da lui chiamate « pseudosferiche », sulle quali le linee più brevi fra due punti si comportano come le rette nel piano gaussiano. La bella scoperta gettò inattesa luce sul controverso argomento.

Da queste ricerche emerse: che il postulato delle parallele non è dimostrabile; che si può ammetterlo o no, senza deviar dalla sana logica; che anzi è

possibile costruire tre Geometrie, tutte logicamente esatte, aventi in comune tutto ciò che da quel postulato non dipende.

Per amor di brevità e per non entrare in considerazioni troppo sottili, non parlo dei lavori del *Cayley*, del *Klein* e di altri, sulle tre Geometrie, che il *Klein* chiama rispettivamente « parabolica, iperbolica, ellittica. »

Ma quale delle tre Geometrie è quella che meglio, o che unicamente si presta ad essere assunta come conforme ai fenomeni naturali, e che quindi mette conto di studiare e svolgere a preferenza? La questione non può esser risoluta pienamente. Noi possiamo, sì, dire che tutte le osservazioni e le misure fatte coi sensi e cogli strumenti, incluse le interplanetari, concordano con la Geometria di *Euclide;* ma non siamo in grado di asserire che concordino perfettamente, anzichè con un'approssimazione tale che le differenze sfuggano alle più scrupolose nostre osservazioni. Le distanze interplanetari che sappiamo misurare, e che siam soliti a considerare come meravigliosamente grandi, non sono che piccola cosa rispetto alle tante che non riesciremo mai a misurare! Pensate che il sole non è che una delle innumerevoli stelle della via lattea!

# XIII.

Quand'il s'agit de questions transcendantes, soyez transcendentalement clairs.
DESCARTES.

La questione delle parallele si collega strettamente a quella della natura dello spazio che ci circonda. Anzi essa ha potentemente contribuito a suscitare un'altra questione, interessantissima, relativamente al concetto di spazio.

Per via di astrazione noi dalla nozione di spazio passiamo successivamente a quelle di superficie, di linea, di punto. In una linea concepiamo infiniti punti, in una superficie infinite linee, nello spazio infinite superficie; e ciò ha condotto per varie vie i geometri al concetto di « dimensione, » a dire che la linea ha una dimensione, la superficie due, lo spazio tre. Nè vi è equivoco possibile se diciamo che la superficie è uno « spazio » a due dimensioni, la linea uno « spazio » a una dimensione; poichè la parola spazio è stata sempre adoperata anche in tali significati (p. es. si definisce il moto uniforme quello in cui si percorrono spazî eguali durante tempi eguali...). Or qui sorge la domanda: esiste

per avventura uno « spazio a quattro dimensioni? » Uno spazio, nel quale il nostro spazio a tre dimensioni starebbe a quell'istesso modo che una superficie sta nel nostro spazio e una linea in una superficie? A cotesta domanda noi non possiamo rispondere affermativamente, poichè i nostri sensi non son atti ad avvertire la presenza di uno spazio a quattro dimensioni, nè l'immaginazione ci aiuta a concepirlo. Ma non possiamo nemmeno risponder negativamente, senza cadere nell'avventato e nel gratuito.

Per meglio spiegarmi, ricorrerò all'ipotesi, molto suggestiva, messa innanzi dall'*Helmholtz*.

Supponiamo per poco un essere animato a due dimensioni, vivente su una superficie (p. e. sul piano o sulla sfera), della quale egli sia parte, e dalla quale non possa escire; così come noi siamo parte del nostro spazio e non possiamo escirne. Quell'essere potrebbe muoversi sulla superficie e recarsi su essa da luogo a luogo; per la natura dei suoi sensi egli percepirebbe la superficie e le linee giacentivi, ma non percepirebbe lo spazio a tre dimensioni, nè avrebbe modo d'immaginarselo: or ciò non toglie che lo spazio a tre dimensioni esista.

Analogamente: un animale a una dimensione, vivente su una linea, faciente parte di essa e impos-

sibilitato a escirne, percepirebbe la linea, ma non le superficie nè lo spazio tridimensionale.

Orbene, chi ci assicura che non esista uno spazio a quattro dimensioni, benchè noi, animali tridimensionali, viventi in uno spazio a tre dimensioni, parti di esso, e impossibilitati a escirne, non possediamo sensi capaci di percepire, nè mente capace d'immaginare uno spazio a quattro dimensioni?

Se un tale spazio esistesse, non parrebbero impossibili alcuni fenomeni curiosi. Ad esempio: che un sasso potesse entrare in una stanza chiusa senza forarne le pareti, sia uscendo dal nostro spazio per rientrarvi, sia cadendovi dallo spazio a quattro dimensioni; a quel modo che un pezzo di piano può venire ad adagiarsi su un altro pezzo più ampio di piano senza incontrarne il contorno. Non voglio dire con questo che noi abbiamo ad aspettarci un giorno o l'altro una pioggia di sassi stando chiusi nella nostra stanza, senza rottura d'invetriate; chè anzitutto noi non sappiamo se un sasso possa escire dal nostro spazio e poi rientrarvi, nè se fuori del nostro spazio esistan dei sassi. Qui non si tratta che di un sasso « geometrico » (aggettivo d'innocuità).

Ma lasciamo coteste, si chiamino pure fantasticherie, ma non follie. Quel che a me importa di notare si è che i geometri, senza deviar dalla logica

più cauta, son riesciti a utilizzare questi concetti, accettandone una parte, sulla quale non è possibile alcuna seria obiezione. Ed ecco come:

Ciascun punto di una linea può esser individuato, cioè distinto da tutti gli altri, mediante la conoscenza di un certo numero (reale), in guisa che a ogni punto della linea corrisponda un numero e ad ogni numero un punto, che inoltre a due punti variabili tendenti a coincidere corrispondan due numeri tendenti anch' essi a coincidere, e viceversa. Del pari, ciascun punto di una superficie può esser individuato da due numeri, in guisa che a ogni punto corrisponda una coppia di numeri e viceversa, che inoltre a due punti tendenti a coincidere corrispondano due coppie di numeri tendenti rispettivamente a coincidere, e viceversa. E da ultimo, ciascun punto dello spazio nostro può esser individuato da tre numeri, in modo analogo. Questi numeri diconsi « coordinate », e sul concetto delle coordinate riposa la Geometria analitica.

Si chiami « varietà $n$.pla » l'insieme di tutti i possibili gruppi di $n$ numeri. È chiaro, per la esposta definizione delle coordinate, che la Geometria di una linea o di una superficie o del nostro spazio si potranno considerare rispettivamente come applicazioni della teoria delle varietà semplici o doppie

o triple a casi particolari. Anche i colori (notiamo di passaggio con l'*Helmholtz*) formano una particolare varietà tripla, potendo ogni colore, secondo le esperienze di *Th. Young* e di *Clerk Maxwell*, esser rappresentato come la miscela di tre colori fondamentali, ciascuno preso in una determinata quantità.

Similmente, possiam considerare l'insieme dei toni semplici come una varietà doppia, distinguendoli fra loro soltanto secondo l'altezza e la forza del suono e lasciando da parte le differenze di tempra.

Ma, restringiamoci a considerare la Geometria di una linea o di una superficie o del nostro spazio come applicazione delle teorie delle varietà semplici o doppie o triple. Or queste teorie sono alla lor volta casi particolari della teoria di una varietà $n$.pla; ed ogni questione relativa a una varietà $n$.pla ha l'analoga nelle varietà semplici o doppie o triple. Dunque ogni questione relativa a una varietà $n$.pla darà luogo a una questione relativa alle linee o alle superficie o al nostro spazio.

Viceversa, per mezzo della generalizzazione (che è una delle armi più potenti della mente umana, e che è anzi « le prôpre de l'homme », come direbbe *Rabelais*), noi da ogni questione sulle linee o sulle superficie o sul nostro spazio possiamo assorgere ad

una o più questioni relative alle varietà semplici o doppie o triple, e in generale alle varietà *n*.ple.

Per procedere più spediti in cotesto doppio lavoro di specializzazione e di generalizzazione, si è sperimentato vantaggioso di adoperare la denominazione di « spazio a *n* dimensioni », anzichè di varietà *n*.pla. E così si sono anche adottate le denominazioni di « punto, linea, superficie, figura, movimento » in questi spazî a *n* dimensioni. Non v'è nulla a ridire. Del resto, basta un po' di attenzione e di esercizio per non far confusioni.

In quest'ordine di idee molte importanti ricerche sono state fatte durante gli ultimi due decennî, con grande profitto così della Geometria come dell'Analisi; ma io non m'indugierò a enumerarli, urgendo l'ora, e starò pago a citare i nomi di *Riemann*, *Beltrami*, *Lipschitz*, *Betti*, *Kronecker*, *Lie*, *Killing*,... nell'indirizzo puramente analitico della teoria (curvatura degli spazî, Geometria infinitesimale, Meccanica), e di *Grassmann*, *Cayley*, *Klein*, *Halphen*, *Jordan*, *Nöther*, *Clifford*,... nell'indirizzo analitico-geometrico. E segnalerò *Schlegel*, il quale è riescito a costruire i modelli delle projezioni nel nostro spazio di certi poliedri a quattro dimensioni.

A poco a poco, semplificando i procedimenti e sgomberandoli, per quanto era possibile, dai calcoli,

si è pervenuto ad adoperare in queste ricerche una forma di deduzione che può dirsi sintetica, perchè simile a quella che si usa nella Geometria pura (e parecchi confidano che si riescirà a liberare da concetti analitici, dall'uso delle coordinate, persino la definizione degli spazî ad $n$ dimensioni). Operazioni analoghe alle due principali della Geometria, projettare e segare, sono state introdotte sistematicamente nello studio degli spazî a quante si vogliano dimensioni. E come nella ordinaria Geometria sovente il miglior modo di trovare una proprietà di una figura piana o lineare consiste nel farla derivare da una proprietà di una figura solida; così pure si è riescito a fare derivare molte riposte proprietà di complicate figure a una o due o tre dimensioni da quelle di figure a quattro o più dimensioni meno complicate nella loro struttura. Notevoli risultati in questa direzione hanno ottenuti *Klein*, *Clifford*, *Schubert*, *Moore*, *Loria*, e segnatamente i geometri italiani *Veronese*, *Segre*, *Caporali*, *Bertini*, *Del Pezzo*, *Castelnuovo*, *Aschieri*, *Bordiga*, *Cassani*.

E dopo ciò, ci si venga ancora a dire che queste sono astruserie, inutilità, metafisicherie, e che so io!

Del resto anche questo concetto si riscontra in germe nell'antica Geometria. Ad esempio: il primo aspetto, sotto cui i greci guardarono le coniche e

ne investigarono le proprietà, si fu di considerarle come sezioni prodotte da un piano in un cono circolare, vale a dire come spazî a una dimensione nascenti dalla intersezione di due spazi a due dimensioni (piano e cono), od anche come projezioni di uno spazio a una dimensione (un circolo) fatta da un punto (il vertice del cono) su uno spazio a due dimensioni (il piano). Inoltre si noti che da uno stesso cono retto, cioè dal più semplice dei coni, essi seppero ottenere, con opportune sezioni piane, tutte le possibili coniche, specie e individui, nonchè le loro degenerazioni (una coppia di rette o un punto).

## XIV.

Ma è tempo che io mi taccia. La nave universitaria, già in pieno assetto, è impaziente di salpare per l'annuale suo viaggio attraverso l'oceano della scienza, e « cras ingens iterabimus aequor. »

Un sol pensiero ancora mi sta a cuore di esprimere: un pensiero di speranza: ed è per Voi, cari giovani che mi ascoltate.

Voi fortunati, la cui culla fu allietata dal sole dell'Italia libera ed una. Oh! non sono ancor tra-

scorsi trent' anni, che questa Niobe delle nazioni languiva miseramente, sminuzzata in minuscoli staterelli, fra' quali un cieco assolutismo innalzava barriere non meno intellettuali che materiali. Erano quei tristi tempi, dei quali il mio eroico *Settembrini* così parlava alla gioventù napoletana: « Voi, o gio-« vani, non le vedeste quelle tenebre, non vi sen-« tiste stringere il cuore, non piangeste d'ira e di « vergogna sullo strazio della patria. Noi che fummo « in quel buio, ed ora siamo in questa luce bene-« detta; noi che non avevamo nome, ed oggi siamo « italiani, noi sappiamo che bene sia questa libertà « e questa Italia! » La Matematica era allora in Italia il culto di pochi alti pensatori, che si sforzavano di tener vivo il sacro fuoco, sebbene condannati alla solitudine e inceppati per mille guise nell'insegnamento. La gratitudine del paese non dimenticherà i nomi di *Brioschi*, *Betti*, *Genocchi*, *Tortolini*, *Chelini*, *Bellavitis*, *Sannia*, *Tardy*,....

Ma, proclamata l' Unità Nazionale, abbattute le innaturali barriere, riavvicinati mediante la locomotiva e rinvigoriti i centri di studio, moltiplicate le scuole, l'opera di quei benemeriti potè finalmente fruttificare; e una numerosa schiera di giovani eletti si venne intorno a loro addensando, per opera dei quali la rinnovellata Italia occupa un posto assai

decoroso fra le nazioni più colte nel campo delle ricerche matematiche. Tra i nepoti di *Lagrange*, di *Plana*, di *Bidone*, di *Chiò*, di *S. Robert*, di *Faà di Bruno*, la dotta schiera già trovò, e tra loro essa confida che troverà ancora, nuovi campioni per le future battaglie.

L'arruolamento è aperto. Venite, e avanti!

# NOTE

Stimo utile notare, benchè un po' alla rinfusa, le date di nascita e morte di quasi tutti i matematici citati nel presente discorso: Talete 640-540 a. C., Pitagora 596-470 a. C. o 580-500, Platone 429-348 a. C., Eratostene 276-194 a. C., Euclide circa 320 a. C., Archimede 287-212 a. C., Apollonio circa 200 a. C., Ipparco 161-126 a. C., Tolomeo 125-200, Pappo circa 300, Diofanto (intorno al 365?), Fibonacci 1189-1250 circa, Luca Pacciolo 2ª metà del sec. XV, Scipione del Ferro 1465-1525, Tartaglia 1500-59, Cardano 1501-76, Ferrari 1522-1565, Viète 1540-1603, Harriot 1560-1621, Napier 1550-1618, Fermat 1590-1663, Stevin ? -1635, Desargues 1593-1662, Descartes 1596-1650, Galilei 1564-1642, Kepler 1571-1620, Cavalieri 1598-1647, Roberval 1602-73, Borelli 1608-79, Hudde 1633-1704, Wallis 1616-1703, Pascal 1623-62, Huygens 1629-95, Leibniz 1646-1716, Newton 1652-1727, Maclaurin 1698-1746, Tschirnhausen 1651-1708, Giovanni Bernoulli 1654-1705, Giacomo Bernoulli 1667-1748, Taylor 1685-1731, Cotes 1682-1716, l'Hôpital 1661-1704, Parent 1666-1716, Grandi 1671-1742, Manfredi 1681-1761, Riccati 1690-1735, Fagnano 1682-1766 Malfatti 1731-1807, Clairaut 1713-1765, Eulero 1707-1783, d'Alembert 1717-1783, Lagrange 1736-1813, Laplace 1749-1823, Legendre 1752-1833 Ampère 1775-1836, Fourier 1768-1830, Poisson 1781-1840, Monge 1746-1818, Dupin 1784-1873, Gauss 1771-1855, Lacroix 1765-1843, Hachette 1769-1834, Bessel 1784-1846, Ruffini 1765-1822, Plana 1781-1864, Bidone 1781-1839, Fresnel 1788-1827, Carnot 1753-1823, Poncelet 1788-1867, Chasles 1796-1880, Bobillier 1797-1832, Gergonne 1771-1859, Möbius 1790-1868, Steiner 1796-1863, Plücker 1801-68, Staudt 1798-1867, Cauchy 1789-1857, Mascheroni 1750-1808, Lobatschewsky 1793-1856, G. Bolyai 1802-60, Abel 1802-29, Jacobi 1804-51, Lejeune-Dirichlet 1805-59, Riemann 1827-66, Galois 1811-32, Hesse 1811-74, Göpel 1812-47, Rosenhain 1816-87, Sturm 1804-55, Leverrier 1811-77, Puiseux 1820-83, Bouquet 1818-85, Faà di Bruno 1825-88, Liouville 1806-82, Grassmann 1808-77, Hamilton 1805-65, Clebsch 1833-73, Hankel 1839-73, Clifford 1845-79, Halphen 1844-89, Chelini 1802-78, Bellavitis 1803-80, Tortolini 1808-74, Chiò 1813-71, Ballada di S. Robert 1815-88, Genocchi 1817-89, Caporali 1855-86.

Pei brani citati di vari autori, veggasi: *Lacroix:* Essai sur l'enseignement des Mathématiques. — *Cayley:* Bulletin des Sciences mathématiques vol. $VIII_2$, 1884. — *Sylvester:* Nature, 1884, 1885, 1886. — *Ball:* Nature 1884, 1887 2ª parte. — *Fourier:* Théorie analytique de la Chaleur. Discours préliminaire.

Agli autori citati relativamente alla teoria degli spazî, si possono aggiungere, nella prima serie indicata nel testo, i seguenti:

*Schläfli, Cristoffel, Klein, Clifford, Voss, Schur, Newcomb, Brunel, Beez, Brill, Hoppe, Scheffler, Stringham,.....*

Da una lettera del mio dotto amico Colonnello G. Perrucchetti mi piace trascrivere le seguenti considerazioni, le quali ponno servire di complemento a quelle accennate nel § III:

. . . . A conferma del tuo dire potresti, a mio avviso, aggiungere un argomento non trascurabile, affermando come « la stazionarietà negli studi matematici sia stata sinonimo di stagnamento, sopratutto nelle applicazioni industriali, presso lo Stato che conta la più vecchia delle civiltà, l'impero Chinese. »

Ed in questo pensiero mi hanno confermato gli apprezzamenti di uno fra i più dotti e valenti nostri uomini di mare, l'Ammiraglio Arminjon; il quale, essendo stato nostro Plenipotenziario e Negoziatore del primo trattato (1866) concluso dopo l'epoca romana dalla novella Italia colla China, studiò quel paese e pubblicò in uno scritto interessantissimo (1) le impressioni riportate durante quella missione.

Accennando alle cause di stazionarietà di quel vastissimo impero, l'Arminjon scrive:

« L'istruzione dei Mandarini, esclusivamente letteraria, è troppo in-
« completa, perchè la China possa tenere un posto elevato nel consorzio
« delle nazioni moderne. Il livello dello scibile in questa parte del mondo
« non è salito da qualche secolo. Le Matematiche superiori, la Fisica, la
« Meccanica analitica, la Chimica paiono ancora in parte cose superflue;
« quindi le infinite applicazioni loro non possono essere note ai Chinesi
« che in modo assolutamente imperfetto. »

Invano i Missionari cristiani diedero veste chinese ad Euclide; e per tagliar corto, oggi che i Chinesi, dopo quasi 50 anni di umiliazioni ricevute da Inglesi e Francesi, cominciano a sentire la necessità di mettere da parte le loro *giunche preadamitiche*, e ricorrere per le armi e le navi ai modelli che la nostra portentosa meccanica ha perfezionati, non riescono a fabbricarle in paese, ma devono ricorrere ad Armstrong ed a Krupp, od attirare in paese uomini tecnici stranieri.

Su questa via, progredendo, la China potrà fare delle grandi improvvisate all'Europa ed all'America; per intanto però, colle sue giunche di vecchio modello e col fare il viso dell'arme ad Euclide, si è trovata esposta, come tutti sanno, malgrado i suoi quattrocento milioni abbondanti di sudditi, a subire l'insulto e il danno di una guerra d'esterminio, fatta recentemente sulle sue coste dalla marina di una nazione europea che conta solo 37 milioni di cittadini. . . .

(1) La China e la Missione Italiana nel 1866. Firenze. Uffizi della *Rassegna Nazionale* 1885.

# PERSONALE

## INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

## E DI SERVIZIO

# PERSONALE

## INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

## E DI SERVIZIO

# RETTORI

## DELLA REGIA UNIVERSITÀ

dall'ottobre 1847 all'ottobre 1889

† **Cantù Giovanni Lorenzo,** Comm. ❋, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dall'ottobre 1847 al novembre 1853.

† **Saracco Leandro,** ❋, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal dicembre 1853 al novembre 1854.

† **Nuitz Nepomuceno,** ❋, id. id., dal dicembre 1854 all'agosto 1857.

† **Tonello Michelangelo,** G. Cord. ❋, Grand' Uffiz. ⛀, Senatore del Regno id. id., dall' agosto 1857 all'ottobre 1860.

† **Pollone Ignazio,** Comm. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dall'ottob. 1860 al febbraio 1862.

† **Ricotti Ercole,** G. C. ⛀, Comm. ❋, ✠, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dal febbraio 1862 al novembre 1865.

**Bruno Lorenzo,** Grand' Uffiz. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal gennaio 1866 all'ottobre 1868.

**Coppino Michele,** G. C., ❋, G. C., ⛀, G. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dall'ottobre 1868 al dicembre 1870.

† **Timermans Giuseppe,** Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal dicembre 1870 al maggio 1873.

† **Buniva Giuseppe,** Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal nov. 1873 al gennaio 1874.

† **Pateri Ilario Filiberto,** Gr. Uffiz. ⛀, Comm. ❋, id. id. dal febbraio 1874 al novembre 1877.

**Lessona Michele,** Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal novembre 1877 a tutto ottobre 1880.

**D'Ovidio Enrico,** Dott. Comm. ⛀, ❋, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal 28 novembre 1880 al 26 aprile 1885.

**Bizzozero Giulio,** Dott. Comm. ⛀, ❋, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal 27 ottobre 1885 al 27 ottobre 1886.

**Anselmi Giorgio,** Comm. ⛀, Uffiz. ❋, Prof. nella Facoltà di Giurisprudenza, dal 28 ottobre 1886 al 15 ottobre 1889.

# RETTORE

**Naccari Andrea**, Dott. ❋, ⛀, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio Corrispondente del R. Istituto Veneto, *Professore di Fisica Sperimentale.*

## CONSIGLIO ACCADEMICO

### Presidente

**Il Rettore.**

### Membri

**Anselmi Giorgio**, Comm. ⛀, Uffiz. ❋, *Professore di Diritto Romano, Rettore ultimamente cessato.*

**Garelli della Morea Giusto Emanuele**, Comm. ❋, Uffiz. ⛀, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

**Tibone Domenico**, Dott. ❋, ⛀, Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

**Graf Arturo**, Dott. ⛀, Membro della R. Società romana di Storia Patria e della R. Accademia delle Scienze di Torino, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

**Bruno Giuseppe**, ❋, ⛀, Membro della R. Accademia delle Scienze, *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

**Lessona Michele**, Dott., Comm. ❋ e ⛀, Presidente della R. Acc. delle Scienze, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

**Mattirolo Luigi,** Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, *Professore anziano della Facoltà di Giurisprudenza, in mancanza del Preside ultimamente uscito d'ufficio.*

**Sperino Casimiro,** Gr. uff. ⊜, Comm. ❋, Senatore del Regno, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia ultimamente uscito d'ufficio.*

**Schiaparelli Luigi,** Comm. ❋ e ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, e del Collegio degli Esaminatori, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia ultimamente uscito d'ufficio.*

**D'Ovidio Enrico,** Dott., Comm. ⊜, ❋, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Corrispondente dell'Accademia dei Lincei, dell'Istituto Lombardo, dell'Accademia delle Scienze di Napoli, Socio della Pontaniana, ecc., Direttore della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze. *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ultimamente uscito d'ufficio.*

**Spezia Giorgio,** Ingegnere, ⊜, *Prof. anziano della Scuola di Farmacia, in mancanza del Direttore ultimamente uscito d'ufficio.*

## SEGRETERIA
## DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po, N. 15, p. 2°

**Cravosio** Prof. **Luigi Vittorio,** ❋, ⊜, Comm. O. S. M., Cav. O. C. di Portogallo, *Direttore.*

Uffizi di Segreteria.

**Precerutti Vincenzo,** ⊜, Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1ª classe.

**N. N.,** Segretario.

**Salvaj Angelo**, ⊜, addetto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
**Bonzanino Carlo**.
**Aceto** Dott. **Luigi**, addetto alla Facoltà di Giurisprudenza.
**N. N.** . . . . . } Vice-Segretari

**Cavanna Antonio**, addetto provvisoriamente alla facoltà di Scienze e Lettere.
**Berlenda Luigi**.
**Sassi** Dott. **Camillo**, addetto alla scuola di Farmacia.
**De Cardenas** Conte **Francesco**. } Scrivani Straordinari.

Uffizi di Economato e Cassa.

**Ruzzanti Giovanni** Avv., ✻ ⊜, Economo di 1ª classe, con titolo e grado di Segretario di 1ª classe.
**Nozari Francesco**, Scrivano straordinario.

## AMMINISTRAZIONE

### DEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO PER GLI STUDENTI DELLE PROVINCIE

CONSIGLIO DIRETTIVO

**Il Rettore** dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i *Presidi delle Facoltà*, il *Direttore della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri* e il *Direttore della Scuola di Farmacia*.

SEGRETERIA

**Ormezzano Giovanni**, ✻, ⊜, Segretario contabile.

## COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

**Presidente**

**Il Rettore.**

**Membri**

**Cibrario Giacinto,** Avv. ⊜, Consigliere Provinciale, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

**Tibone Domenico,** predetto, Consigliere Provinciale, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

**Pacchiotti** Prof. **Giacinto,** Dott., Comm. ❋ e ⊜, Comm. della Stella di Rumania, Cav. dell'Ord. di Cr. del Portogallo ed Uffiz. di Accad. di Francia, Senatore del Regno, Consigliere Municipale, Membro del Consiglio Sanitario e Scolastico Provinciale, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

**Gioberti** Avv. **Emilio,** Comm. ⊜, Consigliere Municipale, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

**Bizzozero Giulio,** Dott. Comm,. ⊜, ❋, Membro della R. Accademia delle scienze e della Accad. dei Lincei, *Delegato dalla R. Accademia delle Scienze.*

**Sperino Casimiro,** predetto, *Deleg. dal Consiglio Accad.*

**Ruzzanti Giovanni,** predetto, *Segretario contabile.*

## COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
DELL'ISTITUTO DIONISIO
**eretto in Corpo Morale con Rr. Decreti 25 Marzo e 15 Luglio 1880**

**Presidente**

**Il Rettore.**

**Membri**

**Garelli della Morea Giusto Emanuele,** predetto, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

**Anselmi Giorgio,** predetto, prof. di Diritto Romano.

**Mattirolo Luigi,** predetto, nominato dal Ministero.

**Carle Giuseppe,** Comm. ✠, ✱, Socio residente della R. Accademia delle Scienze e Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, nominato dal Ministero.

**Ruzzanti Giovanni,** predetto, Tesoriere e Segretario Contabile.

# Facoltà
DI
# GIURISPRUDENZA[1]

## Preside

**Garelli della Morea Giusto Emanuele,** predetto.

## Professori ordinari

**Anselmi Giorgio,** predetto, nel *Diritto Romano.*

**Garelli della Morea Giusto Emanuele,** predetto, nel *Diritto Amministrativo* e *Scienza dell'Amministrazione.*

**Mattirolo Luigi,** predetto, nella *Procedura civile e Ordinamento Giudiziario.*

**Carle Giuseppe,** predetto, nella *Filosofia del Diritto.*

**Nani Cesare,** ❋, ✉, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria, nella *Storia del Diritto.*

**Ronga Giovanni,** ❋ ✉, nelle *Istituzioni di Diritto Romano.*

**Brusa Emilio,** ❋ Uffiz. ✉, nel *Diritto e Procedura penale.*

**Cognetti De Martiis Salvatore,** ❋, Uffiz. ✉, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, e del Cons. dell'Industria e Commercio, Socio residente della R. Accademia delle Scienze, Corrispondente dell'Accademia dei Lincei e della R. Accademia dei Georgofili, nell'*Economia politica.*

**Brunialti Attilio,** Comm. ✉, ❋, Cav. della Legion d'onore di Francia e della Stella di Rumania, Deputato al Parlamento, Membro corrispondente del R. Istituto Lombardo, delle Società geografiche di Marsiglia e di Berna, della

(1) Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Società di Geografia commerciale di Parigi, della Società Indo-cinese, ecc., nel *Diritto costituzionale.*

**Chironi Giampietro,** Avv., ⊜, nel *Diritto civile.*

### Professori straordinari

**Germano Michele,** Dott. aggr., ⊜, nel *Diritto commerciale.*

**Fusinato Guido,** Dott., Decorato della medaglia d'argento al valore di Marina, Membro associato dell'Istituto di Diritto internazionale, nel *Diritto internazionale.*

**Ferroglio Gaetano,** Dott. aggr., ⊜, nella *Statistica.*

### Incaricati

**Garelli della Morea** Prof. **Giusto Emanuele,** predetto, nella *Scienza delle Finanze e Diritto finanziario.*

**Carle** Prof. **Giuseppe,** predetto, nella *Storia del Diritto romano.*

**Chironi** Prof. **Gian Pietro,** predetto, nell'*Esegesi sulle Fonti del Diritto Romano.*

**Lombroso** Prof. **Cesare** Uffiz. ⊜, nella *Medicina legale* (Corso speciale per gli studenti di Giurisprudenza).

**Spanna Orazio,** Dott. aggr., Uffiz. ✻, Comm. ⊜, nell'*Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche ed istituzioni di Diritto civile.*

**Castellari Giovanni,** Dott aggr., nel *Diritto canonico.*

**Brusa** Prof. **Emilio,** predetto, nel *Diritto e Procedura Penale* (Corso speciale pei notai e procuratori).

**Fusinato Guido,** predetto, nella *Legislazione comparata.*

### Insegnanti liberi con effetto legale (1)

**Ballerini-Velio Giuseppe,** Dott. Aggr., ⊜, nel *Diritto costituzionale.*

---

(1) Art. 104 Legge 13 novembre 1859 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

**Amar Moise,** Dott., nel *Diritto industriale.*

**Tedeschi Felice,** Uffiz. ✠, Dott., nel *Diritto civile.*

**Pasquali Ernesto,** Dott. aggr., Deputato al Parlamento, nel *Diritto e Procedura penale.*

**Cognetti De Martiis,** predetto, *Esame critico e storico del Socialismo contemporaneo.*

**Cattaneo Riccardo Gaudenzio,** Dott. aggr., nel *Diritto commerciale.*

**Luzzati Ippolito,** Dott., nel *Diritto civile comparato.*

**Brusa Emilio,** predetto, nella *Legislazione penale comparata.*

**Ugo Gio. Batt.** Dott., nel *Diritto costituzionale.*

**Carle Giuseppe,** predetto, nella *Scienza sociale.*

**Garelli Alessandro,** Dott. aggr., ✠, nella *Scienza delle Finanze.*

**Ferraris Vittorio,** Avv., nella *Procedura civile.*

**Trajna Tommaso,** Dott., ✠, nel *Diritto Civile.*

**Ballerini-Velio Giuseppe,** predetto, nel *Diritto civile.*

**Ferraris Ottavio,** Avv., nel *Diritto Commerciale.*

**Nani Cesare,** predetto, nell'*Esegesi delle fonti del Diritto medioevale.*

**Rossi Virgilio,** Dott., nella *Statistica.*

### Professore emerito

**Canonico Tancredi,** Gr. Uffiz. ✠, Uffiz. ✠, Grande Uffiz. di Sant' Olaf di Norvegia, Comm. dell'Ord. di Carlo III di Spagna, Senatore del Regno, Consigliere di Cassazione e del Contenzioso diplomatico, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino e della R. Accademia delle Scienze del Belgio.

### Dottori aggregati

**Anselmi Giorgio,** predetto.

**Garelli della Morea Giusto Emanuele**, predetto.
**Gariazzo Carlo Placido**, ✻, ✪.
**Berardi Luigi Camillo**, ✪.
**Mattirolo Luigi**, predetto.
**Ronga Giovanni**, predetto.
**Spanna Orazio**, predetto.
**Gerini Virgilio.**
**Delvitto Giovanni**, ✪.
**Germano Michele**, predetto.
**Gianolio Bartolomeo**, Comm. ✪, Deputato al Parlamento.
**Pasquali Ernesto**, predetto.
**Ferroglio Gaetano**, predetto.
**Carle Giuseppe**, predetto.
**Garelli Alessandro**, predetto.
**Ballerini-Velio Giuseppe**, predetto.
**Nani Cesare**, predetto.
**Demaria Vincenzo**, Comm. ✪, Deputato al Parlamento.
**Porcu-Fara Stanislao.**
**Castellari Giovanni**, predetto.
**Sciacca Gaetano.**
**Cattaneo Riccardo Gaudenzio**, predetto.

## Facoltà
DI
# MEDICINA-CHIRURGIA

### Preside

**Tibone Domenico,** predetto.

### Professori ordinari

**Bruno Lorenzo,** Dott., Grand'Uffiz. ✻ e ⊜, Comm. dell'Ord. della Rosa del Brasile, Senatore del Regno, nella *Medicina operatoria* e nella *Clinica chirurgica.*

**Pacchiotti Giacinto,** predetto, nella *Patologia speciale chirurgica* e nella *Clinica chirurgica.*

**Tibone Domenico,** predetto, nell'*Ostetricia teorico-pratica, Clinica ostetrica e Ginecologia*

**Bizzozzero Giulio,** predetto, nella *Patologia generale.*

**Lombroso Cesare,** predetto, nella *Medicina legale.*

**Reymond Carlo,** Dott. ✻, ⊜, Cav. della Legione d'onore di Francia, nell'*Oftalmoiatria* e nella *Clinica oculistica.*

**Mosso Angelo,** Dott. ✻, Uffiz. ⊜, Socio dell'Accademia delle Scienze, dell'Accad. dei Lincei, della R. Accademia di Medicina di Torino, ecc., nella *Fisiologia umana.*

**Giacomini Carlo,** Dott. ⊜, Direttore dell'Istituto anatomico, Membro dell'Accademia delle Scienze, nell'*Anatomia umana, descrittiva e topografica.*

**Bozzolo Camillo,** Dott. Comm. ⊜, nella *Clinica medica generale.*

**Foà Pio,** Dott. ⊜, nell'*Anatomia patologica.*

**Pagliani Luigi,** Dott. Comm. ⊜, Comandato per l'insegnamento dell'ingegneria sanitaria nella R. Università di Roma, Direttore della Sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno, nell'*Igiene.*

### Professori straordinari

**Fissore Giuseppe,** Dott. aggr., ✻, nella *Patologia speciale medica.*

**Forlanini Carlo,** Dott., nella *Clinica Medica propedeutica.*

**Giacosa Piero,** Dott., nella *Materia medica e Farmacologia sperimentale.*

**Perroncito** Prof. **Edoardo,** Comm. ⊜, nella *Parassitologia.*

### Incaricati

**Gibello Giacomo,** Dott. aggr., ✻, ⊜, nella *Dermopatologia* e *Sifilopatia.*

**Giacosa Piero,** predetto, nella *Chimica fisiologica.*

**Naccari** Prof. **Andrea,** predetto, nella *Fisica per gli studenti di Medicina e di Farmacia.* (Corso speciale).

**Fileti** Prof. **Michele,** ⊜, nella *Chimica per gli studenti di Medicina e di Farmacia.* (Corso speciale).

**N. N.** nella *Psichiatria e Clinica delle malattie mentali.*

**Foà** Prof. **Pio,** predetto, nella *Batteriologia.*

**Mo Girolamo,** Dott. aggr. ✻, ⊜ nella *Medicina operativa,* in supplenza al titolare.

**Maggiora-Vergano Arnaldo**, Dott., nell'*Igiene*, in supplenza al titolare.

**Aducco Vittorio**, Dott. nella *Tecnica fisiologica*.

### Insegnanti liberi con effetto legale

**Bizzozero Giulio**, predetto, nella *Istologia normale*.

**Lombroso Cesare**, predetto, nella *Clinica psichiatrica* e *Discipline carcerarie*.

**Giacomini Carlo**, predetto, nella *Storia dello sviluppo dell'uomo*.

**Spantigati Giovanni**, Dott., Comm. ✻ e ⊜, nella *Chirurgia operativa sul cadavere*.

**Berruti Giuseppe**, Dott. aggr., ✻, nella *Ginecologia*.

**Mo Girolamo**, predetto, Dott. aggr., Chirurgo primario all'Ospedale Maggiore di S. Gio. Batt. e della Città di Torino, nella *Patologia e Terapia chirurgica*.

**Bergesio Libero**, Dott., nell'*Ostetricia*.

**Baiardi Daniele**, Dott., nella *Patologia chirurgica*.

**Albertotti Giuseppe**, Dott., nell'*Oftalmoscopia e diagnosi funzionale delle malattie oculari*.

**Falchi Francesco**, Dott., nella *Istologia normale e patologica dell'occhio*.

**Bono Gio. Batt.**, Dott., nell'*Oftalmoiatria*.

**Musiari Guido**, Dott., nella *Patologia chirurgica*.

**Pellacani Paolo**, Dott., nella *Patologia e Terapia generale*.

**Bechis Ernesto**, Dott. aggr., ⊜, nella *Clinica propedeutica medica*.

**De-Paoli Erasmo**, Dott. aggr., ⊜, nella *Patologia speciale e Propedeutica chirurgica*.

**Lava Giovanni**, Dott., nella *Patologia speciale medic*

**Sanquirico Carlo**, Dott., nella *Patologia generale.*

**Fenoglio Ignazio**, Dott., nella *Patologia speciale medica e Clinica medica.*

**Graziadei Bonaventura**, Dott., ⊜, nella *Diagnostica medica.*

**Sperino Giuseppe**, Dott., nell'*Anatomia descrittiva e topografica.*

**Martinotti Giovanni**, Dott., nella *Anatomia patologica.*

**Rattone Giorgio**, Dott., nelle *Autopsie giudiziarie.*

**Marcacci Arturo**, Dott., nella *Fisiologia.*

**Inverardi Giovanni**, Dott., nell' *Anatomia e Fisiologia ostetrica.*

**Mondino Casimiro**, Dott., nell'*Istologia normale e patologia del sistema nervoso.*

**Carle Antonio**, Dott., nella *Propedeutica chirurgica.*

**Ciartoso Luigi**, Dott., nella *Diagnostica chirurgica.*

**Bordoni-Uffreduzzi Guido**, Dott., nella *Tecnica batteriologica.*

**Marro Antonio**, Dott., nella *Clinica Psichiatrica.*

**Vincenzi Livio**, Dott., nell'*Anatomia patologica.*

**Cattani Giuseppina**, Dott., nella *Patologia generale.*

**Morselli Enrico**, predetto, nell' *Antropologia generale.*

**Laura Secondo**, Dott. Comm. ⊜, nella *Pediatria.*

**Silva Bernardino**, Dott. nella *Patologia speciale medica.*

**Mya Giuseppe**, Dott. nella *Patologia speciale medica.*

**Varaglia Serafino**, Dott., nell' *Introduzione allo studio dell'Anatomia* e nell'*Anatomia umana descrittiva.*

**Lustig Alessandro**, Dott., nella *Patologia generale sperimentale.*

**Lessona Filippo**, Dott., nell'*Anatomia e fisiologia ostetrica.*

**Aducco Vittorio**, Dott., nella *Fisiologia.*

**Bonome Augusto**, Dott., nella *Diagnostica anatomo-patologica con applicazioni medico-legali.*

**Gallenga Camillo,** Dott., nella *Fisiologia ed anatomia applicata alla propedeutica oculistica.*

**Maggiora-Vergano Arnaldo**, predetto, nell'*Igiene.*

**Oliva Valentino,** Dott., nella *Patologia Chirurgica.*

**Gradenigo Giuseppe,** Dott., nell'*Otoiatria.*

**Canalis Pietro**, Dott. ❋, nell'*Igiene.*

**Acconci Luigi,** Dott., nell'*Ostetricia e Ginecologia.*

**Monari Adolfo,** Dott., nella *Chimica applicata all'Igiene.*

### Professori onorari ed emeriti

**Giordano Scipione,** Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Prof. onorario.

**Moleschott Jacopo,** Gr. Uff. ⊜, Comm. ❋, Prof. ordinario *di Fisiologia umana* nella R. Università di Roma, Senatore del Regno, Membro del Consiglio Superiore di Sanità, dell'Accademia delle Scienze di Torino, Socio straniero della Società Olandese a Harlem e della Regia Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti del Belgio, Socio onorario della Società Epidemiologica di Londra, ecc, id.

**Sperino Casimiro,** predetto, Prof. emerito.

### Dottori aggregati

**Sperino Casimiro,** predetto.

**Borelli Gio. Batt.,** Senatore del Regno, Gr. Uffiz. ❋ e ⊜, Cav. della Legione d'onore di Francia.

**Conti Matteo,** ❋, ⊜, Prof. *di Anatomia patologica* nella R. Università di Genova.

**Giordano Scipione,** predetto.

**Polto Secondo,** Comm. ❋ e ⊜.

**Bruno Lorenzo,** predetto.

**Pacchiotti Giacinto,** predetto.

**Fissore Giuseppe,** predetto.

**Molina Angelo**, Uffiz. ✠, Prof. *di Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.
**Tibone Domenico**, predetto.
**Laura Secondo**, predetto.
**Reymond Carlo**, predetto.
**Giudice Giovanni.**
**Gibello Giacomo**, predetto.
**Laura Gio. Batt.**
**Bechis Ernesto**, predetto.
**Giacomini Carlo**, predetto.
**Berruti Giuseppe**, predetto.
**Mo Girolamo**, predetto.
**Novaro Giacomo Filippo**, Prof. ord. *di Clinica chir. operativa* nella R. Università di Siena.
**De-Paoli Erasmo**, predetto.

## Facoltà

DI

# LETTERE E FILOSOFIA

### Preside

**Graf Arturo**, predetto.

### Professori ordinari

**Vallauri Tommaso,** Gr. Uff. ✠, Comm. ❋, Senat. del Regno, Dott. aggr., Membro della Reale Accademia delle Scienze e della R. Deputazione di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia della Crusca, del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Accademia Romana di Archeologia e della Reale Accademia Palermitana di Scienze, Lettere ed Arti, nella *Letteratura latina*, supplito dal Dott. **Cortese Giacomo**, prof. straord. di lett. latina nella R. Univ. di Padova, comandato dal Ministero di Pubblica Istruzione.

**Fabretti Ariodante,** Comm. ✠, Uffiz. ❋, ✠, Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Senatore del Regno, Socio corrispondente dell'Istituto di Francia e della Reale Accademia della Crusca, V. Presidente della Regia Accad. delle Scienze, Membro della R. Accademia dei Lincei, ecc., nell'*Archeologia*.

**Flechia Giovanni,** Comm. ✠, Uffiz. ❋, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Accademia dei Lincei, nella *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine*.

**Schiaparelli Luigi,** predetto, nella *Storia antica.*

**Müller Giuseppe,** ✻, ✪, decorato della medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Socio corrispondente delle Accademie delle Scienze di Vienna, di Monaco (Baviera), dell'Istituto di corrispondenza Archeologica di Roma, della Società ligure di Storia patria, della Società Storica ed Etnologica della Grecia ad Atene, Membro corrispondente della R. Deputazione veneta sopra gli studi di Storia Patria, e della Società Colombaria di Firenze, Socio onorario della Società Storica della Carinzia, Direttore della scuola di Magistero della Facoltà di Lettere e filosofia, nella *Letteratura greca.*

**D'Ercole Pasquale,** ✻, ✪, Membro della Società filosofica di Berlino, nella *Filosofia teoretica.*

**Allievo Giuseppe,** Comm. ✪, ✻, Socio onorario della R. Accademia delle Scienze di Palermo, nella *Pedagogia e Antropologia.*

**Bobba Romualdo,** ✻, Uffiz. ✪, nella *Storia della Filosofia.*

**Graf Arturo,** predetto, nella *Letteratura italiana.*

**Cipolla** Conte **Carlo,** Uffiz. ✪, Socio effettivo residente della R. Deputazione di Storia Patria di Torino, Membro effettivo della R. Deputazione veneta di Storia Patria, e Membro corrispondente della Società Storica di Berlino, nella *Storia Moderna.*

### Professori straordinari

**Rossi Francesco,** ✪, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, nell'*Egittologia.*

**Pezzi Domenico** Dott. aggr., ✪, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Grammatica e Lessicografia greca.*

**Cora Guido,** ❋, ⊜, Comm. dell'Ord. R. della Corona di Prussia, Membro onorario delle Società geografiche di Londra, Messico, S. Pietroburgo e Stoccolma, premiato con grande medaglia d'oro dalla Società geografica di Londra, Corrispondente delle Società Antropologiche di Parigi e Firenze, della Società Finno-Ugriana di Helsingfors, della R. Accademia storica di Madrid e della Società ligure di Storia Patria e della Società Filosofica-Americana di Filadelfia, dell'Associazione Britannica per l'avanzamento delle Scienze, della Società di Storia naturale in Boston, ecc. Membro del Comitato Polare-Internazionale, nella *Geografia.*

**Renier Rodolfo,** Dott., Socio attivo della R. Commissione dei testi di lingua e Socio onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona, nella *Storia comparata delle Letterature neo-latine.*

**Pizzi Italo,** Dott., ❋, ⊜, Socio corrispondente della Società Colombaria e della Società Asiatica di Firenze, Dottore onorario dell'Univ. di Lovanio, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, nella *Lingua e Letteratura persiana.*

### Incaricati

**Flechia Giovanni,** predetto, nel *Sanscrito.*

**Müller Giuseppe,** predetto, nella *Lingua e Letteratura tedesca.*

**D'Ercole Pasquale,** predetto, nella *Filosofia morale.*

**Mosso** Prof. **Angelo,** predetto, nella *Fisiologia.* (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

**N. N.,** nella *Grammatica e Lessicografia latina.*

**Pic Francesco,** ⊜, nella *Lingua e Letteratura francese.*

**Stevens Giacomo,** nella *Lingua e Letteratura inglese.*

### Insegnanti liberi con effetto legale

**Valerga** Abate **Pietro**, nella *Lingua e Grammatica araba.*

**Pezza** Nob. **Ettore**, Dott., nella *Letteratura latina.*

**Stampini** Dott. **Ettore**, decorato della Medaglia del Merito Civile di 1ª classe della Repubb. di S. Marino, nella *Letteratura latina.*

**Fenaroli** Nob. **Giuliano**, ✠, Dott. in Giurisprudenza, nella *Letteratura italiana.*

**Novara Andrea**, Dott., nella *Letteratura italiana.*

**Garizio Eusebio**, Avv. Dott. aggr. ✠, nella *Letteratura latina.*

**Papa** Sac. **Vincenzo**, Dott., nella *Storia della Filosofia.*

**Salvioni Carlo**, Dott., nella *Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.*

**Pizzi Italo**, predetto, nella *Lingua araba.*

**Rossi Vittorio**, Dott., Socio corrispondente della Deputazione Veneta di Storia Patria e di quella comunale di Ferrara, nella *Letteratura italiana.*

**Rambaldi Emilio**, Dott. nella *Letteratura greca.*

**Parodi Ernesto Gius.**, Dott. nella *Filologia neo-latina.*

### Professori onorari ed emeriti

**Berti** S. E. **Domenico**, Gr. Cord. ❋, Gr. Croce ✠, ✠, ecc., ecc. Primo Segret. di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio della R. Accademia delle Scienze, di quella dei Lincei, Corrispondente dell'Accad., della Crusca, ecc., ecc., Deputato al Parlamento, Professore emerito.

**Coppino Michele**, Gr. C. ❋, Gr. C. ✠, Gr. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Prof. emerito.

## Dottori aggregati

**Vallauri Tommaso,** predetto.

**Gorresio Gaspare,** Senatore del Regno, Gr. Uffiz. ⊛, Comm. ❋, ✠, decorato di più Ordini esteri, Membro straniero dell'Istituto di Francia, Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei, ecc., Socio e Segretario perpetuo della R. Accademia delle Scienze di Torino, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, ecc.

**Bertoldi Giuseppe,** Gr. Uffiz. ❋, Comm. ⊛.

**Coppino Michele,** predetto.

**Bertinaria Francesco,** Avv., ❋, Uffiz. ⊛, Prof. ordinario *di Storia della Filosofia* e Preside della Facoltà di *Lettere e Filosofia* nella R. Università di Genova.

**Berrini Osvaldo,** ❋, ⊛.

**Neyrone Francesco,** ❋, ⊛.

**Gandino Gio. Batt.,** ❋, Comm. ⊛, Prof. ordinario *di Letteratura latina* nella R. Università di Bologna.

**Schiaparelli Luigi,** predetto.

**Peroglio Celestino,** ❋, ⊛, Prof. ordinario *di Geografia ed Etnografia* nella R. Università di Bologna.

**Capello Andrea,** ❋, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

**Allievo Giuseppe,** predetto.

**Garizio Eusebio,** predetto, Prof. nel Liceo Cavour.

**Lanfranchi Vincenzo,** ⊛, Prof. titolare nel R. Ginnasio Sup. Massimo d'Azeglio.

**Pezzi Domenico,** predetto.

**Papa Vincenzo,** predetto, Prof. nel R. Liceo Cavour.

**Hugues Luigi,** Ingegnere, ⊛, Direttore dell'Istituto tecnico Leardi in Casalmonferrato.

**Rinaudo Costanzo,** ⊛, Dott. in Lettere, Filosofia, Teologia e Giurisprudenza, Prof. di Scienze Sociali nella Scuola di Guerra e nel R. Liceo Gioberti.

**Luciano Pietro**, Prof. ordin. di *Filosofia teoretica* nella Regia Accad. Scientifico-Letteraria di Milano.

**Ferrero** Avv. **Ermanno**, ✉, decorato della Medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. sopra gli studi di Storia Patria, Prof. nella R. Accademia militare.

**Ramorino Felice**, ✉, Prof. ordin. *di Letteratura latina*, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia e Direttore della Scuola di Magistero nella Facoltà stessa, nella Università di Pavia.

**Cerrato Luigi**, Prof. *di Letteratura greca* nella R. Università di Genova.

**Corrado Corradino**, ✉, Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino e nella R. Accademia Albertina di Belle Arti.

**Chinazzi Giuseppe**, ✉, libero docente di Filosofia morale nella R. Università di Genova, Prof. nel R. Liceo Doria, e Prof. di *Lettere italiane* nella R. Scuola superiore di Commercio in detta Città.

**Fenocchio** Sac. **Michele**, Prof. di *Filosofia* nel R. Liceo di Carmagnola.

**Rambaldi Emilio**, Prof. all'Istituto internazionale in Torino.

## Facoltà
DI
## SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

### Preside

**Bruno Giuseppe,** predetto.

### Professori ordinari

**Erba Giuseppe Bartolomeo,** Comm. ✠, Uffiz. ✻, nella *Meccanica razionale.*

**Lessona Michele,** predetto, nella *Zoologia.*

**D'Ovidio Enrico,** predetto, nell' *Algebra e Geometria analitica.*

**Bruno Giuseppe,** predetto, nella *Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.*

**Naccari Andrea,** predetto, nella *Fisica sperimentale.*

**Spezia Giorgio,** Ingegnere, ✠, nella *Mineralogia.*

**Siacci Francesco,** Comm. ✠, ✻, Deput. al Parlamento, Tenente Colonnello di Artiglieria, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio corrispondente della Accademia de' Lincei, del R. Istituto Lombardo, e della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Membro del Cons. Sup. dei lavori geodetici dello Stato, nella *Meccanica sup.*

**Fileti Michele,** predetto, nella *Chimica generale.*

**Basso Giuseppe,** Dott. aggr., ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Fisica matematica.*

**Gibelli Giuseppe,** Dott., ✻, ✉, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Membro onorario della R. Accademia di Bologna, corrispondente dell'Istituto di Milano e della R. Accademia dei Lincei, nella *Botanica.*

### Professori straordinari

**Ceppi** Conte **Carlo,** Comm. ✻ e ✉, nel *Disegno di ornato e di architettura complementare.*

**Jadanza Nicodemo,** Dott., ✉, Socio dell'Accademia Pontaniana, nella *Geodesia teoretica.*

**Segre Corrado,** Dott., Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, nella *Geometria Superiore.*

**Camerano Lorenzo** Dott., aggr., Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, nell'*Anatomia comparata.*

### Incaricati

**D'Ovidio** Prof. **Enrico,** predetto, nell' *Analisi superiore.*

**Mosso** Prof. **Angelo,** predetto, nella *Fisiologia.* (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

**Peano Giuseppe,** Dott., Prof. nella R. Accad. militare, nel *Calcolo infinitesimale.* [1]

**Porro Francesco,** Dott. nell'*Astronomia.*

**Sacco Federico,** Dott., nella *Paleontologia.*

**Gribodo Giovanni,** Ing., nella *Geometria proiettiva.*

**Virgilio Francesco,** Dott., provvisorio, nella *Geologia.*

### Assistenti

*Alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura e di Geometria proiettiva e descrittiva.*

**Riccio Camillo,** Ingegnere, Comm. ✉ e dell' Ordine di Leopoldo del Belgio.

(1) Finchè non sia nominato il titolare.

**Rivetti Lorenzo,** Ingegnere.
**Gribodo Giovanni,** Ingegnere.
**Gilodi Costantino,** Ingegnere.
**Felizatti Edoardo,** Ingegnere, *per gli Esercizi grafici.*
**Savoja Giuseppe,** Ingegnere, id.
**Valle Guido,** Dott., id.
**Pieri Mario,** Dott., Prof. nella R. Accad. Militare, id,

*Alla Scuola di Algebra e Geometria analitica*

**Castelnuovo Guido,** Dott., Prof. straordinario nella R. Accademia militare.

*Alla Scuola di Calcolo infinitesimale*

**Peano Giuseppe,** predetto.

*Ai Corsi del 3° anno di Matematica*

**Novarese Enrico,** Dott., Prof. di *Meccanica razionale* nella R. Accademia militare.

**Insegnanti liberi con effetto legale.**

**Portis Alessandro,** Dott., nella *Paleontologia.*
**Camerano Lorenzo,** predetto, nell' *Embriologia comparata.*
**Schiaparelli Cesare,** Dott., nelle *Generalità di Chimica organica.*
**Mattirolo Oreste,** Dott., nella *Botanica.*
**Mazzara Girolamo,** ☺, nella *Chimica.*
**Guglielmo Giovanni,** Dott., nell'*Ottica fisica e l'elettricità.*
**Peano Giuseppe,** predetto, nella *Geometria infinitesimale trattata sinteticamente.*
**Segre Corrado,** predetto, nella *Geometria superiore.*
**Sacco Federico,** predetto, nella *Geologia.*
**Loria Gino,** Dott. nell'*Algebra e Geometria analitica.*

**Porro Francesco**, Dott., nel *Metodo dei minimi quadrati e sulle sue applicazioni all'Astronomia.*

**Errera Giorgio**, Dott., nell'*Ottica chimica.*

**Battelli Angelo**, Dott., nella *Fisica sperimentale.*

**Zanotti-Bianco Ottavio**, Ing., ⛁, nella *Geodesia teoretica.*

**Pagliani Stefano**, Dott., Prof. di *Fisica* nel R. Istituto Tecnico di Torino, nella *Fisica sperimentale.*

**Castelnuovo Guido**, predetto, nella *Geometria proiettiva.*

**Cora Guido**, predetto, nella *Geografia fisica.*

### Corso libero senza effetto legale

**Gribodo Giovanni**, predetto, nella *Teoria geometrica delle curvature.*

### Professore emerito

**Menabrea** S. E. Conte **Luigi Federigo**, Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. ✻ e ⛁, ✠, Comm. dell'Ord. Mil. di Savoia, Gr. Cord. di Leopoldo del Belgio, di Leop. d'Austria e Danebrog di Danimarca, Comm. della Legion d'Onore di Francia, di Carlo III di Spagna, del Cr. di Portogallo, ecc. ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato, Membro della R. Accademia delle Scienze, ecc.

### Dottori aggregati

**Erba Giuseppe Bartolomeo**, predetto.

**Bruno Giuseppe**, predetto.

**Martini Eligio**, ⛁.

**Fiorini Matteo**, ✻, Prof. *di Geodesia* nella R. Università di Bologna.

**Mazzola Giuseppe**, ✠, Prof. di *Matematica* nella Regia Scuola tecnica Giuseppe Lagrange.

**Arnò Valentino**, ❋, ✠.

**Basso Giuseppe**, predetto.

**Ferraris Galileo**, Ingegnere, Uffiz. ❋, Comm. ✠, Comm. dell'Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria, Prof. ordinario di *Fisica tecnica* nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze.

**Martel Edoardo**, Prof. nel R. Liceo Ennio Quirino Visconti di Roma.

**Camerano Lorenzo**, predetto.

**Rosa Daniele**, Assistente al R. Museo di Zoologia ed Anatomia comparata.

### BIDELLI DELLE VARIE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe - *Giurisprudenza.*
Bagarotti Luigi - *Medicina e Chirurgia.*
Astore Stefano - *Filosofia e Lettere.*
Vivaldi Giorgio - *Medicina e Chirurgia.*
Pelissetti Carlo - *Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

### INSERVIENTI DELLA SEGRETERIA

Gatto Giuseppe, Capo Usciere.
Sabre Carlo, 1° Usciere.
Boggio Agostino, 2° Usciere.
Nicola Giorgio, 1° Portinaio dell'Università.
Beltramo Agostino, 2° Portinaio.

## SCUOLA DI FARMACIA

### Direttore

**Lessona Michele,** predetto.

### Professori

**Lessona Michele,** predetto, nella *Zoologia.*

**Naccari Andrea,** predetto, nella *Fisica sperimentale.*

**Spezia Giorgio,** predetto, nella *Mineralogia.*

**Guareschi Icilio,** Dott., ⊛, Prof. ordinario, nella *Chimica farmaceutica.*

**Fileti Michele,** predetto, nella *Chimica.*

**Gibelli Giuseppe,** predetto, nella *Botanica.*

**Giacosa Piero,** predetto, nella *Materia medica e Farmacologia.*

**Mattirolo Oreste,** Prof. straordinario, predetto, nella *Botanica sistematica,* applicata alla *Medicina* e *Farmacia.*

**Virgilio Francesco,** predetto, nella *Geologia.*

### Insegnante libero con effetti legali

**Daccomo Girolamo,** Dott. nella *Chimica* e *Farmacia.*

### Farmacisti aggregati

**Mosca Luigi,** ✻, Comm. ⊛.

**Nallino Giovanni.**

# SCUOLA DI MAGISTERO

## nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

**Direttore**

**Müller Giuseppe,** predetto.

1° Biennio (*Esercitazioni*).

**Graf Arturo,** predetto, per la *Lingua e Letteratura italiana.*

**Cortese Giacomo**, predetto, per la *Lingua e Letteratura latina.*

**Müller Giuseppe,** predetto, per la *Lingua e Letteratura greca.*

**Schiaparelli Luigi,** predetto, per la *Storia antica.*

2° Biennio (*Conferenze*).

**Sezione di Filologia. Italiana.**

**Graf Arturo,** predetto, per la *Lingua e Letteratura italiana.*

**Cortese Giacomo,** predetto, per la *Lingua latina.*

**Flechia Giovanni,** predetto, per la *Storia comparata delle lingue neo-latine.*

**Sezione di Filologia latina.**

**Cortese Giacomo,** predetto, per la *Lingua e Letteratura latina.*

**Flechia Giovanni,** predetto, per la *Storia comparata delle Lingue classiche,*

**Fabretti Ariodante,** predetto, per l'*Archeologia.*

Sezione di Filologia greca.

**Müller Giuseppe**, predetto, per la *Lingua e Letteratura greca.*

**Flechia Giovanni**, predetto, per la *Storia comparata delle Lingue classiche.*

**Fabretti Ariodante**, predetto, per l'*Archeologia.*

Sezione di Storia.

**Cipolla Carlo**, predetto, per la *Storia moderna.*

**Schiaparelli Luigi**, predetto, per la *Storia antica.*

**Cipolla Carlo**, **Schiaparelli Luigi**, predetti, per la *Geografia nelle sue relazioni colla Storia.*

Sezione di Geografia.

**Cora Guido**, predetto, per la *Geografia.*

**Cipolla Carlo**, **Schiaparelli Luigi**, predetti, per la *Storia nelle sue relazioni colla Geografia.*

**Cora Guido**, predetto, per le *Esercitazioni di Cartografia.*

Sezione di Filosofia.

**D'Ercole Pasquale**, predetto, per la *Filosofia teoretica.*

**D'Ercole Pasquale**, predetto, per la *Filosofia morale.*

**Bobba Romualdo**, predetto, per la *Storia della Filosofia.*

**Allievo Giuseppe**, predetto, per la *Pedagogia.*

Sezione di Pedagogia.

**Allievo Giuseppe**, predetto, per la *Pedagogia.*

**D'Ercole Pasquale**, predetto, per la *Filosofia morale.*

# SCUOLA DI MAGISTERO

## nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

**Direttore**

**D'Ovidio Enrico,** predetto.

**Sezione Matematica.**

. . . . . } *Da determinarsi.*

**Sezione Fisica.**

**Naccari Andrea,** predetto, per la *Fisica sperimentale.*
**Basso Giuseppe,** predetto, per la *Fisica matematica.*
**Fileti Michele,** predetto, per la *Chimica.*

**Sezione di Chimica.**

**Fileti Michele,** predetto, per la *Chimica.*
**Naccari Andrea,** predetto, per la *Fisica.*
. . . . . (*da determinarsi*).

**Sezione di Scienze Naturali.**

**Lessona Michele,** predetto, per la *Zoologia* ed *Anatomia comparata.*
**Gibelli Giuseppe,** predetto, per la *Botanica.*
**Spezia Giorgio,** predetto, per la *Mineralogia.*

# ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

**Presidente.** — Il Rettore della R. Università.

## Insegnanti e programmi delle esercitazioni

per l'anno scolastico 1889-90.

**Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).**

**Nani Cesare,** predetto, *Studi esegetici sull'antico Diritto probatorio germanico.*

**Ballerini-Velio Giuseppe,** predetto, *Scrittori politici italiani.*

**Tedeschi Felice,** predetto, *Esegesi sulle fonti del Diritto giustinianeo.*

**Classe 2ª (Diritto odierno).**

**Garelli della Morea G. E.,** predetto, *Amministrazione Comunale e Provinciale.*

**Fusinato Guido,** predetto, *Studi di Giurisprudenza in materia di Diritto internazionale.*

**Chironi Gian Pietro,** predetto, *Studi sulla ricostruzione sull'editto perpetuo.*

**Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).**

**Carle Giuseppe,** predetto, *Studio sulle istituzioni sociali primitive.*

**Ferroglio Gaetano,** predetto, *Studi relativi alla popolazione.*

## STABILIMENTI SCIENTIFICI

### MUSEO DI ANTICHITÀ

Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

**Fabretti Ariodante,** predetto, Direttore.

**Rossi Francesco,** predetto, Vice-Direttore.

**Lanzone Ridolfo Vittorio,** Membro della Società di Archeologia biblica di Londra, Ispettore.

Pianta Francesco, — Cust. sopranum. di 1ª Classe.

Cairola Celestino, — Cust. sopranum. di 3ª Classe.

Beltramini Edmondo, Bertoglio Giuseppe, — Inservienti di 2ª Classe.

Balbo Giuseppe, Savina Benvenuto, Montrucchio Carlo Angelo. — Inservienti di 3ª Classe.

### MUSEO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

**Lessona Michele,** predetto, Direttore.

**Salvadori** Conte **Tommaso,** Uffiz. ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

**Rosa Daniele,** Dott., predetto, Assistente.

**Peracca** Conte **Mario Giacinto,** Dott., Assistente aggiunto.

**Giglio-Tos Ermanno,** Dott., id.

**Baraldi Pio,** Settore zootomico.

**Bainotti Silverio,** primo Preparatore.

**Bonomi Clelia,** secondo Preparatore.

### MUSEO DI MINERALOGIA

Palazzo Carignano.

**Spezia Giorgio,** predetto, Direttore.
**Chionio Tito,** predetto, Assistente.
**Piolti Giuseppe,** predetto, Assistente.

### MUSEO DI GEOLOGIA

Palazzo Carignano.

**N. N.,** Direttore.
**Virgilio Francesco,** predetto, Assistente.
**Sacco Federico,** predetto, Assistente.

#### Uscieri ed Inservienti.

Pianta Angelo, Usciere capo.

| | |
|---|---|
| Castagnone Enrico, Usciere. | MUSEO di Zoologia, e Anatomia comparata. |
| Racca Stefano, id. | |
| Grosso Bartolomeo, id. | |
| Garberoglio Vincenzo, id. | |
| Pentolillo Nicola, id. | |

| | |
|---|---|
| Pianta Angelo, predetto, Usciere capo, | MUSEO di Mineralogia |
| Francesia Giovanni, Usciere | |
| Benso Angelo, id. | |
| Boffano Andrea, id. | |

| | |
|---|---|
| Sacchi Carlo Barnaba, Usciere, | MUSEO di Geologia. |
| Sacchi Giuseppe Antonio, Inserviente, | |
| Sacchi Carlo, id. | |

Bracco Giovanni, Portiere dei Musei.

### GABINETTO DI FISICA

Via Po, N° 13.

**Naccari Andrea,** predetto, Direttore.

**Monti Virgilio**, Dott., 1° Assistente.
**N. N.**, 2° Assistente.
**Jest Carlo**, ✻, Macchinista.
Viroglio Giuseppe, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
Palazzo Madama.

**Porro Francesco**, Dott., Astronomo Agg., ff. di Direttore.
**Aschieri Tommaso**, Ing., Assistente per le osservazioni astronomiche.
**Rizzo Gio. Batt.**, Dott., Assistente, per le osservazioni meteorologiche.
Collo Domenico, meccanico-aiuto.
Castino Giacomo, Custode.

GABINETTO DI GEODESIA
Via Po, N° 17.

**Jadanza Nicodemo**, predetto, Direttore.
**Franchetti Giuseppe**, Ing., Assistente straordinario.
Pelissetti Secondo, inserviente.

ORTO BOTANICO
presso il Castello del Valentino.

**Gibelli Giuseppe**, predetto, Direttore.
**Belli Saverio**, Dott., 1° Assistente.
**Buscalioni Luigi**, Dott., 2° Assistente.
**Ferrero Francesco**, Avv. Assistente volontario
**Ferrari Enrico**, Conservatore.
Defilippi Michele, Giardiniere-Capo-Custode.
Pasta Giovanni, Giardiniere-Capo.
Berrino Domenico, Giardiniere.
Crivello Francesco, id.

LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE

Via Po, N° 16.

**Fileti Michele**, predetto, Direttore.
**Errera Giorgio**, Dott., Assistente.
**Crosa Francesco**, Dott., 1° Preparatore.
**Cantalupo Alessandro**, Avv. Dott., 2° Preparatore.
**N. N.**, 3° »
Pasta Sebastiano, 1° Inserviente.
Allora Giovanni, 2° id.

ISTITUTO ANATOMICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

**Giacomini Carlo**, predetto, Direttore.
**Sperino Giuseppe**, predetto, Settore capo.
**Varaglia Serafino**, predetto, Settore.
**Odisio Lorenzo**, Aiuto ai Settori del Gabinetto di *Anatomia normale*.

ISTITUTO ANATOMO-PATOLOGICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

**Foà Pio**, predetto, Direttore.
**Carbone Tito**, Dott., 1° Settore.
**Rivalta Fabio**, Dott., 2° Id.

Poma Felice, Custode conservatore.
Bricco Giovanni Battista, Inserviente.
Cavallero Pietro. id.
De Crutz Giuseppe. id.
Mussino Ettore, inserviente provvisorio.

} Personale inserviente comune ai due Istituti di Anatomia.

LABORATORIO DI FISIOLOGIA

Via Po, N° 18.

**Mosso Angelo,** predetto, Direttore.
**Aducco Vittorio,** predetto, 1° Assistente.
**Mosso Ugolino,** Dott., 2° Assistente.
**Colla Vittorio,** Assistente straordinario.
Mondo Giorgio, 1° Inserviente.
Corino Luigi, 2° id.
Corino Giuseppe, Aiuto Meccanico.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

Via Po, N° 18.

**Bizzozero Giulio,** predetto, Direttore.
**Salvioli Ignazio,** Dott., Assistente.
**Bordoni-Uffreduzzi Guido,** predetto, assist. straord.
Caudana Agostino, Inserviente.

LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

**Giacosa Piero,** predetto, Direttore.
**Soave Marco,** Dott., Assistente.
Viziale Carlo, Inserviente.

GABINETTO D'IGIENE

**Pagliani Luigi,** predetto, Direttore, Direttore della Sanità pubblica al Ministero dell'Interno in Roma.
**Maggiora-Vergano Arnaldo,** predetto, Assistente, incaricato della direzione.
Sola Gaspare, Inserviente.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

**Lombroso Cesare,** predetto, Direttore.
**Ottolenghi Salvatore,** Dott., Assistente.
Cabria Giovanni, Inserviente.

CLINICA PROPEDEUTICA

**Forlanini Carlo,** Direttore.
**Cavallero Gaspare,** Dott., Assistente.
**Riva-Rocci Scipione,** Dott., Assistente.
**Battistini Ferdinando,** assistente volontario.
Bono Giuseppe, Inserviente.

CLINICA MEDICA

Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, N° 24.

**Bozzolo Camillo,** predetto, Direttore.
**Mya Giuseppe,** predetto, Assistente.
**Belfanti Serafino,** Dott., Assistente.
**Pescarolo Bellom,** Dott., Assistente.
Bottazzi Lorenzo, Inserviente provvisorio.

CLINICA OPERATIVA

Ospedale S. Giovanni, N° 36

**Bruno Lorenzo,** predetto, Direttore.
**Mo Girolamo,** predetto, Assistente Capo.
**Anglesio Martino,** Dott., Assistente.

CLINICA CHIRURGICA

Ospedale S. Giovanni, N° 36.

**Pacchiotti Giacinto,** predetto, Direttore.
**Ciartoso Luigi,** predetto, Assistente.

ISTITUTO OSTETRICO

Via Ospedale, N° 44.

**Tibone Domenico,** predetto, Direttore.
**Acconci Luigi,** predetto, Chirurgo-medico aiuto.
**Carbonelli Giovanni,** Dott., Medico 1° Assistente.
**Gallia Vittorio,** Dott., Medico 2° Assistente.

**Valle Olimpia**, Levatrice Maestra presso la *Clinica ostetrica e Scuola per le Levatrici.*
**Riolfo Severina**, Levatrice 1ª Assistente.
**Griglione-Leporis Antonietta**, Levatrice 2ª Assistente.
Bruno Angelo, Portinaio.

CLINICA SIFILITICA

Via dei Mille, N° 56.

**Gibello Giacomo**, predetto, ff. di Direttore.
**Peroni Giacomo**, Dott., Assistente.

CLINICA OFTALMICA

Via Juvara, N. 19.

**Reymond Carlo**, predetto, Direttore.
**Secondi Giovanni**, Dott., 1° Assistente.
**Baiardi Pietro**, Dott., 2° Assistente.
**Beccaria Francesco**, Dott., 3° Assistente.
**Giacomelli** Dott., **Felice.**
**Bocci Dante.**
**Tamagno Alessandro.**
**Pelissetti Effisio.**
} Assistenti volontari.

CLINICA DERMATOLOGICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

**Gibello Giacomo**, predetto, Direttore Incaricato.
**Vergnano Casimiro**, Dott., Assistente.

ISTITUTO PSICHIATRICO

Manicomio, via Giulio, N° 22.

**N. N.** Direttore.
**N. N.** Assistente.
Peradotto Antonio Basilio, Inserviente.

## LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

**Guareschi Icilio**, predetto, Direttore.
**Bruno Agostino**, Vice-Direttore, Preparatore.
**Minozzi Ferruccio**, Dott., Preparatore.
**Garzino Luigi**, Dott., Assistente.
Paschero Domenico, Inserviente.
Chiarle Giacomo, id.

---

Audino Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici nel Palazzo di San Francesco da Paola.

# SCUOLE DI OSTETRICIA

## ANNESSE AGLI OSPEDALI MAGGIORI

delle città di

## NOVARA E VERCELLI

### Novara.

**Guzzoni degli Ancarani Arturo,** Dott., Incaricato temporaneamente dell'ufficio di Professore e Direttore della R. Scuola pareggiata Ostetrica.

**Fara Gaetano,** Dott., ⊜, Medico Assistente,

**Leonardi Matilde,** Levatrice Maestra.

### Vercelli.

**Raineri Giuseppe,** Dott., Medico Assistente, incaricato dell'insegnamento e della direzione della R. Scuola pareggiata, sino a che non sia nominato il Direttore e Prof. della scuola stessa.

**Reda Secondina,** Levatrice Maestra.

# PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

# PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

## l'anno scolastico 1888-89.

# FACOLTÀ GIURIDICA

**Brunialti A.** — *Biblioteca di scienze politiche.* — Continuazione dei volumi VI, Parte 1ª e 2ª, e VII colla versione di opere di Dubs, Humboldt, Jannet ed altri.

— Réclus — *Geografia universale,* versione italiana con note e aggiunte. Compiuti i volumi IX Asia orientale e XI Africa settentrionale.

— Annuario statistico pel 1889, Milano, dott. L. Vallardi 1889. Parte I.

— Articoli varii sulla *Nuova Antologia, Rassegna Nazionale, Rassegna di scienze sociali e politiche, Illustrazione italiana, Letteratura,* ecc.

**Brusa E.** — Sul sistema penale del nuovo progetto di codice. (*Rivista ital. per le scienze giurid.*; Roma 1889). Estr. p. 43.

— Osservazioni sul libro I, tit. I del Progetto del Cod. pen. per il Regno d'Italia approv. con la legge 22 nov. 1888. Analogia nell'interpretazione della legge penale, efficacia nel tempo e nello spazio. — (*Il Filangieri,* parte I, an. XIV, n° 2; Milano 1889). Estr. p. 47.

— Efficacia della riparazione del danno privato nella repressione dei delitti contro la proprietà (art. 411 nuovo Cod. pen. ital. — (*Rivista penale,* Torino 1889, vol. XXIX, p. 5-43, e 109-135).

— Della concausa nell'omicidio (art. 348 del Prog. di Codice pen. ital.). — (*Riv. pen.* cit., Torino 1889, vol. XXX, p. 5-21).

— Necrologia di Fr. v. Holtzendorff. (*Il Filangieri,* 1889).

**Carle G.** — *Le origini del diritto romano.* Ricostruzione storica dei concetti che stanno a base del diritto pubblico e privato di Roma. Torino 1889. Fratelli Bocca editori, VIII-633.

**Chironi G. P.** — *Quistioni di diritto civile*, pag. III-550. Torino, Fratelli Bocca editori.

— Rivista critica di giurisprudenza civile italiana (1888):

I. Possesso, proprietà, servitù.
II. Obbligazioni (p. generale, e p. speciale).
III. Privilegi, ipoteche, trascrizione.
IV. Successioni (p. generale).
V. id. (p. speciale).
VI. Matrimonio, paternità, filiazione, tutela, interdizione, inabilitazione (in *Riv. ital. per le scienze giuridiche*, fasc. I-VI).

— *Sulla dazione in pagamento*: a proposito di un libro recente (*Monit. dei Tribunali*, 1889, f. 5).

— I. Le *res publicae* e le *res sacrae* nel diritto romano. II. Le *res sacrae* nel diritto canonico, e nel diritto odierno. III. Delle cose costituenti il pubblico demanio. IV. Dell'alienabilità degli edifizi destinati al culto (*Foro italiano* 1889).

— *Recensioni e notizie* di lavori di Polacco, Carle, Marquardt e Mommsen, Windscheid, Lenel, Gradenwitz, Wendt, Czylarz, Ronga, Ihering, Landucci, Cogliolo, Pfersche, Schulin, Iörs, Appleton, Saleilles, Girard, Brusa, Laurin, Pais-Passino, Rufini, Conrath (Cohn), Latreille, Scialoìa, De-Ruggero (in *Monit. dei Trib.* e *Riv. stor. ital.*).

**Cognetti de Martiis S.** — L'Istituto Pitagorico, negli *Atti della R. Accademia delle Scienze*. T. XXIV.

— Socialismo antico, Indagini — Torino Bocca pp. XXIV-632.

**Ferroglio G.** — Sunto delle lezioni di statistica, anno scolastico 1888-89. Torino, tip. Bruno e C. 1889.

**Fusinato G.** — *Rivista italiana per le scienze giuridiche* diretta in unione col prof. Schupfer, vol. VII e VIII. — Scritti proprii: le recensioni firmate col proprio nome e quelle anonime; i sunti di riviste, le necrologie, ecc.

— Altre recensioni su opere giuridiche di vario argomento, nella *Cultura* e nel *Centralblatt für Rechtswissenchaft*.

— Questioni controverse nei giudizi di deliberazione. Città di Castello, tip. Lapi, 1889.

**Garelli della Morea G. E.** — Scienza delle finanze con annotazioni sul diritto finanziario italiano. Torino 1888-89.

**Germano M.** — L'art. 152 del Codice di commercio e l'azione individuale di responsabilità competente agli azionisti contro gli amministratori delle società anonime. Torino 1889, Tip. Locatelli.

— Istituzioni di diritto commerciale. Vol. I. — Introduzione — Atti di commercio. Persone singole. Torino 1890 — Libreria Brero — (*In corso di stampa*).

**Mattirolo L.** — Una questione sull'articolo 1026 del Codice civile (nella *Legge* 1889).

— Una questione sull'articolo 513 del Codice di procedura civile (nel *Circolo giuridico*).

**Ronga G.** — Corso di instituzioni di diritto romano. Vol. III. Unione Tipografica. Torino 1889.

**Docenti liberi con effetti legali.**

**Tedeschi F.** — *Il presente e l'avvenire nell'opera legislativa della codificazione d'Italia* — Prelezione al corso pareggiato di diritto civile, letta nella R. Università di Torino in novembre 1888. — Torino. Unione Tipografico-editrice, 1888.

# FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA

## Istituto Anatomico.

**Giacomini C.** — *Su alcune anomalie di sviluppo dell' embrione umano.* Memoria II[a] con una tavola. (Accademia delle Scienze di Torino).

— *Teratogenia Sperimentale nei mammiferi.* (Comun. alla R. Accademia di Medicina).

— *Sul cervello di un Chimpanzè con tavola.* (R. Accademia delle Scienze).

— *Studio Anatomico della Microcefalia* — I[a]. *Cervelli dei Microcefali* (in corso di pubblicazione). (R. Accademia di Medicina).

**Sperino G.** — Osservazioni anatomiche sul midollo spinale di un vitello — *dicephalus dipus dibrachius.*

## Istituto Anatomico Patologico.

**Foà P.** — *Weitere untersuchungen über die Aetiologie d. Pneumonie (vorläufige Mittheilung) Deutsche Med. Woch.* N. 2. 89.

— Sulla biologia del diplococco lanceolato — Comunicazione fatta al Congresso Medico di Padova.

— Sopra una reazione del pigmento ematogeno — Comunicazione id. id.

— *Arbeiten aus dem Path. Anatom. Institut von Turin. Beiträge zur pathologischen Anatomie, redigvirt von Ziegler,* Bd. V, III° Heft. 1889 (in collaborazione con i Dottori **T. Carbone** e **A. Bonome**).

## Istituto Fisiologico.

**Mosso A.** — Le leggi della fatica studiate nei muscoli dell'uomo. Memoria I[a]. (*R. Acc. dei Lincei. Mem. della cl. di sc. fis. mat. e nat.* Vol. V).

— L'espressione del dolore. (*Nuova Antologia,* Volume XXIII, serie III).

— *Die Furcht.* Traduzione tedesca con aggiunte del libro sulla Paura. S. Hirzel. Lipsia. 1889.

**Aducco V.** — Sopra l'eccitabilità della sostanza grigia nella zona motoria della corteccia cerebrale. (*Giorn. della R. Acc. di med. di Torino.* Anno 1888, n. 12).

— Centro espiratorio ed espirazione forzata. (*Atti della R. Acc. delle Sc. di Torino.* Vol. XXIV).

— Azione della luce sulla durata della vita, la perdita in peso, la temperatura e la quantità di glicogene epatico e muscolare nei colombi sottoposti a digiuno. (*Rend. della R Acc. dei Lincei. Classe di Scienze fis. mat. e nat.* Volume V. 1° sem.).

— Influenza del digiuno sopra il glicogene del fegato e dei muscoli. (*Giorn. della R. Acc. di Med. di Torino.* Anno 1889, n° 4-5).

— Le funzioni del midollo allungato. I. Sulla esistenza e sulla natura del centro respiratorio bulbare. (*Ann. di freniatria e scienze affini del R. Manicomio di Torino.* 1889).

**Mosso U.** — La dottrina della febbre in rapporto coi centri termici cerebrali. — Studio sull' azione degli antipiretici. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino.* Anno 1889, n° 4-5).

— Sulla respirazione dell'aria riscaldata a 200° coll'apparecchio proposto dal Dr. Weigert per la cura della tisi. In collaborazione col sig. Alippio Rondelli, laureando in medicina. (*Archivio italiano di clinica medica*, 1889).

— Ricerche sulla natura del veleno che si trova nel sangue dell'anguilla. (*Rendiconti della R. Accademia dei Lincei.* Seduta 2 giugno 1889).

— L'azione del caldo e del freddo sui vasi sanguigni. *Atti R. Accademia delle Scienze di Torino*, 23 giugno 1889).

**Grandis V.** — Su certi cristalli che si trovano dentro il nucleo delle cellule nel rene e nel fegato. (*Atti della R. Acc. delle sc. di Torino.* Vol. XXIV).

— Influenza del lavoro muscolare del digiuno e della temperatura sulla produzione di acido carbonico e sulla diminuzione di peso dell'organismo. (*R. Acc. dei Lincei. Mem. della cl. di sc. fis. mat. e nat.* Vol. V).

— La spermatogenesi durante l'inanizione. (*Id. id.*, Vol. V, 1° sem.).

**Grandis V.** — Sopra il rapporto esistente fra le basi azotate derivanti dalla nucleina e la presenza dei cristalli nel nucleo. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino.* Anno 1889, n° 6-7).

— Azione dell'idrato di cloralio sopra i reni. (*Id. id.*, anno 1889, n° 6-7).

**Maggiora A.** — Le leggi della fatica studiate nei muscoli dell'uomo. Memoria II^a^. (*R. Acc. dei Lincei. Mem. della cl. di sc. fis. mat. e nat.* Vol. V).

**Monari A.** — Mutamenti della composizione chimica dei muscoli nella fatica. (*Bullettino della R. Accademia medica di Roma* XV. *fasc.* 1. 1888-89.

— Variazioni del glicogeno, dello zucchero e dell'acido lattico dei muscoli nella fatica. (*Bullettino della R. Accademia medica di Roma.* XV. *fasc.* 1. 1888-89.

### Laboratorio di Patologia generale.

**Bizzozero G.** — Sulle ghiandole tubulari del tubo gastro-enterico e sui rapporti del loro epitelio coll' epitelio di rivestimento della mucosa. (*Atti della R Accademia delle Scienze di Torino*, Volume XXIV — *Arch. f. mikroscop. Anatomie*, B. XXXIII).

— *Ueber die Atrophie der Fettzellen des Knochenmarkes* (*Arch. f. mikroscop. Anatomie*, B. XXXIII).

— Sulla derivazione dell'epitelio dell'intestino dall'epitelio delle sue ghiandole tubulari, parte II^a^. (*Atti R. Accademia delle Scienze di Torino.* Vol. XXIV).

**Salvioli I.** — Contributo allo studio dell' accrescimento del tessuto connettivo ed in particolare della cornea e del tendine. (*Atti R Accademia delle Scienze di Torino*, volume XXIV — *Arch. Scienze Mediche*, vol. XIII, n. 12).

**Bordoni-Uffreduzzi G.** — Sul valore pratico di alcuni disinfettanti, nuovamente proposti. (Di prossima pubblicazione.

**Bordoni-Uffreduzzi** e **Gradenigo.** — Sull'eziologia delle otiti medie (Di prossima pubblicazione).

**Morpurgo** Dott. **B.** — Della produzione di nuovi elementi cellulari nei tessuti di animali nutriti dopo un lungo digiuno. (Nota comunicata all'Accademia dei Lincei — in corso di pubblicazione).

— Sulla natura delle atrofie da inanizione (Nota comunicata al Congresso di Padova — in corso di pubblicazione).

**Maggiora A.** — Contributo allo studio dei microfiti della pelle umana normale e specialmente del piede. (*Giornale della R. Società d'Igiene*, anno 1889).

**Turina** Dr. — Sulla disinfezione degli ambienti (di prossima pubblicazione).

**Gradenigo G.** — Le lesioni anatomiche dell'organo dell'udito nei tumori cerebrali e nelle varie forme di meningite. (Comunicazione fatta al Congresso internazionale Oto-laringologico di Parigi, settembre 1889. — *Comptes-rendus et Annales pour les maladies de l'oreille, du nez et du larynx*. ottobre 1889).

### Laboratorio di Materia medica e Farmacologia.

**Giacosa P.** e **Soave M.** — Studi chimici e farmacologici sulla corteccia di Xanthoxylon senegalense (*Annali di chimica e farmacologia*. Vol. IX della Serie IV, 35 pp.).

**Giacosa P.** in collaborazione col Prof. **Gibelli**. — Trattato di botanica medica. (In corso di stampa).

**Giacosa P.** — Cenni sull'azione fisiologica dell'Artarina. (In corso di stampa nello stesso giornale).

— Farmacognosia. (In corso di stampa nell'*Enciclopedia Chimica*).

— Studii sulle reazioni usate a stabilire la presenza di acido cloridrico libero nel succo gastrico. (*Ann. di ch. e farm.* Vol. IX, 12 pp.)

**Sansoni L.** e **Molinari V.** — Studi sulle reazioni, ecc. (*Ann. di ch. e farm.* Vol. IX, 24 pp.).

**Sansoni L.** — Studi sulle reazioni, ecc. (continuazione lavoro precedente) (*Id. id.* Vol. X, Serie IV, 29 pp).

— Sull'azione terapeutica del Feniluretano. (*Giornale della R. Accademia di medicina di Torino*, 1889, n° 6-7, 10 pp.).

### Laboratorio d'Igiene.

**Maggiora A.** — Ricerche sui bacteri dell'acqua propriamente detti. (In corso di pubblicazione).

— Cenni sull' esame microscopico e bacteriologico dell' acqua da bere. (*Enciclopedia di Chimica* — Supplemento 1889).

— Articoli: Aria — Alimentazione — Alimenti — Baracche — Bacteri — Botulismo (*Enciclopedia italiana*).

### Laboratorio di Medicina legale.

**Lombroso C.** — Der Verbrecher. (Hambourg, II Band).

— L'homme de génie. Alcan 1889. Trad. avec preface de Richet.

— L' uomo delinquente (Delinq ; epilettico, d' impeto, pazzo, criminaloidi). 2° volume, Bocca 1889.

— I Criminaloidi. (*Archivio di Psichiatria, Scienze penali, ecc.* 1889).

— *Archivio di Psichiatria, Scienze Penali e Antropologia Criminale.* Vol. X.

— Communications faites au Congrés Internat. Physiologique. Paris. 1889.

— Communications faites au Congrés Internat. d'Anthropologie Criminelle. Paris. 1889.

— Pazzi ed anomali. (3ª edizione. Lapi, Città di Castello).

— Medicina legale del cadavere, 2ª ediz. 1889.

**Lombroso** e **Ottolenghi**. — Crani ignoti trovati in Torino (*Giornale della R. Accademia di Medicina*).

**Ottolenghi S.** — La canizie, la calvizie e le rughe nei normali, criminali, epilettici e cretini. (*Arch. Psich. Sc. Pen. e Antr. Cr.* Vol. X).

— La canizie, la calvizie e le rughe nelle donne. (*Id. id.*).

— Il gusto nei criminali e nei normali. (*Giorn. R. Acc. Med. di Torino.* 1889).

— L'olfatto nei rei di libidine. (Comunicazione alla R. Accad. Med. di Torino).

— Sull'identità. (*Rivista sperimentale di Freniatria e Medic. legale.* Reggio 1889).

— Ferita dell'orecchio con vertigine «ab aure laesa» (*Gazzetta Medica.* Torino 1889).

**Ottolenghi S.** — Parere medico-legale in caso dubbio di identità. (*Id.*, id. 1889).

— Cicatrici rare. (*Riforma Medica*, 1889).

— I corpuscoli del colostro ed i globuli lattei in rapporto alla Medicina legale. (*Giornale della R. Accademia di Medicina.* 1889).

**Ottolenghi S.** e **Resegotti C.** — Il gonococco di Neisser in rapporto alla Medicina legale. (*Riforma Medica*, settembre 1889).

**Rossi V.** — Le recenti statistiche penali in Italia. (*Arch. Psich.*, 1889, vol. IX).

— Le anomalie dei musicisti. (*Id. id.*).

— La polizia scientifica e l'empirica. 1889, Roma.

— Cento criminali misurati col tachiantropometro Anfosso. 1889.

— La sociologia criminale e gli errori di Colaianni. 1889.

**Anfosso.** — Di alcuni fattori del suicidio (*Arch. Psich.*, 1889).

**Salsotto.** — La donna delinquente. (*Rivista discipline carcerarie.* 1889.

**De-Albertis.** — Il tatuaggio nelle prostitute. Genova 1888.

**Balestrini.** — Le lesioni personali. (*Arch. Psich.* 1888).

**De-Paoli.** — Riti e gerghi dei camorristi. (*Id. id.* 1888).

**Benenati Sosia.** — Camorra e camorristi nelle carceri. (*Arch. Psich.*, 1889).

**Hotzen.** — Referto del cervello di una matricida. 1889.

**Abrardi, Bianchi, Busdraghi, D' Abundo, Lombroso, Montalti, Ottolenghi, Rapetti, Stura, Virgilio.** — Tipi di delinquenti nati e d' occasione. (*Arch. Psich.*, 1889).

**Venturi.** — La epilessia vasomotoria. (*Id. id.*, 1889).

**Busdraghi.** — Di un caso di epilessia politica. (*Id. id.*, 1889).

**Sighele.** — Di un criterio positivo nel reato d' infanticidio. (*Id. id.*).

**Pelanda.** — I pornopatici. (*Id. id*).

**D' Agnanno**. — Diritto civile e scienze antropologiche. (*Id. id.*).

**Riccardi**. — I sordomuti. (*Id. id.*).

**Sterberg**. — Le génie en Allemagne. (*Id. id*).

### Clinica Medica generale.

**Bozzolo C**. — Ueber die Frequenz der Nierenkrankheiten in Nord-Italien und derederen rationellen Behandlung. (*Giorn. di Zuelzer*, nr. 1 e 2.

— La batterioscopia quale criterio diagnostico della meningite cerebro-spinale. (*Riforma Medica*).

— Sulla patologia e cura della nefrite. (Relazione al II Congresso italiano di medicina interna).

— La cura della sospensione. (In corso di pubblicazione).

**Belfanti S**. — Intorno alle localizzazioni del pneumococco. (*Gazzetta Ospitali*).

**Belfanti S**. e **Pescarolo B**. — Seconda, terza e quarta comunicazione sullo studio batteriologico del tetano. (*Riforma Medica*).

**Mya G**. — Considerazioni intorno ad un caso di cosidetta albuminuria ciclica. (*Gazzetta Ospitali*).

**Pescarolo B**. — Metacetina, pirodina, esalgina e miscele di analgesici. (*Gazzetta Ospitali*).

**Pescarolo B** e **Silva B**. — « Ueber d. elektrischen Widerstand den Körpers in normalen und pathologishen Zuständen. »

**Rondelli A**. e **Mosso U**. — Sulla respirazione dell'aria soprariscaldata col metodo di Weigert.

**Rondelli A**. — Sull'azione diuretica ed antipiretica dell'acido urico. (Tesi di laurea).

**Caviglia P**. — Un caso di corea ereditaria di Huntinghton (Tesi di laurea).

**Bongiovanni**. — Sulla pileflebite.

**Altichieri**. — La sospensione nelle malattie nervose.

**Croce**. — Sopra un caso di tic, con coprolalia ed ecolalia. (Tesi di laurea).

### Clinica Propedeutica Medica.

**Forlanini C.** — Storia clinica d'un caso di tisi polmonare curato colle iniezioni parenchimatose. (Milano, *Il Morgagni*).

— Contribuzione alla terapia dell'Empiema pleurico. (Milano, *Il Morgagni*).

**Cavallero G.** — La pressione atmosferica. (*Enciclopedia di Medicina e Chirurgia.* Milano, Francesco Vallardi, editore.

— Contribuzione alla terapia dei versamenti pleuritici. (*Morgagni.* Milano).

**Cavallero G.** e **Riva-Rocci S.** — La funzione respiratoria negli individui affetti da riduzione d'area polmonare. (*Giornale internazionale delle Scienze Mediche,* Napoli).

— — Influenza delle inspirazioni d'aria compressa sugli scambi chimici respiratorii del sangue. (*Rivista generale italiana di Clinica Medica*, Pisa).

**Antonini G.** — Sulla ventilazione polmonare dell'uomo sano in movimento ed in montagna. (*Riv. gener. ital. di Clinica Medica,* Pisa).

**Riva-Rocci S.** — La funzione respiratoria in montagna studiata sperimentalmente. (*Archivio italiano di Clinica Medica.* Milano).

**Antoniotti F.** — La tisi polmonare nel circondario di Biella. (*L'Osservatore*, Torino).

**Lava G.** — Ulteriore contributo alla terapia dell' essudato pleuritico mercè le manovre pneumatiche. (*L'Osservatore*, Torino).

**Trucchi L.** — Sulle modificazioni quantitative della eccitabilità nerveo-muscolare in rapporto colla galvanizzazione del midollo spinale nell'uomo sano. (*Morgagni*, Milano).

### Clinica Chirurgica operativa.

**Pacchiotti G.** — Contro la doppia canalizzazione proposta come nuovo sistema di fognatura in Torino. Stamperia dell'Unione tipografico-editrice. 1889.

**Pacchiotti G.** — Note sur les avantages du système du tout-à l'égout avec l'épandage des eaux d'égout et les graves inconvenients du système de la double canalisation avec séparation des eaux de pluie. Paris, Imprimerie générale Lahure, 1889.

**Mo G.** — Brevi cenni sopra 10 laparotomie per tumori dell'utero e dell'ovaia.

Osservazione I. — Enorme fibro-mioma uterino complicato ad ascite. Paracentesi. Esportazione del neoplasma. Morte per uremia.

Osservazione II. — Ciste ovarica sinistra. Laparotomia. Guarigione.

Osservazione III. — Fibromioma della parete posteriore dell'utero. Amputazione del viscere. Guarigione.

Osservazione IV. — Cistoma ovarico destro. Ovariotomia. Guarigione.

Osservazione V. — Enorme fibromioma interstiziale dell'utero. Esportazione. Morte.

Osservazione VI. — Ciste ovarica sinistra. Aderenze estese colla parete addominale. Incisione della ciste. Drenaggio. Chiusura della medesima.

Osservazione VII. — Ciste ovarica destra. Esportazione. Morte.

Osservazione VIII. — Gravidanza estrauterina. Laparotomia. Guarigione.

Osservazione IX. — Cistoma ovarico. Laparotomia. Guarigione.

Osservazione X. — Cistoma ovarico a destra. Laparotomia. Guarigione.

(Estratto dall'*Indipendente — Gazzetta medica di Torino*).

**Istituto ostetrico ginecologico.**

**Acconci L.** — Della sonda uterina — Appunti di propedeutica ginecologica.

— Della disposizione che assumono le fibre elastiche nell'utero gravido e del loro valore per spiegare alcuni fenomeni del parto.

— Dei cistomi ovarici in rapporto colle funzioni generative. — Tesi per la libera docenza in Ostetricia e Ginecologia.

### Clinica Oftalmica.

**Secondi G.** — Variabilità dell'angolo *a* nelle varie direzioni dello sguardo.

— Iniezioni sotto-congiuntivali di sublimato corrosivo nelle cheratiti infettive.

— Valore di *t* nel campo di sguardo.

**Baiardi P.** — Osservazione di vari ialoidei persistenti.

### Clinica Psichiatrica.

**Morselli E.** — Antropologia generale. — Lezioni su l'Uomo secondo la teoria dell'evoluzione [corsi liberi del 1887-88 e 1888-89]. Torino ). Unione-Tipograf.-editrice, Dispense I-XX, in-4° di pag. 376 con 223 illustraz. (*continua*).

— Relazione sul Manicomio interprovinciale di Nocera in provincia di Salerno, Nocera, 1888 opusc. di pag. 22.

— La pretesa azione a distanza dei medicamenti nelle persone ipnotizzate, Milano, 1889.

— L'evoluzionismo monistico nella conoscenza e nella realtà, (*Riv. di Filosofia scientifica*, gennaio, 1889.

— Contributo alla storia delle dottrine scientifiche. — Le teorie dell'eredità secondo G. Cesare Vanini. Ivi, agosto, 1889.

— « Rivista di Filosofia scientifica. », Anno VIII, editori Fratelli Dumolard, un volume in-8° gr. di pag. 768 (Contiene una nota « sul Disagio associativo in patologia mentale », e un gran numero di bibliogr., riviste analitiche, rendiconti, ecc.).

**Morselli E.** e **Tanzi** dott. **E.** — Il polso e il respiro negli stati suggestivi dell'ipnosi, *Rivista di Filosofia scientifica*, 1889, con 15 fig.

**Tanzi E.** — Ricerche termo-elettriche sulla corteccia cerebrale in relazione cogli stati emotivi (eseguite nel Laboratorio fisiologico di Firenze), *Riv. di freniatria*, 1888.

— Gli allucinati. Lezione clinica. (*Riv. di Filosofia scientifica*, maggio 1889).

— I neologismi degli alienati in rapporto coi delirii cronici. (*Riv. di freniatria*, 1889).

**Tanzi E.** — Sul trattamento suggestivo nel morfinismo abituale. (*Congresso freniatrico* di Novara), sett. 1889.

— Ricerche psicometriche in rapporto col senso estetico. (*Riv. di Filosofia scientifica*), ottobre 1889.

**De Sarlo F.** — Il concetto odierno della pazzia secondo alcune recenti pubblicazioni, con note del prof. E. Morselli, nella *Rivista di Fil. scient.*, agosto, 1889.

### Clinica Sifilopatica.

**Gibello G.** — Ospizio marino Piemontese. Relazione sanitaria ed amministrativa per l'anno 1889.

— Id. id. per l'anno 1889.

— Prelezione al Corso di sifilografia.

**Peroni G.** Assistente. — Relazione sovra i nuovi Regolamenti sulla prostituzione.

— Contributo alla eziologia della blenorragia acuta.

**Salsotto G.** Assistente. — Sulla distruzione del sifiloma iniziale quale profilatico della sifilide costituzionale.

— Sulla reinfezione sifilitica.

### Incaricati.

**Perroncito E.** — Un proteo virulentissimo e la proteosi nel bestiame. (*R. Accademia di Medicina di Torino*, seduta del 10 maggio 1889).

— Cura delle tenie e dei botrocefali nell'uomo. (*Ibid.*, seduta del 10 maggio 1889).

— Contributo allo studio dell'immunità pel carbonchio. (*Ibid.*, seduta del 7 giugno 1889).

— Trasmissione della proteosi all'uomo. (*Ibid.*, seduta del 14 giugno 1889.

— Sulla tenacità di vita del proteo virulentissimo. (*Ibid.*, seduta del 21 giugno 1889).

— Le malattie dominanti in Sardegna ed in modo particolare della proteosi. Diagnosi differenziali colle altre malattie affini.

### Professori onorari ed emeriti.

**Moleschott J.** — Francesco Cornelio Donders. *Nuova Antologia.*

— Franciscus Cornelius Donders, feestgroet. De Gids.

— Franciscus Cornelius Donders. Festgruss, Giessen 1888.

— Untersuchungen zur Naturlehre des Menschen und der Thiere. Bd. XIV, 1, 2.

### Dottori aggregati.

**Borelli** Senatore **G. B.** — L'infanticidio ed il matrimonio. Roma, Eredi Botta.

— Saggio di riforme nel regime costituzionale e parlamentare italiano. 2ª edizione. Roma, Eredi Botta.

— La questione dei Sifilicomi; appunti igienico-sociali. Milano, G. Civelli, 1888.

— Bovesani illustri — libro primo; Tommaso Beraudo — Anna Peregrino, con due litografie. Torino, L. Roux e C. 1888.

— Ibid., libro secondo; Romualdo Tecco — Ministro Barbaroux, con una litografia. Torino, L. Roux e C., 1888.

### Docenti liberi con effetti legali.

**Albertotti G.** — Contribuzione allo studio del distacco retinico per Cisticerco. — Torino 1889.

— Pinze per Calazio e modificazioni alle pinze comunemente in uso nelle operazioni sulle palpebre. — Modena 1889.

— Adattamento di un regolatore all'Oftalmometro di Leroy e Dubois per ottenere spostamenti inversi e simultanei nel movimento delle mire. — Modena 1889.

— Considerazioni riguardanti l'Oftalmometro di Leroy e Dubois. — Modena 1889.

— Osservazioni relative alla evacuazione dell'umor acqueo. — Modena 1889.

— Aghi per sutura metallica e Schermo fotometrico pel professore Albertotti. — *Società medico-chirurgica di Modena.*

**Berruti G.** — Relazione sanitaria dell'ospedale Maria-Vittoria nel suo primo anno di esercizio. Torino, tip. Roux 1881.

— Una passeggiata medica a Parigi, Basilea, Strasbourg, Heidelberg, Baden e Fribourg. Torino, 1888, tip. Roux.

**Berruti G.** — La galvano-caustica chimica dell'Apostoli nella cura delle malattie dell'utero ed annessi. Torino, tip. Roux, 1889.

— Sulla operazione di Alexander negli spostamenti dell'utero. Considerazioni cliniche ed anatomo-patologiche sopra 5 casi operati nell'ospedale Maria Vittoria. Torino, tip. Roux, 1889.

**Canalis P.** — Contributo allo studio della influenza della putrefazione sui germi del colera e del tifo (in compagnia del Dott. E. Di Mattei, *Bullettino della R. Accademia Medica di Roma*, anno XV, fascicolo II.

— Sulla disinfezione dei carri che hanno servito al trasporto del bestiame sulle Strade ferrate. *Giornale della R. Società Italiana d'igiene*, anno 1889, pag. 5.

— Il maceratoio di Capomolini (Acireale) e la sua influenza sulle condizioni igieniche dei paesi vicini. (*Pubblicazioni della Direzione di Sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno*, 1889.

**De Paoli E.** — Relazione di due casi di frattura consolidata in posizione viziosa curata coll'osteotomia lineare e la resezione. *Atti dell'Accad. medico-chirurgica di Perugia*, fasc. I.

— Contributo allo studio dell'Ernia inguino-interstiziale e dell'Idrocele biloculare. *Ibidem*, fascicolo IV.

**Falchi F.** — Ueber Karyokinesen in der verwundeten Retina. — Beitrage zur pathologischen Anatomie und zur allgemeine Pathologie — Bd V.

**Fenoglio I.** — Sulla Polimiosite. *Atti del primo Congresso di Medicina interna.* Roma, 1888.

— De l'Otite moyenne infectieuse. *Annales des maladies de l'oreille et du larynx.* Paris 1889.

**Gallenga C.** — Brevi considerazioni sulle Cheratiti infettive.

— Delle misure del tempo nella determinazione dell'accomodamento relativo. Parma, L. Battei. (*Ateneo medico Parmense*, II, 1889).

— Tavola murale per la determinazione dell'astigmatismo.

— Contribuzione allo studio della Oftalmia metastatica puerperale. XIII *Congresso nazionale di Medicina di Padova*, settembre 1889. (Sezione di Oculistica).

**Gradenigo G.** — Das Ohr des Verbrechers. (Con due diagrammi), 1889. A. f. Ohrenheilkunde.

— Ueber die elektrische Reaction des nervus acusticus u. ihre graphische Darstellung. A. f. Ohrenh. april. 1889.

— L'oreille chez les criminels. *Annales pour les maladies des oreilles,* Marzo 1889.

— Il padiglione dell'orecchio nel riguardo antropologico. — Rassegna sintetica *Archivio di Psichiatria,* 1889.

— L'udito nei delinquenti. *Estratto dall'Uomo delinquente di Lombroso,* vol. II. — Anche in *Giornale della R. Accademia di medicina di Torino* 1889.

— Sopra un caso di emorragia periodica dell' orecchio a membrana timpanica integra in soggetto isterico, (*ibid.*).

— Sull'eccitabilità elettrica del n. acustico, (*ibid.*) e *Bollettino per le malattie dell'orecchio,* n. 2, 1889.

— Ricerche antropologiche sul padiglione dell'orecchio. *Giorn. della R. Accademia di medicina,* n. 8, 9, 10, 1889.

— Politzer. Die anatomische und histologische Zergliederung d. menschlichen Gehörorgans; in citato Bollettino, maggio 1889.

— Il pio Istituto Ototerapico di Milano, (*ibid.*), luglio 1889.

— Il Congresso degli Otojatri della Germania del sud e della Svizzera a Friburgo, (*ibid.*), settembre 1889.

— Bibliografia di lavori di Eitelberg, di Lannois, di Raugé. (*Ibid.*).

— Ueber die graphische Darstellung d. elektriscken Reaction d. n. acusticus. Con 2 tav. grafiche, e un diagramma nel testo. A. f. Ohrenh. 1889.

— Intorno alla reazione elettrica del nervo acustico e alla sua rappresentazione grafica. *Rivista Veneta di Scienze Mediche,* Settembre 1889.

— Rendiconti delle Sedute della R. Accademia di Medicina in Torino nella *Rivista Veneta di Scienze Mediche,* marzo, aprile, giugno, 1889.

— 1887. — Ein neuer Fall von periodisch wiederkehrenden Ohrenblutungen bei unperforirtem Trommelfell, und hysterischer Person. — Con 1 tavola. *Archiv. f. Ohr.* XXVIII vol. 1889.

— Ueber die elekt. Erregbarkeit der Hörnerven. *Allg. W. med. Zeit.* 1889.

— Sur l'excitabilité électrique du n. acoustique. *Annales pour les maladies des oreilles,* ecc. Marzo 1889.

**Gradenigo G.** — Contribution à la pathologie du nerf acoustique, *ibidem*, luglio 1889.

— Contribution à l'étude bactériologique des otites moyennes purulentes (assieme al Dott. Bordoni-Uffreduzzi). Comunicazione fatta al *Congresso Internazionale di Otologia e Laringologia di Parigi*, settembre 1889. *Comptes-rendus sommaires* del citato Congresso, pag. 13, e *Annales des maladies des oreilles*, ecc.; octobre 1889.

— Les lésions anatomiques de l'ouïe dans les affections endocrâniennes en général et dans les diverses formes de la méningite. (*Ibid.*).

— Résultats d'une étude statistique sur la fréquence et la gravité des maladies des oreilles. (*Ibid.*).

— Le pavillon de l'oreille au point de vue antropologique. (*Ibidem*).

— Sezione Oto-laringologica del Congresso Medico di Padova, 1889. Comunicaz. e discussioni. *Bollettino per le malattie dell'orecchio*, ecc. Novembre. — *Archivio internazionale di Otologia di Napoli*, ottobre. *Archivio Ital. di Laringol.* Novembre — *Rivista Veneta di Scienze med. ecc.*

— Resoconto del Congresso Otologico e Laringologico di Parigi, settembre 1889. Citato Bollettino, novembre.

— Corrispondenze scientifiche da Torino alla *W. Allg. medizin. Zeitung*, 1889.

— L'importanza dello studio dell'Otologia: le condizioni attuali dell'Otologia in Italia e all'estero. — Prelezione al Corso di Lezioni sulle malattie dell'orecchio e del naso, letta il 17 Novembre 1889. (*In corso di stampa*).

**Inverardi G.** — Il meccanismo del parto nelle presentazioni cefaliche e nella podalica.

— Rendiconto della clinica ostetrica di Messina, triennio 1886-89.

**Marro A.** — Lavoro mentale e ricambio materiale, (parte seconda).

— Degenerazione od Encefalopatia? Contribuzione allo studio dei deliri sistematizzati.

— L'Acetonuria e la Paura. (Memoria presentata all'Accademia di medicina.

— Frenosi coreica.

— Caso di melancolia antica guarita in seguito a spavento.

— Sull'eliminazione del fosfato di magnesia nell'atrofia muscolare progressiva.

— Annali di Freniatria, fascicoli 3° e 4° del vol. 1° e fasc. 1° del volume 2°.

**Rivano F.** — Sull'eliminazione dell'acido fosforico per le orine negli epilettici.

— Sull'acetonuria negli alienati.

— Della peptonuria nella frenosi epilettica.

**Monari A.** — Ricerche sulle Torbe. Roma, tip. delle Mantellate, 1889.

**Oliva V.** — Sul Rachitismo e su alcune deformità che ne conseguono.

— Gli innesti cutanei secondo il processo del Thiersch.

**Lava G.** — Ulteriore contributo alla terapia dell'essudato pleuritico mercè le manovre pneumatiche. *Osservatore, Gazzetta medica di Torino*, febbraio 1889.

— Il medico italiano all'Argentina. *Osservatore, Gazzetta medica di Torino*, novembre 1889.

**Lustig A.** — Sugli effetti dell'estirpazione del plesso celiaco. *Archivio per le Scienze Mediche*, 1889.

— Ueber die Function des Plexus coeliacus. *Centralblatt f. Physiologie* 1889.

**Silva B.** — Sui più recenti progressi della Clinica medica propedeutica. — *Collez. ital. di Letture sulla Medicina*, serie III, num. V. — Milano, F. Vallardi, editore.

— Azione della sospensione nella eccitabilità dei nervi motori nell'uomo — Comunicazione preventiva.

— Articoli pubblicati nell'opera: *Rimedi nuovi e nuovi metodi di cura*, per cura del prof. E. Maragliano. (Milano, F. Vallardi, edit.):

1. *Massaggio* — Storia, tecnica, fisiologia, applicazioni terapeutiche;
2. *Ipnotismo* — Storia, tecnica, fisiologia, applicazioni terapeutiche;
3. *Metalloterapia* — Storia, tecnica, fisiologia e applicazioni terapeutiche;
4. Calomelano come diuretico;
5. Vescica di ghiaccio al cuore.

**Silva B.** col dott. **Pescarolo.** — Sulla resistenza elettrica — Comunicazione preventiva — *Riv. gen. Ital. di Clinica medica*, num. 3, 1889.

— — Della resistenza elettrica del corpo umano in condizioni normali e patologiche. — *Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina legale*, vol. XV, fasc. II-III, 1889.

## FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

**Allievo G.** — La libera attività personale ed il positivismo. Palermo, *Tip. dell'Accademia delle Scienze*, 1889.

**Berti D.** — Cavour avanti il 1848. 1 vol. in-8°.

— Diario del Conte Camillo di Cavour. 1 vol. in-8°.

— Giordano Bruno (2ª edizione). 1 vol. in-8°.

**Bertinaria F.** — Il problema capitale della Scolastica risoluto dalla Filosofia trascendente. Roma 1889, inserito nella *Rivista di Filosofia italiana*.

**Bobba R.** — Critica filosofica nella *Rivista italiana:*

1° Il Maurolico di Giuseppe Rossi.

2° La filosofia del Sabunda di Cicchitti-Suriani.

3° La storia della filosofia in quadri dello stesso.

4° Tommaso Campanella per Amabile. Saggio critico-storico di Mariano Raffaele, pag. 8.

5° Le apologie nei primi tre secoli della Chiesa. Saggio critico-storico dello stesso, pag. 40.

**Cerrato L.** — Il disegno della 6ª Pitica di Pindaro (nella *Biblioteca delle Scuole italiane* di G. Finzi, Torino, 1° aprile 1889, vol I, n. 7).

— Studi Pindarici:

1° Di alcuni luoghi controversi nelle Pitiche Pindariche.

2° Il Codice Pindarico della collezione Ashburnham.

3° Ancora una parola sulla Composizione tecnica delle Odi Pindariche. (Estratto dalla *Rivista di Filologia e d'Istruzione classica*, anno XVIII, fasc. 4-6, Torino, Loescher, 1889).

**Chinazzi G.** — Lettera inedita di A. Rosmini, ed altra di Terenzio Mamiani intorno ad un libro filosofico di A. Mascaroli (per nozze. Genova, Luigi Sambolino, 1888).

— Brevi studi intorno a Socrate (in *Giornale della Società di letture e convers. scientifiche*). Anno X, fasc. 10, pag. 510-527.

**Chinazzi G.** — Della scienza morale (Genova, Sordomuti, 1888, di pag. XXIII-292).

— Di due epigrammi latini poco noti, e di un distico inedito di V. Monti (in *Strenna dei rachitici*, Anno VI. Genova, Sordomuti, 1889).

— Allocuzione commemorativa del prof. cav. Gerolamo Dapassano (Genova, Sordomuti, 1889).

— A Paolo Boselli. Epistola (in giornale *La guida del Maestro elementare*. Settembre 1888). Torino, tip. Subalpina.

— Nel XXXIII annuale della battaglia della Cernaia. Sonetto. Genova, Sordomuti, 1888.

— Una processione campestre: lirica (in giornale *Silvio Pellico*, dicembre, 1888).

— A Jacopo Virgilio nella nascita d'una sua figlioletta. Sonetto, (in giornale *Marchese Colombi*. Alessandria, tip. Chiari, anno I, maggio 1889).

— Nel XXX annuale dalla battaglia di San Martino; lirica (supplemento del Giornale *Il Caffaro*, n. 181, 30 giugno 1889).

— XX settembre 1889. Sonetto (in giornale *Marchese Colombi;* Alessandria, tip. Chiari, anno I, n. 38).

— Di Aristotile poeta, colla versione in sciolti dell'inno in morte d'Ermia (in giornale *Marchese Colombi*, Alessandria, tipogr. Chiari, n. 40).

**Cipolla C.** — L'iscrizione di S. Simeone profeta a Venezia (*Arch. Veneto* XXXVI).

— Statuti di Cerea nel Veronese, con prefazione (*Arch. Veneto* XXXVII).

— Antichità scoperte a Tomba presso Verona e in Verona (*Notizie degli Scavi*, settembre-ottobre 1888).

— Bricciole di Storia Scaligera, 1ª e 2ª serie; Verona 1889.

— Una congiura contro Venezia negli anni 1522-1529, Memoria, Roma, 1889 (*Memorie dell'Accad. dei Lincei*, anno 1889).

— Relazioni due sui lavori riguardanti la Storia d'Italia nel Medio Evo usciti negli anni 1885-1886 (*Jahresberichte der historischen Gesellschaft*, tomi VIII e IX, Berlino 1889).

— e **C. Merkel.** — Un'iscrizione del 1236 e l'origine di Fossano; con una tavola. (*Riv. storica italiana*, tomo VI).

**Cipolla C.** — (in collaborazione con G. Battaglino, G. Calligaris e A. Manno), *Indices chronol. ad Antiq. Ital. L. A. Muratorii*, 1 fasc. in fol., Aug. Taurin. 1889.

**Cora G.** — *Cosmos*. Comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della Geografia e delle scienze affini. — Vol. IX 1886-88, fascicoli IX-XII; vol. IX, X, 1889, fasc. I; 2° Supplemento, 1888: Torino, a spese del direttore.

Memorie e carte principali:

La 2ª spedizione di C. von den Steinen allo Xingù (1887-88) vol. IX, (fascicolo IX, con carta originale alla scala di 1 : 4.000.000).

Nota sul Picco K. o Dapsang, nel Karakorum, (vol. IX, fasc. IX).

Progressi della Nuova Guinea Britannica nel 1887 (vol. IX, fascicoli X-XII).

Le isole Aru e la costa Maclay (Nuova Guinea) (vol. IX, fascicoli X-XII, con un piano originale della rada di Batulei alla scala di 1 : 50,400 e 4 profili).

Esplorazioni nella Nuova Guinea Britannica negli ultimi dodici anni e particolarmente nel 1887-88 (vol. X, fasc. I).

La via da Qénêh a Berenice (Alto Egitto) esplorata e rilevata nel 1873 dal colonnello R. E. Colston (vol. XX, fasc. I, con una carta originale alla scala di 1 : 830.000).

I dominii Italiani nell'Africa orientale e loro superficie totale (calcolo planimetrico) (vol. X, fasc. I).

Note illustrative intorno alla carta altimetrica e barometrica dell'Italia (2° Supplemento, 1888).

— Carta altimetrica e barometrica dell'Italia, alla scala di 1 : 2.000.000. 2ª edizione: 1 gran foglio. Torino, 1889, a spese dell'Autore.

— Carta murale fisica e politica dell'Africa, in 4 fogli. Scala di 1 : 8.000.000. 2ª edizione. Torino, G. B. Paravia e C., 1889.

— Carta fisica e politica dell'Africa, in 1 foglio (con tabelle di dati numerici). Scala 1 : 14.450.000. Torino, G. B. Paravia e C., 1889.

— Carta murale elementare fisica dell'Italia, in 6 fogli. Scala 1 : 700.000. Torino, G. B. Paravia e C., 1889.

**Cora G.** — Carta murale elementare politica dell'Italia (divisa in regioni e provincie), in 6 fogli. Scala 1 : 700.000, Torino, G. B. Paravia e C., 1889.

— Globo terrestre fisico e politico, del diametro di 40 centim. Torino, G. B. Paravia e C., 1889.

— Globo terrestre fisico e politico, del diametro di 30 centim. Torino, G. B. Paravia e C., 1889.

— Collaborazione al *Supplemento alla 6ª edizione della Enciclopedia Italiana*. Volumi I e II, dispense 1-18. Torino, Unione Tipografico-editrice, 1888-89. — Articoli principali geografici ed etnografici:

Arkiko, Assab (baia d'), Assal (lago d'), Atlante (monti), Aussa, Avon, Avlona — nel volume I.

Babukr, Baele, Balcanica (penisola), Bammako, Banda (isole), Bangueolo (lago), Baringo (lago) — nel volume I.

— *Internationales Archiv für Ethnographie*, in collaborazione coi signori K. Bahnson, F. Boas, G. I. Dozy, E. T, Hamy, E. Petri, L. Serrurier, H. Stolpe, E. B. Tylor e I. D. E. Schmeltz, direttore. Vol. I, fasc. VI; vol. II, fasc. I-IV. Leiden, 1888 e 1889.

**Cortese G.** — Un nuovo frammento di Cornelio Nepote. Torino 1884.

— Appunti di fonologia latina. Savona 1884.

— Sabatia, scritti inediti o rari concernenti la Storia di Savona e adiacenze, con introduzione e note. Savona 1885.

— De M. Porcii Catonis vita, operibus, lingua. Savona 1886.

— Cornelii Nepotis quae exstant (edizione critico-esegetica ad uso dei professori). Savona 1887.

— Le vite di Cornelio Nepote con note. — (Nella collezione dei classici Greci e Latini di E. Loescher), 2ª ediz. 1889.

— Le odi di Orazio con note. — (Nella collezione dei classici Greci e Latini di E. Loescher), 1889.

— Oratorum romanorum reliquiae. Torino 1889.

— Latini sermonis vetustioris exempla selecta. Savona 1889.

— La figura EN ΔIA ΔΥOIN in Cicerone; 1ª serie di studi grammaticali e stilistici latini. (*In preparazione*).

— La patria dell'imperatore Pertinace. (*In preparazione*).

— Vocabolario della lingua latina ad uso delle Scuole. Vol. I. Torino 1889.

**D'Ercole P.** — Ricordi ed augurî d'un cittadino alla vista del primo giornale spinazzolese (nel giornale *Laboremus*, 1889, n. 3).

— Moralità e sapienza popolare: Confucio (nello stesso giornale, nn. 5 e 6).

— Della filosofia del diritto di Diodato Lioy (nel periodico *La Letteratura*, 1° febbraio 1889).

— Giordano Bruno per Domenico Berti (nel medesimo periodico, 15 giugno 1889).

— In memoria di Carlo Passaglia (nel giornale *L'Università*, 1889).

— Commemorazione di Pietro Ceretti nell'apposizione di una lapide al medesimo (nel periodico *La Letteratura*, 1° ottobre 1889).

**Ferrero E.** — Biografie e racconti di storia nazionale per le scuole ginnasiali inferiori. Parte prima. Dalle origini di Roma alla caduta dell'impero di Occidente. Torino, Ermanno Loescher, in-8°, pag. 80.

— Parte seconda. Dall'anno 476 alla pace di Aquisgrana, in-8°, pag. 80.

— Parte terza. Dall'anno 1748 alla morte di Vittorio Emanuele II, in-8°, pag. 72.

— Corso di storia scritto per le scuole secondarie. Volume IV. Storia del Medio evo. Terza edizione. Torino, Loescher, in-8°, pag. XII-340.

— Nozione di Storia d'Italia compendiate per le scuole tecniche. Parte prima, dalle origini di Roma alla conquista Franca. Terza edizione. Torino, Loescher, in-8°, pag. 64.

— Parte seconda, dalla conquista Franca alla pace di Cateau-Cambrésis. Seconda edizione, in-8°, pag. 60.

— Parte terza, dalla pace di Cateau-Cambrésis ai tempi nostri, Seconda edizione, in-8°, pag. 64.

— Nozioni generali di diritto. Seconda edizione. Torino, in-8°, pag. IV-101. (Stamp. per cura e ad uso dell'*Accademia Militare*).

— Una nuova tavoletta votiva del Gran San Bernardo (negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXV.

— Frammenti di tavolette votive del Gran San Bernardo (*Ibid.*)

**Graf A.** — Un Monte di Pilato in Italia, negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino.*

— Questioni di critica, negli *Atti* suddetti.

— Spigolature per la leggenda di Maometto, nel *Giornale storico della Letteratura Italiana*, vol. XIV.

— Rime, nella *Nuova Antologia*, fasc. del 15 agosto, 1889.

— Il diavolo, un volume di pp. VIII-463, Milano, Treves, 1889.

**Hugues L.** — Manuali di Geografia antica:

Vol. I. — La regione italica.
» II. — La penisola greco-illirica. Gli altri paesi d'Europa.
» III. — Asia-Africa (*in corso di pubblicazione*).

— Nozioni elementari di Geografia. — Settima edizione.

L'una e l'altra opera furono pubblicate, come di solito, dalla casa Ermanno Loescher (Torino-Roma-Firenze).

**Lanfranchi V.** — « De Aeneide cum fructu legenda » Acroasis facta studiis auspicandis Litterarum Latinarum in Athenaeo Taurinensi VII Kal. decembres, an. MDCCCLXXXVII — Editio altera — Augustae Taurinorum ex officina Salesiana an. M.DCCC.LXXXIX.

— « De Plinii Iunioris Panegyrico ad Imperatorem Trajanum » Acroasis facta studiis auspicandis Litterarum Latinarum in Athenaeo Taurinensi X Kal. decembres an. MDCCCLXXXVIII. Augustae Taurinorum ex officina Salesiana an. M. DCCC.LXXXIX.

**Müller G.** — Rivista di Filologia e d'Istruzione classica. Anno XVIII. Torino, Loescher, 1889-90.

— « Acta et Diplomata graeca medii aevi collecta. » Vienna, 1890. Vol. VI contenente il *Diplomatorio* del convento di S. Giovanni il Teologo nell'isola di Patmos.

— Ristampa di varie pubblicazioni scolastiche per l'insegnamento del Greco e del Tedesco.

**Papa V.** — Argomenti delle lezioni di Storia della Filosofia tenute nella R. Università di Torino negli anni accademici 1885-86, 1886-87, 1887-88, 1888-89. Torino, tipografia Eredi Botta di Brunery e Crosa, 1889.

**Pizzi I.** — Chréstomathie Persane, avec un abrégé de la Grammaire et un Dictionnaire. Turin, Loescher 1889.

**Pizzi I.** — I Nibelunghi, poema epico germanico. Traduzione in versi italiani, 2 volumi. Milano, Hoepli, 1889-90.

— La poesia persiana anteriore a Firdusi (nel *Giornale della Società asiatica italiana*). Roma, Loescher, 1889.

— Due Odi di Háfiz, poeta persiano (in *Lettere e Arti*). Bologna, Agosto 1889.

— La coltura degli Arabi (in *Biblioteca delle Scuole italiane*). Torino, 1889.

— Ariani e Semiti alle prese (in *Biblioteca delle Scuole italiane*). Torino. 1889.

**Rambaldi E.** — Recensione dell'opera *Disegno storico della letteratura greca* di Giovanni Setti, nella *Rivista di Filologia e d'Istruzione classica*. Anno XVII, fasc. 4-6.

— Epitalamio per le nozze Ferrero-Pavesi. Tip. V. Bona.

**Ramorino F.** — Notizia di un codice contenente cose inedite del Panormita (*Archivio Storico Italiano*, Firenze).

— Se Corn. Tacito abbia scritto per fini politici o morali (*Biblioteca delle Scuole Italiane*, Torino).

— Collazione del Cesare Riccardiano 541 (*Rivista di Filologia*, Annata XVIII, Torino Loescher).

— Cesare, *De Bello Gallico* con note italiane. 2ª ediz. interamente rifatta. Torino, Loescher 1890.

— Merlo Pietro, *Saggi glottologici e letterarii*, raccolti dopo la sua morte dal prof. F. Ramorino e preceduti da un' Introduzione biografica del prof. F. Pullè. 2 vol. Milano, Hoepli.

— Recensioni varie nella *Rivista di Filologia* e nella *Rivista Storica;* specialmente dell'opera intitolata « David Castelli, L'età e la patria di Q. Curzio. »

**Renier R.** — *Giornale storico della letteratura italiana*, diretto in compagnia dei professori A. Graf e F. Novati. Editore Loescher. Vol. XIII e XIV.

— *Sulle corti d'amore*, a proposito di un libro danese di E. Trojel. Nel *Giornale storico* suddetto, XIII, 371 segg.

— *Il Platina e i Gonzaga* (in collaborazione con A. Luzio). Nel *Giornale storico* suddetto, XIII, 430 segg.

— *Per la cronologia e la composizione del « Libro de natura de amore di Mario Equicola. »* Nel *Giornale storico* suddetto, XIV, 212 segg.

**Renier R.** — *Novelle inedite di Giovanni Sercambi tratte dal cod. Trivulziano CXCIII.* - Un vol. in-8° gr. di pp. LXXVI. 436. Torino, Loescher, 1889.

— *Di Pietro Lombardo architetto e scultore veneziano* (in collaborazione con A. Luzio). Nell'*Archivio storico dell'arte*. An. I, fasc. 11-12.

— *Una lettera autobiografica di Filippo Pananti*, nella *Strenna dei Rachitici* di Genova, an. VI, 1889.

— *Del Bellincioni* (in collaborazione con A. Luzio). Nell' *Arch. storico Lombardo*, vol. XVI.

— *Tarocchi di Matteo Maria Boiardo*. Nella *Rassegna Emiliana*, I, 655 segg.

— *Notizia di Lettere inedite del conte Baldassarre Castiglione*. Tiratura di 60 esemplari, per nozze Solerti-Saggini. Torino, Tip. Bona, 1889.

— *Sulla più antica versione francese di Dante*. Tiratura di 60 esemplari, per nozze Percopo-Santini. Torino, Tipografia Bona, 1889.

— *Il Montaigne in Italia*, nella *Gazzetta letteraria* di Torino, 25 maggio, 1889.

**Rinaudo C.** — *Rivista storica italiana*, vol. V, fasc. 3°; vol. VI, fasc. 1°, 2°, 3° e 4°. Torino, fratelli Bocca, 1888-89. Direzione e recensione delle seguenti opere: *I. Ghiron*, Annali d'Italia in continuazione al Muratori e al Coppi, Tomo I (vol. V, pag. 265); *C. Cavour*, Diario inedito con note autobiografiche; *B. Ricasoli*, Lettere e documenti, vol. III; *M. Minghetti*, Miei ricordi, vol. I, (Vol. V, pag. 267); *F. Narjoux*, L'Italie des Italiens; *M. Méreu*, L'Italie contemporaine (vol. V, pag. 774); *H. Fr. Delaborde*, L'expédition de Charles VIII en Italie (vol. VI, pag. 118); *Michelangelo Castelli*, ricordi; *B. Ricasoli*, Lettere e documenti, vol. IV (vol VI, pag. 140); *R. Cadorna*, La liberazione di Roma nell'anno 1870 (vol. VI, p. 360); *C. Cavour*, Nouvelles lettres inédites; *M. D'Azeglio e D. Pantaleoni*, Carteggio inedito (vol. VI, p. 595); *D. Berti*, Giordano Bruno da Nola; *M. Minghetti*, ricordi, vol. II (vol. VI, fasc. 4) — Annunzi bibliografici (vol. V, pag. 779; vol. VI, pag. 144, 366, 618, 800).

**Rossi F.** — Trascrizione con traduzione italiana, dal copto, di due omelie di S. Giovanni Grisostomo con alcuni capitoli dei Proverbi di Salomone e frammenti vari di due esegesi sul giorno natalizio del N. S. Gesù Cristo. Torino, Ermanno Loescher, 1889.

**Schiaparelli L.** — *Corso di Storia medioevale e moderna* pei Licei. Nuova ediz. in tre volumi. Torino, Scioldo, 1889.

— *Storia d'Italia per biografie e brevi racconti.* Torino, Scioldo, 1889.

Vol. I, *Storia romana.* — Vol. II, *Storia medioevale e moderna*, da Odoacre al trattato di Aquisgrana. Torino, Scioldo, 1889.

**Stampini E.** — *Le Bucoliche di Virgilio* con introduzione e commento. Parte prima. Egloghe I-V, di pag. XXVIII-90 in-8°. Torino, Loescher, 1889.

— *Inscriptiones quatuor.* Augustae Taurinorum, ex officina libraria Vincentii Bonae. An. M.DCCC.LXXXIX.

— *De Iuvenale.* Epistula. Aug. Taur. An. M.DCCC.LXXXIX.

— Articoli critico-bibliografici su pubblicazioni riguardanti Terenzio e Silio Italico (in *Rivista di Filologia e d'Istruzione classica*), Anno XVII

— *Risposta alle* AMENITÀ UNIVERSITARIE di Tommaso Vallauri (estratto dal periodico *La Letteratura.* — Anno IV, num. 13). Pinerolo, Tipografia sociale, 1889, di pag. 23 in-16°.

**Vallauri T.** — Historia critica Litterarum Latinarum. Editio decimatertia. Accedit πάρεργον aliquot monumentorum Latini sermonis vetustioris. Augustae Taurinorum ex officina Asceterii Salesiani. Anno M.DCCC.LXXXIX. In-8° di pag. 203.

### Docenti liberi con effetti legali.

**Fenaroli G.** — *Svaghi letterarii* (Balzaretti, Milano, 1889) che comprendono: I. *Discorso pel centenario* di A. Manzoni, con Note ed Appendice sulle Imitazioni nei P. S. — II. *Virgilio in Dante.* — III. Di *Giacomo Bondioli* e de' suoi versi. — IV. *Prolusione* al Corso libero sul Rinascimento degli studi classici nel sec. XV tenuto l'anno 1884-85 nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

**Novara A.** — *La Gerusalemme Liberata di T. Tasso* commentata (Canti V-XX. Torino, Paravia e C. La 1ª parte (Canti I-IV) era stata pubblicata fin dal 1884.

**Rossi V.** — *Battista Guarini ed il Pastor Fido* (un vol. in-8°, di pp. 124), Torino, Loescher, 1886.

— *Intorno a due capi della Cronica Malespiniana* (in collaborazione col prof. C. Cipolla) nel *Giornale st. della lett. ital.* VIII. 231 segg. (1886).

— *Poesie storiche sulla spedizione di Carlo VIII in Italia*, Venezia, 1887 (per nozze Renier-Campostrini).

— *Le lettere di M. Andrea Calmo ristampate sulle migliori edizioni con introduzione ed illustrazioni*, Torino, Loescher, 1888 (un vol. in-8° di pp. CLX-504).

— *Di un poeta maccheronico e di alcune sue rime italiane;* nel *Giornale storico*, XI, 1 segg. (1888).

— *Poesie storiche del secolo XV*, nell'*Archivio Veneto*, T. XXXV, P. I (1888).

— *Nicolò Lelio Cosmico, poeta padovano del secolo* XV, nel *Giornale storico*, XIII, 101 segg. (1889).

— *Nuovi documenti su Bernardo Bellincioni*, nel *Giornale Ligustico*, XVI, 285 segg. (1889).

— *Francesco Gonzaga, prigioniero dei Veneziani (agosto* 1509). Sonetti. Venezia, 1889 (per nozze Merkel-Francia).

— *Appunti per la storia della musica alla corte di Francesco Maria I, e di Guidobaldo della Rovere*, nella *Rassegna Emiliana*, I, 453 segg. (1888).

— *Un nuovo lavoro sui codici della Divina Commedia.* Osservazioni, nella *Rivista delle biblioteche*, II, 41 segg. (1889).

— Diverse recensioni bibliografiche, firmate e non firmate, nel *Giornale storico della letteratura italiana*, nella *Rassegna Emiliana*, nell'*Archivio storico lombardo*, ecc., ecc.

**Salvioni C.** — La Storia di Apollonio di Tiro, versione tosco-veneziana della metà del secolo XIV. Bellinzona, 1889.

— Il canto X dell'*Inferno*. Saggio della più antica traduzione francese dell'*Inferno*. Bellinzona, 1889.

— Indici analitico-sommarii del X vol. dell'*Archivio glottologico italiano*. Torino, 1889.

— Nomi locali del Cantone Ticino derivati dal nome delle piante (nel *Bollettino Storico della Svizzera italiana* XI). Bellinzona, 1889.

— Recensione di: Donati, Fonetica, morfologia e lessico della raccolta d'esempi in antico veneziano (nel *Giornale storico della letteratura italiana*, vol. XV) Torino 1890.

— Articoli bibliografici nella *Rivista storica italiana*.

# FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.

## Matematiche.

**D'Ovidio E.** — Il covariante Steineriano di una forma binaria del sest'ordine. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, I. Dicembre* 1880).

— Cenno sulla Nota del Prof. E. Beltrami: Un precursore italiano di Legendre e di Lobatschewsky (ib. 7 *Aprile* 1889).

**Fiorini M.** — Le proiezioni cordiformi nella cartografia. (*Bollettino della Società geografica italiana*, Serie III, vol. II, fasc. VII e VIII *Luglio ed Agosto* 1889).

**Jadanza N.** — Sulla misura diretta ed indiretta dei lati di una poligonale topografica (*Atti della R. Accademia delle Scienze, Torino*, Vol. XXIV).

**Novarese E.** — Studio sulla accelerazione di ordine *n* nel moto di una retta. (*Atti della R. Accademia delle Scienze, Torino*, vol. XXIV).

**Peano G.** — Arithmetices principia, nova methodo exposita. Torino, Bocca 1889.

— Principii di Geometria logicamente esposti. Torino, Bocca 1889.

— Sur les Wronskiens. (*Mathesis*, t. IX, p. 75).

— Sur les Wronskiens. (2ª nota) (*Mathesis*, t. IX, p. 110).

— Une nouvelle forme du reste dans la formule de Taylor. (*Mathesis*, t. IX, p. 182).

— Su d'una proposizione riferentesi ai determinanti Iacobiani. (*Giornale di Matematiche*, XXVII).

**Pieri M.** — Sopra un teorema di geometria ad *n* dimensioni (*Giornale di Matematiche*, XXVI, 1888).

— Geometria di posizione di G. C. von Standt - Traduz. dal tedesco (Torino, *Frat. Bocca*, 1889).

— Sulle tangenti triple di alcune superficie di sest'ordine. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1889).

**Segre C.** — Recherches générales sur les courbes et les surfaces réglées algébriques, II. Partie. (*Mathematische Annalen*, Bd. XXXIV).

— Le corrispondenze univoche sulle curve ellittiche (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIV).

**Siacci F.** — Il Conte Paolo di S. Robert. Commemorazione. (*Atti della R. Accademia dei Lincei*, 1889).

— Cenni necrologici di Angelo Genocchi. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1889).

— Sulle forze atte a produrre eguali spostamenti nei sistemi. (*Atti della R. Accademia dei Lincei*, 1889). Due Note.

— Sui problemi del tiro curvo (*Rivista d'art. e Genio*, 1889).

**Valle G.** — L'equazione modulare nella trasformazione delle funzioni ellittiche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze, Torino* 1889).

### Fisica matematica.

**Basso G.** — In commemorazione di Rodolfo Clausius. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, Adunanza del* 18 *novembre* 1888).

— Sulla polarizzazione della luce diffusa del cielo. (Annuario meteorologico pubblicato per cura del Comitato direttivo della Società meteorologica italiana, anno IV, 1889).

— Lavori scientifici del conte Paolo Ballada di Saint Robert. (*Atti della R. Accademia delle scienze di Torino*, vol. XXIV).

### Fisica sperimentale.

**Battelli A.** — Sul fenomeno Peltier a diverse temperature, e sulle sue relazioni col fenomeno Thomson. (*Memorie della R. Accademia dei Lincei*, Serie 4ª, vol. V).

— Misure assolute dell'inclinazione magnetica nella Svizzera (*Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, vol. V, 1° sem., fasc. 11).

— Sulle correnti telluriche (*Annali dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica*. Parte IV, vol. IX).

— Sull'evaporazione dell'acqua e del terreno umido. (*Annali dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica*, Parte I, vol. IX).

**Battelli A.** — Sulle proprietà termiche dei vapori, Parte I. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Serie II, vol. XL).

**Naccari A.** — Sull'azione difensiva dei parafulmini. (*Atti della R. Accademia delle Scienze*, vol. XXIV, p. 137).

— Azione delle scintille elettriche sui conduttori elettrizzati. (*Ivi* 195).

### Chimica.

**Fileti M.** — Sulla propilisopropilbenzina. (Comparirà nella *Gazzetta chimica*).

**Fileti M.** e **Crosa F.** — Ueber die Orthobromparatoluylsäure und die Chloronitroparotoluylsäure. (*Iournal f. prak. Chemie*, vol. 40, p. 256).

**Errera G.** — Azione del cloruro di cromile sul cimene. (*Gazzetta chimica*, vol. XIX, p. 528.

— Acidi nitrocimensolfonici (*Gazzetta chimica*; volume XIX, anno 1889, p. 533).

### Botanica.

**Gibelli** e **Belli.** — Rivista critica delle specie di *Trifolium* della sezione *Chronosemium*. Malpighia, vol. III, 1889.

**Gibelli** e **Giacosa.** — *Le piante medicinali.* Manuale per i Medici, i Farmacisti e gli studenti di Medicina e Farmacia. Milano, Vallardi.

**Gibelli G.** — Compendio della Flora italiana, fasc. 37, con 6 tavole incise. Milano Vallardi.

**Belli S.** — Osservazioni su alcune specie del Gen. *Hieracium* nuove per la Flora Pedemontana e su alcuni loro caratteri differenziali. Malpighia, vol. III, 1888.

— Le Festuche Italiane del R. Museo Botanico Torinese enumerate secondo la monografia di Hachel.

**Mattirolo O.** — Sunto storico dei lavori della R. Accademia di Agricoltura durante l'anno 1888. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*, vol. XXXI).

— Contribution à la biologie des Hépatiques. (*Archives italiennes de Biologie*. Turin, vol. XI, con due tavole.

— Sul poliformismo della *Pleospora herbarum* Tul. e sul valore specifico della *Pleospora Sarcinulæ* e della *Pleosp. Alternariæ* di Gibelli e Griffini. Ricerche sperimentali. Malpighia, Anno II, fasc. IX, X.

— Contribuzioni alla biologia del genere *Epicoccum*. Malpighia, Anno II, fasc. XI, XII.

**Mattirolo O.** e **Buscalioni L.** — Ricerche anatomo-fisiologiche sui Tegumenti seminali delle Papilionacee. Nota preventiva. (*Atti dell' Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIV.

— — Sulla struttura degli spazi intercellulari nei tegumenti seminali delle *Papilionacee*. Malpighia, Anno III, vol. III, con tavola.

### Mineralogia.

**Piolti G.** — Il piano del Moncenisio. Osservazioni. (*Bollettino del Club Alpino italiano*, vol XXII, N. 55.

— *Gneiss tormalinifero* di Villar Focchiardo (val di Susa), cenni descrittivi (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIV, adunanza del 12 Maggio 1889).

### Geologia.

**Sacco F.** — Carta geologica di Cherasco e Cervere. Scala di 1:25000. Torino, 1888.

— I Cheloni astiani del Piemonte. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*. Serie II, tomo XXXIX, pag. 1-37, con 2 tavole 1889).

— Il bacino terziario del Piemonte. — Parte I, Bibliografia. Parte II, Geologia pura (Suessoniano e Parisiano, Liguriano, Bartoniano, Sestiano, Tongriano, Stampiano) (*Atti della Società italiana di Scienze Naturali*. Volume XXXI e XXXII, pag. 1-258, 1889).

**Sacco F.** — Le Ligurien. — (*Bull. Soc. géol. de France.* 3ª Serie, Tome XVII, pag. 1-18 con tavola 1888).

— Il Pliocene entroalpino di Valsesia. — (*Boll. del R. Comit. geol. d'Italia*, pag. 1-20 con carta geologica 1888).

— Les terrains tertiaires de la Suisse. — (*Mém. Soc. belge de Géolog. de Paléont. et d'Hydrolog.* Tome II, pag. 1-24 1888).

— Sopra un progetto di Serbatoio in valle Usseglia presso Torino (Osservazioni geologiche, pag. 1-15. Torino 1889).

— I colli braidesi. — (*Mem. R. Acc. di Agric. di Torino.* Volume XXXI, pag. 1-24 con carta geologica, 1888).

— Carta geologica del bacino terziario del Piemonte, con tre sezioni geologiche. Scala di 1 a 100.000. (Centim. 110 per 120, 16 tinte). Torino, 1889.

— Sopra due tracciati per un tronco della linea ferroviaria Torino-Chieri-Piovà-Casale (pag. 1-11. Torino, 1889).

— Un coin interessant du tertiaire d'Italie (*Mém. de la Soc. belge de Géolog., Paléont. et Hydrolog.* Tome III, pag. 1-17 con carta geol. 1889).

— Il seno terziario di Moncalvo. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino.* Vol. XXIV, pag. 1-16, con carta geologica, 1889).

— I colli monregalesi. (*Boll. della Soc. geolog. italiana.* Vol. VIII, pag. 1-37, con carta geolog. 1889).

— Les conglomérats du Flysch. (*Mém. Soc. belge de Géol., de Paléont. et d'Hydrolog.* pag. 1-14, con tav. e sez. geol. 1889).

— Luigi Bellardi — (Cenni biografici — *Boll. Soc. malacologica it.* Vol XIV, 1889).

### Zoologia e Anatomia comparata.

**Camerano L.** — Sull'integumento dei Gordius. *Bollettino dei Musei di Zoologia e di Anatomia comparata di Torino*, vol. IV num. 54, 1889.

— Ulteriori osservazioni intorno alla Neotenia negli Anfibi (*ibid.* n. 56, vol. IV, 1889).

**Camerano L.** — I primi momenti dell'evoluzione dei Gordii. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino.* Serie II. vol. XL, 1889, con due tavole).

— Riassunto. (*Boll. dei Musei di Zoologia e di Anatomia comparata di Torino,* vol. IV, n. 61, 1889).

— Di alcuni girini albini e delle cause dell'albinismo (*ibid.* vol. IV, n. 64, 1889)

— Note zoologiche - I. Di un caso di ovum in ovo - II. Anomalia nelle zampe di un *Coccothraustes vulgaris* - III. Di alcuni parassiti del *Triton cristatus* sub. sp. *Karelinii* (ivi, vol. IV, num. 65, 1889).

— Nuove osservazioni intorno ai Gordii italiani (ivi, num. 66 vol. IV, 1889).

— Osservazioni intorno alla struttura dell'integumento di alcuni Nematelminti. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino,* vol. XXIV, 1889). Con una tavola.

**Camerano L. - Peracca G. M. - Rosa D.** — Il laboratorio privato di Zoologia marina a Rapallo. (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata,* vol. IV, numero 33, 1889).

**Peracca M. G.** — Intorno all'acclimamento di alcune specie di Batraci urodeli ed anuri in Italia (*ibidem,* volume IV. num. 62, 1889).

**Lessona M.** — Storia naturale illustrata. Vol. II, Gli uccelli. Milano, Sonzogno editore, 1889.

**Rosa D.** — I lombrichi della spedizione Antartica italiana del 1882. (*Ann. Museo Civico, Genova,* serie 2ª, vol. VII.

— I lombrichi raccolti nell'isola Nias, dal sig. E. Modigliani. (*ibidem*).

— Lombrichi della Birmania, del Tenasserim e dello Scioa (riassunto) *Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata di Torino,* vol. III, num. 50.

— Descrizione dell'*Allolobophora mima* n. sp. (*ibid.* vol. IV, num. 60.

— Il *Ctenodrilus pardalis* a Rapallo. (*ibid.* vol. IV, num. 69.

— Note sui lombrichi iberici. (*ibid.* vol. IV, num. 63).

— Subsidios para o estudo das minhocas em Portugal (estr. dal prec.) O Instituto. Vol. XXXVII. Coimbra.

**Salvadori T.** — Altre notizie intorno al Sirratte in Italia nel 1888 (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, vol. III, num. 52, pp. 1-5).

— On *Scolopax Rosenbergi* and *S. saturata* (*The Ibis*, 1889, pp. 107-112).

— Descrizione di tre nuove specie di uccelli raccolte nei monti Carin da Leonardo Fea (*Ann. Mus. Civ. Gen.*, serie 2ª, vol. VII, pp. 363-364).

— Viaggio di Leonardo Fea nella Birmania e nelle regioni vicine. XIX. Uccelli raccolti nei monti Carin a nord-est di Tounghoo, nel Pegù presso Rangoon e Tounghoo e nel Tenasserim presso Malewoon. (*ibid.* pp. 369-438).

— Aggiunte alla Ornitologia della Papuasia e delle Molucche. Parte prima. Accipitres, Psittaci, Picariae (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, serie II, tomo XL, pp. 131-192).

— Le ultime notizie intorno al Sirratte in Italia negli anni 1888 e 1889 (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, vol. IV, numero 70, pp. 1-5).

### Osservatorio Astronomico.

**Porro** Dott. **F.** — Effemeridi del Sole e della Luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1889 (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIV.

— Intorno all' ecclisse parziale di Luna del 12 luglio 1889 (*Astronomische Nachrichten*, num. 2919).

— Osservazioni di Comete (*Astronomische Nachrichten*, numeri 2913 e 2936).

**Aschieri** Ing. **T.** — Osservazione dell'occultazione di Giove 7 agosto 1889 (*Astronomische Nachrichten*, num. 2928).

**Rizzo** Dott. **G. B.** — Riassunto delle osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio di Torino nel 1887 (*Pubblicazione della R. Accademia delle Scienze*).

Docenti liberi con effetti legali.

**Castelnuovo G.** — Geometria sulle curve ellittiche (*Atti Accademia delle Scienze*, vol. XXIV).

— Una applicazione della Geometria enumerativa (*Rendiconti Circolo matematico, Palermo*, Tomo III).

— Ricerche di Geometria sulle curve algebriche (*Atti Accademia delle Scienze*, vol. XXIV).

— Su certi gruppi associati di punti (*Rendiconti Circolo Matematico Palermo*, Tomo III).

— Numero degli spazi che segano più rette (*Rendiconti Accademia Lincei*, agosto 1889).

— Numero delle involuzioni giacenti sopra una curva di dato genere (*Rendiconti Accademia Lincei*, settembre 1889).

**Loria G.** — Il passato e il presente delle principali teorie geometriche (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, tomo XXXVIII della 2ª serie).

— Die hauptsächlichsten Theorien der Geometrie in ihrer früheren und heutigen Entwickelung. Unter Benützung zahlreicher Zusätze und Verbesserungen seitens des Verfassers ins Deutsche übertragt von F. Schütte. Mit einem, Vorwort von Prof. R. Sturm (*Leipzig*. 1888).

— Przeslosc i stan obecny najwazniezszych teorzi geometrycznych (*Warszanea* 1889).

— Notizie storiche sulla geometria numerativa (*Bibliotheca mathematica, Stockholm* 1888 e 1889).

— I poligoni di Poncelet. Discorso (Torino 1889).

— Rassegna di alcuni scritti sui poligoni di Poncelet. (*Bibliotheca mathematica* 1889).

— L'opera scientifica di Ettore Caporali. (*Giornale di Matematica, Napoli* 1889).

— Nota su una classe di determinanti (*ib.* 1888).

— Sulle curve razionali normali di uno spazio lineare qualunque (*ib*).

— Sulle curve razionali d'ordine $n$ in uno spazio a $n-1$ dimensioni (*Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo*).

**Loria G.** — Articoli bibliografici nella *Bibliotheca Mathematica*, nel *Periodico di Matematica per lo insegnamento secondario* e nel *Jahrbuch über die Fortschritte der Mathematik*.

**Pagliani S.** — Sopra alcune deduzioni della teoria di J. H. van't Hoff sull'equilibrio chimico nei sistemi disciolti allo stato diluito (*Due note negli Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIV).

— Sulla compressibilità dell'acqua e dei miscugli alcoolici (*Rendiconti della R. Accademia dei Lincei* vol. V).

— Sulla compressibilità di alcuni idrocarburi ed alcoli e sui loro coefficienti di tensione e calori specifici a volume costante (*Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, vol. V).

— Di alcune proprietà fisiche dei sali idrati e della loro costituzione (*Nuovo Cimento*, serie 3ª, vol. XXVI).

— Sulla viscosità degli olii vegetali Torino (1889).

**Portis A.** — Nuove località fossilifere in val di Susa. 8° di pag. 15 (*Estr. dal Boll. del R. Comitato geologico d' Italia*, serie 2ª vol. X, num. 5-6, Roma 1889).

— Gli Ornitoliti del Valdarno superiore e di alcune altre località plioceniche di Toscana, 8° di pag. 20 con tavola (*Estratto dalla monografia sugli animali fossili del Valdarno superiore dei Proff.* D'Ancona, Portis e Simonelli. Firenze 1889-1890).

**Zanotti-Bianco O.** — Il livello del mare (*Bollettino Mensuale della Società Meteorologica Italiana*, 1889, num. 3, 5, 6.

— La Meteorologia moderna e la predizione del tempo (*Conferenza tenuta il 19 settembre 1888 in Venezia* — Torino Loescher 1889).

# SCUOLA DI FARMACIA

**Laboratorio di Chimica farmaceutica e tossicologica.**

**Grande E.** — Sull'acido fenetolftaloilico (*Annali di Chimica e Farmacologia* 1889).

**Quenda E.** — Dell' acido monometilresorcinftaloilico (*Annali di Chimica e Farmacologia* 1889).

**Garzino L.** — Ricerche sui clorobromofenoli e loro trasformazione in chinoni (in corso di stampa).

— Ricerche sul p. bicloro e p. bibromofenolo (in corso di stampa).

**Guareschi I.** — Enciclopedia di Chimica (*Supplemento Annuale*, vol. VIII. Torino, Unione Tip. Editrice).

— *Annali di Chimica e Farmacologia*, Milano, 4ª serie, Vol. IX e X.

— Sui rapporti fra i medicamenti antelmintici e la loro funzione e costituzione chimica (*R. Accademia di medicina di Torino* 1888).

# NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO

## AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1888-89

# PASQUALE STANISLAO MANCINI

Còmpito assai arduo e ben lungo avrebbe chi volesse dire, in modo degno e compiuto, di PASQUALE STANISLAO MANCINI e dell'opera Sua. Imperocchè la Sua vita e le azioni, per cui Egli in maniera così illustre onorò se stesso e la patria, son congiunte, per intima e inseparabile connessione, da un canto a tutta la storia politica e civile dell'Italia nuova, negli anni del nostro rinascimento nazionale prima e poi in quelli del nostro adattamento e consolidamento politico, legislativo e amministrativo fino ad oggi, e dall'altro canto al nostro contemporaneo rinascimento intellettuale e scientifico. Nè basta ancora: chè pur esplicando Egli in così svariate direzioni la prodigiosa operosità, come cittadino nel lavoro per il patrio riscatto, come uomo di Stato nelle assemblee politiche e nei Consigli supremi della Corona, come uomo di scienza nelle Università e nelle dotte consociazioni, con l'insegnamento, con gli scritti, con la invitta parola, come avvocato nel Foro dove fu principe, tutte queste diverse e magnifiche manifestazioni, io voglio dire, del genio di Lui, si intrecciano e ricevono luce comune e concorde indirizzo, dalle speciali e costanti qualità dell'alta mente, dell'elettissimo animo Suo, di guisa che mal son comprese se disgiunte l'una dall'altra.

Ma il luogo e l'occasione, se pur altro non fosse, mi impediscono anche di sol tracciare quel vastissimo quadro, per collocarvi intera la grande compianta figura del nobi-

lissimo uomo. E debbo contentarmi di fare cenno di Lui come scienziato e come insegnante; giacchè è appunto per queste Sue qualità che ne viene rammemorato in queste pagine il nome.

Esaminando e giudicando nel suo complesso la laboriosità scientifica del MANCINI, parmi che distintamente ne emergano alcune peculiari facoltà del Suo ingegno, che io enunzio così: Innanzi a tutto una larghezza e insieme una perspicuità mirabile del pensiero, manifestato in una forma sempre esatta, lucida e pura, spesso calda e imaginosa, che dà anima e ardore anche ai più positivi concetti. Poi una maravigliosa versatilità, la quale non sembra conciliabile con la profondità che Egli pur sempre palesa in ogni argomento su cui riposi il possente intelletto; di guisa che su numerose e variatissime conoscenze si estendeva l'alta signoria della Sua mente; e in ciò lo aiutava la naturale incontentabile avidità di apprendere, e una fervida e tenace memoria. Per non parlare che del Suo sapere giuridico, ben si può affermare che mai come nella mente Sua si sia compiuta la sintesi di tutta la legislazione italiana.

E un'altra singolare e molto notevole tendenza di Lui, mi par quella di scegliere costantemente, come oggetto di studio e di trattazione, quelli argomenti nei quali si additasse, come risultato della speculazione scientifica, qualche nobile e pratico beneficio per l'umanità. A ciò lo spingeva l'indole Sua, in cui le attitudini pratiche si integravano, come in pochi altri mai fu, con quelle teoriche, riservandogli per tal modo un posto, secondo la classificazione e il linguaggio d'un rinomato scrittore germanico, nella prima categoria degli ingegni, i quali riuniscono in sè i centri della volontà e quelli del giudizio allo stesso alto grado di perfezione. E a ciò pur si collega il concetto che Egli sempre ebbe della scienza. « Io non so riguardar la scienza, »

Egli diceva, « come destinata solamente a soddisfare una « dotta curiosità, ad alimentare lo spirito della gioventù « di sterili e vane cognizioni speculative ed astratte; ma « innanzi tutto come guida della vita, e preparazione co « scienziosa ad un'attività pratica ed operativa. Per anime « serie e gravi non basta saper la storia delle idee altrui, « ed imparare a ripetere alcune massime che molti altri « uomini impararono prima a credere e professare; ma « deve la scienza pervenire a conclusioni positive ed efficaci « per i destini ulteriori dell'umanità. » È in questo e per questo modo che così intimamente la vita scientifica del MANCINI s'intreccia, come io dicevo, con la Sua vita politica e privata, e ogni Suo scritto null'altro è, insomma, che la giustificazione e la dimostrazione teoretica della Sua attività pratica, e una ricerca o una battaglia per il vantaggio materiale o morale, per il progresso indefinito del genere umano.

E, per vero, già in età giovanile, e al di fuori delle scienze giuridiche, Egli invia alla Reale Società delle Scienze di Londra uno scritto dedicato a illustrare un sistema da Esso ideato per la difesa contro i terremoti; nel quale si trovano (è detto) strane intuizioni sulle teorie scientifiche e su certe applicazioni della elettricità, allora del tutto ignorate. Poco dopo, nel 1836, Egli pubblica in una rivista medica una Memoria sul colèra e sul modo di preservazione contro di esso; Memoria ristampata nel 1884, quand'Egli, nella terribile epidemia di Napoli, dava esempio così bello di coraggio e di abnegazione civile. Più particolarmente nelle discipline giuridiche, gli scritti che maggiormente contribuirono a renderne celebre il nome, tutti e sempre ebbero tale carattere e tale tendenza; sia ch'Egli, ponendo il fondamento sociale del diritto d' infligger le pene, ne voglia restringere in più umani confini il sistema

(e fu suprema consolazione per Lui di vivere fino a veder cancellato dalla unificata legge d'Italia l'estremo supplizio); — o che rintracci, con geniale e originale dottrina, i principii che somministrino la più liberale pacificazione giuridica del conflitto fra le differenti leggi degli Stati civili, d'onde si traggan le norme che garantiscano ovunque allo straniero il godimento dei diritti civili, e la uniforme determinazione delle leggi che ne debbono regolar l'esercizio; — ovvero sia che Egli proclami il nuovo principio per cui si renda legittima e razionale la formazione delle aggregazioni politiche umane, gettando in trionfo per il mondo l'affermazione del diritto dei popoli nazionali di costituirsi in Stato, confidando di aver ritrovato con ciò il principio organico definitivo in cui possa aver pace e stabilità la vita dei popoli stessi, i quali, dispartiti secondo la massima legge delle loro nazionalità, dovrebbero por fine a ogni dissidio, a ogni irrequietudine, a ogni torbida avidità di dominio; — o che infine Egli indaghi i mezzi, per cui, pur sorgendo fra le genti le contese, al selvaggio uso della forza si sostituiscano, per risolverle, più civili, più giusti e più miti procedimenti.

Certamente non tutte le dottrine del MANCINI troveranno integra e stabile accoglienza nella scienza giuridica. Già Egli stesso taluna ne mitigò in età più matura. Particolarmente quella teorica delle nazionalità, a cui più clamorosamente è collegato il Suo nome, sol potrà venire accettata con riduzioni e dichiarazioni opportune, e, sovra tutto, con una esatta delimitazione di confini e di competenze fra il territorio giuridico e il territorio politico. E neppure la confidente e generosa speranza che, restituite le nazionalità nel possesso dei diritti e delle libertà loro, la guerra addivenga una impossibilità, si mostra più consistente, nel fatto, di quello che fosse la fiducia di Kant,

per il resultato medesimo, nella diffusione delle forme libere di Governo.

Ma è evidente come ciò non possa attenuare in nessun modo la gloria di MANCINI e l'alta significazione delle Sue teorie. A Esso il vanto di aver fatto che, per l'opera riflessa della scienza, dal grembo stesso d'una nazionalità sorgente si svolgesse la teoria che della nazionalità medesima spiegava e giustificava l'essenza e affermava i diritti. E memorabile dovrà rimanere per sempre, negli annali di questo Ateneo, la data del 22 gennaio 1851, in cui il MANCINI, inaugurando con la famosa prelezione il nuovo insegnamento, per Lui istituito, di diritto pubblico esterno, pronunziava, con parole alate, la splendida affermazione scientifica del principio della nazionalità, e con esso la formula giuridica della nostra rivoluzione politica. Da allora in poi Egli conservò l'abitudine di inaugurare annualmente con solenni discorsi (che sono in gran parte raccolti) le proprie lezioni; e senza frase rettorica si può dire che ognuno di essi risonò sempre come uno squillo della gran voce della umanità e della giustizia. E se la forte e universale influenza direttamente e indirettamente da Lui esercitata sullo svolgimento della scienza giuridica, e particolarmente su quella del diritto internazionale, sembra, quasi, ingiustificata per la relativa tenuità della Sua produzione propriamente scientifica, ciò si spiega pensando che la eccelsa e prodiga intelligenza di Lui era adatta alle grandi intuizioni, discoprendo i nuovi cammini e disegnando le linee principali delle novelle dottrine, abbandonando ai minori il più facile còmpito d'inoltrarsi ulteriormente per esse, di scrutarne le estensioni, d'indagarne le dipendenze ed i vincoli, di dedurne le conseguenze, talvolta di moderarne o di regolarne le affermazioni.

Con PASQUALE STANISLAO MANCINI si è estinta la più

perfetta e la più completa figura di giureconsulto della nuovissima Italia. Imperocchè se Egli salì tant'alto nella rinomanza scientifica, non fu al certo minore nelle altre esplicazioni della propria attività giuridica.

In tutta la complicatissima e ponderosissima opera della codificazione italiana, Egli sempre intensamente partecipò, esercitando una continua, preponderante e fortunata influenza, nei più liberali e progressivi indirizzi. E quanti nuovi elementi di ammirazione e di istruzione, se tutta quell'influenza si potesse parte a parte sceverare e analizzare nel resultato legislativo!

E che dir di Lui nella Curia, dove lo poneva primo fra i primi la eloquenza trionfante e irresistibile, animata e alimentata dallo straordinario sapere, velocissima ed inesauribile nell'esporre, com'Egli era pronto e acuto nel concepire; per cui si realizzava in lui quella qualità che Cicerone voleva nell'oratore ottimo: *de omnibus rebus varie copioseque dicere.*

E insieme con tutto ciò una bontà serena, una dolcezza affettuosa e costante del cuore, una pietosa indulgenza per ogni umana miseria.

Poco tempo prima dell'estremo abbandono, Egli scriveva a una figliuola Sua, che è degna di Lui, queste meste parole, in cui sembra che Egli, presago del prossimo fine, intendesse quasi di compendiare tutta la propria esistenza: « Il mio spirito già da qualche tempo vive quasi fuori di « questa vita terrena, insensibile ad ogni passione, speranza « o desiderio capace di allietarmi, consacrato a carezzare « i suoi antichi e perenni ideali, la Virtù, la Patria, l'U- « manità. »

Con queste parole mi par bello e riverente por fine.

GUIDO FUSINATO.

## Note biografiche ed elenco delle pubblicazioni di P. S. Mancini.

P. S. Mancini nacque a Castelbaronia, nel Principato Ulteriore, il 17 marzo 1817, da famiglia di antica nobiltà. Il padre, avvocato, ebbe nome Francesco Saverio, e Maria Grazia Riola la madre.

Compie in famiglia i primi studii, poi quelli di umanità nel Seminario d'Ariano, e infine quelli giuridici in Napoli, dove, quindi, si dà all'esercizio dell'avvocatura, ed ottiene, nel 1847, la nomina di professore sostituto di diritto naturale e delle genti nella Università, e quella di professore privato di diritto civile, penale e filosofia del diritto. Il 2 aprile 1848 presenta al re Ferdinando una petizione per eccitarlo a porsi a capo delle truppe e congiungersi al Re piemontese. Indette le elezioni politiche, viene unanimamente eletto deputato da Ariano, suo distretto nativo. Redige e sottoscrive la fiera e famosa protesta del 15 maggio 1848 contro la violazione della libertà della rappresentanza nazionale.

Definitivamente succeduta, al brevissimo periodo di libertà, ancor più aspra la reazione tirannica, anche contro MANCINI viene ordinato l'arresto. A stento egli può fuggire, e si ripara nel libero Piemonte. Vien condannato in contumacia a 25 anni di lavori forzati e alla confisca dei beni. A Torino riprende, ed esercita con sempre crescente fortuna, l'ufficio forense. Con R. Decreto 1850 gli viene affidato l'insegnamento del « diritto pubblico esterno ed internazionale privato », per lui, con legge 14 novembre 1850, appositamente istituito.

Sassari lo nomina deputato alla Camera Subalpina. Giunto il 1860, riceve la nomina di Consigliere di luogotenenza nelle Province Napolitane, con la reggenza dei dicasteri di grazia e giustizia e dei culti, e con l'incarico di riorganizzare, sulle basi della giustizia e della libertà, l'antico regno napoletano. Ariano gli rinnova il mandato legislativo, che egli conserva sino alla morte. Nel 1861 accetta l'alto e delicato ufficio d'istruire nelle conoscenze giuridiche e politiche i principi di Savoia. Nel 1862 regge, per un mese, nel marzo, il dicastero della pubblica istruzione. Un decreto del 3 aprile lo restituisce all'insegnamento universitario. Nel 1872 ab-

bandona l'Università di Torino, di cui vien nominato professore emerito, e passa, come professore ordinario di diritto internazionale, nella Università di Roma. Là provvisoriamente accetta, l'anno seguente, anche l'incarico del diritto penale, e, nel triennio 1873-76, l'ufficio di Preside della Facoltà giuridica. Nel 1873 è fra i soci fondatori dell'Istituto di diritto internazionale di Gand; del quale ripetutamente vien scelto come presidente. Nel 1876 la fiducia del Re e della Camera lo elegge ministro della grazia e giustizia. Poi, dal 1881 al 1885, sta a capo del ministero degli affari esteri.

Ebbe il titolo di Ministro di Stato, fu socio di numerose Accademie scientifiche, dottore *honoris causa* delle Università di Heidelberg e di Oxford, professore onorario ed emerito delle Università di Napoli, di Torino e di Roma, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, membro del Contenzioso diplomatico e di ogni Commissione legislativa, relatore d'importantissimi disegni di legge, decorato di medaglia d'oro al valore civile, onorato di numerosissimi e insigni ordini cavallereschi.

Morì a Napoli, nella villa reale di Capodimonte, il 26 decembre 1888.

Ecco l'elenco delle Sue pubblicazioni giuridiche:

1. — *Intorno alla filosofia del diritto e singolarmente intorno alle origini del diritto di punire.* Lettere di Terenzio Mamiani e di P. S. Mancini, accresciute, ecc. Firenze, Società tipografica, 1846, pag. 238, in-12. [Le lettere polemiche del Mancini son due, pag. 41-131. Dello stesso libro altre edizioni vennero fatte. L'ultima è, credo, quella del Vigo di Livorno, nel 1875, che ha il titolo di *Fondamenti della filosofia del diritto e singolarmente del diritto di punire.* Lettere, ecc.]

2. — *Commentario del Codice di Procedura Civile per gli Stati Sardi* con la comparazione degli altri Codici italiani, etc., compilato dagli Avvocati e Professori di diritto P. S. Mancini, G. Pisanelli, A. Scialoja con la cooperazione di parecchi giureconsulti del Piemonte e di altri Stati d'Italia. [Di quest'opera insigne, appartiene al Mancini una parte del commento al libro II (*Del modo di procedere dinanzi ai Tribunali provinciali e dinanzi a quelli di commercio*); e cioè, più propriamente, il titolo preliminare (*Sistema generale del processo civile*) e il titolo primo *Delle citazioni*),

costituenti le pagine 5 a 240 del vol. II (Torino, Stamperia dell'Unione tipogr.-editr. torinese, 1855, in-8° gr.) dell'intiero Commentario.]

3. — *Diritto internazionale.* Prelezioni, con un saggio sul Machiavelli. — Napoli, Marghieri, 1873, pag. XII-319, in-8. [Si contengono in questo volume cinque discorsi accademici, dei quali ecco i titoli: *Della nazionalità come fondamento del diritto delle genti.* — *Lineamenti del vecchio e del nuovo diritto delle genti.* — *Prelezione al corso di diritto pubblico marittimo.* — *De' progressi del diritto nella società, nella legislazione e nella scienza.* — *La vita de' popoli nell'Umanità.* — Segue un saggio su *Macchiavelli e la sua dottrina politica.*]

4. — *Sommi lineamenti di una storia ideale della penalità e problemi odierni nella scienza e nella codificazione.* Introduzione al corso di diritto penale insegnato nella Università di Roma nell'anno accademico 1873-74 [a cui fa seguito un breve *Programma della prima parte del corso.*] — Roma, Tip. dell'*Opinione*, pag. 64, in-8°.

5. — *Della vocazione del nostro secolo per la riforma e la codificazione del diritto delle genti e per l'ordinamento di una giustizia internazionale.* Discorso per la inaugurazione degli studi nella R. Università di Roma pronunziato nel 2 novembre 1874 — Roma, Civelli, 1874, pag. 55, in-8°.

6. — Institut de droit international. Session de Genève 1874. Rapport préliminaire sur la « *Utilité de rendre obligatoire pour tous les États, sous la forme d'un ou de plusieurs Traités internationaux, un certain nombre de règles générales du droit international privé, pour assurer la décision uniforme des conflits entre les différents législations civiles et criminelles.* » — Genève, impr. Ramboz et Schuchardt, 1874, pag. 53, in-8°.

Vengono infine, oltre a qualche breve scritto, specialmente giovanile, di poca importanza, tutte le numerosissime scritture forensi, tutti i discorsi e i lavori d'indole parlamentare; di cui, naturalmente, non è nè possibile nè opportuno il dar qui l'elenco. Ricordo solamente, fra le allegazioni forensi, quelle raccolte in volume, sotto il titolo di

7. — *Questioni di diritto.* Volumi due. — Napoli, Marghieri, 1878e 1880, pag. VIII-376 e VIII-477, in-8°. [Gli scritti son presentati con titoli e aspetto di speciali monografie. E come tali veramente meritano di essere considerate. E i titoli sono: nel primo volume: 1. *Principali sistemi di legislazione intorno al matrimonio*; 2. *Se le strade ferrate in Italia son suscettive d'ipoteca a pro de' creditori delle società concessionarie;* 3. *Due importanti questioni intorno alla figliazione legittima;* 4. *Della legittimazione della prole incestuosa per susseguente matrimonio;* 5. *Del diritto del figliuolo naturale in concorso co' legittimi nella successione intestata della madre, secondo la legislazione napolitana.* — Nel volume secondo: 1. *Difesa di Giuseppe Garibaldi contro Giuseppina Raimondi per dichiarazione di nullità di matrimonio;* 2. *Ricerca della legge regolatrice della successione del testatore.*]

Dei lavori parlamentari poi indico egualmente soltanto quelli (e quali siano l'intitolazione dei libri lo addita) che furono riuniti in volumi; e cioè:

8. — Discorsi parlamentari sulla questione romana, sull'indipendenza spirituale del Pontefice e sulla libertà della Chiesa. — Roma, eredi Botta, 1871.

9. — *Unificazione e riforma della legislazione civile, penale e amministrativa.* Discorsi e relazioni parlamentari (1862-1876). — Roma, eredi Botta, 1876.

G. F.

# GIOVANNI STEFANO TEMPIA

Giovanni Stefano Tempia nacque in Torino il 25 ottobre 1855: a tre anni perdette il padre e rimase affidato alle cure di una madre amorosa ed intelligente e di un suo zio paterno, Stefano Tempia, letterato e musico distinto, che fu per lui un secondo padre.

Compiuti gli studi secondarii nel liceo Gioberti di questa città, vinse un posto al Collegio delle Provincie e si avviò allo studio della giurisprudenza in questa Università. Chi scrive queste linee l'ebbe a discepolo, e ricorda ancora l'affetto e la stima di cui lo circondavano i suoi compagni di studio e gli applausi spontanei che seguivano le sue conferenze nella Scuola, le quali già dimostravano come nell'allievo si preparasse il futuro maestro.

Laureatosi in leggi nel 1876, attese per qualche anno alla pratica forense nello studio dell'avvocato collegiato Giovanni Delvitto: tuttavia fin d'allora cominciò a prepararsi alla carriera dell'insegnamento superiore, che fu l'aspirazione costante di tutta la sua vita.

Il 20 giugno del 1880 vinse il posto di dottore aggregato alla Facoltà di Giurisprudenza per la filosofia del diritto; ma non ebbe occasione di professare in quest'Università, perchè nello istesso anno convenienze di famiglia lo indussero a porre la sua stanza in Roma. Ivi ottenne la libera docenza nella Università e fu collaboratore ordi-

nario della *Rassegna Settimanale*, fondata e diretta dall'onorevole Sidney Sonnino. Le sue lezioni all' Università e gli articoli da lui dettati nella *Rassegna* fecero nota la sua profondità e valentia negli studi sociali, e gli valsero nel 1883 la nomina a professore nella Scuola di Scienze Sociali a Firenze. Ivi egli insegnò statistica, diritto internazionale, diritto civile e continuò ancor sempre a pubblicare dissertazioni ed articoli sopra giornali e riviste.

Non è improbabile che la soverchia tensione intellettuale abbia perturbato alquanto il suo sistema nervoso; questo è certo che sul principio del gennaio 1886 egli fu colpito da una congestione cerebrale, la quale fu poi seguita da uno sconcerto nelle sue facoltà intellettuali.

Dopo qualche mese di riposo e di cura parve compiutamente guarito; potè riprendere l'insegnamento alla Scuola di Scienze Sociali, e venne anzi nel divisamento di tornare agli studi suoi prediletti di filosofia del diritto, concorrendo alla cattedra allora vacante nella R. Università di Pavia. In quel concorso, pur trovandosi di fronte a concorrenti, che già coprivano il posto di straordinario in altre Università, fu tuttavia collocato il terzo fra gli eleggibili, il che gli dava ragionevole speranza di potere essere presto collocato nell'insegnamento, al quale aspirava. Volle sventura che sul principiare del corrente anno, con una triste coincidenza coll'epoca del primo attacco, fosse di nuovo ripreso dal male, che già l'aveva colpito, il quale questa volta lo condusse a finire tragicamente i suoi giorni il 7 gennaio 1889 (1).

La trista notizia fu accolta da uno scoppio di dolorosa sorpresa e di universale compianto. A Torino, a Roma, a Firenze, a Canelli, ove fu trasportata la sua salma, ebbe onori spontanei ed universali dai compaesani, dagli amici, dai colleghi.

Giovanni Tempia era di carattere franco ed aperto, e a ciò dovette le numerose e costanti amicizie: il suo ingegno era fino ed acuto, riflessivo e profondo, aveva del letterario e del filosofico ad un tempo. Forse la sua fisica costituzione non era tale da resistere al costante travaglio del suo intelletto. Nato per gli affetti domestici, come lo dimostrano la riverenza ed il culto, che ebbe sempre per la sua madre, egli, come filosofo e come giurista, si occupò con predilezione dell'istituto della famiglia, ed era suo divisamento di compiere una filosofia del diritto privato. La sua mente concepì dei grandi lavori, di cui riuscì soltanto a pubblicare degli sprazzi e dei frammenti, sebbene anche questi compongano un tutto organico e coerente. Nei suoi scritti affrontò pressochè tutti i rami della scienza giuridica, e dapertutto riuscì a dimostrarsi fino ed originale. Ebbe convinzioni religiose profonde; ma come ricercatore imparziale fu sempre disposto ad accettare le conclusioni tutte, a cui l'avesse condotto l'indagine scientifica. Le sue pubblicazioni rispecchiano la bellezza e la bontà dell'animo suo, e dimostrano qual grave perdita abbiano fatta in lui le scienze giuridiche e l'insegnamento superiore (2).

# NOTE

(1) Un insigne collega del Tempia alla Scuola di Scienze sociali di Firenze, il prof. Carlo Francesco Gabba, il quale ebbe a commemorarlo degnamente il 26 marzo u. s., con affetto di collega e di amico e con mente di filosofo, fu a questo proposito condotto ad affermare che l'esito del concorso di Pavia fu « l'unica e prossima causa psicologica del suo miserando fine. » Io non potrei sapere gli argomenti, che abbiano potuto indurlo a quest'affermazione: solo mi permetto di osservare che io tengo una lettera del Tempia in data 4 dicembre 1888 e quindi posteriore al concorso e di poco anteriore al triste avvenimento, in cui quell'egregio giovane, che a mente calma sapeva essere un giusto apprezzatore di sè e degli altri, accettava il giudizio della Commissione e si disponeva a riprendere la via degli studi. Parmi quindi più verosimile che la causa vera del suo miserando fine debba cercarsi in quella triste malinconia, che, dopo averlo già assalito una volta tre anni prima, tornò a riprenderlo un'altra. Che anzi non è forse improbabile, che fosse questa istessa melanconia, che da qualche tempo lo rendeva irrequieto ed insoddisfatto, malcontento di sè e del proprio stato, desideroso di cambiare posizione a qualunque costo, e lo induceva a credersi isolato nel mondo e pressochè abbandonato da tutti, mentre sarebbe forse difficile trovare altri, che alla sua età potesse vantare più forti, numerose e costanti amicizie.

(2) Questi dati intorno alla vita e alla carriera del Tempia furono in parte ricavati dalla commemorazione tenuta dal Gabba alla scuola di Scienze sociali di Firenze, e in parte mi vennero forniti dal cav. Ignazio Marsengo-Bastia, giudice di tribunale, amico intimo del Tempia e della sua famiglia.

## Elenco delle pubblicazioni del Tempia.

Dell'obbligazione alimentare legale. Dissertazione di Laurea. — Torino 1876.

Di alcuni lineamenti della legge giuridica. — Studio di filosofia del diritto — Roma 1880.

Matteo Pescatore — Logica del diritto e frammenti di dottrina e di giurisprudenza. — 2ª edizione curata ed illustrata dall'avv. Stefano Tempia — Torino 1883.

Articoli diversi nella *Rassegna di scienze sociali e politiche di Firenze* fra cui i principali sono i seguenti:

La riforma del matrimonio,
Il diritto internazionale considerato nel suo processo storico,
La vita sociale internazionale,
L'avvenire del diritto internazionale e la guerra,
Giustizia e Parlamento,
Una pagina di patologia politica,
Il divorzio nella legislazione italiana,
La politica e i minorenni,
La stampa e i segreti di Stato,
L'enciclica *Immortale Dei*,
Libero conclave in libero Stato,
Cattolicismo e sociologia.

Altri articoli nella *Rassegna Nazionale* pure di Firenze, fra i quali:

L'ordinamento della proprietà secondo il Codice Civile italiano, in relazione con recenti studii sociali e politici — 1887.

Lo spirito del diritto di testare — 1888.

Il sistema del giure probatorio civile — 1888.

Della Codificazione civile e della sua relazione con la scienza del diritto — 1888.

Giure nascente e giure morente — Note di filosofia giuridica — 1888.

Altri scritti non giuridici come: Musica sacra — Firenze 1885; L'efficacia educativa degli studii sociali e la cultura femminile — Roma 1882; — La prosa dell'arte — Firenze 1887.

G. Carle.

# ANGELO GENOCCHI

Il giorno 7 marzo del corrente anno 1889, alle 6 $^3/_4$ antimeridiane spegnevasi in Torino un'illustrazione del nostro Ateneo, uno dei non molti nostri matematici la cui fama varcò i confini d'Italia.

Si fu con vero timore ch'io accettai dalla Facoltà l'incarico di scrivere per l'*Annuario* le notizie biografiche di questo illustre scienziato, poichè è un peso di troppo superiore alle mie forze il dire degnamente di Lui. L'affetto ch'io sempre ho nutrito per Chi mi fu per tanti anni Maestro, vagliami di scusa all'accettazione di tale incarico.

Il mio còmpito si è, da una parte, assai semplificato, poichè già l'Accademia delle Scienze di Torino pubblicò una esatta ed elegantissima necrologia del suo Presidente, scritta da Chi gli fu collega ed amico affezionato (1). D'altra parte però esso si è reso più difficile, poichè rispetto allo scritto del prof. Siacci troppo sfigura il mio stile disadorno.

In quella pubblicazione il Genocchi è magnificamente descritto come uomo, come cittadino e come scienziato. Quindi, onde non fare una inutile ripetizione, citate le date indispensabili della vita del compianto professore, qui mi limito ad esaminare il suo multiforme ingegno sotto il solo punto di vista di insegnante, rimandando il lettore alla pubblicazione sullodata per ogni altra notizia.

Angelo Genocchi nacque in Piacenza il 5 marzo 1817. Intraprese nella città nativa gli studii legali, e si addottorò in Giurisprudenza. Nel 40 cominciò ad esercitar ivi l'avvocatura; fu poi nominato professore di Diritto romano, che insegnò fino al 48. In quest'anno prese parte attiva ai moti rivoluzionarii; ritornati in Piacenza gli Austriaci, venne esule a Torino.

Quantunque il Genocchi si fosse distinto nelle scienze giuridiche, pur tuttavia la Matematica, e specialmente l'astrusa teoria dei numeri furono per lui un fascino irresistibile. Studente in leggi, passava lunghe ore in biblioteca su libri di matematica; le *Disquisitiones Aritmethicae* del sommo Gauss, erano, com'egli mi disse, sua lettura favorita.

Venuto a Torino, rinunciò all'avvocatura, e ritiratosi in una cameretta, tutto si applicò ai suoi studii prediletti. Frequentò le lezioni date all'Università da Plana, e fu assiduo a quelle di Felice Chiò, che in quel tempo professava Fisica matematica, e con cui fu sempre legato da vincolo di grande amicizia, rotta solo colla morte del Chiò, avvenuta nel 71 (2).

La prima pubblicazione matematica del Genocchi data dal 51; l'ultima è dell'85. Grande è il loro numero. L'elenco completo delle medesime fu pubblicato dal professore Siacci nella citata commemorazione; credo quindi inutile il riprodurlo (3).

Negli innumerevoli scritti del Genocchi, oltre la novità dei risultati, si ammira specialmente il rigore nelle dimostrazioni e la chiarezza nell'esposizione. Egli si dimostra un critico acuto dei varii metodi; molte teorie furono da lui perfezionate, e rese ora più semplici, ora più rigorose. Ma un'analisi accurata dell'immensa mole di questi scritti esige tempo e studio, che a me fecero finora difetto; e non è questo il luogo acconcio per un tale lavoro.

Il Genocchi fu nel 57 nominato reggente la cattedra di Algebra e Geometria complementare nella nostra Università; nel 59 ne divenne titolare. Insegnò in seguito Analisi superiore, e poi Introduzione al Calcolo, fino al 65, quando passò all'insegnamento del Calcolo infinitesimale, che professò con assiduità e diligenza fino agli ultimi anni, in cui la sua malferma salute glie lo impedì. Io lo supplii dal maggio 81 al marzo 84; egli fece ancora regolarmente il corso 1884-85, e alcune lezioni nell'anno scolastico successivo, le quali furono le ultime. Nel 78 fece altresì, come conferenze di Magistero, alcune lezioni di Analisi superiore trattando di alcuni integrali definiti, e delle funzioni prive di derivata.

Le doti della chiarezza e del rigore, che appaiono nei suoi scritti, manifestavansi pure nelle sue lezioni. Egli le aveva in gran parte scritte, e le esponeva in scuola quasi letteralmente, sicchè il suo dire era sempre preciso, e nella semplicità elegante. Parlava calmo, con tono uniforme; mai si ripeteva; ogni sua frase era parte integrante della materia di insegnamento. Gli allievi, alternandosi ogni lezione, scrivevano le formule sulla lavagna; in faccia a questa stava ritto il professore, indicando colla mano come si dovevano scrivere. Certo non tutte le lezioni riuscivano egualmente. Alcuna volta, specialmente negli ultimi anni, dopo notti insonni, perchè travagliato da palpitazione, il suo viso non era più sereno come il solito, l'occhio era torbido, le parole non sgorgavano più facili, e intercalava il discorso con numerosi *dunque*.

Gli allievi avevano di lui alta stima e come insegnante e come scienziato, e nutrivano per lui vera affezione. Mai, durante il trentennio d'insegnamento, avvenne in iscuola il minimo disordine.

Il corso di Calcolo professato dal Genocchi si distingue

sovratutto per aver accoppiato al rigore una grande semplicità. Com' è noto, i cultori del Calcolo infinitesimale si occuparono dapprima maggiormente a estendere questo potente mezzo di ricerca, onde risolvere nuove questioni appartenenti alla Geometria, alla Meccanica e alla Fisica, che a ben analizzarne i principii. E se tutti ammiravano le grandi scoperte così ottenute, da molti si rimpiangeva l'antico rigore tramandatoci dai geometri greci. Ma nel corrente secolo, per opera di Lagrange (4), Cauchy, e molti altri, e negli ultimi anni specialmente per opera di molti illustri in gran parte viventi, i principii fondamentali del Calcolo, e della Matematica tutta, furono oggetto di studii profondi. Quindi al giorno d'oggi, specialmente in un corso di calcolo, non volendo mai fare asserzioni gratuite, o dare dimostrazioni riconosciute insufficienti, spesso si corre il pericolo di rendere più complicate e difficili le teorie. Alcune volte questa maggior complicazione è indispensabile; spesso non è necessaria; e basta in certi casi sopprimere alcuni termini mal determinati ed inutili per ottenere ad un tempo rigore e semplicità. Fu studio costante nel Genocchi, e nelle sue pubblicazioni, e nel suo insegnamento, oltrechè rendere rigorose le dimostrazioni insufficienti, di dar loro una forma sempre più semplice, o per servirmi di un suo termine prediletto, più *elementare*, e spesso si occupava di ciò nella conversazione, e nella corrispondenza che teneva con molti illustri matematici.

Egli, più volte sollecitato a pubblicare il suo Corso, mai lo fece. Forse nei primi anni non aveva ancora raggiunta la perfezione che si proponeva e negli ultimi gli mancarono le forze. Solo nell' 83 la Casa editrice Fratelli Bocca ottenne di pubblicare le sue lezioni per mio mezzo, e una parte uscì l'anno successivo (5). Egli, allora malato, volle rimanere estraneo a tutto il lavoro. Io, servendomi di sunti

fatti da allievi alle sue lezioni, li paragonai punto per punto con tutti i principali trattati di calcolo, e con Memorie originali, tenendo così conto dei lavori di molti. Feci in conseguenza alle sue lezioni molte aggiunte, e qualche modificazione. Ora, se in gran parte tali aggiunte sono contrassegnate o dal mio nome, o dal carattere di stampa più minuto, sonvene alcune, di minore importanza, non aventi alcun contrassegno. Dal che risultò che quella mia pubblicazione non rappresenti esattamente le lezioni del professore (6), benchè, come trattato, abbia riscosso l'approvazione di molti scienziati (7).

Le lezioni del prof. Genocchi trovansi nelle migliaia di sunti, generalmente fedeli, scritti dagli allievi; l'originale deve trovarsi insieme agli altri suoi manoscritti presso la locale Accademia delle Scienze (8). Sarebbe un vero vantaggio per la scienza la loro pubblicazione integrale, o almeno di quella parte finora in nessun modo pubblicata.

Fra i punti del tutto elementari in cui il corso del Genocchi si scosta dai comuni, citerò la teoria (elementare) delle serie (9). Non si sa se più ammirare in quella trattazione, o il rigore assoluto, ovvero la grande semplicità dei mezzi con cui tal rigore si ottiene (10).

Esponeva qualche volta in iscuola qualcuna di quelle teorie, oggetto di sue pubblicazioni, ch'egli riusciva a rendere elementari. Così le proprietà delle funzioni interpolari, ch'egli dimostrò rigorosamente nel 78, e più semplicemente nell'81, fecero, negli ultimi anni, parte dell'insegnamento (11).

Anche nelle lezioni finora in nessun modo pubblicate trovansi procedimenti suoi proprii. Menzionerò fra questi la trattazione di alcune serie trigonometriche, e la teoria di alcuni integrali come $\int_0^\infty \frac{sen\, x}{x}\, dx$, che egli faceva in modo del tutto rigoroso ed assai semplice, mentrechè nei trattati

ch'io ho consultati o i ragionamenti mancano di rigore, o sono molto complicati. Però alcune poche di quelle mende, che trovansi ad ogni passo negli antichi trattati, rimanevano ancora nelle lezioni del Genocchi.

Il ricordo di Angelo Genocchi vivrà imperituro fra i suoi discepoli e colleghi. Una traccia profonda di Lui rimane nella scienza. Sarebbe un monumento degno di lui la raccolta e la classificazione dei suoi lavori, ora sparsi in tante differenti riviste, o non ancora pubblicati.

G. Peano.

# NOTE

(1) *Cenni necrologici di* Angelo Genocchi, *letti il giorno trigesimo dalla sua morte da* F. Siacci (Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, Serie II, t. XXXIX).

La morte del Genocchi fu annunciata dal sig. Hermite all'Accademia delle Scienze di Parigi (*Comptes rendus des séances de l'Académie des sciences, 11 mars 1889, p. 475*) colle seguenti parole:

*Le géomètre éminent et l'homme de bien, dont la vie entière a été consacrée à l'étude, laisse les plus profonds regrets à ses amis et à tous ceux qui l'ont connu. L'Italie, où l'Analyse est cultivée avec éclat, conservera à jamais le souvenir de l'impulsion que M. Genocchi y a donnée aux Mathématiques par son enseignement comme par ses nombreux et excellents travaux, où l'erudition s'alliait à une science profonde et qui, depuis longtemps lui avaient acquis l'estime et la sympathie des géomètres.*

Vedasi pure:

Arzelà, L'Università, *Rivista dell'istruzione superiore*, pag. 245, (anno 1889).

D'Ovidio e Peano. Un articolo sul giornale « *La Letteratura,* » 1° aprile 1889.

(2) Il Genocchi ne pubblicò la biografia nel Bollettino di Bibliografia e Storia del *Boncompagni* nel settembre 1871.

(3) Il catalogo, di 9 pagine in 8°, comprende 174 pubblicazioni.

Al N. 81 la data deve essere sostituita da 1885 (vol. 99).

Al N. 146 la data mancante è 1876 (vol. II, p. 153).

Si aggiungano:

*Sur une formule de Libri* (Nouvelle correspondance mathém. 1878).

*Sur diverses questions de la théorie des nombres* (Nouvelle correspondance mathém. 1880).

*Première partie du chapitre XIII de la Note sur la théorie des residus quadratiques.* (Journal für die r. u. a. Mathem. t. 104 p. 345).

(4) Il Lagrange contribuì al rigore dei principii del Calcolo specialmente colla sua opera *Théorie des fonctions analytiques, contenant les principes du Calcul différentiel, dégagés de toute considération d'infiniment petits, d'évanouissans, de limites et de fluxions* (Paris 1813).

Però, com'è noto, p. e. la *derivata* non è ancora in Lagrange esattamente definita.

(5) Col titolo: ANGELO GENOCCHI. *Calcolo differenziale, e principii di calcolo integrale, pubblicato con aggiunte da* G. PEANO. Bocca, 1884.

(6) V. la dichiarazione pubblicata dal Genocchi negli *Annali di Matematica* (Serie 2ª, tomo XII), e la mia prefazione alle *Applicazioni geometriche del Calcolo infinitesimale* (Torino 1887) pag. VIII. Non è punto difficile, servendosi delle indicazioni ivi date, discernere ciò che spetti al Genocchi, e quali furono le mie aggiunte.

(7) « *....Ouvrage excellent; les principes de l'Analyse infinitesimale y sont exposé avec une rigueur et clarté remarquables.* » P. MANSION, Mathesis, Tomo V (1885) pag. 11.

(8) Le poche informazioni che qui dò di quel manoscritto e delle sue lettere le ebbi verbalmente da lui. Io non ebbi mai occasione di vedere i suoi manoscritti.

(9) Essa è riprodotta pressochè letteralmente nei N. 50-55, 57-61 della mia pubblicazione.

(10) Nei comuni trattati (Sturm, Serret, Jordan....) si fa uso del criterio generale di convergenza, (che nella mia pubblicazione sta al N. 56) più o meno ben stabilito. Invece il Genocchi ricorre solo al principio « *una quantità crescente continuamente e non indefinitamente tende ad un limite.* » Lo stesso procedimento è seguito in alcuni recenti trattati.

(11) Le note relative sono pubblicate negli Atti dell'Accademia di Torino (N. 134 e 138 del Catalogo del prof. Siacci); tale teoria fu ancora semplificata dal signor Schwarz. Questa teoria permette di risolvere facilmente molte questioni, fra cui quelle riferentesi ai contatti di curve e superficie, le quali non sono sempre trattate rigorosamente e semplicemente.

# GIOVANNI VALLE

Valle Giovanni nacque in Pallanza il 10 Marzo 1859, e rimase sempre presso gli avi materni durante il corso dei suoi studi.

Nella famiglia in cui nacque e visse era tradizionale lo studio della Giurisprudenza; l'avo materno aveva per tanti anni e con lode diretti i lavori del Tribunale di Novara in qualità di Presidente; l'ava materna era figliuola al Senatore Comm. Giuseppe Marioni, cultore esso pure delle scienze legali; anche lo zio, che a luogo e vece dell'avo negli ultimi anni dell'adolescenza diresse con paterna sollecitudine gli studi di Giovanni, ottenne la laurea in legge e dirige da tempo la consulenza legale della nostra massima Amministrazione Ferroviaria.

Era dunque naturale che anche Giovanni rivolgesse la sua mente a quegli studi che erano di famiglia. E così fece; si adottorò in Giurisprudenza in questa nostra Università nel luglio del 1882.

Il carattere suo nobilmente fiero e delicato lo spinse a cercare in una più larga e soda coltura giuridica quella soddisfazione della mente, che costituì sempre il massimo, se non l'unico, degli scopi a' suoi lavori.

Si presentò al concorso di aggregazione indetto da questa nostra Facoltà di Giurisprudenza nel 1885 e riuscì vittorioso.

Scrisse in quell'occasione un lavoro che egli intitolò « *L'Articolo* 416 *del Codice di Commercio* » e che riguarda uno dei problemi più delicati e gravi in ordine al contratto di trasporto, quello cioè di regolare i rapporti tra le Amministrazioni ferroviarie e coloro che vi ricorrono specialmente circa la validità delle clausole limitative della ordinaria responsabilità che le Amministrazioni sogliono imporre al pubblico in occasione della richiesta di servizio.

Era suo intendimento di continuare in quello stesso argomento le già intraprese ricerche. Ma cambiò opinione; e si decise a tenere un corso di Istituzioni di Diritto Romano comparato col Diritto Civile patrio. Per la sua scrupolosa coscienza volle prima prepararsi un complesso sistematico di lezioni che aveva incominciato a scrivere non senza una lunga preparazione col sussidio dei migliori elementi che offre la moderna dottrina.

Ma dovette ritardare il compimento del lavoro per le cure del patrocinio, cui attese con lode sin dal 1885; e la morte inaspettata troncò i suoi disegni il 19 ottobre 1889. Col rimpianto per la perdita di un amico dall'animo mite e generoso, pronto sempre a sacrificare per gli altri il proprio vantaggio, lasciò in coloro che più lo avvicinarono anche quello per la perdita di un'intelligenza forte ed originale, che, superate le esitanze create dagli scrupoli della propria modestia, prometteva copiosi e lodevoli frutti.

RICCARDO G. CATTANEO.

# CALENDARIO

# CALEN

## PER L'ANN

L'asterisco * indica i giorni festivi e gli

| OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | GENNAIO | FEBBRAIO |
|---|---|---|---|---|
| | * 1 Ven. Ognissanti. | * 1 Dom. | * 1 Merc. | 1 Sab. |
| | 2 Sab. | 2 Lun. | * 2 Giov. | * 2 Dom. |
| | * 3 Dom. | 3 Mart. | 3 Ven. | 3 Lun. |
| | 4 Lun. Discorso inaugurale | 4 Merc. | 4 Sab. | 4 Mart. |
| | 5 Mart. Incominciano le Lezioni. | 5 Giov. | * 5 Dom. | 5 Merc. |
| | 6 Merc. | 6 Ven. | * 6 Lun. L'Epifania. | 6 Giov. |
| | 7 Giov. | 7 Sab. | 7 Mart. | 7 Ven. |
| | 8 Ven. | * 8 Dom. La Concezione di M. V. | 8 Merc. | 8 Sab. |
| | 9 Sab. | 9 Lun. | * 9 Giov. Anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele. | * 9 Dom. |
| | * 10 Dom. | 10 Mart. | 10 Ven. | 10 Lun. |
| | 11 Lun. | 11 Merc. | 11 Sab. | 11 Mart. |
| | 12 Mart. | 12 Giov. | * 12 Dom. | 12 Merc. |
| | 13 Merc. | 13 Ven. | 13 Lun. | * 13 Giov. |
| | 14 Giov. | 14 Sab. | 14 Mart. | * 14 Ven. |
| | 15 Ven. | * 15 Dom. | 15 Merc. | * 15 Sab. |
| | 16 Sab. | 16 Lun. | 16 Giov. | * 16 Dom. |
| | * 17 Dom. | 17 Mart. | 17 Ven. | * 17 Lun. |
| | 18 Lun. | 18 Merc. | 18 Sab. | * 18 Mart. |
| | 19 Mart. | 19 Giov. | * 19 Dom. | * 19 Merc. Le Ceneri. |
| 16 Merc. Incomincia il 2° periodo della Sessione degli Esami. | * 20 Merc. Nascita di S. M. la Regina. | 20 Ven. | 20 Lun. | 20 Giov. |
| 17 Giov. | 21 Giov. | 21 Sab. | 21 Mart. | 21 Ven. |
| 18 Ven. | 22 Ven. | * 22 Dom. | 22 Merc. | 22 Sab. |
| 19 Sab. | 23 Sab. | * 23 Lun. | 23 Giov. | * 23 Dom. |
| * 20 Dom. | * 24 Dom. | * 24 Mart. | 24 Ven. | 24 Lun. |
| 21 Lun. | 25 Lun. | * 25 Merc. La Natività di N. S. Gesù Cristo | 25 Sab. | 25 Mart. |
| 22 Mart. | 26 Mart. | * 26 Giov. | * 26 Dom. | 26 Merc. |
| 23 Merc. | 27 Merc. | * 27 Ven. | 27 Lun. | 27 Giov. |
| 24 Giov. | 28 Giov. | * 28 Sab. | 28 Mart. | 28 Ven. |
| 25 Ven. | 29 Ven. | * 29 Dom. | 29 Merc. | |
| 26 Sab. | 30 Sab. | * 30 Lun. | 30 Giov. | |
| * 27 Dom. | | * 31 Mart. | 31 Ven. | |
| 28 Lun. | | | | |
| 29 Mart. | | | | |
| 30 Merc. | | | | |
| 31 Giovedì Termina il 2° periodo della Sessione degli Esami. | | | | |

Il Discorso inaugurale sarà letto il 4 Novembre p. v. dal Prof. di Algebra e Geometria

L'iscrizione, aperta dal 1° Agosto, cessa col 14 Novembre. Non più tardi di un mese dall' modulo a parte con le indicazioni volute dall'articolo 1° del R. Decreto 22 Ottobre 1885,

Dal 16 al 31 Ottobre si danno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo pubblicato principio gli esami della sessione estiva.

*Torino*, 15 *Settembre* 1889.

*V° si approva:*
IL RETTORE
**ANSELMI.**

# )ARIO

## SCOLASTICO 1889-90

### ltri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

| MARZO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | LUGLIO |
|---|---|---|---|---|
| 1 Sab. | * 1 Mart. | 1 Giov. | * 1 Dom. Festa Nazionale. | 1 Mart. |
| * 2 Dom. | * 2 Merc. | 2 Ven. | 2 Lun. | 2 Merc. |
| 3 Lun. | * 3 Giov. | 3 Sab. | 3 Mart. | 3 Giov. |
| 4 Mart. | * 4 Ven. | * 4 Dom. | 4 Merc. | 4 Ven. |
| 5 Merc. | * 5 Sab. | 5 Lun. | * 5 Giov. Corpus Domini. | 5 Sab. |
| 6 Giov. | * 6 Dom. Pasqua di Risurrezione. | 6 Mart. | 6 Ven. | * 6 Dom. |
| 7 Ven. | * 7 Lun. | 7 Merc. | 7 Sab. | 7 Lun. |
| 8 Sab. | * 8 Mart. | 8 Giov. | * 8 Dom. | 8 Mart. |
| * 9 Dom. | * 9 Merc. | 9 Ven. | 9 Lun. | 9 Merc. |
| 10 Lun. | 10 Giov. | 10 Sab. | 10 Mart. | 10 Giov. |
| 11 Mart. | 11 Ven. | * 11 Dom. | 11 Merc. | 11 Ven. |
| 12 Merc. | 12 Sab. | 12 Lun. | 12 Giov. | 12 Sab. |
| 13 Giov. | * 13 Dom. | 13 Mart. | 13 Ven. | * 13 Dom. |
| * 14 Ven. Nascita di S. M. il Re. | 14 Lun. | 14 Merc. | 14 Sab. | 14 Lun. |
| 15 Sab. | 15 Mart. | * 15 Giov. L'Ascensione. | * 15 Dom. | 15 Mart. |
| * 16 Dom. | 16 Merc. | 16 Ven. | 16 Lun. | 16 Merc. |
| 17 Lun. | 17 Giov. | 17 Sab. | 17 Mart. | 17 Giov. |
| 18 Mart. | 18 Ven. | * 18 Dom. | 18 Merc. | 18 Ven. |
| 19 Merc. | 19 Sab. | 19 Lun. | 19 Giov. | 19 Sab. |
| 20 Giov. | * 20 Dom. | 20 Mart. | 20 Ven. | * 20 Dom. |
| 21 Ven. | 21 Lun. | 21 Merc. | 21 Sab. | 21 Lun. |
| 22 Sab. | 22 Mart. | 22 Giov. | * 22 Dom. | 22 Mart. |
| * 23 Dom. | 23 Merc. | 23 Ven. | 23 Lun. | 23 Merc. |
| 24 Lun. | 24 Giov. | 24 Sab. | * 24 Mart. San. Gio. Batt. | 24 Giov. |
| 25 Mart. | 25 Ven. | * 25 Dom. Pentecoste. | 25 Merc. | 25 Ven. |
| 26 Merc. | 26 Sab. | 26 Lun. | 26 Giov. | 26 Sab. |
| 27 Giov. | * 27 Dom. | 27 Mart. | 27 Ven. | * 27 Dom. |
| 28 Ven. | 28 Lun. | 28 Merc. | 28 Sab. | 28 Lun. |
| 29 Sab. | 29 Mart. | 29 Giov. | * 29 Dom. Ss. Ap. Pietro Paolo. | 29 Mart. |
| * 30 Dom. | 30 Merc. | 30 Ven. | 30 Lun. | 30 Merc. |
| * 31 Lun. | | 31 Sab. | | 31 Giov. Chiusura dell'anno scolastico. |

nalitica Dott. Comm. ENRICO D'OVIDIO.

ertura dell'anno scolast., lo Studente consegnerà alla Segreteria il libretto d'inscrizione e il ritte tutte da lui, e nello stesso ordine sull'uno e sull'altro.

giorno in cui, a termini dell'art. 25 del Regolamento generale 8 Ottobre 1876, avranno

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA
L. V. CRAVOSIO.

# ORDINE DEGLI STUDI
# ED ORARI

# ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Anno | Storia del Diritto Italiano | Nani | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | Ore 11 a. | Sala | XI |
| | Instituzioni di Diritto romano | Ronga | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 8 a. | » | IV |
| | Introduzione alle Scienze giuridiche, ed instituzioni di Diritto civile | Spanna | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 4 p. | » | XII |
| | Statistica | Ferroglio | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 9 a. | » | X |
| | Storia del Diritto romano | Carle | *Martedì, giovedì e sabato* | » 9 a. | » | XI |
| 2° Anno | Diritto romano | Anselmi | *Martedì, giovedì e sabato* | » 9 a. | » | III |
| | Filosofia del Diritto | Carle | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 10 a. | » | XI |
| | Economia politica | Cognetti de Martiis | *Lunedì, martedì, merc. e giov.* | » 3 p. | » | IV |
| | Diritto civile | Chironi | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 9 a. | » | III |
| | Diritto canonico | Castellari | *Martedì, giovedì e sabato* | » 8 a. | » | X |
| | Storia del Diritto Italiano | Nani | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 11 a. | » | XI |
| 3° Anno | Diritto romano | Anselmi | *Martedì, giovedì e sabato* | » 9 a. | » | III |
| | Diritto e Procedura penale | Brusa | *Martedì, giovedì e sabato* | » 10 a. | » | IV |
| | Procedura civile ed Ordinamento giudiziario | Mattirolo | *Martedì, giovedì e sabato* | » 3 p. | » | III |
| | Diritto civile | Chironi | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 9 a. | » | III |
| | Diritto commerciale | Germano | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 10 a. | » | III |
| | Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione | Garelli della Morea | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 4 p. | » | IV |
| 4° Anno | Nozioni elementari di Medicina legale | Lombroso | *Mercoledì e venerdì* | » 2 p. | » S. Fr. da Paola | |
| | Diritto e Procedura penale | Brusa | *Martedì, giovedì e sabato* | » 10 a. | » | IV |
| | Diritto costituzionale | Brunialti | *Lunedì, martedì, merc. e giov.* | » 3 p. | » | XI |
| | Diritto internazionale | Fusinato | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 10 a. | » | X |
| | Scienza delle Finanze | Garelli della Morea | *Martedì, giovedì e sabato* | » 4 p. | » | IV |
| | Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione | Garelli della Morea | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 4 p. | » | IV |

## CORSO COMPLEMENTARE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Esegesi delle fonti del Diritto Romano | Chironi | *Lunedì e venerdì* | » 2 p. | » | III |
| Legislazione civile comparata | Fusinato | *Lunedì e Venerdì* | » 11 a. | » | IV |

## PER GLI ASPIRANTI ALL'UFFICIO DI NOTAIO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° An. | Istituzioni di Diritto Civile | Spanna | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 4 p. | » | XI |
| | Instituzioni di Diritto Romano | Ronga | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 8 a. | » | IV |
| | Diritto penale | Brusa | *Martedì, giovedì e sabato* | » 9 a. | » | IV |
| | Diritto civile | Chironi | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 9 a. | » | III |
| An. | Diritto Amministrativo | Garelli della Morea | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 4 p. | » | IV |
| | Procedura civile ed Ordinamento giudiziario | Mattirolo | *Martedì, giovedì e sabato* | » 3 p. | » | III |
| | Diritto civile | Chironi | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 9 a. | » | III |

## PER GLI ASPIRANTI ALL' UFFICIO DI PROCURATORE

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° An. | Istituzioni di Diritto civile | **Spanna** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 p. | » XI |
| | Diritto e procedura penale | **Brusa** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 a. | » IV |
| | Diritto civile | **Chironi** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 a. | » III |
| 2° An. | Procedura civile ed Ordinamento giudiziario | **Mattirolo** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 p. | » III |
| | Diritto civile | **Chironi** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 a. | » III |
| | Diritto commerciale | **Germano** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 10 a. | » III |
| | Diritto e Procedura penale | **Brusa** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 a. | » IV |

## INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

**( Per ordine di anzianità nella libera docenza ).**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Diritto costituzionale (Trattati speciali) | **Ballerini Velio** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 p. | » III |
| Diritto industriale | **Amar** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 p. | » IV |
| Diritto civile (Trattati speciali) | **Tedeschi** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 2 p. | » III |
| Esame critico e storia del Socialismo contemporaneo | **Cognetti de Martiis** | *Venerdì e sabato* | » | 3 p. | » IV |
| Diritto commerciale (Trattati speciali) | **Cattaneo** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 11 a. | » X |
| Legislazione penale comparata | **Brusa** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 11 a. | » IV |
| Scienza sociale | **Carle** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 a. | » XI |
| Scienza delle Finanze | **Garelli A.** | *Lunedì e giovedì* | » | 8 a. | » III |
| Diritto civile (Trattati speciali) | **Ballerini** (pred.) | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 11 a. | » III |
| Diritto commerciale | **Ferraris O.** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 p. | » X |
| Esegesi delle fonti del Diritto medioevale | **Nani** (pred). | *Martedì, e giovedì* | » | 4 p. | » XI |
| Diritto e procedura penale | **Pasquali** | *Giorni e ore da determinarsi.* | | | |

---

**NB.** In esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 Ottobre 1885, la Facoltà ha deliberato, che gli Studenti di ciascun anno non possano inscriversi a più di *sei* corsi obbligatori, nè complessivamente a più di *dodici* corsi, ed a meno di corsi *sei* compresi i liberi.

Non si computano le iscrizioni per corsi arretrati, che non eccedano il numero di *tre*.

Pei corsi arretrati anteriori al 1885-86 non occorre iscrizione.

# ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

## CORSI OBBLIGATORII

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Anno | Fisica | Naccari | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | Ore | 2 | p. | Sala IX | Università |
| | Botanica | Gibelli | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 1/2 | p. | » VII | id. |
| | Zoologia (1° quadrimestre) | Lessona | *Lun., mart., merc., giov., ven.e sab.* | » | 10 1/2 | a. | » | Museo Pal. Carign. |
| | Anatomia e Fisiologia comparata (2° quadrimestre) | Lessona | *Lun., mart., merc., giov., ven.e sab.* | » | 10 1/2 | a. | » | Idem |
| | Anatomia umana descrittiva ed istologia | Giacomini | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 11 3/4 | a. | » | Istituto Anatom. |
| | Botanica sistematica | Mattirolo | *Martedì e sabato* | » | 8 | a. | | |
| 2° An. | Chimica generale inorganica ed organica | Fileti | *Lunedì, mercoledì, giov. e venerdì* | » | 8 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| | Anatomia umana descrittiva ed istologia | Giacomini | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 11 3/4 | a. | » | Istituto Anatom. |
| | Fisiologia umana | Mosso | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 10 1/4 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| | | | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | Idem |
| | Esercizi di Chimica medica | Giacosa | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 | a. | » | Idem |
| 3° An. | Anatomia umana descrittiva ed istologia | Giacomini | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 11 3/4 | a. | » | Istituto Anatom. |
| | Fisiologia umana | Mosso | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 10 1/4 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| | | | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | Idem |
| | Patologia generale | Bizzozero | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 | a. | » | Idem |
| 4° Anno | Materia medica e Farmacologia sperimentale | Giacosa | *Lunedì, mercoledì, e venerdì* | » | 10 1/2 | a. | » | Idem |
| | Patologia speciale medica | Fissore | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 8 | a. | » | Osp. di S. Giovanni |
| | Patologia speciale chirurgica | Pacchiotti | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 4 | p. | » | Idem |
| | Clinica propedeutica | Forlanini | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 | a. | » | Idem |
| | Clinica chirurgica | Pacchiotti | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 3 | p. | » | Idem |
| | Anatomia patologica | Foà | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | Idem |
| 5° Anno | Anatomia patologica | Foà | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | Idem |
| | Medicina operativa | Bruno | *Martedì giovedì e sabato* | » | 3 | p. | » | Idem |
| | Anatomia topografica | Giacomini | *Martedì, e sabato* | » | 1 | p. | » | Istituto Anatom. |
| | Igiene | Pagliani | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 1 | p. | » | S. Franc. da Paola |
| | Clinica oculistica ed Oftalmoiatria | Reymond | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 1/4 | a. | » | Osp. Oftalmico |
| | Clinica medica | Bozzolo | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 10 3/4 | a. | » | Osp. di S. Giovanni |
| | Clinica operativa | Bruno | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 8 | a. | » | Idem |
| 6° Anno | Medicina legale | Lombroso | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | S. Franc. da Paola |
| | Clinica medica | Bozzolo | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 10 3/4 | a. | » | Osp. di S. Giovanni |
| | Clinica chirurgica operativa | Bruno | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 8 | a. | » | Idem |
| | Ostetricia | Tibone | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 1/2 | a. | » | Istituto Ostetrico |
| | Clinica ostetrica | Id. | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 1/2 | a. | » | Idem |
| | Psichiatria e Clinica psichiatrica *(dal febbraio in poi)* | Lombroso | *Martedì giovedì e sabato* | » | 4 1/2 | p. | » | R. Manicomio |
| | Clinica sifilopatica (1° quadrimestre) | Gibello | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 1/4 | p. | » | Osp. di S. Lazzaro |
| | Clinica dermopatica (2° quadrimestre) | Id. | *Martedì giovedì e sabato* | » | 3 1/4 | p. | » | Osp. di S. Luigi |
| | Esercitazioni ed escursioni botaniche (per gli studenti del 1° anno) | | *Giorni ed ore da indicarsi* | | | | | |
| | Esercizi pratici di dissecazione (1°, 2°, 3° anno) | | *Tutti i giorni dall'1 alle 9 di sera* | | | | » | Istituto Anatom. |
| | Tecnica Fisiologica (2° e 3° anno) | | *Giorni ed ore da stabilirsi* | | | | » | S. Franc. da Paola |
| | Esercizi di anatomia patologica | | *Lunedì e mercoledì* | » | 3 | p. | » | Istituto Anatom. |
| | Esercizi di ostetricia (6° anno) | | *Giorni ed ore da stabilirsi* | | | | » | Ist. ost. ginec. |

## CORSI DI COMPLEMENTO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Parassitologia | Perroncito | *Martedì e giovedì* | » | 4 | p. | S. Franc. da Paola |
| | | *Giovedì*, esercitaz. pratiche nel laborat. | dalle 3 | alle 5 | p. | Idem |
| Batteriologia | Foà | *Lunedì e venerdì* | » | 4 | p. | Istituto Anatom. |
| | | *Domenica* | » | 10 | a. | Idem |
| Tecnica fisiologica (per gli studenti di 2° e 3° anno) | Aducco | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 4 | p. | S. Franc. da Paola |

## INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Istologia normale | Bizzozero | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 | a. | S. Franc. da Paola. |
| Clinica psichiatrica e discipline carcerarie | Lombroso | *Domenica* | » | 10 | a. | Idem |
| | | *Venerdì e sabato* | » | 5 | p. | Idem |
| Storia dello sviluppo dell'uomo | Giacomini | *Giovedì e martedì* | » | 11 | a. | Istituto Anatom. |
| Esercizi di Embriologia (1ª Sezione) | Id. | *Ore da stabilirsi settimanali* | | | | |
| Patologia e Terapia chirurgica | Mo G. | *Giovedì* | » | 8 | a. | Osp. di S. Giovanni |
| | | *Sabato* | » | 3 | p. | Istituto Anatom. |
| | | *Domenica* | » | 9 1/2 | a. | Idem |
| Propedeutica Ostetrica | Bergesio L. | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 1/2 | p. | Osped. Maria Vit. |
| Oftalmoiatria e clinica oculistica | Bono G. | *Giovedì e domenica* | » | 8 | a. | Luogo da stabil. |
| | | *Mercoledì* | » | 4 1/2 | p. | Luogo da stabil. |
| Patologia medica dimostrativa | Lava G. | *Lunedì mercoledì e venerdì* | » | 2 | p. | Istit. Clinico prop. |
| Diagnostica medica | Graziadei B. | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 | a. | Idem |
| Anatomia applicata | Sperino G. | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 4 | p. | Istituto Anatom. |
| Propedeutica chirurgica | Carle A. | *Giovedì e domen. dalle 7 alle 8. Vener.* | alle | 4 | p. | Ospedale Mauriz. |
| Diagnostica chirurgica | Ciartoso L. | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 2 | p. | Osp. di S. Giovanni |
| Eziologia e profilassi delle malattie | Bordoni-Uffreduzzi | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 2 | p. | S. Franc. da Paola |
| Clinica psichiatrica (1° Semestre) | Marro A. | *Giovedì e domenica* | » | 10 | a. | R. Manicomio |
| Introd. allo studio della anatom. (1° quadrim). | Varaglia G. | *Martedì, mercoledì e venerdì* | » | 3 | p. | Istituto Anatom. |
| Chimica e microscopia clinica | Mya G. | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 3 | p. | Osp di S. Giovanni |
| Fisio-patol. della gravidanza e del puerperio | Lessona F. | *Ore e giorni da stabilirsi* | | | | Luogo da stabilirsi |
| Patologia chirurgica generale ed ortopedia | Oliva V. | *Domenica, mercoledì e venerdì* | » | 10 1/2 | a. | Idem. |
| Otoiatria | Gradenigo G. | *Ore e giorni da stabilirsi* | | | | Idem. |
| Ostetricia | Acconci L. | *Lunedì mercoledì e venerdì* | » | 2 | p. | Istituto Ostetrico |

---

**NB.** In esecuzione dell'art. 3 del nuovo Regol. 22 ottobre 1885, la Facoltà ha deliberato che per gli Studenti di Medicina e Chirurgia il numero massimo dei corsi obbligatori cui possono iscriversi sia uguale a quello dei corsi proposti dalla Facoltà per il rispettivo anno, più di due corsi di materie cui si siano iscritti negli anni precedenti e dei quali non abbiano subito o superato gli esami.

Secondo il disposto dell'art. 20 del Regolamento delli 8 ottobre 1876 non è lecito allo Studente di Medicina di inscriversi a meno di 18 nè a più di 36 ore settimanali.

# ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

## 1° biennio del corso di lettere e filosofia.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Anno | Letteratura italiana | Graf | *Martedì, giovedì e sabato* | Ore | 2 | p. | Sala | VII |
| | Letteratura latina | Vallauri | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 11 | a. | » | XII |
| | Grammatica e Lessicografia latina | Stampini | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 8 3/4 | a. | » | XII |
| | Grammatica e Lessicografia greca | Pezzi | *Martedì, giovedì, e sabato* | » | 9 | a. | » | XII |
| | Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine | Flechia | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 10 | a. | » | VII |
| | Geografia | Cora | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 2 | p. | » | XII |
| 2° Anno | Letteratura italiana | Graf | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | VII |
| | Letteratura latina | Vallauri | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 11 | a. | » | XII |
| | Letteratura greca | Müller | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 3 | p. | » | XII |
| | Storia antica | Schiaparelli | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 | a. | » | XII |
| | Storia moderna | Cipolla | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 10 | a. | » | XII |
| | Filosofia teoretica | D'Ercole | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 11 | a. | » | XII |

## 2° biennio del corso di lettere.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3° Anno | Letteratura italiana | Graf | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | VII |
| | Letteratura latina | Vallauri | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 11 | a. | » | XII |
| | Letteratura greca | Müller | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 3 | p. | » | XII |
| | Storia antica | Schiaparelli | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 | a. | » | XII |
| | Storia moderna | Cipolla | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 10 | a. | » | XII |
| | Un corso di libera scelta. | | | | | | | |
| 4° Anno | Letteratura greca | Müller | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 3 | p. | » | XII |
| | Archeologia | Fabretti | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 8 1/2 | a. | » | M. d'Ant.(Bibliot.) |
| | Storia della Filosofia | Bobba | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 | a. | » | VII |
| | Storia comparata delle Letterature neo-latine | Renier | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 2 | p. | » | VII |
| | Due corsi di libera scelta. | | | | | | | |

## 2° biennio del corso di filosofia.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3° Anno | Letteratura italiana | Graf | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | VII |
| | Letteratura greca | Müller | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 3 | p. | » | XII |
| | Storia antica | Schiaparelli | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 | a. | » | XII |
| | Filosofia teoretica | D'Ercole | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 11 | a. | » | XII |
| | Storia della Filosofia | Bobba | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 | a. | » | VII |
| | Un corso di libera scelta. | | | | | | | |
| 4° Anno | Storia della Filosofia | Bobba | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 | a. | » | VII |
| | Filosofia morale | D'Ercole | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 2 | p. | » | X |
| | Pedagogia | Allievo | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 | p. | » | VII |
| | Un corso di Scienze naturali | | *Giorni, ora e locale da indicarsi.* | | | | | |
| | Due corsi di libera scelta. | | | | | | | |

## Corsi complementari.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanscrito | Flechia | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 | p. | » | Bibl. Sc. di Magist. |
| Lingua e Letteratura tedesca | Müller | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 | p. | » | XII |
| Egittologia | Rossi | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 | p. | » | Museo d'Antichità |
| Lingua e Letteratura persiana | Pizzi | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 11 | a. | » | X |

## Insegnamenti liberi con effetto legale.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Letteratura latina | Stampini | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 4 | p. | » | XII |
| Storia della Filosofia | Papa | *Giovedì e sabato* | » | 4 | p. | » | X |
| Letteratura latina | Garizio | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 | p. | » | XII |
| Arabico | Pizzi | *Mercoledì e venerdì* | » | 4 | p. | » | X |

## Insegnamenti liberi senza effetto legale.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lingua e letteratura inglese | Stevens | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 5 | p. | » | VII |
| Lingua e letteratura francese | Pic | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 5 | p. | » | VII |

---

**NB.** In esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 ottobre 1885, la Facoltà ha deliberato: 1° che gli studenti di ciascun anno non possano inscriversi a più di *sei* corsi obbligatori e complessivamente a non più di *trenta* ore di corso settimanali, ed a non meno di *diciotto*, compresi i corsi liberi; 2° che il numero dei corsi arretrati, posteriori alla pubblicazione dell'attuale Regolamento universitario, ai quali è concesso agli studenti della Facoltà di inscriversi, è fissato a *tre*.

# ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

## Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Anno | Algebra | D'Ovidio | *Martedì e giovedì* | Ore 9 1/4 a. | Sala | XVII |
| | Geometria analitica | D'Ovidio | *Mercoledì e sabato* | » 9 1/4 a. | » | XVII |
| | Geometria proiettiva con disegno | Bruno, e per esso Gribodo | *Martedì, giovedì e sabato* | » (1) 2 1/4 p. | » | XVII |
| | Disegno d'ornato | Ceppi | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » (2) 12 3/4 p. | » | XVIII |
| | Chimica per gli aspiranti all'Ingegneria | Fileti | *Martedì giovedì e sabato* | » 8 a. | » | S. Franc. da Paola |
| | Chimica per gli aspiranti alle Lauree Universitarie | Fileti | *Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì* | » 8 a. | » | Id. |
| | Esercizi di Algebra e Geometria analitica | | *Giorni ed ore da indicarsi* | | » | XVII |
| 2° Anno | Calcolo infinitesimale | Peano | *Martedì, giovedì e sabato* | » 8 1/4 a. | » | VII |
| | Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale | Peano | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » (1) 2 1/4 p. | » | XVI |
| | Geometria descrittiva con disegno | Bruno | *Martedì, giovedì e sabato* | » (1) 2 1/4 p. | » | XVI |
| | Fisica sperimentale | Naccari | *Martedì, giovedì e sabato* | » 9 1/2 a. | » | IX |
| | Disegno di ornato e di architettura | Ceppi | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » (2) 12 3/4 p. | » | XX |
| | Mineralogia (Per gli aspiranti all'Ingegneria) | Spezia | *Lunedì, mercoledì, e venerdì* | » 9 1/4 a. | » | Palazzo Carign. |

(1) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno alle 2 1/2 pom.
(2) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno all'una pom.

## Per la licenza in scienze naturali.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° An. | Chimica | Fileti | *Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì* | » 8 a. | » | S. Franc. da Paola |
| | Fisica | Naccari | *Martedì, giovedì e sabato* | » 9 1/2 a. | » | IX |
| | Mineralogia | Spezia | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 9 1/4 a. | » | Palazzo Carign. |
| 2° An. | Botanica generale | Gibelli | *Martedì, giovedì e sabato* | » 3 1/2 p. | » | VII |
| | Zoologia (1° quadrimestre) | Lessona | *Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.* | » 10 1/2 a. | » | Palazzo Carign. |
| | Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) | Lessona | *Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.* | » 10 1/2 a. | » | Id. |

## Per la laurea in matematica.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3° An. | Meccanica razionale | Erba | *Lun., mart., giov., ven. e sab.* | » 10 a. | » | XV |
| | Analisi superiore | D'Ovidio | *Lunedì e venerdì* | » 2 1/2 p. | » | XV |
| | Geometria superiore | Segre | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 8 1/2 a. | » | XV |
| | Geodesia teoretica | Jadanza | *Martedì, giovedì e sabato* | » 8 3/4 a. | » | XV |
| 4° An. | Astronomia | Porro | *Martedì, giovedì e sabato* | » 3 3/4 p. | » | XV |
| | Meccanica superiore | Siacci | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 1 p. | » | XV |
| | Fisica matematica | Basso | *Martedì, giovedì e sabato* | » 2 1/4 p. | » | XV |

## Per la laurea in fisica.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3° An. | Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica. | | | | | |
| | Esercizi pratici di Chimica *(almeno per un semestre)*. | | | | | |
| | Meccanica razionale | Erba | *Lun., mart., giov., ven. e sab.* | » 10 a. | » | XV |
| | Geodesia teoretica | Jadanza | *Martedì, giovedì e sabato* | » 8 3/4 a. | » | XV |
| 4° An. | Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica. | | | | | |
| | Fisica matematica | Basso | *Martedì, giovedì e sabato* | » 2 1/4 p. | » | XV |
| | Mineralogia | Spezia | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » 9 1/4 a. | » | Palazzo Carign. |
| | Astronomia | Porro | *Martedì, giovedì e sabato* | » 3 3/4 p. | » | XV |

## Per la laurea in chimica.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3° Anno | Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica. | | | | | | | |
| | Esercizi pratici di Fisica *(almeno per un semestre)*. | | | | | | | |
| | Mineralogia | **Spezia** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 1/4 | a. | » | Palazzo Carign. |
| | *Pei licenziati in scienze naturali* - Algebra | **D'Ovidio** | *Martedì e giovedì* | » | 9 1/4 | a. | » | XVII |
| | *Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche* - Botanica | **Gibelli** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 1/2 | p. | » | VII |
| | *Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche* - Zoologia (1° quadrimestre) | **Lessona** | *Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.* | » | 10 1/2 | a. | » | Palazzo Carign. |
| 4° Anno | Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica. | | | | | | | |
| | Geologia generale | **Virgilio** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 | p. | » | Palazzo Carign. |
| | *Pei licenziati in scienze naturali* - Geometria analitica | **D'Ovidio** | *Mercoledì e sabato* | » | 9 1/4 | a. | » | XVII |
| | *Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche* - Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) | **Lessona** | *Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.* | » | 10 1/2 | a. | » | Palazzo Carign. |

## Per la laurea in scienze naturali.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3° An. | Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università. | | | | | | | |
| | Mineralogia | **Spezia** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 1/4 | a. | » | Palazzo Carign. |
| | Zoologia (1° quadrimestre) | **Lessona** | *Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.* | » | 10 1/2 | a. | » | Id. |
| | Botanica sistematica | **Mattirolo** | *Martedì e sabato.* (Esercitazioni ed Escurs. in ore da determinarsi). | » | 8 | a. | » | VII |
| 4° Anno | Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università. | | | | | | | |
| | Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) | **Lessona** | *Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.* | » | 10 1/2 | a. | » | Palazzo Carign. |
| | Anatomia umana normale | **Giacomini** | *Lun., mart., merc., ven. e sab.* | » | 11 3/4 | a. | » | Istituto anatomico |
| | Fisiologia umana | **Mosso** | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | » | S. Franc. da Paola |
| | Geologia generale | **Virgilio** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 | p. | » | Palazzo Carign. |

## Corso complementare.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Paleontologia | **Sacco** | *Martedì e giovedì* | » | 5 | p. | » | Palazzo Carign. |
| | | *Lunedì* | » | 4 | p. | » | Id. |

## Insegnamenti liberi con effetto legale

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Embriologia comparata | **Camerano** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 5 | p. | » | Id. |
| Sul metodo dei minimi quadrati e sulle sue appl. all'Astr. | **Porro** | *Mercoledì* | » | 2 | p. | » | XVII |
| Ottica chimica | **Errera** | *Martedì, e sabato* | » | 10 1/2 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| Fenonemi magn. ed elett. con spec. riguardi alla fis. terr. | **Battelli** | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 3 1/2 | p. | | |
| Geodesia teoretica | **Zanotti Bianco** | *Giorni ed orario da determinarsi.* | | | | | |
| Fisico-Chimica | **Pagliani** | *Giorni ed orario da determinarsi.* | | | | | |

## Insegnamento libero senza effetto legale.

| | | |
|---|---|---|
| Teoria geometrica delle curvature | **Gribodo** | *Con orario da determinarsi.* |

---

NB. La Facoltà, in esecuzione degli alinea 3° e 4° dell'art. 3 del Reg. approvato col R. Decreto del 22 ottobre 1885, ha determinato:

*a*) Che il massimo numero di corsi obbligatori, ai quali gli studenti possono inscriversi in uno stesso anno sia:
Di 5 per gli studenti del primo anno di Matematica per Ingegneria;
Di 6 per gli studenti del secondo anno di Matematica per Ingegneria;
Di 4 per gli studenti dei primi due anni di Matematica per le lauree, per gli studenti del 2° anno di Scienze naturali, e per quelli dei 3° anno per la laurea in Fisica;
Di 3 per tutti gli altri studenti della Facoltà.
Gli esercizi di Algebra, di Geometria analitica, di Calcolo, di Geometria proiettiva e di Geometria descrittiva formano parte integrante dei corsi rispettivi, epperciò, quantunque essi sieno obbligatori per gli studenti iscritti a questi corsi, non computano nei numeri suaccennati dei corsi obbligatori.

*b*) Che il minimo numero dei corsi liberi, a cui possono iscriversi gli studenti, sia *zero*, e che il massimo numero dei medesimi sia limitato dalla condizione che, tra obbligatori e liberi, nessun studente del primo biennio di Matematica si iscriva, a più di *sette* corsi, e nessuno degli altri studenti della Facoltà si iscriva a più di *cinque* corsi.

# ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTA' DI FILOSOFIA E LETTERE

## *I° Biennio.*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Esercitazioni | Lingua e Letteratura italiana | Graf | *Sabato* | Ore | 3 | p. | Sala | X |
| | Lingua e Letteratura latina | Cortese | *Giovedì* | » | 3 | p. | » | XII |
| | Lingua e Letteratura greca | Pezzi | *Venerdì* | » | 4 | p. | » | Scuola di Magistero |
| | Storia antica | Schiaparelli | *Venerdì* | » | 8 | a. | » | id. |

## *2° Biennio diviso per sezioni.*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sezione di Filol. It. | Lingua e Letteratura italiana | Graf | | | | | | (da deteminarsi) |
| | Lingua Latina | Cortese | *Sabato* | » | 10 | a. | » | XII |
| | Storia comparata delle lingue neo-latine | Flechia | *Lunedì* | » | 4 | p. | » | Tesoreria |
| Sezione di Filol. Lat. | Lingua e Letteratura latina | Cortese | *Sabato* | » | 10 | a. | » | XII |
| | Storia comparata delle lingue classiche | Flechia | *Lunedì* | » | 4 | p. | » | Tesoreria |
| | Archeologia | Fabretti | *Venerdì* | » | 1 | p. | » | Museo d'antichità |
| Sezione di Filol. Greca | Lingua e Letteratura greca | Müller | *Giovedì* | » | 4 | p. | » | XII |
| | Storia comparata delle ligue classiche | Flechia | *Lunedì* | » | 4 | p. | » | Tesoreria |
| | Archeologia | Fabretti | *Venerdì* | » | 1 | p. | » | Museo d'antichità |

| | |
|---|---|
| **Sezione di Storia** | Storia moderna |
| | Storia antica |
| | Geografia nelle sue relazioni colla storia |
| **Sezione di Geografia** | Geografia |
| | Storia nelle sue relazioni colla geografia |
| | Esercitazioni di Cartografia |
| **Sezione di Filosofia** | Filosofia teoretica |
| | Filosofia morale |
| | Storia della filosofia |
| | Pedagogia |
| **Sezione di Pedagogia** | Pedagogia |
| | Filosofia morale |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cipolla | *Sabato* ..... | Ore | 4 p. | Sala | XII |
| Schiaparelli | *Venerdì* ..... | » | 8 a. | » | Scuola di Magistero |
| Cora | *Venerdì* ..... | » | 5 p. | » | Scuola di Magistero |
| Cora | *Venerdì* ..... | » | 5 p. | » | XII |
| Cipolla | *Sabato* ..... | » | 4 p. | » | XII |
| Schiaparelli | *Venerdì* ..... | » | 8 a. | » | Scuola di Magistero |
| Cora | *Venerdì* ..... | » | 5 p. | » | XII |
| D'Ercole | *Martedì* ..... | » | 4 p. | » | Scuola di Magistero |
| id. | *Giovedì* ..... | » | 4 p. | » | id. |
| Bobba | *Mercoledì* ..... | » | 4 p. | » | Tesoreria |
| Allievo | *Martedì* ..... | » | 3 p. | » | X |
| Allievo | *Martedì* ..... | » | 3 p. | » | X |
| D' Ercole | *Giovedì* ..... | » | 4 p. | » | Scuola di Magistero |

# ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

per l'anno Scolastico 1889-90

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sezione Matematica | ..... | ..... | (*Da determinarsi*). | Ore | |
| | ..... | ..... | *Id.* | » | |
| | ..... | ..... | *Id.* | » | |
| | ..... | ..... | *Id.* | » | |
| Sezione Fisica | Fisica sperimentale..... | Naccari | *Martedì*..... | » | $3\,^3/_4$ p. |
| | Fisica matematica..... | Basso | *Mercoledì*..... | » | $2\,^1/_4$ p. |
| | Chimica..... | Fileti | *Martedì*..... | » | 2 p. |
| Sezione Chimica | Chimica..... | Fileti | *Martedì*..... | » | 2 p. |
| | Fisica..... | Naccari | *Martedì*..... | » | $3\,^3/_4$ a. |
| | ..... | ..... | (*Da determinarsi*). | | |
| Sezione Scienze Naturali | Zoologia e anatomia comparata..... | Lessona | *Martedì e Giovedì*..... | » | $11\,^1/_2$ a. |
| | Botanica..... | Gibelli | *Lunedì e Venerdì*..... | » | 3 p. |
| | Mineralogia..... | Spezia | *Sabato*..... | » | 2 p. |

# ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

## PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Anno | Fisica | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | Ore | 2 | p. | Sala | IX |
| | Chimica inorganica e organica | *Lunedì, mercoledì, giov. e venerdì* | » | 8 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| | Botanica generale | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 1/2 | p. | » | VII |
| | Botanica sistematica | *Martedì e sabato* | » | 8 | a. | » | VII |
| | | *Giovedì* | » | 9 1/4 | a. | » | VII |
| | Esercitazioni ed escursioni in ore da determinarsi. | | | | | | |
| | Mineralogia | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 1/4 | a. | » | Museo Pal. Carig. |
| | Esercizi di Mineralogia (*). | | | | | | |
| 2° Anno | Chimica farmaceutica e Tossicologia | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 1/4 | a. | » | S.Franc. da Paola |
| | Zoologia (1° quadrimestre) | *Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.* | » | 10 1/2 | a. | » | Museo Pal. Carig. |
| | Geologia generale | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 4 | p. | » | Id. |
| | Esercizi pratici di Fisica, specialmente uso strumenti di misura (1). | | | | | | |
| | Esercizi pratici di Chimica generale | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | da 1 a 4 | p. | » | S. Franc. da Paola |
| 3° Anno | Chimica farmaceutica e Tossicologia | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 1/4 | a. | » | Id. |
| | Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | ) | da 9 a 12 | a. | » | Id. |
| | | | ) | da 2 a 5 | p. | » | Id. |
| | Materia medica | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 1/2 | a. | » | Id. |

4° Anno — Secondo il disposto dell'art. 8 del R. Decreto 3 dicembre 1874, il 4° anno di corso per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica, ed in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica (*).

(1) *Dal gennaio in poi.*
(*) *Locale, giorni ed ore da designarsi.*

**5° Anno** — Pratica d'un anno solare.

---

**NB.** La Scuola di Farmacia, in esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 ottobre 1885, ha determinato:

*a)* Che il massimo numero di *corsi obbligatori* ai quali gli studenti possono iscriversi sia: di *quattro* per il 1° anno; — di *sei* per il 2° anno; — di *tre* per il 3° anno.

Nel 4° anno, oltre che agli esercizi nei laboratori di chimica e di chimica farmaceutica, gli studenti potranno iscriversi ad un altro corso obbligatorio.

La botanica generale e la sistematica si considerano come un unico corso.

Gli esercizi di mineralogia e di chimica farmaceutica si considerano, rispetto all'iscrizione, come facenti parte dei rispettivi corsi; quelli di fisica e di chimica generale si considerano invece come corsi obbligatori.

*b)* Che il massimo numero di *corsi liberi*, ai quali gli studenti possono inscriversi in ciascun anno sia *due.*

*c)* Che nel 5° anno non si possano prendere altre iscrizioni che quelle alla pratica farmaceutica e ad un corso obbligatorio.

## ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

### PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Anno | Fisica | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | Ore | 2 | p. | Sala | IX |
| | Chimica inorganica e organica | *Lunedì, mercoledì, giovedì e ven..* | » | 8 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| | Botanica generale | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 3 1/2 | p. | » | VII |
| | Botanica sistematica | *Martedì e sabato* | » | 8 | a. | » | VII |
| | | *Giovedì* | » | 9 1/4 | a. | » | VII |
| | Esercitazioni ed escursioni in ore da determinarsi. | | | | | | |
| 2° Anno | Mineralogia | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 1/4 | a. | » | Museo Pal. Carig. |
| | Esercizi di Mineralogia (*) | | | | | | |
| | Chimica farmaceutica e Tossicologia | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 1/4 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| | Esercizi pratici di analisi qualitativa nella scuola pratica di Chimica farmaceutica (1° semestre) | *Lun., mart., merc., giov., ven., sab.* | » | 2 1/2 a 5 1/2 | p. | » | Id. |
| 3° An. | Chimica farmaceutica e Tossicologia | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 9 1/4 | a. | » | S. Franc. da Paola |
| | Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (2° semestre). | *Lun., mart., merc., giov., ven., sab.* | » | da 2 a 5 | p. | » | Id. |
| | Materia medica | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 10 1/2 | a. | » | Id. |
| 4° An. | Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'inscrizione. | | | | | | |

(*) *Locale, giorni ed ore da designarsi.*

**NB.** La Scuola di Farmacia, in esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 ottobre 1885, ha determinato:

*a)* Che il massimo numero di *corsi obbligatori* ai quali gli studenti possono iscriversi sia di *tre* per ciascuno dei primi tre anni.

La botanica generale e la sistematica si considerano come un unico corso.

Gli esercizi di chimica analitica, farmaceutica e di mineralogia si considerano, rispetto all'iscrizione, come facienti parte dei corsi di chimica farmaceutica e di mineralogia.

*b)* Che il massimo numero di *corsi liberi*, ai quali gli studenti possono inscriversi in ciascun anno, sia *due.*

*c)* Che nel 4° anno non si possano prendere altre iscrizioni che quelle alla pratica farmaceutica e ad un corso obbligatorio.

## ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

### PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA DI FLEBOTOMO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Anno | — Anatomia umana | | Giacomini | *Lun. mart. mercol. ven. e sab.* | Ore | 11 3/4 | a. | Sala Istituto Anatomico. |
| 2° Anno | Fisiologia | | Mosso | *Lunedì, mercoledì, e venerdì* | » | 10 1/4 | a. | S. Franc. da Paola. |
| | | | | *Martedì, giovedì e sabato* | » | 2 | p. | |
| | Patologia generale | | Bizzozero | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 9 | a. | |

---

## ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

### PER LE ASPIRANTI AL DIPLOMA DI LEVATRICE

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° e 2° Anno | Ostetricia — Corso teorico | | Primo Assis. | *Martedì, giovedì e sabato* | Ore | 2 | p. | Scuola di Ostetricia. |
| | Id. — Corso pratico | | Id. | *Lunedì, mercoledì e venerdì* | » | 10 30 | a. | Ospizio di Maternità. |

---

# NOTIZIE

CIRCA

## ALTRI STABILIMENTI

## D'ISTRUZIONE SUPERIORE

**esistenti in Torino**

# NOTIZIE

SULLA

## ALTRI STABILIMENTI

## D'ISTRUZIONE SUPERIORE

esistenti in Torino

# R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

(AL VALENTINO)

## Consiglio d'Amministrazione e di Perfezionamento

### Presidente

Cossa Prof. Alfonso, Comm. ❋ e ⊜, *Direttore della scuola.*

### Consiglieri

Erba Prof. Giuseppe Bartolomeo, Uffiz. ❋, Comm. ⊜ — Siacci Francesco, Deputato al Parlamento, Ten. Colon. ❋ Comm. ⊜ — Pignone Ing. Francesco ⊜ — Berruti Ing. Giacinto, Comm. ❋ e ⊜ — Reycend Prof. Angelo, Uffiz. ⊜ — Ferraris Prof. Galileo Uffiz. ❋, Comm. ⊜, — Banaudi Ing. Carlo, Comm. ⊜, ❋.

### Professori

Uzielli Dott. Gustavo, ⊜, Prof. ord. *di mineralogia e geologia.*

Cossa Dott. Alfonso, predetto, Prof. ord. *di chimica docimastica.*

Reycend Ing. Angelo, predetto, Prof. ord. *di architettura.*

Guidi Ing. Camillo, ⊜, Prof. ord. *di statica grafica, e Scienza delle costruzioni.*

Fettarappa Ing. Giulio, ⊜ Prof., ord. *di economia ed estimo rurale.*

Cappa Ing. Scipione, ⊜, Prof. straord. *di meccanica applicata alle macchine e di idraulica.*

Penati Ing. Cesare, Prof. straord. *di macchine a vapore e ferrovie.*

Jadanza Dott. Nicodemo, ⊜, Prof. straord. *di geometria pratica.*

Lanino Ing. Luciano, uff. ⊜, Prof. straord. di *costruzioni stradali e idrauliche.*

Ronga Avv. Prof. Giovanni, ⊜, *incaricato dell'insegnamento delle materie legali.*

Regis Ing. Domenico, ⊜, *incaricato dell'insegnamento della geometria descrittiva applicata.*

## Assistenti

Ragazzoni Dott. Raffaele, ✱, ⊜, *primo Assistente alla scuola di chimica.*

Regis Ing. Domenico, predetto, *Assistente alla scuola di geometria descrittiva applicata.*

Carena Ing. Secondo, ⊜, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Morelli Giacinto, ⊜, *Assistente alla scuola di chimica.*

Cerriana Ing. Stefano, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Gribodo Ing. Giovanni, *Assistente alle cattedre di geometria descrittiva applicata e di geometria pratica.*

Brayda Ing. Riccardo, ✱, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Ferria Ing. Giuseppe Gioachino, ⊜, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Bolzon Ing. Giuseppe, *Assistente alla scuola di disegno di macchine ed a quella di estimo rurale.*

Gelati Arch. Cimbro, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Vottero Ing. Giacomo, *Assistente alla cattedra di macchine termiche e ferrovie.*

Druetti Ing. Alessandro, *Assistente alla cattedra di mineralogia.*

Montemartini Dott. Clemente, *Assistente alla scuola di chimica.*

Ovazza Ing. Elia, *Assistente alla cattedra di meccanica, idraulica ed a quella di costruzioni.*

Mussa Ing. Teresio, *Assistente alla Cattedra di macchine termiche e ferrovie, ed a quella di Geometria descrittiva applicata.*

Baggi Ing. Vittorio, *Assist. alla Catt. di costruzioni, ed a quella di Geometria pratica.*

## Segreteria

Betrone Avv. Luigi, ✱, ✉, *Segretario-capo.*

Troglia Geom. Paolo, *Vice Segretario di 1ª classe.*

Blasi Santino, *id. di 2ª classe.*

# R. SCUOLA DI APPLICAZIONE

## CORSO PER GLI ARCHITETTI

**1° Anno** — Tutti i corsi prescritti per gli Ingegneri civili.

**2° Anno** — Architettura — Costruzioni — Materie giuridiche — Disegno di Costruzioni — Fisica tecnica — Geometria pratica — Disegno d'ornamentazione.

**3° Anno** — Architettura — Mineralogia e Geologia — Economia ed Estimo rurale — Disegno di Costruzioni — Disegno d'ornamentazione.

---

Gli Studenti d'Ingegneria civile, i quali hanno già compiuto il 1° ovvero il 2° anno, possono passare al corso di Ingegneria industriale ed inscriversi rispettivamente al 2° od al 3° anno, coll'obbligo di sostenere gli esami che ancora loro mancano sulle materie proprie degli anni precedenti a quelli cui si iscrivono, secondo le norme stabilite. Tale disposizione è applicabile agli Studenti di Ingegneria industriale che intendono di passare al corso di Ingegneria civile.

Sono giorni di vacanza le domeniche e le altre feste civili, il 20 novembre anniversario della nascita di S. M. la Regina, 12 giorni per il Natale ed il Capo d'Anno, cominciando dal 24 dicembre, gli ultimi sette giorni del Carnovale e quello delle Ceneri, i giorni che corrono dalla domenica delle Palme sino alla Pasqua e i due successivi alla medesima, il 14 marzo anniversario della nascita di S. M. il Re.

*Le lezioni cominciano il 6 novembre.*

---

# R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO [1]

## GIUNTA DIRETTIVA

Nominati dal Governo.

Berti S. E. Domenico, Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, predetto. *Presidente* — De Vincenzi Giuseppe, Comm. ❋, Senatore del Regno. — Allasia Ing. Filiberto, Comm. ⊜.

Nominati dal Consiglio Provinciale.

Rossi Angelo — N. N.

Nominati dal Consiglio Comunale.

Piana Giovanni Uffiz. ⊜ — Peyron Ing. Amedeo, Uffiz. ❋, Comm. ⊜.

Altri Membri.

Berruti Ing. Giacinto, Grand'uffiz. ⊜, Comm. ❋, Direttore del R. Museo Industriale. — Cossa Dott. Alfonso, ❋, Comm. ⊜, Direttore della Regia Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.

### Personale Amministrativo

Berruti Ing. Giacinto, predetto, *Direttore* — Bonelli Ing. Enrico, *Segretario Capo* — Torta Giacomo, *Segretario Contabile* — N. N. *Vice Segretario* — Albino Ciro Orazio, *Applicato.*

(1) Nel Museo si dà un corso speciale di Elettrotecnica per gli Ingegneri già laureati, un corso per gli Allievi Ingegneri industriali, un corso biennale di industrie chimiche, un corso biennale di industrie meccaniche, un corso normale superiore d'Ornamentazione industriale e corsi speciali di Fisica, Chimica, Meccanica e Disegno geometrico per formare Direttori ed Insegnanti delle Scuole di arti e mestieri.

## Personale Insegnante

Rotondi Ing. Ermenegildo, ⊜, *Prof. ord. di chimica analitica e tecnologica.*

Ferraris Ing. Galileo, predetto, *Prof. ord. di fisica tecnica, e di elettro-tecnica.*

Tessari Ing. Domenico, ⊜, *Prof. ord. di cinematica applicata alle macchine.*

Vacchetta Giovanni, *Prof. Ord. per l'ornamentazione industriale e disegno a mano libera.*

Bertoldo Ing. Giuseppe, ⊜, *Prof. straord. di macchine termiche e ferrovie.*

Penati Ing. Cesare, *Prof. straord. di disegno di macchine.*

Bottiglia Ing. Angelo, ✱, ⊜, *Prof. straord. di statica grafica e composizione di macchine con relativo disegno.*

Bonacossa Ing. Alessandro, *Prof. straord. di metallurgia.*

Thovez Ing. Cesare, ⊜, *Prof. straord. per la tecnologia meccanica (compresa l'arte tessile).*

Morra Ing. Pietro Paolo, ⊜, *Prof. inc. di fisica tecnica* (*).

Pastore Ing. Giuseppe, *Prof. inc. di mecc. elementare* (*).

Bonelli Ing. Enrico, *Prof. inc. di meccanica applicata ed idraulica* (*).

Cognetti De Martiis Prof. Salvatore, predetto, *incaricato per l'Economia industriale.*

Cossa Dott. Alfonso predetto, *incaricato per la chimica applicata ai prodotti minerali.*

(*) Per i corsi speciali di industrie chimiche e meccaniche.

## Assistenti ai diversi insegnamenti

Morra Ing. Pietro Paolo, predetto, *fisica tecnica.*

Pastore Ing. Giuseppe, predetto, *cinematica applicata.*

De Paoli Ing. Giuseppe, *macchine termiche e ferrovie.*

Galassini Ing. Alfredo, *disegno meccanico.*

Testa Dott. Andrea, *chimica analitica e tecnologica.*

Mazzola Ing. Francesco, *composizione di macchine.*

Della Sala Spada Cesare, *disegno ornament. ed a mano libera.*

Pignone Dott. Giuseppe, *chimica analitica e tecnologica.*

Pastore Ing. Luigi, *metallurgia.*

Morelli Ing. Ettore, *Fisica tecnica.*

Decugis Ing. Lorenzo, *Tecnologia meccanica.*

## Conservatore delle Collezioni

Jervis Ing. Guglielmo, ✻, Uffiz. ✉.

---

Arbico Lorenzo, *meccanico.*

# R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

## Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1889-90.

### CORSO PER GLI INGEGNERI INDUSTRIALI

#### 1° ANNO

| *Ore di scuola* | | **Lunedì** |
|---|---|---|
| 8 | a. | Geometria pratica. |
| 10 | a. | Meccanica razionale. |
| 1 | p. | Disegno a mano libera. |
| 3 | a. | Chimica analitica. |

**Martedì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Cinematica applicata. |
| 10 | a. | Meccanica razionale. |
| 1 | p. | Disegno di macchine (1) |
| 4 1/2 | p. | Applicaz. della Chimica ai prodotti miner. |

**Mercoledì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Geometria pratica. |
| 9 | a. | Elementi di statica grafica. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica analitica. |

**Giovedì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Cinematica applicata |
| 10 | a. | Meccanica razionale. |
| 1 | p. | Disegno di macchine. |
| 4 1/2 | p. | Applicaz. della Chimica ai prodotti minerari. |

**Venerdì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Geometria pratica |
| 10 | a | Meccanica razionale. |
| 1 | p. | Disegno a mano libera. |

**Sabato**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Cinematica applicata. |
| 10 | a. | Meccanica razionale. |
| 1 | p. | Disegno di macchine. |

#### 2° ANNO

| *Ore di scuola* | | **Lunedì** |
|---|---|---|
| 8 | a. | Composiz. di macchine. |
| 9 | a. | Economia industriale. |
| 10 1/2 | a. | Chimica tecnologica. |
| 1 1/2 | p. | Meccanica applicata e idraulica. |
| 3 1/2 | p. | Disegno di composizione di macchine. |

**Martedì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Costruzioni. |
| 10 | a. | Fisica tecnica. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica tecnologica. |

**Mercoledì**

| | | |
|---|---|---|
| 9 | a. | Economia industriale. |
| 10 1/2 | a. | Composiz. di macchine. |
| 1 1/2 | p. | Meccanica applicata e idraulica. |
| 3 1/2 | p. | Disegno di costruzioni. |

**Giovedì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Costruzioni. |
| 10 | a. | Fisica tecnica. |
| 1 1/2 | p. | Meccanica applicata e idraulica. |
| 3 1/2 | p | Disegno di composizione di macchine. |

**Venerdì**

| | | |
|---|---|---|
| 9 | a. | Chimica tecnologica. |
| 10 1/2 | a. | Composiz. di macchine. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica tecnologica. |

**Sabato**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Costruzioni. |
| 10 | a. | Fisica tecnica. |
| 1 1/2 | p. | Meccanica applicata e idraulica. |
| 3 1/2 | p. | Disegno di costruzioni |

#### 3° ANNO

| *Ore di scuola* | | **Lunedì** |
|---|---|---|
| 9 | a. | Tecnologia meccanica |
| 10 | a. | Elettrotecnica. (2). |
| 10 1/2 | a. | Chimica tecnologica. |
| 1 1/2 | p. | Costruzioni. |
| 3 | p. | Disegno di costruzioni |

**Martedì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Macchine termiche |
| 10 | a. | Arte mineraria e metallurgia. |
| 1 1/2 | p. | Disegno di macchine. |

**Mercoledì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Tecnologia meccanica. |
| 10 | a | Elettrotecnica. |
| 1 1/2 | p. | Costruzioni. |
| 3 | p. | Disegno di macchine. |

**Giovedì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Macchine termiche. |
| 10 | a. | Arte mineraria e metallurgia. |
| 1 1/2 | p. | Esercitazioni di Chimica tecnologica. |

**Venerdì**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Tecnologia meccanica. |
| 9 | a. | Chimica tecnologica. |
| 10 | a. | Elettrotecnica. |
| 1 1/2 | p. | Costruzioni. |
| 3 | p. | Disegno di macchine. |

**Sabato**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | a. | Macchine termiche. |
| 10 | a. | Arte mineraria e metallurgia. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica tecnologica. |

(1) *Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.*

(2) *Gli allievi del 3° anno d'Ingegneria Industriale possono iscriversi al corso di* Chimica tecnologica, *oppure a quello di* Elettrotecnica, *e dovranno sostenere l'esame solamente in quella delle due materie alla quale si sono inscritti.*

# R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

## Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1889-90

### CORSO DI INDUSTRIE CHIMICHE

#### 1° ANNO

| *Ore di scuola* | | |
|---|---|---|
| **Lunedì** | | |
| 10 1/2 | a. | Chimica tecnologica. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica. |
| 5 | p. | Fisica. |
| **Martedì** | | |
| 9 | a. | Esercitazioni di Chimica. |
| 10 1/2 | a. | Meccanica elementare. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica. |
| 4 1/2 | p. | Chimica mineraria. |
| **Mercoledì** | | |
| 9 | a. | Chimica analitica. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica. |
| 5 | p. | Fisica. |
| **Giovedì** | | |
| 9 | a. | Esercitazioni di Chimica. |
| 10 1/2 | a. | Meccanica elementare. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica. |
| 4 1/2 | p. | Chimica mineraria. |
| **Venerdì** | | |
| 9 | a | Chimica tecnologica. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica. |
| 5 | p. | Fisica. |
| **Sabato** | | |
| 9 | a. | Esercitazioni di Chimica. |
| 10 1/2 | a. | Meccanica elementare. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica tecnologica. |

#### 2° ANNO

| *Ore di scuola* | | |
|---|---|---|
| **Lunedì** | | |
| 10 1/2 | a. | Chimica tecnologica. |
| 2 | p. | Esercitazioni di chimica. |
| 5 | p. | Fisica. |
| **Martedì** | | |
| 8 | a. | Meccanica applicata. |
| 10 | a. | Metallurgia. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica. |
| **Mercoledì** | | |
| 9 | a. | Esercitazioni di Chimica. |
| 2 | p. | Idem |
| 5 | p. | Fisica. |
| **Giovedì** | | |
| 8 | a. | Meccanica applicata. |
| 10 | a. | Metallurgia. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica tecnologica. |
| **Venerdì** | | |
| 9 | a. | Chimica tecnologica. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica. |
| 5 | p. | Fisica. |
| **Sabato** | | |
| 8 | a. | Meccanica applicata. |
| 10 | a. | Metallurgia. |
| 2 | p. | Esercitazioni di Chimica |

# R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

## Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1889-90.

### CORSO DI INDUSTRIE MECCANICHE

#### 1° ANNO

| *Ore di scuola* | | |
|---|---|---|
| | | **Lunedì** |
| 9 | a. | Disegno di cinematica. |
| 1 | p. | Disegno a mano libera. |
| 5 | p. | Fisica. |
| | | **Martedì** |
| 8 | a. | Cinematica. |
| 10 1/2 | a. | Meccanica elementare. |
| 1 | p. | Disegno di macchine. |
| | | **Mercoledì** |
| 9 | a. | Disegno di cinematica. |
| 5 | p. | Fisica. |
| | | **Giovedì** |
| 8 | a. | Cinematica. |
| 10 1/2 | a. | Meccanica elementare. |
| 1 | p. | Disegno di macchine. |
| | | **Venerdì** |
| 9 | a. | Disegno di cinematica. |
| 2 | p. | Disegno a mano libera |
| 5 | p. | Fisica. |
| | | **Sabato** |
| 8 | a. | Cinematica. |
| 10 1/2 | a. | Meccanica elementare. |
| 1 | p. | Disegno di macchine. |

#### 2° ANNO

| *Ore di scuola* | | |
|---|---|---|
| | | **Lunedì** |
| 8 | a. | Composiz. di macchine. |
| 9 | a. | Tecnologia meccanica. |
| 2 | p. | Disegno di composizione di macchine. |
| 5 | p. | Fisica. |
| | | **Martedì** |
| 8 | a. | Meccanica applicata. |
| 10 | a. | Metallurgia. |
| 2 1/2 | p. | Disegno a mano libera. |
| | | **Mercoledì** |
| 8 | a. | Tecnologia meccanica. |
| 10 1/2 | a. | Composizione di macchine. |
| 3 1/2 | p. | Disegno di meccanica. |
| 5 | p. | Fisica. |
| | | **Giovedì** |
| 8 | a. | Meccanica applicata. |
| 10 | a. | Metallurgia. |
| 3 1/2 | p. | Disegno di composizione di macchine. |
| | | **Venerdì** |
| 8 | a. | Tecnologia meccanica. |
| 10 1/2 | a. | Composizione di macchine. |
| 2 | p. | Disegno a mano libera. |
| 5 | p. | Fisica. |
| | | **Sabato** |
| 8 | a. | Meccanica applicata. |
| 10 | a. | Metallurgia. |
| 3 1/2 | p. | Disegno di meccanica. |

### CORSO SUPERIORE DI ORNATO

Lezioni orali: **Mercoledì e Venerdì** ad un'ora pomeridiana.
Esercitazioni: **Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato** dalle ore 1 alle 4 pom.

*Le Lezioni cominciano il 6 Novembre.*

# R. SCUOLA SUPERIORE
DI
# MEDICINA VETERINARIA

## Personale Insegnante.

Bassi Prof. Roberto, ✻, ⊜, Direttore.

Bassi Roberto, predetto, Prof., ord. per la *Patologia e Clinica chirurgica.*

Brusasco Lorenzo, ⊜, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica medica.*

Perroncito Edoardo, Uffiz. ⊜, Prof. ord. per la *Patologia generale e Anatomia patologica.*

Baldassarre Salvatore, ⊜, Prof. ord. per la *Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza.*

Longo Tommaso, ⊜, Prof. straord. per l'*Anatomia normale e Fisiologia veterinaria.*

Bassi Roberto, predetto, incaricato per l'*Ostetricia e Podologia.*

Brusasco Lorenzo, predetto, incaricato per la *Materia medica e Tossicologia.*

Longo Tommaso, predetto, incaricato per la *Istologia teorico-pratica*

Baldassarre Salvatore, predetto, incaricato per la *Ezoognosia.*

NB. Gli insegnamenti di *Zoologia e Anatomia comparata - Fisica - Chimica - Botanica - Fisiologia* vengono dati dai rispettivi Professori titolari presso la R. Università.

## Personale Assistente.

Venuta Antonio, Dott. assist. di *Patologia e Clinica chirurgica.*
Fine Leopoldo, id. id. di *Chimica e del Laboratorio farmaceutico.*
Cravenna Santo, id. id. di *Patologia e Clinica medica.*
Varaldi Luigi, id. id. di *Anatomia e Fisiol. veterin.*
Boschetti Federico, id. id. di *Patologia generale e Anatomia patologica.*

## Segreteria ed Economato.

Stobbia Stefano, Segretario-Economo.
Tavella Domenico, Vice-Segretario.

## Mascalcia e Scuderie.

Tricerri Giuseppe, Capo Maniscalco.
Buzzi Paolo, Capo stalla.

N° 16 Individui del Personale inserviente.

# ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO

DELLA

# REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA

## ODINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA REGIA

*per l'anno scola*

| | | N° delle Lezioni |
|---|---|---|
| | **1° Anno** | |
| Lessona | Zoologia e Anatomia comparata | 72 |
| Longo | Anatomia | 134 |
| Mosso | Fisiologia | 79 |
| Fileti | Chimica | 80 |
| Naccari | Fisica | » |
| | **2° Anno** | |
| Baldassarre | Ezoognosia | 57 |
| Longo | Esercizi d'Istologia | 57 |
| Id. | Dissecazione | » |
| Id. | Anatomia | 134 |
| Mosso | Fisiologia | 79 |
| Mattirolo | Botanica | 79 |
| | **3° Anno** | |
| Bassi | Patologia chirurgica | 54 |
| Id. | Podologia | 25 |
| Id. | Chirurgia operatoria | 26 |
| Id. | Clinica chirurgica | » |
| Brusasco | Clinica medica | » |
| Id. | Patologia medica, Polizia sanitaria e Forense applicata | 80 |
| Id. | Materia medica e Tossicologia | 54 |
| Perroncito | Patologia gen. e Anatomia patologica | 80 |
| Venuta | Esercitazioni chirurgiche | » |
| | **4° Anno** | |
| Bassi | Ostetricia | 31 |
| Id. | Chirurgia operatoria | 26 |
| Id. | Clinica chirurgica * | » |
| Brusasco | Clinica medica | » |
| Id. | Patol. med., Polizia san.ª e forense applic. | 80 |
| Perroncito | Polizia sanitaria generale | » |
| Baldassarre | Zootecnia, Igiene e Giurispr. veterinaria | 79 |
| Venuta | Esercitazioni chirurgiche | » |
| Perroncito | Esercitazioni di anatomia patol. | » |
| Bassi e Brusasco | Gite cliniche | » |
| | Visita clinica agli animali ricoverati nelle infermerie | » |

* Quando non bastasse l'ora assegnata alla Clinica chirurgica, questa potrà anche estendersi fino alle ore 10 1/2 per le medicazioni e per le operazioni, col solo intervento degli allievi del 4° anno di corso.

Gli esami di promozione e finali avranno principio al 1° luglio (Le inscrizioni 4, 5, e 6 novembre 1889. (Le inscrizioni si daranno dal 16 al 25 ottobre).

A tenore di quanto è prescritto dal R. Decreto 4 maggio 1882, il tempo utile fino al 30 detto mese possono ottenere di essere inscritti quei soli Studenti possibile di presentarsi a tempo debito per cagione di malattia, o della leva.

Per essere inscritti ai corsi, gli Studenti dovranno pagare all'Ufficio Demaniale d'inscrizione. La tassa di L. 20 pel diploma sarà pagata 10 giorni prima della della Scuola dal 15 al 25 giugno. — (Tabella delle Tasse scolastiche unita al

## SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA

*stico* 1889-90.

DA NOVEMBRE 1887 A TUTTO GIUGNO 1888

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 30 | 10 30 | 10 30 | 10 30 | 10 30 | 10 30 | » | Palazzo Carignano |
| 12 | 12 | 12 | » | 12 | 12 | » | Grande Aula |
| » | 2 | » | 2 | » | 2 | » | San Francesco da Paola |
| 8 | » | 8 | 8 | 8 | » | » | San Francesco da Paola |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| 2 | » | 2 | | 2 | | » | R. Università, Aula IX |
| » | 8 30 | » | » | » | 8 30 | » | Sala I |
| 9 30 | » | » | » | 9 30 | » | » | |
| 1 | 10 30 | 10 30 | » | 1 | 10 30 | » | |
| 12 | 12 | 12 | » | 12 | 12 | » | Grande Aula |
| » | 2 | » | 2 | » | 2 | » | S. Francesco da Paola. |
| » | 8 | » | 9 15 | » | 8 | » | R. Università, Aula VII |
| 8 | » | » | » | 8 | » | » | Grande Aula |
| » | 8 | » | » | » | 8 | » | da Novembre a tutto Febbraio |
| » | » | 8 | » | » | » | » | Sala I |
| 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | |
| 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | |
| 11 | » | 11 | » | 11 | » | » | Sala I |
| » | 11 | » | » | » | 11 | » | Sala I |
| 1 30 | » | 1 30 | » | 1 30 | » | » | Sala I |
| » | » | » | 7 a 9 | » | » | » | da Marzo a tutto Giugno |
| » | 8 | » | » | » | 8 | » | |
| » | » | 8 | » | » | » | » | |
| 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | 9 a 10 | da Marzo a tutto Giugno |
| 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | 10 a 11 | Grande Aula |
| 11 | » | 11 | » | 11 | » | » | |
| » | » | » | » | » | 1 | » | |
| | | | | | | | Sala I |
| 2 30 | » | 2 30 | » | 2 30 | » | » | Sala I |
| » | » | » | 7 a 9 | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | da Marzo a tutto Giugno |

*Il Direttore della Scuola* Prof. R. BASSI.

si daranno dal 15 al 25 giugno) e quelli arretrati o di riparazione nei giorni

per l'inscrizione ai corsi è fissato dal 1° agosto al 6 novembre; da quel giorno i quali giustificheranno con atto autentico su carta bollata, che non fu loro o del servizio militare.

via Garibaldi, N° 25, L. 20 per tassa d'immatricolazione, e L. 20 per tassa sessione degli esami. La sopratassa degli esami verrà pagata alla Segreteria R. Decreto 20 ottobre 1876).

# BIBLIOTECA NAZIONALE DI TORINO

GORRESIO GASPARE, Comm. ❋, ⛀, ✠, e di più ordini esteri, Senat. del Regno, ecc. ecc., *Prefetto.*

PEYRON Prof. BERNARDINO, Comm. ❋, *Bibliotecario onorario.*

MAGLIANO Teol. Avv. LUIGI, ❋, Uff. ⛀, *Bibliotecario onorario.*

AMARETTI Avv. FRANCESCO, ❋, Uff. ⛀, *Bibliotec. di 3ª classe.*

OTTINO GIUSEPPE ⛀, *Bibliotecario di 3ª classe.*

AVETTA Dott. ADOLFO, *Sotto Bibliotecario di 1ª classe.*

VERONA Prof. AGOSTINO, ❋, ⛀, id. 2ª *id.*

VAY Dott. LORENZO, ⛀, id. 2ª *classe.*

MARENGO Dott. ENRICO, id. 4ª *classe.*

SERAFINO Dott. GABRIELE, id. 4ª *id.*

LEVI Dott. ATTILIO, id. 4ª *id.*

VIETTI ANGELO, ⛀, *Ordinatore di 1ª classe.*

BORGNA ANTONIO, *Id. di 2ª classe.*

**Distributori**

PICENA FELICE,
MULATERO CAMILLO,
GRAVIER PAOLO, (in aspettat.)
NICOLA Dott. GUIDO. — *Distributori di 1ª classe.*

PIANETTI PAOLO,
FANGHI GIULIO,
IMBERTI ULRICO. — *Distributori di 2ª classe.*

ANSELMI CARLO,
NICOLA ENRICO,
OPEZZI OTTAVIANO,
CHIAUDANO VITT. EMANUELE. — *Distributori di 3ª classe.*

ANDREIS ACHILLE. — *Apprendista distributore.*

**Uscieri e Serventi**

Castelli Giovanni, *Usciere Capo.*

Castelli Giorgio. *Servente di 1ª classe.*

Borgogno Matteo,
Graglia Alberto,
Badariotti Giuseppe,
Bo Luigi,
Boasso Francesco. } *Serventi di 2ª classe.*

Castelli Giuseppe, *Servente straordinario.*

# DATI STATISTICI

## NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANN

nell'Ann

*NB.* Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 15 Giugno 1889.

| N° d'ordine | FACOLTÀ O CORSI | INSCRITTI PER OGNI CORSO | | | Anno 1° | | | Anno 2° | | | Anno 3° | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Studenti | Uditori | Totale | Studenti | Uditori | Totale | Studenti | Uditori | Totale | Studenti | Uditori | Totale |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 1 | Giurisprudenza..... | 656 | » | 656 | 128 | » | 128 | 158 | » | 158 | 159 | » | 159 |
| 2 | Medicina e Chirurgia.. | 688 | » | 688 | 97 | » | 97 | 107 | » | 107 | 125 | » | 125 |
| 3 | Scienze fisiche, matematiche e naturali | 310 | » | 310 | 134 | » | 134 | 134 | » | 134 | 21 | » | 21 |
| | divisi come contro — per Licenza — in Scienze matemat.,fisiche | 251 | » | 251 | 128 | » | 128 | 123 | » | 123 | » | » | » |
| | divisi come contro — per Licenza — in Scienze nat. | 17 | » | 17 | 6 | » | 6 | 11 | » | 11 | » | » | » |
| | divisi come contro — per Laurea — in Matematica | 13 | » | 13 | » | » | » | » | » | » | 6 | » | 6 |
| | divisi come contro — per Laurea — in Fisica .... | 10 | » | 10 | » | » | » | » | » | » | 3 | » | 3 |
| | divisi come contro — per Laurea — in Chimica .. | 6 | » | 6 | » | » | » | » | » | » | 4 | » | 4 |
| | divisi come contro — per Laurea — in Scienze nat. | 13 | » | 13 | » | » | » | » | » | » | 8 | » | 8 |
| 4 | Filosofia e Lettere | 124 | » | 124 | 33 | » | 33 | 20 | » | 20 | 28 | » | 28 |
| | divisi come contro — per Licenza in Filosofia e Lettere... | 53 | » | 53 | 33 | » | 33 | 20 | » | 20 | » | » | » |
| | divisi come contro — per Laurea — in Filosofia... | 9 | » | 9 | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | divisi come contro — per Laurea — in Lettere.... | 62 | » | 62 | » | » | » | » | » | » | 28 | » | 28 |
| A | Corso Notar. e Procura. | 29 | » | 29 | 16 | » | 16 | 13 | » | 13 | » | » | » |
| B | Farmacia – *Laurea*.. | 15 | » | 15 | 6 | » | 6 | 2 | » | 2 | 4 | » | 4 |
| C | Farmacia – *Diploma*. | 276 | » | 276 | 84 | » | 84 | 62 | » | 62 | 109 | » | 109 |
| D | Flebotomia ..... | 2 | » | 2 | 2 | » | 2 | » | » | » | » | » | » |
| E | Levatrici (compr. quelle di Novara e Vercelli). | 136 | » | 136 | 76 | » | 76 | 60 | » | 60 | » | » | » |
| F | Uditori a corsi singoli | » | 39 | 39 | » | 39 | 39 | » | » | » | » | » | » |
| | Totali... | 2236 | 39 | 2275 (1) | 576 | 39 | 615 | 556 | » | 556 | 446 | » | 446 |

# DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

## Scolastico 1888-89

| Anno 4° | | | Anno 5° | | | Anno 6° | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Studenti | Uditori | TOTALE | Studenti | Uditori | TOTALE | Studenti | Uditori | TOTALE | |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 211 | » | 211 | » | » | » | » | » | » | |
| 128 | » | 128 | 103 | » | 103 | 128 | » | 128 | |
| 21 | » | 21 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 7 | » | 7 | » | » | » | » | » | » | |
| 7 | » | 7 | » | » | » | » | » | » | |
| 2 | » | 2 | » | » | » | » | » | » | |
| 5 | » | 5 | » | » | » | » | » | » | |
| 45 | » | 45 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 9 | » | 9 | » | » | » | » | » | » | |
| 34 | » | 34 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 3 | » | 3 | » | » | » | » | » | » | |
| 21 | » | 21 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 427 | » | 427 | 103 | » | 103 | 128 | » | 128 | |

(1) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, nè quelli inscritti alla scuola superiore di Medicina Veterinaria; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

# AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della R. scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno scolastico 1888-89 furono in numero di 74: frequentarono anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica, che si fanno all'Università, 35 studenti inscritti nel detto anno scolastico alla Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.

Dei 251 Studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 16 furono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli, 10 appartenevano al 1° anno e 6 al 2°.

Nel detto anno scolastico furono inscritte: una Signorina al 1° anno di Matematica; 2 al 1° anno della Facoltà di Lettere e Filosofia, tre al 2°, una al 3°, e 5 ai Corsi singoli della stessa Facoltà.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso, i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere. Riguardo a questi giovani fuori corso, a differenza degli anni passati, e come già nello specchio del 1° gennaio 1889, non si sono più computati quelli inscritti prima dell'anno scolastico ultimo; ma si è tenuto conto soltanto di quelli che, essendosi inscritti a qualche anno di corso nell'anno scolastico 1887-88 più non presero l'iscrizione per l'anno scolastico 1888-89; il numero di essi va ripartito come in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Giurisprudenza | N° | 103 |
| 2. Medicina e Chirurgia | » | 131 |
| 3. Scienze fisiche, matematiche e naturali | » | 100 |
| 4. Filosofia e Lettere | » | 26 |
| A. Corso Notarile e Procura | » | 9 |
| B. Farmacia (Laurea) | » | 1 |
| C. Farmacia (Diploma) | » | 46 |
| D. Flebotomia | » | » |
| E. Levatrici | » | 2 |
| TOTALE | N° | 418 |

## Uditori a corsi singoli.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Giurisprudenza | N° | 11 |
| 2. Medicina e chirurgia | » | 8 |
| 3. Scienze matematiche, fisiche e naturali | » | 4 |
| 4. Filosofia e Lettere | » | 13 |
| 5. Farmacia | » | 3 |
| TOTALE | N° | 39 |

## Riepilogo.

| | | |
|---|---|---|
| Studenti inscritti come dal precedente Quadro. | N° | 2275 |
| Id. fuori corso | » | 418 |
| Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione | » | 74 |
| Id. alla R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria | » | 35 |
| TOTALE | N° | 2802 |

# SPECCHIO

# DEGLI STUDENTI ED UDITORI

## inscritti nell'Anno Scolastico 1889-90

### PER I VARII CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ

*a tutto il* 1° *gennaio* 1890.

## NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI nell'Anno

*NB.* Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Gennaio 1890.

| N° d'ordine | FACOLTÀ O CORSI | INSCRITTI PER OGNI CORSO | | | Anno 1° | | | Anno 2° | | | Anno 3° | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Studenti | Uditori | Totale | Studenti | Uditori | Totale | Studenti | Uditori | Totale | Studenti | Uditori | Totale |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 1 | Giurisprudenza..... | 528 | » | 528 | 124 | » | 124 | 118 | » | 118 | 147 | » | 147 |
| 2 | Medicina e Chirurgia.. | 631 | » | 631 | 86 | » | 86 | 101 | » | 101 | 108 | » | 108 |
| 3 | Scienze fisiche, matematiche e naturali | 275 | » | 275 | 120 | » | 120 | 103 | » | 103 | 31 | » | 31 |
| | divisi come contro: per Licenza: in Scienze matem. e fisiche | 210 | » | 210 | 112 | » | 112 | 98 | » | 98 | » | » | » |
| | divisi come contro: per Licenza: in Scienze nat. | 13 | » | 13 | 8 | » | 8 | 5 | » | 5 | » | » | » |
| | divisi come contro: per Laurea: in Matematica | 19 | » | 19 | » | » | » | » | » | » | 12 | » | 12 |
| | divisi come contro: per Laurea: in Fisica..... | 7 | » | 7 | » | » | » | » | » | » | 3 | » | 3 |
| | divisi come contro: per Laurea: in Chimica... | 15 | » | 15 | » | » | » | » | » | » | 11 | » | 11 |
| | divisi come contro: per Laurea: in Scienze nat. | 11 | » | 11 | » | » | » | » | » | » | 5 | » | 5 |
| 4 | Filosofia e Lettere | 115 | » | 115 | 21 | » | 21 | 32 | » | 32 | 30 | » | 30 |
| | divisi come contro: per Licenza in Filosofia e Lettere..... | 53 | » | 53 | 21 | » | 21 | 32 | » | 32 | » | » | » |
| | divisi come contro: per Laurea: in Filosofia... | 7 | » | 7 | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | divisi come contro: per Laurea: in Lettere.... | 55 | » | 55 | » | » | » | » | » | » | 30 | » | 30 |
| A | Corso Notar. e Procura | 20 | » | 20 | 8 | » | 8 | 12 | » | 12 | » | » | » |
| B | Farmacia – *Laurea.* . | 19 | » | 19 | 1 | » | 1 | 5 | » | 5 | 2 | » | 2 |
| C | Farmacia – *Diploma.* | 232 | » | 232 | 60 | » | 60 | 44 | » | 44 | 45 | » | 45 |
| D | Flebotomia ..... | 3 | » | 3 | 3 | » | 3 | » | » | » | » | » | » |
| E | Levatrici (compr. quelle di Novara e Vercelli). | 137 | » | 137 | 69 | » | 69 | 68 | » | 68 | » | » | » |
| F | Uditori a Corsi singoli | » | 53 | 53 | » | 53 | 53 | » | » | » | » | » | » |
| | Totali... | 1960 | 53 | 2013 (1) | 492 | 53 | 545 | 483 | » | 483 | 363 | » | 363 |

# I CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

colastico 1889-90.

| Anno 4° | | | Anno 5° | | | Anno 6° | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Studenti | Uditori | TOTALE | Studenti | Uditori | TOTALE | Studenti | Uditori | TOTALE | |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 139 | » | 139 | » | » | » | » | » | » | |
| 109 | » | 109 | 116 | » | 116 | 111 | » | 111 | |
| 21 | » | 21 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 7 | » | 7 | » | » | » | » | » | » | |
| 4 | » | 4 | » | » | » | » | » | » | |
| 4 | » | 4 | » | » | » | » | » | » | |
| 6 | » | 6 | » | » | » | » | » | » | |
| 32 | » | 32 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 7 | » | 7 | » | » | » | » | » | » | |
| 25 | » | 25 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 5 | » | 5 | 6 | » | 6 | » | » | » | |
| 83 | » | 83 | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 389 | » | 389 | 122 | » | 122 | 111 | » | 111 | |

(1) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, nè quelli iscritti alla R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

**NB.** Il minor numero degli iscritti in quest'anno, in confronto coll'anno passato, proviene da che, per effetto di un telegramma del Ministero della Pubblica Istruzione, in data 8 gennaio 1889, confermato con altro telegramma ministeriale del 31 ottobre 1889, non essendo gli studenti tenuti a rinnovare l'iscrizione alle materie arretrate, ben pochi hanno ripreso l'iscrizione, come *ripetenti*, a qualche anno di corso.

# AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali in questo anno scolastico 1889-90 sono in numero di 95; frequentano anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica, che si fanno all'Università, 58 studenti inscritti nel detto anno scolastico alla Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.

Dei 210 studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 12 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli 6 appartengono al 1° anno e 6 al 2°.

In quest'anno scolastico sono inscritte: una signorina al 1° anno di Matematica; una al 2° anno; 2 al 2° anno della Facoltà di Filosofia e Lettere, 3 al 3°; e 13 ai Corsi singoli della stessa Facoltà.

Anche una signorina è inscritta al 1° anno di corso per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso, i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere. Riguardo a questi giovani fuori corso, come già negli specchi di gennaio e giugno 1889, non si sono più computati quelli inscritti prima dell'anno scolastico ultimo; ma si è tenuto conto soltanto di quelli che, essendosi inscritti a qualche anno di corso nell'anno scolastico 1888-89, più non presero l'iscrizione per l'anno scolastico corrente 1889-90; il numero di essi va ripartito come in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Giurisprudenza | N° | 145 |
| 2. Medicina e Chirurgia | » | 235 |
| 3. Scienze fisiche, matematiche e naturali | » | 63 |
| 4. Filosofia e Lettere | » | 23 |
| A. Corso Notarile e Procura | » | 8 |
| B. Farmacia (Laurea) | » | 2 |
| C. Farmacia (Diploma) | » | 40 |
| D. Flebotomia | » | » |
| E. Levatrici | » | 1 |
| TOTALE | N° | 517 |

## Uditori a corsi singoli

| | | |
|---|---|---|
| 1. Giurisprudenza | N° | 16 |
| 2. Medicina e Chirurgia | » | 4 |
| 3. Scienze fisiche, matematiche e naturali | » | 10 |
| 4. Filosofia e Lettere | » | 16 |
| 5. Farmacia | » | 7 |
| TOTALE | N° | 53 |

## Riepilogo.

| | | |
|---|---|---|
| Studenti inscritti come dal precedente Quadro | N° | 2013 |
| Id. fuori corso | » | 517 |
| Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione | » | 95 |
| Id. alla R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria | » | 58 |
| TOTALE | N° | 2683 |

# PROSPETTO

*degli esami dati nella Facoltà di* GIURISPRUDENZA

*nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1888-89.

| Anno di corso | MATERIE D'ESAME | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1° | Istit. di Dir. Romano. | 240 | » | 5 | 7 | 95 | 107 | 47 | 154 | |
| » | Stor. del Dir. Romano | 176 | » | 3 | 14 | 93 | 110 | 23 | 133 | |
| » | Enciclopedia giurid.ª | 180 | » | 4 | 23 | 106 | 133 | 8 | 141 | |
| » | Statistica..... | 160 | » | 8 | 14 | 106 | 128 | 13 | 141 | |
| 2° | Filosofia del Diritto.. | 193 | 2 | 9 | 29 | 107 | 147 | 15 | 162 | |
| » | Economia politica ... | 207 | 1 | 14 | 19 | 133 | 167 | 8 | 175 | |
| » | Storia del Diritto Ital. | 232 | » | 10 | 16 | 98 | 124 | 41 | 165 | |
| » | Diritto Canonico..... | 212 | 1 | 9 | 17 | 114 | 141 | 28 | 169 | |
| 3° | Diritto Romano..... | 210 | » | 7 | 25 | 103 | 135 | 29 | 164 | |
| » | Diritto civile ..... | 194 | 1 | 4 | 32 | 79 | 116 | 7 | 123 | |
| » | Diritto commerciale.. | 190 | » | 4 | 31 | 106 | 141 | 13 | 154 | |
| » | Procedura civile..... | 202 | 1 | 17 | 25 | 90 | 133 | 7 | 140 | |
| 4° | Dir. e scienza ammin.ª | 184 | 1 | 18 | 32 | 89 | 140 | 25 | 165 | |
| » | Scienza delle finanze | 153 | 4 | 23 | 51 | 55 | 133 | 2 | 135 | |
| » | Dir. e Proced. penale . | 208 | » | 6 | 22 | 94 | 122 | 44 | 166 | |
| » | Diritto Costituzionale | 174 | » | 18 | 21 | 95 | 134 | 12 | 146 | |
| » | Diritto internazionale | 169 | » | 11 | 35 | 75 | 121 | 7 | 128 | |
| » | Medicina legale..... | 157 | 5 | 12 | 23 | 80 | 120 | 13 | 133 | |
| | *Totali esami speciali* | 3441 | 16 | 182 | 436 | 1718 | 2352 | 342 | 2694 | |
| | *Tot. esami di Laurea* | 117 | » | 9 | 21 | 87 | 117 | » | 117 | |
| | TOTALI GENERALI | 3558 | 16 | 191 | 457 | 1805 | 2469 | 342 | 2811 | |

# PROSPETTO

*degli esami dati nella Facoltà di* MEDICINA *e* CHIRURGIA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell' anno scolastico* 1888-89.

| Anno di corso | MATERIE D'ESAME | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1° | Anatomia comparata. | 150 | 5 | 18 | 21 | 61 | 105 | 10 | 115 | |
| » | Botanica | 153 | 2 | 3 | 12 | 69 | 86 | 37 | 123 | |
| » | Zoologia | 152 | 6 | 17 | 19 | 63 | 105 | 10 | 115 | |
| » | Fisica | 171 | » | 1 | 17 | 78 | 96 | 36 | 132 | |
| 2° | Chimica generale | 191 | » | 13 | 22 | 59 | 94 | 36 | 130 | |
| 3° | Patologia generale | 151 | 1 | 6 | 18 | 58 | 83 | 28 | 101 | |
| » | Fisiologia | 149 | » | 7 | 22 | 69 | 98 | 16 | 114 | |
| » | Anatomia umana | 160 | 2 | 5 | 18 | 68 | 93 | 19 | 112 | |
| 4° | Patologia medica | 145 | » | 3 | 38 | 68 | 109 | 1 | 120 | |
| | Patologia chirurgica | 127 | 4 | 12 | 24 | 68 | 108 | 3 | 111 | |
| » | Materia medica | 131 | 2 | 7 | 16 | 49 | 74 | 27 | 101 | |
| » | Clinica propedeutica. | 154 | 1 | 7 | 16 | 67 | 91 | 23 | 114 | |
| 5° | Igiene | 133 | » | 8 | 20 | 47 | 75 | 9 | 84 | |
| » | Oculistica | 121 | » | 11 | 20 | 54 | 85 | 2 | 87 | |
| » | Anatomia patologica | 143 | » | 1 | 17 | 59 | 77 | 19 | 96 | |
| » | Anatomia topografica. | 119 | » | 4 | 15 | 69 | 88 | 10 | 98 | |
| » | Medicina operativa | 114 | 1 | 6 | 23 | 49 | 79 | 3 | 82 | |
| 6° | Clinica dermopatica | 108 | » | 3 | 16 | 57 | 76 | 6 | 82 | |
| » | Clinica psichiatrica | 100 | » | 6 | 21 | 59 | 86 | 2 | 88 | |
| » | Clinica sifilopatica | 115 | » | 4 | 36 | 57 | 97 | 6 | 103 | |
| » | Clinica ostetrica | 143 | » | 5 | 20 | 59 | 84 | 9 | 93 | |
| » | Medicina legale | 155 | 2 | 10 | 12 | 68 | 92 | 18 | 110 | |
| » | Clinica medica | 106 | » | 4 | 21 | 84 | 109 | 3 | 112 | |
| » | Clinica chirurgica | 101 | » | 5 | 13 | 66 | 84 | 6 | 90 | |
| | | 3292 | 26 | 166 | 477 | 1505 | 2174 | 339 | 2513 | |
| | *Esami di Laurea* | 86 | » | 3 | 15 | 66 | 84 | 2 | 86 | |
| | TOTALI | 3378 | 26 | 169 | 492 | 1571 | 2258 | 341 | 2599 | |

# PROSPETTO

*degli esami dati nella Facoltà di* LETTERE *e* FILOSOFIA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1888-89.

| Anno di corso | MATERIE D'ESAME | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1° | Grammatica latina.... | 48 | 2 | 4 | 3 | 31 | 40 | 8 | 48 | |
| | Grammatica greca.... | 39 | » | » | 2 | 20 | 22 | 4 | 26 | |
| | Storia comparata delle lingue..... | 39 | » | » | 6 | 24 | 30 | 5 | 35 | |
| | Geografia..... | 51 | » | 1 | 14 | 19 | 34 | 6 | 40 | |
| 2° | Filosofia teoretica ... | 42 | » | » | 4 | 24 | 28 | 2 | 30 | |
| 3° | Storia antica ..... | 34 | 1 | 4 | 6 | 14 | 25 | 1 | 26 | |
| | Storia moderna ..... | 32 | 2 | 1 | 2 | 9 | 14 | 3 | 17 | |
| | Letteratura latina ... | 27 | » | 2 | 3 | 17 | 22 | 3 | 25 | |
| | Letteratura italiana. | 45 | 1 | 1 | 3 | 17 | 22 | 5 | 27 | |
| 4° L | Letteratura greca.... | 30 | 4 | » | 2 | 15 | 21 | 1 | 22 | |
| | Archeologia..... | 21 | 1 | 2 | 7 | 8 | 18 | » | 18 | |
| | Storia della Filosofia | 37 | 1 | » | 1 | 23 | 25 | 1 | 26 | |
| | Storia delle Letterature | 21 | 1 | 2 | 2 | 12 | 17 | 2 | 19 | |
| 4° F | Filosofia morale..... | 17 | » | » | 4 | 11 | 15 | » | 15 | |
| | Pedagogia ..... | 18 | » | 3 | 7 | 4 | 14 | » | 14 | |
| | Fisiologia umana .... | 7 | » | » | 2 | 2 | 4 | » | 4 | |
| | Corsi liberi..... | 3 | » | » | 3 | » | 3 | » | 3 | |
| | *Esami speciali*... | 511 | 13 | 20 | 71 | 250 | 354 | 41 | 395 | |
| | *Esami di Laurea* | 20 | 2 | 1 | 9 | 8 | 20 | » | 20 | |
| | TOTALI | 531 | 15 | 21 | 80 | 258 | 374 | 41 | 415 | |

# PROSPETTO

*degli esami dati nella Facoltà di* SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE *e* NATURALI *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1888-89.

| Anno di corso | MATERIE D'ESAME | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1° | Algebra | 151 | » | 1 | 4 | 74 | 79 | 22 | 101 | |
| | Geometria analitica | 147 | » | 1 | 8 | 66 | 75 | 8 | 83 | |
| | Geometria proiettiva | 141 | » | 2 | 9 | 73 | 84 | 30 | 114 | |
| | Chimica | 187 | 1 | 1 | 9 | 72 | 83 | 47 | 130 | |
| 2° | Calcolo | 119 | » | 1 | 10 | 74 | 85 | 19 | 104 | |
| | Disegno | 96 | » | 1 | 7 | 69 | 77 | 5 | 82 | |
| | Geometria descrittiva | 114 | » | 2 | 7 | 73 | 82 | 15 | 97 | |
| | Fisica sperimentale | 134 | » | 2 | 16 | 67 | 85 | 18 | 103 | |
| | Mineralogia | 111 | » | » | 8 | 74 | 82 | 16 | 98 | |
| | Geologia | 13 | » | » | 2 | 8 | 10 | 1 | 11 | |
| | Zoologia | 17 | 1 | 4 | 4 | 5 | 14 | 1 | 15 | |
| | Anatomia comparata | 14 | 1 | 4 | 4 | 3 | 12 | 1 | 13 | |
| | Botanica | 15 | » | » | » | 7 | 7 | 5 | 12 | |
| | Meccanica razionale | 27 | » | » | » | 4 | 4 | 1 | 5 | |
| | Geodesia | 16 | » | » | 2 | 1 | 3 | 3 | 6 | |
| | Astronomia | 8 | » | » | 1 | 2 | 3 | 1 | 4 | |
| | Analisi superiore | 3 | » | » | » | 1 | 1 | 1 | 2 | |
| | Fisica-Matematica | 15 | » | » | 1 | 3 | 4 | 1 | 5 | |
| | Geometria superiore | 2 | » | » | » | » | » | » | » | |
| | Metereologia | 1 | » | » | 1 | » | 1 | » | 1 | |
| | Ottica chimica | 1 | » | 1 | » | » | 1 | » | 1 | |
| | *Esami Speciali* | 1332 | 3 | 20 | 93 | 676 | 792 | 195 | 987 | |
| | *Esami di Laurea* | 13 | » | 3 | 1 | 9 | 13 | » | 13 | |
| | TOTALI | 1345 | 3 | 23 | 94 | 685 | 805 | 195 | 1000 | |

# PROSPETTO

*degli esami dati nei Corsi di* NOTARIATO *e* PROCURA

*nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1888-89.

| Anno di corso | MATERIE D'ESAME | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1° | Istit. di Dir. Romano | 10 | » | » | 2 | 4 | 6 | 2 | 8 | |
| » | Istit. di Dir. Civile.. | 13 | » | » | 1 | 7 | 8 | » | 8 | |
| » | Dir. e Proced. penale. | 10 | » | » | 2 | 3 | 5 | 1 | 6 | |
| 2° | Diritto Civile ..... | 8 | » | » | 4 | 3 | 7 | » | 7 | |
| » | Procedura Civile .... | 7 | » | » | 2 | 4 | 6 | » | 6 | |
| » | Diritto Amministrat.. | 8 | » | » | 1 | 4 | 5 | 2 | 7 | |
| » | Diritto Commerciale . | 8 | » | » | 1 | 5 | 6 | » | 6 | |
| | TOTALI | 64 | » | » | 13 | 30 | 43 | 5 | 48 | |

# PROSPETTO

*degli esami dati nella Scuola di* FARMACIA *per la Laurea in Chimica e Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1888-89.

| Anno di corso | MATERIE D'ESAME | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1° | Fisica | 5 | » | » | » | 2 | 2 | 2 | 4 | |
| » | Chimica generale | 1 | » | 1 | » | » | 1 | » | 1 | |
| » | Botanica | 4 | » | 1 | » | 1 | 2 | 1 | 3 | |
| » | Mineralogia | 1 | » | » | » | » | » | 1 | 1 | |
| 2° | Zoologia | 7 | » | 1 | 2 | 2 | 5 | » | 5 | |
| » | Geologia | 5 | » | 1 | » | 2 | 3 | 1 | 4 | |
| 3° | Chimica farmaceutica | 6 | » | 3 | 1 | 1 | 5 | 1 | 6 | |
| » | Materia medica | 1 | » | 1 | » | » | 1 | » | 1 | |
| | *Esami speciali* | 28 | » | 8 | 3 | 8 | 19 | 6 | 25 | |
| | *Lauree* | 5 | » | » | » | 5 | 5 | » | 5 | |
| | TOTALI | 33 | » | 8 | 3 | 13 | 24 | 6 | 30 | |

# PROSPETTO

*degli esami dati nella Scuola di* FARMACIA *per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1888-89.

| Anno di corso | MATERIE D'ESAME | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1° | Botanica | 118 | » | 4 | 8 | 37 | 49 | 26 | 75 | |
| » | Chimica generale | 107 | » | » | 2 | 52 | 54 | 45 | 99 | |
| » | Fisica | 120 | » | » | 2 | 65 | 67 | 31 | 98 | |
| 2° | Mineralogia | 85 | » | » | 3 | 51 | 54 | 20 | 74 | |
| 3° | Chimica farmaceutica | 50 | » | 1 | 4 | 30 | 35 | 10 | 45 | |
| » | Materia medica | 77 | » | 3 | 4 | 42 | 49 | 12 | 61 | |
| | *Esami Speciali* | 577 | » | 8 | 23 | 277 | 308 | 144 | 452 | |
| 1° | ESAME GENERALE | 35 | » | 2 | 5 | 20 | 27 | 6 | 33 | |
| 2° | ESAME GENERALE | 28 | 3 | » | 1 | 22 | 26 | 2 | 28 | |
| | | 63 | 3 | 2 | 6 | 42 | 53 | 8 | 61 | |
| | TOTALI | 620 | 3 | 10 | 29 | 319 | 361 | 152 | 513 | |

# PROSPETTO

*degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve Levatrici, nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1888-89.

| SCUOLE | Anno di corso | N. delle inscritte | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSE CON | | | | | RESPINTE | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| TORINO | | | | | | | | | | |
| Esami teorici..... | 1° | 63 | » | » | 18 | 31 | 49 | 14 | 63 | |
| Esami pratici..... | 2° | 34 | » | » | 6 | 28 | 34 | » | 34 | |
| | | 97 | » | » | 24 | 59 | 83 | 14 | 97 | |
| NOVARA | | | | | | | | | | |
| Esami teorici..... | 1° | 8 | » | 3 | 5 | » | 8 | » | 8 | |
| Esami pratici..... | 2° | 12 | » | 6 | 5 | 1 | 12 | » | 12 | |
| | | 20 | » | 9 | 10 | 1 | 20 | » | 20 | |
| VERCELLI | | | | | | | | | | |
| Esami teorici..... | 1° | 10 | » | » | 4 | 6 | 10 | » | 10 | |
| Esami pratici..... | 2° | 11 | » | 2 | 7 | 2 | 11 | » | 11 | |
| | | 21 | » | 2 | 11 | 8 | 21 | » | 21 | |
| TOTALI | | 138 | » | 11 | 45 | 68 | 124 | 14 | 138 | |

# RIASSUNTO GENERALE

*del numero degli esami Speciali e di Laurea sostenuti dagli Studenti delle varie Facoltà e Corsi nelle due sessioni estiva e autunnale riunite, nell'anno scolastico* 1888-89.

| 1 | FACOLTÀ e CORSI | N° degli inscritti | ESAMI DATI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PROMOSSI CON | | | | | RESPINTI | TOTALE colonne 8 e 9 | |
| | | | pieni voti ass. e la lode | pieni voti assoluti | pieni voti legali | semplice approvazione | TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7 | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 | Giurisprudenza..... | 3558 | 16 | 191 | 457 | 1805 | 2469 | 342 | 2811 | |
| 2 | Medicina e Chirurgia .... | 3378 | 26 | 169 | 492 | 1571 | 2258 | 341 | 2599 | |
| 3 | Lettere e Filosofia.. .... | 531 | 15 | 21 | 80 | 258 | 374 | 41 | 415 | |
| 4 | Scienze matematiche, fisiche e naturali ..... | 1345 | 3 | 23 | 94 | 685 | 805 | 195 | 1000 | |
| 5 | Corso Notarile e Procura. | 64 | » | » | 13 | 30 | 43 | 5 | 48 | |
| 6 | Farmacia — *Laurea*..... | 33 | » | 8 | 3 | 13 | 24 | 6 | 30 | |
| | Farmacia — *Diploma di abilitazione*. | 620 | 3 | 10 | 29 | 319 | 361 | 152 | 513 | |
| 7 | Flebotomia ..... | » | » | » | » | » | » | » | » | |
| 8 | Ostetricia per Levatrici .. | 138 | » | 11 | 45 | 68 | 124 | 14 | 138 | |
| | TOTALI | 9667 | 63 | 433 | 1213 | 4749 | 6458 | 1094 | 7554 | |

# ELENCO

*dei giovani riusciti vincitori di posto gratuito*

*del R. Collegio* CARLO ALBERTO

*per gli Studenti delle Provincie nel Concorso dell'anno* 1889

---

**Leggi.**

1. Barberis Carlo.
2. Bosio Costanzo.
3. Faletti Ettore.
4. Gamna Giovenale.
5. Martinetti Pietro
6. Tovo Alfredo.

**Medicina.**

1. Arrigoni Giovanni.
2. Brero Pietro.
3. Dore Antonio.
4. Garau Pietro.
5. Negri Luigi.
6. Prunas Gaetano.
7. Sartirana Teresio.

**Matematica.**

1. Bello Mario.
2. Bognier Giuseppe.
3. Civallero Pietro.
4. Fassio Gionata.
5. Gilardi Carlo.
6. Giorcelli Vladimiro.
7. Haffen Giovanni.
8. Onnis Giuseppe.
9. Testa Leone.

**Lettere.**

1. Bonardi Carlo.
2. Revelli Paolo.
3. Rodella Giuseppe.

# ELENCO

*dei premiati nell' anno scolastico* 1888-89

*nei concorsi ai Premi*

DIONISIO, BALBO, BRICCO *e* MARTINI.

## ELENCO *dei premiati nell'anno scolastico* 1888-8

| N° d'ordine | CASATO e NOME | Anno di Corso | Denominazione del Legato |
|---|---|---|---|
| 1 | Patrioli Alcibiade..... | 4° Anno Giurisprudenza. | Dionisio |
| 2 | Daviso Gaetano..... | 4° » Id. | Id. |
| 3 | Panetti Edoardo..... | 3° » Id. | Id. |
| 4 | Bardone Alessandro..... | 1° » Id. | Id. |
| 5 | Bona Adolfo..... | 1° » Id. | Id. |
| | | | |
| 1 | Rivoire Pietro..... | 4° Anno Giurisprudenza. | Balbo |
| 2 | Calvini Romolo..... | 5° » Medicina. | Bricco e Martini |
| 3 | Bertelli Pietro..... | 3° » Medicina. | Id. |
| 4 | Bona Adolfo..... | 1° » Giurisprudenza. | Balbo |
| 5 | Lombardi Luigi..... | 2° » Scuola di applic. | Bricco e Martini |
| 6 | Panetti Edoardo..... | 4° » Giurisprudenza. | Balbo |
| | | | |
| 1 | Daviso Gaetano..... | 4° Anno Giurisprudenza. | Balbo, Bricco e Martin |
| 2 | Patrioli Alcibiade..... | 4° » Id. | Id. |
| 3 | Mensi Enrico..... | 6° » Medicina. | Id. |
| 4 | Garello Luigi..... | 4° » Giurisprudenza. | Id. |
| 5 | Quarleri Luigi..... | 2° » Matematica. | Id. |
| 6 | Bosia Gioachino..... | 1° » Scuola di applic. | Id. |

*concorsi ai Premi infradesignati.*

| Destinazione del Legato | Ammontare del Premio | Durata del godimento | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|
| A favore degli | L. 200 » | (1) per una sola volta | (1) Un premio di L. 350 venne diviso per quattro settimi e per tre settimi secondo il merito dei concorrenti, assegnando i quattro settimi al signor *Patrioli* e i tre settimi al signor *Daviso*. |
| Studenti di | » 150 » | Id. | |
| Giurisprudenza. | » 250 » | Id. | |
| Id. | » 125 » | (2) Id. | (2) Un premio di L. 250 venne diviso in due parti eguali per punti di merito dei concorrenti. Nell'anno 1888-89 non vennero conferiti i premi pel 2° anno di corso, non essendovi alcun concorrente giudicato meritevole di premio. Totale dei premi DIONISIO L. 1100; premi concessi L. 850. |
| Id. | » 125 » | Id. | |
| A favore degli | » 336 68 | per una sola volta | (3) Un premio BALBO di L. 336,68 venne diviso, secondo il merito, fra due concorrenti, assegnando L. 200 al signor *Bona*, e L. 136,68 al signor *Panetti*. |
| tudenti delle varie | » 200 » | Id. | |
| Facoltà. | » 200 » | Id. | |
| Id. | » 200 » | (3) Id. | I Premi BALBO sono a favore degli studenti delle varie facoltà; i premi BRICCO e MARTINI sono a favore degli studenti delle facoltà di Medicina e Chirurgia; di Scienze fis. matematiche, naturali, e di Filosofia e Lettere i quali per merito nella diligenza e nel profitto seguiranno i vincitori dei premi BALBO. |
| Id. | » 200 » | Id. | |
| Id. | » 136 68 | Id. | |
| Id. | » » » | | Totale dei premi BALBO, BRICCO e MARTINI L. 1273, 36. |
| Id. | » » » | | |
| Id. | » » » | (4). | (4) I sei concorrenti contrassegnati ottennero la menzione onorevole. |
| Id. | » » » | | |
| Id. | » » » | | |
| Id. | » » » | | |
| TOTALE DEI PREMI | L. 2123 36 | | |

## RIASSUNTO *delle somme concesse a titolo di dispensa*

| CORSI | NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | IMMATRICOLAZIONE | | ISCRIZIONE | | ESAME | |
| | Num. | Somme pagate | Num. | Somme pagate | Num. | Somme pagate |
| Giurisprudenza (compreso Notariato e Procura) | 1 | 40 » | 38 | 6270 » | 38 | 930 » |
| Medicina e Chirurgia | 1 | 40 » | 77 | 8680 » | 74 | 1233,58 |
| Lettere | 1 | 40 » | 9 | 675 » | 4 | 50 » |
| Filosofia | 5 | 200 » | 5 | 375 » | 4 | 25 » |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica | » | » » | 4 | 528 » | 4 | 80 » |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica | » | » » | 1 | 75 » | 1 | 12,50 |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica | » | » » | 1 | 75 » | 1 | 12,50 |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali | 4 | 160 » | 6 | 825 » | 2 | 25 » |
| Farmacia | » | » » | 1 | 33,34 | 1 | 12,50 |
| Ostetricia | 2 | 30 » | 2 | 40 » | » | » » |
| TOTALI | 14 | 510 » | 144 | 17576,34 | 129 | 2401,08 |

*lle Tasse agli Studenti nell'anno scolastico* 1888-89.

| NE DELLE TASSE | | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|
| DIPLOMA | | TOTALE | |
| Num. | Somme pagate | | |
| 15 | 600 » | 7860 » | |
| 4 | 240 » | 10193, 58 | |
| 2 | 120 » | 885 » | |
| 2 | 120 » | 720 » | |
| » | » » | 608 » | |
| 1 | 60 » | 147, 50 | |
| 1 | 60 » | 147, 50 | |
| 2 | 120 » | 1130 » | |
| » | » » | 45, 84 | |
| » | » » | 70 » | |
| 27 | 1320 » | 21807, 42 | |

# RIASSUNTO

*delle somme concesse a titolo di sussidio agli Studenti nell'anno scolastico* 1888-89.

| CORSI | Numero degli Studenti sussidiati | Sussidii concessi | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|
| Giurisprudenza . . . . . | 7 | L. 390 | |
| Medicina e Chirurgia. . . . . | 16 | » 920 » | |
| Lettere e filosofia . . . . . | 8 | » 375 » | |
| SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Matematica . . . . . | » | » » » | |
| SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Ingegneria. . . . . | 7 | » 355 » | |
| SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Fisica. . . . . | » | » » » | |
| SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Chimica. . . . . | » | » » » | |
| SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Scienze naturali . . . | » | » » » | |
| Notai e Procuratori . . . . . | » | » » » | |
| Chimica e Farmacia . . . . . | » | » » » | |
| Farmacia. . . . . | » | » » » | |
| Flebotomia . . . . . | » | » » » | |
| Ostetricia per Levatrici. . . | » | » » » | |
| TOTALI N° | 38 | L. 2040 | |

# RIASSUNTO

*delle somme restituite dall' Ufficio Demaniale a titolo di quote d' iscrizione ai Corsi degli Insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli Studenti nell'anno scolastico* 1888-89.

| CORSI | Ammontare | Numero degli inscritti | Numero degli Insegnanti cui vennero pagate le quote | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|
| Giurisprudenza | 10532 » | 951 | 13 | |
| Medicina e Chirurgia | 16283 » | 1357 | 22 | |
| Lettere e Filosofia | 1594, 04 | 157 | 5 | |
| Scienze matematiche, fisiche e naturali | 1984, 56 | 189 | 4 | |
| Notariato e Procura | (1) | (1) | (1) | (1) Compresi nel Corso giuridico. |
| Chimica-Farmacia | » » | » | » | |
| Farmacia | » » | » | » | |
| Flebotomia | » » | » | » | |
| Ostetricia per Levatrici | » » | » | » | |
| Corsi singoli | » » | » | » | |
| Totali | 30393, 60 | 2654 | 44 | |

## RIASSUNTO *delle somme pagate dagli Studenti*

| CORSI | NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | IMMATRICOLAZIONE | | ISCRIZIONE | | ESAME | |
| | Num. | Somme pagate | Num. | Somme pagate | Num. | Somme pagate |
| Giurisprudenza ..... | 116 | 4760 » | 656 | 85348, 17 | 515 | 12880 » |
| Medicina e Chirurgia . | 100 | 4000 » | 1108 | 121795 » | 650 | 10835, 50 |
| Lettere e Filosofia.... | 39 | 1560 » | 100 | 7558 » | 82 | 1025 » |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica .... | 107 | 4310 » | 187 | 24127, 83 | 173 | 3230 » |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica ..... | » | » | 4 | 300 » | 4 | 50 » |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica ..... | » | » | 4 | 300 » | 4 | 50 » |
| Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali | 3 | 130 » | 24 | 1800 » | 15 | 187, 50 |
| Notariato e Procura ... | 12 | 360 » | 12 | 1100 » | 17 | 425 » |
| Chimica-Farmacia .... | 6 | 210 » | 15 | 1102, 50 | 7 | 180 » |
| Farmacia..... | 87 | 2580 » | 258 | 6851, 37 | 260 | 2345 » |
| Flebotomia..... | 1 | 15 » | 1 | 10 » | » | » |
| Ostetricia per Levatrici | 57 | 855 » | 88 | 1760 » | 88 | 1056 » |
| TOTALI | 528 | 18780 » | 2457 | 252052, 87 | 1815 | 32264 » |

*ell' anno* 1888-89 *a titolo di Tasse scolastiche.*

| ONE DELLE TASSE | | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|
| DIPLOMA | | TOTALE | |
| Num. | Somme pagate | | |
| 69 | 4140 » | 107128,17 | |
| 50 | 3000 » | 139630,50 | |
| 12 | 720 » | 10863 » | |
| » | » | 31667,83 | |
| » | » | 350 » | |
| 1 | 60 » | 410 » | |
| 1 | 60 » | 2177,50 | |
| 6 | 120 » | 2005 » | |
| 5 | 300 » | 1792,50 | |
| 15 | 220 » | 11996,37 | |
| » | » | 25 » | |
| 35 | 350 » | 4021 » | |
| 194 | 8970 » | 312066,87 | |

# PROSPETTO

*dei fogli di congedo rilasciati da questa Università a Studenti che dichiararono di voler proseguire altrove i loro studi, e dei fogli di congedo ad essa presentati da Studenti provenienti da altre Università del Regno, durante l'anno* 1888-89.

| FACOLTÀ E SCUOLE | CONGEDI | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|
| | Rilasciati | Presentati | |
| Giurisprudenza . . . . . | 45 | 28 | |
| Medicina e Chirurgia . . . . | 52 | 20 | |
| Lettere e Filosofia . . . . . | 1 | » | |
| Scienze matematiche, fisiche e naturali. . . . . | 15 | 3 | |
| Farmacia . . . . . | 20 | 11 | |
| Flebotomia . . . . . | » | » | |
| Ostetricia . . . . . | » | » | |
| TOTALI | 133 | 62 | |

# ELENCO

## DEGLI STUDENTI ED UDITORI

### IMMATRICOLATI

### DEI LAUREATI E LICENZIATI NELL'ANNO SCOLASTICO 1888-89

**nelle varie Facoltà o Corsi.**

# FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

## Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso

nell'anno scolastico 1888-89

1. Abbondio Giovanni, fu Giovanni, da Afrom (Svizzera).
2. Aimerito Clemente, di Clemente, da Torino, prov. di Torino.
3. Albano Antonio, di Giuseppe, da Frassineto Po, provincia di Alessandria.
4. Ameglio Carlo, di Giuseppe, da S. Remo, prov. Porto Maurizio.
5. Ameglio Marcello, fu Francesco, da S. Remo, id.
6. Appendino Cesare, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
7. Assalini Antonio, di Arrigo, da Genova, prov. di Genova.
8. Balocco Andrea, di Luigi, da Mondovì, prov. di Cuneo.
9. Banaudi Francesco, di Casimiro, da Briga Marittima, provincia di Cuneo.
10. Baraing Enrico, di Pietro Annibale, da Pont S. Martin, prov. di Torino.
11. Barberis Giuseppe, di Giovanni, da Cherasco, prov. di Cuneo.
12. Bardone Alessandro, di Luigi, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
13. Barletti Giovanni, di Biagio, da Cremolino, prov. di Alessandria.
14. Belli Giulio, fu Federico, da Torino, prov. di Torino.
15. Beltramini Giuseppe, fu Luigi, da Forlì, prov. di Forlì.
16. Beltramo Ernesto, di Chiaffredo, da Cuneo, prov di Cuneo.
17. Bersezio Carlo, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
18. Bertagna Francesco, fu Cesare, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
19. Bertelli Stefano, fu Angelo, da Borgo d'Ale, prov. di Novara.
20. Bessé Angelo, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
21. Bocca Ferdinando, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
22. Boero Ettore, di Francesco, da Rapallo, prov. di Genova.
23. Boggero Giuseppe, di Giorgio, da Bossolasco, prov. di Cuneo.
24. Bollo Ernesto, di Camillo, da Cerrina, prov. di Alessandria.
25. Bona Adolfo, di Felice, da Alba, prov. di Cuneo.
26. Bruni Augusto, di Michele, da Acqui, prov. di Alessandria.

27. Bruno Carlo, di Gian Domenico, da Mondovì, prov. di Cuneo.
28. Bruno Cesare, di Guglielmo, da Torino, prov. di Torino.
29. Bussi Carlo, di Gabriele, da Firenze, prov. di Firenze.
30. Caccia Dominioni Giuseppe, di Annibale, da Milano, provincia di Milano.
31. Camerano Carlo, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
32. Cantatore Francesco, di Giacinto, da Casorzo, pr. di Alessandria.
33. Capponi Trenca Giulio, di Carlo, da Genova, prov. di Genova.
34. Capuccio Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
35. Carbone Giacomo, fu Antonio, da Torino, id.
36. Casini Livio, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
37. Coggiola Francesco, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
38. Cognetti Gerardo, di Raffaele, da Bari, prov. di Bari.
39. Coppo Giovanni, di Stefano, da Casale, prov. di Alessandria.
40. Corradi Giacomo, di Marco, da Piani, prov. di Porto Maurizio.
41. Costa Arturo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
42. Crosio Achille, fu Francesco, da Novara, id.
43. Dall'Era Giovanni, di Enrico, da Brescia, prov. di Brescia.
44. Davico Luigi, di Antonio da Tortona, prov. di Alessandria.
45. De Antonis Gius., di Luigi, da Domodossola, prov. di Novara.
46. Debenedetti Augusto, fu Salomone, da Acqui, prov. di Aless.
47. Debenedetti Teodoro, di Donato, da Asti, id.
48. Decaroli Erminio, fu Pietro, da Cigliano, prov. di Novara.
49. De Ferrari Lorenzo, di Domizio, da Cervo, pr. di Porto Maurizio.
50. De Marchi Silvestro, di Marco, da Buenos-Ayres.
51. De Paolis Pietro, di Silvano, da Romagnano Sesia, provincia di Novara.
52. Del Poggio Alessandro, di Luigi, da Redavalle, prov. di Pavia.
53. Derege di Donato Emanuele, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
54. Della Sala Spada Edoardo, di Agostino, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
55. Dolza Silvio, di Michele, da Alessandria, prov. di Alessandria.
56. Enrico Gius., di Ernesto, da Albano Vercellese, prov. di Novara.
57. Eula Donato Costanzo, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
58. Ferrari Ardicini Aless., di Giulio, da Gozzano, prov. di Novara.
59. Ferraris Pietro, di Lodovico, da Casale, prov. di Alessandria.
60. Ferreri Giuseppe di Francesco, da Livorno, prov. di Novara.
61. Ferro Achille, di Giovanni, da Andorno, id.
62. Ferrua Gustavo, di Valdemaro, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
63. Fornaseri Guido, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
64. Furno Dellino Federico, di Lorenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
65. Gallo Giuseppe, fu Antonio, da Rondissone, prov. di Torino.
66. Gandolfo Filippo, di Paolo, da Cosio d'Arroscia, prov. di Porto Maurizio.

67. Garelli Marco, di Carlo, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
68. Garitta Alfredo, di Vincenzo, da Monasterolo, id.
69. Garzena Alberto, di Giulio, da Graglia, prov. di Novara.
70. Geniani Giacomo, fu Giov. Batt., da Confienza, prov. di Pavia.
71. Gerard Gioachino, di Gaetano, da Vignole, prov. di Alessandria.
72. Gioelli Tommaso, fu Felice, da Alba, prov. di Cuneo.
73. Giordana Carlo, di Felice, da Genova, prov. di Genova.
74. Glarey Carlo, di Serafino, da Luvino, prov. di Como.
75. Govone Giovanni, di Giovanni, da Centallo, prov. di Cuneo.
76. Grassi Mario di Onorato, di Pinerolo, prov. di Torino.
77. Griglio Annibale, di Pietro, da Torino, id.
78. Grosselli Annibale, di Antonio, da Cremona, prov. di Cremona.
79. Guasta Angelo, di Carlo, da Solero, prov. di Alessandria.
80. Imperatori Franc., di Bartolomeo, da Biella, prov. di Novara.
81. Inardi Angelo, di Domenico, da Casale, prov. di Alessandria.
82. Ivaldi Eugenio, di Clemente, da Belveglio, id.
83. Lace del Pozzo Ernesto, di Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
84. Lobina Decio, di Antonio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
85. Lombardo Giuseppe, fu Antonio, da Lodi, prov. di Milano.
86. Longari Ponzone Ippolito, di Giovanni, da Casalmaggiore, prov. di Cremona.
87. Loro Rodolfo, fu Giov. Pietro, da Ivrea, prov. di Torino.
88. Maritano Lorenzo, di Vittorio, da Torino, id.
89. Mayola Delfino, di Ignazio, da Polonghera, prov. di Cuneo.
90. Migliara Marco, di Giovanni, da Aosta, prov. di Torino.
91. Mignacco Giov., di Luigi, da Rosignano, prov. di Alessandria.
92. Minaglia Emmanuele, di Giacomo, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
93. Miraglio Andrea, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
94. Monti Giov. Batt., di Fedele, da Quattordio, prov. di Alessandria.
95. Mori Ubaldini Mario, di Guglielmo, da Firenze, prov. di Firenze.
96. Mussa Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
97. Mossino Roberto, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
98. Omodei Attilio, di Gaspare, da Novara, prov. di Novara.
99. Paolini Giacomo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
100. Pelizzaro Innocenzo, di Pancrazio, da Silvano d'Orba, prov. di Alessandria.
101. Peloso Luigi, di Carlo, da Novi Ligure, id.
102. Perlo Felice Vittorio, di Lodovico.
103. Pesce Pietro, di Vincenzo, da Firenze, prov. di Firenze.
104. Peyron Amedeo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
105. Poggio Guido, di Pietro, da Torino, id.
106. Pola Giuseppe, di Giuseppe, da Rivara, id.
107. Porro Filippo, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
108. Pozzo Giuseppe, di Epaminonda, da Pamparato, id.
109. Ramelli di Celle Carlo, fu Vittorio, da Celle d'Asti, prov. di Alessandria.

110. Raviola Pier Antonio, di Severino, da Asti, prov. di Alessandria.
111. Riveri Costanzo, di Claudio, da Costigliole, prov. di Cuneo.
112. Rolfo Carlo Giacinto. fu Francesco, da Torino, prov, di Torino.
113. Roscio Francesco, di Giovanni, da Noasca, id
114. Rossi Alfredo, di Luccio, da Ivrea, prov. id.
115. Sala Giov. Batt., di Domen., Castello su Lecco, prov. di Como.
116. Savinelli Luigi, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
117. Severgnini Francesco, di Giorgio, da Crema, prov. di Cremona.
118. Scala Umberto, di Michele, da Chiari, prov. di Brescia.
119. Sciolla Fiorenzo, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
120. Toesca di Castellazzo Pompeo, fu Carlo, da Rivarolo Canavese, prov. di Torino.
121. Trossarelli Giov., fu Giovenale, da Savigliano, prov. di Cuneo.
122. Vandero Carlo, di Costantino, da Asti, prov. di Alessandria.
123. Varvelli Roberto, di Gius., da Casorzo, id
124. Veggi Gius., di Gius., da Incisa Belbo, id
125. Vigliani Carlo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
126. Voena Paolo, di Francesco, da Villanova, prov. di Cuneo.
127. Zacco Pietro, fu Giovanni, da Larino, prov. di Campobasso.
128. Zoppa Giov. Batt., di Aless., da Canelli, prov. di Alessandria.

## Elenco degli immatricolati al 1° anno di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1888-89.

1. Adriano Gio. Batt. di Vittorio, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
2. Beccaria Emilio, del fu Alessandro, da Mondovì, id.
3. Cagnassi Melchiorre, di Michele, da Como, prov. di Como.
4. Chabod Lorenzo, di Francesco, da Valsavaranche, prov. di Torino.
5. Dellavalle Evasio, del fu Baldassare, da Trino, prov. di Novara.
6. Giletta Giuseppe, di Gio. Battista, da Revello, prov. di Cuneo.
7. Moriondo Vittore, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
8. Negri Giuseppe, di Giovanni, da Fontanetto, prov. di Novara.
9. Nuvoloni Giovanni, del fu Giovanni, da Castellaro, prov. di Porto Maurizio.
10. Ravizza Ugo, del fu Cesare, da Vignale, prov. di Alessandria.
11. Rubini Alfredo, di Francesco, da Moncalvo, id.
12. Sayetto Leonardo, di Giovanni, da Linguglietto, prov. di Porto Maurizio.
13. Sormani Carlo, del fu Giuseppe, da S. Bartolomeo, provincia di Novara.
14. Sizia Domenico, di Giacinto, da Bobbio, prov. di Alessandria.
15. Valente Emilio, di Francesco, da Montegrosso d'Asti, prov. di Alessandria.
16. Zanè Mauro, del fu Giulio, da Pella, prov. di Novara.

## Immatricolati Uditori
## ai corsi singoli della Facoltà di Giurisprudenza
nell'anno scolastico 1888-89.

1. Barale Giovanni, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
2. Bigone Francesco, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
3. Cova Ermanno, di Eugenio, da Spigno, prov. di Alessandria.
4. Ferrari d'Orsara Enrico, di Giuseppe, da Alessandria, id.
5. Garlanda Eligio, di Pietro, da Valle Mosso, prov. di Novara.
6. Giordano Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
7. Pelli Alberto, di Salvatore, da Torino, id.
8. Varvello Francesco, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
9. Vignola Alessandro, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

## Elenco dei laureati in Giurisprudenza

nell'anno scolastico 1888-89

*Con pieni voti e lode.*

Nessuno.

*Con pieni voti assoluti.*

1. Armò Edoardo, da Palermo.
2. Daviso Gaetano, da S. Damiano.
3. Giani Romualdo, da Torino.
4. Locarni Virginio, da Vercelli.
5. Mazza Paolo, da Casale Monferrato.
6. Patrioli Alcibiade, da Novara.
7. Pugliese Alberto, da Vercelli.
8. Rameri Silvio, da Udine.
9. Saccarelli Camillo, da Torino.

*Con pieni voti legali.*

1. Bedarida Federico, da Nizza Monferrato.
2. Boggio Pier Carlo, da Torino.
3. Botto Micca Cesare, da Portacomaro.
4. Capoquadri Tito, da Empoli.
5. Debenedetti Moise, da Asti.
6. Druetti Vincenzo, da Montanaro.
7. Feraboli Carlo, da Cremona.
8. Fiore Domenico, da Carmagnola.
9. Garello Alfredo Luigi, da Vercelli.
10. Giretti Edoardo, da Torre Pellice.
11. Guidetti Giuseppe, da Vercelli.
12. Moreno Giulio Cesare, da Alba.
13. Muggia Leopoldo, da Trino.
14. Napoli Ernesto, da Susa.
15. Nuvoloni Gio. Antonio, da Castellaro.
16. Orefici Gerolamo, da Brescia.
17. Rapetti Luigi, da Casale Monferrato.
18. Viglino Francesco, da Alba.
19. Viazzi Pio, da Gavi.
20. Viora Ferdinando, da Alessandria.
21. Zini Lamberto, da Firenze.

*Con semplice approvazione.*

1. Abbati Luigi, da Torino.
2. Alliana Ercole, da Savigliano.
3. Allomello Ettore, da Vigone.
4. Antonielli Angelo, da Torino.
5. Appiani Pietro, da Dogliani.
6. Bagliani Candido, da Vigevano
7. Baldi Cesare, da Pallanza.
8. Bedino Giacomo, da Grinzano.
9. Bermond Carlo, da Oulx.
10. Bertacchi Giulio Cesare, da Torino.
11. Bertolotti Dante, da Torino.
12. Bezzi Enrico, da Castelnuovo Belbo.
13. Biffignandi Giuseppe, da Milano.
14. Bocca Giuseppe, da Torino.
15. Bonino Lorenzo, da Bra.
16. Borgna Enrico da Castagnole Lanze.
17. Bosone Augusto da Pieve del Cairo.
18. Bossola Giuseppe, da Asti.
19. Bottero Alessandro, da Incisa Belbo.
20. Brambilla Roberto, da Asti.
21. Bruschetti Celestino, da S. Damiano d'Asti.
22. Calsamiglia Giuseppe, da Ventimiglia.
23. Casalis Giacomo, da Asti.
24. Cassinis Carlo, da Priero.
25. Cavallotto Oreste, da Torino.
26. Ciochino Edoardo, da Pinerolo.
27. Colonna Raffaele, da Fivizzano.
28. Como Osvaldo, da Cuneo.
29. Corbella Oreste, da Serralunga.
30. Corna Pellegrini Pietro, da Pisogne.
31. Crivellari Gaetano, da Arezzo.
32. Delapierre Valentino, da Gressoney.
33. Delpiano Francesco, da Vercelli.
34. Delponte Giacomo, da Mombaruzzo.
35. Desilvestris Francesco, da Cerrina.
36. Destefanis Gio. Antonio, da Castellamonte.
37. Donatelli Emilio, da Verona.
38. Faldella Camillo, da Melazzo.
39. Fea Giuseppe, da Finalmarina.
40. Foà Emanuele, da Chieri.
41. Fontana Ferdinando, da Torino.
42. Gedda Vincenzo, da Torino.
43. Ghiggia Maurizio, da Strambino.
44. Ghighetti Pietro, da Pinerolo.
45. Giorrani Alberto, da Alessandria.
46. Guerra Antonio, da Retorbido.
47. Lanfranchi Vittorio, da Torino.
48. Lavezzeri Giustiniano, da Torino.
49. Lorini Felice, da Milano.
50. Lovisolo Eustacchio, da Calamandrana.
51. Manfredi Edoardo, da Milano.
52. Marchetti Guido, da Modena.
53. Margary Onorato, da Torino.
54. Margotti Francesco, da Torino.
55. Milanese Edoardo, da Casale Monferrato.

56. Montani Giuseppe, da Vercelli.
57. Mossi Francesco, da Spineta.
58. Negri Ettore, da Casale Monf.
59. Onetto Ettore, da Casale Monf.
60. Ottolenghi Umberto, da Asti.
61. Parato Ernesto, da Torino.
62. Parravicini Federico, da Milano.
63. Pellegrini Maurizio, da Pinerolo.
64 Peretti Giovanni, da Coassolo Torinese.
65. Persi Mario, da Tortona.
66. Pestagalli Alfonso, da Milano.
67. Pizzorno Carlo, da Rocca Grimalda.
68. Portalupi Giuseppe, da Valenza.
69. Pugliese Levi Salvador, da Vercelli.
70. Rivera Alessandro, da Asti.
71. Romagnoli Giacomo, da Sartirana.
72. Roncati Emilio, da San Salvatore.
73. Satragni Camillo, da Mombaruzzo.
74. Scarfiotti Camillo, da Torino.
75. Siccardi Gioanni, da Cuneo.
76. Solaro Enrico, da Asti.
77. Staglieno Eugenio, da San Quirico.
78 Tanda Augusto, da Sassari.
79. Tarantola Cesare, da Novara.
80. Telmon Luigi, da Susa.
81. Terracini Ottavio, da Asti.
82. Tonino Felice, da Borgomasino.
83. Vastapane Fedele, da Asti.
84. Vercellone Silvio, da Usseaux.
85. Verga Alessandro, da Vercelli.
86. Verzoni Giovanni, da Cantalupo.
87. Zampone Battista, da Vigevano.

## Elenco degli Abilitati alla pratica di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1888-89

*Con pieni voti assoluti e la lode.*

Nessuno.

*Con pieni voti assoluti.*

Nessuno.

*Con pieni voti legali.*

1. Piccini Pietro, da Gamalero.

*Con semplice approvazione.*

1. Antonioli Basilio, da Iseo.
2. Balduzzi Pietro, da Bistagno.
3. Brezzi Emilio, da Castelceriolo.
4. Davy Maurizio, da S Didero.
5. Ferrero Antonio, da Osasio
6. Rattalino Giovanni, da Fossano.
7. Reineri Giovanni, da Lequio.
8. Toselli Umberto, da Cassine.

# FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1888-89

1. Abbiate Andrea, di Biagio, da Venezia, prov. di Venezia.
2. Acati Giuseppe, di Antonio, da S. Paolo Cerro, prov. di Novara.
3. Alessandri Ettore.
4. Allgeyer Vittorio, di Luigi, da Genova, prov. di Genova.
5. Aymaretto Teodosio, di Giovanni, da Rivoli, prov. di Torino.
6. Balduzzi Attilio, di Carmine, da Alghero, prov. di Sassari.
7. Balletti Pirro, di Giovanni, da Crema, prov. di Cremona.
8. Becchio Giuseppe, di Giuseppe, da Lombriasco, prov. di Torino.
9. Bertagna Matteo, di Giovanni, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
10. Biffi Gentili Ugo, di Luigi, da Faenza, prov. di Ravenna.
11. Bonini Stefano, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
12. Bontempo Francesco, fu Giovanni, da Cellatica, prov. di Brescia.
13. Bresadola Augusto, fu Cristoforo, da Rovereto (Tirolo).
14. Bruni Silvio, di Francesco, da Bellinzona (Svizzera).
15. Caligaris Massimo, di Rinaldo, da Romano, prov. di Torino.
16. Carbone Agostino, di Felice, da Torino, id.
17. Cauda Carlo Luigi, fu Valerio, da Torino, id.
18. Cavanna Enrico, di Carlo, da Bosco Marengo, prov. di Alessandria.
19. Charles Attilio, di Giuseppe, da Donnaz, prov. di Torino.
20. Chiusano Alessandro, di Giacomo, da Carignano, id.
21. Cigliutti Giuseppe, di Gioachino, da Torino, id.
22. Ciravegna Carlo, di Bernardo, da Ceva, prov. di Cuneo.
23. Colombo Giovanni, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
24. Comba Tommaso Vittorio, fu Giuseppe, da Barge, prov. di Cuneo.
25. Corino Benedetto, di Giacomo, da Roddino, id.
26. Cuzzotti Domenico, di Gioanni, da Quinto, prov. di Novara.
27. De-Alessandri Luigi, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
28. Delpoggio Alessandro, di Luigi, da Redavalle, prov. di Pavia.
29. Dovis Giacomo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
30 Ferrari Agostino, di Agostino, da Bordeaux (Gironde).
31. Ferrero Biagio, di Filippo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.

32. Ferrero Giuseppe, di Giorgio.
33. Filippello Battista, di Sebastiano, Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
34. Filippello Eugenio, fu Lorenzo, da Castelnuovo d'Asti, id.
35. Fiorio Mattia, di Domenico, da Montanaro, prov. di Pavia.
36. Genovesio Gioanni, da Bagnolo, prov. di Cuneo.
37. Gila Giuseppe, di Giacomo, da Sostegno, prov. di Novara.
38. Gili Amedeo, di Francesco, da Tortona, prov. di Alessandria.
39. Guarino Edoardo Corintio, fu Giuseppe, da Cairo d'Egitto.
40. Hahan Raoul, di Edoardo, da Lione (Francia).
41. Herlizka Livio, di Adolfo, da Trieste (Austria).
42. Jorio Ettore, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.
43. Julitta Giuseppe, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
44. Lazzari Filippo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
45. Lombardi Lorenzo, fu Pietro, da Camino, prov. di Alessandria.
46. Luzzati Alfredo, di Emanuele, da Trino, prov. di Novara.
47. Malausa Francesco, di Giuseppe, di Saluzzo, prov. di Cuneo.
48. Marchisio Luigi, di Giovanni, da Boves, id.
49. Marchisio Pietro, di Bernardo, da Vercelli, prov. di Novara.
50. Martini Ferdinando, fu Antonio, da Vasia, prov. di Porto Maurizio.
51. Menicoff Aroldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
52. Molteni Mario, di Luigi, da Torino, id.
53. Moroni Mauro, di Paolo, da Arola, prov. di Novara.
54. Muzio Giovanni Battista, di Davide, da Sestri Ponente, prov. di Genova.
55. Nobili Fedele, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.
56. Orrigo Giovanni, di Giovanni, da Carmagnola, prov. di Torino.
57. Ostorero Mario, di Massimo, da Avigliana, id.
58. Palazzo Ernesto, di Carlo, da Torino, id.
59. Pasta Luigi, di Francesco, da Vinzaglio, prov. di Novara.
60. Perinetto Francesco, fu Carlo, da Castelletto Ticino, id.
61. Porzio Giulio, fu Fedele, da Trecate, id.
62. Precerutti Gioachino Carlo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
63. Prestinari Carlo, di Pietro, da Casalino, prov. di Novara.
64. Protigliotti Stefano, di Antonio, da Lignana, id.
65. Rabagliati Francesco, di Dario, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
66. Ramella Pietro, di Nicola, da Andria, prov. di Bari.
67. Ravazza Vittorio, di Adolfo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
68. Ricca Gaudenzio, fu Bartolomeo, da Borgomanero, prov. di Novara.
69. Riccardino Michele, di Giuseppe, da Strambino, prov. di Torino.
70. Richero Giovanni, di Giambattista, da Montevideo (America).
71. Rivarone Modesto, fu Giacomo, da Baldissero Canavese, prov. di Torino.

72. Roccavilla Stefano, di Alessandro, da Sanfront, prov. di Cuneo
73. Rolando Luigi, di Anselmo, da Valperga. Prov. di Torino.
74. Rossano Felice, di Paolo, da Scarnafigi, id.
75. Rossi Emanuele, fu Bernardo, da Valdieri, id.
76. Rosso Carlo, fu Venanzio, da Torino, id.
77. Salvaneschi Emilio, di Giuseppe, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
78. Sappa Domenico, di Lorenzo, da Ormea, prov. di Cuneo.
79. Serra Angelo, di Luigi, da Isola d'Asti, prov. di Alessandria.
80. Silvestri Giuseppe, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
81. Taddei Massimiliano. fu Angelo, da Comano (Cant. Ticino).
82. Tessore Giovanni Battista, di Lorenzo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
83. Tessore Giuseppe, fu Giovanni, da Perrero, prov. di Torino.
84. Tomati Grato, di Giovanni, da Carigliano, prov. di Novara.
85. Torre Federico, fu Abramo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
86. Torrione Vincenzo, di Carlo, da Aosta, prov. di Torino.
87. Trasi Vincenzo, di Luigi, da Vinzaglio, prov. di Novara.
88. Valsonci Domenico, di Giovanni, da Campiglia, id.
89. Vercellana Angelo, di Francesco, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
90. Zurra Martino, di Carlo, da Valprato, prov. di Torino.

## Immatricolati Uditori ai corsi singoli nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

nell' anno scolastico 1888-89

1. Archini Nestore, di Augusto, da Torino, prov. di Torino.
2. Baccon Ernesto, di Filippo, da Susa, id.
3. Demagliani Giovanni Battista, di Gioachino, da Frabosa, prov. di Cuneo.
4. Ferrari Ernesto di Giorgio, da Ardenna, prov. di Como.
5. Gingiario Edoardo, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.
6. Maccario Lorenzo, di Giovanni, da Cuneo, id.
7. Osasco Tito, fu Felice, da Castiglione Stiviere, prov. di Mantova.
8. Podestà Francesco, di Francesco, da Montevideo (America).
9. Valle Leonardo, di Luigi, da Caluso, prov. di Torino.

## Elenco dei laureati
## in Medicina e Chirurgia
### nell'anno scolastico 1888-89

*Con lode*

Nessuno.

*Con pieni voti assoluti*

1. Caviglia Pietro, da Cuneo.
2. Ferruta Giuseppe, da Firenze.
3. Croce Giovanni, da Campo Canavese.

*Con pieni voti legali.*

1. Altichieri Bartolomeo, da Oppeano.
2. Bessone Mario, da Saluzzo.
3. Delbono Luigi, da Pagliate.
4. Gandolfo Domenico, da San Lazzaro.
5. Liveriero Armondo, da Castagnole.
6. Mensi Enrico da Pietra Marazzo.
7. Mottura Giovanni, da Punti.
8. Peracca Ettore, da Empoli.
9. Rondelli Alippio, da Mombello.
10. Rossi Giuseppe, da Alessandria.
11. Rossi Prospero, da Lerida (Spagna).
12. Sappa Basilio, da Poirino.
13. Sona Antonio, da Racconigi.
14. Trucchi Lorenzo, da Noli.
15. Zanalda Davide, da Varzo.

*Colla semplice approvazione.*

1. Arpiano Giuseppe, da Breme.
2. Audiberti Callisto, da Carignano.
3. Azario Prospero, da Agrate.
4. Baglione Umberto, da Torino
5. Baracco Leonardo, da Garessio.
6. Barone Zaverio, da Trana.
7. Bersano Giuseppe, da Caraglio.
8. Berta Albino, da Colorno.
9. Bertolino Prospero, da Torino.
10. Berutto Pietro, da Alessandria.
11. Bezzio Felice, da Scandaluzza.
12. Biaggi Carlo, da Ostiano.
13. Biaggini Alberto, da Pogno.
14. Bianco Corrado, da Val-Fenera.
15. Bongiovanni Cesare, da Torino.
16. Borgogno Giovanni, da Barolo.
17. Bosco Carlo, da Novalesa.
18. Botto Candido, da Torino.
19. Burzio Melchiorre, da Poirino.
20. Buscaglia Felice, da Candelo

21. Busdraghi Giovanni, da Trionfo.
22. Brunetti Augusto, da Cuneo.
23. Cantin Lorenzo, da Torino.
24. Cavalli-Molinelli Achille, da Sale.
25. Cima Crescentino, da Casorzo.
26. Clericetti Emilio, da Milano.
27. Comba Mario, da Torino.
28. Delfino Tommaso, da Masino.
29. Dogliotti Vincenzo, da Montegrosso.
30. Draperi Matteo, da Caraglio.
31. Faga Cesare, da Borgomasino
32. Ferrara Davide, da Chiavazza.
33. Ferrero Domenico, da Baldissero.
34. Fillia Carlo, da Paesana.
35. Franzosi Pietro, da Correggio.
36. Gatti Bernardino, da Carmagnola
37. Gazzone Luigi, da Casale.
38. Giacometti Felice, da Mantova.
39. Giordano Giovanni, da Cuneo.
40. Lora Carlo, da Oviglio.
41. Martelli Venturino, da Confienza.
42. Masoero Cesare, da Montiglio.
43. Mauro Carlo, da Chiusa-Pesio.
44. Mendini Guido, da Tajo.
45. Monari Carlo, da Fanano.
46. Nota Celio, da Canale.
47. Paracchini Giuseppe, da Borgomasino.
48. Pasino Eligio, da Mirabello.
49. Pattono Alessandro, da Torino.
50. Pedrazzi Cesare, da Fontanetto.
51. Pellò Pietro, da Cerano.
52. Piana Giacomo, da Ovada.
53. Porta Paolo da Montemagno.
54. Provana Vittorio, da Pancalieri.
55. Provera Edoardo, da Mirabello.
56. Ramati Giuseppe, da Rovescala.
57. Raverdino Giovanni, da Rovatto.
58. Regondi Mario, da Milano.
59. Roselli Amedeo, da Valenza.
60. Savi Celestino, da Demonte.
61. Sticca Serafino, da Buttigliera Asti.
62. Terazzi Alessandro, da Varallo.
63. Traversa Fedele, da Torino.
64. Tropini Antonio, da Sambuco.
65. Vercelli Vincenzo, da Saluggia.
66. Zanoni Eugenio, da Acqui.

2. Respinti.

# FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

## Elenco degli immatricolati al corso di Filosofia e Lettere

nell'anno scolastico 1888-89

1. Abello Luigi, di Giacomo, da Torino, prov, di Torino.
2. Anselmo Domenico, di Giuseppe, da Arenzano, prov. di Genova.
3. Benedetto Francesco, di Colombo, da Torino, prov. di Torino.
4. Benzi Antonio, fu Enrico, da Castiglione, prov. di Alessandria.
5. Biagini Enrico, di Giuseppe, da Monza, prov. di Milano.
6. Bongiovanni Giuseppe, di Lorenzo, da Caramagna, prov. di Torino.
7. Dona Domenico, di Giuseppe, da Piscina, id.
8. Enrietti Carlo, fu Giuseppe, da S. Benigno, id.
9. Ercolini Domenico, di Michele, da Pescia, prov. di Lucca.
10. Fighiera Luigi, fu Augusto, da Varazze, prov. di Genova.
11. Finco Domenico, di Domenico, da Gallio, prov. di Vicenza.
12. Fornarese Giuseppe, di Giovanni, da S Vittoria, prov. di Cuneo.
13. Frutaz Vittorio, di Emanuele, da Torgnon, prov. di Torino.
14. Fusi Carlo, di Pietro, da Terdobbiate, prov. di Novara.
15. Guidazio Giovanni, fu Carlo, da Verolengo, prov. di Torino.
16. Martina Ermenegildo, di Bartolomeo, da Villafranca, provincia di Torino.
17. Monchiero Luigi, di Stefano, da Santa Vittoria, prov. di Cuneo.
18. Mora Giuseppe, di Pietro Giovanni, da Vigliano, prov. di Alessandria.
19. Morando Giuseppe, di Lorenzo, da Genova, prov. di Genova.
20. Morselli Emilio, di Giuseppe, da Vigevano, prov. di Pavia.
21. Mosca Michele, di Giovanni, da Biella, prov, di Novara.
22. Nolfi Matteo, di Francesco, da Brienno, prov. di Como.
23. Pastè D. Romualdo, di Giuseppe, da Cigliano, prov. di Novara.
24. Pastore Annibale, di Lorenzo, da Orbassano, prov. di Torino.
25. Pescatore Giacomo, di Giuseppe, da S. Giorgio Canavese, prov. di Torino.

26. Pizzorno Angelo, di Filippo, da Cunico, prov. di Alessandria.
27. Prochet Alberto, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
28. Rollone Luigi, fu Dionigi, da Crova Vercellese, prov. di Novara.
29. Romano Maria, di Giovanni, da Perugia, prov. di Perugia.
30. Surra Giacomo, di Clemente, da Tigliole, prov. di Alessandria.
31. Tarozzi Guido, di Angelo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
32. Torre Aronne, di Anselmo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
33. Treves Sara, di Giacomo, da Asti, id.

## Immatricolati Uditori a corsi singoli nella Facoltà di Filosofia e Lettere

nell'anno scolastico 1888-89.

1. Balegno Eugenia, fu Filiberto, da Torino, prov. di Torino.
2. Bogani Pietro, di Gaetano, da Empoli, prov. di Firenze.
3. Delpiano avv. Giuseppe.
4. Galli Adele, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
5. Grisoni Anna Maria, di Pietro, da Torino, id.
6. Lavezzini Alessandro, di Giuseppe, da Torricella di Susa, provincia di Parma.
7. Toracca Angelo, fu Antonio, da S. Stefano Magra, prov. di Genova.
8. Viglione Luigia, di Francesco, da Casanova, prov. di Torino.

## Elenco dei laureati in Filosofia
nell'anno scolastico 1888-89.

*Con pieni voti legali.*

1. Cinzano D. Giovanni da Pecetto Torinese.

## Elenco dei laureati in lettere
nell'anno scolastico 1888-89.

*Con pieni voti assoluti e lode.*

1. Corsini Benvenuto da Monesiglio.
2. Rivoire Pietro da Torre Pellice.

*Con pieni voti assoluti.*

1. Battaglino Dott. Giovanni da Santa Vittoria.

*Con pieni voti legali.*

1. Bongiovanni Ant. da Pianfei.
2. Fassini Sesto da Torino.
3. Ferlosio Ernesto da Ivrea.
4. Momigliano Felice da Mondovì
5. Tioli Garibaldi da Chivasso.
6. Toppino Gius. da Castellinaldo

*Con approvazione.*

1. Barella Domenico da Oviglio.
2. Currado Lorenzo da Portacomaro.
3. Dallorto Bernardo da Bra.
4. Gilardi Carlo da Cambiano.
5. Levi Dottor Attilio da Cavoretto.
6. Ramoino Stefano da Sarola.
7. Valla Filippo da Saliceto.

# FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

## Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche

nell'anno scolastico 1888-89

1. Amadori Pirro, di Giovanni, da Cesena, prov. di Forlì.
2. Antonioli Giuseppe, di Gaudenzio, da Gazzano, prov. di Novara.
3. Axerio Paolo, di Giulio, da Milano, prov. di Milano.
4. Banzatti Ferruccio, di Ferdinando, da Verona, prov. di Verona.
5. Baroni Alfredo, di Pacifico, da Ancona, prov. di Ancona.
6. Baronio Antonio, fu Francesco, da Vogogna, prov. di Novara.
7. Bassani Giorgio, di Isacco, da Mantova, prov. di Mantova.
8. Basso Alfonso, di Francesco, da Beaufort, (Savoia).
9. Biancheri Arturo, fu Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
10. Biancotto Giovanni, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
11. Bolognino Giuseppe, di Giovanni, id. id.
12. Boner Ettore, di Antonio, da Verona, prov. di Verona.
13. Branca Arturo, di Francesco, id. id.
14. Brustio Francesco, di Pietro, da Galliate, prov. di Novara.
15. Busca Angelo, di Giacinto, da Bergamo, prov. di Bergamo.
16. Calcino Giovanni, di Teofilo, da Torino, prov. di Torino.
17. Cantoni Luigi, di Giuseppe, da Ferrara, prov. di Ferrara.
18. Capuccio Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
19. Capuccio Mario, di Gaetano, da Pozzo di Strada, id.
20 Cardinali Carlo, fu Giuseppe, da Savona, prov. di Genova.
21. Cardini Luciano, di Carlo, da Orta Novara, prov. di Novara.
22. Caroglio Giacomo, di Carlo, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
23. Castellani Silvio, di Bernardo, da Castelnuovo, prov. di Verona.
24. Cavalieri Filippo, di Zaccaria, da Trieste.
25. Cavalli Giovanni, di Angelo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
26. Cavina Luigi, fu Antonio, da Faenza, prov. di Ravenna.
27. Cerruti Federico, di Paolo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
28. Challiol Emilio, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
29. Ciucci Placido, di Placido, da Perugia, prov. di Perugia.

30. Cominelli Francesco, di Ernesto, da Napoli, prov. di Napoli.
31. Coppo Cesare, di Stefano, da Casale, prov. di Alessandria.
32. Corradi Giovanni, fu Giuseppe, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
33. Cozzani Guido, di Costantino, da Spezia, prov. di Genova.
34. Crudo Ettore, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
35. Curti Giuseppe, di Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
36. Curto Luigi Giuseppe, di Pacifico, da Montegrosso, prov. di Alessandria.
37. Dacorsi Enrico, di Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
38. Dandrea Nunzio, di Antonino, da Messina, prov. di Messina.
39. Defferari Lorenzo, di Domizio, da Cervo, prov. di P. Maurizio.
40. Defilippi Casimiro, di Giuseppe, da Colcavagno, prov. di Alessandria.
41. Degeronino Clemente, di Giovanni da Pietrabbondante, prov. di Molise.
42. Delgrosso Ettore, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
43. Del Melle Paoletti Ettore, di Alessandro, da Firenze, prov. di Firenze.
44. De-Vecchi Luigi, di Nicola, da Moricone, prov. di Perugia.
45. Dolza Camillo, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
46. Dusnasi Antonio, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
47. Fano Gino, di Ugo, da Mantova, prov. di Mantova.
48. Faraggiana Tito, di Tommaso, da Sondrio, prov. di Sondrio.
49. Ferrari d'Orsara Teodoro, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
50. Ferraris Lorenzo, di Lorenzo, da Pollone, prov. di Novara.
51. Ferretti Teonesto, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria
52. Fossati Ettore, di Massimino, da Casale, id.
53. Fraire Biagio, fu Michele, da Pagno, prov. di Cuneo.
54. Gambetta Pietro, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
55. Garbasso Antonio, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
56. Gardiol Giovanni, di Filippo, da Prarostino, prov. di Torino.
57. Garelli avv. Liberale, fu Vincenzo, da Genova, prov. di Genova.
58. Garigioli Giovanni, di Cristoforo, da Torrione, prov. di Novara.
59. Garzena Camillo, di Giovanni, da Graglia, id.
60. Gerard Alfredo, di Nicolò, da Vignale, prov. di Alessandria.
61. Gianoli Guido, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
62. Gilardi Silvio, di Pier Celestino, da Roma, prov. di Roma.
63. Giuliano Cesare, di Gio. Batt., da Pinerolo, prov. di Torino.
64. Ghisotti Enrico, di Giacomo, da Capobianco, prov. di Verona.
65. Gonay Paolo, di Giuseppe, da Caselle, prov. di Torino.
66. Gribaudi Giuseppe, fu Vincenzo, da Torino, id.
67. Grillo Celso, di Pietro, da Ovada, prov. di Alessandria.
68. Iona Mario, di Bonaiuto, da Ivrea, prov. di Torino.
69. Lange Pietro, di Natale, da Torino, id.

70. Lanino Giuseppe, di Luciano, da Bricherasio, prov. di Torino.
71. Lanzalonga Cosimo, di Luigi, da Carosino, prov. di Lecce.
72. Laudati Giulio, fu Antonio, da Cassano Murge, prov. di Bari.
73. Maddio Pompilio, di Nicolò, da Livorno, prov. di Livorno.
74. Manino Giovanni, di Luigi, da Oddalengo, prov. di Alessandria.
75. Margotti Lorenzo, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
76. Mattè-Trucco Giacomo, di Giacomo, da Trévy, (Francia).
77. Mazza Emilio, di Luigi, da Firenze, prov. di Firenze.
78. Mazzucchelli Vincenzo, di Carlo, da Chivasso, prov. di Torino.
79. Mella Filippo, fu Enrico, da Torino, id.
80. Molinari Giovanni, di Alessandro, da Trino, prov. di Novara.
81. Molinatto Serafino, fu Giacomo, da Reano, prov. di Torino.
82. Monetti Luigi, di Angelo, da Novara, prov. di Novara.
83. Montel Alfredo, di Giuseppe, da Pisa, prov. di Pisa.
84. Monti Enrico, di Giovanni, da Gattinara, prov. di Novara.
85. Morteo Francesco, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
86. Moschetti Adolfo, di Giuseppe, id. id.
87. Mossino Roberto, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
88. Musso Maurizio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
89. Occelletti Giuseppe, di Gregorio, da Torino, id.
90. Pagliano Camillo, di Giovanni, da Gabiano, prov. di Alessandria.
91. Pagliari Giulio, di Giuseppe, da Cremona, prov. di Cremona.
92. Papone Domenico, di Gio. Batt., da Cumiana, prov. di Torino.
93. Pappalardo Venerando, di Alfio, da Catania, prov. di Catania.
94. Parodi Gio. Batt., di Domenico, da Lerma, prov. di Alessandria.
95. Parravicini Emiliano, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
96. Parravicini Giuseppe, di Antonio, id. id.
97. Pelizzari Giuseppe, di Pietro, da Pecetto, prov. di Alessandria.
98. Pensa di Marsaglia Evergisto, di Carlo, da Torino, provincia di Torino.
99. Peyron Emanuele, di Amedeo, da Torino, id.
100. Poggio Giuseppe, fu Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
101. Ramello A. Vittorio, di Giuseppe, da Verona, prov. di Verona.
102. Ravà Silvio, di Giacomo, da Mantova, prov. di Mantova.
103. Rivera Edoardo, fu Angelo, da Asti, prov. di Alessandria.
104. Rossi Andrea, di Primo, da Lodi, prov. di Milano.
105. Sabena Roberto, di Vittorio, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
106. Sala Carlo, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
107. Salice Eusebio, di Carlo, da Borgovercelli, prov. di Novara.
108. Salino Benvenuto, di Francesco, da Cavaglià id.
109. San Pietro Mario, di Eugenio, da Susa, prov. di Torino.
110. Sardi Silvio, di Luigi, da Senise, prov. di Potenza.
111. Scarafia Carlo, fu Carlo, da Firenze, prov. di Firenze.
112. Serena Giacomo, di Giovanni, da Rivarossa, prov. di Torino.
113. Simondi Felice, di Gio. Batt., da Cigliano, prov. di Novara.

114. Soldi Egisto Riccardo, di Celestino, da Pessina, provincia di Cremona.
115. Tarantola Prospero, fu Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
116. Targetti Raimondo, di Federico, da Firenze, prov. di Firenze.
117. Tasca Luigi, fu Filippo, da Torino, prov. di Torino.
118. Tedeschi Giacobbe, di Marco, da Casale, prov. di Alessandria.
119. Terracini Ida, di Salvator, da Asti, id.
120. Tissoni Luigi, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
121. Tornielli Vittorio, di Giuseppe, da Mombello, prov. di Alessandria.
122. Thovez Enrico, di Cesare. da Torino, prov. di Torino.
123. Valsania Domenico, di Andrea, da S. Damiano, id.
124. Vannini Almerico, di Luigi, da Monteacuto, prov. di Bologna.
125. Viansino Giuseppe, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
126. Vitale Enrico, di Francesco, da Sondrio, prov. di Sondrio.
127. Zanni, Antonio, di Domenico, da Fontanaluccia, prov. di Modena.

## Immatricolati al 1° anno del corso per la licenza in Scienze naturali

nell'anno scolastico 1888-89.

1. Cuniberti Luca, di Gio. Battista, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
2. Lombardo Antonio, fu Antonio, da Lodi, prov. di Milano.
3. Manuelli Camillo, di Valerio, da Cairo Montenotte, prov. di Genova.
4. Novaro Augusto, di Luigi, da Diano Castello, prov. di Porto Maurizio.
5. Peola Paolo, di Francesco, da Montecastello, prov. di Alessandria.
6. Vaglio Giuseppe, di Antonio, da Moncalvo, id.

## Immatricolati Uditori a corsi singoli della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

nell'anno scolastico 1888-89

1. Carbonatto Pietro, di Giovanni, da S. Giusto Canavese, prov. di Torino.
2. Donadoni Antonio, fu Domenico, da Alzano Maggiore, prov. di Bergamo.
3. Frisa Umberto, di Lorenzo, da Borgomanero, prov. di Novara.
4. Verona Giulio, di Maurilio, da Monte, prov. di Alessandria.

## Elenco dei licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche

nell'anno scolastico 1888-89.

1. Aimerito Carlo da Torino.
2. Allievo Tullio da S. Germano.
3. Andreoni Luigi da Torino.
4. Bacchetta Pietro da Gattico.
5. Barberis Giuseppe da Parma.
6. Basso Domenico da Bitonto.
7. Bertola Giovanni da Chieri.
8. Bracco Ettore da Torino.
9. Bronzini Giuseppe da Novara.
10. Canaveri Giovanni da Torino.
11. Canavotto Giuseppe da Pavia.
12. Cavagnari Odoardo da Busalla.
13. Cisari Luigi da Livorno Piemontese.
14. Cocco Renzo da Cagliari.
15. Cotti Giacomo da Firenze.
16. Crema Camillo da Alessandr.
17. Daviso Carlo da S. Damiano.
18. De Albertis Claudio da Saint Etienne.
19. Demarchi Piero da Rieti.
20. Devalle Giovanni da Torino.
21. Dompieri Luigi Gino da Trieste.
22. Ferreri di Ventimiglia Emanuele da Cremona.
23. Fantoli Cesare da Pallanza.
24. Farinelli Luigi da Intra.
25. Fiori Felice da Firenze.
26. Foa Moise da Alessandria.
27. Fornaca Guido da Torino.
28. Gabinio Giuseppe da Torino.

29. Gallone Alberto da Novara.
30. Giardi Tito da Siena.
31. Giorelli Federico da Torino.
32. Isnardi Giuseppe da Pigno.
33. Marchisio Mario da Coccon-nato.
34. Macciò Francesco d'Alessan.
35. Maida Giacomo da Trapani.
36. Marchelli Luigi da Torino.
37. Mazzucchelli Tito da Novara.
38. Merizzi Giacomo, da Sondrio.
39. Milanesi Gianni da Biella.
40. Montù Giuseppe da Torino.
41. Modiano Daniele da Salonicco.
42. Motta Silvestro da Sona.
43. Nassò Marco da Busca.
44. Nicolotti Adolfo da Brescia.
45. Orefici Giuseppe da Brescia.
46. Olivieri Riccardo da Ivrea.
47. Pain Attilio da Venezia.
48. Pastore Giorgio da Reggio E.
49. Peruglia Silvio da Colorno.
50. Pianzola Franc. da Torino.
51. Piccione Gius. da Borgo Tic.
52. Prat Paolo, da Moretta.
53. Quadrio Umberto da Sondrio.
54. Quarleri Luigi, da Tortona.
55. Ramorino Angelo da Pesaro.
56. Ridoni Ercole da Torino.
57. Robino Candido da Canelli.
58. Sacco Francesco, da Cantalupo.
59. Salomone Alessandro da Torino.
60. Soleri Michele da Torino.
61. Taricchi Francesco da Cherasco.
62. Tessadori Francesco da Modignano.
63. Testa Leone da Bardonecchia.
64. Wehemeyer Adolfo da Pont S. Martin.
65. Villa Lorenzo da Torino.
66. Vigo Francesco da Ravenna.
67. Volpi Giulio da Mantova.

## Elenco dei laureati nei quattro rami della Facoltà

nell'anno scolastico 1888-89.

### Matematica

*Con approvazione.*

1. Buscaglioni Carlo da Torino.
2. Sylos-Calò Luigi da Bitonto.

### Scienze Naturali

*Con pieni voti assoluti.*

1. Buscalioni Dottor Luigi da Torino.
2. Giglio-Tos Ermanno da Chiaverano.
3. Sassernò Alberto da Torino.

### Chimica

*Con approvazione.*

1. Cantalupo avv. Alessandro da Torino.
2. Cavalli Anselmo da Novara.
3. Colomba Luigi da Torino.

*Con approvazione.*

1. Bessone Dott. Giacomo da Roccavione.
2. Nervi Pietro da Gattinara.
3. Vecchia Dott. Carlo da Chivasso.

### Fisica

*Con pieni voti legali.*

1. Rizzo Giov. Batt. da Monastero Vasco.

*Con approvazione.*

1. Strobino Roberto da Mosso S. Maria.

# SCUOLA DI FARMACIA

## Elenco degli immatricolati al corso per la Laurea in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1888-89

1. Manuelli Camillo, di Valerio, da Cairo Mont. prov. di Genova.
2. Nicola Francesco, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
3. Pavarino Luigi, di Raimondo, da Torino, id.
4. Prato Felice Maria, di Sebastiano, da Torino, id.
5. Stajessi Celestino, fu Giorgio, da Varzo, prov. di Novara.
6. Visetti Umberto, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.

## Elenco degli immatricolati al corso per semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1888-89

1. Ajachino Paolo, di Giovanni, da Castelferro, prov. di Alessandria.
2. Albertone Angelo, di Pietro, da Boschetto di Chivasso, provincia di Torino.
3. Amiotti Enrico, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
4. Andreis Ettore, di Antonio, da Sciolze, prov. di Torino.
5. Aragno Pietro, di Maurizio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
6. Bacolla Edoardo, fu Giovanni, da Zanco, prov. di Alessandria.
7. Baglioni Luigi, di Leopoldo, da Torino, prov. di Torino.
8. Barrera Angelo, fu Luigi, da Pinerolo, id.
9. Battaglieri Eugenio, di Michele, da Susa, id.
10. Bellotti Giuseppe, di Pietro, da Mazzè, id.
11. Beltrand Eugenio, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.

12. Bertoldo Giovanni, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
13. Bertolini Gennaro, di Pietro, da Grignasco, prov. di Novara.
14. Bertotto Matteo, di Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
15. Bettonagly Gervaso, fu Giuseppe, da Bottanuco, prov. di Bergamo.
16. Boaglio Ernesto, di Felice, da Buriasco, prov. di Torino.
17. Bruna Giov. Batt. di Giovanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
18. Brunetti Domenico, fu Domenico, da Villafalletto, id.
19. Buffetti Giovanni, di Andrea, da Canale, id.
20. Botto Filippo, di Francesco, da Mondovì, id.
21. Castelli Adolfo, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara.
22. Cazzulini Ernesto, di Pompeo, da Trisobbio, prov. di Alessandria.
23. Chiaria Raineri, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
24. Chiodi Enrico, di Francesco, da Ivrea, prov. di Torino.
25. Colombo Carlo, fu Carlo, da Oleggio, prov. di Novara.
26. Comola Serafino di Arcangelo, da Isolella, id.
27. Conterio Giacomo, di Giov. Batt. da Locana, prov. di Torino.
28. Curto Luigi Giuseppe, di Pacifico, da Montegrosso d'Asti, prov. di Alessandria.
29. Dabbene Michele, di Felice, da Asti, id.
30. De Silvestri Enrico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
31. Donadoni Antonio, fu Domenico, da Alzano Maggiore, prov. di Bergamo.
32. Falcioni Pio, di Giovanni, da Udine, prov. di Udine.
33. Fara Guido, di Antonio, da Cuorgnè, prov. di Torino.
34. Fasola Camillo, di Giuseppe, da Maggiora, prov. di Novara.
35. Fietta Alfredo, di Giacomo, da Banchette, prov. di Torino.
36. Forchiero Luigi, di Giovanni, da Rivarone, prov. di Alessandria.
37. Gayda Giulio, di Giuseppe, da Puy l'Evêque, (Francia).
38. Gamba Eugenio, di Marcellino, da Ivrea, prov. di Torino.
39. Gamba Francesco, di Chiaffredo, da Barge, prov. di Cuneo.
40. Gamba Giov. Batt. id. id. id.
41. Garello Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
42. Garcin Marco, fu Guido, da Pinerolo, id.
43. Garlanda Eligio, di Pietro, da Mosso, prov. di Novara.
44. Garneri Bartolomeo, di Bartolomeo, da Canosio, prov. di Cuneo.
45. Garzonio Ambrogio, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
46. Gasco Luigi, di Pietro, da Mondovì Breo, prov. di Cuneo.
47. Giorgis Giovanni, fu Domenico, da Venaria Reale, prov. di Torino.
48. Gurgo Antonio, fu Paolo, da Torino, id.
49. Iemina Agostino, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
50. Inaudi Giuseppe, di Giovanni, da Busca, id.
51. Isaia Giuseppe, di Giacomo, da Busca, id.
52. Laferrere Francesco, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
53. Maccari Ippolito, di Clemente, da Pinasca, prov. di Torino.
54. Malausa Francesco, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
55. Marchetti Ugo, di Roberto, da Torino, prov. di Torino.

56. Martinetti Ernesto, fu Martino, da Barbengo, Canton Ticino.
57. Matteoda Domenico, di Giovenale, da Busca, prov. di Cuneo.
58. Mazzolino Giuseppe, fu Clemente, da Cuneo, id.
59. Merlo Pio, di Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
60. Moglia Benedetto, di Giuseppe, da Castelnuovo, id.
61. Monticone Damiano, di Giov. Batt. da Canale, prov. di Cuneo.
62. Pagella Carlo, di Matteo, da Lobbi, prov. di Alessandria.
63. Perardi Emilio, di Giovanni, da Cuorgnè, prov. di Torino.
64. Piaggio Andrea, di Agostino, da Zoagli, prov. di Genova.
65. Pifferi Luigi, di Ernesto, da Stradella, prov. di Pavia.
66. Pissinis Lorenzo, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
67. Prosio Pietro, di Francesco, da Casorzo, prov. di Alessandria.
68. Pugnone Tommaso, di Francesco, da Moncalvo, id.
69. Ragalzi Arturo, di Vincenzo, da Bosco Marengo, id.
70. Re Luigi, di Delfino, da Giaveno, prov. di Torino.
71. Rezzonico Ampellio, di Giovanni, da Bellinzona, (Svizzera).
72. Roccavilla Francesco, di Paolo, da Moretta, prov. di Cuneo.
73. Scrimadore Giovanni, fu Costanzo, da Fossano, id.
74. Sincero Candido, di Salvadore, da Torino, prov. di Torino.
75. Solaro Augusto, di Paolo, da Asti, prov. di Alessandria.
76. Sorico Tullio, di Giovanni, da Voghera, prov. di Pavia.
77. Stavorengo Alessandro, fu Ferdin., da Rive, prov di Novara.
78. Stratta Eugenio, di Giovanni, da Bollengo, prov. di Torino.
79. Testa Giovanni, di Luigi, da Casorzo, prov. di Alessandria.
80. Ubertone Agostino, di Pacifico, da Vignale, id.
81. Vacino Achille, di Nicola, da Vercelli, prov. di Novara.
82. Vasario Albino, di Matteo, da Ivrea, prov. di Torino.
83. Vinea Carlo, fu Carlo, da Tromello, prov. di Pavia.

## Elenco degli immatricolati Uditori a corsi singoli per semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1888-89

1. Brenna Edoardo, di Giov., da Castelrocchero, prov. di Alessandria.
2. Calvetti Cirillo, di Giuseppe, da Riva, prov. di Torino.
3. Podestà Francesco, di Francesco Giacomo, da Montevideo (America del Sud).
4. Zavattaro Beniamino Paolo, di Giuseppe, da Vignale, provincia di Alessandria.

## Laureati in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1888-89.

*Con pieni voti assoluti*

Nessuno.

*Con pieni voti legali.*

Nessuno.

*Con approvazione.*

1. Bacolla Francesco, da Oviglio.
2. Garassino Paolo da Piozzo.
3. Grande Ernesto, da Castelnuovo B.
4. Quenda Ernesto, da Chiusa S. Michele.
5. Varino Giuseppe, da Torino.

---

## Elenco degli abilitati all' esercizio della Farmacia che ritirarono il Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1888-89.

*Con pieni voti assoluti e lode.*

1. Botto Pietro, da Crevacuore.
2. Brigatti Giuseppe, da Suna.
3. Griggi Gioachino, da Alessandria.

*Con pieni voti assoluti.*

Nessuno.

*Con pieni voti legali.*

1. Reineri Giuseppe, da Villafalletto.

*Con semplice approvazione.*

1. Bocciolone Giorgio, da Valduggia.
2. Bollati Domenico, da Lombriasco.
3. Calandra Giorgio, da Pianezza.
4. Cazzulo Pietro, da Castelletto d'Orba.
5. Chiri Ferdinando, da Macello.
6. Clivio Pietro, da Cereseto.
7. Cornelio Luigi, da Felizzano.
8. De Giuli Giovanni, da Mergozzo.
9. Ferrero Ernesto, da Barge.
10. Gastaldi Candido, da Occhieppo Inferiore.
11. Giordano dottore Giovanni, da Torino.
12. Lavini Benvenuto, da Wan (Turchia).
13. Martinoli Antonio, da Bangio (Svizzera).
14. Nasi Giovanni, da Mondovì.
15. Oglietti Pietro, da Tricerro.
16. Pomo Giuseppe, da Piverone.
17. Ravazza Carlo, da Cortemiglia.
18. Seymandi Pier Luigi, da Costigliole.
19. Tognacca Pietro, da Carpignano.
20. Viazzi Giacinto, da Carpeneto.
21. Vela Spirito, da Crescentino.
22. Vola Giuseppe, da Bussoleno.

# ALLIEVE LEVATRICI IMMATRICOLATE

## per le varie Scuole Ostetriche

nell'anno scolastico 1888-89

### LEVATRICI DI TORINO

1. Accasto Pennano Virginia, di Michele, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
2. Bione Carolina, di Leone, da Montiglio, prov di Alessandria.
3. Bodoira Angiolina, del fu Giuseppe, da Montanaro, prov. di Torino.
4. Bonasso Placida, di Cesare, da Robella, prov. di Alessandria.
5. Bosio Vonesio Adelaide, di Pietro, da S. Stefano Belbo, provincia di Cuneo
6. Botto Marietta, di Domenico, da Candiolo, prov. di Torino.
7. Bussetti Albertina, di Giovanni, da Torino, id.
8. Busso Gioachina, del fu Ermenegildo, da Rivoli, id.
9. Calvo Eleon., di Eugenio, da Oddalengo Gr., prov. di Alessandria.
10. Canova Margherita, di Pietro, da Garessio, prov. di Cuneo.
11. Chapel Luigia, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
12. Cocca Antonia, fu Andrea, da Rocchetta Tanaro, provincia di Alessandria.
13. Comune Margherita, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
14. Conterno Annetta, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
15. Conterno Giovanna, del fu Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
16. Conti Maria del fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
17. Corsino Michelina, di Carlo, da Murisengo, id.
18. Delodi Ernesta di Luigi, da Gattinara, prov. di Novara.
19. Destefanis Paolina, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
20. Dezzani Agostina, di Antonio, da Trinco, prov. di Alessandria.
21. Dondana Giovanna, di Luigi, da Verona, prov. di Verona.
22. Emmassi Emma di N. N. da Parma, prov. di Parma.
23. Ferraris Ernesta, del fu Pietro, da Viarigi, prov. di Alessandria.
24. Fonditore Elvira, di N. N. da Bra, prov. di Cuneo.
25. Fumero Angiolina, di Gregorio, da Sanfront, prov. di Cuneo.
26. Gamberetti Prass., di Angelo; da Refrancore, prov. di Alessandria.
27. Gottero Elisa, di Bartolomeo, da Virle Piemonte, prov. di Torino.
28. Lanfranco Enrichetta, di Fortunato, da Murisengo, id.
29. Leone Rosa, di Gio., da Montechiari Acqui, prov. di Alessandria.
30. Martini Maddalena, del fu Gio. Batt. da Venasca, prov. di Cuneo.
31. Meynardi Giuseppa, di Francesco, da Carignano, prov. di Torino.
32. Minetta Luigina, di Francesco, da Lodrino, Canton Ticino.
33. Musso Francesca, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
34. Nasi Giuseppina, di Giuseppe, da Pamparato, prov. di Cuneo.

35. Oliva Maddalena, di Agostino, da Giaveno, prov. di Torino.
36. Pastè Villa Emilia, di Gio. da Cigliano, prov. di Novara.
37. Piccone Orsolina, di Stefano, da Pinerolo, prov. di Torino.
38. Pinard Giulia, del fu Augusto, da Bologna, prov. di Bologna.
39. Ramus Maria Claudia, di Claudio, da Torino, prov. di Torino.
40. Renaud Albina, del fu Giuseppe, da Candia, id.
41. Renaud Carolina, di Giovanni, da Torino, id.
42. Revel Blanc Maria, del fu Giacomo, da Rotta Camogli, prov. di Genova.
43. Roggia Angela, del fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
44. Rolando Maria, di Benedetto, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
45. Sesino Giuseppina, di Arcangelo, da Sangano, prov. di Torino
46. Silva Giuseppina, di Angelo, da Mortara, prov. di Pavia.
47. Silvestri Panero Teresa, di Felice, da Fossano, prov. di Cuneo.
48. Sosena Anna, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
49. Tamburrini Maria, di Bartolomeo, da S. Sebastiano Curone, prov. di Alessandria.
50. Terracino Cristina, di Pietro, da Viarigi, prov. di Alessandria.
51. Vanaudi Maria Ricchiari, di Lorenzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
52. Vandetti Giustina, del fu Giuseppe, da Candiolo, prov. di Torino.

## LEVATRICI DI NOVARA

1. Ciceri Virginia, di Gaetano, da Novara, prov. di Novara.
2. Ciolina Giuseppina, di Battista, da Craveggia, id.
3. Curci Celeste, di Angelo, da Barletta, prov. di Bari.
4. Martinengo Luigia, del fu Carlo, da Biandrate, prov. di Novara.
5. Minerali Luigia, di N. N. da Novara, id.
6. Molina Angela, di Serafino, da Novara, id.
7. Rapetti Francesca, di Giovanni, da Novara, id.
8. Terebendo Maria, di Dionigi, da Tortona, prov. di Alessandria.
9. Zana Clara, del fu Giovanni, da Armeno, prov. di Novara.

## LEVATRICI DI VERCELLI

1. Barello Domenica, del fu Francesco, da Viverone, prov. di Novara.
2. Bianco Delfina, del fu Gio., da Vercelli, id.
3. Brusaghino Rosa, di Giovanni, da Vercelli, id.
4. Cappello Emilia, di N. N. da Novi, prov. di Alessandria.
5. Fasolo Clara, di Giuseppe, da Frassinetto, id.
6. Ferrero Teresa, di Eusebio, da Vercelli, prov. di Novara.
7. Morbelli Angela, di Felice. da Novara, id.
8. Pastorello Clara, del fu Luigi, da Vigo, prov. di Verona.
9. Quilico Luigia, del fu Franco, da Vercelli, prov. di Novara.
10. Valle Angela, del fu Gio., da Trivero, id.

# LEVATRICI

## che ottennero il Diploma nelle varie Scuole

### COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

nell'anno scolastico 1888-89.

---

### (Torino)

*Promosse con segnalazione.*

1. Bacci Bresso Giuseppina, da Perosa Arg.
2. Davico Teresa, da Ceva.
3. Ghiglione Angela, da Vische.
4. Giobellino Pasteris Rosa, da Cigliano.
5. Pedrini Sulari, Giuseppina, da Faido.
6. Scolari Ghidoni Maddalena, da Soncino.

*Con semplice approvazione.*

1. Agnello Rosa, da Torino.
2. Allemandi Margherita, da Torino.
3. Alpe Albina, da Condove.
4. Avezza Antonia, da Pietramarazzi.
5. Baietto Corinna, da Brusaschetto.
6. Bonello Paolina, da Vercelli.
7. Chiara Antonietta, da Costarica.
8. Colla Teresa, da Frugarolo.
9. Conteri Elvira, da Torino.
10. Cussotti Paolina, da Asti.
11. Demagistris Elisa, da Torino.
12. Dezutto Sofia, Veneria Reale.
13. Dompè Maddalena, da Torino.
14. Fassone Catterina, da Genova.
15. Gabetti Vittoria, da Torino
16. Gonella Maria, da Carmagnola.
17. Mussino Antonietta, da Coaglio.
18. Mensi Maria, da Giaglione.
19. Molinari Francesca, da Piovera.
20. Nebiolo Maria, da Fubine.
21. Pallavera Lidia, da Cremona.
22. Pellegrino Maria, da Torino.
23. Perret Felicina, da Cumiana.
24. Ropolo Leonilda, da Vigone.
25. Rubino Ida, da Brescia.
26. Torchio Anna, da Celle.
27. Trossello Baldina, da Collaretto.
28. Vigna Lucia, da Bra.

## (Novara)

*Promosse con eminenza.*

1. Caligara Maria, da Arona.
2. Carini Teresa, da Meina.
3. Casazza Erminia, da Vigevano.
4. Pecora Eugenia, da Valduggia.
5. Rimoldi Erminia, da Novara.
6. Silvestri Maria, da Pombia.

*Con segnalazione.*

1. Bordo Lucia, da Novara.
2. Cervio Felicita, da Mortara.
3. Faraboni Angela, da Novara.
4. Prini Luigia, da Camasco.
5. Torelli Margherita, da Romagnano.

*Con semplice approvazione.*

1. Reibi Rosa, da Pagno.

## (Vercelli)

*Promosse con eminenza.*

1. Biscaldi Maria, da Zeme.
2. Besso Angela, da Vercelli.

*Con segnalazione.*

1. Belasio Teresa, da Candia.
2. Boraso Carolina, da Vercelli.
3. Ferraris Margherita, da Vercelli.
4. Franco Francesca, da Camino.
5. Pastore Ida, da Ponte Stura
6. Sardi Catterina, da Buenos-Ayres.
7. Vigliani Teresa, da Vercelli.

*Con semplice approvazione.*

1. Fioretta Balbina, da Gattinara.
2. Pelizzolo Barbara, da Candia.

# ELENCO

## DEGLI STUDENTI ED UDITORI

### INSCRITTI

nell'anno scolastico 1889-90

**ai vari anni di Corso**

colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

# ELENCO DEGLI ISCRITTI

per l'anno scolastico 1889-90

## FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

### 1° anno di corso.

1. Alassio Natale, fu Giuseppe, da Diano Marina, prov. di Porto Maurizio.
2. Alloatti Edoardo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
3. Allodi Eugenio, di Amedeo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
4. Amodeo Giuseppe, di Salvatore, da Marsala, prov. di Trapani.
5. Amosso Paolo, di Efisio, da Biella, prov. di Novara.
6. Andreotti Alfredo, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
7. Arnaldi Leonardo, di Carlo, da Vigone, id.
8. Audano Luigi, di Giovanni, da Belveglio, prov. di Alessandria.
9. Banfi Ippolito, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
10. Barberis Carlo, di Eugenio, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
11. Baricco Giulio, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
12. Barrera Angelo, fu Luigi, da Pinerolo, id.
13. Berardi Edoardo, fu Filiberto, da Asti, prov. di Alessandria.
14. Berizzi Pietro, di Marco, da Bergamo, prov. di Bergamo.
15. Bernardi Enrico, di Achille, da Torino, prov. di Torino.
16. Bertotto Matteo, fu Luigi, da Bibiana, id.
17. Bignone Silvio, di Carlo, da Torino, id.
18. Binetti Emilio, fu Francesco, da Lucca, prov. di Lucca.
19. Bistolfi Alessandro, di Gustavo, da Acqui, prov. di Alessandria.
20. Bodo Giovanni, di Antonio, da Pertengo, Novara.
21. Boero Federico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
22. Boffa Edoardo, fu Giacomo, da Torino, id.
23. Borelli Evasio, di Damiano, da Casale prov. di Alessandria.
24. Borfiga Bernardo, di Giacomo, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
25. Bosio Costanzo, di Giuseppe, da Marene, prov. di Cuneo.
26. Bruni Italo, di Alessandro, da Milano, prov. di Milano.

27. Burzio Giuseppe, fu Alberto, da Torino, prov. di Torino.
28. Busala Ettore, di Innocenzo, da Torino, id.
29. Cagnoli Angelo, fu Mario, da Sestri Ponente, prov. di Genova.
30. Cais Cesare, di Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
31. Calza Federico, di Francesco, da Torino, id.
32. Camussi Alfonso, di Emilio, da Fossano, prov. di Cuneo.
33. Cantone Paolo, di Carlo, da Firenze, prov. di Firenze.
34. Caramagna Carlo, di Giuseppe, da S. Damiano, pr. di Alessandria.
35. Carasco Giovanni, fu Luigi, di La Loggia, prov. di Torino.
36. Casali Silvio, fu Filippo, da Rodigo, prov. di Mantova.
37. Castellani Lorenzo, fu Antonio, da Cuorgnè, prov. di Torino.
38. Cattadoni Callisto, di Luigi, da Monticelli, prov. di Piacenza.
39. Caveglia Antonio, di Domenico, da Mezzenile, prov. di Torino.
40. Cecconi Moise, di Cesare, da Iolo prov. di Firenze.
41. Chiapale Eugenio, di Gio. Battista, da Caraglio, prov. di Cuneo.
42. Conti Paolo, fu Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
43. Curtino Michele, fu Pietro, da Torino, prov. di Torino.
44. De Feo Felice, di Pasquale, da Spinazzola, prov. di Bari.
45. Diana Carlo, di Gio. Angelo, da Castagnole, prov. di Alessandria.
46. Di Rosenda Amedeo, di Giuseppe, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
47. Dogliotti Adolfo, di Giacinto, da Montegrosso, pr. di Alessandria.
48. Donadoni Antonio, fu Domenico, da Alzano, prov. di Bergamo.
49. Erba Virgilio, fu Timoteo, da Mozzanico, id.
50. Falletti Ettore, di Giuseppe, da Caselle, prov. di Torino.
51. Ferrari Enrico, di Giuseppe, da Alessandria, pr. di Alessandria.
52. Floris Michelangelo, di Bartolomeo, da Siena, prov. di Siena.
53. Gabutti Tancredi, di Antonio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
54. Galateri Tristano, fu Annibale, da Savigliano, id.
55. Galbiati Giuseppe, di Antonio, da Brossana, prov. di Pavia.
56. Galeazzo Ottavio, di Claudio, da Aosta, prov. di Torino.
57. Gallassi Pietro, di Benedetto, da Giaglione, id.
58. Gamba Eugenio, di Marcellino, da Ivrea, prov. di Torino.
59. Gamna Giovenale, di Giuseppe, da Cavallermaggiore, provincia di Cuneo.
60. Garizio Virgilio, fu Francesco, da Brusnengo, prov. di Novara.
61. Garnier Aristide, di Giuseppe, da Chiomonte, prov. di Torino.
62. Garola Fausto, di Giovanni, da Cisterna, prov. di Alessandria.
63. Gatti Domenico, di Gaetano, da Dego, prov. di Genova.
64. Genovese Francesco, di Evasio, da Moncalvo, pr. di Alessandria.
65. Gerard Alfredo, fu Nicolò, da Vignole, id.
66. Giacca Rodolfo, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.
67. Giordana Felice, di Cesare, da Cuneo, prov. di Cuneo.
68. Giordano Camillo, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
69. Giordano Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
70. Gottero Ettore, di Vincenzo, da Cavour, id.
71. Iachino Carlo, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.

72. Iannacone Pasquale, di Nicola, da Napoli, prov. di Napoli.
73. Lanza Ulrico, di Sebastiano, da Iglesias, prov. di Cagliari.
74. Lanza Vittorio, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
75. Levi Edmondo, di Salvator, da Casale, prov. di Alessandria.
76. Linguegliа Paolo, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
77. Losio Edoardo, di Vittorio, da Avigliana, id.
78. Maccario Valentino, di Giuseppe, da S. Giorgio, id.
79. Mainardi Antonio, di Anatolio, da Bettola, prov. di Piacenza.
80. Manara Stefano, fu Pietro, da Ventimiglia, pr. di Porto Maurizio.
81. Mariani Emilio, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
82. Martinetti Pietro, di Francesco, da Pont, prov. di Torino.
83. Masera Emilio, fu Corrado, da Villafranca, prov. di Alessandria.
84. Mattei Giuseppe, di Enrico, da Cornegliano, prov. di Cuneo.
85. Mazzaborra Carlo, fu Leopoldo, da Asti, prov. di Alessandria.
86. Mensio Paolo, di Clemente, da Novara, prov. di Novara.
87. Moraglia Giovanni, di Augusto, da Petralia Sotto, provincia di Palermo.
88. Mussa Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
89. Neri Virginio, di Luigi, da Varallo, prov. di Novara.
90. Nicolello Edoardo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
91. Oddini Silvio, di Vincenzo, da Ovada, prov. di Alessandria.
92. Odetti Achille, dl Giovanni, da Venaria, prov. di Torino.
93. Omarini Pietro, di Giovanni, da Castelletto prov. di Novara.
94. Oreglia Federico, fu Maurizio, da Bene, prov. di Cuneo.
95. Parodi Gio. Battista, di Domenico, da Lerma, provincia di Alessandria.
96. Petrini Carlo, fu Luigi, da Feletto, prov. di Torino.
97. Pezzi Ettore, di Giuseppe, da Alessandria (Egitto).
98. Piatti Guglielmo, fu Carlo, da Velata, prov. di Como.
99. Pola Giacinto, di Giuseppe, da Trana, prov. di Torino.
100. Porrati Camillo, di Giuseppe, da Alessandria, provincia di Alessandria.
101. Quagliotti Oreste, di Luigi, da Orbassano prov. di Torino.
102. Radino Giuseppe, di Lodovico, da Chieri, id.
103. Ratti Cesare, di Domenico, da Asti, prov. di Alessandria.
104. Ronchetti Giuseppe di Antonio, da Orta, prov. di Novara.
105. Rondani Giovanni, di Giuseppe, da Carmagnola, pr. di Torino.
106. Rovello Raniero, di Francesco, da Spoleto, prov. di Perugia.
107. Sandino Giacomo, di Isidoro, da Brosso, prov. di Torino.
108. Scoffier Domenico, di Modesto, da Torino, id.
109. Segre Edoardo, di Beniamino, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
110. Sorisio Carlo, di Tommaso, da Novara, prov. di Novara.
111. Taccone Annibale, di Domenico, da Cassine, pr. di Alessandria.
112. Tartaglia Francesco, di Giuseppe, da Stroppiana, pr. di Novara.
113. Tenino Gio. Battista, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
114. Tirinanzi Antonio, di Pietro, da Moncalvo, id.

115. Toesca Giuseppe, fu Luigi, da Rivalba prov. di Alessandria.
116. Tovo Alfredo, di Francesco, da Mombello, id.
117. Traffano Achille, di Prospero, da Casale, id.
118. Turletti Giovanni, di Tommaso, da Casalgrasso, pr. di Cuneo.
119. Valente Achille, fu Luigi, da Ariano, prov. di Avellino.
120. Varvello Francesco, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
121. Vaschetti Giovanni, di Vittorio, da Avigliana, prov. di Torino.
122. Viarengo Alberto, di Stefano, da Asti, prov. di Alessandria.
123. Vignola Alessandro, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
124. Zanna Federico, fu Federico, da Torino, id

## 2° anno di corso.

1. Abbondio Giovanni, fu Giovanni, da Ascona (Svizzera).
2. Aimerito Clemente, di Clemente, da Torino, prov. di Torino.
3. Albano Antonio, di Giuseppe, da Frassineto Po, provincia di Alessandria.
4. Appendino Cesare, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
5. Assalini Antonio, di Arrigo, da Genova, prov. di Genova.
6. Balocco Andrea, di Luigi, da Mondovì, prov. di Cuneo.
7. Banaudi Francesco, di Casimiro, da Briga Marittima, provincia di Cuneo.
8. Baraing Enrico, di Pietro Annibale, da Pont S. Martin, prov. di Torino.
9. Barberis Giuseppe, di Giovanni, da Cherasco, prov. di Torino.
10. Bardone Alessandro, di Luigi, da Casale Monferrato, provincia di Alessandria.
11. Barletti Giovanni, di Biagio, da Cremolino, prov. di Alessandria.
12. Belli Giulio, fu Federico, da Torino, prov. di Torino.
13. Beltramini Giuseppe, fu Luigi, da Forlì, prov. di Forlì.
14. Beltramo Ernesto, di Chiaffredo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
15. Bersezio Carlo, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino
16. Bertagna Francesco, fu Cesare, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
17. Bessé Angelo, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
18. Bocca Ferdinando, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
19. Boero Ettore, di Francesco, da Rapallo, prov. di Genova.
20. Boggero Giuseppe, di Giorgio, da Bossolasco, prov. di Cuneo.
21. Bollo Ernesto, di Camillo, da Cerrina, prov. di Alessandria.
22. Bona Adolfo, di Felice, da Alba, prov. di Cuneo.
23. Bruni Augusto, di Michele, da Acqui, prov. di Alessandria.
24. Bruno Cesare, di Guglielmo, da Torino, prov. di Torino.
25. Bussi Carlo, di Gabriele, da Firenze, prov. di Firenze.

26. Caccia Dominioni Giuseppe, di Annibale, da Milano, provincia di Milano.
27. Camerano Carlo, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
28. Cantatore Francesco, di Giacinto, da Casorzo, pr. di Alessandria.
29. Capponi Trenca Giulio, di Carlo, da Genova, prov. di Genova.
30. Capucci Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
31. Coggiola Francesco, di Carlo, da Torino, id.
32. Cognetti Gerardo, di Raffaele, da Bari, prov. di Bari.
33. Colonghi Icilio, di Bartolomeo, da Cremona, prov. di Cremona.
34. Coppo Giovanni, di Stefano, da Casale, prov. di Alessandria.
35. Corradi Giacomo, di Marco, da Piani, prov. di Porto Maurizio.
36. Costa Arturo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
37. Crosio Achille, fu Francesco, da Novara, id.
38. Dall'Era Giovanni, di Enrico, da Brescia, prov. di Brescia.
39. Davico Luigi, di Antonio, da Tortona, prov. di Alessandria.
40. De Antonis Gius., di Luigi, da Domodossola, prov. di Novara.
41. Debenedetti Augusto, fu Salomone, da Acqui, pr. di Alessandria
42. Debenedetti Teodoro, di Donato, da Asti, id.
43. Decaroli Erminio, fu Pietro, da Cigliano, prov. di Novara.
44. De Ferrari Lorenzo, di Domizio, da Cervo, pr. di Porto Maurizio.
45. De Paolis Pietro, di Silvano, da Romagnano Sesia, provincia di Novara.
46. Della Sala Spada Edoardo, di Agostino, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
47. Derege Emanuele, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
48. Dolza Silvio, di Michele, da Alessandria, prov. di Alessandria.
49. Enrico Gius. di Ernesto, da Albano Vercellese, prov. di Novara.
50. Ferrari Ardicini Aless., di Giulio, da Gozzano, id.
51. Ferraris Pietro, di Lodovico, da Casale, prov. di Alessandria.
52. Ferreri Giuseppe, di Francesco, da Livorno, prov. di Novara.
53. Ferrua Gustavo, di Valdemaro, da Moncalvo, pr. di Alessandria.
54. Fornaseri Guido, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
55. Furno Dellino Federico, di Lorenzo, da Vercelli, pr. di Novara.
56. Gallo Giuseppe, fu Antonio, da Rondissone, prov. di Torino.
57. Gandolfo Filippo, di Paolo, da Cosio d'Arroscia, prov. di Porto Maurizio,
58. Garelli Marco, di Carlo, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
59. Garitta Alfredo, di Vincenzo, da Monasterolo, id.
60. Garzena Alberto, di Giulio, da Graglia, prov. di Novara.
61. Geniani Giacomo, fu Gio. Batt., da Confienza, prov. di Pavia.
62. Gerard Gioachino, di Gaetano, da Vignole, prov. di Alessandria.
63. Gioelli Tommaso, fu Felice, da Alba, prov. di Cuneo.
64. Glarey Carlo, di Serafino, da Luvino, prov. di Como.
65. Govone Giovanni, di Giovanni, da Centallo, prov. di Cuneo.
66. Grassi Mario, di Onorato, da Pinerolo, prov. di Torino.
67. Griglio Amilcare, di Pietro, da Torino, id.

68. Grasselli Annibale, di Antonio, da Cremona, prov. di Cremona.
69. Guasta Angelo, di Carlo, da Solero, prov. di Alessandria.
70. Inardi Angelo, di Domenico, da Casale, prov. di Alessandria.
71. Ivaldi Eugenio, di Clemente, da Belveglio, id.
72. Lace del Pozzo Ernesto, di Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
73. Lobina Decio, di Antonio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
74. Lombardo Giuseppe, fu Antonio, da Lodi, prov. di Milano.
75. Longari Ponzone Ippolito, di Giovanni, da Casalmaggiore, prov. di Cremona.
76. Loro Rodolfo, fu Gio. Pietro, da Ivrea, prov. di Torino.
77. Maritano Lorenzo, di Vittorio, da Torino, id.
78. Mayola Delfino, di Ignazio, da Polonghera, prov. di Cuneo.
79. Martinengo Leonardo, fu Teofilo, da Brescia, prov. di Brescia.
80. Medici Luigi, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
81. Messori Giuseppe, fu Gerolamo, da Maranello, prov. di Modena.
82. Migliara Marco, di Giovanni, da Aosta, prov. di Torino.
83. Mignacco Giovanni, di Luigi, da Rosignano, pr. di Alessandria.
84. Minaglia Emmanuele, di Giacomo, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
85. Miraglio Andrea, di Michele, da Cuneo, prov di Cuneo.
86. Monti Giovanni Battista, di Fedele, da Quattordio, provincia di Alessandria.
87. Mori Ubaldini Mario, di Guglielmo, da Firenze, prov. di Firenze.
88. Mossino Roberto, di Michele, da Asti, prov di Alessandria.
89. Omodei Attilio, di Gaspare, da Novara, prov. di Novara.
90. Paolini Giacomo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
91. Peloso Luigi, di Carlo, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
92. Perlo Felice Vittorio, di Lodovico.
93. Peyron Amedeo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
94. Poggio Guido, di Pietro, da Torino, id.
95. Pola Giuseppe, di Giuseppe, da Rivara, id.
96. Pozzo Giuseppe, di Epaminonda, da Pamparato, pr. di Cuneo.
97. Ramelli di Celle Carlo, fu Vittorio, da Celle d'Asti, provincia di Alessandria.
98. Raviola Pier Antonio, di Severino, da Asti, prov. di Alessandria.
99. Riberi Carlo, di Spirito, da Cuneo, prov. di Cuneo.
100. Riveri Costanzo, di Claudio, da Costigliole, prov. di Cuneo.
101. Roscio Francesco, di Giovanni, da Noasca, prov. di Torino.
102. Rossi Alfredo, di Luccio, da Ivrea, id.
103. Saccone Antonio, di Lorenzo, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
104. Sala Gio. Batt., di Domenico, da Castello su Lecco, provincia di Como.
105. Savinelli Luigi, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
106. Sciolla Fiorenzo, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
107. Severgnini Francesco, di Giorgio, da Crema, prov. di Cremona.
108. Soldi Romeo, di Alessandro, da Cremona, id.

109. Sormani Carlo, di Antonio, da Inverigo, prov. di Como.
110. Toesca di Castellazzo Pompeo, fu Carlo, da Rivarolo Canavese, prov. di Torino.
111. Trossarelli Giovanni, fu Giovenale, da Savigliano, pr. di Cuneo.
112. Vandero Carlo, di Costantino, da Asti, prov. di Alessandria.
113. Varvelli Roberto, di Gius., da Casorzo, id.
114. Veggi Giuseppe, di Gius, da Incisa Belbo, id.
115. Vigliani Carlo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
116. Voena Paolo, di Francesco, da Villanova, prov di Cuneo.
117. Zacco Pietro, fu Giovanni, da Larino, prov. di Campobasso.
118. Zoppa Giov. Batt., di Alessandro, da Canelli, pr. di Alessandria.

## 3° anno di corso.

1. Abate Daga Pietro, di Bartolomeo, da Racconigi, prov. di Cuneo
2. Albertoni Muzio, di Alberto da Milano, prov. di Milano.
3. Anselmi Pietro, di Giovanni, da Castellamonte, prov. di Torino.
4. Artom Ernesto, di Israel, da Asti, prov. di Alessandria.
5. Ascheri Giuseppe, di Giocondo, da Torino, prov. di Torino.
6. Audisio Edoardo, fu Delfino, da Torino, id.
7. Baffi Domenico, di Luca, da Tornolo, prov. di Parma.
8. Baldioli Vincenzo, fu Luigi, da Lanzo, prov. di Torino.
9. Ballerini Carlo, di Giuseppe, da Torino, id.
10. Bastia Emilio, di Baldassare, da Perosa Argentina, id.
11. Bechis Guido Pompeo, fu Luigi, da Torino, id.
12. Beltrami Francesco, di Ambrogio, da Cireggio, prov. di Novara.
13. Bertone Michele, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
14. Bo Vincenzo, di Severino, da Cherasco, id.
15. Bonssi Francesco, di Simone, da Carmagnola, prov. di Torino.
16. Borgatta Giulio, di Vincenzo, da Torino, id.
17. Bosca Sanmarzano, di Paolo, da Acqui, prov. di Alessandria.
18. Bossi Alessandro, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
19. Bottero Giuseppe, fu Giovanni, da Incisa, prov. di Alessandria.
20. Bottino Tancredi, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
21. Bregoli Camillo, di Gregorio, da Vigevano, prov. di Pavia.
22. Brezzi Domenico, di Andrea, da Alessandria, prov. di Alessandria.
23. Brignardello Pilade, fu Orazio, da Chiavari, prov. di Genova.
24. Brugo Ercole, di Giovanni, da S. Vito, prov. di Chieti.
25. Caccia Marco, di Gaudenzio, da Novara, prov. di Novara.
26. Caffarel Carlo, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
27. Camera Cesare, di Carlo, da Torino, id.
28. Campi Camillo, di Alessandro, da Mottalciata, prov. di Novara.
29. Cantarella Callisto, fu Erminio, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.

30. Cantoni Gerolamo, di Francesco, da Sale, prov. di Alessandria.
31. Cardon Gherardo, di Filippo, da Luserna, prov. di Torino.
32. Carlevati Giuseppe, fu Carlo, da Mortara, prov. di Pavia.
33. Casana Lorenzo, di Ernesto, da Torino, prov. di Torino.
34. Casoletti Bernardino, di Leopoldo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
35. Catella Giovanni, fu Giacomo, da Camandona, prov. di Novara.
36. Caviglione Edoardo, fu Raimondo, da Torino, prov. di Torino.
37. Chieco Leonardo, di Francesco, da Palo del Colle, prov. di Bari.
38. Chiesa Bettino, di Emilio, da Gassino, prov. di Torino.
39. Costamagna Carlo, fu Giovanni, da Trinità, prov. di Cuneo.
40. Cottino Ernesto, di Lorenzo, da Rocca d'Arazzo, prov. di Alessandria.
41. Croce Eugenio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
42. Curlo Faustino, di Marcello, da Torino id.
43. Da Conturbia Cesare, di Fortunato, da Milano, prov. di Milano.
44. Danesy Nestore, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
45. Dall'Oxto Bernardo, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
46. Davico Silvio, di Corrado, da Spezia, prov. di Genova.
47. Debenedetti Alessandro, fu Aronne, da Acqui, prov. di Alessandria.
48. De Bermini Giovanni, di Carlo, da Gyonges, (Ungheria).
49. De Blasi Mario, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
50. Decaroli Goffredo, di Vittorio, da Canale, prov. di Cuneo.
51. Delgrosso Pietro, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
52. Derege Paolo, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
53. Dionisotti Eugenio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
54. Dominici Luigi, di Antonio, da Savigliano, prov. di Cuneo.
55. Donatelli Gaddo, fu Giulio, da Verona, prov. di Verona.
56. Elia Vittorio, di Giuseppe, da Volvera, prov. di Torino.
57. Fabbro Carlo, fu Michele, da Torino, id.
58. Ferrero Adolfo, di Enrico, da Cavalermaggiore, prov. di Cuneo.
59. Ferrero Guglielmo di Vincenzo, da Portici, prov. di Napoli.
60. Frassati Raffaele, di Ignazio, da Milano, prov. di Milano.
61. Gaja Edoardo, di Costantino, da Campiglia, prov. di Novara.
62. Gariazzo Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
63 Garino Pompeo, di Giovanni, da Fontanetto Po, prov. di Novara
64. Gastaldi Gentile, di Domenico, da Occhieppo Inferiore, id.
65. Gasti Giovanni, di Gaspare, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
66. Gervasini Uraldo, di Domenico, da Germignaga, prov. di Como.
67. Gherlone Vincenzo, di Secondo, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
68. Giacometti Giovanni, fu Gius., da Carcoforo, prov. di Novara.
69. Girino Angelo, di Antonio, da Frassineto Po, prov. di Alessandria.
70. Goria Carlo, di Emilio, da Villanova, id.
71. Grignolio Giuseppe, di Gio., da Formigliana, prov. di Novara.

72. Grillo Giuseppe, di Francesco, da Alessandria, prov. di Alessandria.
73. Gromis Luigi, di Emilio, da Torino, prov. di Torino.
74. Gubetta Giovanni, di Giacomo, da Craveggia, prov. di Novara.
75. Lanfranco Giuseppe, di Enrico, da Tonco, prov. di Alessandria.
76. Lastrucci Giacinto, di Enrico, da Ancona, prov. di Ancona.
77. Lavagno Lorenzo, fu Gius., da S. Martino, prov. di Alessandria.
78. Lavagno Osvaldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
79. Lechi Bartolomeo, di Giuseppe, da Felizzano, prov. di Alessandria.
80. Levi Simone, di Jacob, da Casale, id.
81. Marcellino Cesare, fu Giov. Batt., da Pinerolo, prov. di Torino.
82. Martinotti Antonio, fu Giovanni, da Torino, id.
83. Massa Angelo, di Giacomo, da Levone, id.
84. Mazza Giovanni, di Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
85. Mazzia Augusto, di Gio. Batt., da Verzuolo, prov. di Cuneo.
86. Megardi Luigi, di Emilio, da Alzano, prov. di Alessandria.
87. Molinari Carlo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
88. Molinari Federico, fu Carlo, da Torino, id.
89. Mosca Melchiorre, di Francesco, da Biella, prov. di Novara.
90. Muratorio Paolo, di Agostino, da Diano Marina, prov. di Porto Maurizio.
91. Negri Federico, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
92. Oreglia d'Isola Ippolito, di Zaverio, da Torino, prov. di Torino.
93. Oreglia d'Isola Raffaele, di Zaverio, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
94. Oreglia di S. Stefano Pio, di Maurizio, id. id.
95. Pallavicino Giuseppe, fu Lodovico, da Torino, prov. di Torino.
96. Parato Giulio, di Antonino, da Torino, id.
97. Parato Riccardo, id., id., id.
98. Pastore Cesare, di Giovanni, id. id.
99. Patrini Andrea, di Luigi, da Bergamo, prov. di Bergamo.
100. Pellegrini Giuseppe, di Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
101. Perodo Vincenzo, fu Luigi, da Condove, prov. di Torino.
102. Pettiti Enrico, di Carlo, da Torino, id.
103. Piattera Cesare, di Battista, da Novara, prov. di Novara.
104. Pich Carlo, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
105. Pich Ernesto, di Pier Domenico, da Torino, id.
106. Pignocco Luigi, di Giuseppe, da Strambino, id.
107. Poncini Adolfo, di Celso, da Asti, prov. di Alessandria.
108. Prat Andrea, di Vittorio, da Oulx, prov. di Torino.
109. Prato Previde Camillo, di Cesare, da Spezia, prov. di Genova.
110. Puglieri Raffaele, di Mario, da Roma, prov. di Roma.
111. Pugliese Mario, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
112. Questa Giuseppe, di Lorenzo, da Monte Maggiore, prov. di Palermo.
113. Ramognini Alberto, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.

114. Ramognini Giovanni, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.
115. Reviglio della Veneria Giuseppe, di Carlo, da Torino, id.
116. Richetti Domenico, di Sabino, da Palo del Colle, prov. di Bari.
117. Risso Vittorio, di Pietro, da Pinerolo, prov. di Torino.
118. Robecchi Francesco, di Alessandro, da Strevi, prov. di Alessandria.
119. Romani Enrico, di Siro, da Milano, prov. di Milano.
120. Rossa Francesco, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
121. Rossi Domenico, di Pietro, da Croglio (Svizzera).
122. Rossi Francesco, di Ferdinando, da Dego, prov. di Genova.
123. Rubando Epifanio, di Alessandro, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
124. Sacchi Emilio, di Costantino, da Soriso, prov. di Novara.
125. Salvi Giuseppe, di Giacinto, da Voghera, prov. di Pavia.
126. Scandolara Arturo, di Luigi, da Cremona, prov. di Cremona
127. Sciorati Cleto, di Stefano, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
128. Seveso Augusto, di Carlo, da Appiano, prov. di Como.
129. Signoretti Domenico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
130. Spantigati Federico, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
131. Taccone Federico, fu Emilio, da Novara, prov. di Novara.
132. Taraglio Luigi, di Vittorio, da Firenze, prov. di Firenze.
133. Thaon di Revel Ottavio, di Ignazio, da Torino, prov. di Torino.
134. Tofani Amerigo, fu Pietro, da Lima, (Perù).
135. Tondi Riccardo, di Giovanni, da Nocera, prov. di Perugia.
136. Tovegni Federico, di Pietro, da Murazzano, prov. di Cuneo.
137. Treves Claudio, fu Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
138. Vacchetta Edoardo, di Giorgio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
139. Valerio Ilario, di Gio. Batt, da Pont, prov. di Torino.
140. Varaglia Florindo, di Francesco, da Tonengo, prov. di Alessandria.
141. Vassallo Ignazio, di Carlo, da Dogliani, prov. di Cuneo.
142. Vianello Augusto, di Leopoldo, da Trieste, (Austria).
143. Vigna Annibale, fu Bernardo, da Casteggio, prov. di Pavia.
144. Zilioli Sebastiano, di Giovanni Battista, da Vertova, prov. di Bergamo.
145. Zini Zino, di Gaetano, da Firenze, prov. di Firenze.
146. Zoccola Arturo, di Ignoto, da Voghera, prov. di Pavia.

## 4° anno di corso.

1. Agnès Giorgio, di Ettore, da Bardonecchia, prov. di Torino.
2. Arnò Carlo, di Valentino, da Torino, id.
3. Barbano Vittorio, di Avventino, da S. Martino, id.
4. Barberis Vittorio, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria
5. Bass Rodolfo, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
6. Bellocchio Carlo, di Giuseppe, da Mentone (Francia).
7. Bellone Angelo, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
8. Berardengo Michele, di Bernardo, da Cuneo, id.
9. Berardi Renato, di Giuseppe, da Revello, id.
10. Bergallo Modesto, di Giuseppe, da Ceva, id.
11. Bersanino Angelo, di Leone, da Torino, prov. di Torino.
12. Bertrand Leone, di Giovanni, da Bergamo, prov. di Bergamo.
13. Bessè Matteo, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
14. Bianco Filiberto, di Enrico, da Pinerolo, prov. di Torino.
15. Bobbio Giovanni, di Antonio, da Solero, prov. di Alessandria
16. Bodo Paolo, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
17. Bodrero Pompeo, di Giacomo, da Terni, prov. di Perugia.
18. Bonifacio Erminio, di Felice, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
19. Borsarelli Flavio, fu Benedetto, da Mondovì, id.
20. Bozzolo Tancredi, di Luigi, da Casorzo, prov. di Alessandria.
21. Bracco Cesare, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
22. Brunati Camillo, di Gio. Battista, da Brescia, prov. di Brescia.
23. Bucciantini Quintilio, fu Egisto, da Pistoia, prov. di Firenze.
24. Buratore Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
25. Burzio Cesare, di Alberto, da Torino, id.
26. Bussola Pasquale, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
27. Caire Camillo, di Giuseppe, da Casale Monf., prov. di Alessandria
28. Calani Prospero, di Aristide, da Torino, prov. di Torino.
29. Calleri Gamondi, fu Giovanni, da Torino, id.
30. Camera Alfonso, di Cesare, da Feissoglio, prov. di Cuneo.
31. Capello Cesare, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
32. Capucci Gio. Battista, di Natale, da Lugo, prov. di Ravenna.
33. Carbonero Ranieri, di Carlo, da Montiglio, prov. di Alessandria.
34. Cavalli Silvio, di Gaetano, da Novara, prov. di Novara.
35. Caveri Renato, fu Paolo, da Aosta, prov. di Torino.
36. Cellone Ettore, di Lorenzo, da Rivoli, id.
37. Cerrina Luigi, di Francesco, da Dogliani, prov. di Cuneo.
38. Chabloz Cesare, di Luigi, da La Salle, prov. di Torino.
39. Chiesa Cesare, fu Francesco, da Ozegna, id.
40. Comoglio Lino, di Angelo, da Chiavari, prov. di Genova

41. Cortese Adamo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
42. Cotti Alberto, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
43. Crosetti Francesco, di Nicola, da Rivarolo, prov. di Torino.
44. Curreno Giacomo, fu Giuseppe, da Torino, id.
45. Curti Cesare, di Giacomo, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
46. Daina Felice, di Francesco, da Savona, prov. di Genova.
47. Dalmasso Giulio, fu Francesco, da Dronero, prov. di Cuneo.
48. Davito Giuseppe, di Pietro, da Levone, prov. di Torino.
49. Deagostini Giovanni Mario, di Gio. Battista, da Vercelli, prov. di Novara.
50. De Gringia Luigi, di Ernesto, da Torino, prov. di Torino.
51. Della Chiesa Carlo, fu Eugenio, id. id.
52. Delpero Giovanni, di Pietro, da S. Stefano Roero, prov. di Cuneo.
53. Destefanis Proto, fu Stefano, da Foglizzo, prov. di Torino.
54. Didier Antonio, fu Maurizio, da Torino, id.
55. Einaudi Gioachino, di Costanzo, da S. Damiano Macra, prov. di Cuneo.
56. Faà Giuseppe, di Annibale, da Benevento, prov. di Benevento.
57. Falcioni Alfredo, di Giovanni, da Domodossola, prov. di Novara.
58. Ferraris di Celle Federico, fu Luigi, da Cuneo, prov. di Cuneo.
59. Ferraris Oreste, di Francesco, da Viarigi, prov. di Alessandria.
60. Ferreri Ettore, fu Giuseppe, di Volpiano, prov. di Torino.
61. Formica Gio. Battista, di Gerolamo, da Alba, prov. di Cuneo.
62. Fracchia Carlo, fu Antonio, da Bassignana, prov. di Alessandria.
63. Frassati Alfredo, di Pietro, da Pollone, prov. di Novara.
64. Gagliardino Amedeo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
65. Gambarotta Rinaldo, di Bartolomeo, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
66. Garlanda Valerio, fu Francesco, da Strona, prov. di Novara.
67. Gasti Valentino, di Alessandro, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
68. Gazelli di Rossana Paolo, di Carlo Alberto, da Torino, prov. di Torino.
69. Ghiberti Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
70. Gioberti Sebastiano, di Pietro, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
71. Gonella Carlo, di Marco, da Torino, prov. di Torino.
72. Goria Gabriele, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
73. Greppi Costantino, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
74. Grixoni Alessandro, di Gerolamo, da Livorno, prov. di Livorno.
75. Gromis Carlo, di Emilio, da Beinasco, prov. di Torino.
76. Guglielmini Federico, di Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.
77. Jacobitti Giuseppe, di Evaristo, da Lanciano, prov. Chieti.
78. Landi Ferdinando, di Alfonso, da Piacenza, prov. di Piacenza.
79. Lanza Giovanni, di Ottavio, da Torino, prov. di Torino.
80. Luciano Carlo, di Claudio, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
81. Luzzati Angelo, di Zaccaria, da Vercelli, prov. di Novara.
82. Mariani Enrico, di Teodoro, da Cuneo, prov. di Cuneo.

83. Martinotti Giovanni, di Bartolomeo, da Morano sul Po, prov. di Alessandria.
84. Massarotti Giuseppe, di Alessandro, da Cairo, prov. di Genova.
85. Mazza Carlo, di Giovanni, da Murialdo, id.
86. Milanesi Pietro, di Donato, da Oleggio, prov. di Novara.
87. Moldenhauer Attilio, di Alberto, da Milano, prov. di Milano.
88. Morelli Giuseppe, di Carlo, da Acqui, prov. di Alessandria.
89. Moro Adolfo, di Pietro, da Alessandria, id.
90. Moro Carlo, di Modesto, id. id.
91. Morone Ettore, di Pietro, da Condove, prov. di Torino.
92. Nessi Adolfo, di Clemente, da Como, prov. di Como.
93. Olivieri Alberto, di Lorenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
94. Ottolenghi Simone, di Bellone, da Acqui, prov. di Alessandria.
95. Panante Pietro, fu Antonio, da Bianzè, prov. di Novara.
96. Panetti Edoardo, di Antonio, da Novara, id.
97. Pavesi Giuseppe, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
98. Pelucchi Alessandro, di Giacomo, da Stradella, prov. di Pavia.
99. Perino Carlo, di Gio. Carlo, da Ciriè, prov. di Torino.
100. Pianavia Enrico, di Nicolò, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
101. Pietrasanta Giuseppe, fu Giuseppe, da Massafra, prov. di Lecce.
102. Pistono Arturo, di Giuseppe, da Mongrando, prov. di Novara.
103. Pomba Carlo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
104. Pugliese Augusto, di Cesare, da Torino, id.
105. Pugno Riccardo, di Maurilio, da Casale Monferr., prov. di Alessandria.
106. Regis Costanzo, di Felice, da Mondovì, prov. di Cuneo.
107. Reggio Giulio, di Vincenzo, da Gavi, prov. di Genova.
108. Remondini Adolfo, di Roberto, da Castignano, prov. di Ascoli.
109. Riva Camillo, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.
110. Rizzolio Carlo, di Giacomo, da Torino, id.
111. Roggiero Lodovico, fu Teobaldo, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
112. Rolla Angelo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
113. Rossi Domenico, di Pietro, da Magliano, prov. di Cuneo.
114. Rovea Camillo, di Secondo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
115. Sacco Alessandro, di Cesare, da Firenze, prov. di Firenze.
116. Sacerdote Alberto, di Emanuele, da Chieri, prov. di Torino.
117. Sangiorgio Giovanni, fu Giovanni, da Candia, prov. di Torino.
118. Sardi Alessandro, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
119. Schellini Alessandro, di Francesco, da Borgo S. Dalmazzo, provincia di Cuneo.
120. Segre Giuseppe, di Anselmo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
121. Servetti Carlo, di Vincenzo, da Voghera, prov. di Pavia.
122. Simoni Giuseppe, fu Giuseppe, da Manerba, prov. di Brescia.
123. Sismondi Camillo, di Chiaffredo, da Ceva, prov. di Cuneo.
124. Songia Giorgio, di Bernardo, da Orzinuovi, prov. di Brescia.

125. Sotta Giovanni Antonio, fu Luigi, da Malesco, prov. di Novara.
126 Strada Pietro, di Antonio, da Scaldasole, prov. di Pavia.
127. Taverna Luigi, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
128. Tesio Melchiorre, di Pietro, da Racconigi, id.
129. Thea Eustacchio, di Giuseppe, da Fontanile, prov. di Alessandria.
130. Toccalli Attilio, fu Albino, da Sondrio, prov. di Sondrio.
131. Toselli Carlo Vittorio, di Giuseppe, da Peveragno, prov. di Cuneo.
132. Trisano Andrea, fu Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
133. Vacca Maggiolino Umberto, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
134. Vallauri Guido, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
135. Vinca Carlo, fu Carlo, da Tromello, prov. di Pavia.
136. Volpi Arnoldo, fu Paolo, da Mortara, id.
137. Zanotti Emilio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
138. Zunini Leopoldo, di Giovanni, da Savona, prov. di Genova.
139. Zurletti Angelo, di Primo, da Bernezzo, prov. di Cuneo.

# NOTARIATO E PROCURA

Inscritti nell'anno scolastico 1889-90

## 1° anno di corso.

1. Allasonatti Delfino, di Giovanni, da Avigliana, prov. di Torino.
2. Costa Ferdinando, di Tommaso, da Castellinaldo, prov. di Cuneo.
3. Costamagna Giovanni, di Bartolomeo, da Fossano, id.
4. Capra Francesco, di Giuseppe, da Fossano, id.
5. Garberoglio Domenico, di Francesco, da Agliano, prov. di Aless.
6. Guaita Francesco, di Gaetano, da Bioglio, prov. di Novara.
7. Gojo Alessandro, di Bernardo, da Casale, prov. di Alessandria.
8. Loy Celestino, di Antonio, da Neoneli, prov. di Cagliari.

## 2° anno di corso.

1. Adriano Gio. Batt., di Vittorio, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
2. Beccaria Emilio, del fu Alessandro, da Mondovì, id.
3. Chabod Lorenzo, di Francesco, da Valsavaranche, prov. di Torino.
4. Giletta Giuseppe, di Gio. Batt., da Revello, prov. di Cuneo.
5. Negri Giuseppe, di Giovanni, da Fontanetto, prov. di Novara.
6. Nuvoloni Giovanni, del fu Giovanni, da Castellaro, prov. di Porto Maurizio,
7. Piccarolo Antonio, di Giacomo, da Bergamasco, prov. di Aless.
8. Ravizza Ugo, del fu Cesare, da Vignale, id.
9. Sayetto Leonardo, di Giovanni, da Linguelietta, prov. di Porto Maurizio.
10. Sizia Domenico, di Giacinto, da Bobbio, prov. di Alessandria.
11. Valente Emilio, di Francesco, da Montegrosso d'Asti, prov. di Alessandria.
12. Zanè Mauro, del fu Giulio, da Pella, prov. di Novara.

# UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Buscaglioni Pietro, di Carlo, da Torino, prov. di Torino
2. Bertone Giovenale, di Pietro, da Fossano, prov. di Cuneo.
3. Cova Ermanno, di Eugenio, da Spigno, prov. di Alessandria.
4. Guaschino Camillo, di Luigi, da Casale, id.
5. Giannelli Edoardo, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
6. Giusta Pietro, di Gerolamo, da Roburent, prov. di Cuneo.
7. Massimo Emanuele, di Costanzo, da Dronero, id.
8. Roasenda Alberto, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
9. Salvetti Emilio, di Giov. Battista, da Ceva, prov. di Cuneo.
10. Stoppani Giuseppe, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
11. Seggiaro Carlo, di Luigi, da Gabiano, prov. di Alessandria.
12. Segre Mario, di Aronne, da Casale, id.
13. Segre Salvatore, di Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
14. Soldani Giuseppe, di Antonio, da Genova, prov. di Genova.
15. Tateo Giuseppe, fu Pietro, di Napoli, prov. di Napoli.
16. Telò Ferruccio, di Carlo, da Cremona, prov. di Cremona.

# FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Inscritti per l'anno scolastico 1889-90

## 1° anno di corso.

1. Aimonetti Emilio, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino
2. Airola Giovanni, di Pietro, da Torino, id.
3. Amprimo Ernesto, di Luca, da Borgone, id.
4. Archini Nestore, di Augusto, da Torino, id.
5. Arrigoni Giovanni di Luigi, da Vigevano, prov. di Pavia.
6. Audifredi Stefano, fu Bernardino, da Envie, prov. di Cuneo.
7. Baldini Agostino, di Giuseppe, da Crema, prov. di Bergamo.
8. Balestreri Lorenzo, di Giovanni, da Quargnento, pr. di Alessandria.
9. Barbero Pietro, di Modesto, da Lesa, prov. di Novara.
10. Barella Innocenzo, di Mattia, da Oviglio, prov. di Alessandria.
11. Beduschi Vincenzo, di Vincenzo, da Milano, prov. di Milano.
12. Bellia Alfonso, di Giuseppe, da Pettinengo, prov. di Novara.
13. Bodoni Pietro, di Francesco, da Grignasco, id.
14. Bona Egidio, di Giovanni, da Novara, id.
15. Bonelli Vincenzo, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
16. Bonfico Biagio, di Giuseppe, da Saluzzo, id.
17. Borgnis Giuseppe, fu Domenico, da Domodossola prov. di Novara.
18. Bovero Alfonso, di Michele, da Pecetto, prov. di Torino.
19. Buffier Adolfo, di Vittore, da Milano, prov. di Milano.
20. Buffet Romano, di Giacomo, id. id.
21. Calozzo Giuseppe, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
22. Calzia Giovanni, di Giov. Nicola, id. Id.
23. Compari Davide, fu Vincenzo, da Vigevano, prov. di Pavia.
24. Camussone Camillo, di Luigi, da Cozzo, id.
25. Canova Leone, fu Francesco, da Setis (Costantina).
26. Canuto Pietro Antonio, di Giorgio, da Torino, prov. di Torino.
27. Cappa Vittorio, di Alessandro, da Motta de' Conti, pr. di Novara.
28. Casalis Matteo, di Bernardo, da Sommariva-Bosco, pr. di Cuneo.
29. Castagnone Pietro, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
30. Chiesa Giacinto, fu Bonomio, da Bistagno, id.
31. Conelli Antenore, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
32. Dardanelli Matteo, fu Matteo, da Mondovì, prov. di Cuneo.

33. Degioanni Maurizio, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
34. Dellapiana Vincenzo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
35. Donati Andrea, di Pietro, da Carpegnanico, prov. di Cremona.
36. Fabri Giovanni, di Giorgio, da Bologna, prov. di Bologna.
37. Frizzoni Mario, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
38. Gallo Eugenio, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
39. Gallone Enrico, di Pietro, id. id.
40. Gillone Carlo, di Giovanni, da Livorno, id.
41. Giorgis Giovanni, fu Domenico, da Venaria Reale, pr. di Torino.
42. Giraudi Paolo, di Apollinare, da Bra, prov. di Cuneo.
43. Gingiario Edoardo, di Antonio, da Ceva, id.
44. Levi Federico, di Alfredo, da Torino, prov. di Torino.
45. Longo Martino di Bernardo, da Cerreto, id.
46. Lovera Federico, di Vincenzo, da Torino, id.
47. Marcarino Pietro, di Luigi, da Savigliano, prov. di Cuneo.
48. Marengo Giovanni, di Francesco, da Carmagnola, pr. di Torino.
49. Martinacci Lorenzo, di Marcellino, da Condove, id.
50. Matteodo, Gio. Domenico, di Giuseppe, da Frassino, pr. di Cuneo.
51. Meynier, Edoardo di Lamy, da Torino, prov. di Torino.
52. Merli Giuseppe.
53. Monticone Domenico, di Gio. Battista, da Settimo, pr. di Torino.
54. Moretta Pietro, di Antonio, da Torino, id.
55. Moriondo Mansueto, di Giuseppe, id. id.
56. Nascimbene Mario, di Bonifacio, id. id
57. Negri Luigi, di Francesco, da Gattico, prov. di Novara.
58. Nicola Gio. Battista, da Villafranca Piemonte, prov. di Torino.
59. Nobili Ferdinando, di Agostino, da Crusinallo, prov. di Novara.
60. Noceti Edoardo, fu Massimo, da Casal Monf., pr. di Alessandria.
61. Olivetti Alberto, di Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
62. Panzeri Francesco di Giuseppe, da Cassina-Amata pr. di Milano.
63. Paolini Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
64. Perazzo Guglielmo, di Antonio, da Vianino, prov. di Novara.
65. Pinard Adolfo, fu Agostino, da Bologna, prov. di Bologna.
66. Pissinis Lorenzo, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
67. Pola Giovanni, di Pietro, da Rivara, prov. di Torino.
68. Pruna-Sola Gaetano, di Raffaello, da Bosa, prov. di Cagliari.
69. Ravera Giovanni, di Domenico, da Benevagienna, pr. di Cuneo.
70. Ribotto Francesco, di Giovanni, da Magnano, prov. di Novara.
71. Recrosio Carlo, di Carlo, da Rivarolo, prov. di Torino.
72. Reyneri Andrea, di Bernardo, da Sommariva Bosco, pr. di Cuneo
73. Riccono Martino, di Pietro, da Alice sup., prov. di Torino.
74. Robecchi Paolo, fu Alessandro, da Strevi, prov. di Alessandria.
75. Rolando Pier Giuseppe, di Fedele, da Envie, prov. di Cuneo.
76. Rondolini Giovanni, fu Luigi, da Pallanzeno, prov. di Novara.
77. Rossetti Luigi, di Giuseppe, da Carignano, prov. di Torino.
78. Sartirana Teresio, di Pio, da Alessandria, prov. di Alessandria.

79. Stalla Giuseppe, di Giovanni, da Stellanello, prov. di Genova.
80. Tesio Gio. Battista, di Bartolomeo, da Bra, prov. di Cuneo.
81. Troja Antonio di Giuseppe, da Guarene, id.
82. Valle Leonardo, di Luigi, da Caluso, prov. di Torino.
83. Vellasco Giuseppe, di Giovanni, da Moncrivello, prov. di Novara.
84. Vercellini Giuseppe, di Celio, da Romano Canavese, pr. di Torino.
85. Vergnano Alessandro, di Luigi, da Baldissero, id.
86. Zanello Luigi Florindo, di Martino.

## 2° anno di corso.

1. Acati Giuseppe, di Antonio, da S. Paolo Cervo, prov. di Novara.
2. Allgeyer Vittorio, di Luigi, da Genova, prov. di Genova.
3. Aymaretto Teodosio, di Giovanni, da Rivoli, prov. di Torino.
4. Balduzzi Attilio, di Carmine, da Alghero, prov. di Sassari.
5. Balletti Pirro, di Giovanni, da Crema, prov. di Cremona.
6. Becchio Giuseppe, di Giuseppe, da Lombriasco, prov. di Torino.
7. Bertagna Matteo, di Giovanni, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
8. Bertolini Gennaro, di Pietro, da Grignasco, prov. di Novara.
9. Bettino Flavio, da Strevi, prov. di Alessandria.
10. Biffi Gentili Ugo, di Luigi, da Faenza, prov. di Ravenna.
11. Bonini Stefano, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara
12. Bresadola Augusto, fu Cristoforo, da Rovereto (Tirolo).
13. Bruni Silvio, di Francesco, da Bellinzona (Svizzera).
14. Caligaris Massimo, di Rinaldo, da Romano, prov. di Torino
15. Canessa Guglielmo, di Pietro, da Cagliari, prov. di Cagliari.
16. Capuano Luigi, di Silvestro, da Moncrivello, pr. di Alessandria.
17. Carbone Agostino, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
18. Cauda Carlo Luigi, fu Valerio, da Torino, id.
19. Cavanna Enrico, di Carlo, da Bosco Marengo, pr. di Alessandria.
20. Cuzzotti Domenico, di Giovanni, da Quinto, prov. di Novara.
21. Charles Attilio, di Giuseppe, da Donnaz, prov. di Torino.
22. Chiarleoni Giuseppe, di Giacomo, da Piena, pr. di Porto Maurizio.
23. Chiusano Alessandro, di Giacomo, da Carignano, id.
24. Colombo Giovanni, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
25. Comba Tommaso Vittorio, fu Gius., da Barge, prov. di Cuneo.
26. Corino Benedetto, di Giacomo, da Roddino, id.
27. D'Ancona Ettore, di Giacomo, da Bozzolo, prov. di Mantova.
28. De-Alessandri Luigi, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
29. Delpoggio Alessandro, di Luigi, da Redavalle, prov. di Pavia.
30. Ferrari Tullio, di Giovanni, da Borghetto, prov. di Milano.
31. Ferrari Agostino, di Agostino, da Bordeaux (Gironde).
32. Ferraro Giuseppe, di Giorgio, da Carpaneto, prov. di Novara.
33. Ferrero Biagio, di Filippo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.

34. Ferrero Giuseppe, di Giorgio.
35. Filippello Battista, di Sebastiano, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
36. Filippello Eugenio, fu Lorenzo, id. id.
37. Fiorio Mattia, di Domenico, da Montanaro, prov. di Pavia.
38. Genovesio Giovanni, da Bagnolo, prov. di Como.
39. Gila Giuseppe, di Giacomo, da Sostegno, prov. di Novara.
40. Gili Amedeo di Francesco, da Tortona, prov. di Alessandria.
41. Guarino Edoardo Corintio, fu Gius., da Cairo d'Egitto.
42. Hahan Raoul, di Edoardo, da Lione (Francia).
43. Herlizka Livio, di Adolfo, da Trieste (Austria).
44. Jorio Ettore, di Pietro, da Verolengo, prov di Torino.
45. Julitta Giuseppe, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
46. Lazzaro Filippo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
47. Lombardi Lorenzo, fu Pietro, da Camino, prov. di Alessandria.
48. Luzzati Alfredo, di Emanuele, da Trino, prov. di Novara.
49. Maddio Pompilio, di Nicolaco, da Livorno (Toscana).
50. Malansu Francesco, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
51. Marchisio Luigi, di Giovanni, da Boves, id.
52. Marchisio Pietro, di Bernardo, da Vercelli, prov. di Novara.
53. Martini Eugenio, di Domenico, da Trofarello, prov. di Torino.
54. Martini Ferdinando, fu Antonio, da Vasia, pr. di Porto Maurizio.
55. Mattioli Antonio, di Cesare, da Bolotana, prov. di Sassari.
56. Menicoff Aroldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
57. Minetti Francesco, di Ambrogio, da Genova, prov. di Genova.
58. Molteni Mario, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
59. Moroni Mauro, di Paolo, da Arola, prov. di Novara.
60. Muzio Giov. Batt., di Davide, da Sestri Ponente, prov. di Genova.
61. Nobili Fedele, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.
62. Orrigo Giovanni, di Giovanni, da Carmagnola, prov. di Torino.
63. Ostorero Mario, di Massimo, da Avigliana, id.
64. Palazzo Ernesto, di Carlo, da Torino, id.
65. Pasta Luigi, di Francesco, da Vinzaglio, prov. di Novara.
66. Porinelli Francesco, fu Carlo, da Castelletto Ticino, id.
67. Porzio Giulio, fu Fedele, da Trecate, id.
68. Precerutti Gioachino Carlo, di Vincenzo, da Torino, provincia di Torino.
69. Prestinari Carlo, di Pietro, da Casalino, prov. di Novara.
70. Portigliotti Stefano, di Antonio, da Lignana, id.
71. Rabagliati Francesco, di Dario, da Moncalvo, pr. di Alessandria.
72. Ramella Pietro, di Nicola, da Andria, prov. di Bari.
73. Ravazza Vittorio, di Adolfo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
74. Ricca Gaudenzio, fu Bartolomeo, da Borgomanero, provincia di Novara.
75. Riccardino Michele, di Giuseppe, da Strambino, prov. di Novara.
76. Richero Giovanni, di Giambattista, da Montevideo (America).

77. Rivarone Modesto, fu Giacomo, da Baldissero Canavese, prov. di Torino.
78. Roccavilla Stefano, di Alessandro, da Sanfront, prov. di Cuneo.
79. Rolando Luigi, di Anselmo, da Valperga, prov. di Torino.
80. Rossano Felice, di Paolo, da Scarnafigi, prov. di Cuneo.
81. Rossi Emanuele, fu Bernardo, da Valdieri, id.
82. Rosso Carlo, fu Venanzio, da Torino, prov. di Torino
83. Sacerdote Enrico, di Raffaele, da Torino, id.
84. Salvaneschi Emilio, di Giuseppe, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
85. Sappa Domenico, di Lorenzo, da Ormea, prov. di Cuneo.
86. Serra Angelo, di Luigi, da Isola d'Asti, prov. di Alessandria.
87. Silvestri Giuseppe, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
88. Taddei Massimiliano, fu Angelo, da Comano, (Canton Ticino).
89. Tessore Giovanni Battista, di Lorenzo, da Cuneo, pr. di Cuneo.
90. Tessore Giuseppe, fu Giovanni, da Perrero, prov. di Torino.
91. Tomati Grato, di Giovanni, da Carigliano, prov. di Novara.
92. Torre Federico, fu Abramo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
93. Torrione Vincenzo, di Carlo, da Aosta, prov. di Torino.
94. Trabucchi Francesco, di Carlo, da Vigevano, prov. di Pavia.
95. Trasi Vincenzo, di Luigi, da Vinzaglio, prov. di Novara.
96. Valsoanei Domenico, di Giovanni, da Campiglia, prov. di Torino.
97. Vercellana Angelo, di Francesco, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
98. Vigorelli Giovanni, di Angelo, da Mairago, prov. di Milano.
99. Visetti Umberto, fu Antonio, da Montanaro, prov. di Torino.
100. Zanini Michele, di Pietro, da Cavezzana (Svizzera).
101. Zurra Martino, di Carro, da Valprato, prov. di Torino.

## 3° anno di corso

1. Allavena Giuseppe, fu Gio. Batt., da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
2. Arullani Pier Francesco, di Carlo Antonio, d'Agliano d'Asti, prov. di Alessandria.
3. Barberis Camillo, fu Francesco, da Sondrio, prov. di Sondrio.
4. Bertolino Vincenzo, di Pietro, da Strambino, prov. di Torino.
5. Besso Silvio, di Bartolomeo, da Udine, prov. di Udine.
6. Bollati Guglielmo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
7. Bonini Gio. Batt., di Giuseppe, da Borgoratto, prov. di Alessandria.
8. Bormans Alfonso, di Alfonso, da Torino, prov. di Torino.
9. Boselli Giuseppe, di Emilio, da Lodivecchio, prov. di Milano.
10. Bossetto Gio. Batt., di Antonio, da Rezzo, prov. di Porto Maurizio.

11. Bracco Guglielmo, di Giuseppe, da Battifollo, prov. di Cuneo.
12. Bravetta Fausto, di Ferdinando, da Alessandria, prov. di Aless.
13. Brero Pietro Paolo, di Giovanni, da Savigliano, prov. di Cuneo.
14. Brignone Emiliano, di Biagio, da Trino, prov. di Novara.
15. Burzio Francesco, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
16. Calderara Gaspare, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
17. Calorio Maurizio, di Pietro, da Montà, prov. di Cuneo.
18. Calvi-Remo, di Secondo, da Ponte Stura, prov. di Alessandria.
19. Calza Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
20. Cao Giuseppe, di Francesco, da Cagliari, prov. di Cagliari.
21. Capuano Luigi, di Giovanni, da Moncrivello, prov. di Novara.
22. Caramelli Stefano Giov., di Francesco, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
23. Cardon Emanuele, di Filippo, da Pinerolo, prov. di Torino.
24. Casoletti Filippo, di Leopoldo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
25. Coggiola Giacinto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
26. Cortona Enrico, di Cesare, da Alessandria, prov. di Alessandria.
27. Cravotto Felice, di Pietro, da Avigliana, prov. di Torino.
28. Crida Cesare, di Savino, da Varallo Sesia, prov. di Novara.
29. Crosa Emanuele, di Michele, da Novara, id.
30. Dabbene Secondo, fu Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
31. Dealessandri Riccardo, di Domenico, da Acqui, prov. di Aless.
32. De Gasparis Carlo, di Giov. da Novara, prov. di Novara.
33. De-Macchi Benvenuto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
34. Dessy Silvio, di Francesco, da Dego, prov. di Genova.
35. Devalle Pietro, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
36. Eschine Domenico, di Vincenzo, da Sanfront, id.
37. Fadda Gioacchino, di Stefano, da Cagliari, prov. di Cagliari.
38. Fara Francesco, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
39. Fassò Gaudenzio, di Costantino, da Agnona, prov. di Novara.
40. Fiz Riccardo, di Angelo, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
41. Foa Cesare, di Bonaiuto, da Cuneo, prov. di Cuneo.
42. Foa Edoardo, di Graziadio, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
43. Gaggino Ippolito, di Gio., da Torino, prov. di Torino.
44. Gajdano Camillo, di Gio. Batt., da Trofarello, id.
45. Garbarino Filippo, di Francesco, da Camogli, prov. di Genova.
46. Gaspari Emilio, di Vittorio, da Milano, prov. di Milano.
47. Gerbi Venanzio, di Secondo, da Celle Enomondo, prov. di Alessandria.
48. Germano Adolfo, di Apollonio, da Torino, prov. di Torino.
49. Goria Mario, fu Carlo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
50. Gras Paolo, fu Augusto, da Torino, prov. di Torino.
51. Gratino Fausto, di Pietro, di Sanfront, prov. di Cuneo

52. Lagorio Maurizio, di Gio. Batt., da Dolcedo, prov. di Porto Maurizio.
53 Lamarque Luigi, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
54. Lanza Tommaso, di Michele, da Settimo, id.
55. Lucchini Ernesto, di Benedetto, da Comano (Svizzera, Canton Ticino).
56. Maccabeo Giacomo, di Antonio, da Quattordio, prov. di Alessandria.
57. Malè Luigi, di Luigi, da Cadenazzo, Canton Ticino (Svizzera).
58. Malinverni Eugenio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
59. Marchisio Alessandro, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
60. Marenco Cesare, di Antonio, da Scarnafigi, id.
61. Martina Giuseppe, di Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
62. Massone Alberto, di Paolo, da Lecce, prov. di Lecce.
63. Mazzarelli Giov. Batt. di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
64. Minelli Massimo, di Maurizio, da Poirino, prov. di Torino.
65. Molino Francesco, fu Giuseppe, da Chieri, id.
66. Mongeri Luigi, fu Luigi, da Costantinopoli, Turchia.
67. Montella Giovanni, di Cristoforo, da Alagna Valsesia, prov. di Novara.
68. Monti Pietro, di Lodovico, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
69. Morena Vittorio, di Pietro, da Scaletta Uzzone, prov. di Cuneo.
70. Moreno Ettore, di Federico, da Alba, id.
71. Moreno Giovanni, di Giovanni, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
72. Moretta Vittorio, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
73. Moretti Bartolomeo, di Carlo, da Torino, id.
74. Mottura Stefano, di Sebastiano, da Pinerolo, id.
75. Negro Antonio, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
76. Negro Ernesto, di Giorgio, da Bra, id.
77. Noro Giacomo, fu Giov., da Settimo Vittone, prov. di Torino.
78. Oberto Ferdinando, di Bernardino, da La Morra, prov. di Cuneo.
79. Odda Candido, di Giovanni, da Garessio, id.
80. Odello Giovanni, di Bartolomeo, da Bene Vagienna, id.
81. Olivetti Bonaiuto, di Israel, da Ivrea, prov. di Torino.
82. Ottonello Costanzo, di Matteo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
83. Peynetti Stefano, di Giorgio, da Volvera, prov. di Torino.
84. Pellosio Giuseppe, di Sesto, da Cambiano, id.
85. Pelottieri Lorenzo, di Andrea, da Cuneo, prov. di Cuneo.
86. Perosino Giacinto, di Domenico, da Carmagnola, prov. di Torino.
87. Pozzi Giacomo, di Andrea, da Casale, prov. di Alessandria.
88. Quassolo Luigi, di Giuseppe, da Cumiana, prov. di Torino.
89. Regogliosi Dino, da Torino, id. id.
90. Rivalta Fabio, di Francesco, da Faenza, prov. di Faenza.
91. Rivoire Davide, di Giov. Daniele, da Pomaretto, pr. di Torino.
92. Rizzo Cesare, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.

93. Robecchi Edoardo, di Romeo, da Milano, prov. di Milano.
94. Rocca Costanzo, di Bartolomeo, da Fossano, prov. di Cuneo.
95. Rolando Luigi, di Anselmo, da Valperga, prov. di Torino.
96. Rovere Lorenzo, di Cesare, da Fivizzano, prov. di Massa-Carrara.
97. Sala Ernesto, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
98. Saracco Francesco, di Stefano, da Vignale, id.
99. Sessa Achille, di Giuseppe, da Gionzana, prov. di Novara.
100. Tanino Augusto, di Felice, da Chinaglia, prov. di Alessandria.
101. Testa Giuseppe, di Eugenio, da Broni, prov. di Pavia.
102. Tonelli Cesare, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
103. Verderone Francesco, fu Antonio, da Leynì, id.
104. Viana Giuseppe, di Antonio, da Romentino, prov. di Novara.
105. Vigliani Marcello, di Pietro, da Veneria Vercellese, id.
106. Visetti Costanzo fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
107. Zenoni Costanzo, di Zenone, da Milano, prov. di Milano.
108. Zumaglini Antonio, di Battista, da Cossato, prov. di Novara.

## 4° anno di corso.

1. Airoldi Alberto Ernesto, di Felice, da Bergamo, prov. di Bergamo,
2. Alessio Antonio, di Luigi, da Caramagna, prov. di Cuneo.
3. Amour Luigi, di Alessandro, da Verona, prov. di Verona.
4. Appiotti Pietro, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
5. Ardon Effisio, di Salvatore, da Samassi, prov. di Cagliari.
6. Astolfi Gio., del fu Giuseppe, da Montegallo, Ascoli Piceno.
7. Astore Angelo, di Stefano, da Isola d'Asti, provincia di Alessandria.
8. Basteri Cesare, di Antonio, da Altavilla Monferrato, prov. di Alessandria.
9. Belluschi Luigi, di Lorenzo, Castelnovetto, prov. di Pavia.
10. Bertelli Pietro, di Giuseppe, da Borgo d'Ale, pr. di Alessandria.
11. Blanchi Celestino, di Giovanni, da S. Damiano Macra, prov. di Cuneo.
12. Biano Severino, di Luigi, da Salubia, prov. di Alessandria.
13. Bonadè Pietro, di Pietro, da Volpiano, prov. di Torino.
14. Boniscontro Cesare, fu Antonio, da Moncalieri, id.
15. Borgogno Giuseppe, di Paolo, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
16. Bovetti Pietro, di Gio., da Viola, prov. di Cuneo.
17. Buscaglino Giovanni, di Enrico, da Frassinetto, prov. di Alessandria.
18. Calzia Celestino, di Silvestro, da Villaguardino, prov. di Porto Maurizio.
19. Camosso Arturo Raffaele, di Michele, da Torrepellice, prov. di Torino.

20. Camussi Edoardo, di Emilio, da Fossano, prov. di Cuneo.
21. Cantamessa Ferdinando, di Giuseppe, da Govone, id.
22. Carotti Luigi, di Gio. Battista, da Valle Inf. Mosso, prov. di Novara.
23. Castagneri Gio. Battista, di Giuseppe, da Ceres, prov. di Torino.
24. Cavallone Gio. Battista, di Gius., da Tricerro, pr. di Novara.
25. Chiavarino Arbuno, di Gio., da Monesiglio, prov. di Cuneo.
26. Condio Giovanni, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
27. Costa Carlo, fu Giovanni, da Susa, id.
28. Cotti Giuseppe, fu Federico, da Castagnole, prov. di Alessandria.
29. Cottini Francesco, di Vincenzo, da Castelboglione, prov. di Alessandria.
30. Daneo Giuseppe, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
31. Degaudenzi Lodovico, di Vittorio, da Trino, prov. di Novara.
32. Della Chiara Giuseppe, di Zeno, da Verona, prov. di Verona.
33. Delù Tomaso, da Entraque, prov. di Cuneo.
34. D'Ercole Vittorio, di Pasquale, da Milano, prov. di Milano
35. Depetris Ettore, di Emilio, da Rivoli, prov. di Torino.
36. Dogliotti Amedeo, di Tullio, da Prato, prov. di Firenze.
37. Domenino Giuseppe, di Massimo, da Chieri, prov. di Torino.
38. Dorato Emilio, di Teolerico, da Rivalta, id.
39. Febraro Cesare, fu Gio., da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
40. Ferraris Gio. Battista, di Giuseppe Antonio, da Quargnento, prov. di Alessandria.
41. Ferraris Paolo, di Giuseppe, da Masserano, prov. di Novara.
42. Fornaca Luigi, fu Enrico, da Torino, prov. di Torino.
43. Forneris Cesare, di Francesco, da Magliano Alpi, prov. di Cuneo.
44. Forno Eligio, di Giuseppe, da Buronzo, prov. di Novara.
45. Gagliardi Giacomo, fu Agabio, da Oleggio, id.
46. Gay Giuseppe, di Luigi, da Cuorgnè, prov. di Torino.
47. Geranzani Angelo, di Giovanni, da Terdobbiate, prov. di Novara.
48. Ghigo Francesco, di Clemente, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
49. Giacobbe Giovanni, di Alberto, da Cremolino, prov. di Alessandria.
50. Giani Luigi, fu Carlo, da Caluso, prov. di Torino.
51. Gibelli Camillo, di Giuseppe, da Cuneno, prov. di Novara.
52. Giorelli Ernesto, di Clemente, da Torino, prov. di Torino.
53. Goria Giovanni, fu Giuseppe, da Montecastello, prov. di Alessandria.
54. Grillo Antonio, di Guglielmo, da Nizza Monf., id.
55. Guasco Felice, fu Carlo, da Trino, prov. di Novara.
56. Inaudi Arturo, di Giovanni, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
57. Lampugnani Arturo, di Achille, da Novara, prov. di Novara.
58. Malinverni Eugenio, di Carlo, prov. di Torino.
59. Manca Gregorio, di Salvatore, da Tramatza, prov. di Cagliari.
60. Manzoni Domenico, di Pietro, da Sessame, prov. di Alessandria.
61. Martina Vincenzo, di Luigi, da Saluzzo, prov. di Novara.

62. Martinengo Teresio, di Giuseppe, da Cortemilia. prov. di Cuneo.
63. Martino Pietro, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
64. Mazza Carlo, fu Pietro, da Arona, prov. di Novara.
65. Mazzoleni Luigi, di Giuseppe, da Bergamo, prov. di Bergamo.
66. Mazzucchetti Riccardo, di Giacomo, da Biella, prov. di Novara.
67. Minetti Enrico, di Domenico, da Rossiglione, prov. di Genova.
68. Minoli Alberto, di Riccardo, da Oleggio, prov. di Novara.
69. Montini Arturo, di Paolo, da Pra, prov. di Genova.
70. Muggio Riccardo, fu Andrea, da Biella, prov. di Novara.
71. Napione Ettore, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
72. Nasi Stefano, di Luigi, da Centallo, prov. di Cuneo.
73. Negro Gio. di Pietro, da Santena, prov. di Torino.
74. Peirano Bartolomeo, di Giovanni, da Frabosa, prov. di Cuneo.
75. Perlo Davide, di Carlo, da Caramagna, id.
76. Piacenza Giovanni, di Tommaso, da Farigliano, id.
77. Pipino Andrea, del fu Andrea, da Savigliano, id.
78. Poggi Attilio, di Tullio, da Chiusa Pesio, id.
79. Raimondi Giuseppe, di Francesco, da Canale, id.
80. Ramorino Paolo, di Giuseppe, da Acqui, prov. di Alessandria.
81. Rigazzi Cesare, di Filippo, da Pallanza, prov. di Novara.
82. Riva Luigi, di Antonio, da Lugano (Canton Ticino) (Svizzera).
83. Robusto Ernesto, di Lorenzo, da Virle, prov. di Torino.
84. Roggieri Tullio, di Carlo, da S. Benigno, id.
85. Rossi Giovanni, di Francesco, da Stradella, prov. di Pavia.
86. Rossi Vincenzo, di Sebastiano, da Firenze, prov. di Firenze.
87. Rubiano Luigi, di Antonio, da None, prov. di Torino.
88. Sacerdote Achille, di Jacob, da Voghera, prov. di Pavia.
89. Salveraglio Luigi, di Raffaele, da Camino, prov. di Alessandria.
90. Salvi Adolfo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
91. Scaramuzza Giacomo, di Giacinto, da Vercelli, prov. di Novara.
92. Sticca Carlo, di Giorgio, da Rossana, prov. di Cuneo.
93. Tarchetti Paolo, di Quinzio, da S. Salvatore Monferrato, prov. di Alessandria.
94. Tarozzi Giulio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
95. Tesio Giuseppe, di Bartolomeo, da Bra, prov. di Cuneo.
96. Testore Pompeo, di Giovanni, da Lavriano, prov. di Torino.
97. Toselli Teofilo, di Giacomo, da Centallo, prov. di Cuneo.
98. Trabucchi Francesco, di Benedetto, da Tortona, pr. di Aless.
99. Treves Marco, di Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
100. Turin Daniele, fu Matteo, da Torino, id.
101. Trinchero Domenico, di Gio. Battista, da S. Damiano.
102. Vallone Luigi, di Giovanni, da Maggiora, prov. di Novara.
103. Verando Giacomo, di Giovanni, da Pieve di Teco, prov. di Porto Maurizio.
104. Villavecchia Ettore, di Francesco, da Sala Monferrato, prov. di Alessandria.

105. Vivenza Franklin, di Andrea, da Chieti, prov. di Chieti.
106. Zanotti Filippo, di Ant., da Miasino, prov. di Novara.
107. Zocchi Luigi Augusto, di Pio, da Santhià, prov. di Novara.
108. Zorzoli Camillo, di Francesco, da Lumellogno, id.
109. Zuccoli Gian Maria, fu Battista, da Iseo, prov. di Brescia.

## 5° anno di corso.

1. Adami Alessandro, di Luigi, da Brusasco, prov. di Torino.
2. Agosteo Corrado, di Cornelio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
3. Aguzzi Alessandro, di Giacomo, da Mombarcaro, prov. di Cuneo.
4. Aimone Giovanni, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
5. Alessandria Domenico, di Gio. Antonio, da Verduno, prov. di Cuneo.
6. Amerio Giuseppe, di Giovanni, da S. Paolo, prov. di Alessandria.
7. Annovazzi Luca, di Pacifico, da Cerano, prov. di Novara.
8. Aporti Ferrante, di Lodovico, da S. Martino dell'Argine, prov. di Cremona.
9. Arduino Adolfo, di Giuseppe, da Moncalieri, prov. di Torino.
10. Arimondi Giulio, di Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
11. Armando Gio. Batt., di Giuseppe, da Valgrana, prov. di Cuneo.
12. Arnaud Luigi, di Ernesto, da Racconigi, id.
13. Barriera Urbano, di Costante, da Venezia, prov. di Venezia.
14. Baravalle Sebastiano, di Michele, da Mondovì, prov. di Cuneo.
15. Bassi Pietro, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
16. Beghelli Francesco, di Giuseppe, da Nizza, (Francia).
17. Bellini Bernardo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
18. Belluati Luigi, di Francesco, da Candia, prov. di Pavia.
19. Bertolotti Giovanni, di Giuseppe, da Mezzenile, prov. di Torino.
20. Bestente Giuseppe, del fu Leone, da Torino, di.
21. Blanchi Ermenegildo, di Giovanni, da S. Damiano Macra, prov. di Cuneo.
22. Bobbio Gaudenzio, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
23. Bodo Luigi, di Gio. Battista, da Venaria, prov. di Torino.
24. Bona Carlo, fu Francesco, da Toceno, prov. di Novara.
25. Bono Domenico, di Bernardo, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
26. Boschetti Federico, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
27. Bruno Vittorio, di Giuseppe, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
28. Calissano Felice, di Giovanni, da Alessandria, id.
29. Calosso Edoardo, di Carlo, da Castagnole, id.
30. Calosso Luigi, di Giuseppe, da Carignano, prov. di Torino.
31. Carbone Agostino, di Carlo, da Torino, id.
32. Cardoso Maurizio, di Giacobbe, da Susa. id.
33. Carta Angelo, di Efisio, da Oristano, prov. di Sassari.
34. Catella Giovanni, di Giacomo, da Camandona, prov. di Novara.

35. Cavazza Francesco, fu Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
36. Coggiola Giuseppe, fu Carlo, da Lù, prov. di Alessandria.
37. Crida Domenico, di Gio. Batt., da Mongrando, prov. di Novara.
38. Defilippi Filippo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
39. Del Barba Enrico, di Pietro, da Livorno, prov. di Livorno.
40. Dogliotti Luigi, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
41. Donnetti Francesco, di Giuseppe, da Prato Sesia, prov. di Novara.
42. Fadda Gavino, di Stefano, da Cagliari, prov. di Cagliari.
43. Ferraris Costante, di Carlo, da Caluso prov. di Torino.
44. Ferraris Pasquale, fu Dalmazio, da Quargnento, prov. di Alessandia.
45. Ferrio Luigi, fu Carlo, da Diano Alba, prov. di Cuneo.
46. Fornaro Lorenzo, di Vincenzo, da Castelletto d'Orba, prov. di Alessandria.
47. Fortina Clelio, di Carlo, da Biandrate, prov. di Novara.
48. Gabbio Giacomo, di Francesco, da Canale, prov. di Cuneo.
49. Gay Domenico, di Paolo, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
50. Gaia Pietro, di Costantino, da Campiglia Cervo, prov. di Novara.
51. Gandini Gustavo, di Beniamino, da Milano, prov. di Milano.
52. Garavelli Giuseppe, di Vincenzo, da Cà dei Cevi, prov. di Cremona.
53. Gazzera Domenico, di Giovanni, da Bene Vagienna, provincia di Cuneo.
54. Ghigo Francesco, di Clemente, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
55. Giani Cristoforo, di Antonio, da Varzi, prov. di Pavia.
56. Giani Pietro, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
57. Grossi Bianchi Antonio, di Antonio, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
58. Guala Cesare, di Carlo, da Acqui, prov. di Alessandria.
59. Lajolo Domenico, di Giorgio, da Carmagnola, prov. di Torino.
60. Lardone Giuseppe, di Giovanni, da Virle, prov. di Cuneo.
61. Leoncini Pilade, di Silvio, da Livorno, prov. di Livorno.
62. Leschiera Giovanni, di Giuseppe, da Trana, prov. di Torino.
63. Levi Guglielmo di Salomone, da Livorno, Toscana.
64. Longhi Eugenio, di Ambrogio, da Vespolate, prov. di Novara.
65. Macchi Claudio, di Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
66. Manacorda Alfredo, di Pietro, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
67. Manina Efisio, di Vincenzo, da Bussolino, prov. di Torino.
68. Martenucci Adolfo, di Domenico, da Città S. Angelo, provincia di Teramo.
69. Massone Camillo, di Paolo, da Cefalù, prov. di Palermo.
70. Mauri Gio. Batt., di Antonio, da Monza, prov. di Milano.
71. Modiano Moise, fu Saul, da Salonicco, (Turchia).
72. Mollo Giovanni, fu Giovanni, da Baldissero Alba, prov. di Cuneo.
73. Monateri Domenico, di Grisante, da Lamporo, prov. di Novara.
74. Montagnini Salvatore, fu Guido, da Trino, id.
75. Mura Giovanni, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
76. Novero Giuseppe, di Gio. Batt., da Ceres, id.

77. Odisio Lorenzo, di Giuseppe, da Voghera, prov. di Pavia.
78. Olioli Giovanni, di Antonio, da Maggiora, prov. di Novara.
79. Olivetti Massimo, di Antonio, da Occhieppo, id.
80. Paruzza Filippo, di Giuseppe, da Sinio, prov. di Cuneo.
81. Pelisetti Efisio, fu Stefano, da Villafranca, prov. di Alessandria.
82. Perrero Emilio, fu Vincenzo, da Corio, prov. di Torino.
83. Pillione Bartolomeo, di Bartolomeo, da Corsione, prov. di Alessandria.
84. Pillione Luigi, di Dalmazzo, da Ciriè, prov. di Torino.
85. Pinna Arturo, di Giuseppe Luigi, da Oristano, prov. di Cagliari.
86. Pisani Ugo, di Carlo, da Stradella, prov. di Pavia.
87. Piselli Giuseppe, di Paolo, da Sasso Corvaro, prov. di Urbino.
88. Pizzini Luciano, di Achille, da Bergamo, prov. di Bergamo.
89. Poletti Carlo, di Giuseppe, da Valperga, prov. di Torino.
90. Ponzini Giacomo, di Modesto, da Piacenza, prov. di Piacenza.
91. Pugliese Angelo, di Alberto, da Alessandria, prov. di Alessandria.
92. Ravasenga Francesco, fu Giacinto, da Trino, prov. di Novara.
93. Regis Giovanni, di Francesco, da Bene, prov. di Cuneo.
94. Regis Luigi, di Giuseppe, da Agnona, prov. di Novara.
95. Rezzi Gaudenzio, di Andrea, da Crusinallo, id.
96. Roggiero Scipione, di Orazio, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
97. Roggiero Ugo, di Carlo, da Ovada, prov. di Alessandria.
98. Rossetti Adolfo, di Secondo, da Biella, prov. di Novara.
99. Rovetto Giuseppe, di Lorenzo, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
100. Ruata Albino, di Francesco, da Alba, prov. di Cuneo.
101. Ruffini Marco, fu Angelo, da Torino, prov. di Torino.
102. Sappa Angelo, di Domenico, da Torino id.
103. Scaravelli Stefano, fu Giuseppe, da Pella, prov. di Novara.
104. Scofone Lorenzo, fu Enrico, da Pianezza, prov. di Torino.
105. Sormano Guido, di Francesco, da Netro, prov. di Novara.
106. Sottero Giuseppe, di Luigi, da Vezza, prov. di Cuneo.
107. Tapparo Giorgio, di Paolo, da Agliè, prov. di Torino.
108. Torra Luigi, di Luigi, da Brescia, prov. di Brescia.
109. Treves Zaccaria, di Donato, da Torino, prov. di Torino.
110. Turina Ottavio, di Lazzaro, da Luserna, id.
111. Turra Luigi, di Paolo, da Valenza, prov. di Alessandria.
112. Vallogini Gaudenzio, di Giovanni, da Lumellogno, prov. di Novara.
113. Vercelli Federico, di Benedetto, da Pogno, id.
114. Vercellini Federico, di Celio, da Romano, prov. di Torino.
115. Vigo Giuseppe, di Francesco, da Torre Bairo, prov. di Torino.
116. Villosio Domenico, di Luigi, da Castiglione Tinella, prov. di Alessandria.

## 6° anno di corso.

1. Abate-Daga Giovanni, di Bartolomeo, da Racconigi, prov. di Torino.
2. Abrate Stefano, di Giovanni, da Savigliano, prov. di Cuneo.
3. Allomello Arturo, di Agostino, da Torino, prov. di Torino.
4. Ambrosetti Ugo, di Emilio, id. id.
5. Amerio Giuseppe, di Luigi, da Inverigo, prov. di Como.
6. Albertoletti Carlo, di Felice, da Castelletto Ticino, pr. di Novara.
7. Artuffo Sabino Carlo, di Giuseppe, da Castagnole Lanze, prov. di Alessandria.
8. Balcet Alfredo, di Basilio, da Oulx, prov. di Torino.
9. Baratta Giov., di Raffaele, da Parnassio, prov. di Porto Maurizio.
10. Barberis Giovanni, di Luigi, da Bubbio, prov. di Alessandria.
11. Battaglione Gio., di Angelo, da Meana, prov. di Cagliari.
12. Battistini Ferdinando, fu Pietro, da Dorzano, prov. di Novara.
13. Berruto Giovanni, di Giovanni, da Baldissero, prov. di Torino.
14. Bertorello Giovanni Battista, di Giuseppe, da Montaldo, prov. di Cuneo.
15. Bianchi Pietro, di Battista, da Minusio, Canton Ticino.
16. Bignami Ernesto, di Beniamino, da Piadena, prov. di Cremona.
17. Bisio Gerolamo, di Edoardo, da Boscomarengo, prov. di Aless.
18. Bocassi Giovanni, di Biagio, da Castelspina, id.
19. Bocasso Gio. Battista, fu Giuseppe, da Castel Delfino, id.
20. Bocci Dante, di Donato, da Casale Monferrato, id.
21. Bosco Felice, fu Domenico, da Santena, prov. di Torino.
22. Bosio Emilio, fu Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
23. Bosio Giuseppe, di Serafino, da Castiglione, prov. di Torino.
24. Bottini Tommaso, di Eugenio, da Occimiano, prov. di Alessandria.
25. Bovero Rinaldo, di Michele, da Recco, prov. di Genova.
26. Buffa Giacomo, fu Martino, da Castellamonte, prov. di Torino.
27. Bussi Francesco, di Osvaldo, da Calosso d'Asti, prov. di Alessandria.
28. Butti Francesco, di Giuseppe, da Cavallasca, prov. di Como.
29. Cagnassi Luigi, di Pietro, da Serravalle Langhe, prov. di Cuneo.
30. Calvini Romolo, di Pier Giovanni, da Coldirodi, prov. di Porto Maurizio.
31. Camussi Luigi, di Alessandro, da Pinerolo, prov. di Torino.
32. Canavesio Gabriele, fu Luigi, da Pancalieri, id.
33. Capurro Giovanni Battista, di Antonio, da Pietra Ligure, prov. di Genova.
34. Casabella Giovanni, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
35. Coggiola Filippo, di Pietro, da Lu, prov. di Alessandria.
36. Colla Vittorio, di Luigi, da Agliè, prov. di Torino.
37. Colombatti Michele di Pietro, da Casalgrasso, prov. di Torino.
38. Crespi Domenico, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria

39. Crotto Adolfo, fu Gio. Battista, da Chieri, prov. di Torino.
40. Cucciola Defendente, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
41. De-Bernocchi Restituto, di Francesco, da Torino, id.
42. Delù Tomaso, fu Luigi, da Cagliari, prov. di Cagliari.
43. De-Michelis Alberto, di Vincenzo, da Novi Ligure, prov. di Aless.
44. Demel Cesaris Antonio, di Pietro, da Verona, prov. di Verona.
45. Durando Celestino, di Nicolò, da Viù, prov. di Torino.
46. Eula Giuseppe, di Felice, da Cuneo, prov. di Cuneo.
47. Falzetti Costantino, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
48. Fenogli Giov. Batt., di G. Batt., da Briga Marittima, prov. di Cuneo.
49. Fereri Giuseppe, fu Andrea, da Castellino Tanaro, id.
50. Filippetti Angelo, fu Cesare, da Arona, prov. di Novara.
51. Fiore Cesare, di Giovanni, da Pezzana, id.
52. Galeazzi Giovanni, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
53. Gallo Sebastiano, di Giuseppe, da Clavesana, prov. di Cuneo.
54. Garosci Nicola, di Giovanni, da Sanremo, prov. di Porto Maurizio.
55. Gatti Teodoro, di Evasio, da Frassinello, prov. di Alessandria.
56. Gay Paolo, di Baudolino, da Montecastello, id.
57. Gherlone Carlo, di Giovanni, da Casale, id.
58. Ghione Giuseppe, di Giovanni B., da Canelli, id.
59. Ghizzone Ubaldo, di Cesare, da Piacenza, prov. di Piacenza.
60. Gianelli Adriano, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
61. Gonetti Federico, di Alessandro, da Villanova d'Asti, provincia di Alessandria.
62. Guasco Pier Andrea, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
63. Grasselli Emilio, di Alessandro, da Arosio, prov. di Como.
64. Jacomazzi Giorgio, di Carlo, da Lu, prov. di Alessandria.
65. Langman Pietro, di Francesco, da Cinaglio, id.
66. Lincoln De-Castro, di F. Vittorio, da Alessandria (Egitto).
67. Mami Giovanni, di Antonio, da Monza, prov. di Milano.
68. Marazzani Ulisse, di Felice, da Stradella, prov. di Pavia.
69. Marini Azeglio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
70. Martinotti Giuseppe, fu Giovanni, da Torino, id.
71. Milanaccio Ernesto, di Francesco, da Torino, id.
72. Monateri Carlo E., di Giuseppe, da Tortona, prov. di Alessandria.
73. Moresco Luigi, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
74. Muggia Alberto, di Giacobbe, da Trino, prov. di Novara.
75. Muggia Roberto, fu Elia, id. id.
76. Musso Vittorio, di Giuseppe, da Costigliole d'Asti, provincia di Alessandria.
77. Negro Enrico, fu Pietro, da Biella, prov. di Novara.
78. Nicolello Augusto, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
79. Oliva Pietro, di Giorgio, da Rovigo, prov. di Rovigo.
80. Ottina Francesco, fu Luigi, da Mondovì, prov. di Cuneo.
81. Ortalda Giuseppe, di Luigi, da Casalborgone, prov. di Torino.
82. Pellerino Andrea, di Domenico, da Borgomasino, id.

83. Piccinini Achille, di Ettore, da Asti, prov. di Alessandria.
84. Provana Vittorio, di Domenico, da Pancalieri, prov. di Torino.
85. Provera Edoardo, di Carlo, da Mirabello, prov. di Alessandria.
86. Pugliano Paolo, di Angelo, da Chivasso, prov. di Torino.
87. Riondo Vittorio, di Giovanni, da Oleggio, prov. di Novara.
88. Roggeri Domenico, di Pietro Antonio, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
89. Rollino Silvio, di Pietro, da Ozzano, id.
90. Roncoroni Luigi, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
91. Rosmino Vincenzo, di Lorenzo, da Penango, prov. di Alessandria.
92. Rossi Guido, di Federico, da Torino, prov. di Torino.
93. Rosso Pietro, di Giuseppe, da Loano, prov. di Genova.
94. Savio Luigi, di Costantino, da Bioglio, prov. di Novara.
95. Scaparone Gio. Giacomo, di Sebastiano, da Asti, prov. di Aless.
96. Serra Egidio, fu Francesco, da Ancona, prov. di Ancona.
97. Sitia Felice, di Giovanni Battista, da Mango, prov. di Cuneo.
98. Sormani Alberto, di Antonio, da Inverigo, prov. di Como.
99. Spangaro Arturo, di Giov. Batt., da Tolmezzo, prov. di Udine.
100. Tamagni Aless., di Antonio, da Triora, prov. di Porto Maurizio.
101. Tartaglia Guglielmo, di Giuseppe, da Albano Vercellese, prov. di Novara.
102. Testa Carlo, di Felice, da Casorzo, prov. di Alessandria.
103. Tunisi Benedetto, fu Antonio, da Palermo, prov. di Palermo.
104. Trivelli Clemente, di Giovanni, da Occhieppo, prov. di Novara.
105. Vaudan Eriberto, di Giov., da Pecetto Torinese, prov. di Torino.
106. Vercellotti Giuseppe, di Battista, da Rive, prov. di Novara.
107. Verda Luigi, di Giovanni Battista, da Villaviani, prov. di Porto Maurizio.
108. Vigliani Felice, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
109. Vigo Giovanni Battista, di Carlo, da Torino, id.
110. Villata Albino, di Gio. Battista, da Pecetto Torinese, id.
111. Zorgniotti Domenico, di Giuseppe, da Bra, prov. di Cuneo.

## UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Brunero Stefano, fu Giacomo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
2. Negro Tomaso, di Felice, da Rosta, prov. di Torino.
3. Quenda Sisto, di Leandro, da Orbassano, id.
4. Zorgniotti Domenico, fu Giorgio, da Torino, id.

# FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Inscritti nell'anno scolastico 1889-90

## 1° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Baravalle Enrico, di Luigi, da Racconigi, prov. di Cuneo.
2. Barberis Giovanni, fu Giovanni, da Vigone, prov. di Torino.
3. Barbetta Giuseppe, di Venanzio, da Premia, prov. di Novara.
4. Bianchi Emilio, fu Giuseppe, da Sarmato, prov. di Piacenza.
5. Bonardi Carlo, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
6. Campanini Giuseppe, fu Domenico, da Casteggio, prov. di Pavia.
7. Cassi Giuseppe, di Serafino, da Pianello, prov. di Piacenza.
8. Crivelli Giacomo, fu Pietro, da Chieri, prov. di Torino.
9. Favezzani Francesco, di Domenico, da Cortemaggiore, prov. di Piacenza.
10. Fenoglio Lorenzo, di Giuseppe, da Macello, prov. di Torino.
11. Gamba Fernando, fu Enrico, da Torino, id.
12. Gatta Lorenzo, di Vincenzo, da Casorzo, prov. di Alessandria.
13. Menicoff Ulrico, di Francesco, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
14. Nallino Carlo Alfonso, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
15. Negri Giacomo, fu Giov. Battista, da Sizzano, prov. di Novara.
16. Revelli Paolo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
17. Rodella Giuseppe, fu Costantino, da Torino, id.
18. Rossetti Bartolomeo, di Francesco, da Vernasca prov. di Piacenza,
19. Sacconaghi Mirocleto, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
20. Solari Giuseppe, fu Carlo, da Borgomanero, prov. di Novara.
21. Vattasso Marco di Giov. Battista, da Trinità, prov. di Cuneo.

## 2° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Abello Luigi, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
2. Anselmo Domenico, di Giuseppe, da Arenzano, prov. di Genova.
3. Benedetto Francesco, di Colombo, da Torino, prov. di Torino.
4. Benzi Antonio, fu Enrico, da Castiglione, prov. di Alessandria.
5. Biagini Enrico, di Giuseppe, da Monza, prov. di Milano.
6. Bucciotti Emilio, fu Gaetano, da Vigolzone, prov. di Piacenza.
7. Dona Domenico, di Giuseppe, da Piscina, prov. di Torino.
8. Enrietti Carlo, fu Giuseppe, da S. Benigno, id.

9. Ercolini Domenico, di Michele, da Pescia, prov. di Lucca.
10. Fighiera Luigi, fu Augusto, da Varazze, prov. di Genova.
11. Finco Domenico, di Domenico, da Gallio, prov. di Vicenza.
12. Fornarese Giuseppe, di Giovanni, da S. Vittoria, prov. di Cuneo.
13. Frutaz Vittorio, di Emanuele, da Torgnon, prov. di Torino.
14. Fusi Carlo, di Pietro, da Terdobbiate, prov. di Novara.
15. Guidazio Giacomo, fu Carlo, da Verolengo, prov. di Torino.
16. Martina Ermenegildo, di Bartolomeo, da Villafranca, provincia di Torino.
17. Mora Giuseppe, di Pietro Giovanni, da Vigliano, provincia di Alessandria.
18. Morando Giuseppe, di Lorenzo, da Genova, prov. di Genova.
19. Morselli Emilio, di Giuseppe, da Vigevano, prov. di Pavia.
20. Mosca Michele, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
21. Nolfi Matteo, di Francesco, da Brienno, prov. di Como.
22. Pastè D. Romualdo, di Giuseppe, da Cigliano, prov. di Novara.
23. Pastore Annibale, di Lorenzo, da Orbassano, prov. di Torino.
24. Pescatore Giacomo, di Giuseppe, da S. Giorgio Canavese, prov. di Torino.
25. Pizzorno Angelo, di Filippo, da Cunico, prov. di Alessandria.
26. Prochet Alberto, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
27. Rollone Luigi, fu Dionigi, da Crova Vercellese, prov. di Novara.
28. Romano Maria, di Giovanni, da Perugia, prov. di Perugia.
29. Surra Ciacomo, di Clemente, da Tigliole, prov. di Alessandria.
30. Tarozzi Guido, di Angelo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
31. Torre Aronne, di Anselmo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
32. Treves Sara, di Giacomo, da Asti, id.

### 3° anno di corso (Filosofia).

*Nessun inscritto.*

### 3° anno di corso (Lettere).

1. Alemanni Vittore, di Antonio, da Firenze, prov. di Firenze.
2. Balsamo-Crivelli Gustavo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
3. Borromeo Carlo, fu Carlo Defendente, da Piana S. Michele, provincia di Alessandria.
4. Bruno Teresa, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
5. Canonica Giuseppe, di Michele, da Torre Uzzone, prov. di Cuneo.
6. Chicco Maurizio, di Pietro, da Carmagnola, id.
7. Corti Annibale, di Siro, da Pinarolo Po, prov. di Pavia.
8. Costanzo Luigi, di Antonio, da Barona, id.
9. Derege Bonifacio, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.

10. Donatelli Emilio, fu Giulio, da Verona, prov. di Verona.
11. Ferraro Giovanni, di Giuseppe, da Desana, prov. di Vercelli.
12. Foa Elvira, di Tobia, da Asti, prov. di Alessandria.
13. Fontana Abbondio, di Francesco, da Giaveno, prov. di Torino.
14. Garassino Maria, di Bartolomeo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
15. Garello Alfredo.
16. Grimod Francesco, di Evaristo, da Aosta, prov. di Torino.
17. Laiolo Gregorio, di Antonio, da Vinchio, prov. di Alessandria.
18. Mariano Pasquale, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
19. Masera Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
20. Merlini Domenico, di Carlo, da Rovato, prov. di Brescia.
21. Molinari Giovanni, di Giorgio, da Osiglia, prov. di Genova.
22. Morelli Enrico, di Enrico da Peveragno, prov. di Cuneo.
23. Napoli Ettore di Giov. Battista, da Susa, prov. di Torino.
24. Ottolenghi Giuseppe, di Moise, da Casale, prov. di Alessandria.
25. Pastore Luigi, di Giuseppe, da Piverone, prov. di Torino.
26. Patrioli Alcibiade, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
27. Segre Edoardo, fu Salvatore, da Torino, prov. di Torino.
28. Savio Augusto, fu Felice, da Torino, id.
29. Tavella Pietro, di Giuseppe, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
30. Viretto Giuseppe, fu Giuseppe, da Cumiana, prov. di Torino.

## 4° anno di corso (Filosofia).

1. Bongiovanni Antonio, fu Giov. Battista, da Pianfei, prov. di Cuneo.
2. Bosone Augusto, di Pellegrino, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
3. Currado Lorenzo, fu Lorenzo, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
4. Fassini Sesto, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
5. Menzio Pietro Angelo, di Clemente, da Chieri, id.
6. Natta Filippo, fu Francesco, da Bestagno, prov. di Portomaurizio.
7. Tarozzi Giuseppe, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.

## 4° anno di corso (Lettere).

1. Arullani Vittorio, di Carlo, da Agliano d'Asti, prov. di Alessandria.
2. Ballabio Giovanni, fu Luigi, da Fara, prov. di Novara.
3. Bari Taide, di Carlo, da Vigevano, prov. di Pavia.
4. Barzaghi Cesare, di Giuseppe, da Como, prov. di Como.
5. Bianco Stefano, di Simeone, da Diano d'Alba, prov. di Cuneo.
6. Cellino Giuseppe, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.
7. Ciravegna Edoardo, di Giovanni, da Cherasco, prov. di Cuneo.
8. Cultrone Emanuele, di Salvatore, da Vittoria, prov. di Siracusa.
9. Ferraris Giuseppe, fu Francesco, da Candelo, prov. di Novara.
10. Fessia Luigi, fu G. B., da Candia Canavese, prov. di Torino.

11. Francone Nicolò, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
12. Lanza Domenico, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
13. Musso Luigi, fu Guido, da Asti, prov. di Alessandria.
14. Nazari Oreste, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
15. Paschetto Vittorio, di Bartolomeo, da Cossato, prov. di Novara.
16. Peano Giuseppe, di Bartolomeo, da Boves, prov. di Cuneo.
17. Penna Andrea, fu Luigi, da Piacenza, prov. di Piacenza.
18. Piasco Luigi, di Giuseppe, da Sampeyre, prov. di Cuneo.
19. Poggio Pietro, di Giuseppe, da S. Giuliano, prov. di Alessandria.
20. Prever Giuseppe, di Paolo, da S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
21. Reineri Giovanni, di Pietro, da Carrù, id.
22. Salsotto Giuseppe, di Vittorio, da Fossano, id.
23. Segre Giacobbe, di Emanuele, da Saluzzo, id.
24. Trivero Camillo, fu Federico, da Busca, id.
25. Vigliani Quinto, di Antonio, da Candelo, prov. di Novara.

## UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Balegno Eugenia, fu Filiberto, da Torino, prov. di Torino.
2. Bogani Pietro, di Gaetano, da Empoli, prov. di Firenze.
3. Campagno Seconda, di Giuseppe, da Ormea, prov. di Cuneo.
4. Cantone Emilio, fu Giovanni, da Nizza, prov. di Alessandria.
5. Carozzi Vittoria, di Giovanni, da Londra, (Inghilterra).
6. Cherubini Ida, di Lodovico, da Voghera, prov. di Pavia.
7. Gagnor Alessandro, di Felice, da Condove, prov. di Torino.
8. Galli Adele, di Giuseppe, da Torino, id.
9. Galliano Rosa, di Carlo, da Torino, id.
10. Gamarra Giovanna, di Giuseppe, da Torino, id.
11. Grisoni Anna Maria, di Pietro, da Torino, id.
12. Marchetti Paolina, di Domenico, da Busano, id.
13. Mare Camilla, fu Gio. Batt., da Torino, id.
14. Monetto Francesca, fu Domenico, da Barge, prov. di Cuneo.
15. Patrioli Angiolina, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
16. Viglione Luigia, di Francesco, da Casanova, prov. di Torino.

# FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Inscritti nell'anno scolastico 1889-90

## 1° anno di corso.

**(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).**

1. Alliney Federico, fu Michele, da Magliano Alpi, prov. di Cuneo.
2. Balduzzi Oreste, di Luigi da Solero, prov. di Alessandria.
3. Ballario Natale, di Giacomo, da Asti, id.
4. Bassi Emilio, di Giuseppe, da Vho, id.
5. Basso Filippo, di Carlo, da Taggia, prov. di Portomaurizio.
6. Barbieri Cleto, di Novello, da Casalbeltrame, prov. di Novara.
7. Bernardi Alessandro, di Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
8. Becchi Flaminio, di Flaminio, da Savona, prov. di Genova.
9. Beccherle Mario, di Gio. Batt., da Caprino, prov. di Verona.
10. Bello Mario, di Giuseppe, da Tortona, prov. di Alessandria
11. Beltrami Gaudenzio, di Giuseppe, da Momo, prov. di Novara.
12. Bigliani Giovanni, di Cristoforo, da Torino, prov. di Torino.
13. Boglietti Francesco, di Giuseppe, da Bardonecchia, id.
14. Bognier Giuseppe, di Augusto, da Aosta, id.
15. Bonadeo Camillo, di Giuseppe, da Cerreto Grue, prov. di Alessandria.
16. Boni Umberto, di Annibale, da Roma, prov. di Roma.
17. Borgatta Carlo, di Carlo, da Messico, (Messico).
18. Boschiassi Ermenegildo, di Vincenzo, da Torino, pr. di Torino.
19. Bosio Guido, di Costantino, da Ivrea, id.
20. Brezzi Claudio, fu Paolo, da Torino, id.
21. Bronzini Edoardo, di Sereno, da Novara, prov. di Novara.
22. Bruno Vittorio, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
23. Buccelli Giovanni, fu Ottavio, da Fontainemoure, id.
24. Busala Ettore, di Innocenzo, da Torino, id.
25. Cadoni Terenzio, di Proto, da Sassari, prov. di Sassari.
26. Cagnassi Alfonso, di Pietro, da Serravalle Langhe, pr. di Cuneo.
27. Calandra Antonio, fu Giuseppe, da Pianezza, prov. di Torino.

28. Calvi Alessandro, di Gio., da San Remo, pr. di Porto Maurizio.
29. Caravaggio Ugo, di Evandro, da Mantova, prov. di Mantova.
30. Cavallero Giuseppe, di Francesco, da Valenza, pr. di Alessandria.
31. Caviglia Angelo, di Gio., da Pontremoli, prov. di Massa Carrara.
32. Chieco Alessandro, di Francesco, da Palo del Colle, provincia di Bari.
33. Chiola Valentino, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
34. Cinquini Ettore, di Giulio, da Siena, prov. di Siena.
35. Cortevesio Edoardo, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
36. Cortini Enrico, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
37. Cravenna Silvio, fu Gius , da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
38. Debenedetti Lazzaro, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
39. Debenedetti Salvadore, di Marco, da Nizza Monferrato, prov. di Alessandria.
40. De-Bernocchi Giacomo, di Francesco, da Torino, pr. di Torino.
41. Dessy Flavio, di Francesco, da Osilo, prov. di Sassari.
42. Duce Paolo, di Modesto, da Pignone, prov. di Genova.
43. Farina Ferruccio, fu Gaetano, da Verona, prov. di Verona.
44. Fassio Gionata, di Secondo, da Asti, prov. di Alessandria.
45. Fessia Feliciano, di Giorgio, da Casale, id.
46. Fiorio Enrico, fu Giovenale, da Torino, prov. di Torino.
47. Frisa Umberto; di Lorenzo, da Borgomanero, prov. di Novara.
48. Garizio Giorgio, di Eusebio, da Torino, prov. di Torino.
49. Garola Ernesto, di Ruggero, da Aosta, id.
50. Gardiol Giovanni, di Filippo, da Prarostino, id
51. Ghiglione Agostino, di Gio. Battista, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
52. Gilardi Carlo, fu Giuseppe, da Villanova, prov. di Alessandria.
53. Giorcelli Vladimiro, di Costantino, da Pallanza, pr. di Novara.
54. Gola Giovanni, di Luigi, da Margarita, prov. di Cuneo.
55. Gualco Vittorio, di Luigi, da Tortona, prov. di Alessandria
56. Guastalla Mario, fu Israele, da Torino, prov. di Torino.
57. Haffen Giovanni, fu Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
58. Ingolotti Virgilio, di Francesco, da Colombia, (California)
59. Lanfranco Michele, di Giuseppe, da Valfenera, pr. di Alessandria.
60. Lange Pietro, di Natale, da Torino, prov. di Torino.
61. Lenti Giovanni, di Achille, da Alessandria, prov. di Alessandria.
62. Levi Edmondo, di Salvador, da Casale, id.
63. Levi Costantina, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
64. Long Celestino, di Vittorio, da Torino, id.
65. Malvano Federico, di Alessandro, da Torino, id.
66. Manciati Francesco, di Francesco, da Carpineto, prov. di Reggio-Emilia.
67. Marchese Camillo, di Eugenio, da Genova, prov. di Genova.
68. Mella Luigi, di Enrico, da Torino prov. di Torino.
69. Mortara Eugenio, di Elia, da Perugia, prov. di Perugia.

70. Montanari Marino, fu Francesco, da S. Marino, prov. di S. Marino.
71. Montel Luigi, di Giuseppe, da Pisa, prov. di Pisa.
72. Musso Vincenzo, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
73. Onnis Giuseppe, di Giovanni, da Cagliari, prov. di Cagliari.
74. Origlia Carlo, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
75. Paira Francesco, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
76. Pataccia Cesare, di Giuseppe, da Fobello, prov. di Novara.
77. Peyra Domenico, di Luigi, da Torino, id.
78. Pettini Cino, di Leopoldo, da Firenze, prov. di Firenze.
79. Pignone Vittorio, di Francesco, da Palermo, prov. di Palermo.
80. Pinanda Francesco, di Giuseppe, da Cardezza, prov. di Novara.
81. Predasso Giuseppe, di Luigi, da Novi-Ligure, prov. di Alessandria.
82. Quilico Carlo, di Giuseppe, da Ivrea, prov. di Torino.
83. Rambaldi Felice, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
84. Ravelli Mario, di Paolo, da Vercelli, prov. di Novara.
85. Re Giuseppe, di Lazzaro, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
86. Richelmi Angelo, di Giuseppe, da Bergamo, prov. di Bergamo.
87. Rovero Emilio, di Giovanni, da Mongardino, prov. di Alessandria.
88. Sacerdote Anselmo, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.
89. Sacchi Francesco, di Giacomo, da Torino, id.
90. Sallua Giuseppe, fu Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
91. Saracco Pietro, fu Felice, da Celle-Enomondo, prov. di Aless.
92. Scarampi Luigi, di Nicola, da Asti, prov. di Alessandria.
93. Scheiola Cesare, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
94. Sezzano Carlo, di Carlo, da Serravalle-Sesia, prov. di Novara.
95. Stopazzola-Somaglia, di Silvestro, da Minerbe, prov. di Verona.
96. Terazzi Bartolo, di Giuseppe, da Trecate, prov. di Novara.
97. Tinivella Angelo, fu Bartolomeo, da Premosello, id.
98. Tomatis Pietro, di Giovanni, da Magliano Alpi, prov. di Cuneo.
99. Tonkowitc Francesco, di Carlo, da Palermo, prov. di Palermo.
100. Treves Abramo, di Samuel, da Torino, prov. di Torino.
101. Trevese Dino, di Edoardo, da Galliera, prov. di Padova.
102. Trossarelli Ottavio, fu Giovenale, da Savigliano, prov. di Cuneo.
103. Vallauri Giovanni, di Luigi, da Torino prov. di Torino.
104. Veroi Gomberto, di Luigi, da Verona, prov. di Verona.
105. Vietti Giovanni, di Stefano, da Intra, prov. di Novara.
106. Viglietti Marco, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
107. Villa Faustino, di Carlo, da Villanova d'Asti, prov. di Alessandria.
108. Vigna Guglielmo, fu Guglielmo, da Alba, prov. di Cuneo.
109. Vivaldi Luigi, fu Gio. Battista, da Mioglia, prov. di Genova.
110. Zanotti Venturo, di Giuseppe, da Cremona prov. di Cremona.
111. Zerboglio Ciuseppe, di Pier Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
112. Zavattaro Francesco, di Guglielmo, da Frassineto Po, prov. di Alessandria.

## 2° anno di corso
## (per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche)

1. Amadori Pirro, di Giovanni, da Cesena, prov. di Forlì.
2. Antonioli Giuseppe, di Gaudenzio, da Gazzano, prov. di Novara
3. Axerio Paolo, di Giulio, da Milano, prov. di Milano.
4. Baroni Alfredo, di Pacifico, da Ancona, prov. di Ancona.
5. Baronio Antonio, fu Francesco, da Vogogna, prov. di Novara.
6. Belly Angelo, fu Giovanni, da Montiglio, prov. di Alessandria.
7. Biancotto Giovanni, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
8. Bolognino Giuseppe, di Giovanni, id. id.
9. Boner Ettore, di Antonio, da Verona, prov. di Verona.
10. Brustio Francesco, di Pietro, da Galliate, prov. di Novara.
11. Busca Angelo, di Giacinto, da Bergamo, prov. di Bergamo.
12. Calcino Giovanni, di Teofilo, da Torino, prov. di Torino.
13. Cantoni Luigi, di Giuseppe, da Ferrara, prov. di Ferrara.
14. Capucci Severino, di Natale, da Lugo, prov. di Ravenna.
15. Capuccio Mario, di Geetano, da Pozzo di Strada, prov. di Torino.
16. Cardinali Carlo, fu Giuseppe, da Savona, prov. di Genova.
17. Cardini Luciano, di Carlo, da Orta Novara, prov. di Novara.
18. Caroglio Giacomo, di Carlo, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
19. Cavalieri Filippo, di Zaccaria, da Trieste.
20. Cavina Luigi, fu Antonio, da Faenza, prov. di Ravenna.
21. Cercignani Terenzio, di Mario, da Pisa, prov. di Pisa.
22. Challiol Emilio, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
23. Ciucci Placido, di Placido, da Perugia, prov. di Perugia.
24. Clerc Carlo, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
25. Coppo Cesare, di Stefano, da Casale, prov. di Alessandria.
26. Corradi Giovanni, fu Giuseppe, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
27. Crudo Ettore, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
28. Dacorsi Enrico, di Edoardo, da Torino, id.
29. Dandrea Nunzio, di Antonino, da Messina, prov. di Messina.
30. Defilippi Casimiro, di Gius., da Colcavagno, pr. di Alesssandria.
31. Degeronimo Clemente, di Giovanni, da Pietrabbondante, prov. di Campobasso.
32. Delgrosso Ettore, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
33. Dolza Camillo, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
34. Dusnasi Antonio, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
35. Fano Gino, di Ugo, da Mantova, prov. di Mantova.
36. Faraggiana Tito, di Tommaso, da Sondrio, prov. di Sondrio.
37. Ferraris Lorenzo, di Lorenzo, da Pollone, prov. di Novara.
38. Ferretti Teonesto, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria
39. Gamba Carlo Maurizio, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.

40. Gambetta Pietro, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino
41. Garbasso Antonio, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
42. Garigioli Giovanni, di Cristoforo, da Torrione, prov. di Novara.
43. Garzena Camillo, di Giovanni, da Graglia, id.
44. Giachino Amistà Matteo, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo
45. Gianoli Guido, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
46. Gilardi Silvio, di Pier Celestino, da Roma, prov. di Roma.
47. Giuliano Cesare, di Gio. Battista, da Pinerolo, prov. di Torino.
48. Gribaudi Giuseppe, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
49. Grillo Celso, di Pietro, da Ovada, prov. di Alessandria.
50. Iona Mario, di Bonaiuto, da Ivrea, prov. di Torino.
51. Lanino Giuseppe, di Luciano, da Bricherasio, id.
52. Lanzalonga Cosimo, di Luigi, da Carosino, prov. di Lecce.
53. Laudati Giulio, fu Antonio, da Cassano Murge, prov. di Bari.
54. Manino Giovanni, di Luigi, da Oddalengo, prov. di Alessandria.
55. Marcello Giuseppe, fu Alessandro, da Venezia, prov. di Venezia.
56. Margotti Lorenzo, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
57. Massirio Giacomo, di Francesco, da Verona, prov. di Verona.
58. Mattè-Trucco Giacomo, di Giacomo, da Trevy, (Francia).
59. Mazza Emilio, di Luigi, da Firenze, prov. di Firenze.
60. Mazucchelli Vincenzo, di Carlo, da Chivasso, prov. di Torino.
61. Molinari Giovanni, di Alessandro, da Trino, prov. di Novara.
62. Molinatto Serafino, fu Giacomo, da Reano, prov. di Torino.
63. Monetti Luigi, di Angelo, da Novara, prov. di Novara.
64. Montel Alfredo, di Giuseppe, da Pisa, prov. di Pisa.
65. Monti Enrico, di Giovanni, da Gattinara, prov. di Novara.
66. Morteo Francesco, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
67. Moschetti Adolfo, di Giuseppe id. id.
68. Musso Maurizio, di Giuseppe, id. id.
69 Odera Gio. Battista, di Luigi, da Genova, prov. di Genova.
70. Pagliari Giulio, di Giuseppe, da Cremona, prov. di Cremona.
71. Papone Domenico, di Gio. Batt., da Cumiana, prov. di Torino.
72. Parravicini Giuseppe, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
73. Peyron Emanuele, di Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
74. Perini Paolo, di Giovanni, da Venezia, prov. di Venezia.
75. Poggio Giuseppe, fu Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
76. Poletti Luigi, di Battista, da Pontremoli, Prov. di Massa.
77. Rey Giovanni, di Antonio, da Santena, prov. di Torino.
78. Reynaud Enrico, di Giov. Batt., da Garzigliana, prov. di Torino.
79. Rossi Andrea, di Primo, da Lodi, prov. di Milano.
80. Sabena Roberto, di Vittorio, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
81. Sala Carlo, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
82. Salice Eusebio, di Carlo, da Borgovercelli, prov. di Novara.
83. San Pietro Mario, di Eugenio, da Susa, prov. di Torino.
84. Sardi Silvio, di Luigi, da Senise, prov. di Potenza.

85. Scarafia Carlo, fu Carlo, da Firenze, prov. di Firenze.
86. Serena Giacomo, di Giovanni, da Rivarossa, prov. di Torino.
87. Soldi Egisto Riccardo, di Celestino, da Pessina, provincia di Cremona.
88. Targetti Raimondo, di Federico, da Firenze, prov. di Firenze.
89. Tasca Luigi, fu Filippo, da Torino, prov. di Torino.
90. Tedeschi Giacobbe, di Marco, da Casale, prov. di Alessandria.
91. Terracini Ida, di Salvator, da Asti, id.
92. Tissoni Luigi, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
93. Tommasina Vittorio, di Gaetano, da Momo, prov. di Novara.
94. Tornielli Vittorio, di Giuseppe, da Mombello, prov. di Alessandria.
95. Triulzi Silvio, fu Gherardo, da Verona, prov. di Verona.
96. Valsania Domenico, di Andrea, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
97. Vitali Enrico, di Francesco, da Sondrio, prov. di Sondrio.
98. Zanni Antonio, di Domenico, da Fontanaluccia, prov. di Modena.

## 3° anno di corso
## (per la Laurea in Matematica).

1. Armigliato Giorgio, di Giovanni, da Garzo, prov. di Verona.
2. Canonica Domenico, di Michele, da Torre Uzzone, prov. di Cuneo.
3. Fogliata Antonio, di Agostino, da Chiari, prov. di Brescia.
4. Garbarino Vittorio, di Antonio, da Nizza, prov. di Alessandria.
5. Guasco Michele, fu Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
6. Maggi Antonio, di Giuseppe, da Mendrisio (Svizzera).
7. Marchisio Giovanni, di Giacomo, da Treviso, prov. di Treviso.
8. Marvaldi Giuseppe, di Francesco, da Pantasina, prov. di Porto Maurizio.
9. Nassò Marco, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
10. Piovano Vittorio, di Luigi, da Druent, prov. di Torino.
11. Ramorino Angelo, fu Giuseppe, da Pesaro, prov. delle Marche.
12. Saya-Moleti, di Scipione, da Messina, prov. di Messina.

## 4° anno di corso
## (per la Laurea in Matematica).

1. Abbo Domenico, fu Nicola, da Lucinasco, prov. di Porto Maurizio.
2. Bersano Gio. Battista, di Francesco, da Occhieppo Inferiore, prov. di Novara.
3. Fantino Francesco, fu Pietro, da Cocconato, prov. di Alessandria.
4. Mocca Pietro, di Caio, da Palazzolo, prov. di Novara.
5. Osella Domenico, di Giuseppe, da Carmagnola, prov. di Torino.
6. Poggi Francesco, di Felice, da Lerici, prov. di Genova.
7. Vigo Francesco di Giuseppe, da Ravenna, prov. di Ravenna.

### 3° anno di corso

### (per la Laurea in Fisica).

1. Caprioglio Luigi, di Giuseppe, da Rosignano, prov. di Alessandria.
2. Farusi Giuseppe, di Giacomo, da Massa, prov. di Massa-Carrara.
3. Maida Giacomo, fu Gaspare, da Trapani, prov. di Trapani.

### 4° anno di corso

### (per la Laurea in Fisica).

1. Aimonetti Cesare, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
2. Ottolenghi Michele, di Raffaele, da Asti, prov. di Alessandria.
3. Rossi Gio. Battista, di Pietro, da Sommariva Bosco, pr. di Cuneo.
4. Vassura Giuseppe, di Paolo, da Faenza, prov. di Ravenna.

### 1° anno di corso

### (per la Licenza in Scienze naturali).

1. Ardu Efisio, di Salvatore, da Samassi, prov. di Cagliari.
2. Bellardi Biagio, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
3. Cominelli Francesco, di Ernesto, da Napoli, prov. di Napoli.
4. Fortina Vittore, di Carlo, da Cavaglio d'Agogna, prov. di Novara.
5. Garrone Alessandro, di Vincenzo, da S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
6. Griffini Achille, di Eugenio, da Milano, prov. di Milano.
7. Luraschi Enrico, fu Antonio, da Como, prov. di Como.
8. Ponzio Giacomo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.

### 2° anno di corso

### (per la Licenza in Scienze naturali).

1. Cerruti Federico, di Paolo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
2. Cuniberti Luca, di Gio. Battista, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
3. Manuelli Camillo, di Valerio, da Cairo Montenotte, prov. di Genova.
4. Peola Paolo, di Francesco, da Montecastello, prov. di Alessandria.
5. Vaglio Giuseppe, di Antonio, da Moncalvo, id.

### 3° anno di corso
### (per la Laurea in Chimica).

1. Abbona Virgilio, di Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
2. Baldracco Giacinto, di Francesco da Torino, id.
3. Boniscontro Luigi, fu Antonio, da Moncalieri, id.
4. Botto-Micca Luigi, di Felice, da Portacomaro, pr. di Alessandria.
5. Bozzi Pietro, di Angelo, da Groppello-Cairoli, prov. di Pavia.
6. Cairola Ettore, fu Antonio, da Vigone, prov. di Torino.
7. De-Medici Alberto, di Vincenzo, da Sartirana, prov. di Pavia.
8. Garetto Giacomo, fu Gius., da Revigliasco, pr. di Alessandria.
9. Levi Ernesto, di Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
10. Mottura Agostino, di Enrico, da Torino, id.
11. Piso Enrico, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.

### 4° anno di corso
### (per la Laurea in Chimica).

1. Amoretti Vincenzo, di Vincenzo, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
2. Basso Giuseppe, di Antonio, da Villa S. Giovanni, prov. di Reggio Calabria.
3. Carbone Alessandro, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
4. Salvatori Silvio, fu Sebastiano, da Ancona, prov. di Ancona.

### 3° anno di corso
### (per la Laurea in Scienze naturali).

1. Camera Carlo, di Cesare, da Feissoglio, prov. di Cuneo.
2. Festa Enrico, di Corrado, da Moncalieri, prov. di Torino.
3. Giovanetti Francesco, di Pietro, da Nichellino, id.
4. Marco Carlo, di Domenico, da Bollengo, id.
5. Mylius Carlo, di Emilio, da Torino, id.

### 4° anno di corso
### (per la Laurea in Scienze naturali).

1. Boggio Antonio, fu Gio. Battista, da Castelletto Cervo, prov. di Novara.
2. Cermenati Mario, fu Giovanni, da Lecco, prov. di Como.
3. Gianotti Giovanni, di Giuseppe da Torino, prov. di Torino.
4. Malladra Alessandro, fu Secondo, da Torino, id.
5. Müller Ernesto, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
6. Taschero Vincenzo, di Domenico, da Asti, prov. di Alessandria.

## UDITORI A CORSI SINGOLI

1. Bergandi Menotti, di Tommaso, da Chivasso, prov. di Torino.
2. Carbonato Pietro, di Giovanni, da S. Giusto Canavese, prov. di Torino.
3. Detoma Giovanni, di Antonio, da Vienna, prov. di Vienna.
4. Drago Giulio, di Costantino, da Diano Marina, prov. di Portomaurizio.
5. Medici Oreste, di Giuseppe, da Castel d'Annone, prov. di Aless.
6. Norza Silvio, di Battista, da Costantina, prov. di Costantina.
7. Sciolla Giovanni, di Modesto, da Torino, prov. di Torino.
8. Tinivella Carlo, di Filippo, da Crevola d'Ossola, prov. di Novara.
9. Zacchero Gio. Battista, di Pio, da Novi Ligure, prov. di Alessndria.
10. Vitzel Gustavo, di Gustavo, da Vocogno, prov. di Novara.

# SCUOLA DI FARMACIA

Inscritti nell'anno scolastico 1889-90

## Per la Laurea in Chimica e Farmacia

### 1° anno di corso.

1. Lupano Guglielmo, di Ermanno, da Casale, prov. di Alessandria.

### 2° anno di corso.

1. Nicola Francesco, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
2. Pavarino Luigi, di Raimondo, da Torino, id.
3. Prato Felice Maria, di Sebastiano, da Torino, id.
4. Stajessi Celestino, fu Giorgio, da Varzo, prov. di Novara.
5. Visetti Umberto, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.

### 3° anno di corso.

1. Poggio Riccardo, di Desiderio, da Trino, prov. di Novara.
2. Gastaldetti Celestino, di Antonio, da Quarto, prov. di Alessandria.

### 4° anno di corso.

1. Camilla Stefano, fu Federico, da Torino, prov. di Torino.
2. Garboni Giovanni, di Luigi, da Verona, prov. di Verona.
3. Pagliari Cesare Enrico, di Pietro, da Porto Maurizio, provincia di Porto Maurizio.
4. Sandrucci Gio. Batt., di Atride, da Chieri, prov. di Torino.
5. Wedenissow Wladimiro, di Alessandro, da Venezia, provincia di Venezia.

### 5° anno (pratica).

1. Bocchiola Ernesto, di Felice, da Alessandria, prov. di Alessandria.
2. Garassino Paolo, di Bernardo, da Piazzo, prov. di Cuneo.
3. Lanza Ernesto, di Nicolò, da Savona, prov. di Genova.
4. Quenda Enrico, di Ferdinando, da Chiusa S. Michele, prov. di Torino.
5. Roggero Giovanni, di Clemente, da Diano Marina, pr. di Genova.
6. Segre Giuseppe, di Salomone, da Torino, prov. di Torino.

## Per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia

### 1° anno di corso.

1. Aldini Rinaldo, fu Vittorio, da Tortona, prov. di Alessandria.
2. Annaratone Angelo, di Giuseppe, da Torreberetti, prov. di Pavia.
3. Araldo Evaldo, di Gio. Batt., da Paesana, prov. di Cuneo.
4. Arduino Oreste, di Giuseppe, da Moncalieri, prov. di Torino.
5. Artom Giacomo, di Alessandro, da Asti, prov. di Alessandria.
6. Astore Carlo, di Pietro, da Calamandrana, id.
7. Badò Carlo, di Luigi, da Oleggio, prov. di Novara.
8. Baralis Vincenzo, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
9. Barello Irene, di Francesco, da Tronzano, prov. di Novara.
10. Basteri Gustavo, di Francesco, da Altavilla, prov. di Alessandria.
11. Battaglini Adolfo, fu Giovanni, da Bannio, prov. di Novara.
12. Bava Ernesto, di Carlo, da Garessio, prov. di Cuneo.
13. Bertola Leonardo, di Giacomo, da Vercelli, prov. di Novara
14. Binaschi Giovanni, di Giuseppe, da Tornaco, id.
15. Bogino Francesco, di Tommaso, da Villafranca, prov. di Torino.
16. Borra Massimo, fu Angelo, da Vinadio, prov. di Cuneo.
17. Bottassi Andrea, di Giovanni, da Peveragno, id.
18. Bottassi Carlo, di Carlo, da Peveragno, id.
19. Bracotti Felice, di Giuseppe, da Giaveno, prov. di Torino.
20. Brenna Edoardo, di Giovanni, da Castel-Rocchero, provincia di Alessandria.
21. Bruno Onorato, di Severino, da Mondovì, prov. di Cuneo.
22. Camosso Ernesto, fu Giuseppe, da Lanzo, prov. di Torino.
23. Camussoni Epifanio, di Pietro, da Cozzo, prov. di Pavia.
24. Castini Giuseppe, fu Pietro, da Crescentino, prov. di Novara.
25. Cerutti Marcellino, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
26. Cipriano Giacobbe, di Angelo, da Cremolino, pr. di Alessandria.
27. Costa Angelo, fu Luigi, da Oviglio, id.
28. Crosio Roberto, di Bartolomeo, da Varallo, prov. di Novara.
29. Ferrero Alfonso, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
30. Firpo-Gherardi Giuseppe, di Gio. Battista, da Finalmarina, prov. di Genova.
31. Fontana Carlo, di Giovanni, da Borgomasino, prov. di Torino.
32. Forchino Cesare, di Andrea, da Bricherasio, id.
33. Fornero Matteo, di Tommaso, da Bibiana, id.
34. Franchello Giovanni, di Francesco, da Gorzegno, pr. di Cuneo.
35. Frola Marcellino, di Giacomo, da Montanaro, prov. di Torino.
36. Gariglio Annibale, fu Michele, da Moncalieri, id.
37. Girio Luigi, di Giuseppe, da Canelli, prov. di Alessandria.
38. Gussoni Cesare, di Albino, da Torino, prov. di Torino.

39. Lasagna Pietro, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
40. Magnani Camillo, di Giuseppe, da Zerbolò, prov. di Pavia.
41. Maiocco Luigi, di Giuseppe, da Scurzolengo, pr. di Alessandria.
42. Maselli Enrico, di Giuseppe, da Barbengo, (Canton Ticino).
43. Mazzolotti Francesco, di Alessio, da Lenta, prov. di Novara.
44. Milanese Ettore, di Pasquale, da Lu, prov. di Alessandria.
45. Morali Cesare Mauro, di Giusto, da Firenze, prov. di Firenze.
46. Pistono Remo, di Carlo, da Mongrando, prov. di Novara.
47. Pizzorni Muzio, di Tommaso, da Gavi, prov. di Alessandria.
48. Quenda Attilio, di Ferdinando, da Chiusa di S. Michele, prov. di Torino.
49. Roasenda Giuseppe, di Luigi, da Cuneo, prov. di Cuneo.
50. Rossi Augusto, di Domenico, da Casorzo, prov. di Alessandria.
51. Rovere Maurizio, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
52. Rubin-Barazza Carlo, di Matteo, da Sordevolo, prov. di Novara.
53. Sardi Nicola, fu Clemente, da Asti, prov. di Alessandria.
54. Spertino Leopoldo, di Giuseppe, da Nizza, id.
55. Succi Marcello, di Carlo, da Castelnuovo, id.
56. Tabasso Stefano, fu Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
57. Venturini Paolo, di Giuseppe, da Pietra Marazzi, provincia di Alessandria.
58. Virando Paolo, di Michelangelo, da Torino, prov. di Torino.
59. Vasario Achille, di Paolo, da Cuorgnè, id.
60. Zavattaro Paolo, di Giuseppe, da Vignale, prov. di Alessandria.

## 2° anno di corso.

1. Albertone Angelo, di Pietro, da Boschetto di Chivasso, provincia di Torino.
2. Aragno Pietro, di Maurizio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
3. Bacolla, Edoardo, fu Giovani, da Zanco, prov. di Alessandria.
4. Banchio Giov., di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
5. Bellotti Giuseppe, di Pietro, da Mazzè, id.
6. Bettonagly Gervaso, fu Giuseppe, da Bottanino, prov. di Bergamo.
7. Boaglio Ernesto, di Felice, da Buriasco, prov. di Torino.
8. Borgesa Emanuele, di Giovanni, da Avigliana, id.
9. Botto Filippo, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
10. Buffetti Giovanni, di Andrea, da Canale, id.
11. Chiaria Raineri, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
12. Chiodi Enrico, di Francesco, da Ivrea, prov. di Torino.
13. Conterio Giacomo, di Giov. Batt. da Locana, id.
14. Cosola Lorenzo, di Demetrio, da Torino, id.
15. Dabbene Michele, di Felice, da Asti, prov. di Alessandria.
16. Falcioni Pio, di Giovanni, da Udine, prov. di Udine.
17. Fara Guido, di Antonio, da Cuorgnè, prov. di Torino.

18. Fasola Camillo, di Giusepge, da Maggiora, prov. di Novara.
19. Forchiero Luigi, di Giovanni, da Rivarone, prov. di Alessandria.
20. Gayda Giulio, di Giuseppe, da Puy l'Evêque, (Francia).
21. Gamba Francesco, di Chiaffredo, da Barge, prov. di Cuneo.
22. Garcin Marco, fu Guido, da Pinerolo, prov. di Torino.
23. Gasco Luigi, di Pietro, da Mondovì Breo, prov. di Cuneo.
24. Gurgo Antonio, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
25. Iemina Agostino, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
26. Inaudi Giuseppe, di Giovanni, da Busca, id.
27. Isaia Giuseppe, di Giacomo, da Busca, id.
28. Matteoda Domenico, di Giovenale, da Busca, id.
29. Mazzolino Giuseppe, fu Clemente, da Cuneo, id.
30. Perardi Emilio, di Giovanni, da Cuorgnè, prov. di Torino.
31. Piaggio Andrea, di Agostino, da Zoagli, prov. di Genova.
32. Ponzano Baudolino, di Stefano, da Castelceriolo, prov. di Aless.
33. Pradeni Michele, di Paolo, da Como, prov. di Como.
34. Polto Mario, di Clemente, da Rosignano, prov. di Alessandria.
35. Prosio Pietro, di Francesco, da Casorzo, id.
36. Pugnone Tommaso, di Francesco, da Moncalvo, id.
37. Ragalzi Arturo, di Vincenzo, da Bosco Marengo, id.
38. Rezzonico Ampellio, di Giovanni, da Bellinzona, (Svizzera).
39. Scrimadore Giovanni, fu Costanzo, da Fossano, prov. di Cuneo.
40. Sorico Tullio, di fu Giovanni, da Voghera, prov. di Pavia.
41. Stratta Eugenio, di Giovanni, da Bollengo, prov. di Torino.
42. Testa Giovanni, di Luigi, da Casorzo, prov. di Alessandria.
43. Ubertone Agostino, di Pacifico, da Vignale, id.
44. Vasario Albino, di Matteo, da Ivrea, prov. di Torino.

## 3° anno di corso.

1. Ajme Pietro, di Pietro, da Dronero, prov. di Cuneo.
2. Ariotti Giuseppe, di Andrea, da Fontanetto, prov. di Novara.
3. Barazzetti Gio. Antonio, di Giacomo, da Malesco, id.
4. Barberis Giacomo, di Costanzo, da Genola, prov. di Cuneo.
5. Barberis Federico, di Francesco, da Villafranca, prov. di Torino.
6. Barge Luigi, fu Enrico, da Torino, id.
7. Belmonte Giacomo, di Luigi, da Genola, prov. di Cuneo.
8. Bertone Giovanni, di Giacomo, da Santhià, prov. di Novara.
9. Berutti Stefano, fu Tommaso, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
10. Bodo Leopoldo, di Giov. Batt., da Venaria Durazzo, provincia di Novara.
11. Bodoni Carlo, di Francesco, da Borgosesia, prov. di Novara.
12. Blotto Ercole di Nicola; da Occhieppo Inf., id.
13. Bona Vittorio, di Benedetto, da Capo di Monte, prov. di Brescia.
14. Bonardi Carlo Giuseppe, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
15. Borgogno Paolo, di Paolo, da Villafaletto, id.

16. Bruna Luigi, fu Tommaso, da Chialamberto, prov. di Torino.
17. Campana Angelo, di Giovanni, da Dronero, prov. di Cuneo.
18. Corso Alfredo, fu Michele, da S. Michele, id.
19. Defilippis Vincenzo, fu Giacomo, da Anzino, prov. di Novara.
20. Delù Giovanni, di Francesco, da Mombello, prov. di Alessandria.
21. Demarchi Demetrio, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
22. Dutto Sebastiano, di Giacomo, da Borgo S. Dalmazzo, provincia di Cuneo.
23. Ferraudi Giuseppe, fu Amedeo, da Polonghera, prov. di Cuneo.
24. Fontana Paolo, di Carlo, da Torno, prov. di Como.
25. Galaverna Giuseppe, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
26. Gianotti Luigi, di Giuseppe, da Granozzo, prov. di Novara.
27. Grasso Carlo, di Vincenzo, da Nizza Monferrato, prov. di Alessandria.
28. Gruner Giulio, di Giovanni Francesco, da Torino, prov. di Torino.
29. Miglietti Guido, di Albino, da Châtillon, id.
30. Monticone Vincenzo, di Atanasio, da Sommariva Bosco, id.
31. Moroni Giuseppe, di Domenico, da Lugano, (Svizzera).
32. Olivero Antonio, di Battista, da Tricerro, prov. di Novara.
33. Orsini ing. Gaddo, di Icilio, da Pisa, prov. di Livorno.
34. Pavese Alfonso, di Giuseppe, da Settimo Torinese, provincia di Torino.
35. Peona Carlo, di Ignazio, da Vico Canavese, prov. di Torino.
36. Rimini Carlo, da Carignano, id.
37. Rolando Domenico, di Agostino, da Valperga, id.
38. Rolfo Mario, di Federico, da Pinerolo, id.
39. Sacchi Riccardo, di Silvestro, da Soriso, prov. di Novara.
40. Salvatico Alberto, fu Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
41. Temesio Giacinto, di Matteo, da Diano Castello, prov. di Porto Maurizio.
42. Torta Baldassare, di Giuseppe, da Villanova d'Asti, provincia di Alessandria.
43. Valdengo Giuseppe, di Lorenzo, da Ghislarengo, prov. di Novara.
44. Zavattaro Roberto, di Giuseppe, da Vignale, prov. di Alessandria.

## 4° anno di corso (pratica).

1. Abbà Roberto, fu Massimino, da Chiomonte, prov. di Torino.
2. Abrate Giorgio, di Tommaso, da Narzole, prov. di Cuneo.
3. Allisiardi Silvio, di Giuseppe, da Saluzzo, id.
4. Ambrosetti Giuliano, di Felice, da Morbegno, prov. di Sondrio.
5. Amprimo Pilade, di Luca, da Borgone, prov. di Torino.
6. Arimandi Enrico, di Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
7. Audina Anselmo, di Giacomo, da Cressa Fontanella, provincia di Novara.
8. Avonto Federico, di Giuseppe, da Villanuova Monf. prov. di Alessandria.
9. Berardi Domenico, di Giuseppe, da Revello, prov. di Cuneo.
10. Bestente Vittorio, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
11. Bosio Carlo, di Filippo, da Villanuova d'Asti, prov. di Alessandria.
12. Bosio Tullio, di Giovanni, da Pinasca, prov. di Torino.
13. Bruna Carlo, fu Spirito, da Rivara, id.
14. Bruno Emilio, di Giovanni, da Aramengo, prov. di Alessandria.
15. Cadei Angelo, di Teodoro, da Darfo, prov. di Brescia.
16. Chiaria Giuseppe, di Sebastiano, da Terno, prov. di Bergamo.
17. Cerutti Bartolomeo, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
18. Correggiari Francesco, di Siro, da Bozzole, prov. di Alessandria.
19. Cussino Emanuele, fu Gio. Ant., da Centallo, prov. di Cuneo.
20. Dalberto Pietro, di Carlo, da Roasio, prov. di Novara.
21. De Stefanis Lorenzo, di Carlo, da Diano d'Alba, prov. di Cuneo.
22. Derossi Gio. Battista, di Antonio, da Mondovì, id.
23. Devers Ettore, fu Pietro, da Sales, prov. di Alessandria.
24. Dompè Onorato, di Antonio, da Bene-Vagienna, prov. di Cuneo.
25. Dotta Natale, di Carlo, da Gottasecca, id.
26. Falco Teonesto, di Giuseppe, da Luserna, prov. di Torino.
27. Ferrari Natalino, di Cesare, da Casale, prov. di Alessandria.
28. Ferrero Giacomo, fu Carlo, da Mango, prov. di Cuneo.
29. Ferrero Gio. Battista, fu Antonio, da Pancalieri, prov. di Torino.
30. Fini Emanuele, di Gabriele, da Mantova, prov. di Mantova.
31. Gaffodio Alessandro, di Zaverio, da Crescentino, prov. di Novara.
32. Gallesio Enrico, di Nicolò, da Torino, prov. di Torino.
33. Garetti Alberto, di Antonio, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
34. Gazzone Massimo, di Vincenzo, da Villavernia, prov. di Alessandria.
35. Giacchero Edoardo, di Vincenzo, da Mombaruzzo id.

36. Giacosa Emilio, di Giuseppe, da Neive, prov. di Cuneo.
37. Giletta Bartolomeo, di Leonardo, da Fossano, id.
38. Grande Ernesto, di Giuseppe, da Castelnuovo Belbo, prov. di Aless.
39. Greppi Michele, di Giuseppe, da Caresana, prov. di Novara.
40. Grillone Vittorio, fu Giovanni, da Canale, prov. di Cuneo.
41. Grosso Giuseppe.
42. Gualfredo Giuseppe, di Pietro, da Lu, prov. di Alessandria.
43. Lanfranchi Filippo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
44. Lavatelli Luigi, di Emilio, da Cressa, prov. di Novara.
45. Leone Clemente, di Bart., da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
46. Manina Augusto, di Vincenzo, da Bussoleno, prov. di Torino.
47. Mantellino Giuseppe, di Bartolomeo, da Carmagnola, prov. di Torino.
48. Marchisio Secondo, fu Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
49. Marescotti Torquato, di Felice, da Cuccaro, prov. di Alessandria.
50 Massa Giuseppe, fu Gio. Battista.
51. Mezzalama Teodoro, fu Giuseppe, da Buronzo, prov. di Novara.
52. Minetti Cesare, di Domenico, da Rossiglione, prov. di Genova.
53. Moretta Francesco, di Giuseppe, da Pecetto, prov. di Alessandria.
54. Moriondo Mansueto, di Giovanni, da Boves, prov. di Cuneo.
55. Muggia Ernesto, di Elia, da Trino, prov. di Novara.
56. Pagliano Carlo Felice, fu Pietro, da Tronzano, id.
57. Panelli Luigi, di Giovanni, da Rosignano, prov. di Alessandria.
58. Parodi Bartolomeo, di Alberto, da Novi Ligure, provincia di Alessandria.
59. Pasta Giovanni, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
60. Piacenza Venanzio, di Giacomo, da Incisa, prov. di Alessandria.
61. Pomo Giuseppe, di Giovanni, da Piverone, prov. di Torino.
62. Precerutti Giuseppe, di Vincenzo, da Torino, id.
63. Ravera Pasquale, di Luciano, da Castagnole Lanze, provincia di Alessandria.
64. Ricaldone Ernesto, di Francesco, da Lu, prov. di Alessandria.
65. Rizzoglio Tommaso, di Giuseppe da Vesime, id.
66 Roberti Giuseppe, di Giovanni, da Bioglio, prov. di Novara.
67. Roccavilla Giovanni, di Paolo, da Moretta, prov. di Cuneo.
68. Rondoni Michele, di Andrea, da Grawalle (America).
69. Rossi Marco, di Giuseppe, da Roccadebaldi, prov. di Cuneo.
70. Sales Gabriele, di Stefano, da Sommariva Bosco, id.
71. Santagostino Giovanni, di Ignazio, da Tronzano, prov. di Novara.
72. Scopello Eugenio, di Antonio, da Palazzolo, id.
73. Secreto Giovanni, di Lorenzo, da Livorno, id.
74. Siccardi Achille, di Giovanni, da Villa S. Secondo, provincia di Alessandria.
75. Terzani Giuseppe, di Carlo, da Canelli, prov. di Alessandria.
76. Torassa Giorgio, di Antonio, da Carmagnola, prov. di Torino.
77. Troya Felice, di Giuseppe, da Guarene, prov. di Cuneo.

78. Trombetta Pietro, di Felice, da S. Albano, prov. di Cuneo.
79. Ubertone Giuseppe, di Pacifico, da Vignale, prov. di Alessandria.
80. Vannini Antonino, da Bozzolo, prov. di Mantova.
81. Vigna Antonio, del fu Antonio, da Foglizzo, prov. di Torino.
82. Voena Natale, di Francesco, da Villanova, prov. di Cuneo.
83. Zanetti Giovanni, di Pietro, da Ivrea, prov. di Torino.
84. Zugno Felice, di Francesco, da Trino, prov. di Novara.

## UDITORI A CORSI SINGOLI DI FARMACIA.

1. Balsari Bernardino, di Pietro, da Borgo Ticino, prov. di Novara.
2. Barberis Alfredo, di Eusebio, da Casale, prov. di Alessandria.
3. Barone Giuseppe, di Michele, da Trana, prov. di Torino.
4. Francia Pavido, di Francesco, da Mango, prov. di Cuneo.
5. Marchino Riccardo, di Giacomo, da Casale, prov. di Alessandria.
6. Sorisio Francesco, del fu Camillo, da Ottiglio, id.
7. Tempo Giuseppe, di Giovanni, da Brozolo, provincia di Torino. (per laurea).

# CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

Inscritte per l'anno scolastico 1889-90

## 1° anno (Scuola di Torino).

1. Aimar Margherita, fu Giovanni, da Roccabruna, prov. di Cuneo.
2. Arrobio Luigia, di Giovanni, da Cellamonte, id.
3. Baraldi Virginia, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
4. Baratto Maria, di Antonio, da Piverone, id.
5. Basso Adelaide, fu Angelo, da Torino, id.
6. Baudino Albertina, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
7. Betasso Margherita, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
8. Bianchi Maria, di Giovanni, da Milano, prov. di Milano.
9. Biginelli Teresa, fu Pietro, da Palazzolo Vercellese, pr. di Novara.
10. Boetto Eleonora, di Gio. Battista, da Verolengo, prov. di Torino.
11. Burdisso Catterina, di Giovanni, da Carrù prov. di Cuneo.
12. Bruno Maria, fu Battista, da Demonte, prov. di Cuneo.
13. Cameretta Carolina, di N. N., da Alessandria, pr. di Alessandria.
14. Carossio Catterina, fu Gio. Batt., da Cavallermaggiore pr. di Torino.
15. Casaleggio Malvina, fu Luigi, da Montiglio prov. di Alessandria.
16. Caudera Francesca, di Giorgio, da Ciriè, prov. di Torino.
17. Coda Felicita, di Biagio, da Occhieppo Super., prov. di Novara.
18. Damilano Vittoria, di Cesare, da Bra, prov. di Torino.
19. Errio Catterina, di Giovanni, da Valperga, id.
20. Fabri Teresina, di Maurizio, da Bosco Marengo, pr. di Alessandria.
21. Fagazzi Antonietta, di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
22. Fruttero Catterina, di Giuseppe id. id.
23. Galoppo Catterina di Giovanni, da Pinerolo, id.
24. Garavelli Giuseppa, di Pietro, da Valenza, prov. di Alessandria.
25. Gatti Marianna, di Celestino, da Villanova d'Asti, id.
26. Genovesio Clara, di Matteo, da Barge, prov. di Cuneo.
27. Ghisolfi Marianna, fu Giorgio, da Savigliano, id.
28. Graziano Luigia, fu Gius., da Castiglione d'Asti, id.
29. Manfredi Carolina, di Giuseppe, da Fossano, prov. di Cuneo.
30. Manfredi Catterina, di Domenico, da Fossano, id.
31. Mantegazza Maddalena, di Giosuè, da Torino, prov. di Torino
32. Martini Maria, fu Luigi, id. id.

33. Massa Catterina, fu Giuseppe, da Ciriè, prov. di Torino.
34. Massano Maria, di Gaspare, da Cumiana, id.
35. Mazzone Giuseppina, di Lorenzo, da Piverone, id.
36. Mya Lucia di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
37. Miglietti Luigia, di Franc., da Ascoli Piceno, pr. di Ascoli Piceno.
38. Moglia Angela, fu Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
39. Montecucco Albina, fu Antonio, da Nizza Monf. pr. di Alessandria.
40. Olmo Maria, di Michele, da Roppolo, prov. di Novara.
41. Passet Delfina, di Francesco, da Pragelato, prov. di Torino.
42. Pedasia Maddalena fu, Giov., da Sommariva Bosco, pr. di Cuneo.
43. Pettiti Antonia, di Francesco, da Vinovo, prov. di Torino.
44. Pittaluga Rosina, di Giovanni, da S. Stefano, prov. di Genova.
45. Rainero Elisa, di Nicola, da Valle Mosso, prov. di Novara.
46. Rolando Teresa, di Baldassarre, da Pallanza, id.
47. Romolfo Paola, di Antonio, da Benevagienna, prov. di Cuneo.
48. Rossi Maria, di Carlo, da Valduggia, id.
49. Serra Giovanna, di Giuseppe, da Albugnano, prov. di Alessandria.
50. Ternovasio Lodovica, di Giuseppe, da Carmagnola pr. di Torino.
51. Tessori Itala, di Giovanni, da Verona, prov. di Verona.
52. Tomatis Maddalena, fu Anselmo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
53. Valfrè Giuseppina. di Aless., da Martignana-Po, pr. di Cremona.
54. Zoccola Ida, di Quintino, da Lessona, prov. di Novara.

## 2° anno.

1. Accasto Pennano Virginia, di Michele, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
2. Bergamo Carolina, di Antonio, da Montanaro, prov. di Torino.
3. Bione Carolina, di Leone, da Montiglio, prov. di Alessandria.
4. Bodoira Angiolina, fu Giuseppe, da Montanaro, prov. di Torino.
5. Bonasso Placida, di Cesare, da Robella, prov. di Alessandria.
6. Bosio Vonesio Adelaide, di Pietro, da S. Stefano Belbo, provincia di Cuneo.
7. Botto Marietta, di Domenico, da Candiolo, prov. di Torino
8. Bussetti Albertina, di Giovanni, da Torino. id.
9. Busso Gioachina, fu Ermenegildo, da Rivoli, id.
10. Calvo Eleon., di Eugenio, da Oddalengo Gr., pr. di Alessandria.
11. Canova Margherita, di Pietro, da Garessio, prov. di Cuneo.
12. Caprioglio Emilia, di Stefano, da Alessandria, prov. di Alessandria.
13. Chapel Luigia, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
14 Comune Margherita, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
15. Conterno Annetta, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
16. Conterno Giovanna, fu Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.

17. Conti Maria, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
18. Corsino Michelina, di Carlo, da Murisengo, id.
19. Delodi Ernesta, di Luigi, da Gattinara, prov. di Novara.
20. Destefanis Paolina, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
21. Emmassi Emma, di N. N., da Parma, prov. di Parma.
22. Ferraris Ernesta, fu Pietro, da Viarigi prov. di Alessandria.
23. Fumero Angiolina, di Gregorio, da Sanfront, prov. di Cuneo.
24. Gamberetti Prassede, di Angelo. da Refrancore, pr. di Alessandria.
25. Genti Maria, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
26. Gottero Elisa, di Bartolomeo, da Virle Piemonte, prov. di Torino.
27. Lanfranco Enrichetta, di Fortunato, da Murisengo, id.
28. Leone Rosa, di Gio., da Montechiaro prov. di Alessandria.
29. Martini Maddalena, fu Gio. Batt., da Venasca, prov. di Cuneo.
30. Meynardi Giuseppa, di Francesco, da Carignano, prov. di Torino.
31. Minetta Luigina, di Francesco, da Lodrino, Canton Ticino.
32. Musso Francesca, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
33. Nasi Giuseppina, di Giuseppe, da Pamparato, prov. di Cuneo.
34. Oliva Maddalena, di Agostino, da Giaveno prov. di Torino.
35. Pastè Villa Emilia, di Gio., da Cigliano, prov. di Novara.
36. Piccone Orsolina, di Stefano, da Pinerolo, prov. di Torino.
37. Pinard Giulia, fu Augusto, da Bologna, prov. di Bologna.
38. Ramus Maria Claudia, di Claudio, da Torino, prov. di Torino.
39. Renaud Albina, fu Giuseppe, da Candia, id.
40. Renaud Carolina, di Giovanni, da Torino, id.
41. Revel Blanc Maria, fu Giacomo, da Rotta Camogli, pr. di Genova.
42. Roggia Angela, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
43. Rolando Maria, di Benedetto, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
44. Sesino Giuseppina, di Arcangelo, da Sangano, prov. di Torino.
45. Silva Giuseppina, di Angelo, da Mortara prov. di Pavia.
46. Silvestri Panero Teresa, di Felice, da Fossano, prov. di Cuneo.
47. Sosena Anna, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
48. Tamburini Maria, di Bartolomeo, da S. Sebastiano Curone, provincia di Alessandria.
49. Terracino Cristina, di Pietro, da Viarigi, prov. di Alessandria.
50. Vaudetti Giustina, fu Giuseppe, da Candiolo, prov. di Torino.

## 1° anno (Scuola di Novara).

1. Brianti Erminia, di Zaverio, da Cameri, prov. di Novara.
2. Brianti Redenta, id. id. id.
3. Galli Antonia, di Bernardo, id. id.
4. Gazzone Clotilde, fu Giacomo, da Novara, id.
5. Leggeri Serena, di Filippo, da Invorio Inf., id.
6. Martinenghi Antonietta, fu Carlo, da Biandrate, id.
7. Medeghini Rosa, di Giuseppe, da Invorio, id.
8. Pastorini Maria, di Carlo, da Novara, id.
9. Pescio Amelia, di Giuseppe, da Cilavegna, id.
10. Rivolta Delfina, di Guglielmo, da Ticino, id.
11. Sammarotto Teresa, di Carlo, da Fubine, prov. di Alessandria.

## 2° anno.

1. Ciceri Virginia, di Gaetano, da Novara, prov. di Novara.
2. Ciolina Giuseppina, di Battista, da Craveggia, id.
3. Gurci Celeste, di Angelo, da Barletta, prov. di Bari.
4. Martinengo Luigia, fu Carlo, da Biandrate, prov. di Novara.
5. Minerali Luigia, di N. N., da Novara, id.
6. Molina Angela, di Serafino, id. id.
7. Rapetti Francesca, di Giovanni, id. id.
8. Zana Clara, fu Giovanni, da Armeno, id.

## 1° anno (Scuola di Vercelli).

1. Galvagno Maria, di Giovanni, da Occimiano, prov. di Alessandria.
2. Mirabello Quintina, di Antonio, da Sannazzaro, prov. di Novara.
3. Onesto Maria, di Giovanni, da Asigliano, id.
4. Sessi Maria, di Giovanni, da Masserano, id.

## 2° anno.

1. Bacello Domenica, fu Francesco, da Viverone, prov. di Novara.
2. Bianco Delfina, fu Giovanni, da Vercelli, id.
3. Brusaghino Rosa, di Giovanni, id. id.
4. Capello Emilia, di Pietro, id. id.

5. Fasola Clara, fu Giuseppe, da Frassineto, prov. di Alessandria.
6. Ferrero Teresa, di Eusebio, da Vercelli, prov. di Novara.
7. Morbelli, Angela, di Felice, da Novara, id.
8. Pastorello Anna, fu Luigi. da Vigo, prov. di Verona.
9. Quilico Luigia, fu Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
10. Valle Angela, fu Giovanni, da Tricerro, id.

## CORSO DI FLEBOTOMIA.

### 1° anno.

1. Ballario Giovanni di Ignazio, da Torino, prov. di Torino.
2. Cazzola Pietro, di Giuseppe, da Montabone, prov. di Alessandria.
3. Mazzeron Giuseppe, di Claudio, da Uyon, (Svizzera).

# PROSPETTO STATISTICO

*indicante la provenienza degli Studenti inscritti*

*nell'anno Scolastico* 1889-90

*ai Corsi Universitari rispetto al luogo di nascita.*

# PROSPETTO STATISTICO

*indicante la provenienza degli Studenti inscritti nell'anno scolastico* 1889-90
*ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita.*

## NATI NELLE VARIE PROVINCIE DEL REGNO

| | | | Numero degli Inscritti | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | **Abruzzi e Molise** | Chieti | 3 | 5 |
| | | Aquila | » | |
| | | Teramo | » | |
| | | Campobasso | 2 | |
| 2 | **Basilicata** | Potenza | 1 | 1 |
| 3 | **Calabrie** | Cosenza | » | 3 |
| | | Catanzaro | » | |
| | | Reggio | 3 | |
| 4 | **Campania** | Benevento | 1 | 7 |
| | | Napoli | 5 | |
| | | Salerno | » | |
| | | Avellino | 1 | |
| | | Caserta | » | |
| 5 | **Emilia** | Bologna | 2 | 29 |
| | | Ferrara | 2 | |
| | | Forlì | 2 | |
| | | Modena | 4 | |
| | | Parma | 2 | |
| | | Piacenza | 11 | |
| | | Ravenna | 5 | |
| | | Reggio | 1 | |
| 6 | **Lazio** | Roma | 5 | 5 |
| 7 | **Liguria** | Genova | 54 | 90 |
| | | Porto Maurizio | 36 | |

| | | | Numero degli Inscritti | |
|---|---|---|---|---|
| | | *Riporto* N. | 316 | 316 |
| 10 | **Piemonte** | Alessandria | 386 | 1547 |
| | | Cuneo | 327 | |
| | | Novara | 305 | |
| | | Torino | 529 | |
| 11 | **Puglie** | Bari | 8 | 10 |
| | | Foggia | » | |
| | | Lecce | 2 | |
| 12 | **Sardegna** | Cagliari | 11 | 18 |
| | | Sassari | 7 | |
| 13 | **Sicilia** | Caltanissetta | » | 18 |
| | | Catania | 1 | |
| | | Girgenti | » | |
| | | Messina | 5 | |
| | | Palermo | 9 | |
| | | Siracusa | 1 | |
| | | Trapani | 2 | |
| 14 | **Toscana** | Arezzo | » | 44 |
| | | Firenze | 21 | |
| | | Grosseto | » | |
| | | Livorno | 8 | |
| | | Lucca | 3 | |
| | | Massa e Carrara | 3 | |
| | | Pisa | 8 | |
| | | Siena | 1 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | **Lombardia** | Bergamo | 20 | 170 |
| | | Brescia | 12 | |
| | | Como | 17 | |
| | | Cremona | 13 | |
| | | Mantova | 6 | |
| | | Milano | 58 | |
| | | Pavia | 37 | |
| | | Sondrio | 7 | |
| 9 | **Marche** | Ancona | 4 | 6 |
| | | Ascoli Piceno | 2 | |
| | | Macerata | » | |
| | | Pesaro e Urbino | » | |
| | | *A riportarsi* N. | 316 | 316 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 15 | **Umbria** | Perugia | 7 | 7 |
| 16 | **Veneto** | Belluno | » | 24 |
| | | Padova | 3 | |
| | | Rovigo | » | |
| | | Treviso | 1 | |
| | | Udine | 1 | |
| | | Venezia | 3 | |
| | | Verona | 15 | |
| | | Vicenza | 1 | |
| | | TOTALE N. | 1984 | 1984 |

## NATI ALL'ESTERO

| | |
|---|---|
| **Austria-Ungheria** | N. 5 |
| **Francia** | » 2 |
| **Inghilterra** | » 1 |
| **Russia** | » 1 |
| **San Marino** | » 1 |
| **Svizzera** | » 12 |
| **Africa** (Egitto) | » 1 |
| **America** (del Nord) | » 1 |
| **America** (del Sud) | » 5 |
| TOTALE N. | 29 |

— **Riepilogo** —

| | |
|---|---|
| Nati nel Regno | N. 1984 |
| Id. all'Estero | » 29 |
| TOTALE N. | 2013 |

# ELENCO

*degli Studenti delle varie Facoltà dell'Università di Torino, provveduti di posto gratuito nel R. Collegio* CARLO ALBERTO *per gli studenti delle Provincie per l'anno scolastico* 1889-90, *con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti.*

---

## Facoltà di Giurisprudenza.

*Quarto anno.*

1. Bobbio Giovanni.
2. Borsarelli Flavio.
3. Burzio Cesare.
4. Garlanda Valerio.
5. Panetti Edoardo.
6. Pianavia Enrico.
7. Sardi Alessandro.

*Terzo anno.*

8. Baldioli Vincenzo.
9. Bertone Michele.
10. Bregoli Camillo.
11. Brezzi Domenico.
12. Brignardello Pilade.
13. Croce Eugenio.
14. Farinelli Principio.
15. Mosca Melchiorre.
16. Oberto Federico.
17. Pignocco Luigi.
18. Sciorati Cleto.
19. Vescovi Camillo.

*Secondo anno.*

20. Boero Ettore.
21. Bona Adolfo.
22. Furno Dellino Federico.
23. Zacco Pietro.

*Primo anno.*

24. Barberis Carlo.
25. Bosio Costanzo.
26. Faletti Ettore.
27. Gamna Giovenale.
28. Iachino Carlo.
29. Martinetti Pietro.
30. Tovo Alfredo.

## Facoltà di Medicina.

*Sesto anno.*

1. Abate Daga Giovanni.
2. Boccasso Gio. Battista.
3. Buffa Giacomo.
4. Calvini Romolo.
5. Crespi Domenico.

*Quinto anno.*

6. Crida Domenico.
7. Giani Pietro.
8. Ruata Albino.

*Quarto anno.*

9. Astore Angelo.
10. Bertelli Pietro.
11. Cancedda Massimo.
12. Caravadossi Emilio.
13. Castagneri Gio. Battista.
14. Costa Carlo.
15. Martina Vincenzo.
16. Verando Giacomo.

*Terzo anno.*

17. Brero Pietro.
18. Calza Carlo.
19. Lamarque Luigi.
20. Lanza Tommaso.

21. Marchisio Alessandro.
22. Molino Francesco.
23. Moreno Giovanni.
24. Moretta Vittorio.
25. Saracco Francesco.

*Secondo anno.*

26. Balduzzi Attilio.
27. Comba Vittorio.
28. Garau Pietro.
29. Lombardi Lorenzo.
30. Luzzati Alfredo.
31. Menicoff Aroldo.
32. Molteni Mario.
33. Muzio Gio. Battista.
34. Palazzo Ernesto.
35. Tomati Grato.

*Primo anno.*

36. Arrigoni Giovanni.
37. Dore Antonio.
38. Negri Luigi.
39. Prunas Gaetano.
40. Sartirana Teresio.

## Facoltà di Lettere.

*Quarto anno.*

1. Nazari Oreste.

*Secondo anno.*

2. Fighiera Luigi.
3. Morselli Emilio
4. Pizzorno Angelo.
5. Torre Aronne.
6. Treves Sara.

*Primo anno.*

7. Bonardi Carlo.
8. Rodella Giuseppe.
9. Revelli Paolo.

## Facoltà di Matematica.

*Quarto anno.*

1. Aimonetti Cesare.

*Terzo anno.*

2. Ramorino Angelo.

*Secondo anno.*

3. Challiol Emilio.
4. Cardini Luciano.
5. Crudo Ettore.
6. Dacorsi Enrico.
7. Ferraris Lorenzo.
8. Garbasso Antonio.
9. Giuliano Cesare.
10. Papone Domenico.
11. Tornielli Vittorio.

*Primo anno.*

12. Bognier Giuseppe.
13. Bello Mario.
14. Fassio Gionata.
15. Giorcelli Vladimiro.
16. Gilardi Carlo.
17. Haffen Giovanni.
18. Onnis Giuseppe.

# ISTRUZIONI

SULLE

# ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

# NOTIFICAZIONE

Col giorno 16 Ottobre 1889 ha principio l'anno scolastico 1889-90.

Nel giorno 4 Novembre sarà letto nell'Aula Magna dell'Università il Discorso inaugurale degli studi.

Nel giorno 5 Novembre comincieranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario Scolastico, i Corsi della

FACOLTÀ DI *Giurisprudenza,*
» » *Medicina* e *Chirurgia,*
» » *Scienze Matematiche, Fisiche* e *Naturali,*
» » *Filosofia* e *Lettere,*
SCUOLA DI *Farmacia.*

La Facoltà di Giurisprudenza comprende pure i corsi degli aspiranti agli esami di *Notaio e Procuratore.*

La Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende pure i corsi per i *Flebotomi* e per le *Levatrici.*

Dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, superando gli esami del primo biennio del Corso di Matematica (compreso quello di Disegno di Ornato e di Architettura e quello di Mineralogia), e riportando una classificazione speciale risultante dall'esame dei lavori grafici eseguiti nella scuola di geometria proiettiva e descrittiva durante il biennio, gli Studenti possono far passaggio al primo anno della Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri. — Nel primo biennio del Corso per la Laurea in Scienze naturali è obbligatorio un saggio di Disegno a mano libera.

La Scuola di Farmacia conferisce il Diploma di Laurea in Chimica e Farmacia, e il Diploma di abilitazione all' esercizio della professione di Farmacista.

Coloro che intendono inscriversi al 1° anno di uno dei corsi sopradetti dovranno presentarne domanda su carta bollata da cent. 60 alla Segreteria dell'Università, non più tardi del giorno 14 del mese di Novembre.

Nella domanda, oltre il nome dello Studente e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

*a)* il luogo di nascita;

*b)* il domicilio della famiglia;

*c)* l'abitazione in Torino;

*d)* l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

La domanda medesima deve pure essere corredata dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita, legalizzata dal Presidente del Tribunale Civile del Circondario, per i giovani nati fuori del Comune di Torino;

2° Diploma originale di Licenza Liceale. — Quelli che s'inscrivono alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, possono invece corredare la loro domanda d' iscrizione col Diploma di Licenza dell' Istituto tecnico (Sezione Fisico-Matematica); ma se dopo i due primi anni di studio nell'Università intendono continuare il corso della Facoltà e aspirare a una delle Lauree in Matematica, in Fisica, in Chimica, od in Scienze Naturali, devono nel corso del quadriennio, sostenere un esame sulla Letteratura italiana, latina e greca (V. Decreti 26 Ottobre 1875 e 14 Ottobre 1879). — Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno presentare un certificato di avere superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la Licenza Liceale. — Per gli aspiranti al Diploma di Farmacista basterà o il certificato d' aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale, od il certificato d' aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre d'aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale.

3° Quitanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Saranno pure ammessi al primo anno del corso universitario di Matematica coloro che proveranno d'aver compiuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1° anno di studio e superati gli esami relativi, e al 2° anno dello stesso corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni.

Sono ammessi al 1° anno di Matematica (per il Diploma d'Ingegnere) gli allievi della Reale Accademia Navale di Livorno che vi hanno compiuto il 2° corso e superati gli esami.

Gli allievi che hanno compiuto, nella Reale Accademia Navale anzidetta, il 3° corso e superati gli esami non possono essere ammessi che al 1° anno Universitario di Matematica, non avendo gli studi fatti in esso terzo corso corrispondenza equivalente con quelli degl'Istituti Civili.

Gli allievi che hanno compiuto il 4° anno dell'Accademia Navale e superati gli esami sono ammessi al 2° anno del corso Universitario di Matematica coll'obbligo di seguire il corso di Chimica e darne l'esame.

Possono essere ammessi al 1° anno della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per il conseguimento della Laurea in Scienze Naturali o del Diploma d'Ingegnere, i giovani forniti della Licenza d'Istituto Tecnico, Sezione di Agrimensura e di Agronomia, i quali hanno compiuto gli studi presso l'Istituto di Vallombrosa, purchè presentino, oltre il Diploma di Perito Forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto stesso, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori. Per coloro che aspirano alla Laurea in Scienze Naturali resta sempre ferma la condizione indicata al N. 2, l'obbligo cioè di superare, durante il quadriennio degli studi prescritti per conseguire la Laurea medesima, un esame sulle tre letterature italiana, latina e greca.

Per maggior comodità, dai Bidelli ed Uscieri dell'Università saranno distribuiti dei moduli a stampa da unirsi alla domanda in carta bollata.

Chi intende iscriversi come Uditore a corsi singoli, è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2.

Per l'Uditore a corsi singoli, varranno soltanto i corsi compiuti dopo il conseguimento dei titoli designati al N. 2.

Gli Uditori ai corsi singoli debbono pagare la tassa d'immatricolazione di L. 40, ed una tassa d'iscrizione annua di L. 8 per ciascuna ora di lezione settimanale del corso a cui s'iscrivono.

Gli Studenti e Uditori che vogliono iscriversi ad un anno di corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il libretto d' iscrizione, la tessera d' immatricolazione avuti nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d' iscrizione. Ad essi sarà poi dato un nuovo libretto e restituita la tessera, nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell' Università che lasciano.

Le donne possono essere inscritte nel Registro degli Studenti o degli Uditori ove presentino i documenti sopradetti o titoli equipollenti.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche, che le rendano non atte all' esercizio dell' arte; di età non minore di 18, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito se maritate, del padre o di chi ne fa le veci se nubili o minorenni, e presentare il certificato:

*a)* di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio, legalizzato dal Presidente del Tribunale Civile del Circondario per le Aspiranti nate fuori del Comune di Torino;

*b)* di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

*c)* dell'esame d'ammissione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall' Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest' ultimo certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Inoltre debbono presentare la quietanza della tassa d' immatricolazione e la prima rata almeno di quella per l'iscrizione.

Gli stranieri che chiederanno d'immatricolarsi Studenti dovranno presentare un regolare attestato di aver compiuti gli studi secondari, se vorranno iscriversi al 1° anno d'Università, ed insieme con quest'attestato, l'altro dei corsi seguiti in un'Università estera, se vorranno iscriversi ad un anno ulteriore. — Questi certificati debbono essere legalizzati dal Console italiano locale e vidimati dal Ministero degli Esteri del Regno d'Italia.

I Consigli delle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze matematiche, Fisiche e naturali avviseranno se l'attestato degli

studi secondari equivalga a quello di Licenza liceale, ed il Consiglio della Facoltà nella quale si chiede l'iscrizione, se e a quale anno di corso possano abilitare i corsi fatti nelle Università straniere.

## TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

| FACOLTÀ E CORSI SPECIALI | TASSA di Immatricolazione | TASSA di Inscrizione annua | TASSA di Diploma | Sopratassa d'Esame annua | ANNI DI STUDIO |
|---|---|---|---|---|---|
| Giurisprudenza . . L. | 40 » | 165 » | 60 » | 25 » | 4 |
| Medicina e Chirurgia » | 40 » | 110 » | 60 » | 16 67 | 6 |
| Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri . . . . » | 40 » | 132 » | » » | 20 » | 2 |
| Scienze matematiche, fisiche e naturali » | 40 » | 75 » | 60 » | 12 50 | 4 |
| Filosofia e Lettere . » | 40 » | 75 » | 60 » | 12 50 | 4 |
| Laurea in Chimica e Farmacia . . . . » | 40 » | 75 » | 60 » | 10 » | 5 |
| Corso di Notariato e per i Procuratori » | 30 » | 50 » | 20 » | 25 » | 2 |
| » di Farmacia . . . » | 30 » | 33 34 | 20 » | 12 50 | 4 |
| » di Flebotomia . . » | 15 » | 10 » | 10 » | 12 » | 2 |
| » di Ostetricia per le allieve levatrici . » | 15 » | 20 » | 10 » | 12 » | 2 |

Le tasse d'immatricolazione, d'iscrizione e di diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l'una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese d'Aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità od Ufficio universitario, alcun certificato riferibile allo stesso anno.

Nessuno Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni corsi, o da alcuni anni di corso, non importa la dispensa dalle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il còmputo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un'altra Facoltà o corso, quando il passaggio sia fatto prima che siano trascorsi i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico (1).

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi all'Economo dell'Università la tassa di L. 1,50, non compreso il bollo della carta.

Per ogni certificato da rilasciarsi in caso di smarrimento della tessera per l'anno in corso si pagherà la tassa di L. 1,50, prescritta dall'articolo 16 del R. Decreto 20 Ottobre 1876; e per ottenere un secondo libretto d'iscrizione, in caso di smarrimento del primo, si pagherà la tassa di L. 2 (V. Circolare Minist. 5 Novembre 1877).

---

(1) Una circolare ministeriale del 30 novembre 1879, N. 16451, dà le seguenti norme intorno al passaggio dal Corso di Giurisprudenza per la Laurea a quelli di Notaio o Procuratore e viceversa, per le tasse scolastiche relative. — Per il passaggio dal Corso di Notaio a quello di Procuratore o viceversa, i Corsi dei Notai e dei Procuratori essendo costituiti dalle materie medesime di studio, se si eccettua una sola in più nell'uno di essi, avendo gli stessi insegnamenti, la stessa durata, la stessa forma di esami, non potrebbesi per nissun titolo far pagare doppia tassa. — Quanto al passaggio dal Corso di Notariato o Procuratore a quello per la Laurea in Giurisprudenza o viceversa, attesa la grandissima affinità di insegnamenti, di studi nei due primi anni, lo studente ammesso con dispensa da qualche anno di Corso, non ha da pagare la tassa per quella parte del Corso da cui fu dispensato.

Coloro che dal Corso di Notariato o Procuratore passano a quello di Laurea in Giurisprudenza debbono pagare la differenza tra la tassa pagata nel primo di questi Corsi e quella che avrebbero pagata se fin dal principio si fossero iscritti al secondo, per guisa che, ottenendo la Laurea, abbiano a sborsare tutta intera la relativa tassa complessiva di studio per il Corso di Giurisprudenza.

Coloro i quali dal Corso per la Laurea passano a quello di Notaio e Procuratore, non hanno diritto a domandare rimborso di alcuna differenza per la parte di studio già compiuta.

I Laureandi in Giurisprudenza che domandano anche il Diploma di Notariato, pagano soltanto la tassa di Diploma in lire *venti*.

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono al termine di qualsiasi corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo L. 2,50, oltre il prezzo della pergamena.

I documenti presentati per l'iscrizione non possono restituirsi ai titolari se non due anni dopo la presentazione; però entro i due anni se ne potrà fare la restituzione quando i titolari ne facciano eseguire a loro spese copia regolare in carta da bollo da L. 2,40, da conservarsi nell'Archivio della Segreteria.

INDENNITÀ *da pagarsi all'Economo della Università, a norma dei Regolamenti, per i seguenti*

**Esercizi Pratici:**

| CORSI | DECRETI AUTORIZZANTI I PAGAMENTI DELLE INDENNITÀ | Indennità L. | C. |
|---|---|---|---|
| **Chimica generale** | Decreto rettoriale 2 dicembre 1876. . . | 30 | » |
| **Chimica Farmaceutica** | Decreto rettoriale 29 gennaio 1877 per la Laurea in Chimica-Farmacia . . . | 40 | » |
| | Nota ministeriale 23 novembre 1877 pel Diploma di Farmacista . . . . . | 20 | » |
| **Mineralogia**..... | Decreto rettoriale 20 gennaio 1877. . . | 15 | » |
| **Zoologia ed Anatomia comparata** | Decreto rettoriale 15 dicembre 1877 . . | 15 | » |
| **Fisica sperimentale** | Decreto rettoriale 16 dicembre 1880 per la Laurea in Fisica . . . . . | 30 | » |
| | Decreto rettoriale 28 aprile 1881 per la Laurea in Chimica e Scienze Naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre . . . . . | 15 | » |
| **Fisiologia** | Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti del 3° e 4° anno di Medicina . . . . . | 10 | » |
| | Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti e Dottori . . . . . | 30 | » |
| **Chimica fisiologica** | Per due volte alla settimana. — Nota ministeriale 18 luglio 1884 . . . . . | 10 | » |
| | Per esercizi e ricerche particolari nel laboratorio in tutti i giorni della settimana, tranne il pomeriggio del Sabato e la Domenica. — Nota ministeriale suddetta . . . . . | 30 | » |

## Dispensa dalle Tasse.

La dispensa dalle tasse d' immatricolazione e d' iscrizione dovrà chiedersi nel tempo assegnato all'iscrizione nel Registro degli Studenti; la dispensa dalla tassa di esame e di diploma, un mese innanzi all'esame.

L'esenzione potrà concedersi nel primo anno di corso universitario agli Studenti che nell'insieme delle prove d'esame di Licenza liceale o tecnica abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi dei punti.

L'esenzione si potrà concedere eziandio agli Studenti degli altri anni di corso, che negli esami speciali obbligatorii consigliati dalla Facoltà per l' anno precedente, abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Gli esami facoltativi non dànno diritto alla dispensa dalle tasse.

La domanda di esenzione dalle tasse per lo Studente che s' inscrive al 1° anno dei corsi universitari, dev' essere corredata dal parere del Preside del Liceo o del Direttore dell'Istituto nel quale egli ricevette l'istruzione. Il parere dovrà riferirsi così alla diligenza, come all' ingegno ed alla buona condotta del giovane.

Tutti coloro che trovansi nelle condizioni di studio sovraindicate e che aspirano alla dispensa dalle tasse, debbono presentare analoga domanda (separatamente da quelle d'inscrizione o d'immatricolazione) corredata dai seguenti documenti di data recente:

*a)* Dell'Agente delle tasse comprovante le imposte (*fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile*), che si pagano da qualsiasi persona della famiglia dello Studente, sia nel luogo di domicilio, che in quello d'origine od in altro Comune;

*b)* Della Giunta del Comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

1° Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, dichiarare se siano nubili o maritate;

2° La professione, l' arte, l' industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

3° Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;

4° La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi e i redditi di qualunque specie;

5° Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6° Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni;

7° Le sostanze dotali o stradotali in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc. di proprietà della madre dello Studente.

Gli attestati di cui sopra possono essere rilasciati in carta semplice ove sia in esso indicato tassativamente lo scopo cui devono servire, ma non verranno in alcun modo restituiti alle persone interessate. Qualora poi tali attestati non siano compilati nella forma indicata, non avranno alcun effetto.

La tassa d' iscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono corsi d' Insegnanti privati, senza l' assentimento di questi.

## Sussidi e premi.

Coloro, che si proponessero di dimandare sussidi e di concorrere a premi, nel distribuire le materie dei loro studi debbono avvertire, che nel giudizio del Consiglio accademico sul merito di ciascun aspirante si tiene conto di quelli fra gli esami superati nel precedente anno scolastico, e di quelli fra gli insegnamenti frequentati nell'anno scolastico corrente, che riguardano le materie obbligatorie dalla Facoltà consigliate pei singoli anni del corso nell'ordine degli studi.

## Esami.

Gli esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 Ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 9 dello stesso mese.

Torino, il 15 settembre 1889.

*Il Rettore*
ANSELMI.

## Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere

In ogni Sezione le conferenze della materia che le dà nome devono essere frequentate per due anni e per uno solo le altre.

Nella Sezione di Storia devono essere frequentate per due anni le conferenze di Storia Moderna; nella Sezione di Filosofia quelle di Filosofia Teoretica. Gli studenti di tutte le Sezioni devono frequentare per un anno almeno, il corso di una lingua straniera, il cui insegnamento sia annesso alla Scuola di Magistero o Facoltà di Lettere, e superarne l'esame speciale.

Gli studenti possono inscriversi ad una sola Sezione e ad una o due discipline di un' altra, ovvero a due Sezioni.

Lo studente può frequentare le conferenze di una disciplina durante il corrispondente corso di Facoltà, o dopo; non mai prima.

Gli studi di Magistero consistono in esercitazioni speciali dirette a rendere gli studenti esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento secondario.

Allo studente, che avrà regolarmente frequentato la Scuola di Magistero sarà rilasciato, unitamente al Diploma dottorale, uno speciale certificato, il quale, com'è affermato esplicitamente nel Regolamento vigente, gli varrà qual titolo di preferenza per aspirare ai posti governativi nell'insegnamento secondario.

Possono inscriversi alle conferenze del 2° biennio solamente gli studenti del 3° anno e quelli del 4°, che nell' anno scolastico testè trascorso, frequentarono qualche conferenza della Scuola di Magistero.

Gli studenti, che desiderano inscriversi alle esercitazioni, devono presentare domanda in carta da bollo da L. 0,60 in-

testata al Direttore della Scuola. Coloro che intendono inscriversi ad una o due delle Sezioni del 2° biennio dovranno sostenere un colloquio con ciascuno dei Professori delle Sezioni alle cui conferenze vogliono intervenire, per ottenere la dichiarazione d' ammessibilità. A ciascuno degli inscritti alle conferenze verrà rilasciato dalla Segreteria della R. Università un libretto d'iscrizione, in cui annoteranno le conferenze che devono frequentare, col nome del Professore dal quale otterranno in fine d'anno le attestazioni di frequenza.

Nei libretti di quegli studenti, che già negli anni scorsi furono regolarmente inscritti alla Scuola di Magistero, verrà fatta d'ufficio la relativa annotazione nei libretti.

Le conferenze dell'anno scolastico 1889-90, comincieranno nella 2ª settimana del p. v. gennaio 1890.

Nella 1ª conferenza di ogni disciplina del 2° biennio i Professori delle varie Sezioni sottoporranno al colloquio gli inscritti.

L'Elenco degli ammessi sarà pubblicato.

## Scuole di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Gli studi di Magistero consistono in esercitazioni speciali dirette a rendere gli studenti, aspiranti ad una delle lauree, che si conferiscono nella Facolta di Scienze, esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento secondario.

Allo studente che avrà regolarmente frequentato durante il secondo biennio prescritto per la laurea, la Scuola di Magistero, sarà rilasciato, unitamente al diploma dottorale, uno speciale certificato, il quale gli varrà come titolo di preferenza per aspirare ai posti governativi nell'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale), siccome è dichiarato nel vigente Regolamento approvato con R. Decreto 30 dicembre 1888.

Gli studenti delle varie sezioni della Facoltà di Scienze, che desiderano inscriversi alle sopradette conferenze, sono invitati a presentarsi ai singoli Professori nominati nell'orario, dai quali avranno le occorrenti informazioni per poter presentare la domanda d'inscrizione (in carta da bollo da cent. 60) al Direttore della Scuola.

Non è richiesto per quest'iscrizione il pagamento di alcuna tassa.

È vietato d' inscriversi a più Sezioni; ma è permesso inscriversi alle conferenze su una o più discipline di un altra Sezione.

È poi prescritto frequentare almeno per un anno le lezioni pubbliche e le conferenze di Letteratura Italiana.

Le conferenze di Magistero durano di regola quattro anni per la Sezione di Matematica. Chi vi avrà assistito solo durante il 1° biennio, otterrà pure, unitamente alla licenza, un certificato, che potrà valere come titolo di preferenza per certi insegnamenti; ma egli dovrà frequentare per un anno anche le conferenze di una o due discipline delle altre tre Sezioni della Scuola.

# AVVISO AGLI STUDENTI

che intendono presentare dimande

**per dispensa dalle tasse Universitarie**

1°

A termini della circolare, che in data 1° ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

*a)* Il nome, l' età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.

*b)* La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.

*c)* Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.

*d)* La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.

*e)* Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.

*f)* Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

*g)* Le sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., possedute dalla madre dello studente.

2°

Gli attestati degli Uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte, fondiaria, dei fabbricati, e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande, e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3°

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell'anno precedente.

4°

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

*Il Direttore di Segreteria*
L. V. Cravosio.

# PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

emanati

## DURANTE L'ANNO 1889

relativi

## ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

# R. UNIVERSITÀ DI TORINO

## Concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini.

### IL RETTORE

*Viste le disposizioni vigenti intorno alle* Fondazioni Balbo, Bricco e Martini *a vantaggio degli Studenti di questa R. Università nelle Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, di Lettere e Filosofia, e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;*

**Notifica:**

Che nel volgente anno scolastico 1888-89 saranno accordati due premi sul lascito Balbo di L. 336, 68 ciascuno agli Studenti che saranno giudicati migliori, tanto per la diligenza, quanto per il profitto, di *qualunque Facoltà* e di *qualunque anno di corso;*

Che tre premi di L. 200 cadauno saranno pure dati sui fondi assegnati ai posti di fondazione Bricco e Martini; questi tre premi saranno conferiti a quegli *Studenti delle Facoltà di Medicina-Chirurgia*, di *Filosofia e Lettere* e di *Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*, che *per merito nella diligenza e nel profitto seguiranno i vincitori dei premi sul lascito Balbo*, ma in modo che per ciascuna di queste tre Facoltà venga conferito uno o due dei cinque premi.

A parità di merito sarà preferito quello dei concorrenti che sia di più ristretta fortuna.

Si invitano pertanto gli Studenti che aspirassero ai suddetti premi a presentare, fra tutto il 31 prossimo mese di marzo al Sig. Direttore di Segreteria di questa R. Università la loro domanda sopra carta da bollo di Cent. 50 diretta a questa Rettoria, corredata di un *Certificato del Sindaco del domicilio della famiglia dello Studente, e di un altro dell'agente delle tasse comprovante il loro stato di fortuna.*

*La data di tali documenti dovrà essere recente.*

Potranno, a tenore d'una disposizione Ministeriale, concorrere ai suddetti premi, anche gli allievi della R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di questa Città.

Gli Allievi di questa Scuola dovranno, insieme alla domanda, corredata dei succitati documenti, presentare un attestato comprovante i corsi cui sono inscritti nel corrente anno, coll'esito degli esami precedenti.

I concorrenti saranno interrogati in iscuola dai signori Insegnanti nelle materie dei corsi a cui sono inscritti nella rispettiva Facoltà o Scuola.

*Torino*, 5 *gennaio* 1889.

*Il Rettore*
ANSELMI

*Il Direttore di Segreteria*
CRODARA-VISCONTI

TELEGRAMMA *di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.*

## Al signor Rettore della R. Università.

Iscrizione ai Corsi Universitari.

*Roma*, 8 *gennaio* 1889, *ore* 10,20.

Proponendomi nella prima sessione Consiglio Superiore chiedere suo voto circa quistioni attinenti iscrizioni corsi universitari, dispenso intanto Studenti dall'obbligo di ripetere iscrizioni alle materie nelle quali non sostennero esami, e consento inoltre che nella sessione ordinaria possano eccedere numero esami prestabilito.

Ella voglia inoltre invitare Facoltà esaminare se convenga allargare numero massimo iscrizione materia, esclusa abbreviazione interi corsi universitari.

*Ministro Istruzione*: BOSELLI.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Nota N.* 731.

Tassa pagata nelle Università libere.

*Roma, addì* 11 *gennaio* 1889.

Le *Università libere* sono equiparate, per quanto riguarda gli studî in esse fatti, alle Università Regie, e quindi *un giovane che dal 2° anno di corso fatto presso l'Università di Urbino domanda di far passaggio al 3° anno presso cotesta Università, ha diritto di esservi iscritto senz' altro.* Essendo perfettamente riconosciuti gli studi fatti presso le Università libere, il giovane proveniente da esse *non può essere costretto a ripetere il pagamento di tasse già da lui regolarmente pagate per studi che sono riconosciuti validi.*

*Pel Ministro*
MARIOTTI

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare*

—

Esami
per patente di lingue straniere.

*Roma, addì* 29 *gennaio* 1889.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle *lingue straniere* negli Istituti d'Istruzione classica e tecnica avranno luogo anche quest'anno nelle sedi e nel mese stabiliti dall'art. 6 del Regolamento approvato col R. Decreto 8 luglio 1888.

Le relative prove scritte si faranno: la prima nel giorno 23 aprile p. v., la seconda nel giorno 24 e la terza e quarta nel giorno 25 del mese stesso.

Le singole Commissioni esaminatrici fisseranno i giorni delle prove orali e della lezione, tenendosi al disposto dell'art. 33 del Regolamento.

Prego pertanto la S. V. di curare che venga bandita con la maggiore pubblicità la sessione degli esami di cui si tratta, e di proporre al più presto al Ministero la Commissione esaminatrice, sentita la Facoltà di lettere.

*D'ordine del Ministro*
SCARENZIO.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare*

—

Esami
per patente di Scienze Naturali.

*Roma, addì* 29 *gennaio* 1889.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle *Scienze Naturali* nelle scuole tecniche e normali avranno luogo quest'anno nelle sedi e nel mese stabiliti dall'art. 1° del Regolamento approvato con R. Decreto 8 luglio 1888.

Le relative prove scritte indicate nell'art. 5 del decreto stesso si faranno nei giorni 23, 24, 25 e 26 aprile p. v.

Le singole Commissioni Esaminatrici fisseranno i giorni delle prove orali e della lezione, attenendosi al disposto dell'art. 33 del Regolamento.

Prego pertanto la S. V. di curare che venga bandita con la maggiore pubblicità la sessione degli esami di cui si tratta, e di proporre al più presto al Ministero la Commissione esaminatrice, sentita la Facoltà di scienze.

*D'ordine del Ministro*
SCARENZIO.

---

## Alle Università ed agli Istituti d'Istruzione superiore del Regno.

*Circolare*

—

Tassa di ricchezza mobile.

*Roma, addì 31 gennaio 1889.*

*I proventi che i Professori Universitari ed i Liberi Docenti* percepiscono come *propine d'esame, retribuzioni per le Conferenze tenute nelle Scuole di Magistero e quote d'iscrizione*, sono sottoposti alla tassa *di Ricchezza Mobile*, e, per gli effetti della Legge 24 agosto 1877, n° 4021, sono considerati come reddito della Categoria *D*, in cui il reddito netto si traduce a *imponibile* con la riduzione di $^4/_8$.

Per la riscossione della imposta, è stato sinora adottato il metodo dell'accertamento, con discussioni in confronto degli Agenti delle tasse, e della inscrizione della imposta ne' ruoli col pagamento agli Esattori delle rate scadenti di bimestre in bimestre. L'accertamento però e la riscossione per ruolo hanno dato luogo a non poche difficoltà, così per la Finanza come per i Professori e Liberi Docenti; cosicchè il Ministero delle Finanze e quello dell'Istruzione hanno riconosciuto che il sistema della ritenuta e del versamento diretto in Tesoreria, è più semplice e comodo tanto per i Professori quanto per la Finanza.

Col sistema della ritenuta vengono tolte le contestazioni con le Agenzie; e i Professori oltre il vantaggio di pagare la tassa nel momento più comodo, cioè quando riscuotono il reddito, avrebbero l'altro di pagarla in una misura più moderata, perchè all'aliquota del 13,20 % non si aggiungerebbero l'aggio di riscossione, nè il 2 % per spese di distribuzione.

Perciò questo Ministero, d'accordo con quello delle Finanze, ha adottato le seguenti disposizioni per quanto riguarda il pagamento della imposta di *Ricchezza Mobile* dovuta sulle *propine d'esame*, sulle *retribuzioni per le Conferenze date nelle Scuole di Magistero* e sulle *quote d'iscrizioni spettanti ai Liberi Docenti:*

1° Le Segreterie Universitarie nel pagare le *retribuzioni* assegnate per le *Conferenze date nelle Scuole di Magistero*, e le *propine di esami ai Professori e ai Liberi Docenti*, faranno la *ritenuta* sulle somme che pagano delle quote di tassa di *Ricchezza Mobile* dovuta sulle somme stesse, *nella misura del* 6,60 % *sul reddito netto.*

L'Ufficio di Segreteria, nel compilare i ruoli delle somme dovute per i titoli suindicati, noterà l'avere lordo di ciascun Professore, l'imposta e quindi la somma netta che sarà effettivamente pagata.

La somma complessiva delle tasse ritenute sarà versata direttamente, per cura della Segreteria, agli Uffici di Tesoreria.

2° *Gli Uffici di Segreteria avviseranno i Liberi Docenti che l'imposta di Ricchezza Mobile da essi dovuta sulle quote d'iscrizione, verrà ritenuta dall'Ufficio Demaniale*, al quale si presenteranno per la riscossione delle quote stesse. Nel compilare le note di liquidazione che si devono trasmettere alle Intendenze di Finanza, *le Segreterie vi noteranno le quote di tassa dovuta, nella misura del* 6,60 %, di guisa che la Intendenza, nell'emettere i Buoni per i Professori, segni *l'avere lordo, l'imposta e quindi la somma netta*, che sarà effettivamente pagata dal Ricevitore Demaniale a ciascun intestatario del Buono.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

*Il Ministro*
P. Boselli.

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare*

—

Esami di Ostetricia
per le levatrici abusive.

*Roma, 2 Febbraio* 1889.

Con circolare del 27 aprile 1888 questo Ministero comunicava le disposizioni contenute nel R. Decreto 9 febbraio 1888, e relative agli *esami pratici di levatrici abusive*. Dal canto suo il Ministero dell'interno, con la circolare 24 luglio 1888, diretta ai Prefetti del Regno, disponeva che le esercenti ammesse all'esame in base al decreto succitato, dovessero seguire prima presso l'Università un corso teorico-pratico di 15 giorni.

Avendo ora il Ministero dell'interno accolto già un numero considerevole di domande, prego V. S. a voler prendere le opportune disposizioni perchè siano stabiliti i corsi speciali di 15 giorni, e gli esami pratici possano aver luogo con qualche sollecitudine.

Fra breve, sarà trasmesso a V. S. l'elenco delle esercenti ammesse al corso speciale e quindi all'esame pratico; intanto gradirò conoscere le disposizioni prese da V. S. pel corso speciale.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

---

*Titoli per l'ammessione agli esami di patente delle Donne che esercitano abusivamente l'ostetricia.*

Con R. Decreto 9 febbraio 1888, n. 2253, controfirmato dai Ministri dell'Istruzione e dell'Interno, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 marzo, N. 66, sono aperte *per tre anni*, dalla data del Decreto, *sessioni d'esami pratici presso tutte le Scuole di ostetricia governative o pareggiate, ai quali potranno essere ammesse le donne che esercitano abusivamente l'ostetricia in Comuni privi di levatrici patentate.*

Le domande di ammissione devono essere inviate al Ministero dell'Interno, insieme ai seguenti documenti:

*a*) Certificato di nascita, da cui risulti un'età non minore di anni 35;

*b*) Un attestato della Giunta Municipale del Comune o dei Comuni nei quali le esercenti hanno dimorato nell'ultimo quinquennio, che comprovi aver esse, per lo stesso periodo di tempo, esercitato in modo soddisfacente la professione di levatrice e tenuto sempre lodevole condotta, e che nel Comune, nel quale esse risiedono al tempo della domanda, non vi è alcuna levatrice patentata;

*c*) Il consenso del marito se coniugata.

Alle esercenti che supereranno l'esame il Ministero dell'Interno rilascerà un certificato, che permetterà loro di esercitare l'ostetricia, ma limitatamente ai Comuni in cui si trovano, o in altri ugualmente mancanti di levatrici autorizzate, al tempo in cui vi si trasferirono.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 34058

—

Studenti di farmacia. Anno di pratica come assistenti farmacisti.

*Torino,* 5 *febbraio* 1889.

Coll'acclusa circolare 24 Dicembre 1888, il Ministero dell'Interno ha avvertito che: « *resta ancora permesso di disimpegnare* « *le attribuzioni di assistenti farmacisti agli studenti inscritti nelle* « *Università per i corsi di farmacia, i quali abbiano compiuto* « *l'intero corso teorico* » ma ha dichiarato però che: « *il per-* « *messo dura soltanto per l'anno di pratica e presso quello dei far-* « *macisti che sia stato autorizzato dal Rettore dell' Università a* « *tenerli.* »

In relazione a siffatta disposizione e per la necessaria sorveglianza per parte di questa Prefettura affinchè la medesima sia esattamente osservata, prego la cortesia della S. V. Ill. a volere favorirmi *l'elenco degli studenti di farmacia i quali, avendo compiuto il corso teorico, siano stati dalla S. V. autorizzati a fare l'anno di pratica presso i farmacisti di questa Città e di altri Comuni, indicandomi altresì il nome di questi farmacisti e la data dell'accordata autorizzazione.*

Con anticipati ringraziamenti.

*Il Prefetto*
LOVERA.

*Segue la Circolare del Ministero dell'Interno:*

## Ai signori Prefetti del Regno.

*Circolare N.* 20300. 12

Persone che hanno diritto di esercitare l'arte farmaceutica.

*Roma, addì 24 Dicembre* 1888.

È ben frequente il caso in cui il Ministero deve rilevare abusi che si commettono nell'esercizio dell'arte farmaceutica da persone che mancano dei titoli voluti per dedicarsi a questa Professione.

È quindi opportuno che i Sigg. Prefetti rivolgano la loro speciale attenzione sopra di questo servizio ed impartiscano alle autorità dipendenti le occorrenti istruzioni per far cessare ogni irregolarità.

Nel far ciò essi avranno presente che le persone preposte a dirigere una farmacia, come proprietari, consoci, affittuari, istitori o con qualsiasi altro titolo, a seconda dei luoghi e dei casi speciali, per conseguire l'autorizzazione governativa all'esercizio di una data officina, a norma della 2ª parte dell'articolo 97 del Regolamento Generale Sanitario 6 settembre 1874 N 2120, modificato col Regio Decreto 14 Gennaio 1887, N. 3634,

devono essere provvedute del diploma di laurea di farmacista ottenuto nelle Università o Scuole Universitarie del Regno.

Nelle ex-provincie Napolitane ed in Sicilia, al detto diploma, gli aspiranti alla direzione di una farmacia, devono anche aggiungere la prova della assoluta proprietà dell'officina, per cui invocano l'autorizzazione, a norma dell'art. 1° del Regolamento Napolitano 29 Gennaio 1853 N. 39 ancora in vigore.

Continuerà per altro ad essere considerata regolare l'autorizzazione concessa per l'esercizio di una determinata officina a tutti i farmacisti pratici, che hanno conseguita la opportuna patente dopo avere superato lo esame indetto col Regio Decreto 12 Luglio 1869 N. 5206, purchè essi mantengano la loro officina nella località per la quale ottennero la concessione all'epoca dell'esame.

Nelle provincie dell'ex-Stato Pontificio hanno ancora diritto di essere autorizzati a dirigere officine farmaceutiche i patentati in bassa farmacia anteriormente all'annessione di dette provincie al Regno d'Italia, limitatamente però alle località dove non esistevano officine condotte da farmacisti muniti di alta matricola al momento dell'apertura del loro esercizio, a senso dell'articolo 6 dell'ordinamento Pontificio 15 Novembre 1836, N. 33 ancora in vigore.

In ultimo sono da ritenersi regolari le autorizzazioni rilasciate ai farmacisti laureati all'estero, che abbiano ottenuta l'approvazione da una Università del Regno nei modi stabiliti dall'art. 140 della legge 13 Novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

I farmacisti riconosciuti per tal modo titolari di una farmacia possono tenere alla loro dipendenza degli assistenti che ne abbiano conseguita la facoltà.

I titoli che si richiedono ad esercitare nella qualità di assistente alla dipendenza dei farmacisti titolari regolarmente autorizzati sono:

1° Uno di quelli che abiliti a dirigere una farmacia.

2° La patente di assistente farmacista riportata nelle Provincie Lombardo-Venete e di Mantova sotto l'impero delle leggi Austro-Ungariche.

3° La patente riportata dal Ministero dell'Interno in base all'esame pratico indetto colla circolare del 20 Settembre 1877, N. 20500, 7.

4° La patente riportata dal Ministero dell' Interno in base all'esame pratico indetto colla circolare del 28 Marzo 1887, N. 20500, 4.

A pareggiare le condizioni degli assistenti farmacisti indicati nelle due ultime categorie, i quali sostennero gli stessi esami, non si terrà d'ora innanzi più alcun conto della limitazione che era stata fatta nel 1877 circa l'esercizio della professione nella Provincia di origine, e della restrizione nella facoltà di esercizio circa la manipolazione delle sostanze velenefiche.

Oltre delle suindicate categorie è da ritenere poi che resta ancora permesso di disimpegnare le attribuzioni di assistenti agli studenti inscritti nelle Università per i corsi di farmacia, i quali abbiano compiuto l'intero corso teorico. A questi il permesso dura soltanto per l'anno di pratica e presso quello dei farmacisti che sia stato autorizzato dal Rettore dell' Università a tenerli.

Così delineate nettamente le due classi di *farmacisti titolari e di assistenti farmacisti*, nonchè tutte le categorie in cui i medesimi rispettivamente si suddividono, si pregano i signori Prefetti a voler invigilare perchè gli estranei alla professione non abbiano ad esercitarla abusivamente, e perchè da quelli che hanno diritto ed appartengono ad una determinata classe non si abbiano ad invadere le attribuzioni di quelli appartenenti all'altra, ed infine perchè tutti stiano esattamente nei limiti delle facoltà indicate nelle rispettive patenti, dando in pari tempo ai signori visitatori delle farmacie lo speciale mandato, in occasione delle loro visite, di prendere prima di ogni altra cosa ad attento esame i diplomi ed i decreti di autorizzazione governativa dei titolari delle farmacie, non che i titoli degli assistenti alle officine stesse, per farne particolareggiata descrizione nei loro verbali.

Si ritiene a tale proposito opportuno di confermare che devono sempre essere tenute irregolari, epperò passibili all'occorrenza anche di chiusura immediata, quelle farmacie in cui il direttore responsabile è privo dell'uno o dell'altro dei due titoli necessari a disimpegnare la direzione, oppure dove si rinvengono assistenti non provveduti di una fra le patenti indicate in questa circolare, come necessarie per l'esercizio della loro professione.

Si pregano i signori Prefetti di voler dare alla presente la voluta pubblicità, comunicandola specialmente ai rispettivi Consigli Sanitari della Provincia, e di accusarne ricevuta al Ministero.

*Pel Ministro*
A. FORTIS.

## Ai capi degl'Istituti ed Uffici dipendenti dal Ministero di Pubblica Istruzione.

*Circolare N.* 877.

Norme per la liquidazione della indennità per trasferimento o missione.

*Roma, addì* 15 *febbraio* 1889.

Ad evitare gli sconci prodotti dal non attenersi alle norme vigenti nel compilare le tabelle d'indennità per trasferimento o missione, avverto la S. V. Ill^ma^ e gli ufficiali addetti a cotest'ufficio che in quanto concerne le spese di viaggio debbono osservarsi le seguenti prescrizioni:

1° Nei casi di trasferimento come in quelli di missione ufficiale, e, in generale, sempre quando la spesa di viaggio debba essere rimborsata, come pel richiamo dall'aspettativa, l'ufficiale dello Stato ha obbligo strettissimo di non valersi delle agevolazioni, *alle quali ha diritto in ogni altro caso viaggiando in strada ferrata.*

In conseguenza, ogni tabella d'indennità dalla quale risulti compiuto con tal mezzo un tratto di viaggio, deve portare una dichiarazione, nella quale l'ufficiale stesso affermi di non aver goduto di siffatte agevolazioni.

2° Ove il viaggio siasi compiuto in tutto o in parte per via di mare, i prezzi debbono essere invece indicati secondo quelli della tariffa ridotta, dovendo la Società di navigazione, a differenza di quella delle strade ferrate, dar passo con prezzo ridotto agli ufficiali dello Stato che viaggino per servizio.

3° È data facoltà ai capi degl'istituti di accertarsi mediante esame dei libretti personali, della verità dell'affermazione di cui al n. 1.

4° Coloro che viaggiano a prezzo ridotto con richiesta rilasciata dai rispettivi capi d'ufficio, debbono, a tergo della matrice di tale richiesta, dichiarare che *il viaggio non dipende da trasferimento nè da incarico ufficiale.*

*Per il Ministro* — MARIOTTI.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

INTENDENZA DI FINANZA

*Circolare*

—

Legalizzazione di firme su documenti da prodursi alla R. Università.

*Torino*, 20 *febbraio* 1889.

*Le fedi di nascita rilasciate avanti il* 1° *Gennaio* 1886 dai parroci in qualità di Ufficiali dello Stato Civile, non hanno d'uopo di essere legalizzate quando non debbasene far uso fuori del tribunale alla cui giurisdizione è soggetto il parroco che le ha spedite.

Quando debbasene far uso fuori di tale giurisdizione, sono abilitati a legalizzarle tanto i presidenti dei Tribunali, quanto le Curie vescovili. La legalizzazione apposta dai primi è soggetta alla tassa di L. 1 a mente del N. 44 della tabella annessa alla legge del 19 Luglio 1880 N. 5536 allegato F, mentre ne è esente quella apposta dalle seconde inquantochè la legge colpisce le legalizzazioni non per la natura degli atti sui quali si appongono, o per gli effetti che ne derivano, ma bensì in riguardo alla persona che le fa, la quale deve essere sempre un'autorità, o un ufficio civile o giudiziario, governativo, provinciale o comunale.

In quanto poi ai documenti richiesti per essere ammesse al corso di Ostetrica, cioè:

1° Certificato di buona condotta rilasciato dalla Giunta Municipale.

2° Consenso del marito per le maritate e del padre, o di chi ne fa le veci, per le nubili minori di età.

3° Fede di vaccino; non trattandosi di atti dello Stato Civile, non credo che la legalizzazione sia precettiva, ma allorquando è richiesta dall'Ufficio al quale detti documenti debbono essere presentati, *parmi dovrebbe* essere fatta dal Prefetto per i documenti di cui ai numeri 1 e 3 e dal sindaco per quella di cui al N. 2, ben inteso quando l'atto di consenso non sia ricevuto dall'autorità Municipale, nel qual caso, *ove occorra la legalizzazione della firma dell'autorità stessa, dovrà essere fatta dal Prefetto.*

In tutti questi casi è dovuta la tassa di cui al N. 44 della tabella annessa alla legge precitata.

*L'intendente*
S. Grassi.

---

**Al signor Rettore della R. Università.**

*Circolare N.* 3105

—

Tesi di laurea

*Roma*, 24 *febbraio* 1889.

Gli studenti di Medicina di cotesta Università hanno fatto domanda per essere *dispensati dall'obbligo di presentare la tesi di laurea.* La tesi fu resa obbligatoria per gli studenti di tutte le Facoltà col regolamento 12 febbraio 1882, emanato dopo aver sentito il Consiglio Superiore d'istruzione, come è richiesto per tutti i provvedimenti generali sull'ordinamento degli studi, e il Ministero *non può quindi abrogare la disposizione relativa all'obbligo della tesi,* se non modificando il Decreto del 1882, dopo aver sentito di nuovo il Consiglio Superiore. *Non è quindi possibile di poter accogliere ora la domanda de' laureandi in medicina.*

*Per il Ministro*
Mariotti.

## Al signor Rettore della R. Università.

MINISTERO DELLA GUERRA
SEGRETARIATO GENERALE

*Circolare N.* 450

Ammissione straordinaria
al 2° corso di Accademia militare.

*Roma* 25 *febbraio* 1889.

Per l'anno scolastico 1889-90, ed in via eccezionale, questo Ministero ha aperto *un concorso di ammissione per titoli al* 2° *anno di corso dell'Accademia militare* per i giovani i quali comprovino di avere superato il 1° *anno di corso della facoltà fisico-matematica* di una delle RR. Università del Regno o della scuola preparatoria del R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Affinchè le condizioni stabilite per l'ammissione al suaccennato concorso abbiano la maggiore diffusione possibile, lo scrivente pregiasi trasmettere alla S. V. N. 50 copie della circolare ministeriale che a detto concorso si riferisce, pregandola di volerne fare la distribuzione ai giovani di codesta Università che frequentano la facoltà fisico-matematica e segnatamente a quelli iscritti al 1° anno di corso.

*Per il Ministro*
CORVETTO.

---

**Circolare N. 41. — Ammissione straordinaria al 2° anno di corso dell'accademia militare.** — (*Segretariato generale del Ministero della Guerra. — 14 febbraio 1889.*

1. Per l'anno scolastico 1889-90, ed in via eccezionale, è aperto un concorso di ammissione per *titoli* al 2° anno di corso dell'accademia militare.

2. I concorrenti dovranno aver compiuto il 1° anno di corso della facoltà fisico-matematica in una delle RR. Università del Regno o nella scuola preparatoria del R. Istituto tecnico superiore di Milano e comprovare di aver superato gli esami finali per la promozione al corso superiore con apposito certificato rilasciato dalla competente autorità, da cui risultino pure i punti di merito ottenuti nelle singole materie.

3. I concorrenti dovranno:

*a*) avere compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 23° al 1° settembre 1889;

*b*) avere la statura almeno di $1^{m},55$;

*c*) essere bene sviluppati e di costituzione robusta e scevra di quei difetti ed infermità che dànno luogo, o possono dar luogo in seguito, alla riforma. L'ampiezza del torace pei concorrenti che non abbiano compiuto il 20° anno può essere minore di $0^{m},80$, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo e tale da far supporre con fondamento che al 20° anno compiuto sarà di $0,^{m}80$ almeno.

4. Fra i concorrenti idonei all'ammissione sarà accordata la preferenza a coloro che avessero già dato principio a studi superiori a quelli sopra indicati; gli altri saranno classificati in base alla media complessiva dei punti ottenuti negli esami delle singole materie del 1° anno di Università o dell'Istituto tecnico superiore di Milano.

5. I giovani che riunendo tutte le condizioni volute saranno dichiarati ammissibili al 2° anno della accademia militare, godranno del vantaggio della mezza pensione per merito personale, sicchè la somma da pagarsi all'atto dell'ammissione sarà la seguente:

L. 112,50 per la quota di mezza pensione pel 1° trimestre.
» 350,00 per primo corredo (e per una volta tanto).
» 30,00 per prima quota trimestrale per la manutenzione del corredo, libri, oggetti di cancelleria ecc.

L. 492,50

La concessione di questa mezza pensione non pregiudica la concessione della rimanente mezza pensione per benemerenza di famiglia, concessione regolata dal Regio decreto in data 12 gennaio 1888, a chi possa avervi diritto e ne faccia domanda, nel qual caso la somma da pagarsi all'atto dell'ammissione si ridurrà a lire 380.

6. Per gli alievi del 3° corso dell'accademia militare, l'intera pensione è a carico dell'erario, e non resta a carico delle famiglie che la quota trimestrale di lire 30 pel corredo.

Superati felicemente gli esami del 3° anno di corso di ac-

cademia, gli allievi sono ammessi alla scuola di applicazione come sottotenenti d'artiglieria o del genio, con obbligo di compirvi il corso biennale di studi, dopo il quale sono destinati ai reggimenti delle due armi.

L'anzianità di sottotenente d'artiglieria o del genio comincia dalla data del decreto di promozione dal 2° al 3° anno di corso d'accademia.

7. Agli ammessi che nell'anno corrente avessero già pagata la tassa di volontariato di un anno sarà restituita la somma versata, non appena abbiano firmato l'atto di arruolamento in accademia.

8. Gli aspiranti al concorso, così borghesi come militari non sotto le armi, dovranno presentare non più tardi del 31 agosto 1889 (salvo l'eccezione di cui al N. 12) al comando del distretto militare di loro residenza la domanda indirizzata al Ministero della guerra (redatta su carta da bollo da lire 1) di ammissione al concorso, nella quale siano chiaramente indicati nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente.

9. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

*a*) certificato dell'ufficiale di stato civile da cui consti che sia cittadino del Regno;

*b*) atto autentico di nascita;

*c*) dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio del giovane, onde consti che questi non sia ammogliato nè vedovo con prole;

*d*) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

*e*) attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il giovine ha domicilio o dai sindaci dei varii comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi (conforme al mod. *E* dell' appendice al regolamento sul reclutamento).

Questo attestato deve essere confermato dal prefetto o sottoprefetto nel modo indicato nel § 71 di detta appendice.

Il Ministero si riserva poi di escludere dall'ammissione quei giovani che, per qualsiasi motivo, non giudicasse meritevoli di aspirare al grado di ufficiali;

*f*) atto di consenso (all'arruolamento volontario) del padre, o in mancanza del padre quello della madre, ovvero in mancanza di entrambi, quello del tutore espressamente autorizzato dal consiglio di famiglia. Se il giovine è emancipato dovrà presentare l'atto di consenso del curatore parimenti autorizzato dal consiglio di famiglia.

Questi atti di consenso saranno redatti dai sindaci secondo i modelli N. 69 e 70 del regolamento sul reclutamento;

*g*) certificato dell'esito di leva (mod. N. 32 del citato regolamento) invece del certificato di cittadinanza se il concorrente è stato dichiarato rivedibile dal suo consiglio di leva;

*h*) dichiarazione mod. 24 del citato regolamento se è stato riformato e crede cessate le cause dell'avvenuta riforma;

*i*) foglio di congedo illimitato se il concorrente è studente ritardatario o è volontario di un anno ritardatario o militare di qualunque categoria in congedo; certificato mod. N. 74 del regolamento sul reclutamento se è un premunito pel volontariato di un anno; foglio matricolare se è militare sotto le armi;

*k*) certificato da cui risulti che il concorrente ha compiuto il 1° anno di corso della facoltà fisico-matematica in una R. Università del Regno o nella scuola preparatoria del R. istituto tecnico superiore di Milano, e superati gli esami su tutte le materie di studio, ad eccezione del disegno, sia stato dichiarato promovibile al secondo anno.

In tale certificato, da rilasciarsi dalla competente autorità scolastica, dovranno essere segnati i punti di merito ottenuti negli esami finali di tutte le materie, ad eccezione del disegno, che si insegnano in detto primo anno di corso.

I documenti di cui alle lettere *a*) *b*) *c*) *d*) *e*) *f*) sono soggetti alle disposizioni della legge sul bollo.

10. Le domande dei militari sotto le armi saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

11. Non saranno ammessi altri titoli all'infuori di quelli specificati al precedente numero 9.

12. Se alla data del 31 agosto rimarranno ancora posti disponibili il Ministero si riserva di ammettere al concorso anche coloro che dovendo prendere qualche esame nella sessione di ottobre non avessero potuto presentare per quel giorno il docu-

mento richiesto relativo agli studi; essi dovranno però far pervenire al comandante del distretto non più tardi del 31 agosto tutti gli altri documenti e certificati sopra indicati.

Non appena ultimati gli esami della sessione di ottobre trasmetteranno al più presto al comandante del distretto il certificato relativo agli esami subìti, rimanendo inteso che dopo il 20 ottobre non sarà più accettato alcun documento.

13. I concorrenti saranno avvertiti della loro ammissione al 2° corso di accademia dal comandante il distretto a cui hanno presentata la domanda, il quale poi notificherà il giorno in cui dovranno presentarsi in Torino presso quell'istituto.

I militari riceveranno tale notificazione dai comandanti di corpo.

14. I concorrenti borghesi dichiarati ammissibili, al momento della presentazione all'accademia saranno sottoposti ad una visita medica in conformità del disposto dal N° 34 del regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare, per essere poi arruolati.

Coloro che desiderassero, *per semplice loro norma*, essere visitati dall'ufficiale medico del proprio distretto militare, lo potranno ottenere facendone domanda al comandante del distretto medesimo.

15. I concorrenti dichiarati ammissibili sono considerati come allievi, e come tali per recarsi dalla loro residenza all'accademia in Torino potranno fruire della riduzione ferroviaria del 75 °/₀ mediante appositi scontrini mod *B* loro rilasciati dai comandanti di distretto.

Tale riduzione sarà pure accordata a coloro che presentatisi all'Accademia, non fossero stati riconosciuti abili pel servizio militare, e dovessero quindi ritornare alle loro case.

16. L'apertura del corso di cui tratta la presente circolare rimane subordinata alla condizione che gli ammessi raggiungano il numero di 35 almeno.

*Il Ministro*
E. Bertolè-Viale.

**Al Sig. Rettore della R. Università di Torino.**

*Circolare* N. 7360

Scuole di Magistero
R. Decreto 30 Dicembre 1888.

*Roma, addì* 28 *Febbraio* 1888.

Si trasmettono a V. S. alcune *copie del Regolamento per le Scuole di Magistero* approvato col R. Decreto 30 Dicembre 1888.

Esso avrà piena esecuzione nel venturo anno scolastico; intanto lascio alle Facoltà l'applicare nel corrente anno quelle parti del Regolamento che credono possibile e opportuno di poter porre subito in esecuzione.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**REGOLAMERTI** *per le Scuole di Magistero, annesse alle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvati con R. Decreto* 30 *Dicembre* 1888.

### *Relazione a Sua Maestà.*

SIRE,

Le Scuole di Magistero, annesse alle Facoltà di filosofia e lettere e a quelle di scienze matematiche, fisiche e naturali, furono istituite, fino dal 1876, mercè di alcune disposizioni dei Regolamenti speciali di esse Facoltà, col doppio ufficio di rendere gli studenti atti alla ricerca e all'esposizione originale delle dottrine scientifiche, ed esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento secondario.

Senonchè l'esperienza, dopo breve tempo, fece manifesto che le dette Scuole non potevano convenientemente adempiere ad ambedue questi uffici, mancando il tempo per gli studi e per le esercitazioni più proprie a ciascuno di essi. E poichè il vero intento di tali Scuole è la preparazione pratica all'insegnamento secondario, da varie parti

si cominciò a far proposte, acciò fossero indirizzate soltanto a quello che dal nome stesso che portano è indicato. Annunziava quindi la convenienza di una riforma la circolare ministeriale del 4 novembre 1884; e i Consigli delle Scuole di Magistero, richiesti del loro parere, riconoscevano necessario di attribuire ad esse l'ufficio didattico o come principalissimo o come solo.

Al solo fine didattico s'informavano il Regolamento ministeriale per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere, sottoposto all'esame del Consiglio Superiore della pubblica istruzione nell'ottobre 1887, e il Regolamento per le Scuole di Magistero annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, compilato allora, col medesimo intento, da quel Consesso.

Per la riforma delle Scuole suddette ho accolto le proposte dei Consigli direttivi e i due speciali Regolamenti approvati dal Consiglio Superiore, recandovi le modificazioni che mi parvero acconce a meglio conseguire il desiderato fine.

L'indagine scientifica e l'alta cultura sono proprie di tutti gl'insegnamenti universitarii; si alimentano e si svolgono nei corsi di Facoltà e nella operosità intellettuale dei professori e degli studenti, e hanno la sanzione ultima nel diploma di Laurea. Il quale, come è sempre il documento universitario di massimo valore, così pure, in relazione con la carriera dell'insegnamento secondario, è il massimo titolo legale per l'ammissione ai concorsi. I vari diplomi della Scuola di Magistero, sebbene aggiungano valore speciale per l'insegnamento secondario, non possono tener luogo nè della laurea, nè della licenza universitaria. Perciò in questi nuovi regolamenti si è stabilito che a nessuno studente possano concedersi diplomi di magistero, se non abbia prima ottenuto o la licenza o la laurea, e che neppure si possa assegnargli il voto per le conferenze di alcuna disciplina, se in questa egli non abbia già superato l'esame di Facoltà. È mio avviso che, valendosi della cultura, la quale i giovani hanno acquistata e vengono acquistando nei corsi di Facoltà, le Scuole di Magistero con opportune esplicazioni e applicazioni e con appropriati esercizi intendano svolgere in essi le attitudini speciali per l'insegnamento secondario, a fine di renderli esperti dei metodi e dei limiti di questo, e dotti espositori delle materie.

Determinato così l'ufficio di tali Scuole, ne segue la necessità di diminuire il numero delle discipline già assegnate per le conferenze.

Per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere fu prevalente il parere che le conferenze si limitassero alle discipline che s'insegnano negl'istituti d'istruzione secondaria e ad alcune pochissime più strettamente ad esse congiunte. Ciò ho fatto

non solo per la Scuola suddetta, ma anche per la Scuola di scienze, nella quale si è pure meglio determinato lo scopo di quella che era detta Sezione di Scienze naturali coll'intitolarla Sezione di storia naturale. Inoltre, nell'una e nell'altra Scuola si è prescritto ai giovani, per rafforzarne la cultura speciale senza aggravarli con troppe conferenze, di seguire qualche altro corso, non obbligatorio per essi, come alunni della Facoltà a cui appartengono.

Un'altra innovazione ho recata, conforme ai pareri quasi unanimi dei Consigli delle Scuole e a quello del Consiglio Superiore, col rendere quadriennale il corso delle conferenze nella Sezione di matematica e nella Scuola annessa alla Facoltà di filosofia e lettere.

Le conferenze del primo biennio, preparando i giovani, che si contentano della licenza di Facoltà, agl'insegnamenti speciali nei Ginnasi inferiori, nelle Scuole tecniche e nelle normali, hanno principalmente per oggetto di rinvigorire le conoscenze fondamentali di matematica, di lingua, di sintassi e di stile. E a questo fine per le conferenze letterarie gioveranno altresì le esercitazioni di storia antica, fatte sui testi dei classici. Perciò ho creduto necessario obbligare alle conferenze del primo biennio tutti indistintamente gli alunni della Facoltà filosofico-letteraria che s'iscrivono nella Scuola e gli alunni della Facoltà di scienze che s'iscrivono nella Sezione di matematica.

Nel secondo biennio ciascuna delle due Scuole si divide, come prima, in più Sezioni. Senonchè nella Scuola filosofico-letteraria il numero di esse è notevolmente aumentato. Era generale il lamento che le Sezioni fossero troppo complesse, e la filologica soprattutto. Non è facile trovare un giovane che abbia del pari le attitudini speciali ad insegnare italiano, latino e greco insieme, e se anche le avesse, mancandogli il tempo per gli esercizi opportuni, non potrebbe svolgerle tutte debitamente. Onde, come già si era fatto nella Scuola di scienze, ho istituito anche per l'altra Scuola tante Sezioni, quanti sono gl'insegnamenti a cui essa abilita per l'istruzione secondaria Così suddivise le Sezioni, ogni alunno può trovarvi quell'insegnamento a cui più si sente inclinato, e nel tempo stesso avrà agio di attendere agli altri studî che sono inerenti ai corsi obbligatorii di Facoltà, e devono formare la sua principale occupazione.

Affinchè poi ogni vocazione abbia modo di esplicarsi adeguatamente, per la Scuola annessa alla Facoltà di filosofia e lettere si è stabilito che il giovane iscritto in una Sezione possa contemporaneamente seguire le conferenze di una o due discipline di un'altra, o due Sezioni ad un tempo. Nella Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di scienze non si è creduto di fare quest'ultima concessione,

perchè parecchie delle discipline assegnate alle Sezioni non hanno fra loro stretta affinità, nè rientrano le une nelle Sezioni delle altre, come avviene nella Scuola filosofico-letteraria. Bensì per la Sezione di matematica mi propongo di studiare se nel suo primo biennio convenga aggiungere esercitazioni speciali di disegno ornamentale e geometrico, affinchè i giovani che vi hanno disposizione possano rendersi abili a insegnare con la matematica anche questa disciplina, che nelle Scuole tecniche e normali è già prescritta, e nel Ginnasio inferiore si vorrebbe introdurre.

La suddivisione della Sezione filologica risponde al proposito che ha il Ministero di ripartire, conforme ai pareri espressi da molti e più autorevolmente dal Collegio degli esaminatori, alcuni insegnamanti delle Scuole secondarie, e in ispecie di affidare a un sol professore nell'Istituto classico l'insegnamento del greco, per renderlo, anche nella brevità dell'orario, più agevole, più intenso e più fruttuoso.

La Sezione di storia viene ora suddivisa in Sezione di storia e in Sezione di geografia; da istituirsi, quest'ultima, dove sia possibile dare esercitazioni di cartografia e non manchino le cattedre di geologia e di statistica.

La suddivisione della Sezione filosofica fu consigliata non solo dalle ragioni suesposte, ma specialmente dalla necessità di preparare per le Scuole normali maschili e femminili professori di pedagogia forniti di alta e appropriata cultura. La quale necessità si fa tanto più viva, in quanto che il numero di queste Scuole, che si avvicina ormai al centinaio, va sempre aumentando, e l'istruzione elementare e popolare, alla quale esse preparano gl'insegnanti, si svolge largamente e s'inalza.

Quanto alla Direzione della Scuola di Magistero, si è data ai professori la facoltà di scegliersi, osservando un ragionevole avvicendamento, il proprio Direttore, che prima, su terna del Consiglio, era nominato dal Ministero.

La preparazione dei giovani all'insegnamento secondario avrebbe il suo pieno svolgimento in un quinto anno di studio, che però dovrebbe essere facoltativo, durante il quale i giovani laureati, mettendo a profitto la cultura scientifica e letteraria di già acquistata, sotto la guida di valentissimi professori potessero dedicarsi unicamente alla disciplina che vogliono coltivare e professare. Per tal fine sarebbe necessaria l'istituzione di Scuole superiori di Magistero, nelle quali i giovani laureati potessero entrare con la qualità di ufficiali dello Stato. A tale istituzione ho rivolto già le mie cure, col proposito di presentare all'approvazione di Vostra Maestà ulteriori provvedimenti.

Per le esposte ragioni prego la Maestà Vostra di voler concedere la sanzione al Decreto che approva i Regolamenti speciali delle summentovate Scuole di Magistero.

# UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

**Re d'Italia.**

Veduti i Regolamenti speciali per le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di filosofia e lettere, approvati col R. Decreto 8 ottobre 1876, N. 3434 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati i Regolamenti per le Scuole di Magistero presso le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e presso le Facoltà di filosofia e lettere, annessi al presente Decreto e firmati d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

*Dato a Roma, addì* 30 *dicembre* 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

---

# REGOLAMENTO

*per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Art. 1. Presso alcune Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali saranno istituite Scuole di Magistero, udito il parere del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Art. 2. La Scuola di Magistero ha per fine la preparazione pratica all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) mediante esercitazioni su le materie appartenenti ad alcuna delle discipline proprie della Facoltà a cui è annessa.

Queste esercitazioni, le quali devono esser fatte nella Scuola di

Magistero con orario speciale e distintamente dalle lezioni pubbliche, consistono nell'esame dei postulati della scienza, in lavori scritti e in lezioni degli studenti sopra soggetti scelti da loro con approvazione del professore, o indicati da questo. Vi sarà compresa la discussione delle regole didattiche da applicarsi alle suddette materie nell'insegnamento secondario.

Art. 3. Le Scuola di Magitero si distribuisce in quattro Sezioni:

*Sezione di matematica;*
*Sezione di fisica;*
*Sezione di chimica;*
*Sezione di storia naturale;*

Il Ministro determina se la Scuola debba averle tutte, o averne alcune soltanto.

Art. 4. Le conferenze della Scuola di Magistero incominciano col primo anno di Facoltà per la Sezione di matematica, e dal terzo per le altre Sezioni.

Per la prima durano di regola quattro anni, per le altre un biennio.

Art. 5. Lo studente può frequentare le conferenze di una disciplina durante il corrispondente corso di Facoltà o dopo, non mai prima.

Art. 6 La Sezione di matematica si compone di quattro professori.

La Sezione di fisica si compone dei professori di fisica, di chimica e di fisica matematica.

La Sezione di chimica si compone dei professori di chimica, di fisica e di uno dei professori di storia naturale.

La Sezione di storia naturale si compone dei professori di botanica e di zoologia e di un altro dei professori di scienze naturali, al quale saranno affidate le esercitazioni di mineralogia e di geologia.

I quattro professori della Sezione di matematica, il professore di storia naturale per la Sezione di chimica ed il terzo professore per la Sezione di storia naturale durano in ufficio due anni.

Essi sono nominati dal Ministro, udito il Consiglio Superiore.

A tal fine il Preside delle Facoltà deve, in tempo utile, indicare al Ministero quelli che sono disposti a tener conferenze sopra argomenti da loro designati.

Art. 7. Gli studenti non possono iscriversi a più di una Sezione.

Possono però iscriversi, come alunni, alle conferenze di una o due discipline appartenenti ad un'altra Sezione ed ottenerne un attestato di frequenza e di profitto, dopo che nella disciplina stessa abbiano superato l'ezame di Facoltà.

Art. 8. Gli alunni del primo biennio iscritti nella Sezione di matematica, che aspirano agl'insegnamenti, per i quali basta la sola

licenza di Facoltà, dovranno frequentare per un anno anche le conferenze di una o due discipline delle altre Sezioni.

Per le conferenze del primo biennio nella Sezione di matematica, il Consiglio della Scuola potrà rilasciare un attestato di profitto allo studente che abbia già conseguita la licenza di Facoltà.

Art. 9. Gli studenti di tutte le Sezioni devouto frequentare, almeno per un anno, nella Facoltà di lettere le lezioni pubbliche e le conferenze di letteratura italiana.

Art. 10. La Scuola ha un Direttore coadiuvato da un Consiglio.

Il Consiglio è costituito di tutti i professori della Scuola. Esso nomina fra loro il Direttore per un triennio.

Il Direttore che esce d'ufficio non potrà essere rieletto se non dopo tre anni.

Art. 11. Il Consiglio della Scuola stabilisce, nel primo di ogni anno scolatico, gli obblighi degli alunni rispetto alle conferenze ed agli esercizi.

Art. 12. A fine di accertare il sapere e le attitudini speciali degli alunni, che vogliono iscriversi ad una delle quattro Sezioni, sarà dato loro un esame al termine del secondo anno o al principio del terzo.

Le materie e la forma dell'esame sono determinati dal Consiglio della Scuola.

Art. 13. Per ogni disciplina si darà una sola conferenza la settimana.

Le conferenze, prescritte dall'art. 4 per la Sezione di matematica nel primo biennio, devono esser fatte con orario distinto da quelle che nel secondo biennio sono assegnate alla Sezione stessa.

Il Consiglio determina se il corso delle conferenze per le singole discipline sarà annuale o biennale.

L'orario delle conferenze, approvato dal Consiglio della Scuola, sarà pubblicato con l'orario della Facoltà.

Art. 14. Alla fine dell'anno scolastico ogni professore farà, in iscritto, una relazione al Direttore su le conferenze tenute nell'anno e su l'assiduità e il profitto dei proprî alunni.

Queste relazioni saranno inviate al Ministero con quella del Direttore.

Art. 15. Le domande d'iscrizione alla Scuola per il primo biennio, e alle Sezioni per il secondo, devono esser fatte al Direttore della Scuola.

La domanda d'iscrizione alle Sezioni deve essere accompagnata dal certificato, di cui all'art. 12.

Art. 16. Terminato il corso annuale o biennale delle conferenze,

il Consiglio della Scuola assegna un voto, distintamente per ciascuna disciplina, allo studente che ne abbia già superato l'esame speciale di Facoltà. Nella votazione ogni professore dispone di dieci punti.

Art. 17. Allo studente, che abbia compiuto il corso delle conferenze ed ottenuta la laurea, il Direttore, su deliberazione del Consiglio della Scuola, rilascerà l'attestato delle speciali attitudini all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) per una o più discipline. Questo attestato sarà sottoscritto anche dal Rettore della Università.

Su richiesta dello studente che abbia conseguito il detto attestato o quello di cui all'art. 8, il Direttore rilascierà lo specchietto dei punti a lui assegnati, per ogni disciplina, dal Consiglio della Scuola.

Art. 18. L'attestato, di cui agli articoli 8 e 17, sarà valutato, a parità delle altre condizioni, come titolo di preferenza pel conseguimento delle cattedre nelle Scuole secondarie.

Art. 19. I sussidî governativi annui per gli studenti, che intendono d'iscriversi alla Scuola di Magistero, si conferiscono per concorso mediante esame.

I sussidî non potranno essere conferiti a giovani già provvisti di altro assegno; nè confermati nell'anno successivo, se i professori della Scuola giudicheranno che lo studente non abbia nell'anno anteriore studiato con profitto.

Quando non si possa consentire alla continuazione del sussidio, occorrerà una deliberazione del Consiglio della Scuola; la quale deliberazione sarà trasmessa al Ministero.

Art. 20. L'esame, accennato nell'articolo precedente, sarà dato da una Commissione composta del Direttore della Scuola e dei professori della Sezione, a cui il giovane vuole iscriversi.

Due mesi prima dell'esame, il Consiglio della Scuola stabilirà le norme, i programmi e i giorni delle prove con avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

*Visto* d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
P. Boselli.

# REGOLAMENTO

*per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di filosofia e lettere.*

Art. 1. Presso alcune Facoltà di filosofia e lettere saranno istituite Scuole di Magistero, udito il parere del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Art. 2. La Scuola di Magistero ha per fine la preparazione pratica all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) mediante esercitazioni su le materie appartenenti ad alcune delle discipline proprie della Facoltà a cui è annessa.

Queste esercitazioni, le quali devono esser fatte nella Scuola di Magistero con orario speciale e distintamente dalle lezioni pubbliche, consistono nell'esame dei testi degli autori, in lavori scritti e in lezioni degli studenti sopra soggetti scelti da loro con approvazione del professore, o indicati da questo. Vi sarà compresa la discussione delle regole didattiche da applicarsi alle suddette materie nell'insegnamento secondario.

Art. 3. La Scuola di Magistero dura quattro anni. Di essa fanno parte tutti i professori delle discipline designate per le conferenze nei seguenti articoli 5, 7, 8, 9 e 10.

Art. 4. Le conferenze incominciano dal primo anno di Facoltà.

Lo studente può frequentare le conferenze di una disciplina durante il corrispondente corso di Facoltà o dopo, non mai prima.

Art. 5. Nel primo biennio della Scuola le conferenze consistono in esercizî su le lingue e letterature italiana, latina e greca e su la storia antica. Ad esse sono obbligati tutti gli alunni iscritti alla Scuola.

Gli alunni del primo biennio, che aspirano agl'insegnamenti per i quali basta la sola licenza di Facoltà, dovranno frequentare per un anno anche le conferenze di storia moderna e di geografia.

Per le conferenze del primo biennio il Consiglio della Scuola potrà rilasciare un attestato di profitto allo studente che abbia già conseguita la licenza di Facoltà.

Art. 6. Nel secondo biennio la Scuola si distribuisce in sette Sezioni:

*Sezione di filologia italiana;*
*Sezione di filologia latina;*
*Sezione di filologia greca;*
*Sezione di storia;*

*Sezione di geografia;*
*Sezione di filosofia;*
*Sezione di pedagogia;*

Il Ministro determina se la Scuola debba averle tutte, o averne alcune soltanto.

Art. 7. *La Sezione di filologia italiana* comprende:

La lingua letteraria italiana;
Lingua latina;
Storia comparata delle lingue neo-latine.

*La Sezione di filologia latina* comprende:

Lingua e letteratura latina;
Storia comparata delle lingue classiche;
Archeologia, limitata specialmente alla mitologia per l'interpretazione dei classici.

Nelle Università, dove è la cattedra di storia delle letterature neo-latine, gli studenti iscritti alla Sezione di filologia italiana e a quella di filologia latina hanno l'obbligo di frequentare, per un anno il corso di detto insegnamento e di superarne l'esame speciale di Facoltà.

*La Sezione di filologia greca* comprende:

Lingua e letteratura greca;
Storia comparata delle lingue classiche;
Archeologia, limitata specialmente alla mitologia per l'interpretazione dei classici.

Art. 8. *La Sezione di storia* comprende:

Storia moderna;
Storia antica;
Geografia nelle sue relazioni con la storia;

Gli studenti, iscritti in questa Sezione, devono frequentare per un secondo anno il corso di archeologia in Facoltà.

*La Sezione di geografia* comprende:

Geografia;
Storia nelle sue relazioni con la geografia politica;
Esercitazioni di cartografia.

Gli studenti iscritti in questa Sezione devono frequentare, per un anno, il corso di geologia e il corso di statistica e superarne l'esame speciale di Facoltà.

Art. 9. *La Sezione di filosofia* comprende:

Filosofia teoretica;
Filosofia morale;
Storia della filosofia;
Pedagogia.

*La Sezione di pedagogia* comprende:

Pedagogia;

Filosofia morale.

Gli studenti iscritti nella Sezione di pedagogia hanno l'obbligo di frequentare, per un anno, il corso di fisiologia e quello d'igiene e di superare l'esame speciale di Facoltà.

Art. 10. In ogni Sezione le conferenze della materia, che le dà nome, devono essere frequentate per due anni, e per un solo anno le altre.

Nella Sezione di storia devono essere frequentate per due anni le conferenze di storia moderna.

Per la Sezione di filosofia il Consiglio della Scuola designerà la disciplina, sulla quale si devono fare conferenze per due anni.

Art. 11. Gli studenti di tutte le Sezioni devono frequentare, per un anno almeno, il corso di una lingua straniera, il cui insegnamento sia annesso alla Scuola e superarne l'esame speciale.

Art. 12. Gli studenti possono iscriversi ad una sola Sezione e ad una o due discipline di un'altra, ovvero a due Sezioni.

Art. 13 La Scuola ha un Direttore coadiuvato da un Consiglio.

Il Consiglio è costituito di tutti i professori della Scuola, e nomina per un triennio uno di essi a Direttore.

Il Direttore che esce d'ufficio non può essere rieletto se non dopo tre anni.

Art. 14. Il Consiglio della Scuola stabilisce, sul principio di ogni anno scolastico, gli obblighi degli alunni rispetto alle conferenze ed agli esercizî.

Art. 15. A fine di accertare il sapere e le attitudini speciali degli alunni che vogliono iscriversi ad una delle sette Sezioni della Scuola, sarà dato loro un esame al termine del secondo anno o al principio del terzo.

Le materie e la forma dell'esame sono determinate dal Consiglio della Scuola.

Art. 16. Per ogni disciplina si darà una sola conferenza la settimana. Le conferenze del primo biennio, prescritte nell'art. 5, devono esser fatte con orario distinto da quelle assegnate nel secondo biennio alle Sezioni per le stesse discipline.

L'orario delle conferenze, approvato dal Consiglio della Scuola, sarà pubblicato con l'orario della Facoltà.

Art. 17. Alla fine dell'anno scolastico ogni professore farà, in iscritto, una relazione al Direttore su le conferenze tenute nell'anno, e su l'assiduità e il profitto dei propri alunni.

Queste relazioni saranno inviate al Ministero con quella del Direttore.

Art. 18. Le domande d'iscrizione alla Scuola per il primo biennio, e alle Sezioni per il secondo, devono esser fatte al Direttore della Scuola.

La domanda d'iscrizione alle Sezioni deve essere accompagnata dal certificato d'esame di cui all'art. 15.

Art. 19. Terminato il corso annuale o biennale delle conferenze, il consiglio della Scuola assegna un voto, distintamente per ciascuna disciplina, allo studente che abbia già superato l'esame speciale di Facoltà. Nella votazione ogni professore dispone di dieci punti.

Art. 20. Allo studente, che compiuto il corso delle conferenze e ottenuta la laurea, il Direttore, su deliberazione del Consiglio della Scuola, rilascierà l'attestato delle speciali attitudini all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) per una o più discipline. Questo attestato sarà sottoscritto anche dal Rettore dell'Università.

Su richiesta dello studente, che abbia conseguito il detto attestato o quello di cui all'art. 5, il Direttore rilascerà lo specchietto dei punti a lui assegnati, per ogni disciplina, dal Consiglio della Scuola.

Art. 21. L'attestato, di cui agli articoli 5 e 20, sarà valutato a parità delle altre condizioni, come titolo di preferenza per il conseguimento delle cattedre nelle Scuole secondarie.

Art. 22. I sussidi governativi annui per gli studenti, che intendono d'iscriversi alla Scuola di Magistero, si conferiscono per concorso mediante esame.

I sussidi non potranno essere conferiti a giovani già provvisti di altro assegno, nè confermati nell'anno successivo, se i professori della Scuola giudicheranno che lo studente non abbia nell'anno anteriore, studiato con profitto.

Quando non si possa consentire alla continuazione del sussidio, occorrerà una deliberazione del Consiglio della Scuola; la quale deliberazione sarà trasmessa al Ministero.

Art. 23. L'esame, accennato nell'articolo precedente, sarà dato da una Commissione composta del Direttore della Scuola e dei professori delle Sezioni a cui il giovane vuole iscriversi.

Due mesi prima dell'esame, il Direttore della Scuola stabilirà le norme, i programmi ed i giorni delle prove con avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

*Visto* d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
P. Boselli.

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 5394

—

Tassa di bollo e copia di documenti.

*Roma*, 28 *febbraio* 1889.

Avviene spesso che gli Studenti domandino la restituzione dei documenti presentati per ottenere l'iscrizione o la dispensa dalle tasse, e che le Segreterie, prima di restituirli, ne facciano una copia in carta libera, che conservano per uso d'ufficio. — Siccome la restituzione dei documenti impedisce agli agenti demaniali la verifica di essi nei rapporti delle leggi di tassa, questo Ministero, presi gli opportuni accordi con quello delle Finanze, dispone che *i documenti prodotti dagli Studenti per ottenere l'iscrizione o per domandare la dispensa dalle tasse, non possano essere restituiti* **se non dopo il decorso di un biennio dalla loro presentazione**; e qualora prima di tal termine lo studente chieda che gli vengano restituiti, *se ne debba fare regolare copia su carta col bollo da L.* 2,40, a spese del richiedente, e la copia venga conservata negli archivi della Segreteria.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

---

## Ai Rettori delle Università ed Istituti d'istruzione superiore del Regno. Ai provveditori agli studî. Ai Presidi delle Accademie scientifiche e letterarie. Ai presidi dei regi licei ed istituti tecnici.

*Circolare N.* 2725.

—

Denuncia degli errori riconosciuti *nelle carte ed altre pubblicazioni geodetiche dello Stato.*

*Roma*, 8 *marzo* 1889.

Il Consiglio superiore dei lavori geodetici ha preso, in adunanza del 10 febbraio andante, la seguente deliberazione:

« Il Consiglio, ritenuto che quando per parte di qualche Uf-
« ficio governativo si riscontrano *errori veri o supposti nei lavori*

« *geometrici o cartografici per conto dello Stato,* importa che ne sia « tosto avvertita l'Amministrazione dalla quale il lavoro è stato « ordinato, onde provveda alle verifiche e correzioni che saranno « del caso, evitando la critica pubblica dei lavori fatti da uf- « fici governativi, critica che scredita gli uffici medesimi e nuoce « al prestigio dello Stato; invita la presidenza a fare pratiche « presso i diversi Ministeri rappresentati nel Consiglio, acciò sia « convenuto che ciascuno di essi, per mezzo del proprio Com- « missario, dia comunicazione alla presidenza di ogni errore od « omissione riconosciuta nelle carte, piani e documenti conge- « neri degli Uffici tecnici dello Stato. »

Tale deliberazione è stata approvata da questo Ministero e perciò ne do comunicazione a codesto Istituto, perchè all'occorrenza ne tragga norma.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

## R. UNIVERSITÀ DI TORINO

## REGOLAMENTO

### per la Biblioteca speciale di Matematica nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

ARTICOLO 1.

Questa Biblioteca speciale di Matematica si comporrà:

*a*) dei libri appartenenti alla Scuola di Magistero pella Sezione Matematica;

*b*) dei libri acquistati coi fondi del Consorzio Universitario per uso delle Scuole di Geometria;

*c*) dei libri ereditati dal professore comm. Camillo Ferrati, e di quelli, che donò il suo figlio signor avvocato Cesare;

*d*) dei libri ereditati dal professore cav. Francesco Faà di Bruno;

*e*) dell'opera di Dupin: *Développement de Géométrie*, e di quella di Puissant: *Traité de Géodésie*, donate dal professore cav. Giuseppe Bruno;

*f*) di tutti quei libri, che in seguito per questa Biblioteca si acquisteranno, con fondi governativi e con quelli del Consorzio Universitario, nonchè coll'annua rendita di L. 200, lasciata dal predetto professore Ferrati, ovvero si potranno avere in dono od eredità o in altro modo per l'avvenire.

Articolo 2.

La Direzione della Biblioteca spetta al Direttore della Scuola di Magistero, se esso è Insegnante di Matematica; se no, ad uno dei Professori di Matematica, da questi eletto al principio di ciascun anno scolastico.

Articolo 3.

Il Direttore raccoglierà dai Professori le proposte dei nuovi acquisti e provvederà ad essi in conformità delle norme prescritte, per gli Stabilimenti Universitari.

Articolo 4.

Delle opere componenti la Biblioteca si terrà un catalogo stampato a volume, nel quale esse saranno distinte per collezioni, ed inoltre un catalogo a schede complessive. Il Direttore curerà le due catalogazioni, nonchè la rilegatura e l'ordinamento dei libri.

Un esemplare del catalogo stampato a volume rimarrà sempre visibile a chiunque ne faccia domanda.

Articolo 5.

La Biblioteca sarà aperta nei giorni di scuola, con quell'orario e con quelle norme, per la distribuzione dei libri, che saranno fissate dal Direttore.

Alle sale di lettura, per quanto la capacità di esse lo permette, avranno accesso gli Insegnanti ed i Laureati nella Facoltà, gli Studenti aspiranti alla Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche, e quelli che aspirano alla Laurea in Matematica o alla Laurea in Fisica. Per gli estranei occorre un apposito permesso del Direttore.

Articolo 6.

Potranno avere in prestito una o due opere, gli Insegnanti e gli Assistenti; per ogni altra persona sarà necessaria la garanzia di un Professore.

Ma tutti indistintamente dovranno prima ottenere l'autorizzazione dal Direttore, e poi fare la restituzione dei libri non più tardi di giorni dodici dalla data della consegna.

Durante le vacanze autunnali i prestiti sono concessi solamente ai Professori.

In qualunque periodo dell'anno il Direttore potrà escludere dai prestiti ed anche dalla distribuzione nelle sale di lettura, i libri destinati alla Scuola di Magistero.

Articolo 7.

Chi riceve un'opera a prestito appone la sua firma, in un coll'indicazione del suo domicilio, su apposito registro tenuto dal Bidello, il quale poi appone accanto la propria firma nel ritirare l'opera.

Articolo 8.

Chi cagiona danni riparabili ad un volume è tenuto a pagare la riparazione; chi ad un volume cagiona danni irreparabili o lo smarrisce, è tenuto a pagare il prezzo dell' opera intiera.

ARTICOLO 9.

La custodia della Biblioteca è affidata al Bidello, il quale ne conserverà la chiave, e ne sarà in tutto e per tutto responsabile.

Il presente Regolamento fu approvato dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di questa Università nella seduta del 13 marzo 1889.

*Torino*, 15 *marzo* 1889.

IL PRESIDE
G. BRUNO.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 6816

Esercizi pratici nei laboratori.

*Roma*, 20 *marzo* 1889.

Il sottoscritto prega la S. V. di dargli con tutta la possibile sollecitudine le seguenti informazioni:

1° In quali laboratorii di codesta Università si facciano *esercizi pratici*;

2° Quante ore settimanali si impieghino in tali esercizi;

3° Quanti studenti li frequentino.

Queste notizie dovendo servire alla Commissione incaricata con Decreto del 9 gennaio p. p. di *formulare un organico degli Assistenti alle cattedre d'istruzione superiore e di proporre le norme da seguirsi nell'assegno delle dotazioni ai varii gabinetti e cliniche.* V. S. potrà aggiungervi tutte quelle altre che creda poter agevolare il còmpito della Commissione stessa.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 7426.

—

Esami di assistenti farmacisti.

*Roma*, 28 *marzo* 1889.

Il Ministero dell'Interno ha trasmesso un diciottesimo elenco di candidati ammessi a dare per la prima volta o a ripetere *l'esame di assistente farmacista.* Si unisce alla presente l'estratto riguardante cotesta Scuola di farmacia con preghiera di volere avvisare gli interessati a riunire la Commissione esaminatrice; e di trasmettere poi un elenco contenente il risultato dell'esame insieme a tutte le indicazioni richieste dal Ministero dell'interno, al quale dev'essere inviato pel rilascio del certificato.

*D'ordine del Ministro*
*Il Direttore Capo della Divisione*
G. Ferrando.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare*

—

Trasmissione
di Avviso di concorso.

*Roma, addì* 30 *marzo* 1889.

Mando alla S. V. Ill. un esemplare degli *avvisi di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento all' estero*, istituiti da questo Ministero e dalla Cassa di Risparmio di Milano; e *la prego di dare loro pubblicità nel modo che le parrà più conveniente.*

*D'ordine del Ministro*
*Il Direttore Capo di Divisione*
G. Ferrando.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso a *quattro assegni di lire tremila ciascuno per istudi di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri per un anno a cominciare dal 1° novembre 1889.*

A parità di merito sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

a) *Scienze giuridiche:*
   1. Diritto medioevale e sua storia;
   2. Economia politica;
   3. Diritto internazionale.

b) *Scienze medico-chirurgiche:*
   1. Embriologia;
   2. Tossicologia;
   3. Pediatria;

c) *Scienze fisiche, matematiche e naturali:*
   1. Matematica;
   2. Fisico-chimica;
   3. Astronomia.

d) *Scienze filosofiche e letterarie:*
   1. Storia antica o archeologia;
   2. Pedagogia;
   3. Filologia classica;
   4. Psicologia sperimentale.

Sono ammessi a concorrervi coloro *che, al 30 aprile p. v., avranno conseguita da non meno di un anno e da non più di quattro anni la laurea in un istituto di studi superiori del Regno.*

Le istanze devono essere redatte in carta da bollo *da lire una* e presentate al Ministero dell'Istruzione Pubblica *non più tardi del 30 aprile p. v.* Quelle fatte in contravvenzione alla legge sul bollo, o presentate dopo la scadenza del termine utile, saranno respinte.

Ciascuna istanza dovrà essere corredata di una o più memorie originali (stampate o manoscritte) sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare, e di un regolare certificato da cui risulti la data del conseguimento della

laurea. Possono inoltre essere allegati all' istanza tutti quei documenti che il concorrente creda opportuno a provare la maturità degli studî da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

*Roma*, 21 *marzo* 1889.

*Il Direttore capo*
*della Divisione per l'Istruzione superiore*
G. Ferrando.

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *ad un assegno per istudi di perfezionamento all' estero fondato dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

È aperto il concorso ad *un assegno per istudi di perfezionamento all'estero*, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di *lire tremila*, per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v., ed è riservato a giovani, le *cui famiglie appartengano per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.*

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, *non più tardi del* 30 *aprile p. v.*, una domanda in carta bollata di *una lira*, accompagnata da una o più memorie originali sulla materia, nella quale intendono perfezionarsi, e dai seguenti documenti:

*a)* Un certificato regolare, che provi appartenere il concorrente per nascita o per domicilio ad una delle provincie suddette;

*b)* Il diploma di laurea per originale o per copia debitamente autenticata;

*c)* Un certificato regolare, dal quale risulti che il concorrente è laureato almeno *da un anno e da non più di quattro anni*, contando dal giorno del conseguimento della laurea fino al termine utile per la presentazione della domanda;

*d)* Un attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità dell'art. 102, N. 8, della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo, ove il concorrente ha domicilio, accerti che la famiglia di lui non possiede beni sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compire gli studi, nei quali vuole perfezionarsi.

Nella domanda stessa devono i concorrenti dichiarare in qual ramo di scienza intendano perfezionarsi e quali studi vi abbiano fatti.

Non si terrà alcun conto delle domande e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo.

*Roma*, 21 *marzo* 1889.

*Il Direttore capo*
*della Divisione per l'istruzione superiore*
G. Ferrando.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 8120

Notizie sulle fondazioni per studenti ungheresi nel regno.

*Roma*, 5 *aprile* 1889.

L'imperiale e reale *Ambasciata di Austria-Ungheria* residente presso il patrio governo desidera avere informazioni sulle fondazioni e sui legati che esistono nelle *università e negli istituti superiori del regno in favore degli studenti ungheresi*, che appartengono alle due confessioni protestanti e desiderano entrare nella carriera ecclesiastica o in quella delle cattedre.

Voglia la S. V. Ill.ma pormi in grado di soddisfare il desiderio della prelodata Ambasciata per la parte, che riguarda gli istituti da Lei amministrati.

*Per il Ministro*
Mariotti.

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 5185

—

Campione di Gladeite o Iade.

*Roma*, 8 *aprile* 1889.

Per mezzo di persona che parte in questi giorni per la Cina, alcuni Musei nazionali intendono arricchire le loro collezioni di quegli strumenti litici, che colà si credono caduti dal cielo.

Occorrerebbe che la detta persona potesse esaminare diligentemente un campione di *Giadeite o Iade, possibilmente della specie verde trasparente*.

Voglia quindi la S. V. Ch^ma^ pregare a nome di questo Ministero l'egregio prof. *Spezia*, Direttore del Gabinetto di Mineralogia di codesta R. Università di vedere se fra le collezioni del Museo trovisi l'indicato campione, e nella affermativa di inviarmelo con tutta sollecitudine.

Qualora però il detto Museo non abbia il minerale richiesto, sarei molto grato al Professore medesimo, se egli mi facesse conoscere, quando ciò sia a sua notizia, quale dei Musei Universitari di Mineralogia lo possegga.

Attendo dalla sua cortesia una pronta risposta.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 9300

—

Assistenti farmacisti.

*Roma*, 23 *aprile* 1889.

Il Ministero dell'Interno desidera conoscere se presso cotesta Scuola di farmacia debbano ancora essere esaminati candidati all'*esame di assistente farmacista*, e in caso affermativo quando avranno luogo gli esami.

Si desidera una sollecita risposta per poterla comunicare al Ministero dell'Interno.

D'ordine del Ministro
*Il Direttore Capo della Divisione*
G. Ferrando.

---

## Ai Rettori delle R. Università.

*Circolare N.* 2116

Dispense dalle chiamate militari.

*Roma, li* 25 *aprile* 1888.

Coloro, i quali, essendo ascritti alla milizia territoriale col grado di ufficiale, coprono nell'Amministrazione dipendente da questo Ministero alcuno degli uffici indicati nell'elenco L. annesso al regolamento del 12 aprile 1888, potranno d'ora in avanti rinunciare alle dispense accordate dal regolamento stesso, ove ne facciano formale domanda in carta bollata da una lira, dichiarando incondizionatamente di voler essere mantenuti nei ruoli degli ufficiali disponibili per qualsiasi contingenza.

Le domande indirizzate a tale effetto al Ministero della Guerra si avranno peraltro siccome non fatte, se non rechino il « nulla osta » di questo della istruzione pubblica, ed ove sieno di insegnanti o d'impiegati, non vengano accompagnate da proposta favorevole de' rispettivi capi d'ufficio o direttori. Avvertasi però che ove per ragioni di servizio l'ufficiale dichiarato disponibile, nonostante la dispensa onde avrebbe potuto fruire, fosse nella impossibilità di rispondere ad alcuna chiamata alle armi, verrebbe considerato quale dimissionario e cancellato senz'altro dall'elenco degli ufficiali.

*Per il Ministro*
Mariotti.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare*

—

Fondazioni
in pro' dell'Istruzione Superiore.

*Roma, addì* 6 *maggio* 1889.

Le mando una copia del 1° volume della raccolta de' documenti *sulle Fondazioni in pro' dell'istruzione superiore* pubblicati per cura di questo Ministero, e La prego di accusarmene ricevuta.

D'ordine del Ministro
Il Direttore-Capo della Divisione
G. Ferrando.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

INTENDENZA DI FINANZA
*Circolare*

—

Bollo. Certificati
per abbuonamento in ferrovia.

*Roma, il* 9 *maggio* 1889.

Premesso che i certificati d'iscrizione da rilasciarsi a studenti per ottenere abbonamenti alle ferrovie possono, anzichè su carta bollata a L. 1,20, essere scritti su carta col bollo di soli centes. 60 a mente dell'art. 19, N° 5 della legge sul bollo 13 settembre 1874, N° 2077, rispondendo in merito al quesito dalla S. V. Ill^ma^ propostomi colla pregiata lettera 26 aprile p. p., Le osservo che non credo possa ritenersi soggetta a bollo la dichiarazione che deve scriversi sulla fotografia dello studente cui riflette il certificato, potendo considerarsi come formante con questo un solo tutto, giacchè la fotografia disgiunta dal certificato non servirebbe più allo scopo al quale è destinata.

Ciò sarebbe d'altra parte in armonia a quanto si usa per le fotografie unite ai libretti ferroviari degli impiegati, sulle quali il Ministero competente scrive il nome e qualità dell'impiegato per identificarlo, e firma la dichiarazione senza che perciò sia ritenuta soggetta a tassa di bollo.

*L'Intendente*
S. Grassi.

## Ai Capi e Direttori d'Istituti ed Uffici dipendenti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

*Circolare* N. 884.

—

Pacchi postali.

*Roma, addì* 10 *maggio* 1888.

Le convenzioni esistenti per l'esercizio delle *strade ferrate* tolsero alle pubbliche amministrazioni la facoltà di *spedire in franchigia* alcuni oggetti come la *carta*, gli *stampati*, i *registri* e *simili*, ma non esclusero che gli stessi oggetti non potessero inviarsi per *pacco postale*, previo, beninteso il pagamento delle tasse relative. Riportandomi quindi alla circolare del 21 *settembre* 1887, avverto la S. V. come nello spedire oggetti che possano ridursi nelle condizioni di peso e di volume prescritti pei pacchi postali, sia in ogni caso da preferirsi un tal mezzo di trasporto, anzichè servirsi direttamente della strada ferrata.

*per il Ministro*
MARIOTTI.

---

REGIO DECRETO 16 *maggio* 1889 *che fissa le sedi e l'epoca in cui avranno principio gli esami di concorso ai posti gratuiti nel Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie in Torino.*

## UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

**Re d'Italia.**

Veduto l'articolo 2 della legge 3 agosto 1857, N° 2473;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Gli esami di Concorso ai posti gratuiti vacanti nel Reale Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie in Torino per l'anno scolastico 1889-90, avranno principio il giorno

25 luglio prossimo venturo nella Città di *Torino* pei giovani dimoranti nelle Provincie continentali dell'antico Regno Sardo, sia che aspirino a posti di fondazione Regia o a posti di fondazione Vandone o Ghislieri, e nella Città di *Cagliari* pei giovani dimoranti in Sardegna.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

*Dato a Roma, il* 16 *maggio* 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

---

## Al Rettore dell'Università di Torino.

Circolare N. 5427.

—

Trasmissione del R. Decreto 7 aprile 1889.

*Roma* 17 *maggio* 1889.

Insieme con la presente mando a V. S. n° 12 *copie del R. Decreto* 7 *aprile* 1889 *che istituisce per tre anni sessioni straordinarie di esami d'abilitazione all'insegnamento secondario.*

Cinque di esse vorrà farle avere alla *Facoltà di filosofia e lettere* e cinque alla *Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Si compiaccia Ella poi di disporre quanto fa duopo per la piena esecuzione delle norme contenute nel Decreto suddetto.

*Il Ministro*

P. BOSELLI.

---

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SESSIONI STRAORDINARIE DI ESAMI *per l'abilitazione all'insegnamento secondario, approvate col Regio Decreto 7 aprile 1880.*

## RELAZIONE A S. M.

Per provvedere ai varî insegnamenti nelle Scuole secondarie dello Stato non bastano i giovani che escono annualmente dalle Università e dagli altri Istituti di studî superiori coi diplomi di abilitazione; e che non bastino per le Scuole non governative lo provano anche le frequenti richieste che di professori muniti del diploma fanno al governo i Municipî e gli Enti morali. Oltre a ciò, nelle Scuole non governative v'è una gran quantità d'insegnanti sprovveduti del diploma, molti dei quali, a giudizio degl'Ispettori inviati a visitarle, si trovano in condizione di potere con probabilità meritarlo per via di esame. E difatti ad ottenere la concessione di patenti o per titoli o per esame vengono al Ministero dell'Istruzione e si ripetono molte domande, che possono anche riguardarsi come atti di ossequio alle prescrizioni di legge e all'autorità del Governo.

Per queste ragioni ho stimato che sia opportuno riaprire le sessioni straordinarie di esami per abilitazione all'insegnamento secondario, con disposizioni che guarentiscano l'efficacia e l'utilità di siffatto provvedimento. A tal fine ho l'onore di proporre alla sanzione di V. M. il seguente decreto:

## UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

**Re d'Italia**

Vedute le leggi vigenti sull'istruzione secondaria, classica, tecnica e normale;

Veduti i Regolamenti speciali delle Facoltà di Filosofia e Lettere e delle Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, approvati col R. Decreto 8 ottobre 1876, N° 3434 (serie 2ª), e i Regolamenti

delle rispettive Scuole di Magistero, approvati col R. Decreto 30 decembre 1888, N° 5888 (serie 3ª);

Considerato che i giovani provenienti dalle Facoltà suddette non bastano a fornire, quanto il bisogno richiede, d'insegnanti abilitati i molti Istituti d'istruzione secondaria, classica, tecnica e normale dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, degli Enti morali e dei privati;

Su la proposta del nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Sono aperte per un triennio, a cominciare dal 1° ottobre 1889, *sessioni straordinarie di esami per conferire i diplomi di abilitazioni all'insegnamento di varie discipline proprie dei Licei, degli Istituti tecnici, dei Ginnasi e delle Scuole normali.*

Art. 2. — È approvato il Regolamento annesso al presente Decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della pubblica istruzione, col quale si stabiliscono le sedi degli esami e le norme per l'esecuzione dell'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

---

## REGOLAMENTO.

Art. 1. — Degli esami stabiliti col Regio Decreto 7 aprile 1889 sono sedi, nei limiti corrispondenti alle Sezioni delle Scuole di Magistero, le Università ove esistono queste Scuole, l'Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze e l'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Il tempo dei detti esami è fissato ogn'anno nel mese di giugno dalla Facoltà a cui la Scuola di Magistero appartiene.

Il Rettore, il Sopraintendente dell'Istituto di studî superiori, il Preside della Facoltà scientifico-letteraria nella prima quindicina del luglio susseguente ne spediranno l'avviso al Ministero per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2. — *L'abilitazione all'insegnamento nel Liceo e nell'Istituto tecnico* si otterrà per le discipline qui sotto enumerate;

Lettere latine e greche nel Liceo;

Lettere italiane nel Liceo e nell'Istituto tecnico;

Storia e geografia nel Liceo e nell'Istituto tecnico;

Filosofia nel Liceo e nell'Istituto tecnico;

Matematica nel Liceo e nell'Istituto tecnico;

Fisica e chimica nel Liceo, Fisica nell'Istituto tecnico;

Storia naturale nel Liceo e nell'Istituto tecnico.

Art. 3. — *L'abilitazione all'insegnamento nel Ginnasio* potrà ottenersi:

per le discipline letterarie nel Ginnasio inferiore;

per le discipline letterarie nel Ginnasio superiore.

L'abilitazione all'insegnamento delle discipline letterarie nel Ginnasio superiore vale anche per l'insegnamento di lingua e lettere italiane e per quello di storia e geografia nella Scuola normale.

Art. 4. — *L'abilitazione all'insegnamento nella Scuola normale* potrà ottenersi:

per la lingua e le lettere italiane;

per la storia e la geografia;

per la matematica e per le scienze fisiche e naturali;

per la pedagogia e la morale.

*L'abilitazione all'insegnamento di storia e geografia nella Scuola normale vale anche pel Ginnasio inferiore; l'abilitazione all'insegnamento di matematica e scienze fisiche e naturali nella medesima scuola normale vale anche pel Ginnasio inferiore e superiore.*

Art. 5. — Agli esami per il Liceo, per l'Istituto tecnico e pel Ginnasio superiore potranno presentarsi tutti coloro, che con legale abilitazione abbiano lodevolmente insegnato la disciplina o una delle discipline, per cui domandano l'abilitazione, in una scuola secondaria; per tre anni se pubblica, per quattro se privata.

Chi possiede il diploma di abilitazione per le materie letterarie del Ginnasio superiore, sarà ammesso agli esami di abilitazione per le stesse discipline e per la filosofia nel Liceo e nell'Istituto tecnico.

Nessuno potrà essere ammesso all'esame di abilitazione per l'insegnamento della filosofia, se non abbia ottenuto l'abilitazione per le materie letterarie almeno nel Ginnasio inferiore, e fatto l'esercizio d'insegnamento prescritto nel primo capoverso di questo articolo, salvo il disposto del secondo capoverso.

Agli esami per il Ginnasio inferiore e per la Scuola normale potranno presentarsi tutti coloro che abbiano lodevolmente insegnato la disciplina e una delle discipline, per cui domandano l'abilitazione

in una scuola secondaria; per due anni se pubblica, per tre se privata.

Potrà tuttavia il Ministro, su la proposta della Facoltà presso la quale il candidato ha chiesto l'iscrizione, conceder l'ammissione agli esami anche a coloro che non abbiano mai insegnato, quando con lavori messi a stampa abbian dato prova di buon ingegno e di un discreto avviamento nella disciplina o in una delle discipline che si propongono d'insegnare.

Art. 6. — I maestri e le maestre elementari, che possiedono la patente di grado superiore, quando, in virtù di questa, abbiano insegnato lodevolmente nelle classi superiori di una Scuola elementare, per tre anni se pubblica, per quattro se privata, potranno sostenere l'esame di abilitazione agl'insegnamenti della Scuola normale.

Se con la patente medesima presentino il certificato di licenza dall'Istituto tecnico o dal Ginnasio superiore, saranno ammessi a tali esami dopo due anni di lodevole insegnamento, pubblico o privato, nelle classi suddette; se il certificato di licenza liceale, dopo i detti due anni di lodevole insegnamento saranno ammessi agli esami di abilitazione non solo per la Scuola normale, ma anche per il Ginnasio inferiore.

Art. 7. — Chi è laureato in giurisprudenza, potrà presentarsi all'esame per la patente d'insegnante delle discipline letterarie nel Ginnasio inferiore, di lingua e lettere italiane e di storia e geografia nella Scuola normale.

Art. 8. — Chi possiede un diploma di abilitazione per insegnare matematica o scienze fisiche e naturali o storia naturale nelle scuole secondarie di qualunque ordine e grado, potrà presentarsi all'esame per l'abilitazione a insegnare nella Scuola normale, quando abbia il primo titolo, le sole scienze fisiche e naturali, quando abbia uno degli altri due, la sola matematica.

Art. 9. — Due mesi prima del cominciamento degli esami le domande di ammissione ai medesimi dovranno essere trasmesse al Rettore (o Sopraintendente o Preside) corredate di questi documenti:

1° fede di nascita, comprovante un'età non minore di 25 anni compiuti, per gli esami di abilitazione all'insegnamento nel Ginnasio inferiore e nella Scuola normale, e non minore di 27 anni compiuti, per gli esami di abilitazione agl'insegnamenti nel Liceo, nell'Istituto tecnico e nel Ginnasio superiore;

2° fede criminale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del

luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno, con dichiarazione del fine pel quale il certificato è richiesto;

4° attestato medico, dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed è scevro da imperfezioni che gl'impediscano in qualsiasi modo il regolare esercizio dell'insegnamento;

5° attestato comprovante la cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa specificati nell'articolo 255 della Legge 13 novembre 1859;

6° attestati, dai quali risulti che il richiedente si trova in una delle condizioni specificate negli articoli 5, 6, 7, 8, con avvertenza che quelli che riguardano gl'insegnamenti dati dal richiedente dovranno essere rilasciati dal Provveditore agli studî;

7° una narrazione, nella quale il richiedente esporrà in modo particolareggiato l'istruzione ricevuta, gli studî preferiti e gli uffizî sostenuti.

Art. 10. — Il Rettore (o Sopraintendente o Preside) almeno 15 giorni prima del cominciamento degli esami manderà al Ministero l'elenco dei candidati coi motivi sommarî dell'ammissione o esclusione di ciascuno.

Art. 11. — Le Commissioni esaminatrici saranno quelle stesse, alle quali, in virtù dei Regolamenti speciali per le Facoltà di Filosofia e Lettere e per le Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, sono commessi gli esami degli studenti universitarî che aspirano a diplomi d'insegnamento secondario.

Di ogni Commissione esaminatrice per abilitazione a insegnamenti di discipline scientifiche in qualsiasi Istituto farà parte uno dei professori della Facoltà filosofico-letteraria designato dal Rettore.

Negli esami di abilitazione a qualsiasi insegnamento di Scuola normale farà parte della Commissione anche il professore di pedagogia della Facoltà suddetta.

Art. 12. — Le forme degli esami, il numero e l'estensione delle materie, il numero e la durata delle prove e tutte le norme da seguirsi per accertare l'idoneità dei candidati sono determinati con apposite Istruzioni.

Art. 13. — Il candidato respinto in una sessione potrà ripresentarsi nella sessione susseguente per ripetere tutte le prove dell'esame; salvo che la Commissione giudicatrice del primo esame lo abbia dispensato da alcune di esse, nel qual caso egli ha obbligo di ripresentarsi alla Commissione medesima. Chi non abbia conseguita la piena approvazione neppure nella seconda sessione, non potrà sostenere altro esame se non ripetendo tutte le prove.

Nel corso del medesimo periodo annuale nessuno potrà presentarsi all'esame per la stessa abilitazione due volte.

Art. 14. — Ciascun candidato, avuta notizia dell'ammissione all'esame, pagherà all'economo dell'Università o dell' Istituto di studî superiori o dell'Accademia scientifico-letteraria, ove si è iscritto per l'esperimento, lire 60 se aspira a un diploma per insegnamento di Liceo e Istituto tecnico e di Ginnasio superiore, lire 40 se a un diploma di Ginnasio inferiore e di Scuola normale. L'importo di questa indennità sarà ripartito fra gli esaminatori: salvo lire 8 se si tratta di diploma di Liceo e Istituto tecnico e di Ginnasio superiore, e lire 6 se di altro diploma, le quali saranno dall'economo versate all'erario.

Il pagamento dell'indennità dovrà rinnovarsi ogni qualvolta abbia luogo ripetizione totale o parziale dell'esame.

Art. 15. — Il Presidente della Commissione, col mezzo del Rettore dell'Università o del Sopraintendente dell' Istituto di studî superiori e del Preside dell'Accademia scientifico-letteraria, finiti gli esami, manderà al Ministero, in doppio esemplare, una Relazione particolareggiata sul procedimento e sull'esito di essi. Il Ministro, approvata la Relazione, autorizzerà il Rettore (o Sopraintendente o Preside) a rilasciare il diploma ai candidati che ottennero l'idoneità.

Il diploma sarà firmato dal Rettore (o Sopraintendente o Preside) e dal Preside della Facoltà.

Roma, 7 aprile 1889.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della pubblica istruzione*
P. Boselli.

---

## IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'articolo 12 del Regolamento approvato col R. Decreto 7 aprile 1889, concernente *le sessioni straordinarie di esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento liceale, ginnasiale, tecnico e normale;*

**Decreta:**

Articolo unico. Sono approvate le Istruzioni allegate al presente Decreto.

*Il Ministro* — P. Boselli.

## ISTRUZIONI.

I. L'esame si compone:

1° di prove scritte;

2° di prove orali e pratiche;

3° di una lezione da farsi in presenza della Commissione.

II. L'esame in iscritto si farà a porte chiuse, e sotto la diretta vigilanza della Commissione. Non è permesso al candidato di servirsi di altri libri che dei vocabolari e delle tavole dei logaritmi.

III. Le prove in iscritto saranno le seguenti:

1. *Per le lettere latine e greche nel Liceo:*

1° Un componimento italiano;

2° Un componimento latino;

3° Una traduzione di un passo di autore latino con commento;

4° Un saggio di metrica latina;

5° Una traduzione dal greco in italiano e dall'italiano in greco con commento.

2. *Per le lettere italiane nel Liceo e nell'Istituto tecnico:*

1° Un componimento italiano;

2° Un saggio di versificazione italiana;

3° Un commento di un passo di poeta o prosatore italiano;

4° Un componimento latino;

5° Una traduzione di un passo di autore latino con commento.

3. *Per la storia e geografia nel Liceo e nell'Istituto tecnico:*

1° Un tema di storia;

2° Un tema di geografia;

3° Un componimento italiano;

4° Una traduzione di un passo di autore latino con commento.

4. *Per la filosofia nel Liceo e nell'Istituto tecnico:*

1° Un tema di filosofia (logica o etica);

2° Un tema di storia della filosofia;

3° Un componimento italiano;

4° Una traduzione di un passo di autore latino con commento;

5° Una traduzione di un passo di filofoso greco con commento.

5. *Per le discipline letterarie del Ginnasio superiore:*

1° Un componimento italiano;

2° Una traduzione dall'italiano in latino;

3° Una traduzione di un passo di autore latino con commento;

4° Un saggio di metrica latina;

5° Una traduzione dal greco in italiano e dall'italiano in greco.

6. *Per le discipline letterarie del Ginnasio inferiore:*
   1° Un componimento italiano;
   2° Una traduzione dall'italiano in latino;
   3° Una traduzione di un passo di autore latino con commento;
   4° Una traduzione dal greco in italiano.
7. *Per la lingua e le lettere italiane nelle Scuola normale:*
   1° Un componimento italiano;
   2° Un commento di un passo di poeta o prosatore italiano;
   3° Una traduzione di un passo di autore latino con commento.
8. *Per la storia e geografia nella Scuola normale:*
   1° Un tema di storia;
   2° Un tema di geografia;
   3° Un componimento italiano;
   4° Una traduzione di un passo di autore latino.
9. *Per la pedagogia e la morale nella Scuola normale:*
   1° Un tema di pedagogia;
   2° Un tema di morale;
   3° Un componimento italiano;
   4° Una versione di un passo di autore latino.

IV. Per ciascun tema verrà assegnato un giorno e saranno concedute al candidato otto ore.

V. Le maestre elementari, ammesse in conformità del Regolamento agli esami di abilitazione per l'insegnamento dell'italiano, della storia e geografia, della pedagogia e morale nella Scuola normale, in luogo del saggio scritto ed orale su la lingua latina potranno dare un saggio corrispettivo su qualche lingua straniera moderna.

10. Le prove scritte per i diplomi d'insegnamento di matematica, di fisica, di storia naturale nel Liceo e nell'Istituto tecnico, di matematica e scienze naturali nella Scuola normale, saranno non meno di tre, compreso un componimento italiano.

VI. Le prove orali dovranno servire non solo a complemento delle scritte, ma anche a dimostrare, su ciascuna materia, la cultura del candidato e le sue attitudini didattiche.

Il candidato dovrà in tali prove dimostrare altresì di conoscere il vigente ordinamento dell'istruzione secondaria, i programmi d'insegnamento delle discipline per le quali chiede di essere abilitato, e i migliori libri di testo per ciascuna di esse.

Ciascuna prova orale durerà almeno mezz'ora.

Rispetto alla qualità ed all'estensione delle materie negli esami orali, le Commissioni si atterranno alle norme stabilite nei seguenti numeri fino a tutto il XIX.

VII. *Pel diploma di materie letterarie nel Ginnasio inferiore* l'aspirante dovrà dar prova di conoscere a fondo la grammatica delle lingue italiana e latina, d'avere studiato la metrica italiana e latina di saper interpretare con esattezza e commentare le *Vite* di Cornelio Nipote, le *Favole* di Fedro, i *Commentari* di Cesare, le *Lettere* di Cicerone, la *Catilinaria* e la *Giugurtina* di Sallustio, le *Elegie* di Tibullo e di Ovidio, le *Bucoliche*, le *Georgiche* e l'*Eneide* di Virgilio; di aver notizia della vita di questi autori; di conoscere la grammatica elementare della lingua greca, e di saper tradurre gli scritti di Senofonte o di qualche altro dei più facili prosatori greci. Dovrà inoltre mostrare che è versato nella letteratura italiana, e ne conosce i principali scrittori rispetto alla vita e alle opere; che ha criteri buoni nella scelta dei temi italiani e delle letture e nell'indirizzo generale dell'insegnamento. Dovrà finalmente dar prova di conoscere la storia antica e moderna, e più particolarmente quella d'Italia e la geografia fisica e politica. L'esame orale su la storia e la geografia sarà del tutto conforme a quello prescritto in queste Istruzioni pel diploma di storia e geografia nella Scuola normale.

VIII. *Pel diploma di materie letterarie nel Ginnasio superiore* l'aspirante dovrà dar prova di aver letto e studiato, oltre gli autori indicati pel diploma delle materie stesse nel Ginnasio inferiore, le *Storie* di Livio e di Tacito, le *Opere* di Cicerone, le *Metamorfosi* di Ovidio, le *Poesie* di Orazio, di Catullo e di Properzio; di conoscere la metrica latina e la storia della letteratura latina; di possedere, in fatto di antichità politiche, civili e religiose e di mitologia greca e romana, quel corredo di cognizioni che è necessario per la piena ed esatta intelligenza degli scrittori. Dovrà mostrare di avere aggiunto alla lettura ed allo studio delle *Opere* di Senofonte quello di alcuno dei *Dialoghi* meno difficili di Platone; di conoscere il dialetto omerico in modo da poter tradurre con facilità e commentare l'*Iliade* e l'*Odissea*. Dovrà dar segno di aver famigliare la letteratura italiana in modo da saperne esporre i caratteri e le vicende e da recar giudizio degli autori con giusta intelligenza delle loro opere e della loro importanza; di aver fondata conoscenza delle forme e delle leggi del bello, e di saperle applicare convenientemente all'esercizio del comporre. Dovrà altresì dar prova di conoscer bene la materia prescritta pel diploma di storia e geografia nel Ginnasio inferiore, e quella che è più particolarmente necessaria all'insegnamento di tali discipline nel Ginnasio superiore.

IX. *Pel diploma di lettere latine e greche nel Liceo*, oltre a ciò che è indicato pei diplomi d'insegnamento delle materie letterarie nel Ginnasio inferiore e superiore, si richiederà, quanto al latino,

che l'aspirante dia prova di avere studiato le *Opere* di Plauto, Terenzio, Lucrezio, Quintiliano, Giovenale e Persio; che sappia a fondo la metrica; che si mostri versato nella storia della letteratura, e conosca le attinenze e le affinità che la lingua latina ha con le altre lingue della famiglia indo-europea e più specialmente con la lingua greca. Quanto al greco, oltre gli autori indicati pel diploma del Ginnasio superiore, dovrà l'aspirante mostrare di avere studiato i principali prosatori e poeti; di aver conoscenza della metrica; di essere fondato nella storia della letteratura. Si richiederà inoltre che abbia sufficienti cognizioni di storia e di geografia, specialmente antica; che abbia famigliarità con la letteratura italiana e sappia indicarne le attinenze e i riscontri con le letterature greca e latina.

X. *Pel diploma di lettere italiane nel Liceo e nell' Istituto tecnico* si richiederà la conoscenza fondata degli autori, quella della storia della letteratura, delle sue fonti, dei suoi caratteri, delle sue attinenze alla vita civile e politica della nazione, con ispeciale riguardo alle origini, agli svolgimenti, alle presenti condizioni e all'uso della lingua, una sufficiente cognizione dell' estetica e degli scrittori principali che ne trattarono; l'esercizio sicuro della critica, fatta su qualche autore con intento storico, filologico ed estetico. Dovrà inoltre l'aspirante dar prova di sufficiente conoscenza della lingua e letteratura latina e della letteratura greca, della storia universale e più particolarmente di quella d' Italia, e mostrarsi abbastanza versato nelle letterature moderne straniere per i convenienti raffronti con la letteratura nazionale.

XI. *Pel diploma di storia e geografia nel Liceo e nell' Istituto tecnico* l'aspirante dovrà dar prova di avere fondata cognizione della storia antica, medioevale, moderna e contemporanea e delle sue fonti principali; della cosmografia e della geografia fisica e politica. Si richiede altresì che egli abbia sufficienti nozioni di geografia storica, di storia della geografia, di etnografia e di archeologia; che si mostri bastantemente versato nello studio delle scienze politiche e sociali per le loro applicazioni alla storia; che dia saggio di cultura generale letteraria, e che conosca le più importanti pubblicazioni odierne in fatto di studi storici e geografici.

XII. *Pel diploma di filosofia nel Liceo e nell' Istituto tecnico* l'aspirante darà prova di possedere cognizioni fondate in tutte le parti di questa scienza e di essere versato nella storia di essa; di saper dichiarare il contenuto di alcuna tra le *Opere* principali dei maggiori filosofi antichi e moderni, indicando gli studi fatti intorno ad essa; di avere attitudine a trattare la parte elementare della scienza, e di saperla esporre con ordine, con chiarezza e con intelligenza

del fine per cui è insegnata ai giovani. Per la cultura complementare e generale dovrà provare di essere versato nelle lettere classiche e di sapere interpretare le *Opere* di Platone, Aristotile, Cicerone e Seneca; di avere estese cognizioni di storia, specialmente nel rispetto filosofico, e di possedere una conveniente cultura nelle lettere italiane.

XIII. *Pel diploma di matematica nel Liceo e nell' Istituto tecnico*, oltre ciò che è indicato nel num. XVIII per l'abilitazione all'insegnamento medesimo nella Scuola normale, si richiederà all'aspirante la conoscenza delle principali pubblicazioni, dei varî metodi geometrici e particolarmente dell'euclideo, e delle materie quì sotto notate.

Frazioni continue in generale — Funzioni simmetriche delle radici di una equazione — Teoria della eliminazione fra le equazioni a due variabili — Geometria analitica a due e a tre dimensioni — Derivate e differenziali dei varî ordini — Equazioni differenziali — Massimi e minimi delle funzioni — Piano tangente e retta normale alla superficie — Integrazione delle espressioni differenziali — Quadrature e cubature — Elementi del calcolo delle variazioni e di quello delle differenze finite — Principî generali della meccanica — Equazioni dell'equilibrio e del moto dei sistemi di forma variabile e invariabile — Nozioni di fisica.

XIV. *Pel diploma di fisica e chimica nel Liceo e di fisica nell' Istituto tecnico* l'aspirante dovrà provare che possiede la conoscenza piena e sicura di tutte le parti della fisica, e non delle sole leggi dei fenomeni fino ad oggi dimostrate sperimentalmente, ma anche delle teorie dalle quali queste presentemente si deducono; che conosce le norme del buon metodo sperimentale, ed ha pratica nell'eseguire le esperienze e nel completare una collezione in più parti manchevoli di strumenti fisici destinati all'uso didattico; e che ha nella chimica l'istruzione necessaria ad un fisico. Per questo oggetto dovrà sostenere con la Commissione esaminatrice una discussione, e preparare ed eseguire le esperienze che dalla Commissione gli saranno indicate; fra le quali dovrà sempre comprendersi una prova di analisi di chimica qualitativa.

Dovrà inoltre sostenere due esami di matematica, uno su l'analisi e la geometria analitica, e l'altro su la meccanica razionale.

Nella scelta dei temi la Commissione curerà principalmente di accertarsi che l'aspirante possiede la cultura matematica necessaria per l'esatta e piena intelligenza delle teorie della fisica.

XV. *Pel diploma di storia naturale nel Liceo e nell' Istituto tecnico* l'aspirante dovrà provare che possiede cognizioni bastante-

mente fondate in mineralogia, geologia, botanica e zoologia, ed è particolarmente versato in qualche ramo di alcuna di esse scienze; inoltre, che sa opportunamente discernere ciò che deve insegnare, l'ordine dell'insegnamento e la proporzionata estensione che convenga dare alla trattazione dei vari argomenti.

Gli esami comprenderanno le materie seguenti.

Caratteri fisici dei minerali, ed in particolare quelli che si riferiscono alla cristalizzazione — Caratteri chimici dei minerali e modi di rilevarli — Indicazioni delle specie più comuni di minerali, ed in particolare di quelle che hanno maggiore importanza, sia per la grande diffusione in natura, sia per le applicazioni industriali — Principî geologici dedotti dallo studio dello stato attuale della superficie terrestre e dei mutamenti ai quali essa è continuamente assoggettata, sia per l'azione delle cause esteriori, sia per l'azione di quelle che si esercitano nella profondità del suolo — Struttura delle montagne, come costituite di masse minerali stratificate e di altre che tali non sono — Successione cronologica delle formazioni, modo di giudicarne, e generali induzioni su la storia della terra — Forme esteriori, organizzazione, struttura e funzioni vitali delle piante in generale; paragone degli svariatissimi tipi di esse per dedurre che cosa vi abbia in tutte di comune e di essenzialmente caratteristico — Principî delle varie classificazioni delle piante nei sistemi artificiali e nel metodo naturale — Indicazione delle più importanti specie vegetali, sia per la frequenza locale, sia per le utilità che somministrano, con particolare riguardo alle coltivate; loro provenienza, storia e coltivazione — Nozioni generali di geografia botanica, così ad espressione delle differenze di clima, di patria e di stazione, come a dimostrazione della molto diversa antichità relativa — Diffusione della vita animale sotto le varie sue forme, su la terra, nelle acque e nell'aria — Funzioni animali in riguardo agli apparati organici che le compiono ed alle necessarie condizioni esteriori — Paragone dei varî tipi di organismi animali e conseguenti classificazioni — Specie animali più importanti a conoscersi in ciascuna classe, loro caratteri speciali, vita e storia — Generalità su la geografia zoologica, quali si possono dedurre dai fatti comunemente noti e dalle scoperte — Razze umane e loro disposizione geografica.

XVI. *Pel diploma di lingua e lettere italiane nella Scuola normale* l'aspirante dovrà mostrare una fondata conoscenza della sintassi, della purezza e della proprietà della lingua italiana, del linguaggio figurato, dell'arte del periodare, della metrica, delle doti e delle varietà dello stile, dei principali generi di componimenti in

prosa e in verso. Inoltre darà prova di aver sicura notizia della storia della letteratura italiana e dei principali scrittori in ciascuna età, delle origini della nostra lingua, dei suoi svolgimenti, delle sue presenti condizioni, delle sue relazioni con qualcuno dei particolari dialetti, dei mezzi pratici per diffonderne l'uso e renderne proficuo l'insegnamento. Rispetto alla conoscenza della lingua latina, dovrà saper tradurre in italiano alcuno dei principali autori e illustrarlo con opportune nozioni di storia letteraria. Da ultimo mostrerà di essere fornito di conveniente cultura storica e geografica.

XVII. *Pel diploma di storia e geografia nella Scuola normale* l'aspirante dovrà dar prova di conoscere fondatamente le materie qui sotto indicate.

*a) Storia.* — 1. Storia italiana dai popoli primitivi fino alla morte di Vittorio Emanuele II re d'Italia. — 2. Principali avvenimenti della storia antica, medievale, moderna e contemporanea di Europa. — 3. La guerra dell'indipendenza americana. — 4. Nozioni sufficienti della storia dell'Egitto antico e de' grandi imperi dell'Asia, specialmente in quanto hanno relazione con la storia d'Europa.

*b) Geografia.* — 1. Principali sistemi di cartografia e cultura necessaria per isvolgere compiutamente la cosmografia e la geografia fisica e politica assegnate alla Scuola normale. — 2. Notizie dei più insigni viaggiatori e delle loro scoperte. — 3. Colonie e possedimenti europei.

Inoltre l'aspirante dovrà mostrarsi fornito di sufficiente corredo di geografia storica e di cultura conveniente nella letteratura italiana; dovrà, infine, saper tradurre qualche facile passo di autore latino e dar prova di possedere le nozioni storiche di questa letteratura.

XVIII. *Pel diploma di matematica e scienze fisiche e naturali nella Scuola normale*, l'aspirante dovrà provare che possiede chiare ed esatte le cognizioni fondamentali di queste varie discipline e conosce i metodi più acconci per ben condurne l'insegnamento. A tal fine sosterrà una discussione con la Commissione esaminatrice.

Gli esami per la matematica comprenderanno le materie seguenti.

Aritmetica pratica e razionale — Geometria piana e solida — Algebra elementare — Trigonometria piana e sferica — Teoria dei limiti — Numeri complessi — Serie — Criterî di convergenza più comuni per le serie a termini positivi e a termini alternativamente positivi e negativi — Radici di un' equazione algebrica: loro numero — Teoremi di Fourier e di Sturm per la separazione delle radici — Metodi per la risoluzione numerica delle equazioni algebriche — Equazioni binomie — Teoriche elementari dei numeri:

teorema di Fermat; elementi su la teoria delle congruenze; analisi indeterminata di primo grado — Nozioni di geometria analitica: coordinate; linea retta; sezioni coniche — Nozioni su le derivate — Derivazione delle funzioni semplici — Tangenti e normali alle curve piane — Elementi di meccanica — Equilibrio delle macchine semplici — Elementi di geometria superiore; projezioni; rapporti anarmonici; involuzione.

*Gli esami per le scienze fisiche e naturali comprenderanno le materie seguenti.*

Nozioni generali di cosmografia, di fisica terrestre e di geografia fisica — Principî di meccanica, particolarmente applicati alle macchine di più frequente uso — Calore, luce, elettricità e magnetismo, in quanto si riferisce alle loro manifestazioni ed alle leggi che governano i relativi fenomeni — Elementi di chimica dedotti dai fatti naturali o da facili esperimenti, e particolarmente applicati alle industrie — Nozioni elementari di mineralogia e di litologia — Delle piante in generale, dei loro organi e delle funzioni da essi organi compiute — Principali specie di piante, e in particolare delle boschive, agricole e industriali — Differenze e somiglianze presentate dagli svariatissimi tipi animali — Nozioni elementari intorno alla nutrizione, alla respirazione, alla circolazione e alla vita di relazione — Specie animali più importanti a conoscersi e loro principali particolarità — Uomo fisicamente considerato — Nozioni generali e speciali d'igiene.

L'aspirante dovrà inoltre provare che sa rendere ragione dei più notevoli fenomeni termici, ottici, magnetici, elettrici, ed eseguire gli esperimenti fondamentali con cui essi sono comunemente dimostrati nelle scuole.

XIX. *Pel diploma di pedagogia e morale nella Scuola normale* si richiederà che l'aspirante mostri di avere fondata conoscenza di queste discipline, specialmente nelle parti qui sotto indicate.

*a) Pedagogia.* — Nozioni generali d'antropologia — Nozioni di psicologia propriamente detta, massime per ciò che risguarda la classificazione e l'analisi dei fatti psichici e le leggi del loro svolgimento — Nozioni generali d'igiene — Concetto dell'educazione in generale e delle sue specie (educazione fisica, morale, religiosa, intellettuale, estetica) — L'educazione nella famiglia e nella scuola — L'opera dell'educatore per rispetto alla formazione del carattere — Educazione e istruzione e loro rapporti — Principî di didattica e di metodica — Le varie scuole — Norme per l'insegnamento secondo le differenti materie da insegnarsi e le diverse età dell'alunno — Storia della pedagogia.

*b*) *Morale.* — L'etica considerata in ordine al soggetto: — Atto umano e sue condizioni, coscienza morale, volontà, libertà — Imputabilità e responsabilità — Abiti, virtù, vizio, indole, carattere — L'etica considerata in ordine all'oggetto: — Il bene; distinzione dei beni in assoluti e relativi, oggettivi e soggettivi; bene etico — Legge morale e suoi caratteri — L'obbligazione e su che si fondi. — I doveri: classi di questi secondo i varî fondamenti di divisione — Doveri religiosi; doveri verso sè stesso; il suicidio e il duello — Doveri verso gli altri uomini, in particolare doveri di famiglia, doveri sociali, doveri del cittadino. Principali sistemi di morale e critica di essi.

Inoltre l'aspirante dovrà mostrarsi fornito di cultura conveniente nella letteratura italiana, nella storia e nella geografia; dovrà, infine, saper tradurre qualche facile passo di autore latino e dar prova di possedere le nozioni storiche di questa letteratura.

XX. Negli esami pel conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento di qualsiasi delle discipline suddette dovrà il candidato dar prova di saper correggere con precisione alcuni lavori fatti da scolari.

In questo esperimento sono concessi al candidato 15 minuti per la correzione di ciascun lavoro sotto la vigilanza immediata della Commissione esaminatrice, la quale gli chiederà poi conto delle correzioni fatte.

XXI. Negli esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento della fisica e della storia naturale nel Liceo e delle scienze fisiche e naturali nella Scuola normale, la Commissione avrà singolar cura di accertarsi se gli aspiranti, oltre al possedere il grado di scienza che si richiede, abbiano familiari l'uso delle macchine, il riconoscimento e la classificazione degli oggetti naturali.

XXII. La lezione di prova si farà sopra un tema scelto dalla Commissione e comunicato all'aspirante sei ora prima, e dovrà durare non meno di 45 minuti.

XXIII. Ai candidati che sostengono l'esame di abilitazione per l'insegnamento di lingua e lettere italiane nella Scuola normale è data facoltà di sostenere contemporaneamente, pagando la doppia tassa, anche l'esame di abilitazione per l'insegnamento di storia e geografia nel medesimo Istituto.

In questo caso, come pure nei casi contemplati dall'art. 8° del Regolamento, provvederanno le Commissioni rispettive ad applicare le norme stabilite con le presenti Istruzioni, rendendone poi conto nella Relazione al Ministro.

XXIV. Terminate tutte le prove, la Commissione formulerà per iscritto il suo giudizio sul merito di ciascuna. I voti dell'approvazione saranno pure dati distintamente per ciascuna prova. A tal fine ogni esaminatore disporrà di dieci punti.

Per l'approvazione in ciascuna prova (compresavi quella della correzione dei lavori scolastici e quella della lezione) è necessario aver conseguito non meno di sette decimi. È ammesso tuttavia il compenso fra la prova scritta e la orale corrispondente, quando in nessuna delle due il voto sia inferiore a sei decimi.

XXV. Chi ha conseguito un diploma di abilitazione all'insegnamento, potrà ottenere dalla Segreteria dell'Università o dell'Istituto di studî superiori o dell'Accademia scientifico-letteraria, dove fece l'esame, lo specchietto dei punti assegnatigli nelle singole prove.

Roma, 7 aprile 1889.

*Il Ministro* — P. Boselli.

---

## Alla R. Università di Torino.

INTENDENZA DI FINANZA

*Circolare N.* 27426

Rinnovazione dei Conti Correnti delle spese fisse. Compilazione delle Note nominative mensili.

*Torino, il 1° giugno* 1889.

In dipendenza della rinnovazione dei registri delle spese fisse con effetto dal 1° luglio p° v°, le partite dei conti correnti individuali prenderanno un numero d'ordine diverso da quello attuale sulle scritture dell'Intendenza.

Allo scopo perciò di far conoscere a cotesto Onorevole Ufficio, la nuova numerazione da indicarsi nella colonna 2ª delle note nominative Mod. 67 (Mod. 53 nuovo), a principiare da quelle del prossimo venturo mese di luglio, lo si prega di trasmettere le note nominative per gli stipendi ed assegni del mese di giugno corrente in due esemplari, uno dei quali verrà tosto restituito coll'indicazione dei nuovi numeri dei conti correnti individuali.

Coll'occasione si rammenta il disposto degli ultimi due comma dell'art. 182 delle vigenti istruzioni generali sul servizio del Tesoro, qui appresso trascritti:

« Nelle note surriferite, gli impiegati sono indicati *non per* « *ordine gerarchico, ma secondo l'ordine del numero progressivo* « col quale trovansi inscritti nei registri delle Intendenze. »

« È fatta eccezione *soltanto pel capo di ciascuna magistratura* « *od amministrazione*, il quale, se lo voglia, può esservi inscritto « per il primo. »

Si raccomanda eziandio l'osservanza degli articoli 176 e 177 delle citate istruzioni, perchè le note nominative per gli stipendi del mese di luglio p° v° vengano pure trasmesse in doppio esemplare, e così ogni volta che siansi verificate variazioni nel personale degli impiegati e nei rispettivi assegni, e perchè le note stesse non vengano mai trasmesse alla Intendenza più tardi del giorno 22 di ciascun mese.

*L'Intendente*
S. Grassi.

---

## Al Sig. Rettore dell'Università di Torino.

*Circolare N.* 12976.

—

Tassa di Ricchezza Mobile.

*Roma, addì* 3 *giugno* 1889.

Riferendomi alla Circolare 31 gennaio 1889 di questo Ministero, relativa *all' imposta di ricchezza mobile da pagarsi mediante ritenuta, dai liberi docenti, sulle propine d' esami e sulle quote d'iscrizione*, faccio conoscere a V. S. che il Ministero delle Finanze ha testè accolto un ricorso ad esso avanzato da alcuni liberi docenti dell'Università di Napoli, per ottenere che il reddito da essi goduto per dette propine e per dette iscrizioni, prima di venir tradotto in imponibile, fosse depurato delle spese necessarie per l'insegnamento delle Scienze sperimentali che essi professano.

Affinchè però venga preso un provvedimento che possa estendersi a favore dei liberi docenti di dette Scienze in tutte

le Università e Scuole superiori del Regno, prego V. S. di invitare tosto codeste Facoltà di Scienze e di Medicina, come pure la Scuola di Veterinaria, a stabilire in quale proporzione sia da calcolare presumibilmente la somma delle spese surriferite rispetto all'importo totale delle quote d'iscrizione spettanti ai liberi docenti che impartiscono insegnamenti sperimentali.

Si gradirà un sollecito riscontro alla presente.

*D'ordine del Ministro*
*Il Direttore Capo della Divisione*
G. Ferrando.

---

**Al Signor Rettore della Regia Università di Torino.**

*Circolare N.* 13171

—

Modificazione di Organici di Istituti Scientifici.

—

*Roma, addì 4 giugno* 1889.

Nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 28 Maggio ora scorso N. 127, è pubblicato il R. Decreto 2 Maggio 1889 N. 6085 col quale venne modificato il titolo dato erroneamente col R. Decreto 19 Luglio 1888 di Clinica Ostetrica e Scuola delle Levatrici, mentre doveva dirsi *Istituto Ostetrico* e *Scuola delle Levatrici*, e quello del Gabinetto di Zoologia e Anatomia comparata, che doveva dirsi invece « *Museo di Zoologia e Anatomia comparata.*

Di ciò La rendo informata per norma sua e dei Direttori dei predetti Istituti.

*Per il Ministro*
Mariotti.

**Segue il N. 6085 (serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.**

# UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

**Re d'Italia.**

Visto il bilancio del Ministero di Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1888-89;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

I ruoli organici del personale degli Stabilimenti scientifici annessi alle Università di Napoli, Parma, Pisa, Roma, Siena e Torino, sono modificati in conformità dell'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 Maggio 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *delle modificazioni agli organici degli stabilimenti scientifici delle seguenti Università:*

## TORINO

***Istituto ostetrico e scuola delle levatrici.***

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Direttore | L. 800 |
| 1 | Medico-Chirurgo Aiuto | » 1400 |
| 1 | Medico primo Assistente | » 1000 |
| 1 | Medico secondo Assistente | » 1000 |
| 1 | Levatrice Maestra | » 1000 |
| 1 | Levatrice prima Assistente | » 450 |
| 1 | Levatrice seconda Assistente | » 360 |
| 1 | Portiere inserviente | » 882 |
| | Totale | L. 6892 |

*Museo di Zoologia ed Anatomia comparata.*

| | | |
|---|---|---|
| 1 Direttore . . . . . | L. | 700 |
| 1 Vice Direttore . . . . . | » | 2500 |
| 1 Assistente . . . . . | » | 1600 |
| 2 Assistenti Aggiunti a L. 800 caduno . . . | » | 1600 |
| 1 Preparatore . . . . . | » | 1800 |
| 1 Preparatore . . . . . | » | 1500 |
| 1 Settore . . . . . | » | 1500 |
| 1 Usciere . . . . . | » | 900 |
| Totale . | L. | 12100 |

V. Gazzetta Uffic. del Regno
28 *maggio* 1889, *n.* 127.

---

**Manifesto. — Condizioni e norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti gratuiti nel Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie in Torino.**

IL RETTORE

*Visti il Regio Decreto* 10 *Maggio* 1858, *e la Legge* 21 *Febbraio* 1859;

*Visti i Regi Decreti* 26 *Luglio* 1856, 11 *Aprile* 1869, 24 *Agosto* 1872, 7 *Maggio* 1874, 2 *Aprile* 1885;

**fa noto:**

Che nel giorno 25 del p. v. luglio e nella Città di Torino, per gli aspiranti delle antiche Provincie continentali; in Cagliari per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 31 posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, cioè 22 di fondazione Regia, 2 di fondazione Dionisio, 1 di fondazione Martini, 6 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 22 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di Matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli Studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Provincie dello Stato.

Il posto di fondazione Martini è per lo studio delle Scienze Fisiche Matematiche e possono concorrervi tutti i suddetti Studenti.

I 2 posti di fondazione Dionisio sono destinati allo studio della Giurisprudenza e possono ad esso concorrere solo gli studenti nati nel distretto della R. Università di Torino.

I 6 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 4 ai nativi del Comune di Bosco Marengo; 2 ai nativi del Comune di Frugarolo.

Possono aspirare a questi ultimi 2 posti gli Studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di Licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di Lettere e Filosofia, di Storia naturale, di Scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di Licenza liceale. Gli aspiranti ai 4 posti riservati per i nativi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli Studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di Studi, non sono ammessi a fruire del benefizio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio Provveditore agli Studi della rispettiva Provincia, od all'Ispettore per le Scuole del proprio Circondario, prima dello scadere del giorno 10 del prossimo venturo Luglio:

1° Una domanda in carta da bollo di 60 centesimi scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la

Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3° Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale, ginnasiale o dell'Istituto tecnico, secondo il posto a cui concorrono, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso saranno limitate al mese di Giugno;

4° Un certificato del Preside del Liceo, o del Direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà, dovrà inoltre comprovare con un certificato del Sindaco della Città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5° Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6° Un attestato del Sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal Pretore locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

*A.* La professione che il padre ha esercitato od esercita;

*B.* Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

*C.* Il patrimonio che sia nel Comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7° Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli Agenti delle Tasse *del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i proprii genitori trovansi inscritti come contribuenti;

8° Dovranno infine i concorrenti dimostrare, giusta il disposto dall'art. 1 della Legge 3 Agosto 1857, di avere conseguita, prima dell'apertura del concorso, la licenza Liceale,

Ginnasiale o Tecnica, secondo il posto cui concorrono, diversamente i loro esami di concorso saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di Professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n° 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso Ginnasiale, o Liceale, o Tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n° 4, presentarne uno del Sindaco del Comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Trascorso il giorno 10 del prossimo venturo Luglio non sarà più ammessa alcuna domanda.

*Torino, dal Palazzo della Regia Università,*
*addì 10 Giugno* 1889. *Il Rettore*
ANSELMI.

---

*Disposizioni concernenti gli Aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto* 10 *Maggio* 1858, *nella Legge* 21 *Febbraio* 1859, *nella Relazione a S. M. che precede il R. Decreto* 26 *Luglio* 1856, *e nei RR. Decreti* 7 *Maggio* 1874 *e* 2 *Aprile* 1885.

Gli esami di concorso (secondo il Regolamento suddetto e le Disposizioni contenute nel R. Decreto 2 Aprile 1885), per i posti di fondazione..... si compongono pei concorrenti che provengono dai corsi classici, di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

I lavori in iscritto consisteranno:

*a)* In una composizione latina;
*b)* In una composizione italiana;
*c)* In un argomento di Filosofia;
*d)* In una versione dal greco;
*e)* Nella soluzione di quesiti sull'Aritmetica, Algebra e Geometria;
*f)* Id. sulla Fisica.

Una delle composizioni di cui alle lettere *a)* e *b)* verserà sulla Storia.

I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

È proibito ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un' epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto.... Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta.... Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.....

Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente....

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo verseranno, *(a mente del R. Decreto 7 Maggio 1874)*, per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di Licenza Liceale.

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare almeno sei decimi dei voti in ciascun esame sia per iscritto, sia orale (R. Decreto 6 Maggio 1885).

Gli aspiranti ai posti della fondazione Ghislieri (S. Pio V) per lo studio di Lettere e Filosofia, di Scienze fisiche o chimiche o di Storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione *(ad eccezione dei sovraccennati due riservati ai nativi di Bosco-Marengo)* per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla Letteratura e sulla Storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina e italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'Autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di Letteratura e sulla Storia antica.

Gli esami di concorso poi per i posti gratuiti di detta fondazione Ghislieri, stabiliti nel Regio Collegio Carlo Alberto a favore del Comune di Bosco-Marengo, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

Le prove di concorso pei Candidati provenienti dagli Istituti te-

cnici versano, sia in iscritto come a voce, secondo le Disposizioni Ministeriali 12 Maggio 1877:

1. Sulla Letteratura italiana;
2. Sulla Storia;
3. Sulla Matematica;
4. Sulla Fisica, in conformità dei numeri I, IV, V e VII dei relativi Programmi annessi al Decreto Reale 3 Novembre 1876.

Disposizione testamentaria del Conte Vandone, *approvata con R. Decreto 26 Luglio* 1856.

« Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un capitale di lire *centomila* da riporsi a sicuro e fruttifero impiego « fra il termine d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi « annuali della medesima somma siano create numero *undici piazze* « gratuite nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco « in Torino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che « più si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi universali, e sieno mantenuti ivi agli studi presso l'Università di Torino undici giovani, cioè due addetti alla Facoltà legale, due « alla Teologia, due alla Medicina e Chirurgia, due alle Belle Lettere, due alla Filosofia ed uno alla Matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a « quei giovani sprovvisti di altri mezzi onde mantenersi agli « studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei « loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. Decreto 26 Luglio 1856.

« I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame « di concorso, giusta le norme vigenti per i posti di fondazione « Regia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle « tavole testamentarie. »

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare*

—

Trasmissione di Avviso di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento nel Regno.

*Roma, addì* 1° *luglio* 1889.

Mando alla S. V. Ill^ma^ un esemplare dell'*avviso di concorso agli assegni per istudii di perfezionamento nelle Università del Regno*, e La prego di dare al medesimo la maggiore pubblicità.

*D'ordine del Ministro*
P. il Direttore-Capo della Divisione
O. Ciacchi.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti di istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico* 1889-90.

È aperto il concorso a *venti assegni di lire milleduecento ciascuno per istudi di perfezionamento da farsi nel Regno, durante l'anno scolastico* 1889-90.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le R.R. Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Due degli assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore, pei laureati in matematiche pure nelle Università e pei laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto coloro che *il* 15 *agosto p. v.*, termine utile per la presentazione delle domande, abbiano conseguita *da non più di quattro anni* la laurea nelle Università o nelle Scuole d'applicazione per gli ingegneri o negli Istituti di studi superiori del Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi insieme colla domanda e col certificato di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da *una lira*, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienza vuole perfezionarsi.

*Roma, addì* 24 *giugno* 1889.

Il Direttore-Capo
della Divisione dell'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

## Ai signori Rettori delle Università e Presidenti degli Istituti super. del Regno. Ai sigg. Provveditori agli studi.

*Circolare N.* 885

—

Società Dantesca Italiana.

*Roma, addì 4 luglio* 1889.

Istituivasi, non ha guari, sotto il patrocinio dell'Augusto nostro Sovrano la « *Società Dantesca italiana* », la quale, al pari di altre simili fiorenti in Europa e in America, intende a promuovere e diffondere lo studio della vita, dei tempi e dell'opera del divino poeta.

Tale società, di cui è presidente onorario il Sindaco di Firenze, comprende, secondo il proprio statuto, un comitato centrale, residente in quella città, e comitati provinciali in ciascun capo-luogo, i quali possono istituire a loro volta sotto-comitati in altre città della provincia propria.

Ora il prelodato signor Sindaco, giustamente reputando opportuna la più pronta formazione dei comitati provinciali della società, affinchè, ponendosi in relazione col comitato centrale, essi possano presto cominciare i loro lavori secondo gl'intendimenti del sodalizio, mi espresse altresì il desiderio che da questo Ministero venisse segnalata la cosa ad alcune potestà scolastiche. E però io, come stimo debito lo assecondare ogni intrapresa, la quale possa arrecare incremento e decoro ai buoni studi, così assai volentieri porgo alla S. V. Illma notizia di questa istituzione, nata liberamente per impulso di valenti letterati. E non dubitando ch'Ella non sia per fare plauso ad un' opera, che vuol essere, a buon diritto nazionale, non lascio di aggiungere ch'Ella farà cosa gradita assai se fra i benemeriti degli studi e della istruzione, vorrà promuovere costì, facendone parte Ella medesima, un comitato provinciale dell'associazione.

Tutti i chiarimenti e documenti, che le occorreranno all'uopo, V. S. potrà richiedere direttamente alla sede centrale della società.

*Il Ministro*

P. Boselli.

## Alle Regie Università, ed agli altri Istituti d'istruzione superiore, alle Biblioteche Governative, ed agli Istituti e Corpi scientifici e letterari.

*Circolare*

—

Personale straordinario, remunerazioni eventuali, sussidi, regalie, ecc.

*Roma, addì* 11 *luglio* 1889.

La Camera dei Deputati nelle discussioni del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1888-89 invitò il Governo ad eliminare dai capitoli riguardanti spese di materiali qualunque spesa di personale; ed in conformità di tale voto il Ministero ha portate analoghe modificazioni ai varii titoli del suo bilancio per l'esercizio 1889-90.

Le dotazioni non ebbero per questo motivo a subire alcuna diminuzione, ma nell'esercizio 1889-90 e nei successivi il Ministero non potrà ammettere nè consentire sovr'esse il pagamento di assegni al *personale provvisorio, di sussidi, di remunerazioni per servigi straordinari od eventuali, di gratificazioni per ricorrenza di solennità civili e religiose:* non potrà insomma imputare sovr'esse alcuna spesa di personale.

Per i compensi da darsi al personale provvisorio e per remunerazione di servizi eventuali una somma è stata stanziata in apposito capitolo del bilancio 1889-90: ma essa è molto limitata, a cagione delle economie, che per le presenti condizioni finanziarie è stato mestieri portare in tutti gli stanziamenti del bilancio.

Epperò non solo il Ministero non potrà accogliere nuove proposte di personale provvisorio, o per lavori e servizi temporanei da compensare con speciali retribuzioni; ma è indispensabile che sia ridotta la spesa del personale provvisorio ora esistente, e si facciano cessare le retribuzioni eventuali, i maggiori assegni, ecc. dal Ministero stesso finora autorizzati.

Io prego quindi cotesta Onorevole Amministrazione di trasmettermi con tutta sollecitudine un prospetto di tutte le spese occorse nell'esercizio 1888-89 per *assegni al personale provvi-*

*sorio di qualsivoglia natura*, maggiori compensi sotto qualunque titolo, sussidii, rimunerazioni per servizi straordinari ed eventuali, gratificazioni per solennità civili e religiose, ecc.; e di presentarmi contemporaneamente le relative proposte di diminuzione.

È necessario che prospetto e proposte pervengano al Ministero senza indugi, non potendo aver luogo alcuno degli accennati pagamenti senza che sia stata presa una risoluzione sulle proposte medesime.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 10845

Congresso dell'Associazione britannica per il progresso delle scienze.

*Roma, addì* 13 *luglio* 1889.

Il Ministero degli affari esteri nel fine di rispondere al desiderio espresso dal Comitato dell'Associazione britannica per il progresso delle scienze, rivolgesi a questo Ministero pregandolo di *designare gli scienziati italiani che possono da esso Comitato essere invitati al Congresso che si terrà in quest'anno a Newcastle ai* 19 *del venturo mese di settembre.*

Prego pertanto V. S. Ill.ma di voler farmi al più presto tal designazione, avendo cura d'informarsi se quelli che verranno da Lei indicati accetterebbero l'invito al detto Congresso.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Ordinanza

*Per il conferimento di borsa di studio a giovani licenziati dagli Istituti tecnici e nautici del Regno.*

In esecuzione all'Articolo 13 del R. Decreto 3 maggio 1888, è aperto il concorso, per titoli e per esame, per il conferimento di OTTO borse di studio a favore di giovani licenziati dagli studi tecnici e nautici, che proseguano i loro studî nel primo biennio della facoltà di Scienze (sezione fisico-matematica) delle regie Università; nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino; nel r. Istituto Tecnico superiore di Milano; nel r. Museo industriale di Torino; nella Scuola superiore Navale di Genova; nella Scuola superiore d'Agraria della r. Università di Pisa e nelle Scuole superiori di Commercio di Venezia, di Genova e di Bari.

A ciascuna borsa è assegnata la somma annua di L. 1000 che sarà pagata in dieci uguali rate mensili, in seguito a certificato del Rettore dell'Università o Capo dell'Istituto superiore, comprovante che il giovane ha serbato lodevole condotta ed ha assistito con diligenza alle lezioni ed esercitazioni cui è tenuto.

L'ammontare della borsa potrà essere ridotto sino alla metà quando la famiglia del sussidiato abbia ordinaria dimora nella città in cui egli deve attendere agli studî.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno *pervenire al Ministero* (Divisione dell'insegnamento tecnico) non più tardi del 15 settembre p. v.; dovranno essere compilate su carta da bollo da L. 1.20, e portare la precisa indicazione del nome, del casato, della paternità, del domicilio del concorrente e del corso di studî superiori ch'egli si propone di seguire.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti seguenti:

*a*) Attestato di nascita e di cittadinanza italiana;

*b*) Certificati di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° agosto 1889.

*c*) Stato di famiglia non anteriore al 1° agosto 1889, coll'indicazione dell'età, condizione e professione di ciascuno dei componenti la famiglia.

*d*) Attestati della GIUNTA MUNICIPALE e dell'Agenzia delle tasse, che provino la condizione disagiata della famiglia e che siano di data non anteriore al 1° agosto 1889;

*e*) Licenza d'Istituto tecnico o d'Istituto nautico (valevole per l'ammissione al corso di studî superiori che il concorrente si propone di seguire) con prospetto dei singoli voti conseguiti nell'esame di licenza, dal quale risulti una media complessiva non inferiore agli *otto decimi;*

*f*) Attestato comprovante d'avere fatto l'ultimo anno di corso, quale alunno regolare, presso l'Istituto tecnico o nautico che rilasciò la Licenza;

*g*) Attestati degli altri studî regolarmente compiuti ed esami superati presso istituti d'istruzione governativi o pareggiati.

I concorrenti, i quali abbiano già percorso uno o più anni di studi superiori, dovranno presentare, oltre i documenti di cui sopra, quelli comprovanti d'avere ogni anno atteso con diligenza agli studî e superati gli esami prescritti dai Regolamenti per la promozione all'anno successivo, con una votazione complessiva non inferiore agli $^{8}/_{10}$ — Se il concorrente ha percorso un anno di studî universitari, deve provare d'essersi iscritto ai corsi consigliati dalle Facoltà per quell'anno; d'avere assistito ad essi con diligenza e d'avere superato non meno di tre esami speciali con una votazione complessiva non inferiore agli $^{8}/_{10}$.

Alla domanda potrà essere altresì allegato qualsiasi altro titolo che si ritenga utile per lo scopo del concorso.

Le domande non pervenute al Ministero in tempo debito, o non corredate di tutti i voluti documenti, si considereranno, senz'altro, come *non presentate*.

Il Ministero, verificata la regolarità dei titoli dei concorrenti, farà loro conoscere se sono ammessi, e presso quale sede, alle prove d'esame. Queste saranno due (scritte o grafiche), sopra temi designati, e cioè:

Per gli aspiranti al 1° anno della sezione fisico-matematica della Facoltà di scienze; al 1° anno del corso preparatorio del R. Istituto tecnico superiore di Milano; al 1° anno della R. Scuola navale di Genova e al 1° anno del corso per le industrie chimiche o di quello per le industrie meccaniche presso il R. Museo industriale di Torino; 1ª prova: *Matematica;* 2ª prova *Fisica*.

Per gli aspiranti al 1° anno della Scuola agraria di Pisa; 1ª prova: *Botanica;* 2ª prova: *Agraria;*

Per gli aspiranti al 1° anno delle Scuole superiori di commercio di Venezia, di Genova e di Bari; 1ª prova: *Lettere italiane;* 2ª prova: *Economia pubblica.*

Per gli aspiranti al 1° anno nel corso superiore d'ornato presso il Museo industriale di Torino; 1ª prova: *Disegno geometrico;* 2ª prova: *Disegno ornamentale.*

Per gli aspiranti agli anni di corso successivi al primo, saranno dati due temi scelti fra le materie di studio dell'anno o degli anni precedenti.

Le prove d'esame avranno luogo presso gl'Istituti tecnici e nautici e governativi pareggiati, la prima il 7 ottobre 1889 e la seconda il 9 ottobre 1889.

I concorrenti dovranno, di regola, sostenere l'esame nell'Istituto stesso presso il quale hanno conseguita la Licenza. In caso di cambiamento di domicilio della famiglia, regolarmente comprovato, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentarsi all'Istituto del luogo, o a quello più prossimo al luogo della nuova dimora.

I temi d'esame saranno inviati ai Presidi dal Ministero in pacchi suggellati, da aprirsi al momento dell'esame.

I concorrenti avranno OTTO ORE di tempo per trattare ciascun tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati dal Preside dell'Istituto o da un professore delegato dal Preside stesso.

Per la disciplina degli esami, varranno le norme vigenti per gli esami di licenza degli Istituti tecnici.

I lavori scritti, chiusi in pieghi suggellati, saranno inviati dai Presidi al Ministero appena ultimata ciascuna prova d'esame.

Una speciale Giunta esaminatrice, eletta dal Ministro giudicherà del merito dei concorrenti, classificandoli con tre voti: uno per i titoli, e uno per ciascuna prova d'esame.

Per il conseguimento della borsa sarà necessario ottenere non meno di $^{8}/_{10}$ in ciascuna classificazione, e non meno di $^{27}/_{30}$ in complesso.

L'aggiudicazione delle borse sarà fatta dal Ministero, in base alla graduatoria dei candidati compilata dalla Giunta. A parità di merito saranno preferiti i candidati di condizioni economiche più disagiate.

Il vincitore di una borsa ne godrà sino al termine degli studi superiori intrapresi purchè attenda ad essi colla dovuta diligenza; serbi lodevole condotta e consegua ogni anno la promozione all'anno successivo di corso con una votazione complessiva non inferiore agli $^{8}/_{10}$, e senza avere d'uopo di esami di riparazione. Se il candidato attende agli studi nel 1° anno universitario, deve iscriversi ai corsi consigliati dalla Facoltà e superare al termine dell'anno non meno di tre esami speciali, con una votazione complessiva non inferiore agli $^{8}/_{10}$. I sussidiati che non soddisferanno alle sopradette condizioni, perderanno ogni diritto alla continuazione dell'assegno.

Roma, 25 luglio 1889.

*Il Ministro*
P. Boselli.

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare N.* 13091.

Coltivazione di piante da tabacco.

*Roma, addì 6 agosto* 1889.

Prendendo occasione da un procedimento contravvenzionale iniziato e poscia, in via eccezionale, abbandonato per poche piante di tabacco coltivate a scopo scientifico, rinvenute dagli agenti di finanza nell'orto botanico di una delle nostre Università, il Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle, con lettera 12 luglio 1889, n. $\frac{92968}{7015}$, Divisione 8ª, avverte che, in conformità della vigente legislazione sulle privative dello Stato, essendo vietata la coltivazione del tabacco senza una speciale licenza da concedersi anno per anno, anche per una sola pianta si deve pagare la multa. Soggiunge però che, tenendo conto degli scopi scientifici, non *sarà alieno dal consentire annualmente la coltivazione di due o tre piante di tabacco negli orti botanici degli Istituti d'istruzione superiore* se i singoli Direttori degli orti e i capi degli istituti gliene facciano formale domanda e si assoggettino all'obbligo di estirpare i rigetti e le pianticelle che potrebbero germogliare dai semi caduti dalla pianta madre, perchè se tali rigetti e tali pianticelle si mantenessero ad una altezza superiore a quindici centimetri, ciò costituirebbe titolo ad accertamento contravvenzionale.

Ne dò avviso alla S. V. per sua conveniente norma e perchè ne renda consapevole il sig. Direttore di cotesto orto botanico.

*Per il Ministro*
FIORELLI

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

# AVVISO DI CONCORSO

## PREMIO TORRE

*A seguito della fondazione fatta dalle Signore* Rachele, Dorina ed Estella Torre *in memoria e ad interpretazione della presunta volontà del compianto loro fratello* Dott. Alessandro Augusto TORRE, *già assistente presso il Gabinetto Patologico generale di questa Regia Università, è aperto un Concorso al detto* Premio Torre, *alle seguenti condizioni:*

1. È istituito presso questa R. Università un premio annuo perpetuo intitolato *Premio Torre* di nette L. 520, 80 pari al netto ricavo di L. 600, rendita 5 per %, state a tal uopo assegnate.

2. Il detto premio verrà assegnato ogni anno a cominciare dal 21 dicembre 1887, *a quello studente povero del quarto anno della* Facoltà Medica, *che per gli esami sostenuti nei tre primi anni risulti il più distinto.*

3. Agli effetti della consecuzione di detto premio sono considerati come poveri, gli studenti a cui la condizione finanziaria di famiglia dà diritto a dispensa dalle tasse scolastiche.

4. Nel caso di parità di merito tra due o più studenti, sarà preferito quello che al Consiglio Accademico risulti essere il più bisognoso.

5. Ove lo studente povero più distinto del quarto anno avesse già nell'anno antecedente conseguito altro premio di diversa fondazione, il premio *Torre* sarà invece assegnato a quell'altro studente povero dello stesso corso, il quale per merito succeda immediatamente al più distinto.

6. L'esame dei titoli e il giudizio sul merito e sulla povertà sono deferiti al Consiglio Accademico.

7. Il *Premio Torre* verrà assegnato tutti gli anni e conferito al vincitore nel giorno 21 *dicembre* di ogni anno, anniversario del decesso del Dott. Alessandro TORRE.

8. Per questa ricorrenza i titoli, cioè i documenti che sono richiesti per ottenere la dispensa dalle tasse Universitarie, debbono presentarsi *prima del* 10 *dicembre* alla Segreteria di questa Università.

*Torino, addì 26 ottobre 1889.*

*Il Rettore*
A. NACCARI

*Il Direttore di Segreteria*
L. V. CRAVOSIO.

---

**Al signor Rettore della R. Università.**

PREFETTURA DI TORINO
CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

*Circolare N.* 5777

**Ammissione all'Università di candidati caduti in una sola materia della licenza liceale.**

*Torino*, 28 *ottobre* 1889.

S. E. il Ministro con telegramma di ieri mi incarica di significare a V. S. Ill.ma, che *è confermata pel corrente anno scolastico la disposizione della Circolare* 18 *novembre* 1888 *relativa al passaggio all'Università ed Istituti Superiori dei Candidati all'esame di Licenza caduti in una sola materia.*

*Il Prefetto Presidente*
LOVERA.

---

## R. UNIVERSITÀ DI TORINO

*Avviso di concorso al posto di studio* SALOTTO

Visto il R. Decreto 30 maggio 1886.

Vista la Nota di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione che approva il Regolamento per la collazione del posto gratuito

fondato in questa Regia Università dal compianto Avvocato Ferdinando Salotto a favore di uno Studente di Medicina e Chirurgia nato, o da dieci anni dimorante in Carignano, s'invitano coloro che vi aspirano a presentare a questa Segreteria la domanda su carta bollata fra un mese dalla data del presente avviso.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, ed inoltre se il petente non è nativo di Carignano, attestazione dell'Autorità locale dalla quale risulti che egli vi dimora da dieci anni.

2. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo in cui il petente ha ultimamente dimorato.

3. Attestato del Sindaco, confermato dal Pretore locale, dal quale risultino la professione che il padre del petente ha esercitato od esercita, il numero e la qualità delle persone che compongono la sua famiglia, il patrimonio, che, sia nel Comune, sia altrove, il petente, il padre, la madre di lui possedono, non meno che il valore del patrimonio intiero ed il reddito di esso.

4. Certificato dell'Agente delle tasse comprovante le imposte che si pagano da qualsiasi persona della famiglia del petente sia nel luogo di domicilio, sia in quello di origine, od in altro Comune.

5. Infine: Diploma di licenza liceale, ovvero certificato di iscrizione al corso dalla Facoltà Medico-Chirurgica.

Nel caso di più aspiranti i quali abbiano uguali diritti al posto, ad essi sarà dato un esame di concorso, in seguito al quale il Consiglio Accademico dell' Università sceglierà il più meritevole.

L'esame di cui nel precedente articolo, consisterà in due saggi per iscritto, ossia due composizioni l'una latina, e l'altra italiana, secondo i Programmi vigenti per gli esami di licenza liceale; ed in due esperimenti verbali, a tenore degli stessi Programmi, uno sulla storia e l'altro sulla letteratura latina e sulla letteratura italiana.

*Torino*, 30 *ottobre* 1889.

*Il Rettore*
A. Naccari.

TELEGRAMMA *di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.*

## Al signor Rettore della R. Università.

Iscrizioni Universitarie.
Corsi singoli.
Materie arretrate.

*Roma addì* 31 *ottobre* 1889, *ore* 10, 50.

Circolare 18 novembre 1888 riguardante iscrizioni ripetesi anno corrente,

Circolare 30 ottobre vale per studi fatti anteriormente anno 1888-89 se studenti superino esami Universitari.

Confermasi per anno corrente telegramma 8 gennaio circa ripetizione iscrizioni massime esami.

*Per Ministro*
MARIOTTI.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

*Circolare*

—

Norme per gli esami di abilitazione alla privata docenza.
e per la libera docenza per titoli.

*Roma, addì 7 novembre* 1889.

Col R. Decreto 9 settembre 1889, N. 6433, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre p. p. N. 250, è stato disposto che *negli esami di abilitazione alla privata docenza* debbano seguirsi in tutte le Università ed Istituti di studi Superiori del Regno *le norme prescritte col Decreto Luogotenenziale* 20 ottobre 1860, N. 4373.

È stato inoltre disposto che per *la libera docenza sopra titoli il parere favorevole del Consiglio Superiore d' Istruzione Pubblica* richiesto dall'art. 96 della legge 13 novembre 1859, *dovrà essere dato a maggioranza di due terzi dei Consiglieri presenti.*

In tale occasione il Ministero ha deliberato di concedere l'abilitazione alla privata docenza a coloro che per lo innanzi, comechè approvati e riconosciuti idonei dalle Commissioni esaminatrici, non raggiunsero tuttavia i 33 punti allora richiesti.

*Il Ministro:* P. BOSELLI.

**Segue il N. 6433 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.**

# UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

**Re d'Italia.**

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725, sull'ordinamento della Pubblica Istruzione;

Considerando come sia conveniente in tutte le Università e negli Istituti d'istruzione superiore del Regno seguire norme uniformi negli *esami di abilitazione all'insegnamento privato*;

Considerando come, a tenere alto il prestigio della istituzione della libera docenza, giovi, quando venga conferita per titoli, un giusto rigore che dia sicura guarentigia della idoneità di coloro che la domandano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

*Negli esami di abilitazione alla privata docenza si seguiranno le norme stabilite dal regolamento universitario approvato col decreto luogotenenziale, 20 ottobre 1860, N. 4373.*

Art. 2.

*Per il conferimento dell'abilitazione alla privata docenza per titoli, il parere favorevole del Consiglio superiore di Istruzione Pubblica, richiesto dall' art. 96 della legge 13 novembre 1859, N 3725, dovrà essere dato a maggioranza di due terzi dei consiglieri presenti.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 9 Settembre 1889.

UMBERTO

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOTA MINISTERIALE *diretta al Console Generale di* S. MARINO *in Roma, avuta in comunicazione il* 9 *novembre* 1889.

*Circolare*

—

Si riconosce la validità
degli studi fatti dai sudditi del Regno,
nel Collegio-Convitto Belluzzi in S. Marino.

*Roma, addì* 7 *gennaio* 1886.

In risposta alla sua preg.ma del 27 dicembre scorso, mi è grato significarle che il Ministero, considerando che i giovani che riportarono la licenza liceale nelle scuole del Governo dalla S. V. rappresentato, sono ammessi liberamente alle Università ed agli Istituti Regi italiani, per la corrispondenza dei programmi di esse scuole con quelli dei Regi Istituti, così non ha ragione di opporsi a che siano riconosciuti validi, per i sudditi del Regno, gli studi fatti nelle Scuole di S. Marino ed i gradi in esse conseguiti, limitando però tale concessione, per ragione di opportunità, ai soli studenti ammessi come Convittori nel Collegio-Convitto Belluzzi, conforme alla pregiata Sua nota.

*Per il Ministro*
MARTINI.

---

## Al signor Rettore della R. Università

INTENDENZA DI FINANZA

—

*Circolare*

Libretti
di inscrizione ai corsi universitari
esenti da bollo.

*Roma* 14 *novembre* 1889.

Questa Intendenza prese in accurato esame le disposizioni contenute nel Regolamento generale degli Studi Universitari del Regno, approvato con R. Decreto 8 ottobre 1876, N. 3434, e quelle inserte nel R. Decreto 22 ottobre 1885, N. 3443, nel quale è indicato l'uso e gli effetti del *libretto d'iscrizione* che si rilascia allo Studente iscritto ad un corso universitario, *ritiene che tale libretto è esente da bollo.*

Il libretto di iscrizione considerato nei suoi effetti in relazione alle disposizioni contenute negli articoli 1 e 2 del R. D. 22 ottobre 1885, non è che un documento d'uso interno col quale lo Studente dimostra al Preside della Facoltà che esso ha pagato la tassa d'immatricolazione, e quella d'iscrizione, per cui viene in seguito annotato nel registro della carriera scolastica. Conseguentemente il libretto d'iscrizione non è un vero e proprio certificato od estratto di atto che sia rilasciato allo Studente dalla Segreteria dell'Università in base a sua domanda e soggetto a bollo pel disposto dell'art. 16 del R. Decreto 20 ottobre 1876, N. 3433, ma il duplicato d'un ordine interno che lo Studente redige al momento della sua iscrizione ad un corso universitario per dimostrare l'eseguito pagamento delle tasse, ed ottenere l'iscrizione nei relativi registri.

*L'Intendente*
S. Grassi.

---

**Al Signor Rettore della R. Università.**

*Circolare*

—

Esami di libera docenza.
Istruzioni.

—

*Roma, addì 14 novembre* 1888.

Nello scopo di ottenere che in tutte le Università ed Istituti di Studi superiori del Regno *si seguano norme uniformi negli esami di abilitazione allo insegnamento privato*, e che alto si mantenga il prestigio di tale istituzione mercè un giusto rigore che nel conferimento della libera docenza dia guarentigia della idoneità di coloro che la domandano, con R. D. del 9 Settembre 1889, N. 6133, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 21 Ottobre p. p. è stato disposto quanto segue:

1° *Negli esami di abilitazione alla privata docenza si seguiranno le norme stabilite dal Regolamento universitario approvato col Decr. Luogotenenziale* 20 *ottobre* 1860, *N.* 4363.

2° *Per il conferimento della abilitazione alla privata docenza per titoli, il parere favorevole del Consiglio superiore di pubblica istruzione, richiesto dall'art.* 96 *della legge* 13 *novembre* 1859, *N.* 3725, *dovrà essere dato a maggioranza di due terzi dei Consiglieri presenti.* — Nel recare a notizia della S. V. Chia.ma delle facoltà di cotesto Ateneo le surriferite disposizioni affinchè le Commissioni esaminatrici strettamente vi si uniformino, deve il sottoscritto fare avvertire, a maggiore chiarimento delle disposizioni medesime, *che per l'art.* 188 *del citato Regolamento* 20 *Ottobre* 1860, *gli esami di privata docenza debbono procedere simili a quelli per l'aggregazione e cioè come dagli Art.* 148 *e seguenti dello stesso Regolamento.*

*Il Ministro*
P. Boselli.

## Alle Università ed Istituti d'Istruzione Superiore.

*Circolare N.* 17390

Tassa di Ricchezza Mobile per i Professori e Liberi docenti.

*Roma*, 19 *novembre* 1889.

Con la Circolare del 31 Gennaio 1889 questo Ministero fissava le norme, che le Segreterie devono seguire, nello stabilire l'importo della tassa *di ricchezza mobile dovuta dai professori universitari e dai liberi docenti sui proventi, che essi percepiscono come propine d'esame, retribuzioni per le conferenze tenute nelle Scuole di Magistero e quote d'iscrizione.*

Avendo alcuni *liberi docenti* di Scienze sperimentali, ricorso al Ministero delle Finanze per ottenere che il reddito da essi goduto per le *propine* e le *quote di iscrizione* anzidette, prima di venir tradotte in imponibile, venga depurato dalle spese necessarie per l'insegnamento delle Scienze sperimentali, da essi professate, quel Ministero ha accolto il ricorso; e, d'accordo col sottoscritto, è stata fissata al *trenta per cento* la quota da dedurre sui proventi di privati insegnamenti di Scienze sperimentali, quota che rappresenta le spese da essi sostenute pel loro insegnamento.

Avverto quindi la S. V. che gli uffici di Segreteria, nel compilare le tabelle di liquidazione da trasmettere all'Intendenza di Finanza, avranno cura di indicare per le *quote d' iscrizione* dovute a *liberi docenti* di Scienze sperimentali, la somma lorda dovuta loro, e agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile detrarne il *trenta per cento* quale ammontare di spese deducibili, indicando poi pel residuo 70 % cioè pel reddito netto imponibile, la somma d'imposta da ritenersi nella misura del 6. 60 %. Quindi la nota di liquidazione fatta dalle Segreterie deve contenere questi elementi: 1° il *totale lordo* che spetta al libero docente; 2° la deduzione delle spese, cioè il 30 %; 3° il residuo tassabile, cioè il 70 %; 4° la tassa su questo residuo al 6. 60 %; 5° la somma netta da imposta che, unita al 30 % non imponibile, forma l'ammontare da pagarsi dal Ricevitore Demaniale.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente

*Il Ministro:* P. Boselli.

## Al signor Rettore della R. Università.

Nota 22380

—

Esame di levatrici abusive.

*Roma*, 23 *Novembre* 1889.

Si trasmette un nuovo *elenco di candidate ammesse dal Ministero dell' Interno al corso pratico e all' esame di Ostetricia*. La Scuola di Ostetricia fisserà il tempo che crederà più opportuno pel corso pratico e per l'esame; e V. S. farà conoscere alle esercenti comprese nell'elenco, la loro ammissione e il tempo in cui dovranno presentarsi per seguire il corso pratico.

Per quanto riguarda *le norme del corso e dell'esame*, questo Ministero *si riporta a quanto è contenuto nella circolare 24 luglio* 1888 *N.* 20,400 diretta dal Ministero dell'Interno ai Prefetti del Regno, e *a quanto si avvertì trasmettendo gli elenchi precedenti.*

Si gradirà conoscere *il tempo in cui la Scuola determinerà di tenere il corso pratico e l'esame.*

D'ordine del Ministero

*Il Direttore Capo della Divisione*

G. Ferrando.

# MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

—o—

## *Amministrazione Centrale*

—

**Avviso circa i viaggi a prezzo ridotto**

—

*Roma*, 23 *novembre* 1889.

Si reca a notizia degli insegnanti e degli ufficiali dello Stato, dipendenti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, che gli *scontrini per viaggiare a prezzo ridotto distribuiti al principio di quest'anno, saranno validi per tutto il primo trimestre dell'anno prossimo venturo; anche le invio dei nuovi non sarà fatto che sui primi del mese di aprile* 1890.

In ogni caso però saranno, come al solito, sostituiti i fascicoli di tali scontrini, che dal 1° gennaio al prossimo marzo 1890 fossero rimandati al Ministero interamente esauriti.

Si raccomanda vivamente ai capi degli istituti d'istruzione, e in generale a tutti coloro che, giusta il Regolamento 30 aprile 1888, rilasciano dichiarazioni per viaggiare a prezzo ridotto, *di rammentare agli insegnanti e agli ufficiali dello Stato da essi dipendenti, che il tralasciare di consegnare agli addetti alle stazioni le dichiarazioni adoperate per viaggiare a prezzo ridotto, è cagione d'inconvenienti e porge occasione di lamenti, che è desiderabile non si rinnovino, come fin qui avvenne con troppa frequenza.*

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

# AVVISO DI CONCORSO

Posto di studio FERRATI

Vista la deliberazione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;

Secondo le norme stabilite dal *Regolamento* approvato dalla Facoltà stessa e dal Consiglio Accademico, pel *conferimento del posto fondato dal compianto Prof. Camillo* Ferrati, senatore del Regno, con suo testamento olografo del 15 marzo 1888, *per lo studio del Dottorato nelle Matematiche pure, il Rettore sottoscritto dichiara aperto il concorso al posto stesso* e fissa per limite alla presentazione delle domande per parte dei concorrenti, il 15 del prossimo mese di dicembre.

Il conferimento di detto posto, ove qualcuno dei concorrenti ne sia giudicato degno, sarà fatto entro lo stesso mese; e intanto, per norma dei concorrenti, si pubblica qui appresso il Regolameno sovracitato.

*Torino. il* 25 *novembre* 1889.

*Il Rettore*
A. NACCARI

## REGOLAMENTO

*pel conferimento del Posto di Studio della fondazione* Ferrati

Art 1. — Il Posto di Studio, pel quale il Prof. Comm. Camillo FERRATI, col suo testamento olografo del 10 settembre 1884, reso pubblico il 15 marzo 1888, lasciò l'annua rendita di Lire 400 alla R Uuiversità di Torino, verrá conferito dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ad uno Studente di questa Facoltà, il quale aspiri al Dottorato in Matematiche pure.

Art. 2. — Il conferimento del posto si farà per un Concorso, che ad ogni vacanza di esso sarà aperto per deliberazione della Facoltà.

Art. 3. — Saranno ammessi al Concorso quei giovani, i quali abbiano compiuto nell'Università di Torino gli Studi biennali pel conseguimento della Licenza in Scienze matematiche e fisiche, abbiano in essa superati tutti gli esami speciali per tale conseguimento richiesti, e nel complesso delle votazioni su questi esami abbiano ottenuto almeno gli *otto decimi* della totalità dei punti.

Art. 4. — La Facoltà, esaminati i titoli dei Concorrenti, proclamerà vincitore quello di essi, che nell'anzidetto complesso di votazioni avrà ottenuto maggior numero di punti.

A parità di voti in primo luogo sarà preferito il concorrente, che avrà sostenuto con miglior esito quelli fra gli esami anzidetti, le materie dei quali appartengono alla pura matematica; in secondo luogo sarà preferito quegli, la cui condizione di famiglia sia meno agiata.

Art. 5. — Quando occorresse di paragonare le condizioni di famiglia dei Concorrenti, la Facoltà si rimetterà al giudizio del Consiglio accademico.

Art. 6. — Il godimento del posto durerà pei due anni di studio richiesti pel conseguimento della laurea in Matematica; ma cesserà alla fine del primo di questi due anni, quando il titolare prima dell'incominciamento del secondo anno non superi gli esami speciali almeno su tre delle materie obbligatorie da lui studiate nel primo anno, e nel complesso delle votazioni su questi esami non ottenga almeno gli *otto decimi* della totalità dei punti.

La durata del godimento sarà ridotta ad un anno anche nel caso, in cui il titolare del posto prima di vincerlo già avesse compiuto il primo dei due anni anzidetti, ovvero ne avesse ottenuta la dispensa.

Art. 7. — Il pagamento della somma al posto assegnata sarà fatto in quattro rate eguali, di bimestre in bimestre incominciando dal principio dell'anno scolastico, sotto la condizione che il titolare, quanto alla prima rata, comprovi d'essersi regolarmente inscritto ad insegnamenti obbligatori pella laurea in Matematica, e quanto alle altre tre rate, comprovi d'avere nel

bimestre precedente frequentati gl' insegnamenti medesimi con assiduità e con lodevole contegno.

Art. 8. — Quando per mancanza di Concorrenti, o per altra causa, si facessero dei risparmi, la Facoltà delibererà, se i risparmi debbansi impiegare in aumento della dotazione del posto, ovvero debbansi convertire in uno o più premi a quelli fra gli Studenti che fanno il corso biennale per la laurea in Matematica, o lo compirono nell' anno scolastico precedente, i quali ne siano riconosciuti meritevoli pell' eccellente esito dei loro esami.

Art. 9. — Al posto, del quale trattasi nel presente Regolamento, non possono aspirare coloro che sono provvisti di un posto del Reale Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, o di un altro posto congenere. Ma questa esclusione non riguarda i premi, de' quali parlasi nell'articolo precedente.

Art. 10. — Dal godimento del posto, non che dal conseguimento dei premi anzidetti, saranno esclusi coloro, i quali siano incorsi in alcuna delle pene stabilite dal Regolamento universitario pel mantenimento della disciplina.

Art. 11. Le deliberazioni, che dalla Facoltà si prenderanno secondo le disposizioni del presente Regolamento, saranno comunicate al Rettore, perchè, ottenutane, ove occorra, l' approvazione del Consiglio accademico, voglia ordinarne l'eseguimento.

---

*Il presente Regolamento fu approvato dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di quest' Università nella seduta del* 27 *febbraio* 1889, *e dal Consiglio Accademico in seduta del* 9 *marzo successivo.*

## Al signor Rettore della R. Università.

*Nota N.* 24412

—

I scrizione e convalidazione di corsi singoli.

*Roma* 27 *Novembre* 1889.

Con la circolare 18 Novembre 1888 confermata pel corrente anno col telegramma del 27 Ottobre, questo Ministero permetteva *l'iscrizione alle facoltà Universitarie de' giovani che nell'esame di licenza liceale erano stati riprovati in una sola materia che non fosse l'italiano od il latino, o che non fosse l'italiano o la matematica per quelli provenienti dagl'istituti tecnici.* E con circolare del 30 Ottobre 1888 *si convalidavano gli studi fatti come uditore a corsi singoli agli studenti che avessero conseguito la licenza o superassero gli esami universitari.*

Essendo ora venuto a cognizione di questo Ministero che presso qualche università *sono stati iscritti giovani che non si trovano nelle condizioni indicate dalla circolare del* 18 *Novembre, e che sono stati convalidati studi fatti da uditori nell'anno* 1888-89, *ai quali quindi non è applicabile la circolare del* 30 *Ottobre* 1888, prego V. S. a volermi far conoscere se presso cotesto Ateneo è stata fatta alcuna di tali concessioni, e nello stesso tempo le raccomando di vigilare con cura all'esatta osservanza delle disposizioni vigenti.

*Il Ministro*
P. Boselli.

## Al Sig. Rettore della R. Università.

*Nota* N. 24564

Inscrizioni per i giovani rimandati tre volte nell'esame della stessa materia.

*Roma*, 29 *Novembre* 1889.

La disposizione contenuta nel telegramma dell'8 gennaio 1889, e confermata pel corrente anno scolastico, è generale, e *deve quindi applicarsi anche agli studenti che furono rimandati tre volte nell'esame della stessa materia;* pei quali, d'altronde, non essendo più limitato il numero delle iscrizioni, mancherebbe la sanzione, che consisteva prima nell'obbligo in cui si trovavano di prolungare per un anno gli studi; se le materie a cui dovevano iscriversi superavano il massimo fissato dalla facoltà.

*Il Ministro*
P. Boselli.

# R. UNIVERSITÀ DI TORINO

## Ai signori Farmacisti che sono autorizzati a tenere allievi praticanti od hanno fatto analoga domanda.

*Circolare N.* 645

Visita alle farmacie i cui titolari sono autorizzati a tenere allievi praticanti.

*Torino, addì* 14 *Dicembre* 1889.

La Scuola di Farmacia di questa Università in seduta del 10 corrente mese, mentre si è riservata di prendere in esame le domande di quei signori Farmacisti autorizzati a tener praticanti, i quali hanno chiesto la rinnovazione di tale autorizzazione, quando avrà concretato le nuove disposizioni che stà studiando intorno alla riorganizzazione della pratica farmaceutica,

ha fatto istanza a questo Rettorato perchè avvisi tutti i signori Farmacisti autorizzati, che, in esecuzione dei vigenti regolamenti secondo i quali la scuola deve accertarsi se le farmacie che chiedono l'autorizzazione o la rinnovazione di essa si trovino nelle condizioni volute dal regolamento stesso, l' accertamento, di cui sopra è parola, sarà d' ora in avanti fatto da apposita Commissione, la quale si recherà a visitare le farmacie dirette da coloro che desiderano tenere allievi praticanti.

Quindi, accogliendo il desiderio della detta Scuola, mi pregio informare la S. V. Ill ma di quanto sopra per opportuna sua norma. L'avverto inoltre che le ulteriori disposizioni che la Scuola prenderà intorno alla pratica farmaceutica, le saranno comunicate a tempo debito.

*Il Rettore*
A. Naccari.

---

## Al signor Rettore della R. Università.

INTENDENZA DI FINANZA

—

*Nota* 6123

—

Certificati per dispensa dalle tasse scolastiche soggetti alla legge del bollo

*Torino, 20 dicembre* 1889.

Giusta la richiesta fatta col foglio 18 dicembre N. 691, mi reco a premura di trasmettere alla S. V. Ill^ma^ *copia della disposizione del Ministero delle Finanze, (Direz. Gen. Imposte Dirette) in data* 28 *febbraio* 1889, *n.* $\frac{11019}{2046}$ in cui è dichiarato che le Agenzie delle imposte devono *liquidare e percepire i diritti catastali sui certificati che emettono agli effetti degli articoli* 103 *del Regol.* 21 *giugno* 1885 *sulle Scuole Tecniche del Regno e* 33 *del Regol. Gener. Univers.* 8 *ottobre* 1876.

Dai termini in cui è concepita tale disposizione, in cui è detto, che gli accennati documenti devono considerarsi soggetti ai diritti ordinarî, e che non può estendersi ai medesimi il

privilegio stabilito dall'art. 21 n. 27 della legge 13 settembre 1874 n. 2077, ritengo che *tali documenti sono soggetti a bollo*, ed anzi in tale senso ne ho riferito al Ministero delle Finanze, (Direz. Gener. del Demanio e Tasse) con nota 25 settembre 1889 n. $\frac{46894}{13017}$.

Dalla prefata Direz. Gener. del Demanio non essendomi finora pervenuta alcuna precisa disposizione, con nota in data della presente ho nuovamente sollecitate opportune deliberazioni.

*L' Intendente*
S. Grassi.

---

**NORMALE** n. 27 del Bollettino delle Imposte Dirette del 28 febbraio 1889 n. 11019, 2046.

La Direzione Generale del Demanio ha stabilito, di concerto col Ministero della P. I., *la massima che devono considerarsi soggetti ai diritti ordinari i documenti richiesti dalle leggi scolastiche per l'esonero degli studenti dalle tasse stabilite per le scuole tecniche ed universitarie.* Questo principio ha il suo fondamento sul riflesso che le disposizioni da cui emana il privilegio dell'esonero delle tasse scolastiche, non rivestono il carattere di leggi fiscali, e quindi non può estendersi agli atti relativi a tale esonero il privilegio stabilito dall'art. 21107 della legge 13 settembre 1874 n. 2077, il quale contempla unicamente gli atti che devono prodursi e rimanere negli uffici competenti per l'esecuzione e per gli effetti delle leggi d'imposte. — Ciò premesso, si dispone che *le Agenzie delle Imposte debbano liquidare e percepire i diritti catastali sui certificati che emettono agli effetti degli art.* 103 *del Regolamento* 21 *giugno* 1885 *sulle scuole tecniche del regno, e* 33 *del Regolamento generale universitario* 8 *ottobre* 1876. In questi termini s'intende modificata la risposta al quesito n. 8 di cui nella normale 47 dell'anno 1886 — V. volume XVIII pag. 178.

*Torino*, 20 *dicembre* 1889.

## Ai Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti d'Istruzione Superiore

*Circolare N.* 943

—

Iscrizione di studenti esteri alle Facoltà universitarie.

*Torino*, 20 *dicembre* 1889.

All'intento di agevolare l'iscrizione nelle nostre Università ed Istituti d'istruzione superiore, ai giovani italiani i quali hanno fatto gli studi secondari fuori d'Italia o perchè nati all'estero, o perchè obbligati da ragioni di famiglia, ho promosso apposito parere dal Consiglio Superiore, ed in conformità di esso ho dato le sguenti disposizioni:

I figli di cittadini italiani quando provino la necessità della loro dimora all'estero per giustificate ragioni di famiglia, saranno, come gli stranieri, ammessi senza esame e senza licenza liceale ai corsi d'istruzione superiore, purchè dimostrino che il diploma di studi secondari che essi presentano unitamente alla domanda d'iscrizione, dà diritto, nel paese ove hanno compiuto gli studi d'ordine secondario e sostenutine gli esami, ad essere accolti come studenti, nelle Università e in quella Facoltà a cui chiedono d'iscriversi.

*Da questo beneficio sono esclusi coloro i quali siansi recati appositamente in istituti esteri d'istruzione secondaria all'intento di godervi maggiori agevolezze che nelle scuole del Regno.*

Prego V. S. di dare comunicazione della presente Circolare alle Facoltà, cui in virtù del R. Decreto 25 ottobre 1881, e del susseguente decreto ministeriale 28 stesso mese, spetta esaminare e giudicare sulla domanda d'iscrizione.

Gradirò un cenno di ricevuta.

*Il Ministro*
P. Boselli.

## Al signor Rettore dell'Università.

*Circolare N.* 27794

—

Uditori a corsi singoli

—

*Roma, 24 dicembre* 1889.

Dall'esame delle risposte alla circolare del 27 novembre scorso n. 20828, riguardante le iscrizioni e convalidazioni di corso, ho rilevato che parecchie Università hanno ritenuto che la circolare del 30 ottobre 1888 potesse aver valore per gli studii fatti come uditore nell'anno 1888-89, mentre realmente essa si riserva solo ai corsi seguiti dagli uditori anteriormente a quell'anno. D'altra parte ho dovuto rilevare pure che considerevole è il numero dei giovani i quali, essendo sprovvisti del diploma di licenza liceale e non potendo approfittare della concessione fatta con la circolare del 18 novembre 1888, si sono iscritti come *uditori a corsi singoli*, nella speranza che si sarebbero convalidati gli studii fatti da essi; e considerevole è il numero delle domande a tale scopo inviate al Ministero. Avuto riguardo a queste circostanze, credo opportuno adottare un provvedimento che torni vantaggioso ai giovani più meritevoli, e perciò *autorizzo i Consigli Accademici ad esaminare le singole domande che saranno dirette ad essi dai giovani che si iscrissero come uditori nell'anno* 1888-89, *e a vedere, caso per caso, quali di esse meritino, per le condizioni speciali dello studente, di essere accolte, accordando a questo l'iscrizione al* 2° *anno di corso.*

*Il Ministro*

P. Boselli.

## Al signor Rettore della R. Università.

*Nota* 28141

—

**Risposta a quesito sulla Libera docenza.**

*Roma*, 28 *dicembre* 1889.

Nessuna innovazione è stata portata agli *esami di libera docenza* col Decreto 9 settembre ultimo e dalla Circolare 14, p. p. mese, e quindi gli esami stessi continueranno ad avere luogo come per il passato.

Il Ministero ha inteso solo rammentare alle Commissioni le norme che debbono essere seguìte circa l'ordine delle prove, e precipuamente nella votazione sulla idoneità dei candidati.

*Per il Ministro*
MARIOTTI.

# DIMORA

## degli Insegnanti, Dottori aggregati

### e addetti agli Stabilimenti universitari


ACCONCI Dott. Luigi, inseg. lib.; Chirurgo-medico-ajuto all'Istituto Ostetrico, Via Ospedale, 40 . . . . . *Pag.* 108, 131

ACETO Dott. Luigi, Vice-Segretario nella Segreteria della R. Università, addetto alle Facoltà di Giurisprudenza, Via S. Quintino, 54, 2° . . . . . » 97

ADUCCO Dott. Vittorio, Incaricato, Insegnante libero, Assist. al Lab. di Fisiologia, Via Alberto Nota, 5, 1° . . 106, 107, 130

ALBERTOTTI Dott. Giuseppe, Insegnante libero, Prof. ord. di oftalmoiatria nell'Università di Modena . . . . . » 106

ALBINO Ciro Orazio, applicato al R. Museo Industr. italiano » 233

ALLASIA Ing. Comm. Filiberto, Membro della Giunta direttiva del Museo Industriale . . . . . » 233

ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13, 4° . . . . . 111, 114, 123

ALLORA Gio., 2° servente al lab. di Clinica generale . . » 129

AMAR Avv. Moise, Insegnante libero, Via Finanze, 11, 3° . » 102

AMARETTI Avv. Uffiz. Francesco, Bibliotecario addetto alla Biblioteca Nazionale, Via Ospedale, 45 . . . . . » 244

ANDREIS Achille, Apprendista distributore alla Biblioteca Nazionale . . . . . » 244

ANGLESIO Dott. Martino, Assistente alla Clinica operativa, all'Ospedale S. Giovanni, Via delle Rosine, 5 . . . . . » 131

ANSELMI Avv. coll. Comm. Giorgio, Prof. ordin., Via Venti Settembre, 78, 3° . . . . . 94, 95, 99, 100, 102

ANSELMI Carlo, Distributore alla Bibl. Nazionale . . . » 244

ARBICO Lorenzo, Meccanico del R. Museo Industriale italiano » 235

ARNÒ Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 24 » 120

ASCHIERI Ing. Tommaso, Assistente all'Osservatorio Astronomico, Palazzo Madama . . . . . » 128

ASTORE Stefano, Bidello della Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Po, 13, 4°. . . . . » 120

AUDINO Leandro, portinaio degli Stabilimenti biologici di S. Francesco da Paola, Via Po, 18, piano terreno . . *Pag.* 133
AVETTA Dott. Adolfo, Sotto-bibliotecario alla Bibl. Nazionale » 244
BADARIOTTI Giuseppe, servente alla Bibl. Nazionale . . . » 245
BAGAROTTI Luigi, Bidello della Facoltà Medica, Via Carena, 8, 3° . . . . . » 120
BAGGI Ing. Vittorio, Assistente alla scuola di applic. per gli Ingegneri, Via dei Fiori, 22, 3° . . . . . » 229
BAIARDI Dott. Daniele, Inseg. lib., Prof. all'Ist. Sup., *Firenze* » 106
BAIARDI Dott. Pietro, Assistente alla Clinica Oftalmica . . » 132
BAINOTTI Silverio, 1° Preparat. al Museo di Zoologia e anatom. comp., Palazzo Carignano . . . . . » 126
BALBO Gius. inserviente al Museo di Antichità. . . . . » 126
BALDASSARRE Cav. Salvatore, Prof. alla R. Scuola di Medicina veterinaria . . . . . » 239
BALLERINI-VELIO Cav. Giuseppe, Avv. collegiato, Insegnante libero, Corso Palestro, 4, 2° . . . . 101, 102, 103, 125
BANAUDI Ing. Comm. Carlo, Consigl. della R. Scuola di Appl. » 227
BARALDI Pio, Settore Zootomico al Museo di anat. comparata, Palazzo Carignano . . . . . » 126
BASSI Cav. Roberto, Direttore e Prof. alla R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria . . . . . » 239
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via Alfieri, 14, 3° . . . . . 116, 120, 124
BATTELLI Dott. Angelo, Insegnante libero, Prof. ord. di Fisica nella R. Università di Cagliari . . . . . » 119
BATTISTINI Ferdinando assistente volont. alla Clinica proped. » 131
BECCARIA dott. Francesco, Assistente alla Clinica Oftalmica » 132
BECHIS Cav. Ernesto, Dott. aggr., ins. lib., Via Genova, 29, 3° 106, 109
BELFANTI Dott. Serafino, Assistente alla Clinica medica . » 131
BELLI Dott. Saverio, Assistente all'Orto Botanico, Via Principe Tommaso, 30 . . . . . » 128
BELTRAMINI Edmondo, servente al Museo di Antichità . » 126
BELTRAMO Agostino, 2° Portinaio dell'Università, Via Po, 13, piano terreno . . . . . » 120
BENSO Angelo, Usciere ai Musei di Scienze Naturali . . . » 127
BERARDI Cav. Luigi Camillo, Avv. coll., Via delle Scuole, 11 . » 103
BERGESIO Dott. Libero, Insegnante libero, Piazza Carlo Emanuele II, Casa Ormea, 9 . . . . . » 106

BERLENDA Luigi, Scrivano straordinario alla Segret. della R. Università, Via Belvedere, 3, 2° . . . . . *Pag.* 97
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Via Giannone, 5 . . » 114
BERRINO Domenico, Giardiniere all'Orto botan. del Valentino » 128
BERRUTI Ing. Grand'Uffiz. Giacinto, Direttore del R. Museo Industriale e Consigliere della R. Scuola d'Applicazione - - Officina Carte-Valori . . . . . 227, 233
BERRUTI Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Lagrange, 16, 1° 106, 109
BERTI S. E. Gr. Cr. Domenico, Prof. emerito, Deput. al Parlamento, Presidente della Giunta Dirett. del R. Museo industriale italiano, Palazzo dell'Osped. Mauriziano Umberto I, 113, 233
BERTINARIA Uffiz. Franc., Dott. aggr. emer., Prof. all'Università di *Genova* e Preside di quella Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Carlo Alberto, 21, Genova . . . . . » 114
BERTOGLIO Giuseppe, servente al Museo di Antichità . . » 126
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., *Firenze* . . » 114
BERTOLDO Ing. Cav. Giuseppe, Prof. al R. Museo Industriale » 234
BETRONE Cav. Avv. Luigi, Segretario-Capo della Scuola d'Applicazione, Castello del Valentino . . . . . » 229
BIZZOZERO Comm. Giulio, Prof. ordin., Via Baretti, 36, 1° 94, 98 104, 106, 130
BLASI Santino, Vice-Segretario alla Scuola d'Applicazione, Via dei Fiori, 17 . . . . . » 229
BO Luigi, servente alla Biblioteca Nazionale . . . . . » 245
BOASSO Francesco, servente alla Biblioteca Nazionale . . » 245
BOBBA Uffiz. Romualdo, Prof. ord., Via Garibaldi, 45, 2° 111, 123
BOCCI Dante, assist. volont. alla Clinica oftalmica . . . . » 132
BOFFANO Andrea, Usciere ai Musei di Scienze naturali . . » 127
BOGGIO Agostino, 2° Usciere della Segreteria, Via Po, 19, 4° » 120
BOLZON Ingegnere Giuseppe, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Mazzini, 12 . . . . . » 228
BONACOSSA Ing. Alessandro, Prof. al R. Museo Ind. . . » 234
BONELLI Ing. Enrico, Prof. al R. Museo Industriale . . 233, 234
BONO Dott. Giov. Battista, Insegnante libero, Via Po, 31, 1° » 106
BONO Giuseppe, inserviente alla Clinica propedeutica . . . » 131
BONOME Dott. Augusto, insegnante libero, incaricato dell'insegnamento della Anatomia patologica e della Direzione del relativo Gabinetto nella R. Università di *Padova* . . . » 107
BONOMI Clelia, 2° Preparat. al Museo di Zoologia e Anatomia comparata, Piazza Carignano, 2, 4° . . . . . » 126
BONZANINO Carlo, Vice Segretario nella Segreteria della R. Università, Via Monte di Pietà, 28, 3° . . . . . » 97

BORDONI-UFFREDUZZI Dott. Guido, 2° Assist. al lab. di Patol. generale, Via S. Francesco da Paola, 8. . . *Pag.* 107, 130
BORELLI Grand'Uffiz. Gio. Batt., Dott. aggreg., Senatore del Regno, *Roma* . . . . . » 108
BORGNA Antonio, Ordinatore alla Bibl. Naz., Via Saluzzo, 8 . » 244
BORGOGNO Matteo, servente alla Biblioteca Nazionale . . » 245
BOSCHETTI Federico, Assistente alla R. Scuola di Medicina Veterinaria . . . . . » 240
BOTTAZZI Lorenzo, inserviente provv. alla Clinica Medica . » 131
BOTTIGLIA Ing. Cav. Angelo, Prof. nel R. Museo Industriale » 234
BOZZOLO Dott. Comm. Camillo, Prof. ord., Via Della Rocca, 49, piano terreno . . . . . 105, 131
BRACCO Giovanni, portiere dei Musei di Scienze Naturali nel Palazzo Carignano . . . . . » 127
BRAYDA Ingegnere Cav. Riccardo, Assistente alla Scuola d'Applicazione, Via Siccardi 2 . . . . . » 228
BRICCO Gio. Battista., inserviente all' Istituto anatomico. . » 129
BRUNIALTI Comm. Attilio, Prof. ord., Deput. al Parlamento, Via Pallamaglio, 6 e 8 . . . . . » 100
BRUNO Agostino, Vice Direttore, Lab. Chimico-Farm., Via Cavour, 5, 3° . . . . . » 133
BRUNO Angelo, portinaio dell' Istituto ostetrico, Via S. Massimo, 33 piano terreno . . . . . » 132
BRUNO Cav. Gius., Prof. ord., Preside, Via Alfieri, 3, 3°, 95, 116, 119
BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ordinario, Senat. del Regno, Via Cavour, 5, 3° . . . . . 93, 104, 108, 131
BRUSA Cav. Emilio, Prof. ordin., Corso Vitt. Em., 98, 2°. 100, 101, 102
BRUSASCO Cav. Lorenzo, Prof. alla R. Scuola di Med. Veter. » 239
BUSCALIONI Dott. Luigi, assist. all'Orto botanico . . . » 128
BUZZI Paolo, Capo stalla della R. Scuola di Medicina veter. » 240
CABRIA Gio., inserviente al Gabinetto di Medicina legale. *Pag.* 130
CAIROLA Celestino, Custode del Museo di Antichità . . . » 126
CAMERANO Dott. Lorenzo, Prof. straord., Pal. Carign. 117, 118, 120
CANALIS Dott. Cav. Pietro, insegn. libero, capo del laborat. di Bacteriologia e Microscopia presso la Direz. di sanità pubblica in *Roma*, Via Carlo Alberto 6, 1° . . . . . » 108
CANONICO Comm. Tancredi, Consigliere di Cassazione, Senatore del Regno, Prof. emerito, *Roma* . . . . . » 102
CANTALUPO Dott. Avv. Alessandro, preparat. al laboratorio di Chimica generale, Via Po, 6, 2° . . . . . » 129
CAPELLO Cav. Dott. aggr. Andrea, Via dei Mille, 23, 3° . . » 114

CAPPA Ingegnere Cav. Scipione, Prof. straord. alla R. Scuola di Applicazione, Via della Rocca, 37 . . . . . *Pag.* 228
CARBONE Dott. Tito, Settore al Gabin. di Anatomia patologica, Via Mazzini, 44, 3° . . . . . » 129
CARBONELLI Dott. Giovanni, Medico 1° Assistente all'Istituto Ostetrico, via S. Massimo, 33, p. terreno . . . . . » 131
CARENA Ingegnere Cav. Secondo, incaricato e Assistente alla R. Scuola di Applicazione, Via Pio Quinto, 16 . . . » 228
CARLE Dott. Antonio, Insegn. libero, Corso Re Umb., 4, 3° » 107
CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza Statuto, 15, 3° 99, 100, 101, 102, 103, 125
CASTAGNONE Enrico, Usciere ai Musei di Scienze naturali » 127
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., incaricato, Via Garibaldi, 24, 3° . . . . . 101, 103
CASTELLI Giorgio, servente alla Bibl. Nazionale . . . . » 245
CASTELLI Giovanni, Usciere capo alla Bibl. Nazionale, Via Po, 19 245
CASTELLI Giuseppe Serv. straord. alla Bibliot. Nazionale . » 245
CASTELNUOVO Dott. Guido, insegn. lib., Assist. alla Scuola di Algebra e Geometria analitica, Piazza Statuto, 3, 3° . 118, 119
CASTINO Giacomo, Custode dell'Osservatorio Astron., palazzo Madama . . . . . » 128
CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. coll., Via S. Dalmazzo, 16, 2° . . . . . 102, 103
CATTANI Dott. Giuseppina, Insegnante libera . . . . . » 107
CAUDANA Agostino servente al lab. di Patologia generale . » 130
CAVALLERO Dott. Gaspare, Assist. alla Clinica propedeutica, Ospedale S. Giovanni . . . . . » 131
CAVALLERO Pietro, inserviente all'Istituto anatomico . 129, 131
CAVANNA Antonio, Scrivano, provvisoriamente addetto alla Segr. delle Facoltà di Scienze e Lettere, Via della Zecca 15, 3° » 97
CEPPI Conte Comm. Carlo, Prof. straord., Via Bogino, 20, 1° » 117
CERRIANA Ingegnere Stefano, Assist. alla R. Scuola d'Applicazione, Via della Rocca, 15 . . . . . » 228
CERRATO Luigi, Dott. aggr., Prof. all'Università, *Genova* . » 115
CHIARLE Giacomo, servente al lab. di Chimica farmac. » 133
CHIAUDANO Vittorio Emanuele, distrib. alla Bibbl. Naz. . » 244
CHINAZZI Cav. Gius., Dott. aggr. Prof. Liceo Doria, *Genova* Via del Campo, 12 . . . . . » 115
CHIONIO Dott. Tito, Assist. al Museo min., Palazzo Carignano » 127
CHIRONI Cav. Avv. Gian Pietro, Prof. ord., Via Bonafous, 7, 2° 101, 125

CIARTOSO Dott. Luigi, Assistente alla Clinica chirurgica e Insegn. libero, Via Ospedale, 5, 3° . . . . . *Pag.* 107, 131
CIBRARIO Avv. Cav. Giacinto, Delegato dal Cons. prov. al Consorzio universitario, Deput. al Parlam., Via Fabro, 2 . » 98
CIPOLLA Conte Carlo, Uffiz. Prof. ord., Via Venti Settem., 8, 3° 111, 123
COGNETTI DE MARTIIS Avv. Uffiz. Salvatore, Prof. ord., Via della Rocca, 36, 2° . . . . . 100, 102, 234
COLLA Vittorio, Assistente straord. al labor. di fisiologia . » 130
COLLO Domenico, Meccanico, aiuto all'Osservatorio astronomico, Palazzo Madama . . . . . » 128
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., Prof. ord. all'Università, *Genova* » 108
COPPINO Comm. Michele, Prof. emerito, Deputato al Parlamento, *Roma* . . . . . 93, 113, 115
CORA Comm. Guido, Prof. straord. Corso Vitt. Em. II, 74. 112, 119, 123
CORINO Giuseppe, Aiuto straord. al labor. di Fisiologia . . » 130
CORINO Luigi, 2° inserviente al laboratorio di Fisiologia . » 130
CORRADO Cav. Corradino, Dottore aggreg., Prof. nel Regio Liceo Gioberti, e nella R. Accademia Albertina di Belle Arti Via Bogino, 33 . . . . . » 115
CORTESE Dott. Giacomo, Prof. straord. di Letteratura latina nella R. Università di Padova, comandato all'Università di Torino per l'insegnam. stesso, in supplenza al titolare Prof. Comm. T. Vallauri, Via Carlo Alberto, 6, 3° . . . . . 122
COSSA Comm. Alfonso, Direttore della R. Scuola d'Applic. e Prof. al R. Museo Ind. Corso Vitt. Em. II, 87 . . 127, 233, 234
CRAVENNA Santo, Assistente alla Scuola di Med. Veterinaria » 240
CRAVOSIO Cav. Prof. Luigi Vittorio, Direttore di Segreteria della R. Università, Via Duchessa Jolanda, 16, 2° . . . » 96
CRIVELLO Francesco, giardiniere all'Orto botanico . . . » 128
CROSA Dott. Francesco, 1° Preparatore al laboratorio di chimica generale . . . . . » 129
DACCOMO Gerolamo, Dott., Insegnante libero Prof. straord. di Chimica Farmaceutica nella R. Università di Modena . . » 121
DE CARDENAS Conte Francesco, scrivano alla Segret. della R. Università, Via dei Mille, 33, 1° . . . . . » 97
DE CRUTZ Giuseppe, inserviente provvisorio all'Istituto anat. » 129
DECUGIS Ing. Lorenzo, Assist. al R. Museo industr. italiano » 235
DEFILIPPI Michele, Giardiniere-capo, Custode dell'Orto botanico, Castello del Valentino . . . . . » 128
DELLA SALA SPADA Cesare, Assistente al R. Museo Industriale italiano . . . . . 235

DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Corso Palestro, 5 . *Pag.* 103
DEMARIA Comm. Vincenzo, Avv. coll., Deputato al Parlamento, Via Consolata, 6, 2° . . . . . » 103
DE PAOLI Erasmo, Dott. aggr., insegnante libero, Prof. ord. nell'Università di Perugia, Via Cavour, 6 . . . . . 106, 109
DE PAOLI Ing. Giuseppe, Assist. al R. Museo Ind. italiano . » 235
D'ERCOLE Cav. Pasquale, Prof. ord., Corso Siccardi, 26, 2°, 111, 112, 123
DE VINCENZI Comm. Giuseppe, Senatore, membro della Giunta Dirett. del R. Museo Industriale Italiano . . . . . » 233
D'OVIDIO Comm. Enrico, Prof. ordin., Direttore della Scuola di Magist. di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Corso Oporto, 30, 3° . . . . . 94, 96, 116, 117, 124
DRUETTI Ing. Alessandro, Assist. alla R. Scuola d'Appl. . . » 229
ERBA Comm. Giuseppe Bartolomeo, Professore ord., Via dell'Ospedale, 20, 2° . . . . . 116, 119, 227
ERRERA Giorgio, Dott. assist. al Lab. di Chimica generale, Insegnante libero, Via Madama Cristina, 47 . . . . 119, 129
FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Senatore del Regno Via Accademia delle Scienze, 4, 3° . . . . 110, 122, 123, 126
FALCHI Dott. Francesco Insegn. lib. Prof. straord. di Oftalmoiatria e Clinica Oculistica nella Università di *Pavia* . . » 106
FANGHI Giulio, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via della Zecca, 12 . . . . . » 244
FARA Gaetano, Dott.. Assistente alla Scuola Ostetrica paregg. di *Novara* . . . . . » 134
FELIZATTI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Orfane, 26 . . . . . » 118
FENAROLI nob. Cav. Dott. Giuliano, Insegn. libero, R. Provv. agli studi in *Bergamo* . . . . . » 113
FENOCCHIO Sac. Michele, Dott. aggr., Prof. al R. Liceo di *Carmagnola* . . . . . » 115
FENOGLIO Prof. Ignazio Dott., Insegnante libero di Patologia Speciale medica, Prof. ord. all'Università di *Cagliari* . » 107
FERRARI Enrico, Conservatore all' Orto botanico . . . . » 128
FERRARIS Avv. Ottavio, Insegn. lib., *Vercelli* . . . . . » 102
FERRARIS Avv. Vittorio, Ins. libero, Via Garibaldi, 6, 2° . » 102
FERRARIS Comm. Ingegnere Galileo, Dott. aggr., Via Venti Settembre, 46, 1° . . . . . 120, 227, 234
FERRERO Cav. Avv. Ermanno, Dott. aggr., Via S. Quintino, 19, 2° . . . . . » 115
FERRERO Avv. Francesco, Assist. volont. all'Orto botanico . » 128

FERRIA Ingegnere Giuseppe Gioachino, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Corso Vittorio Emanuele II, 9 . *Pag.* 228
FERROGLIO Avv. coll. Cav. Gaetano, Prof. straord., Via Corte d'Appello, 9, 2° . . . . . 101, 103, 125
FETTARAPPA Ing. Cav. Giulio, Prof. straord. alla Scuola di Applicazione, Via Lagrange, 29 1° . . . . . » 227
FILETI Dott. Cav. Michele, Prof. ord., Via Po, 16 e 18 . 105, 116, 121, 124, 129
FINE Leopoldo, Dott. Assistente alla Scuola di Medicina veterinaria . . . . . » 240
FIORINI Cav. Matteo, Prof. all'Università di *Bologna*. . . » 119
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via della Consolata, 15, 1° . . . . . 105, 108
FLECHIA Comm. Giovanni, Prof. ord., Via Cavour, 41, 3°, 110, 112, 122, 123
FOÀ Cav. Pio, Prof. ord., Corso del Valentino, 40, 2° . . 105, 129
FORLANINI Carlo, Prof. straordinario, Via Galliari, 27 2° . 105, 131
FRANCESIA Gio., Usciere ai Musei di Scienze naturali . . » 127
FRANCHETTI Giuseppe, Assistente al Gabinetto di Geodesia » 128
FUSINATO Dott. Guido, Professore straord., Via Montebello, 21, 3° . . . . . 101, 125
GALASSINI Ing. Alfredo, Assistente al R. Museo Industriale » 235
GALLENGA Dott. Camillo, insegnante libero, Prof. straordinario di Oftalmoiatria e Clinica oculistica nella R. Università di *Parma* . . . . . » 108
GALLIA Vittorio, Dott. Medico 2° Assist. all'Istituto Ostetrico » 130
GANDINO Comm. Gio. Batt., Dott. aggr. emer., Prof. all'Università di *Bologna* . . . . . » 114
GARBEROGLIO Vincenzo, Usciere ai Musei di Scienze naturali . . . . . » 127
GARELLI DELLA MOREA Comm. Avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordin., Pres., Via Cavour, 41, p. terr. 95, 98, 100, 101, 103, 125
GARELLI Cav. Alessandro, Avv. coll. insegnante libero, Via S. Secondo, 7, 1° . . . . . 102, 103
GARIAZZO Cav. Carlo Placido, Avv. coll., Via Ospedale, 40, 3° » 103
GARIZIO Cav. Avv. Eusebio, Dott. aggr., Piazza Statuto, 13, 113, 114
GARZINO Luigi, Assistente al Lab. di Chim. farmaceutica . » 133
GATTO Gius., Capo Usciere della Segreteria, Via Po, 13, 1° . » 120
GELATI Archit. Cimbro, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Villa della Regina, 7 bis . . . . . » 228
GERINI Avv. coll., Virgilio, Avv. Via Stampatori, 2° . . . » 103
GERMANO Cav. Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via Consolata, 8, 3° . . . . . 101, 103

GIACOMELLI Dott. Felice, Assist. volont. alla Clinica oftalm. *Pag.* 132
GIACOMINI Cav. Carlo, Prof. ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 18, 1° . . . . . 104, 106, 108, 129
GIACOSA Dott. Piero, Prof. str., Corso Vitt. Em. II, 94, 2° 105, 121, 130
GIANOLIO Comm. Bartolomeo, Avv. coll., Deputato al Parlamento, Via dei Mercanti, 17, 1° . . . . . » 103
GIBELLI Cav. Giuseppe, Professore ord., Via Ormea, 40, 2° » 117, 121, 124, 128
GIBELLO Cav. Giacomo, Dott. aggr., incaricato, Via Barbaroux, 20, 2° . . . . . 105, 108, 132
GIGLIO-TOS Dott. Ermanno, Assistente aggiunto al Museo di Zoologia e Anatomia comparata . . . . . » 126
GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vitt. Emanuele II, 78, 4° . . . . . » 118
GIOBERTI Avv. Comm. Emilio, Deleg. dal Cons. Comunale al Consorzio Universitario, Via Alfieri, 24 . . . . . » 98
GIORDANO Comm. Scipione, Prof. onor., Via dei Mille, 35, 3° » 108
GIUDICE Giovanni, Dott. aggr., Via Andrea Doria, 11, 2° . . » 108
GORRESIO Comm. Gaspare, Prefetto della Bibl. Nazionale, Senatore del Regno, Via Maria Vittoria, 3, 2° . . . 114, 144
GRADENIGO Dott. Giuseppe, insegn. lib., Via della Rocca, 24, piano terreno . . . . . » 108
GRAF Dott. Cav. Arturo, Prof. ord., Preside, Corso S. Maurizio, 81, 3° . . . . . 95, 110, 111, 122
GRAGLIA Alberto, servente alla Biblioteca Nazionale . . . » 245
GRAVIER Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via S. Agostino, 22 . . . . . » 244
GRAZIADEI Dott. Bonaventura, Lib. doc., Via dei Mille, 48, 1° » 107
GRIBODO Ing. Giovanni, insegnante libero, Assist. alla Scuola di Disegno, incaricato, Via Maria Vittoria, 19, 3° . 118, 119, 228
GRIGLIONE-LEPORIS Antonietta, Levatrice 2ª Assistente all'Istituto Ostetrico . . . . . » 132
GROSSO Bartolomeo, Usciere ai Musei di Scienze naturali . » 127
GUARESCHI Dott. Cav. Icilio, Prof. ord., Via Assietta, 1, . 121, 133
GUGLIELMO Dott. Giovanni, Ins. libero prof. straord. all'Università di *Sassari* . . . . . » 118
GUIDI Ingegnere Cav. Camillo, Professore ord. alla R. Scuola di Applicazione, Piazza Madama Cristina, 1 . . . . . » 227
GUZZONI DEGLI ANCARANI Dott. Arturo, incaricato temporaneo dell'uffizio di Direttore e Professore della Scuola Ostetrica pareggiata, *Novara* . . . . . » 134

HUGUES Ing. Cav. Luigi, Dott. aggr., Preside dell'Istit. Tecnico Leardi in *Casale Monferrato* . . . . . *Pag.* 114
IMBERTI Ulrico, Distr. alla Bibl. Naz., Via Vanchiglia, 20 . » 244
INVERARDI Dott. Giovanni, Insegn. libero, Prof. ordinario, nell'Università di *Padova* . . . . . » 107
JADANZA Dott. Cav. Nicodemo, Prof. straord., Piazza B. V. degli Angeli, 2, 4° . . . . . 117, 128, 228
JERVIS Ing. Uffiz. Guglielmo, Conservatore delle collez. al R. Museo Industriale italiano . . . . . » 235
JEST Cav. Carlo, Macchinista della R.ª Università, Via Po, 13 . » 128
LANFRANCHI Cav. Vincenzo, Dott. aggr., Via Ospedale, 40, 3° » 114
LANINO Ing. Cav. Luciano, Prof. straord. alla Scuola d'Applic. » 228
LANZONE Ridolfo Vittorio, Ispettore del Museo di Antichità ed Egizio, Via S. Quintino, 36, 3° . . . . . » 126
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41, 3°. . . » 109
LAURA Comm. Secondo, insegnante libero, Dott. aggr., Corso Vitt. Em. II, 38, 2°. . . . . 107, 109
LAVA Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Venti Settem., 5 » 106
LEONARDI Matilde, Levatrice Maestra alla Scuola Ostetrica pareggiata in *Novara* . . . . . » 134
LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, Dirett. del Museo di Zool. e Anat. comparata, e Direttore della Scuola di Farmacia Palazzo Carignano . . . . 94, 95, 116, 121, 124, 126
LESSONA Dott. Filippo, Insegnante libero, Via S. Massimo 33 » 107
LEVI Dott. Attilio, Sotto Bibliot. alla Biblioteca Nazionale . » 244
LOMBROSO Uffiz. Cesare, Prof. ord., Corso Oporto, 43, 2°. . 101, 104, 106, 130
LONGO Cav. Tommaso, Prof. alla R. Scuola di Med. Veter. » 239
LORIA Gino, Dott., Insegn. libero, Prof. straord., di Geom. sup. e incaricato della Analisi superiore nella R. Università di *Genova* . . . . . » 118
LUCIANO Pietro, Dott. aggr., Prof. all'Accademia Scientifico-Letteraria, *Milano* . . . . . » 115
LUSTIG Dott. Alessandro, insegnante libero, Prof. ord. di Patologia generale nella R. Università di Cagliari . . . » 107
LUZZATI Avv. Ippolito, Insegn. libero, Corso Re Umberto, 8 » 102
MAGGIORA-VERGANO Dott. Arnaldo, insegn. libero, Assist. al Gab. d'Igiene . . . . . 106, 108, 130
MAGLIANO Avv. Uffiz. Luigi, Bibliotecario onor. della Bibl. Nazionale, Via Po, 57 . . . . . » 244
MARCACCI Arturo, Dott. Insegn. libero, Prof. di fisiologia nell'Università, *Perugia* . . . . . » 107

MARENGO Dott. Enrico, Sottobibliot. alla Bibl. Nazionale *Pag.* 244
MARRO Dott. Antonio, Ins. lib., R. Manicomio, Via Giulio, 22 » 107
MARTEL Edoardo, Dottore aggreg., professore nel Liceo Ennio Quirino Visconti, *Roma* . . . . . » 120
MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4° » 119
MARTINOTTI Dott. Gio., insegn. Libero, Via S. Massimo, 38 107
MATTIROLO Avvocato coll. Comm. Luigi, Prof. ord., Corso Vittorio Emanuele II, 16, 2° . . . . . 96, 99, 100, 103
MATTIROLO Dott. Oreste, Professore straordinario, Piazza Bodoni, 5, 2° . . . . . 118, 121
MAZZARA Dott. Girolamo, Insegn. libero, Prof. di Chimica all'Univ. di *Parma* . . . . . » 118
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Bonafous, 2 . . » 120
MAZZOLA Ing. Francesco, Assist. al R. Museo Industriale. . » 235
MENABRÈA S. E. Conte Luigi Federigo, Senatore del Regno, Prof. emerito, *Parigi* . . . . . » 119
MINOZZI Dott. Ferruccio, prep. al lab. di Chimica farmac. » 133
MO Dott. Cav. Girolamo, Assist. capo alla Clinica operativa, Incaricato, Via S. Francesco da Paola, 37, 1° . 105, 106, 109, 131
MOLESCHOTT Comm. Jacopo, Senatore del Regno, Profess. onorario, *Roma* . . . . . » 108
MOLINA Cav. Angelo, Dott. Aggr. Prof. di Materia Medica nella Università di *Parma* . . . . . » 109
MONARI Dott. Adolfo, insegnante libero, capo della Sezione Clinica alla Direzione della Sanità pubblica dell'Interno in Roma, Via dello Statuto, 12, 1° . . . . . » 108
MONDINO, Dott. Casimiro, Insegn. lib., Prof. straord., *Palermo* » 107
MONDO Giorgio, 1° inserviente del lab. di fisiologia . . . » 130
MONTEMARTINI Dott. Clemente, Assistente alla R. Scuola di Applicazione . . . . . » 229
MONTI Dott. Virgilio, Assistente al Gabinetto di Fisica. Via Cernaia, 36, 1° . . . . . » 128
MONTRUCCHIO Carlo Angelo, inserv. al Museo di antichità » 126
MORELLI Cav. Giacinto, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via S. Ottavio, 7 . . . . . » 228
MORELLI Ing. Ettore, assistente al R. Museo Industriale. . » 235
MORRA Ing. Cav. Pietro Paolo, Prof. al R. Museo industr . . 234, 235
MORSELLI ENRICO, inseg. libero, prof. di Psichiatria e Clinica delle malattie mentali nell'Università di *Genova* . . . » 107
MOSCA Comm. Luigi, Farm. aggr., Via Mazzini, 31, 3°. . » 121
MOSSO Cav. Angelo, Prof. ord., Via Mad. Cristina 34. 104, 112, 117, 130

MOSSO Dott. Ugolino, 2° Assist. al Laboratorio di Fisiologia, Via Baretti, 36, 3° . . . . . *Pag.* 130
MULATERO Camillo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via dei Mille, 33 . . . . . » 244
MÜLLER Cav. Giuseppe, Prof. ord., Dirett. scuola di Mag. di Lettere e Filosofia, Via Principe Amedeo, 38, 1° . . 111, 112, 122
MUSIARI Dott. Guido, Insegn. libero . . . . . » 106
MUSSA Ing. Teresio, assistente alla Scuola di Applicazione . » 229
MUSSINO Ettore, Inserv. provv. all'Istituto anatomico . . » 129
MYA Dott. Giuseppe, Assist. alla Clinica Med., Insegn. libero Via Goito, 17, 3° . . . . . 107, 131
NACCARI Cav. Andrea, Prof. ord., *Rettore dell'Università*, Via Sant'Anselmo, 6, 2° . . . . . 95, 105, 116, 121, 124, 127
NALLINO Giovanni, Farmacista aggr., Prof., *Udine* . . . » 121
NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Professore ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 6, 2° . . . . . 100, 102, 103, 125
NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr. emer., Via Goito, 2 » 114
NICOLA Enrico, Distrib. alla Bibl. Naz., Via Po, 19. . . . » 244
NICOLA Giorgio, 1° Portinaio dell'Univ., Via Po, 19. . . » 120
NICOLA Dott. Guido, Distrib. alla Biblioteca Naz., Via Po, 19 » 244
NOVARA Dott. Andrea, Insegn. libero, Prof. di letterat. ital. nel R. Liceo Massimo d'Azeglio, Corso Re Umb., 36, 4° . » 113
NOVARESE Dott. Enrico, Assistente ai Corsi del 3° anno di Matematica, Via Principe Tommaso, 33 . . . . . » 118
NOVARO Giacomo Filippo, Dott. aggr., Prof. ordinario nella R. Università di *Siena*. Piazza Solferino, 6, 2° . . . . . » 109
NOZARI Francesco, Scrivano, addetto alla Cassa della R. Università, Via Po, 43, 4° . . . . . » 97
ODISIO Lorenzo, Aiuto-Settore all'Istituto Anatomico. . . » 129
OLIVA Dott. Valentino, insegn. libero, Via dei Mille 24, 2° » 108
OPEZZI Ottaviano, Distributore alla Bibl. Nazionale . . . » 244
ORMEZZANO Cav. Giovanni, Segretario-contabile del Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, Corso S. Maurizio, 36, 2° . . . . . » 97
OTTINO Cav. Giuseppe, bibliot. alla Bibliot. Nazionale . . » 244
OTTOLENGHI Dott. Salvatore, assist. al Gabin. di Med. leg. » 130
OVAZZA Ing. Elia, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione » 229
PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Prof. ord., Senat. del Regno, Via S. Francesco da Paola, 25, 1° . . . . . 98, 104, 108, 131
PAGLIANI Dott. Comm. Luigi, Prof. ordinario, *Roma*. . . 105, 130

PAGLIANI Dott. Stefano, insegn. lib., Corso Vitt. Em. II, 25 *Pag.* 119
PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Via Porta Palatina, 2, 3°. 113, 114
PARODI Ernesto Gius., Dott. nella Filologia neo-latina . . » 113
PASCHERO Domenico, inserviente al lab. di Chimica farmac. » 132
PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Garibaldi, 59, 3° . . 102, 103
PASTA Giovanni, Giardiniere-capo all'Orto botanico, Castello del Valentino . . . . . » 128
PASTA Sebastiano, 1° servente al lab. di Chimica generale . » 129
PASTORE Ing. Giuseppe, Prof. al R. Museo Industriale . . 234, 235
PASTORE Ing. Luigi, Assist. al R. Museo Industriale . . » 235
PEANO Dott. Giuseppe, Incaricato, Assistente-aiuto alla Catt. di Calcolo, Insegnante libero, Corso del Valentino, 1, 2° 117, 118
PELISSETTI Carlo, Bidello della Facoltà di Scienze, Via Po, 13, 4° . . . . . » 120
PELISSETTI Secondo, servente al Gab. di Geodesia . . . » 128
PELISSETTO Effisio, Assist. volont. alla Clinica Oftalmica . » 132
PELLACANI Dott. Paolo, Insegn. libero, Prof. straordinario di mat. medica e farmacologia nella R. Università di *Genova* » 106
PENATI Ing. Cesare, Prof. straord. alla Scuola d'Appl. . 228, 234
PENTOLILLO Nicola, Usciere ai Musei di Scienze naturali » 127
PERACCA Conte Mario Giacinto, Dott.; assistente aggiunto al Museo di zoologia e anat. compar., via S. Anselmo, 6 . » 126
PERADOTTO Antonio Basilio, servente all'Istit. psichiatrico » 132
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggregato, Prof. ordinario all'Università di *Bologna* . . . . . » 114
PERONI dott. Giacomo, Assistente alla Clinica sifilopatica, Via Baretti, 36, 3° . . . . . » 132
PERRONCITO Comm. Edoardo, Prof. straord. e Prof. alla Regia Scuola di Medicina Veterinaria, Via Bidone, 26 . 105, 239
PESCAROLO Bellom, Dott. Assist. alla Clinica medica . . » 131
PEYRON Comm. Amedeo, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industriale, Via Bogino, 25 . . . . . » 233
PEYRON Prof. Comm. Bernardino, Bibliotecario onorario della Biblioteca Nazionale, Via Bogino, 27 . . . . . » 244
PEZZA Dott. Nobile Ettore, Ins. libero, Piazza S. Carlo, 1 . . » 113
PEZZI Dottore aggregato Cav. Domenico, Prof. straord., Via Cavour, 41 . . . . . 111, 114
PIANA Uffiz. Giovanni, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industriale italiano . . . . . » 233

PIANETTI Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Corso S. Maurizio, 75 . . . . . *Pag.* 244
PIANTA Angelo, Usciere capo ai Musei di Scienze naturali . » 127
PIANTA Francesco, Custode del Museo di antichità, Via Accademia delle Scienze, 4, 1° . . . . . » 126
PIC Cav. Francesco, Incaricato, Via Po, 31, 3° . . . . . » 112
PICENA Felice, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via Monte di Pietà, 15 . . . . . » 244
PIERI Mario, Dott. Assist alla Scuola di Geomet. proiettiva, Corso S. Maurizio, 36, 4° . . . . . » 118
PIGNONE Ingegnere Francesco, Consigliere alla R. Scuola d'Applicazione, Via Zecca 11 . . . . . » 227
PIGNONE Dott. Giuseppe, Assistente al R. Museo Industriale . » 235
PIOLTI Giuseppe, Dott. Assistente al Museo Mineralogico, Via Arsenale, 6 . . . . . » 127
PIZZI Dott. Cav. Italo, Prof. straor. Corso Vitt. Em. II, 16, 4° 112, 113
POLTO Comm. Secondo, Dott. aggr., Via Carmine, 1, 3°. . » 108
POMA Felice, Conservatore del Gabinetto di anatomia umana, Via Cavour, 31 . . . . . » 129
PORCU-FARA Avv. coll. Stanislao, Via Gaud. Ferrari, 8, 3° » 103
PORRO Dott. Francesco, Astronomo aggiunto, ff. di Direttore all'Osservat. astr. Insegnante libero, Palazzo Madama. 117, 119, 128
PORTIS Dott. Alessandro, Insegn. libero, Prof. straordin. di Geologia nella R. Università di Roma, Direttore del Museo Geologico, e incaricato della Paleontologia ivi. *Roma*, Via Gioberti, 20 . . . . . » 118
PRECERUTTI Cav. Vincenzo, Segretario di 1ª Classe nella Segret. della R. Univers., Via Ponte Mosca, 8, 2° . . » 96
RACCA Stefano, Usciere ai Musei di Scienze naturali . . » 127
RAGAZZONI Cav. Dott. Raffaele, Assistente alla R. Scuola di Applicazione, Piazza Carlo Felice, 12 . . . . . » 228
RAINERI Dott. Giuseppe, Medico Assist., incaricato della Direzione e dello insegnamento alla Scuola Ostetrica pareggiata in *Vercelli* . . . . . » 134
RAMBALDI Emilio, Dott. aggr. Prof. all'Istituto internaz., Via Gioberti, 25, 4° . . . . . 113, 115
RAMORINO Cav. Felice, Dott. aggr., Prof. all'Univ. di *Pavia* » 115
RATTONE Giorgio, Insegn. libero, Prof. ord. di Patologia generale nella R. Univ. di *Parma* . . . . . » 107

REDA Secondina, Levatrice Maestra alla Scuola Ostetrica pareggiata in *Vercelli* . . . . . *Pag.* 134
REGIS Ing. Cav. Domenico, Incaricato presso la R. Scuola di Applicazione, Corso Vittorio Emanuele II, 62. . . . » 228
RENIER Dott. Rodolfo, Prof. straord., Corso Vitt. Em. II, 90 . » 112
REYCEND Ing. Uffiz. Angelo, Prof. ordin. alla R. Scuola di Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 18 . . . . . » 227
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., Via S. Dalmazzo 15, 1° 104, 109, 132
RICCIO Comm. Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vittorio Emanuele II, 44 . . . . . » 117
RINAUDO Cav. Avv. Costanzo, Dott. aggr., prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino, Via Massena, 31, 1° . . . . . » 114
RIOLFO Severina, 1ª Levatrice, Assist. all'Istit. Ostetrico . » 132
RIVA-ROCCI Dott. Scipione, Assist alla Clinica propedeutica, Via Principe Amedeo, 16, 2° . . . . . » 131
RIVALTA Dott. Fabio, Settore al Gabinetto di Anatomia Patologica, Via Saluzzo, 21, 3° . . . . . » 129
RIVETTI Ing. Lorenzo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4° . . . . . » 118
RIZZO Dott. Gio. Batt., Assist. per le osservaz. meteorolog. presso l'Osservat. Astronomico, Palazzo Madama . . . » 128
RONGA Cav. Giovanni, Professore ord., Via Garibaldi, 24, 3° 100, 103, 228
ROSA Dott. Daniele, Assistente al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44 . . . . . 120, 126
ROSSI Angelo, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industr. Ital. . . . . » 233
ROSSI Cav. Francesco, Prof. straord., Via Princ. Amedeo, 6. 111, 126
ROSSI Dott. Virgilio, Insegnante libero . . . . . » 102
ROSSI Dott. Vittorio, insegn. libero, Prof. nel R. Liceo di *Sessa Aurunca* (*Caserta*) Via Guelfa, 96 . . . . . » 113
ROTONDI Ing. cav. Ermenegildo, Prof. al R. Museo Industr. » 234
RUZZANTI Cav. Avv. Giovanni, Segr. Econ. dell'Università, Via Po, 13, Palazzo dell'Università . . . . . 97, 98, 99
SABRE Carlo, 1° Usciere della Segret., Via Po, 19, 4° . . . » 120
SACCHI Carlo Barnaba, Usciere ai Musei di Scienze naturali » 127
SACCHI Carlo, inserviente al Museo di Geologia . . . . » 127

SACCHI Giuseppe Antonio, inserviente ai Musei di Scienze naturali . . . . . *Pag.* 127
SACCO Dott. Federico, Incaricato, Assist. al Museo di Geologia Insegnante libero, Via Napione, 5 . . . . . 117, 118, 127
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. del Museo di Zoologia, e Anat. comparata, Via Principe Tommaso, 17 . . . . » 126
SALVAJ Cav. Angelo, Vice-Segret. nella Segr. della R. Università, addetto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, Via Goito, 2 . . . . . » 97
SALVIOLI Dott. Ignazio, Assist. al Gab. di Patol. generale . » 130
SALVIONI Dott. Carlo, Insegn. libero, Prof. alla R. Accademia Scientifico-letteraria di Milano, Via Silvio Pellico, 8 . . » 113
SANQUIRICO Dott. Carlo, Insegn. lib., Prof. all'Univ. di *Siena*. » 107
SASSI Dott. Camillo, Scrivano alla Segret. della R. Università, addetto alla Scuola di Farmacia, Via S. Massimo, 5, 4° » 97
SAVINA Benvenuto, inserviente al Museo di antichità. . . » 126
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Giacinto Collegno, Casa Aubert . . . . . » 118
SCHIAPARELLI Dott. Cesare, Insegn. libero, Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° . . . . . » 118
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Prof. ord., Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° . . . . . 96, 111, 114, 122, 123
SCIACCA Gaetano, Dott. aggr. alla Facoltà giuridica . . . » 103
SECONDI Dott. Giovanni, Assistente alla Clinica Oftalmica . » 132
SEGRE Dott. Corrado, Prof. straord., Via Juvara, 20, 1° . 117, 118
SERAFINO Dott. Gabriele, Sotto Bibliotecario alla Bibl. Naz. » 244
SIACCI Comm. Francesco, Prof. ord, Deputato al Parlamento, Via dei due Macelli, 74, 3° in Roma . . . . . 116, 227
SILVA Dott. Bernardino, Insegn. lib., Prof. straord. di patol. speciale dimostrat. e propedeutica clinica medica nella R. Università di *Pavia*, . . . . . » 107
SOAVE Dott. Marco, assistente al lab. di Materia medica e farmacologia . . . . . » 130
SOLA Gaspare, inserviente al Gabinetto d'Igiene . . . . » 130
SPANNA Comm. Avv. coll. Orazio, Incaric., Via delle Scuole, 11, p. terreno . . . . . 101, 103
SPANTIGATI Comm. Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Carrozzai, 1 . . . . . » 106

SPERINO Comm. Casimiro, Senat. del Regno, Prof. em., Via S. Donato 3, 1° . . . . . *Pag.* 96, 98, 108
SPERINO Dott. Giuseppe, Insegn. libero e Settore-Capo al Gabinetto di Anatomia umana, Via Andrea Provana, 1, 1° 107, 129
SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ordinario, Via Accademia Albertina 21, 1° . . . . . 96, 116, 121, 124, 127
STAMPINI Dott. Ettore, Insegn. libero, Prof. straord. di Letterat., latina nella R. Università di *Messina*, . . . . » 113
STEVENS Giacomo, Incaricato, Via S. Secondo, 37 . . . » 112
STOBBIA Stefano, Segretario-Economo della Scuola di Medicina veterinaria, Via Nizza, 52, 2° . . . . . » 240
TALPONE Giuseppe, Bidello della Facoltà giuridica, Via Bava, 1, 4° . . . . . » 120
TAMAGNO Alessandro, Assist. volontario alla Clinica Oftal. » 132
TAVELLA Domenico, Vice-Segretario alla R. Scuola di Medicina Veterinaria . . . . . » 240
TEDESCHI Avv. Uffiz. Felice, Ins. lib., Via della Consol., 1, 1° 102, 125
TESSARI Ing. Cav. Domenico, Prof. al R. Museo Industriale » 234
TESTA Dott. Andrea, Assistente al R. Museo Industriale . . » 235
THOVEZ Ing. Cav. Cesare, Prof. al R. Museo Industriale . » 234
TIBONE Cav. Domenico, Prof. ord., Preside, Direttore dell'Istituto Ostetrico, Via Ospedale, 40, 1° . 95, 98, 104, 108, 131
TORTA Giacomo, Segr. Cont. R. Museo Ind. ital. . . . . » 233
TRAJNA Cav. Avv. Tommaso, Insegn. libero, *Napoli* . . . » 102
TRICERRI Giuseppe, Capo maniscalco alla R. Scuola di Medicina Veterinaria . . . . . » 240
TROGLIA Geom. Paolo, Vice-Segretario presso la R. Scuola di Applicazione, Castello del Valentino. . . . . » 229
UGO Avv. Gio. Battista, Insegn. libero, Univ. di *Macerata* . » 102
UZIELLI Dott. Cav. Gustavo, Prof. ordin. alla R. Scuola d'Applicazione, Via Goito, 3 . . . . . » 227
VACCHETTA Giovanni, Prof. ord, al R. Museo Industr. Ital. » 234
VALERGA Abate Pietro, Insegn. libero, Via Po, 57 . . . » 113
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Senatore del Regno, Via Venti Settembre, 8, 2° . . . . . 110, 114
VALLE Dott. Guido, Assist. alla Scuola di Geometria proiett. e descrittiva, Via delle Scuole, 14, 1° . . . . . » 118
VALLE Olimpia, Levatrice Maestra all'Istituto Ostetrico, Via Ospedale, 40 . . . . . » 132

VARAGLIA Dott. Serafino, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, e insegn. libero, Via S. Tommaso, 7, 3°. . *Pag.* 107, 129
VARALDI Dott Luigi, Assist alla Scuola Med. Veter. . . . » 240
VAY Dott. Cav. Lorenzo, Sottobibliotecario alla Bibl. Nazionale » 244
VENUTA Antonio, Dott. Assistente alla Scuola di Medicina Veterinaria . . . . . » 240
VERGNANO Dott. Casimiro, assist. alla Clinica dermopatica » 132
VERONA Cav. Dott. Agostino, Sottobibliotecario alla Biblioteca Nazionale, Via Mazzini, 41 . . . . . » 244
VIETTI Cav. Angelo, Ordinatore alla Bibl. Naz., Via Po, 19 » 244
VINCENZI Dott. Livio, insegnante libero, Prof. di Patologia all'Università di *Sassari* . . . . . » 107
VIRGILIO Dott. Francesco, incaricato, Assistente al Museo Geologico, Via Po, 48, 1° . . . . . 117, 120, 127
VIROGLIO Giuseppe, inserviente al Gab. di Fisica, via Po, 13 » 128
VIVALDI Giorgio, Bidello della Facoltà Medica, Via Belvedere, 11, 3° . . . . . » 120
VIZIALE Carlo, inserviente al Gab. di materia med. e farmac. » 130
VOTTERO Ing. Giacomo, Assistente alla Scuola di Appl. . » 228
ZANOTTI-BIANCO Ing. Cav. Ottavio, insegnante libero, Via della Rocca, 28, 2° . . . . . » 119

# VARIAZIONI

## AVVENUTE DURANTE LA STAMPA

### del presente Annuario

Il Dottore aggregato Cav. **Giacomo Gibello** incaricato dell'insegnamento della Dermosifilopatia in questa Università, dopo penosa malattia, cessò di vivere addì 14 gennaio alle ore 7 1|2 pomeridiane.

# INDICE

Relazione . . . . . *Pag.* 3
Discorso inaugurale . . . . . » 29

## Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Rettori della R. Università dall'ottobre 1847 all'ottobre 1889 *Pag.* 93
Rettore . . . . . » 95
Consiglio Accademico . . . . . » 95
Segreteria della R. Università . . . . . » 96
Amministrazione del Regio Collegio delle Provincie . . . » 97
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario . » 98
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio . . . » 98

*Facoltà di Giurisprudenza*

Preside . . . . . » 100
Professori ordinari . . . . . » 100
Professori straordinari . . . . . » 101
Incaricati . . . . . » 101
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 101
Professore emerito . . . . . » 102
Dottori aggregati . . . . . » 102

*Facoltà di Medicina-Chirurgia*

Preside . . . . . » 104
Professori ordinari . . . . . » 104
Professori straordinari . . . . . » 105
Incaricati . . . . . » 105
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 106
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 108
Dottori aggregati . . . . . » 108

*Facoltà di Lettere e Filosofia*

Preside . . . . . » 110
Professori ordinari . . . . . » 110
Professori straordinari . . . . . » 111

Incaricati . . . . . Pag. 112
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 113
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 113
Dottori aggregati . . . . . » 114

*Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*

Preside . . . . . » 116
Professori ordinari . . . . . » 116
Professori straordinari . . . . . » 117
Incaricati . . . . . » 117
Assistenti alla scuola di Disegno di ornato e di architettura e di Geometria proiettiva e descrittiva . . . . . » 117
Assistente alla scuola d'Algebra e Geometria analitica . » 118
Assistente alla scuola di Calcolo infinitesimale . . . » 118
Assistente ai Corsi del 3° anno di matematica . . . » 118
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 118
Corso libero senza effetto legale . . . . . » 119
Professore emerito . . . . . » 119
Dottori aggregati . . . . . » 119
Bidelli delle varie Facoltà . . . . . » 120
Inservienti della Segreteria . . . . . » 120

*Scuola di Farmacia*

Direttore . . . . . » 121
Professori . . . . . » 121
Insegnante libero con effetti legali . . . . . » 121
Farmacisti aggregati . . . . . » 121

*Scuola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere*

Direttore . . . . . » 122
1° Biennio (esercitazioni) . . . . . » 122
2° Biennio (conferenze) . . . . . » 122
Sezione di Filologia Italiana . . . . . » 122
Sezione di Filologia latina . . . . . » 122
Sezione di Filologia greca . . . . . » 123
Sezione di Storia . . . . . » 123
Sezione di Geografia . . . . . » 123
Sezione di Filosofia . . . . . » 123
Sezione di Pedagogia . . . . . » 123

*Scuola di Magistero nelle Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali*

Direttore . . . . . » 124
Sezione Matematica . . . . . » 124
Sezione Fisica . . . . . » 124
Sezione di Chimica . . . . . » 124
Sezione di Scienze naturali . . . . . » 124

*Istituto di Scienze Giuridico-politiche*

Presidente . . . . . *Pag.* 125
Insegnanti e programmi delle esercitazioni . . . . » 125
Classe 1ª (Diritto antico e medioevale) . . . . . » 125
Classe 2ª (Diritto odierno). . . . . » 125
Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche) . . . . . » 125

*Stabilimenti scientifici*

Museo d'Antichità ed Egizio . . . . . » 126
Museo di Zoologia ed Anatomia comparata . . . . » 126
Museo di Mineralogia . . . . . » 127
Museo di Geologia . . . . . » 127
Gabinetto di Fisica . . . . . » 127
Osservatorio Astronomico . . . . . » 128
Gabinetto di Geodesia . . . . . » 128
Orto Botanico . . . . . » 128
Laboratorio di Chimica generale . . . . . » 129
Istituto Anatomico . . . . . » 129
Istituto Anatomo-patologico . . . . . » 129
Laboratorio di Fisiologia . . . . . » 130
Gabinetto di Patologia generale . . . . . » 130
Laboratorio di Materia Medica e Farmacologia . . . . » 130
Gabinetto d'Igiene . . . . . » 130
Gabinetto di Medicina legale . . . . . » 130
Clinica propedeutica . . . . . » 131
Clinica medica . . . . . » 131
Clinica operativa . . . . . » 131
Clinica chirurgica . . . . . » 131
Istituto Ostetrico . . . . . » 131
Clinica sifilitica . . . . . » 132
Clinica oftalmica . . . . . » 132
Clinica dermatologica . . . . . » 132
Istituto psichiatrico . . . . . » 132
Laboratorio di Chimica farmaceutica . . . . . » 133

*Scuole d'Ostetricia nelle Provincie* . . . . . » 134

## Pubblicazioni scientifiche del Personale universitario durante l'anno scolastico 1888-89.

Facoltà Giuridica . . . . . *Pag.* 137
» Medica e Chirurgica e Laboratori dipendenti . » 140
» Lettere e filosofia . . . . . » 156
Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali . . » 166
Scuola di Farmacia — Laboratorio di Chimica farmaceutica e Tossicologia . . . . . » 175

## Notizie biografiche.

Mancini Pasquale Stanislao, del prof. G. Fusinato. . . *Pag.* 179
Tempia Giovanni Stefano, del prof. G. Carle . . . . . » 189
Genocchi Angelo, del dott. G. Peano . . . . . » 195
Valle Giovanni, del dott. aggr. R. G. Cattaneo. . . . . » 203

**Calendario per l'anno scolastico 1889-90** . . . . » 205

## Ordine degli studi ed Orari per l'anno Scolastico 1889-90.

Facoltà di Giurisprudenza . . . . . *Pag.* 210
» di Medicina e Chirurgia . . . . . » 212
» di Lettere e Filosofia . . . . . » 214
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . » 216
Conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere . . . . . » 218
Id. della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . . » 220
Per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia . » 221
Id. al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia » 222
Id. al Diploma di Flebotomo . . . . . » 223
Per le Aspiranti al Diploma di Levatrice . . . . . » 223

## Notizie circa altri Stabilimenti d'Istruzione superiore esistenti in Torino.

**R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri al Valentino** . . *Pag.* 227
Consiglio d'amministrazione e perfezionamento, Professori assistenti e Segreteria . . . . . » 227
Orario delle Lezioni del 1° periodo dell'anno scolastico 1889-90 . . . . . » 230
Corso per gli Architetti . . . . . » 232
**R. Museo Industriale Italiano** . . . . . » 233
Giunta direttiva, Personale amministrativo, Insegnanti, Assistenti e Conservatore delle collezioni . . . » 233
Orario delle Lezioni per l'anno scolastico 1889-90 . . » 236
**R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria** . . . . . » 239
Personale insegnante della Scuola, Assistenti e Segreteria » 239
Ordine degli studi e orario per l'anno scolastico 1889-90 » 242
**Biblioteca Nazionale** . . . . . » 244
Personale addetto alla medesima. . . . . » 244

## Dati statistici.

Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole Facoltà:
Nell'anno scolastico 1888-89 . . . . . *Pag.* 248
Nell'anno scolastico 1889-90 . . . . . » 252

Prospetto degli esami dati nella Facoltà di Giurisprudenza nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno 1888-89 *Pag.* 255
Id. nella Facoltà di Medicina e Chirurgia . id. . . » 256
Id. nella Facoltà di Filosofia e Lettere . id. . . » 557
Id. nella Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali id. » 258
Id. nei Corsi di Notariato e Procura nelle sessioni di estate ed autunno id. . . . . » 259
Prospetto degli esami dati nella Scuola di Farmacia nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1888-89
*a*) per la laurea in Chimica e Farmacia. Id. . . » 260
*b*) per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia. Id. . . . . » 261
Prospetto degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve levatrici, nelle sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1888-89 . . . . » 262
Riassunto generale del numero degli esami speciali e di laurea dati nelle varie Facoltà nelle due Sessioni riunite dell'anno scolastico 1888-89 . . . . . » 263
Elenco dei giovani riusciti vincitori di posto gratuito nel R. Collegio Carlo Alberto, per gli studenti delle Provincie nel Concorso dell'anno 1889 . . . . . » 264
Elenco dei premiati nell'anno scolastico 1888-89 nei concorsi ai premi Dionisio, Balbo, Bricco e Martini . . . » 266
Riassunto delle somme concesse a titolo di dispensa dalle tasse agli studenti nell'anno scolastico 1888-89 . . » 268
Id. delle somme concesse a titolo di sussidio agli studenti nell'anno scolastico 1888-89 . . . . . » 270
Id. delle somme restituite dall'ufficio Demaniale a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi degli insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli studenti nell'anno scolastico 1888-89 . . . . . » 271
Id. delle somme pagate dagli studenti nell'anno 1888-89 a titolo di tasse scolastiche . . . . . » 272
Prospetto dei fogli di congedo rilasciati da questa Università e dei fogli di congedo ad essa presentati da studenti provenienti da altre Università durante l'anno scolastico 1888-89 . . . . . » 274

## Elenco degli Studenti ed Uditori immatricolati, dei licenziati e laureati nell'anno scolastico 1888-89 nelle varie Facoltà o Corsi.

*Facoltà di Giurisprudenza:*

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso – Anno scolastico 1888-89 . . . . . *Pag.* 277
Id. degli immatricolati in Notariato e Procura in detto anno . . . . . » 280

Elenco degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . *Pag.* 281
Id. dei laureati in Giurisprudenza in detto anno . . » 282
Id. degli abilitati alla pratica di Notariato e di Procura in detto anno . . . . . » 285

*Facoltà di Medicina e Chirurgia:*

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso - Anno scolastico 1888-89 . . . . . » 286
Elenco degli immatricolati uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 288
Id. dei laureati, in detto anno . . . . . » 289

*Facoltà di Lettere e Filosofia:*

Elenco degli immatricolati nell'anno scolastico 1888-89 » 291
Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 292
Id. dei laureati in filosofia in detto anno . . . . » 293
Id. dei laureati in lettere in detto anno. . . . . » 293

*Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:*

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la licenza in Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scolastico 1888-89. . . . . » 294
Id. degli immatricolati al corso per la licenza in Scienze Naturali in detto anno . . . . . » 297
Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 298
Id. dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche in detto anno . . . . . » 298
Id. dei laureati nei quattro rami della Facoltà in detto anno . . . . . » 300

*Scuola di Farmacia:*

Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno scolastico 1888-89 . . . . . » 301
Id. degli immatricolati al corso per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia in detto anno. . . » 301
Id. degli immatricolati uditori ai corsi singoli in detto anno 303
Id. dei laureati in Chimica e Farmacia in detto anno » 304
Id. degli abilitati all'esercizio della Farmacia, che ritirarono il diploma di farmacista in detto anno . . » 304

*Corso di Ostetricia per le Levatrici:*

Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Ostetriche - Anno scolastico 1888-89. . . . . » 306
Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle graduazioni relative, in detto anno . . . . . » 308

## Elenco degli Studenti e Uditori inscritti nell'anno scolastico 1889-90 ai vari anni di Corso, colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

*Facoltà di Giurisprudenza. Corsi di Notariato e Procura* . *Pag.* 312-328
*Id. di Medicina e Chirurgia* . . . . . » 329
*Id. di Filosofia e Lettere* . . . . . » 345
*Id. di Scienze matematiche, fisiche e naturali* . . . . . » 349
*Scuola di Farmacia*:
*Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia* . . . . . » 358
*Id. per abilitazione all'esercizio della Farmacia* . . . . » 359
*Corso di Ostetricia per le Levatrici* . . . . . » 366
*Corso di Flebotomia* . . . . . » 370
Prospetto statistico indicante la provenienza degli studenti inscritti nell'anno scolastico 1889-90 ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita . . . . . » 372
Elenco degli studenti delle varie Facoltà dell'Università di Torino provveduti di posto gratuito nel *R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie* per l'anno scolastico 1889-90, con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti . . . . . » 374

## Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense.

Notificazione per le iscrizioni ai Corsi . . . . . *Pag.* 379
Scuola di Magistero, della Facoltà di Filosofia e Lettere, conferenze, iscrizioni . . . . . » 388
Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matemat., fisiche e naturali, conferenze, iscrizioni . . . . . » 390
Avviso agli Studenti, che intendono presentare dimande per dispensa dalle tasse Universitarie . . . . . » 391

## Principali Disposizioni e Regolamenti emanati durante l'anno 1889, relativi all'istruzione superiore.

Avviso di concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini (in data 5 gennaio 1889) . . . . . *Pag.* 395
Telegramma 8 gennaio 1889 di S. E. il Ministro della P. I. — Iscrizione ai Corsi universitari . . . . . » 397

Nota 11 gennaio d° del Ministro di P. I. — Tassa pagata nelle Università libere . . . . . *Pag.* 397
Circolare 29 gennaio d° — Esami per patente di lingue straniere . . . . . » 398
Circolare 29 gennaio d° — Esami per patente di Scienze naturali . . . . . » 398
Circolare 31 gennaio d° — Tassa di Ricchezza mobile . . » 399
Circolare 2 febbraio d° — Esami di Ostetricia per le levatrici abusive . . . . . » 401
Titoli per l'ammissione agli esami di patente delle donne che esercitano abusivamente l'ostetricia . . . . . » 401
Circolare 5 febbraio d° — Studenti di farmacia. — Anno di pratica come Assistenti farmacisti, e Circolare del Ministero dell'Interno, 24 dicembre 1888. — Persone che hanno diritto di esercitare l'arte farmaceutica . . . . . » 402
Circolare 15 febbraio d° — Norme per la liquidazione della indennità per trasferimento o missione . . . . . » 406
Nota 20 febbraio d° dell'Intendenza di Finanza — Legalizzazione di firme su documenti da prodursi alla R. Università . » 407
Circolare 24 febbraio d° — Tesi di Laurea . . . . . » 408
Circolare 25 febbraio d° del Ministero della Guerra — Ammissione straordinaria al 2° corso di Accademia militare » 409
Circolare 28 febbraio d° — Scuole di Magistero — R. D. 30 dicembre 1888 . . . . . » 414
Regolamenti per le Scuole di Magistero, annesse alle Facoltà di Filosofia e Lettere, e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvati con R. D. 30 dicembre 1888 . . . . » 414
— Relazione a S. M. circa le dette Scuole. . . . . » 414
— R. D. che approva i Regolamenti del 30 dicembre 1888 » 418
— Regolamento per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e naturali . » 418
— Regolamento per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di Filosofia e Lettere . . . . . » 422
Circolare 28 febbraio d° — Tassa di bollo e copia di documenti » 426
Circolare 8 marzo d° — Denuncia degli errori riconosciuti nelle carte ed altre pubblicazioni geodetiche dello Stato . . » 426
Regolamento 15 marzo d°, per la Biblioteca speciale di Matematica, nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . . . » 427
Circolare 20 marzo d° — Esercizi pratici nei laboratori . . » 430
Circolare 28 marzo d° — Esami di assistenti farmacisti . . » 431
Circolare 30 marzo d° — Trasmissione di avviso di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento all'estero . » 431

Avviso di concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per istudi di perfezionamento negli Istituti scientifici stranieri, per un anno a cominciare dal 1° novembre 1889 (in data 21 marzo 1889) . . . . . *Peg.* 432
Avviso di concorso ad un assegno per istudi di perfezionamento all'estero, fondato dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano, ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II (in data 21 marzo 1889). . . . . » 433
Circolare 5 aprile 1889 — Notizie sulle fondazioni per studenti Ungheresi nel Regno . . . . . » 434
Circolare 8 aprile d° — Campione di Giadeite o Jade . . » 435
Circolare 23 aprile d° — Assistenti farmacisti . . . . . » 435
Circolare 25 aprile d° — Dispense dalle chiamate militari . » 436
Circolare 6 maggio d° — Fondazioni in pro' dell'istruzione superiore . . . . . » 437
Nota 9 maggio d° dell'Intendenza di Finanza — Bollo; certificati per abbuonamento in ferrovia. . . . . » 437
Circolari 10 maggio d° — Pacchi postali . . . . . » 438
R. D. 16 maggio d° che fissa le sedi e l'epoca in cui avranno principio gli esami di concorso ai posti gratuiti nel Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie in Torino » 438
Circolare 17 maggio d° — Trasmissione del R. Decreto 7 aprile 1889, che istituisce per tre anni sessioni straordinarie di esami di abilitazione all'insegnamento secondario . . » 439
— Relazione a S. M. sopra le dette sessioni . . . . » 440
— R. Decreto 7 aprile 1889 che approva il regolamento per gli esami di cui sopra . . . . . » 440
— Regolam. per gli esami di abilitazione all'insegnamento di varie discipline proprie dei Licei, degli Istituti tecnici, dei Ginnasi e delle Scuole normali . . . » 441
— Decreto ministeriale 7 aprile 1889 che approva le istruzioni per gli esami di cui sopra . . . . . » 445
— Istruzioni per gli esami delle varie abilitazioni . . » 446
Circolare 1° giugno 1889 dell'Intendenza di Finanza — Rinnovazione dei Conti correnti delle spese fisse — Compilazione delle note nominative mensili . . . . . » 455
Circolare 3 giugno 1889. — Tassa di ricchezza mobile per i liberi docenti. — Propine d'esami e quote d'iscrizione . » 456
Circolare 4 giugno 1889 circa la modificazione di organici d'Istituti Scientifici e testo del R. Decreto 2 maggio detto anno che approva la modificazione stessa . . . . . » 457
Manifesto 10 giugno d° che porta le condizioni e le norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti gratuiti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino . . . . . » 459

Circolare 1° luglio 1889 — Trasmissione di avviso di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento nel Regno . *Pag.* 464
Avviso di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'Istruzione superiore del Regno, per l'anno scolastico 1889-90 (in data 24 giugno 1889) . . . . . » 465
Circolare 4 luglio 1889 — Società Dantesca Italiana . . . » 466
Circolare 11 luglio d° — Personale straordinario, remunerazioni eventuali, sussidi, regalie, ecc. . . . . » 467
Circolare 13 luglio d° — Congresso dell'Associazione britannica per il progresso delle Scienze . . . . . » 468
Ordinanza ministeriale 25 luglio 1889, per il conferimento di borsa di studio a giovani licenziati dagli Istituti tecnici e nautici del Regno . . . . . » 469
Circolare 6 agosto d° — Coltivazione di piante da tabacco . » 473
Avviso di concorso al premio Torre (in data 26 ottobre 1889) » 474
Nota 28 ottobre d° della Prefettura di Torino — Ammissione all'Università di candidati caduti in una sola materia della licenza liceale . . . . . » 475
Avviso di concorso al posto di studio Salotto (in data 30 ottobre 1889) . . . . . » 475
Telegramma 31 ottobre d° di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione. — Iscrizioni Universitarie - Corsi singoli - Materie arretrate . . . . . » 477
Nota 7 novembre d° del Ministro della Pubblica Istruzione. — Norme per gli esami di abilitazione alla privata docenza, e alla libera docenza per titoli, e testo del Decreto Reale 9 settembre 1889 relativo alla privata docenza . . . . . » 477
Nota ministeriale 7 gennaio 1886, diretta al Console Generale di S. Marino, avuta in comunicazione il 9 novembre 1889. — Si riconosce la validità degli studi fatti dai sudditi del Regno nel Collegio-Convitto Belluzzi in S. Marino . . . » 479
Nota 14 novembre 1889 dell'Intendenza di Finanza — Libretti d'iscrizione ai corsi universitari esenti da bollo . . . » 479
Nota 14 novembre 1889 del Ministro della Pubblica Istruzione. — Esami di libera docenza. Istruzioni . . . . . » 480
Circolare ministeriale 19 novembre 1889. — Tassa di ricchezza mobile per i professori e liberi docenti . . . . . » 481
Nota 23 novembre d° del Ministero della Pubblica Istruzione. — Esame di levatrici abusive . . . . . » 482
Circolare ministeriale 23 novembre d°. — Avviso circa i viaggi a prezzo ridotto . . . . . » 483
Avviso di concorso al posto di studio Ferrati (in data 25 novembre 1889) e Regolamento relativo . . . . . » 484
Nota 27 novembre 1889 del Ministro della Pubblica Istruzione — Iscrizione e convalidazione di corsi singoli . . . » 487

Nota ministeriale 29 novembre 1889. — Iscrizioni per i giovani rimandati tre volte nell'esame della stessa materia *Pag.* 488

Circolare 14 dicembre 1889, del Rettore della R. Università di Torino. — Visita alle farmacie i cui titolari sono autorizzati a tenere allievi praticanti . . . . . » 488

Nota dell'Intendenza di Finanza, 20 dicembre d°. — Certificati per dispensa dalle tasse scolastiche soggetti alla legge sul bollo, e disposizione del Ministero delle Finanze relativamente alla dispensa dalle suddette tasse scolastiche . » 489

Circolare 20 dicembre detto. — Iscrizione di studenti esteri alle Facoltà universitarie . . . . . » 491

Circolare ministeriale, 24 dicembre d°. — Uditori a corsi singoli inscritti nel 1888-89 . . . . . » 492

Nota 28 dicembre detto, del Ministero di Pubblica Istruzione in risposta a quesito sulla libera docenza . . . . . » 493

**Dimora degli Insegnanti, Dottori aggregati e addetti agli Stabilimenti Scientifici** . . . . . *Pag.* 495

**Variazioni avvenute durante la compilazione del presente Annuario** . . . . . *Pag.* 513